nell'interno: SPORT SPECIALE SCUDETTO

Anno 109 - Numero 109

L. 200 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000, Estero: anno L. 67.000, semestre 34.500, trimestre 17.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefon. 65.681 - Telex 21.121
Selezione telefonica passante 65.68 (**)

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 23 Maggio 1977

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 668.885
10128 Torino, via Marenco 32 - telefono 650.944
10126 Torino, corso Mon. d'Angilo 60 - t. 658.965
20133 Milano, via G. Negri 6/10 - telefono 65.86
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.89.604
16121 Genova, via E. Vernazza 21 - telef. 392.500
40100 Bologna, via Rizzoli 34 - telefono 228.826
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.735

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 92.000 a modulo (mm. 42x45) - Tariffa festiva, per posizione o data ricerca indicata in parentesi (L. 110.400 a mod.) - Occas. L. 100.000 (120.000) a mod. - Ricerche pers. L. 55.000 (115.200) a mod. - Finanz. e Leg. L. 2400 (2880) il mm. - Necrol. L. 1300 p.p. ades. L. 2000 p.p. - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi rubriche
Copia arretrata L. 400 - Estero (mediante accred.*) *Australia cr. 60; Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; *Brasile crs. 5; *Canada: Montreal, Toronto $ 0,60; resto Canada $ 1; *Danimarca kr. 3; *Egitto pt. 22; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Mk. 1,75; Francia fr. 2,20; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr. 14; *Inghilterra p. 20; *Iran ria. 50; *Israele I.L. 2
Jugoslavia din. 8; *Libano P.L. ....; *Libia pta. 15; Lussemburgo F.B. 14; *Malta cts. 9,5; *Messico pr. 10; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda Fl. 1,20; Portogallo esc. ....; *Spagna p.tas 25; *Sud Africa rand 0,55; *Svezia kr. 2; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10; *Turchia L.t. 7; *USA: New York $ 0,60; resto USA $ 1; *Venezuela Bs. 2,25

VERSO UN ACCORDO DC - PCI?

I socialisti inquieti minacciano la crisi

Anche gli altri partiti dell'astensione chiedono garanzie - Per i repubblicani i colloqui sono aria fritta: "Democristiani e comunisti pensano solo al loro elettorato"

Dc e pci rassicurano «Nessun accordo a due»

Roma, 22 maggio.

La terza tornata di colloqui per un accordo sul programma fra la dc e gli altri partiti è al giro di boa: socialisti poi e poi la delegazione guidata da Moro avrà incontri con repubblicani, socialdemocratici e liberali. Due sono gli argomenti di maggior rilievo sul tappeto: economia e ordine pubblico. Su questi temi specifici, e sulle prospettive più generali abbiamo raccolto un ventaglio di opinioni fra tutti i partiti dell'astensione.

BATTAGLIA (pri) — Per Rodolfo Battaglia, membro della direzione del partito repubblicano, «la polpa viene decisa in questi giorni senza che entri nelle discussioni fra i partiti. Si è decisa la legge per i giovani, che costa mille miliardi, si sta facendo la legge sull'Egam, che ne costa altrettanti, cattive entrambe; si sta facendo una cattiva legge sulla riconversione industriale, dopodiché il resto è aria fritta ed è inutile andare a discutere d'economia. Poi si stanno facendo i contratti per gli statali, 800 miliardi quest'anno e 1800 l'anno prossimo e infine si sta discutendo dei debiti bancari: un complesso di provvedimenti che investono la politica economica, e siccome sono cattivi provvedimenti aggraveranno la situazione generale».

Le prospettive non appaiono rosee: «E' uno stallo che si perpetua: la dc ci dovrà dare ad un certo momento la soluzione della crisi, visto che è il partito di maggioranza relativa. Una soluzione potrebbe essere un compromesso sull'ordine pubblico: un cattivo fermo di polizia in cambio di un cattivo sindacato di polizia. Per fermo "cattivo" intendo il senso d'efficacia rispetto a ciò che la legge Reale già prevede. Però la dc agita questa bandiera e vuole un successo formale su questo punto: il pci probabilmente le darà partita vinta ma glielo farà pagare con un sindacato che scuoterà anz'altro la polizia».

MANCA (psi) — Nel clima generale «non è cambiato molto — dice l'on. Manca, vicesegretario socialista — in quanto non direi che sono stati fatti passi concreti verso un accordo sul programma di governo. Per quanto riguarda l'ordine pubblico bisognerà arrivare tutti

(Continua a pagina 2)

L'alluvione in Piemonte

Miliardi nel fango

L'ondata del Po è passata lasciando in vaste zone del Piemonte la desolazione. I danni sono ingenti: decine di miliardi. Ora la piena è scesa con apprensione nel Polesine (Tutti i servizi sulla situazione nel Nord a pag. 17)

Andreotti e Forlani in Grecia

Roma, 22 maggio.

Il presidente del Consiglio, Andreotti, e il ministro degli Esteri, Forlani, domani si recano in Grecia per l'ammissione di questo Stato, che finora ne era escluso, al Mercato comune europeo.

Il viaggio di Andreotti e Forlani non si conclude, comunque, ad Atene: di qui, infatti, partiranno per Bucarest. Durante il ritorno è prevista una sosta a Palermo, dove presenzieranno alle cerimonie celebrative del trentunesimo anniversario della Regione Sicilia.

«Non è il caso di stabilire rigidi appuntamenti, ma diciamo con franchezza che, entro la fine del mese, la trattativa deve avviarsi ad una fase finale. Un ulteriore giro di consultazioni sarebbe impensabile». E' questo lo stato d'animo maturato nel partito socialista, mentre sta per concludersi un'altra tappa delle trattative fra dc e i partiti della astensione per concordare un programma comune minimo di governo.

I socialisti (come anche i repubblicani, i socialdemocratici e i liberali) non sono per niente soddisfatti della piega presa dalle trattative: ritengono che democristiani e comunisti stiano concludendo una qualche intesa sulla loro testa.

I socialisti si sentono emarginati, e annunciano (sull'*Avanti!* di oggi) che non sono certamente disposti a registrare semplicemente quello che accade tra i due grandi (dc e pci). *«Ci faremo sentire in settimana»*, annunciano. L'occasione è il comitato centrale del partito convocato da mercoledì a venerdì prossimi. Un appuntamento importante, che si inserisce tra le riunioni degli organi direttivi di quasi tutti i partiti, impegnati a riflettere su ciò che hanno concluso finora. Giovedì si riunisce la direzione comunista; venerdì, pare, quella democristiana; in settimana, infine, anche quella socialdemocratica.

Dal comitato centrale del partito socialista potrebbero venire sorprese. Così viene preannunciato dall'*Avanti!* l'argomento del dibattito: *«Si tratta, in parole povere, di vedere se continua ad essere utile tentare di creare senza traumi le premesse di una nuova situazione politica»*. Cioè, i socialisti minacciano una crisi di governo, ritirando il loro appoggio ad Andreotti (come hanno già fatto i repubblicani), per creare difficoltà a dc e pci.

Quello socialista è un ultimatum rivolto esplicitamente alla dc perché acceleri i tempi della verifica. Tanto per cominciare, i socialisti vogliono, come garanzia, che la dc accetti di riunire attorno ad un

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2)

Il campionato più bello per Torino

JUVE SCUDETTO!

E IL TORO RESTA GRANDE

Genova. Sul campo di Marassi, Boniperti abbraccia capitan Furino: gli stanno intorno Cuccureddu, Cabrini, Scirea ed i tifosi (Tel. Stampa Sera - Liprandi e Bosio)

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 22 maggio.

L'accoppiata dell'anno è tutta juventina. Dopo la coppa, lo scudetto, il diciassettesimo titolo di campione che da Marassi entra gloriosamente nell'albo d'oro bianconero.

La «coppia regina» ha voluto e saputo mantenersi fedele a se stessa fino all'ultimo secondo di gioco. Torino fa «cinquanta» e la Madama fa «cinquantuno». La media inglese rompe ogni argine previsto e dilaga a «+6» per i bianconeri, mentre rusta a «+5» per i granata. Graziani e Pulici toreano e infilzano i genoani al Comunale, ma nella Marassi trasformata in felice bolgia dal tifosi della vecchia signora, quest'ultima stecchisce la Samp dopo un'ora esatta di gioco (tacco vincente di Bettega ispirato da una provvidenziale azione di sfondamento di Tardelli; poi «doppietta» Boninsegna con un tremendo sinistro, su un piatto d'argento offertogli da Bobby).

Sul campo genovese, nell'ultima decisiva gara, che poteva preludere a uno sperato tanto temuto quanto indecifrabile, la Juventus ha lottato sputando sangue e generosità. Furino, autentico «cuore» della squadra, ha capitanato i suoi al di là di ogni trincea biancorchiata. I sampdoriani si sono battuti con grandissimo orgoglio, rendendosi pericolosi almeno due volte: ma era anche una Samp fortunata, vista che l'arbitro «graziava» un palo di Galli in area su Gentile e Causio, vista che Cacciatori e i pali della porta e pedale nella linea riuscivano a ributtare le vampate aggressive bianconere. Poi il gol, il secondo, il trionfo.

Lodiamo questa Juventus, e lodiamo questo Torino. Da mesi sosteniamo che il campionato testè concluso-si è il frutto di un'annata irripetibile. Da mesi la supremazia torinese ha fatto il vuoto dietro di sé, relegando tutti gli altri club al ruolo di comprimari. Ma si attendeva questo stressante «sprint» finale, le tribù granata e bianconere in speranzoso agguato, la Madama non poteva permettersi il minimo sbaglio. E la Madama non ha sbagliato in quest'ultima domenica: ha portato in fondo, e vincendo, la sua sessantaquattresima partita (tra amichevoli, coppe e scudetto) producendo un «exploit» che non ha l'uguale e che smentisce le vecchie, rognose teorie sul «debito» che un calciatore può contrarre oltre un certo limite di lavoro.

E' stata una stagione che non potremo dimenticare: la Juventus l'ha onorata, rinverdendo di colpo il suo blasone, ammaccato dopo la «caduta» del '76. Il Torino ha dato il massimo. Inutile recriminare dove e come si è perso quel famoso punticino di distacco: i conti, retrospettivamente, appartengono alla scienza del poi, che talvolta laurea anche i somari.

Su tre fronti ha vinto la vecchia signora: conquistando la coppa, strappando di forza uno scudetto difficilissimo per il valore dei «cugini» granata, e infine sul piano della compostezza dialettica. Si sa quanto è lungo il romanzo del campionato; ebbene, qui la Juve non si è mai lasciata scappare un aggettivo di troppo, una virgola fuori posto. E questo mille non è lezione secondaria rispetto ad altri «angoli», dove si smarrisce il senso e si ciancia fuor di misura.

A quattro giorni dalla faticosissima Bilbao, i bianconeri hanno voluto un impeccabile «bis». E torna ad onore per la sofferenza che li ha macerati durante mesi durissimi, per gli sforzi e la concentrazione e la devozione che Furino, Gentile, Tardelli, Zoff, Bonetti, Bettega hanno speso sapendo tenere la mente lucida, sacrificandosi nel «pressing» di Trapattoni e Boniperti. Al magnifico «Ghiaccio» e al presidente bisogna rivolgere complimenti, omaggi e brindisi: volevano una squadra da «derby». Ebbene, pur lasciando tre punti nelle due stracittadine di granata, hanno costituito una «équipe» rocciosa, dove l'esperienza degli uni velleggiava sottobraccio alla vigoria atletica degli altri. Il cocktail bianconero ha così potuto meritarsi il primo alloro europeo e l'ennesimo titolo, smaliziosamente ambito. E' una conclusione logica: la tabella della classifica appare da oggi lo specchio di una verità destinata ad entrare nella leggenda del nostro calcio. Centoun punti in due hanno conquistato le torinesi: quello che la divide farà ricordare a molti la storia di un certo santo e di una certa coppa smarrita. E' accettabile paragone. La realtà della magra Madama può far da piedestallo ad ogni favola riguardante il pallone e le sue superbe lotte.

Giovanni Arpino

GRAN PREMIO MONTECARLO

Primo **SCHECKTER**
Secondo **LAUDA**
Terzo **REUTEMANN**

I SERVIZI A PAGINA 16

Il petroliere implicato in un gigantesco scandalo di "fondi neri,,

Arrestato Cazzaniga, l'ex presidente Esso "Bustarelle,, (per 40 miliardi) ai partiti

Roma, 22 maggio.

Vincenzo Cazzaniga, ex presidente della Esso Italiana, ed ex presidente dell'Unione Petrolifera italiana, uno dei principali se non il principale protagonista dello scandalo del petrolio, è stato arrestato questa mattina alle 7,30 nella sua villa romana di Porta Latina, contigua a quella dove abitava il professor Rosario Nicolò, rapito circa un mese fa. Il Cazzaniga avrebbe occultato oltre 60 miliardi, distribuendone 40 ai partiti.

L'arresto apre nuovi sviluppi nello scandalo petrolifero. Fra l'altro nel mandato di cattura si fa riferimento ad un certo Ernesto Pucci, destinatario di 250 milioni di un finanziamento occulto, in assegni circolari, depositato nel banco di Santo Spirito di Roma. Non si conosce ancora con certezza l'identità di questa persona tuttavia quando scoppiò lo scandalo del petrolio si parlò di Ernesto Pucci, ex segretario amministrativo della democrazia cristiana.

I capi di imputazione per l'ex presidente della Esso sono numerosi e complessi. Cazzaniga viene accusato di aver occultato, ed essersi appropriato, di 40 miliardi, dal '63 al '72, *«a favore di se stesso, di gruppi politici e di terzi per fini estranei a scopi sociali»*.

Un altro capo di accusa riguarda il pagamento di 12 miliardi a quotidiani e altri periodici per servizi giornalistici che non uscirono mai. E ancora: l'ex presidente dovrà rispondere di mandati di pagamento per 5 miliardi, di cui non esistono giustificativi, e di altri 5 miliardi occultati ai bilanci della società, oltre che di appropriazione di 500 milioni appartenenti alla Esso.

Cazzaniga avrebbe *«fraudolentemente nascosto nei bilanci relativi agli anni '68-'69 una rilevante operazione concernente le condizioni economiche e finanziarie della società, e omesso di riferirne agli organi sociali»*.

L'operazione riguarda un finanziamento ottenuto dall'Italcasse per acquistare una società, la «Chilometro 2», appartenente alla stessa Italcasse. In pratica si sarebbe trattato di un'operazione fasulla, del valore di un miliardo e mezzo. Questa cifra sarebbe stata utilizzata interamente, con 236 assegni circolari sul solo il nome [illegible] di Luigi Bianchi, per pagamenti a terzi. 200 milioni sarebbero andati così a Ernesto Pucci in un conto del Banco di Santo Spirito di Roma.

Vincenzo Cazzaniga inoltre avrebbe omesso di indicare, nella sua veste di presidente e amministratore delegato della Esso Italiana, l'accollo

m. tos.

(Continua a pagina 2)

Vincenzo Cazzaniga

Albergo in fiamme a Bruxelles: 9 morti

Disperso un italiano - Le vittime sono inglesi

Bruxelles, 22 maggio.

Un incendio ha distrutto la scorsa notte l'albergo «Duc de Brabant e du Rhin» in place Rogier a Bruxelles: nove persone sono morte, venti sono rimaste ferite, di queste alcune sono in gravi condizioni all'ospedale. Le vittime sono in maggioranza turisti inglesi in visita alla capitale belga. I vigili del fuoco stanno ancora spegnendo le macerie, non è escluso che vengano trovati altri corpi. Un italiano risulterebbe disperso, si tratta dell'autista di un autobus noleggiato in Italia da una agenzia inglese per riportare la patria un gruppo di turisti. Le autorità non conoscono il suo nome, per ora si sa soltanto che si chiamava «Tonino».

I vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme sono divampate verso l'una di notte nello snack-bar a pianoterra, forse a causa di un mozzicone di sigaretta acceso. L'incendio si è propagato con estrema rapidità, invadendo l'intero complesso di vecchi edifici di cui era composto l'albergo. Alcuni dipendenti dell'hotel hanno cercato in un primo momento di affrontare le fiamme con gli estintori, poi un fattorino avvertiva i vigili del fuoco.

Prima che i pompieri intervenissero, numerose persone in preda al panico si sono lanciate in strada dai piani superiori invasi dal fumo. Due cadaveri semicarbonizzati e irriconoscibili sono invece stati trovati nelle loro stanze. Altri ospiti si sono salvati calandosi da finestre e balconi con lenzuola annodate. La capienza dell'albergo era di 158 persone con oltre 200 posti letto, ma le autorità ritengono che i clienti presenti al momento dell'incendio non fossero più di 156.

Un turista inglese, Aubrey Parr, 51 anni, dello Yorkshire, ha raccontato: «Avevamo la stanza al terzo piano e non eravamo ancora a letto. Mia moglie, guardando fuori della finestra, s'è accorta che il pianoterra stava bruciando. Ha avvisato il personale, ma le è stato risposto che non era nulla di serio. Risalita in camera, ci siamo accorti che il fuoco aumentava e il fumo stava invadendo il terzo piano. Siamo corsi ad avvertire i nostri amici Johnson, nella stanza vicina. Il fumo era già spesso, non si riusciva più a respirare. Poi c'è stata una grande confusione e non abbiamo più visto nulla». I Johnson sono ricoverati all'ospedale per lesioni gravi: si sono gettati dalla finestra per non morire soffocati. Da alcune testimonianze traspare il fatto che il personale dell'hotel si sarebbe reso conto in ritardo della gravità dell'incendio.

r. s.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SENZA MACCHIE, NE' SGOCCIOLII

Inventata la macchina che pittura da sé soffitti e pareti di casa nostra

Si può avere subito per affrancarsi dalle schiavitù altrui e dagli alti costi odierni di mano d'opera

E' di una semplicità sbalorditiva e forse per questo funziona alla perfezione. Si tratta di un leggero serbatoio di plastica con una leva: con pochi movimenti crea aria compresso che fa affluire la vernice ad acqua «all'interno» di un soffice rullo.

Il segreto è tutto qui: niente compressori e motore, niente sbavature, o funziona come un apparecchio professionale. Non più sgocciolii sui vestiti o sul pavimento, non più aloni sui muri: estrema pulizia e rapidità di esecuzione. L'apparecchio MULTIFLO, di costruzione inglese, può essere provato senza rischi, perché può essere restituito entro otto giorni col pieno rimborso e senza domande, né contestazioni.

Per ordinario, basta scrivere a: «Link Italiana - Sez. STSP/1 c. Porta Vittoria 28 - 20122 Milano» e ricaverete contrassegno a casa vostra per sole lire 32.500, più spese postali, meno il materiale più due rulli di scorta. Scrivere OGGI STESSO, perché il contingente di MULTIFLO per ora assegnato all'Italia è purtroppo ancora limitato. Scrivete SUBITO!

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ora anche in Leasing

UNA FORTE RIVALE UNA FORTE RIVALE

Ford FIESTA

Per informazioni e prove:

Autostadio
CORSO AGNELLI 22 TEL. 32.62.32
VIA NIZZA 59 TEL. 650.35.35

Euromotor
CORSO P. EUGENIO 11 TEL. 53.35.95
CORSO GROSSETO 318 TEL. 738.53.53

Sivar
CORSO ROMA 11 TEL. 84.96.31 MONCALIERI

STAMPA SERA
del lunedì

Siamo in guerra ma lo sappiamo?

«Bombe nella metropolitana di Milano».

«Uccisi due carabinieri e quattro fuorilegge».

«Fallito attentato a Roma».

«Scontro a fuoco nella ...».

Sembra un bollettino di guerra. Manca soltanto, nei titoli dei quotidiani o nei giornali radio, la voce dell'annunciatore che conclude: «Due nostri aerei non sono rientrati alla base».

Perché questo è ormai un vero e proprio bollettino di guerra, una guerra senza fronti, una guerra «totale» in cui il nemico è invisibile, anzi non sappiamo nemmeno chi sia.

Forse siamo entrati, senza saperlo, in una nuova era dove il nemico è semplicemente il killer. Un volto anonimo, uno qualunque confuso tra la folla, una specie di invisibile esercito sterminatore, come potrebbe apparire in un film di fantascienza.

Gli strateghi del Pentagono o del Cremlino, da vent'anni chini sui loro radar e i loro calcolatori, adesso sembrano tagliati fuori. La guerriglia li ha fatti invecchiare di colpo, come fossero generali agli ordini di Cialdini. A che servono i carri armati? La guerra è altrove. Cosa può un cancelo intercettore supersonico contro una bomba a orologeria?

Tutto è stato stravolto. Persino i grandi conflitti (ultimo il Vietnam) non cominciano più con una dichiarazione di guerra. (Del resto la dichiarazione è in disuso anche in amore, è rimasta solo nel bridge). Ma a questo eravamo abituati. Ci avevano insegnato che la guerra sarebbe scoppiata da un minuto all'altro senza preavviso. Qualcuno, a migliaia di chilometri di distanza, avrebbe premuto un bottone.

Invece è successo che qualcuno, a pochissimi chilometri di distanza, ha messo un ordigno micidiale nella borsa della spesa. O ha sparato una raffica, o ha avvelenato una conduttura d'acqua, o ha lanciato una bomba a mano contro un autobus in corsa.

A Sarajevo bastarono due colpi di revolver per trascinare la Europa nella prima guerra mondiale. Quanti ne occorreranno per la terza?

Allo stesso modo in cui riusciamo a mangiare e bere anche se siamo colpiti da un grave lutto, così una progressiva indifferenza ci difende dall'uscire di senno. Anche in guerra gli spettacoli più orrendi (città in fiamme, bambini martoriati) diventano familiari, tollerabili, perché ripetitivi.

Ugualmente succede a noi, quando ogni sera, riuniti a tavola con la famiglia, ingoiamo e digeriamo insieme ai cibi una certa dose di immagini di violenza, attraverso il televisore, servite sulla frutta o sul caffè.

A volte è il viso di un torturato in un paese sconosciuto, a volte il flash di una strage, magari in cronaca di una rapina nella banca sotto casa. Sono immagini tragiche, allucinanti, alle quali rispondiamo in modo inconscio di assuefazione. Mai come ora abbiamo abitato con la morte, con lo spettacolo del sangue. Sentiamo il suo soffio sul collo, appena il bambino ritarda a tornare da scuola. Viviamo preparati al peggio, sperando solo che non tocchi a noi, che questo invisibile bombardamento risparmi il nostro tetto.

L'ululato di una sirena all'improvviso in una strada non ci fa più trasalire, non restiamo più impietriti, al massimo giriamo appena la testa. Quello che è accaduto possiamo intuirlo. E chi non abita in città riceverà dal telegiornale le ultime notizie dal fronte.

«E' spirato l'agente ferito. Due vittime per un tentato scippo». Previsti per domani nuovi tumulti».

Nelle retrovie ci facciamo la barba, la radio trasmette musica leggera, la vita scorre come sempre, apparentemente inoffensiva. Ma basta salire su un tram o restare imbottigliati con l'auto in un corteo di manifestanti, ed ecco la stessa tensione che in guerra precede l'ora dell'assalto. Il fronte è la piazza, è nelle strade che percorriamo ogni giorno pensando, all'improvviso, crepitare i mitra, esplodere le molotov.

La violenza, dicono i sociologi, è solo una manifestazione dell'istinto di aggressività; è il surplus libidico che un tempo si sfogava in battaglia, spiega la psicanalisi; no, risponde il futurologo, è il prezzo di regressione che l'evo atomico sta pagando al progresso, un ritorno all'uomo delle caverne.

Siamo combattenti senza uniformi, senza gradi, senza comandanti, ognuno per sé e tutti alla deriva. Se ci imbattiamo, su un marciapiede, in un morto o in un ferito, ci limitiamo a scavalcarlo. A quale esercito apparterrà? Meglio non indagare.

Andiamo al cinema per distrarci e incontriamo nelle vie del centro sbarramenti di camionette, cordoni di poliziotti con elmetti e scudi. Nessuno domanda più cosa è successo. Le strade di notte sono deserte, come per un silenzioso ordine di coprifuoco.

E questo non accade solo in Italia ma in Germania, in Francia, negli Stati Uniti. Un'oscura peste ha contagiato tutto il mondo libero. Soltanto le dittature socialiste sembrano, finora, restare immuni. Allora ci chiediamo, smarriti: non sarà questo il prezzo della libertà, il tributo da pagare per poter vivere nella democrazia?

Il criminale comune, acciuffato dopo un'evasione, si appella alla Convenzione di Ginevra come se fosse fuggito da un campo di prigionia. La scusa è che lui «combatte contro la società».

— Sono un prigioniero politico — dichiara ... il gangster appena catturato, anche se ha svaligiato un'oreficeria.

Non crediamogli: è lui il nemico.

Carlo Castellaneta

Pci come Amleto

L'accordo limitato, che è stato definito «una tregua», fra la dc e il pci, accentuerà senza dubbio le difficoltà interne contro cui l'on. Berlinguer e il gruppo dirigente che si rifà alla sua linea si stanno misurando dalla svolta elettorale del 20 giugno. Nel corso di undici mesi, recessione economica e disordine pubblico hanno consentito alla dc di recuperare l'iniziativa politica sviluppando nei confronti della sinistra una strategia alla Kutuzov: fuggevoli contatti di pattuglie, repentine ritirate e soprattutto il rifiuto delle grandi battaglie di fanteria. Non è stato necessario neppure incendiare Mosca per creare nella grande armata operaia quello stato di frustrazione che Napoleone conobbe in Russia e il venerando ed inafferrabile stratega dello zar.

Naturalmente, il paragone è paradossale. Il movimento operaio non è a pezzi, per quanto disorientamento e scoramento pervadano i suoi partiti e i suoi sindacati, e lo stato maggiore comunista non è meno tetragono, coperto e convinto di quanto siano i suoi ideali avversari. Tuttavia, qualche crepa si avverte nel blocco monolitico che dal 1945 ad oggi non ha fatto che crescere di proporzioni e di potenza. Non parliamo soltanto della formazione di una serie di gruppi e di iniziative in polemica con il pci: in termini elettorali, l'ultra-sinistra non va certamente oltre il 3 per cento dei consensi, compreso il partito radicale; in termini politici, l'azione di disturbo è senza dubbio molto più corposa tanto in campo sindacale quanto nell'ambito del movimento studentesco. Esiste inoltre un'ala del partito socialista, che fa capo a Lombardi e al sindacalista Benvenuto, la cui intransigenza pure crea qualche molestia all'on. Berlinguer.

Ma il dissenso, e quanto meno il dubbio, passa anche all'interno delle stesse pci. Non v'è da farne scandalo, perché il rifiuto del frazionismo — punto di partenza della scissione di Livorno nel '21 — non ha mai significato e non avrebbe potuto significare unanimità di opinioni: la sola differenza col partito socialista è costituita, fino all'espulsione del gruppo del «Manifesto», nel trattamento riservato ai militanti che persistevano nell'opposizione alla linea ufficiale anche dopo la sua approvazione da parte della maggioranza. Negli ultimi anni, però, la segreteria ha rinunciato quasi completamente alle «misure amministrative», ha relegato in soffitta la commissione di controllo e si è decisa a consentire la libera manifestazione delle idee nell'ambito della stampa e delle istanze di partito. Rimane pure, ma questa è una caratteristica storica del pci, l'abitudine di manifestare le divergenze in un linguaggio teologico assolutamente incomprensibile dai profani.

Eppure, per quanta cautela si possa dagli uni e dagli altri, è la stessa importanza della posta in gioco a rendere evidente il travaglio di questa grande forza politica. In primo luogo, ci sono vecchi militanti come Longo, Terracini ed Amendola che sembrano usufruire, da qualche anno in qua, di una sorta di licenza di dissentire della quale, da buoni comunisti, essi si servono con molta discrezione, molta fermezza ed una immutabile fedeltà al partito.

Sono gli «indipendenti» reclutati prima del 20 giugno nelle liste del partito, per arricchirle di contributi culturali a documentare in concreto le aperture dell'eurocomunismo, a tradire un maggiore nervosismo di fronte alla duplice pressione della «base» esasperata dalla crisi e di una democrazia cristiana inespugnabile alla «grande intesa». Il caso più clamoroso è quello dello scrittore Leonardo Sciascia, che poche settimane fa ha abbandonato il suo seggio di consigliere comunale a Palermo e che venerdì scorso, sulle colonne di un giornale milanese, è arrivato ad accusare la «sinistra» (ma voleva dire soprattutto il pci) di muoversi «dal governo di Tambroni in poi» sotto l'assillo della paura, «la paura del peggio», rinfocolata e ingigantita dagli avvenimenti del Cile. La proposta di Sciascia è molto netta: «Non penso, si capisce, alla rivoluzione: e per ragioni che si possono contemporaneamente assommare da Ortega a Berlinguer. Penso, semplicemente, all'opposizione: all'opposizione la più costituzionale. A una opposizione che, se ci fosse stata, si troverebbe ad aver dentro quella percentuale che si sente ormai fuori del gioco».

E' la stessa proposta che, nel corso di un dibattito promosso da un settimanale romano, è stata avanzata da Luca Cafiero, l'ex dirigente del movimento studentesco milanese che oggi è segretario del movimento dei lavoratori per il socialismo. I dirigenti comunisti sanno bene che, di fronte ai modesti risultati delle trattative con la dc, una parte non trascurabile dei loro sostenitori di base e degli elettori si chiede in modo analogo se non sia preferibile abbandonare l'area della maggioranza. E' presumibile che Berlinguer non guardi con entusiasmo ad una prospettiva che suonerebbe come una sconfessione della sua strategia, ma che al tempo stesso si sta preparando — non la seriezza e la pazienza che lo distinguono — una via di ritirata.

Un'indicazione eloquente in tal senso viene dagli spostamenti registrati recentemente nel settore della stampa, dove dirigenti vicini alle posizioni di Ingrao sono stati, per così dire, coinvolti nella gestione della linea della segreteria e lo stesso Ingrao ha visto ampiamente pubblicizzato «Masse e potere», un libro che pone energicamente l'accento sulla necessità di «dare concretezza alla democrazia e fare fronte ai rischi di frantumazione corporativa e di nuovo autoritarismo» attraverso un crescente processo di «socializzazione della politica». In parole povere: il partito «di lotta e di governo» si accinge verosimilmente a premere sul pedale delle lotte, allentando la spinta su quello del governo e mobilitando le masse a livello di piazza, di fabbrica, di enti e di amministrazioni locali.

Potrebbe essere il modo per svincolarsi dalla stretta paralizzante della dc o riprendere l'iniziativa in campo aperto. Ma il passaggio è delicato, il ardue, difficilmente sarà indolore.

Antonio Ghirelli

Il psi minaccia la crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Ceretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Rosati
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto

© 1977 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Chivasso 1099, Roma

tavolo i partiti con i quali ha finora trattato.

L'obiettivo minimo che il psi vorrebbe raggiungere è un nuovo governo (che potrebbe conservare Andreotti alla presidenza), che comprenda «tecnici» graditi alla sinistra.

La dc risponderà ufficialmente venerdì ai socialisti, ma si sa già che non accetta l'incontro collegiale, proprio perché non vuole dare significato politico all'operazione in corso.

I comunisti, in questa situazione, sono i più imbarazzati. L'impennata socialista li preoccupa. Non è vero che si stia arrivando ad un'intesa dc-pci sulla testa degli altri, ed anche se si arriverà all'accordo sul programma bisogna ancora vedere quali concessioni politiche il pci dovrà tirare assicura il pci.

I repubblicani sono ancora più irrequieti dei socialisti. Per loro, ciò di cui si sta discutendo è aria fritta. «Dc e pci si preoccupano soprattutto di provocare il minor danno possibile ai loro interessi elettoralistici, afferma Biasini. Per questo il pri minaccia di continuare a non dare il suo voto al governo.

Alberto Rapisarda

Vivaci polemiche dopo il convegno svoltosi nei giorni scorsi a Torino

Industriali: tra "giovani„ e "vecchi„ uno scontro sulla partecipazione

Opposizione di Carli alla proposta di Pozzoli e compagni di "aprire" al sindacato - Le critiche di Umberto Agnelli e Bassetti

Una battaglia c'è già stata, la guerra potrebbe scoppiare da un momento all'altro. Il convegno svoltosi giovedì e venerdì a Torino sul problema della partecipazione ha improvvisamente portato alla ribalta profondi contrasti sul modo di intendere le relazioni industriali, non solo tra sindacati, politici e imprenditori, ma anche all'interno delle stesse categorie sociali. Il «padronato», in particolare, appare diviso lungo una trincea soprattutto generazionale: da un lato i «giovani», aperti alla partecipazione tout-court e comunque nelle sue forme più sviluppate, e dall'altro i «vecchi», che la ritengono un traguardo ancora inadatto alla nostra conflittualità del nostro sistema socio-economico.

E' stato Carli in persona, attivissimo e ascoltato presidente della Confindustria, a tirare le orecchie a Pozzoli e compagni (che avevano organizzato il convegno per presentare un loro studio, frutto di tre anni di incontri e progetti), additando i pericoli nascosti nella «bella utopia» della partecipazione in fabbrica. E lo stesso Carli non ha lasciato perdere l'occasione offertagli da un altro convegno torinese, quello sullo «statuto dell'impresa» (svoltosi sabato mattina), per ribadire il suo netto no ad ogni «avventura» del genere.

Perché questa rigida opposizione? «Il tentativo — egli spiega — di procedere ad una prematura regolamentazione giuridica delle relazioni industriali deve oggi riguardarsi come il rifiuto delle incertezze delle linee da seguire, e non già come frutto della loro esatta individuazione. I documenti noti sulla materia mostrano che si vogliono sommare forme di partecipazione alle esistenti relazioni conflittuali, mentre dovrebbe essere l'opposto». *Gli effetti, allora, non possono essere che «perversi».* «Qualora passassero, queste proposte si porrebbero come origine di conflitti e non come composizioni degli stessi. Inoltre, queste forme di partecipazione-controllo finirebbero per accrescere e non ridurre, come sarebbe necessario, le spinte corporative di gruppi limitati e rendere così più difficile incidere positivamente sulle sorti dell'intera società».

L'ing. Pozzoli

Guido Carli

Invece secondo Carli, «le relazioni industriali devono trovare collocazione nel quadro socio-economico fissato democraticamente da rappresentanti dei cittadini uniti in partiti, senza che il governo, in qualità di esecutore politico, privilegi l'una o l'altra parte». *E in ogni caso, prima di cercare di avviare forme di partecipazione all'interno delle fabbriche,* «è necessario procedere ad una verifica della disponibilità dei sindacati ad accettare la logica del sistema, coinvolgendo tutte le parti sociali nelle scelte fondamentali di politica economica».

Ma questa disponibilità dei sindacati — è ciò che sostengono anche altri critici del «progetto-partecipazione» — è ben lontana dall'essere raggiunta. «Per ora il sindacato — dice Umberto Agnelli — non ha mostrato significativi mutamenti di rotta per quanto riguarda l'accettazione del ruolo dell'impresa (che è, ricordiamocelo, di produrre ricchezza e non assistenza) e per quanto riguarda l'assunzione di corresponsabilità nel momento in cui intende partecipare alla conduzione aziendale».

Il cammino, dunque, è ancora molto lungo. Lo ribadisce Piero Bassetti, mettendo in guardia i «giovani» industriali da pericolose «fughe in avanti»: «E' un'illusione — afferma — pensare di rimediare alla conflittualità politica attraverso un compromesso nell'impresa, che rischierebbe di sfociare nel corporativismo. Dobbiamo per forza prendere atto della priorità del momento politico: infatti, mentre nel Paese si produce uno sforzo per tentare di definire un blocco maggioritario che ristabilisca le regole del gioco e che fornisca quindi anche all'impresa le sue regole di comportamento, sarebbe pericolosissimo cadere nella tentazione degli espedienti. Se vogliamo consolidare l'azienda in un momento di grandi tensioni, che possono sfociare nella rivoluzione o nella reazione, credo ci si debba sforzare innanzitutto per una collaborazione, per una partecipazione di tipo psicologico e sociologico, prima ancora che di potere».

Come reagiranno i «giovani» imprenditori alla lezione e alla sgridata dei «vecchi»? Lo posta in gioco è alta (si tratta, in pratica, della struttura stessa del nostro sistema socio-economico), le critiche altrui pesanti e spesso senza appello, ma l'entusiasmo che essi hanno profuso in questo studio-pilota sulla partecipazione lascia pensare che non deporranno tanto facilmente le armi. «Assistiamo — dice Piero Pozzoli, presidente dei Giovani imprenditori italiani — ad un processo di sviluppo di forme di democrazia partecipativa sempre più spinte. Ciò non solo a livello d'impresa (pensiamo alla "cassa della crisi" in atto, o al reclamato e talora ottenuto "diritto all'informazione") ma anche a livello di società: nei quartieri, nelle strutture sanitarie, nella scuola. La partecipazione sarà una delle fondamentali aspirazioni del cittadino-lavoratore nei prossimi anni».

Di qui la proposta partecipativa dei giovani imprenditori, che si articola su un livello aziendale (con il piano di impresa, su cui si impernia «un sistema di partecipazione del sindacato alle informazioni e la codeterminazione preventiva nell'area del processo produttivo») e ad un più ampio livello sociale («con un'alleanza organica con i sindacati, per risolvere i problemi della casa, della scuola, dei trasporti, della sanità, e per dare un nuovo impulso alla programmazione»).

E' riformismo spinto, è rivoluzione, è un riflusso di processi più consolidati all'estero? Tutte le ipotesi sono plausibili. Ma, al di là delle forme, ciò che più conta è la reale intenzione di chi le mette in atto. Per gli imprenditori (giovani e vecchi) e per il sindacato, è giunta l'ora della verità.

Carlo Sartori

Dc e pci: "Nessun accordo a due„

(Segue dalla 1ª pagina)

ad una trattativa che definisca le singole posizioni e i punti di convergenza: pensi al fermo di sicurezza, al problema degli interrogatori degli indiziati, all'allargamento delle intercettazioni telefoniche. Bisogna arrivare ad una formulazione che dia garanzie, ma c'è un equilibrio da eliminare, nella maniera più totale: fra i partiti non c'è una parte più sensibile alla domanda di rigore e severità nell'affrontare la questione dell'ordine pubblico, ed una più lassista».

Il psi ha chiesto, nell'incontro con la dc, che vi fosse subito, al di fuori della verifica, una riunione collegiale sul problema dell'ordine pubblico, ma *«Moro ha detto che l'incontro collegiale comporta questioni di principio anche se ridotto a un problema specifico, e si è trincerato dietro la direzione dc di venerdì».* Per l'economia il discorso è più difficile, *si tratterà di definire un indirizzo di massima generale, e vedere nel concreto come il governo opererà».*

A una fase nuova, per Manca, deve corrispondere un governo nuovo, ma *«non spetta a noi decidere chi debba essere presidente del Consiglio, non facciamo questione di persone».* Sono richieste però garanzie sull'situazione del programma, e riguardano sia i rapporti fra partiti, governo e Parlamento, sia l'eventuale presenza di *«garanti, tecnici dell'area di sinistra, nel governo stesso».* La cautela nel confronto è giustificabile, ma nessuno deve pensare di utilizzare la lunghezza delle trattative *«per sfiancare, logorare la sinistra: sarebbe un grave atto di irresponsabilità nei confronti del Paese».*

NAPOLITANO (pci) — L'on. Giorgio Napolitano, della direzione del pci e strettissimo collaboratore di Berlinguer, ha risposto ai timori manifestati dall'«area laica» ad un accordo pci-dc: *«Nell'incontro di venerdì con la democrazia cristiana si sono registrate e precisate le possibili convergenze emerse nelle riunioni specifiche per l'economia, l'ordine pubblico, la scuola e le Regioni. Si è anche visto il modo di accelerare il confronto sulle questioni più controverse e di giungere a formulazioni conclusive sui punti di effettivo accordo.*

«Per questi motivi abbiamo parlato di un passo avanti, ma ciò non toglie che restino difficoltà serie da superare sul piano programmatico e che rimangano intatte le incognite circa le conseguenze politiche da trarre da un eventuale accordo programmatico più o meno limitato. Sia sulle une che sulle altre questioni intendiamo procedere mantenendo uno stretto rapporto con il partito socialista. Siamo interessati al massimo di chiarimento e di convergenza con forze come il partito repubblicano e il partito socialdemocratico. Chi mette le mani avanti nei confronti di un eventuale accordo a due dc e pci e dei suoi possibili contenuti programmatici esprime una preoccupazione che per quel che ci riguarda non ha fondamento».

ALTISSIMO (pli) — Per Renato Altissimo, del gruppo direttivo del partito liberale, «il vero discorso è rinviato all'autunno. Da quello che si rivela siamo ancora lontani dall'affrontare i temi fondamentali di politica economica, e credo che questo sia il banco di prova sul quale verificare gli accordi». Esiste lo spazio per trovare alcune soluzioni specifiche, in particolare sull'ordine pubblico, ma «c'è un divario fra le locomotive che guidano i grossi partiti, e i vagoni che devono trascinare (la base, n.d.r.), per cui c'è il rischio di un deragliamento. Chiudiamo la campagna estiva e aspettiamo che arrivi la campagna d'inverno».

ROMITA (psdi) — Per il segretario socialdemocratico «è importante stabilire un diverso rapporto fra governo e dc, da una parte, e le forze laiche e socialiste dall'altra. Ma il rapporto preferenziale dc-pci continua a manifestarsi nelle cose. Le poche questioni su cui si va profilando l'accordo ufficiale con soddisfazione dei due partiti è ben poca cosa rispetto alle esigenze del Paese. L'ambiguo regime delle astensioni minaccia di dominare largamente la vita politica del Paese ancora per parecchio tempo. In queste condizioni l'esito delle trattative rischia di essere assai poco interessante per il Paese e per noi».

BODRATO (dc) — Secondo l'on. Bodrato, della segreteria democristiana, *«gli ultimi incontri hanno favorito un chiarimento relativo nelle questioni programmatiche, che può essere considerato un passo avanti, ma a questo corrisponde almeno mezzo passo indietro nell'atteggiamento degli altri partiti, preoccupati, a mio parere senza fondamento, di un accordo fra dc e pci che passi sopra le loro teste».*

«Credo che i socialisti perseguano più un accordo politico che programmatico, e muovendosi su questa linea è difficile che riescano a essere soddisfatti da quello che possono ottenere dalla dc. Noi siamo disponibili ad un accordo programmatico, non ad uno di maggioranza che coinvolga i comunisti. La situazione che si è determinata spinge ad un accordo che sarà poi affidato ancora al governo attuale, eventualmente modificato per alcuni aspetti».

Marco Tosatti

L'arresto ieri a Roma del petroliere Cazzaniga

(Segue dalla 1ª pagina)

di un debito di 850 milioni, e avrebbe stilprovato, senza riferirne agli organi sociali, accordi segreti con la Eram progetti dell'importo di 6 miliardi. Nella vicenda, che attende da parte dei magistrati una sistemazione chiarificatrice, compaiono anche i nomi dell'Agip e della Rasiom, una raffineria di Ravenna, di proprietà di Monti della cui gestione era responsabile Cazzaniga.

L'ex presidente della Esso era fuggito dall'Italia quando scoppiò lo scandalo dei petroli, e vi fece ritorno dopo che i suoi legali riuscirono a far revocare il mandato di cattura nei suoi confronti. Successivamente la Esso si rivolse alla magistratura per chiarire le ombre della gestione Cazzaniga, e ieri pomeriggio, alle 14, la sezione istruttoria della Corte di appello di Roma, in seguito alle indagini della Finanza, ha spiccato il mandato, sulla base di appropriazione indebita e falsità in bilancio.

L'arresto è avvenuto alle 7,30 di questa mattina, dopo una giornata di vana attesa del funzionario e degli agenti incaricati dell'operazione. Il maggiordomo che ha spalancato la porta della villa («principesca» l'ha definita un funzionario di p.s.) ha negato che il suo datore di lavoro fosse in casa. Dopo qualche minuto però Cazzaniga si è presentato, in vestaglia. «Sono pronto a seguirvi — ha detto — lasciatemi salutare i miei familiari». Ed è stato accompagnato a Regina Coeli.

m. tos.

Nella villa non c'erano né il ministro né i suoi familiari.

Le cause, secondo gli accertamenti fatti dai carabinieri, sono state accidentali.

Grosso orso terrorizza Bolzano

Bolzano, 22 maggio.

Da un paio di giorni sono in corso alla periferia di Bolzano vaste battute compiute da contadini, poliziotti e carabinieri, anche con l'ausilio di cani poliziotto, alla ricerca di un orso che ha lasciato le sue tracce sia con profonde unghiate sulle cortecce di alcuni alberi da frutto, sia con impronte ben chiare nel terreno molle per la pioggia di questi giorni. Il plantigrado sarebbe stato anche visto da un ciclista, al quale avrebbe improvvisamente attraversato la strada. Anche questa mattina è stata fatta una battuta — durante la quale sono state trovate altre tracce dell'animale — che ha avuto esito negativo.

Fiamme nella villa di Stammati

Roma, 22 maggio.

Un incendio si è sviluppato stamane nella villa del ministro del Tesoro Stammati nel «Villaggio del Sole» a Formia. Le fiamme sono divampate nei locali adibiti ai servizi.

Sul posto si sono recati i carabinieri e i vigili del fuoco che in due ore, dalle 8 alle 10, hanno spento l'incendio.

domani in edicola

JUVE

Tutto Scudetto 1977

E' LA RIVISTA ILLUSTRATA DI «STAMPA SERA»

1° ANNUNCIO — INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Colloquio concesso a giornalisti della Repubblica Islamica del Pakistan il 27 Maggio 1976

Il Maresciallo Kim Il Sung

Mi sia permesso innanzitutto esprimere la mia grande gioia di avervi in visita nel nostro paese e di incontrarvi quindi ancora una volta oggi.

Vi esprimo la mia gratitudine per la cordialità delle parole che mi avete appena rivolto per quanto riguarda le buone impressioni che avete avuto del nostro paese.

Tengo ora a rispondere, in breve, alle diverse domande che mi avete posto. Noi abbiamo accolto calorosamente nel nostro paese Sua Eccellenza il Primo Ministro Zulfikar Ali Bhutto, messaggero dell'amicizia del popolo pakistano. I cittadini di Pyongyang, tutti i lavoratori e bambini del nostro paese hanno accolto con gioia e salutato con entusiasmo gli ospiti pakistani dovunque si sono recati.

Sua Eccellenza il Primo Ministro Zulfikar Ali Bhutto è un amico rispettato del nostro popolo. Egli ha consacrato tutte le sue energie alla lotta per salvaguardare la sovranità e l'indipendenza del suo paese e per sviluppare un'economia nazionale indipendente. Ha dato prova di saggezza con la sua guida per l'edificazione di un Pakistan nuovo. Ecco perché noi, popolo coreano, lo abbiamo accolto considerandolo il rispettato dirigente del popolo pakistano e come uno dei nostri amici più cari.

Dopo il suo insediamento al potere, Sua Eccellenza il Primo Ministro Zulfikar Ali Bhutto ha molto operato in favore dell'amicizia e della solidarietà tra il popolo coreano ed il popolo pakistano. Innanzi tutto, ha stabilito delle relazioni diplomatiche tra i nostri paesi. Del resto, egli ha preso misure intelligenti, come il ritiro del Pakistan dalla «Commissione delle Nazioni Unite per l'Unificazione e il Risollevamento della Corea» che costituiva un grande ostacolo alla causa del nostro popolo per la riunificazione della sua patria. Era questo un grande incoraggiamento per il popolo coreano.

Sua Eccellenza il Primo Ministro Bhutto ha voluto chiaramente testimoniare il suo sostegno attivo e la sua simpatia al nostro popolo in lotta per la riunificazione indipendente e pacifica della sua patria. Per questo il popolo coreano ha stima ed è molto lieto di poterlo incontrare tra i suoi migliori amici.

Sua Eccellenza il Primo Ministro Zulfikar Ali Bhutto d'altra parte si è molto adoperato in favore della solidarietà dei popoli del Terzo Mondo.

Il mio primo incontro con lui è avvenuto durante le cerimonie dedicate al 10° anniversario della Conferenza di Bandung. E, in questa occasione, avendo accettato volentieri il nostro invito, ha visitato con piacere il nostro paese, cosicché dunque felicissimo di aver rivisto il mio vecchio amico, dieci anni dopo.

Era doveroso e del tutto normale che lo e tutto il popolo del nostro paese riservassimo una calorosa accoglienza a Sua Eccellenza Zulfikar Ali Bhutto. Voi mi avete chiesto la mia opinione relativa alla situazione in Asia meridionale, che voi conoscete, penso, meglio di me. I problemi complessi sorti nell'Asia meridionale sono la conseguenza della dominazione coloniale imperialista. In passato, il Pakistan è stato numerose volte vittima di catastrofi e causa dei complotti e degli intrighi degli imperialisti. E pertanto, in questi ultimi anni, sotto la direzione corretta di Sua Eccellenza il Primo Ministro Bhutto, il popolo pakistano, superando tutte le prove, ha riportato la stabilità nel paese e realizzato grandi successi nell'edificazione di una nuova società.

Il Pakistan ha inoltre ottenuto molti successi per quanto riguarda la normalizzazione della situazione nel subcontinente sud-asiatico. Recentemente ha stabilito relazioni diplomatiche col Bangladesh ed è anche riuscito, al termine delle trattative, a ristabilire le sue relazioni diplomatiche, a livello di ambasciatore, con l'India. Il popolo pakistano e Sua Eccellenza il Primo Ministro Bhutto proseguono ugualmente nel loro sforzi per migliorare le loro relazioni con gli altri paesi vicini.

Per quanto subdoli siano gli intrighi e le macchinazioni aggressive e sovversive ai quali gli imperialisti e i reazionari si abbandonano nel subcontinente sud-asiatico, il popolo pakistano e tutti gli altri popoli dell'Asia meridionale vanno in grado, a condizione che essi lottino strettamente uniti, di respingere le manovre imperialistiche di disunione e di dissensi e di promuovere le loro relazioni di amicizia e cooperazione sulla base dei principi dell'indipendenza, dell'eguaglianza e del rispetto reciproco. Sono convinto che la situazione in Asia meridionale prenderà una svolta migliore e che l'avvenire di questa regione sarà ridente.

In seguito, per quanto concerne il problema dello sviluppo delle relazioni tra il Pakistan e il Bangladesh, ho potuto conoscerlo a fondo in occasione dei miei recenti colloqui con Sua Eccellenza il Primo Ministro Zulfikar Ali Bhutto. Egli mi ha confermato che le relazioni tra i popoli del Pakistan e del Bangladesh prendono attualmente una buona direzione. E' questo, a nostro avviso, un'ottima cosa. Fin dalle origini, il popolo pakistano e il popolo del Bangladesh hanno la stessa storia di lotte ed hanno vissuto insieme per un lungo periodo. Noi siamo molto contenti di vedere oggi sia il Pakistan che il Bangladesh sforzarsi di allacciare buoni relazioni e di avvicinarsi l'un l'altro. Ho la ferma convinzione che le relazioni tra i popoli di questi due paesi continueranno in futuro ad evolversi a loro vantaggio.

Passiamo ora al problema delle relazioni tra la Repubblica Popolare Democratica di Corea e il Pakistan. Al momento attuale, le relazioni tra i due paesi prendono un'ottima direzione. Il popolo coreano ed il popolo pakistano sono stati un tempo esposti, sia l'uno che l'altro, all'oppressione ed allo sfruttamento sotto la dominazione coloniale degli imperialisti stranieri; e oggi, essi lottano ambedue per edificare una società nuova, indipendente e prospera.

E' per questa comunanza che i popoli dei nostri due paesi conservano relazioni di amicizia fraterna secondo i principi del rispetto reciproco e dell'uguaglianza, e secondo il principio della salvaguardia della loro sovranità.

CONTINUA

La Biennale degli scogli

(Un articolo di Ripa di Meana)

Venezia, 22 maggio.

In questi ultimi mesi italiani così sconclusionati e desolanti mi sono molte volte chiesto se era giusto insistere, lottare, non mollare sulla questione Biennale di Venezia. In fondo un caso a sé, quasi un «gran lusso» nel mezzo delle macerie patrie. E ogni volta ho trovato ragioni così forti da dire no, si continua, si deve riuscire. Sono le ragioni della libertà, dell'autonomia della cultura e dell'indipendenza nazionale. Tutto il resto viene dopo, anche il principio che noi difendiamo apertamente e senza imbarazzo demagogico, cioè che la cultura è una realtà primaria della società contemporanea, non meno dell'industria, e che quindi penalizzarla, non sostenerla nei momenti di difficoltà è un errore, anzi un delitto come se si chiudessero le fabbriche.

Allora vediamo, oggi 23 maggio, come è combinata la Biennale di Venezia. Le proposte di legge che da anni (1975, '76, '77) sono state presentate, passin passetto sono arrivate al Senato. Per diventare operanti, cioè legge, cioè luce verde per il nostro lavoro organizzativo, devono venire approvate in aula. Quando? Io dico e ripeto presto perché è già tardi, disastrosamente tardi per un istituto culturale che ha programmi internazionali che dovrebbero svolgersi tra giugno e ottobre.

Se poi il dibattito al Senato dovesse invece che precedere seguire il lungo lavoro di quell'assemblea sull'aborto, anche l'ultima possibilità di realizzare qualcosa forse ancora nel 1977 sarebbe bruciata. Qualche speranza che non vada tutto ancora alle calende greche si può avere: Giovanni Spadolini ha guidato e concluso in modo spedito i lavori della commissione istruzione, il relatore Silvio Zito ha detto che è ottimista, il gruppo comunista ha chiesto la procedura d'urgenza, il presidente Fanfani conosce a fondo il problema della Biennale.

Carlo Ripa di Meana

Due parlamentari, però, nei giorni scorsi hanno chiesto ancora tempo per riflettere, insomma per rinviare: il senatore Adolfo Sarti e l'on. Rolando Picchioni. Ambedue dicono prima il programma, poi i soldi. A questa richiesta di controllo culturale hanno fatto seguire attacchi personali, Sarti con la clava, Picchioni con la cerbottana. Rispondo solo a Sarti trascurando i fatti personali: la sua richiesta di valutare in Parlamento i programmi culturali è aberrante (oggi il dissenso, domani l'arte concettuale) ma i programmi ci sono e precisi. Aggiungo che, quanto al programma sul «dissenso», esiste dal 15 febbraio una mia precisa proposta al consiglio direttivo pubblicata da giornali italiani e stranieri. Quella proposta l'ho completata, estesa, resa operativa, precisata fino ai dettagli organizzativi, ed essa indica le fonti, le collezioni, le opere, gli artisti, gli studiosi, gli stessi curatori dei diversi settori. Se domani venisse approvata, domani stesso si potrebbe cominciare ad organizzare il programma «dissenso» e realizzarlo. E' una proposta fattibile. Non la pubblico, per il momento, perché desidero confrontarla, e se possibile arrivare a una sintesi, con le proposte dei consiglieri della Biennale, Adriano Seroni e Giuseppe Rossini, che hanno elaborato in queste settimane altri testi. Ci siamo impegnati a concludere tutto il nostro lavoro entro il 31 maggio. Spero che si arrivi a una proposta comune.

Invito dunque il senatore Sarti a riporre l'arnese e a leggere il lungo resoconto di un comunicato stampa passato all'unanimità dal consiglio direttivo della Biennale che dice più diffusamente queste stesse cose, segnalando oltre al «dissenso» l'impegno straordinario che vorremmo dedicare ai nuovi mezzi agli artisti italiani, per le arti visive, il cinema e il teatro.

Insomma la domanda è ancora quella di tre mesi fa: la Biennale che l'ambasciatore Rijov non voleva, si riuscirà in concreto a fare in Italia?

Carlo Ripa di Meana

Sestri Levante

A Calvino premio "Andersen" della fiaba

Sestri Levante, 22 maggio.

(s. b.) L'undicesimo premio nazionale della fiaba «Hans Christian Andersen» è stato vinto dallo scrittore Italo Calvino. Era organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dall'università popolare di Sestri Levante.

La giuria, presieduta dallo scrittore Vittorio G. Rossi, ha assegnato il premio alla fiaba «I disegni arrabbiati», dello scrittore torinese, su 365 fiabe partecipanti e giunte da ogni parte d'Italia.

La premiazione avrà luogo a Sestri Levante nel mese di giugno.

Il Giro delle consultazioni

Altra tappa, altro incontro (Disegno di Franco Bruna per Stampa Sera)

I GIOVANI DELLA "P38" CHE SPARANO E SCOMPAIONO

Come nasce l'autonomo

Già all'epoca della rivolta studentesca c'era chi predicava la lotta armata - Poi si forma la ragnatela dei collettivi autonomi, si diffondono scritte provocatorie, il "braccio violento" appare nelle lotte di quartiere e nelle code dei cortei - Infine l'escalation un piano di sfida e l'isolamento - Adesso ci si domanda: chi c'è dietro di loro? E quanti sono gli infiltrati nelle loro file?

Roma, 22 maggio.

Solo la parola mette ormai paura: «autonomi», il lo virgolette stanno quasi a sottointendere che dietro c'è molto da scoprire. Immagini efficaci sono le fotografie che hanno fatto il giro del mondo: incappucciati, le braccia tese a serrare in una morsa la pistola. I guerriglieri del «partito armato», «quelli della P 38» sembrano sempre irreali. Dietro quel passamontagna c'è realmente un volto? La domanda è retorica. Ma dal momento che nessuno di questi folli sparatori è stato mai preso sul fatto la gente si interroga perplessa. Immortalato dal fotografo il 14 maggio a Milano, l'«autonomo» diventa simbolo di terrore e di paura. Appare tra i fumi dei lacrimogeni, spiana la pistola, spara, si ritira, protetto da un retroterra di omertà.

Chi sono gli «autonomi»? Nasce una confusione d'idee, rivolgendo in giro la domanda. A Roma per esempio sono i giovani che fanno politica attiva all'università (nel movimento degli studenti) e nelle federazioni dei partiti della sinistra tradizionale danno risposte sicure: provocatori, infiltrati, teppisti, criminali, irresponsabili, disperati, «compagni deviantis» (questa ultima definizione viene dalle frange extraparlamentari che non vogliono rompere con loro e impedirne l'isolamento). Per la maggioranza della gente non c'è risposta. Qualcuno è arrivato al punto di confonderli con i sindacati autonomi. Per l'estrema destra sono invece ultracomunisti pagati dal pci. La borghesia benpensante individua in loro la «sovversione» capace di distruggere lo Stato.

Invece, purtroppo, queste frange hanno una storia che si riallaccia ai moti del '68, alla costituzione dei gruppi della sinistra extraparlamentare, fin all'epoca della rivolta studentesca c'era chi predicava la lotta armata. «Armi agli operai» erano scritte comparse sui muri. L'ala «bombarola» del movimento studentesco di allora, divenne il «potere operaio» che ipotizzava la rivoluzione armata in Italia. Dai rivoli di questa predicazione violenta, da gruppi studenteschi della facoltà di sociologia di Trento, nascono le prime cellule dell'«autonomia operaia», dell'organizzazione. La nascita delle «Brigate rosse» di Renato Curcio (prima ancora l'oscura attività dell'editore Giangiacomo Feltrinelli) trova una sparuta schiera di sostenitori che non escono però allo scoperto, ma sussurrano la loro simpatia per il terrorismo, per la clandestinità.

Così nel '72, quando la «ragnatela» dei collettivi autonomi si stava formando» (l'Unità del 20 maggio scorso), sui muri del Policlinico compeglia una scritta rivelatrice: «Portare l'attacco al cuore dello Stato, non è reato». Lo slogan è delle Brigate rosse ma però non operano nella capitale. Ma l'autonomia è entrata in azione con una prima fase di strategia: messaggi, scritte e slogan sempre più violenti e provocatori. Così: «Uccidere un fascista non è reato» comincia ad essere gridato dai giovani in piazza. Al Policlinico, contro la linea dei sindacati e dei partiti di sinistra, il «collettivo policlinico studenti-lavoratori» parte all'attacco per una battaglia al sistema delle «baronie». Il gruppo si sciogle e si ricostituisce come «Collettivo Policlinico»: inizia una lotta violenta contro una struttura non funzionale, contro sperequazioni evidenti. E' una battaglia in proprio, «autonomamente» dal sindacato e dai partiti della sinistra tradizionale.

Collettivi autonomi nascono in periferia estrema, nei nuovi ghetti della città, con l'occupazione delle case, nelle scuole secondarie (dove la presenza di neofascisti è forte). I collettivi si aggregano, sempre in «autonomia», con quelli universitari. La «violenza proletaria» è il metodo di lotta politica. Siamo negli anni in cui la sinistra extraparlamentare svolge attività politica, dall'interno e dall'esterno, nelle carceri tra i detenuti. La massa di manovra è il sottoproletariato in genere, le masse giovanili emarginate, disperate, i pregiudicati comuni in particolare.

Con la violenza e l'intimidazione, con l'uso della forza, senza discutere mai con il bastone, l'«autonomia operaia» (ma gli operai dove sono?) cerca un suo spazio di manovra. Lo trova in situazioni zonali, locali, dove l'esasperazione e il corporativismo, sono realtà esplodenti. Dal '72 ad oggi, aggiungendo violenza a violenza, gli «autonomi» diventano il «braccio armato» delle lotte di quartiere, nelle manifestazioni di piazza. Formano sempre le «code» del corteo che si sganciano per lanciare molotov, per colpire gli «obiettivi». Compaiono le scritte e gli slogan «FS — SS». Si inneggia alle «Brigate rosse» e al Nap. Per una assurda corsa a chi sta «più a sinistra» degli altri, gli «autonomi» vengono accettati.

Le loro provocazioni cozzano credibilità e sconfitte a Potop, Manifesto, Avanguardia operaia. Lotta Continua il corteggia assiduamente. Si arriva alla fine del '76 e la «Compagna P 38» viene acclamata da un coro di giovani.

Il «salto di qualità» inizia a febbraio di quest'anno. La nascita di un nuovo movimento degli studenti che rompe con tutte le organizzazioni e i partiti tradizionali e non difesa è l'occasione propizia che gli «autonomi» attendevano per dirigere le manovre. Così, quando a Roma si radunano quelli del movimento, per una manifestazione nazionale (il giorno prima a Bologna era rimasto ucciso all'università lo studente Francesco Lorusso), l'autonomia ha un piano: coinvolgere negli scontri con la polizia tutto il corteo (quaranta-cinquantamila giovani), sparare, sviluppare armerie. E' il primo segno dell'«insurrezione». Ma la maggioranza non cade nella trappola. Gli autonomi compiono da soli le loro azioni di teppismo e violenza, assalto e ferimento agenti e carabinieri.

Il resto è storia recente. Chi muove gli «autonomi» del «partito armato»? chi paga per rastrellare armi, per organizzare — come dice il giudice istruttore di Padova, Pais — un «piano eversivo impostato da una mente lucidissima»?

La potenzialità violenta di frange del movimento è reale ed evidente. Ma la possibilità che questi gruppi possano, da soli, essere in grado di sovvertire le istituzioni non è credibile. Il governo ha deciso di passare all'attacco e di usare la maniera forte. Il partito comunista fa appello all'unità e alla solidarietà di tutti i democratici per isolare, fermare, rendere impotenti, queste frange dissennate. Alcuni gruppi della «sinistra minoritaria» hanno preso le distanze affermando che saranno loro a «far isolare» le P 38 agli «autonomi». C'è invece chi soffia sul fuoco, chi innesca violenza su violenza, chi vuole far precipitare la situazione.

Si parla di servizi segreti stranieri, di Cia o Kgb a seconda delle tesi che si vogliono portare avanti. Senz'altro è compito di chi deve vigilare sulla sicurezza delle istituzioni democratiche, indagare, intervenire e assicurare il paese agli intrighi e le macchinazioni che sarebbero in atto. Gli «autonomi» hanno il loro ruolo di provocazione di violenza ma sono anche i più facili da attaccare perché i più isolati. Il rischio — per un paese democratico — è quello di incolpare gli «autonomi» di tutti i tentativi di assalto alle istituzioni, in atto.

Tra questi dell'«autonomia», imprendibili e non fisicamente identificabili, si muovono anche infiltrati e provocatori, sapientemente addestrati a colpire sugli occhi il passamontagna e a sparare, a braccia tese, con la P 38.

Fabrizio Carbone

Tensione per la pesca tra Russia e Norvegia

(Nostro servizio particolare)

Oslo, 22 maggio.

Contatti diplomatici molto tesi questa sera tra Norvegia e Unione Sovietica. Con una nota unilaterale del tutto inaspettata Mosca ha comunicato al governo di Oslo che da mercoledì 25 il confine di pesca tra le due nazioni verrà estesa a duecento miglia marine dalle coste della Nuova Zemlia. Questo significa che i pescherecci sovietici potranno operare immediatamente sulle coste delle isole Spitsbergen nel Mare di Barents, appartenenti alla Norvegia dal 1922, mentre i pescherecci norvegesi ne saranno esclusi.

La zona è interessante soprattutto perché ricchissima di petrolio oltre che di merluzzo, tonno e aringhe. Norvegia e Unione Sovietica se la sono disputata per anni con minacciose note diplomatiche. Da mercoledì, però, interverrà il fatto compiuto: Mosca respinge ogni discussione, avanza i limiti di pesca e rimette in forse la sovranità norvegese sulle Spitsbergen.

A Oslo l'irritazione è grande. Negli ultimi mesi tra Norvegia e Unione Sovietica gli incidenti diplomatici sono stati parecchi: si è cominciato con le manovre Nato e si è finito con l'espulsione di mezza ambasciata sovietica di Oslo accusata di spionaggio.

Nella capitale norvegese si ha l'impressione che Mosca intenda arrivare alla rottura dei rapporti diplomatici per riconfermare in modo inequivocabile la sua intenzione di non voler cedere su qualsiasi questione

w. r.

Nasce il museo del volo italiano

Roma, 22 maggio.

Martedì sarà inaugurato il primo museo del volo italiano a Vigna di Valle, sul Lago di Bracciano, a 25 chilometri da Roma. Dopo anni di peregrinazioni fra Torino e Milano, l'aeronautica militare è riuscita a raccogliere 62 velivoli storici originali e sei repliche, dagli aerei di legno e tela ai jet supersonici. Per confronto, il museo aeronautico Caproni di Taliedo possiede 24 velivoli fra Caproni Vizzola e Venegono, e 14 il Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano.

Il nuovo museo si compone di due hangar (uno del l'epoca austro-ungarica) uniti da una grande «galleria». All'esterno saranno sistemati gli aerei più ingombranti *(Ansa)*

CHRISTIE'S ROMA

VENDITE ALL'ASTA

Giovedì 26 Maggio
ore 10,30 e ore 16,00
OGGETTI D'ARTE GIAPPONESE E CINESE
(compresa una bella raccolta di Lacche Giapponesi)
Mercoledì 1° Giugno - ore 16,00
ARTE PRECOLOMBIANA, AFRICANA, ISLAMICA
ed
OGGETTI D'ARCHEOLOGIA
Giovedì 9 Giugno - ore 16,00
DIPINTI ANTICHI E MODERNI
Esposizione: tre giorni prima della Vendita
ore 10,00-13,30 e ore 15,30-19,00

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S - Pal. Massimo Lancellotti, piazza Navona 114
00186 Roma - tel. (06) 654.1217 - 654.2136 - Telex 58241

UN'ALTRA OPERA ITALIANA ALLA RIBALTA DEL FESTIVAL DI CANNES

Piacerà alla giuria il borghese di Sordi?

C'è il rischio che il film di Monicelli, presentato ieri, possa apparire "troppo italiano" - "I duellanti" di Ridley Scott, tratto da Conrad

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 22 maggio.

Roma, la ministerialità, la morale piccolo borghese, sono forse oggetti inesportabili? Le ferite che fanno sanguinare il personaggio di Alberto Sordi colpiscono radici troppo lontane? Si vedrà a conclusione del Festival, magari dopo la consegna dei premi, se *Il borghese piccolo piccolo*, presentato oggi a Cannes, è un fenomeno «stroppo» italiano. I francesi sono bizzarri e, verso l'Italia, affettuosamente razzisti. Gli piacciono i Taviani col loro terzo mondo sardo frugato dall'intelligenza, gli piace Sophia Loren per motivi misteriosi, se parliamo dell'attrice, gli piacciono a giorni alterni Risi e Monicelli. Ma forse Monicelli coi *Borghesi* è andato oltre i limiti convenuti della commedia e forse (ma s'era osservato anche in Italia all'uscita del film) l'ideologia che regge la forte interpretazione di Sordi è un poco vacillante, perché il personaggio ha prevaricato sul regista. Comunque, si parla di un premio per l'interpretazione a Sophia Loren: il che darebbe una degna etichetta al Festival, una specie di festa in famiglia tra personaggi della società internazionale.

Il secondo film in concorso oggi è stato *The duellists* («I duellanti») diretto da Ridley Scott e presentato dalla Gran Bretagna. Tratto da un racconto di Conrad, il film fa in modo egregio la storia di una inimicizia irragionevole e perciò tanto più feroce e violenta.

Due ufficiali dell'armata napoleonica (Harvey Keitel e Keith Carradine) giungono al loro primo duello a Strasburgo apparentemente per futili motivi. L'uno, il tenente D'Hubert, ha portato via l'altro, il tenente Feraud, in casa di una signora, un ordine di arresto per un duello che Feraud ha sostenuto nella mattina contro le disposizioni militari. Chi può dire da quali abissi di alterigia e di debolezza nasca l'odio? Feraud sfida a duello D'Hubert, ed è l'onore, questa volta, a trascinare lo sfidato nel vento di un'ostilità inarrestabile, che negli anni, lontano il pretesto iniziale, si nutrirà solo di se stessa.

Passa accanto agli ufficiali, dentro uno sguardo freddo e pietoso che può ricordare il «Barry Lyndon» di Kubrick, il panorama degli anni napoleonici. Ma visto più che in battaglia nelle retrovie, tra la stupidità lussuosa e risonante delle divise, i brevi amori con le ragazze che neppure si incontrano l'armata, la superba violenza della natura, come nell'inverno russo. Ebbene, dentro la confusione grottesca e tragica della guerra, che cambieranno per un momento l'Europa, i duelli ricorrenti dei due ufficiali acquistano una solennità solitaria.

Cominciati come scontri alla sciabola i duelli si concludono con una sfida alla pistola, tra prateria e bosco, presso la villa di D'Hubert che è diventato generale realista, dopo i cento giorni napoleonici. Feraud, accusato per la sua fede bonapartista, era finito nelle liste di Fouché, e D'Hubert lo aveva salvato segretamente dall'esecuzione perché una lunga inimicizia è più forte e obbligante di una lunga amicizia.

Nel duello alla pistola D'Hubert, che sta per avere la meglio, grazia Feraud, ma insieme lo uccide, poiché gli impone il patto di non più rivedersi e cercarsi.

Il regista Ridley Scott ha 38 anni, ha fatto televisione e pubblicità, imparando molto. E' pertino troppo bravo, troppo attento ai movimenti degli uomini e degli oggetti. Ha detto: *«Ho voluto fare una specie di coreografia di balletto sul tema di una idea fissa»*. L'ha costruita con attenzione e scaltrezza, nascondendoci anche i momenti stanchi e di maniera, e dunque eleggendoci a complici.

Le altre manifestazioni del Festival continuano, come si sa, con abbondanza di film e insieme ristrettezza di temi. Prevalgono la memoria, la caccia ai pezzi di repertorio, la nostalgia attizzata talvolta con i mezzi più bassi. Forse se anche per questo la gente corre a vedere Sophia Loren. Perché è spinta, oltre il divismo, alla ricerca dei crimini.

Stefano Reggiani

(Pag. 7 - *Altro servizio di Piero Perona sui film del Festival*).

Il diritto di fronte alla superstizione

L'erronea supposizione di aver agito in presenza di una causa di giustificazione continua ad essere una grande risorsa difensiva. E' un po' come la carta della disperazione, cui si ricorre quando le prove nella commissione del fatto da parte dell'imputato sono tanto chiare da non consentire discussioni. Anche se non si tratta di una carta facile da giocare, le cronache giudiziarie sono ricche di esempi, talora clamorosi, di assoluzioni ottenute grazie al riconoscimento di questa particolare forma di buona fede: l'imputato ha agito nella convinzione di trovarsi in presenza di una situazione atta a legittimare il suo comportamento.

Ricordate il caso dell'orefice romano dalla cui pistola partì il colpo che uccise il calciatore Re Cecconi, scambiato per un rapinatore in piena azione? Il tribunale di Roma l'ha assolto, mesi fa, per «legittima difesa putativa». Poiché il pubblico ministero ha impugnato, la delicata questione verrà riesaminata in appello.

Al centro delle discussioni è ora la sentenza con cui il tribunale di Nuoro ha assolto due malviventi agricoltori di Bultei, imputati di sequestro di persona per aver tenuto segregata per trentasette anni una sorella affetta, secondo loro, da squilibrio mentale. I due imputati sono stati dichiarati non punibili per aver agito nella supposizione dell'adempimento di un dovere.

S'insegna, di solito, che il dovere (reale o supposto) capace di giustificare deve dare un comportamento di per sé penalmente illecito può nascere da una norma giuridica oppure da un ordine della pubblica autorità. E' chiaro che, nella vicenda di Bultei, nessuna pubblica autorità è mai intervenuta prima che i fatti venissero scoperti e sottoposti a procedimento. Rimane, dunque, posto soltanto per la prima ipotesi: un dovere derivante da una norma giuridica. Ma quale dovere, quale norma può portare alla segregazione prolungata di un familiare?

I casi che la tradizione o la scuola additano all'attenzione sono di natura ben diversa: il soldato che uccide in guerra, il carnefice che esegue una sentenza di condanna a morte, il poliziotto che compie una perquisizione domiciliare in caso di flagranza o di evasione, il testimone che rivela fatti lesivi dell'onore altrui, il pubblico ufficiale che fa uso ovvero ordina di far uso delle armi al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio.

Aggiunge in proposito l'Antolisei: *«Non basta che l'agente creda di adempiere un dovere, ma bisogna che il dovere esista effettivamente. La supposizione erronea, per essere efficace, deve riguardare non l'esistenza del dovere, ma l'adempimento di esso; più precisamente, è necessario che l'agente supponga di trovarsi in una situazione di fatto tale che, ove sussistesse realmente, egli adempirebbe a un dovere sancito dall'ordinamento giuridico»*. In conseguenza, *«nessuna efficacia può attribuirsi, fra l'altro, al convincimento di adempiere un dovere derivante da una fede religiosa, dall'appartenenza ad un'associazione, da un ordinamento sinducale»*. I fratelli di Bultei a quale dovere si sono ispirati?

Fino a che non sarà resa nota la motivazione della sentenza, ogni rilievo giuridico sull'assoluzione di Nuoro corre il rischio di rimanere nel vago e deve, quindi, essere considerato prematuro. Meglio soffermarsi sugli aspetti di carattere sociologico, dall'evidenza più immediata e tormentosa.

La linea difensiva adottata dagli imputati è apparsa, a dir poco, sconcertante: i due avrebbero agito nell'interesse della sorella, da entrambi considerata «posseduta dal demonio» perché colpita da una malattia psichica. La segregazione avrebbe consentito di liberarla dallo spirito maligno introdottosi in lei, sottraendola nel contempo alla curiosità morbosa dei compaesani.

Questo incredibile (ma neppure troppo: i precedenti più o meno simili non mancano) miscuglio di superstizione e di falsi pudori dimostra quanto si sia ancora indietro sulla strada della civiltà. Ignoranza, carenze di ogni genere sul piano della solidarietà sociale, invidie striscianti spiegano tante cose, anche al di là del penoso episodio di Nuoro. Spiegano, fra l'altro, molta dell'attuale delinquenza, concentrata sempre soltanto sul piano della non facile repressione, mai sul piano della decisiva prevenzione sociale. Se si infierisce per anni (la povera segregata di Bultei era vittima di un malinteso senso di unione familiare), chissà a quali livelli di sofferenza può spingersi l'odio. La ricerca se la formiche, credamento, la realtà di ogni giorno.

Abissali sono gli squilibri culturali più ancora delle differenze di censo. Ecco perché anche chi possiede ricchezze non va esente dalle spinte al delitto, tra in malafede (per guadagnare di più: è la cultura ad insegnare che il denaro eccessivo non appaga). ora in buona fede (per nascondere debolezze familiari. una ragazza madre, un figlio drogato, un malato di mente suggeriscono coperture illegali in nome dell'arretratezza delle idee).

L'atteggiamento nei confronti delle malattie mentali costituisce forse il terreno più adatto per cogliere distorsioni nefaste e ritardi di spaventosi nell'evoluzione dei costumi. Casi di segregazione casalinga come quello di Bultei (a parte l'epilogo giudiziario) non sono mai mancati, insieme ad altri, dallo svolgimento opposto ma dal sottofondo simile, come i casi di ricovero coatto provocati artatamente, pur di ottenere l'isolamento di un congiunto fastidioso.

Proprio nel periodo in cui i più recenti sviluppi della psichiatria portano avanti, con crescente lucidità e forza attrattiva, tesi impernate sulla concezione del manicomio aperto e perfino sulla negazione stessa del concetto di malattia mentale, il conformismo che pregiudizi tanto vecchi quanto assurdi continuano a causare tragedie umane da Medio Evo provoca una sensazione di malessere che lascia per un attimo interdetti. Da qui, però, una ragione ulteriore per non desistere: la lotta contro la superstizione, l'oscurantismo, i pregiudizi va allargata senza posa così da coinvolgere strati sempre più vasti dell'opinione pubblica. La civiltà è, soprattutto, un fatto culturale.

Giovanni Conso

La città invasa dai tifosi, scoppi di gioia, clacson a distesa, qualche eccesso

Festa bianconera fino a tarda notte

Una famiglia presa di mira dagli ultras granata: in cinque hanno dovuto farsi medicare in ospedale - La sede del Torino presidiata dai suoi tifosi - Proteste per le gimkane in centro

Con il primo gol della Juventus, al 18' del secondo tempo, per i tifosi bianconeri rimasti a Torino è cominciata la grande festa. Traffico intasato in tutto il centro urbano, schiamazzi, qualche contuso, qualche ferito, alcune improvvisate, tutto un lungo corteo di persone che affluivano da piazza Castello a piazza Vittorio e viceversa. Tra una marea di bandiere bianconere ha fatto la sua timida comparsa anche qualche vessillo granata da parte dei sostenitori del Torino che non hanno rinunciato a consolarsi festeggiando il secondo posto.

Torino da qualche tempo si è abituata alle manifestazioni di massa; che siano alpini resi allegri dal vino o tifosi ubriachi di tifo, la città sembra gradire queste allegre invasioni. Una giornata come quella di ieri a Torino non si vedeva dai primi di luglio del '70, quando l'Italia venne battuta, contro ogni previsione, la nazionale della Germania, ai campionati del mondo di Città del Messico.

In sette anni è aumentata la passione sportiva? o è stata la campanilistica rivalità delle due squadre torinesi a determinare una tanto evidente crescita del fenomeno? o forse la gente crede di esorcizzare la crisi economica per mezzo della fede sportiva? o forse gli vuol far credere alla gente di poter esorcizzare tutti i problemi accendendo in piazza a gridare «Juventus» e «Torino».

Ai sociologi la risposta. Il tifoso medio, più semplicemente, non si giustifica. Dice: «una volta mai... di questi tempi lasciateci almeno la passione sportiva». E sono in tanti a crederci: coll'invito del sindaco Novelli, rivolto ieri ai tifosi torinesi attraverso le colonne dei giornali, è caduto nel vuoto. Diceva Novelli: «Sappiate contenere il comprensibile entusiasmo ed evitate i clamori almeno in prossimità degli ospedali e delle case di cura. Un doveroso riguardo per chi soffre, ricordiamo che la libertà individuale finisce dove comincia la libertà degli altri».

Servizio di
DOMENICO ALLEGRETTI
MAURO BENEDETTI
COSIMO MANCINI
SALVATORE ROTONDO

«Nessuno — ha aggiunto il sindaco — deve dimenticare il civismo che anima e guida il vero sport, rari eccesso alla giusta manifestazione di gioia e di fierezza diventa indice di inciviltà e non è degno di un torinese».

Ma un gran numero di torinesi purtroppo la pensa in maniera differente. E il rispetto «per chi soffre» in realtà non è stato molto. Ci si al giornali sono piovute anche le telefonate di proteste: «Non si può far qualcosa? Abbiamo degli ammalati. La gente non lo capisce?». Telefonate di questo tono ne sono arrivate diverse. La risposta ovviamente è che non si poteva fare proprio niente. Impensabile per i vigili, o comunque per i tutori dell'ordine, prendere i numeri di targa degli automobilisti chiassosi o scorretti. Tutto il centro infatti ieri, finché il traffico non si è completamente intasato, era attraversato da auto «sbandieranti» a clacson spiegato, con gente seduta sui tetti. Una 850 bianca, verso le ore 19, è sfrecciata ad altissima velocità, zigzagando tra pedoni, ciclisti ed altre vetture, in piazza Castello. Non si è capito se un tifoso particolarmente esuberante o un ladro in fuga inseguito dagli agenti. Nessuno comunque ha avuto il tempo di accertarlo.

Non ci sono stati, fortunatamente, almeno fino all'ora per il nostro giornale di andare in macchina, i grossi scontri tra tifosi delle opposte fazioni che si temevano. La sede del Torino, dove ogni tanto Pianelli si affacciava dalla finestra per salutare, era presidiata da un «servizio d'ordine» di supporters granata che facevano cordone davanti al portone per opporsi agli eventuali assalti. Nel corso Vittorio dal monumento a Vittorio Emanuele a corso Re Umberto le macchine con le insegne bianconere sono sfilate ininterrottamente a suonare il clacson e ad agitare le bandiere.

A distanza la situazione comunque era tenuta sotto controllo anche da un contingente, non molto numeroso, di agenti e carabinieri, che ad un certo punto hanno anche bloccato per un quarto d'ora il traffico tra i due corsi per far defluire le macchine su corso Galileo Ferraris e sulle vie parallele. Il blocco ha però contribuito ad accrescere gli ingorghi e alle 20,30 il tratto di corso Vittorio davanti alla sede del Torino è stato riaperto. Pianelli dalla finestra salutava ancora e faceva segno ai suoi tifosi di aver fiducia per la prossima stagione.

Pochi gli episodi di intolleranza: il più grave è toccato alla tranquilla famigliola di un operaio, Pasquale Pezzaioli, di 32, che andava a passeggio con la moglie, Maria, di 28 anni, ed i tre figli, Marco, Giancarlo e Renata, rispettivamente di 10, 9 e 8 anni. La vecchia 850 del Pezzaioli, adornata con qualche striscia di «scotch» bianconero, ed un vistoso «Viva la Juve», ad un rallentamento del traffico in corso Galileo Ferraris, all'altezza di corso Sommeiller, è stata circondata da una quindicina di ultras granata che a colpi di pietre e spranghe hanno completamente demolito la vettura ferendo tutti i suoi occupanti. Il capofamiglia è stato ferito al labbro ed alla lingua (10 giorni di guarigione), il piccolo Marco alla faccia ed al collo (10 giorni), gli altri se la sono cavata con qualche contusione. Tutti sono stati medicati, verso le ore 19, all'ospedale Molinette. Marco è stato anche visitato all'«Infantile».

Uno stupido scherzo che ha rischiato di causare altri incidenti è stato effettuato da una radio libera che, verso la metà del primo tempo, ha annunciato che la Juventus, a Genova, aveva subito un primo e poi un secondo gol. L'annuncio allo stadio ha suscitato una vera ovazione da parte dei granata, che poi quando si sono resi conto di essere rimasti vittime di uno scherzo, hanno dato l'assalto alla cabina della Rai, convinti che l'autore dello scherzo fosse stato Andrea Boscione.

La festa a Torino si è chiusa soltanto alle prime luci dell'alba, quando anche i tifosi più ostinati hanno deciso il ritorno alla normalità. Un giovane, in possesso di una sbarra è stato fermato dalla polizia. Qualche altra auto con i vetri infranti — ma per fortuna senza altri feriti — hanno chiuso la giornata pazza.

Il momento in cui una radio bugiarda ha dato l'annuncio dell'inesistente (come il primo) secondo gol della Sampdoria

temperatura di ieri

massima	+ 23,1
minima	+ 6,7
media	+ 15,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 58 %. Temperatura max. 23,1, min. 6,7, media 15,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, visibilità buona, temperatura in leggero aumento.

"Nella curva più bella d'Europa"

Tonfo al cuore per una radio bugiarda

Allo stadio comunale c'era tutto quanto promesso dai capi della tifoseria granata: canti, bandiere, piccole e immense, fumogeni colorati e coriandoli; un lancio bellissimo di coriandoli tricolori, una cascata di bianco, una di rosso e una di verde venuta giù all'improvviso dalla «più bella curva d'Europa», quella di Maratona. L'avevano promesso sabato mattina, quando abbiamo incontrato, nella loro carrozzeria, i fratelli Grimaldi e Rossi, con Gianfio Trabaldo e Dino Brienza. «Loro hanno già vinto. Ma noi faremo lo stesso: un campionato bellissimo, un punteggio da superare e una squadra meravigliosa, di campioni. Loro, con la loro fortuna, noi con la nostra fantasia e la nostra passione».

Lo fantasia dei tifosi granata: una fantasia municipale e paesana, espressione di un sentimento locale che si abbarbica per raccogliere la gloria del campanile. Forse è per questo che il Torino, il tifoso granata, non ha bisogno di trionfi ininterrotti, non ha bisogno di carisma. E' l'espressione di un sentimento del quale si nutre e vive: la torinesità.

«Noi, i giocatori del Torino il sentiamo amicizie: diceva un tifoso che aveva appena finito di piangere — lacrime vere e simpliciosi accorati — dopo che una radio fantasma aveva comunicato, alle 17, pazzamente, che la Sampdoria vinceva per due a zero. Poi le radiolinee «ufficiali» avevano smentito e lui spiegava: «Sono amici i giocatori. Difatti come li chiamiamo? Claudio Patrizio Cesco Pupi. I loro nevvece sono Bettega Purino Benetti. L'unico soprannome che usano, "Barone" per Causio, è un'invenzione giornalistica, oppure frutto del nostro sarcasmo, a cominciare dallo spregiativo "Gobba"».

E' vero. Il tifoso granata li esorta per nome li chiama. Il impoco in una sfera di intima vicinanza: «Dammi la gioia Cesco», si è sentito gridare, e Francesco Graziani si è voltato e ha assentito con il capo. Per l'estroso e funambolico Claudio Sala la fantasia dei tifosi ha coniato «poeta», e gli lo gridavano: «Vai poeta! Vai!». La conferma l'abbiamo dagli stadio grafitti. Prima di un derby dove il Torino prevalse per 1 a 0 un muro del comunale fu scritto a bianco nero: «Toro merdas. Passano tre giorni e la scritta viene modificata in «Toro 2 Merda 0».

«La Juventus ha una maledizione — diceva un altro tifoso — ed è quella di dover vincere sempre. Il tifoso del Torino non possiede solo una tradizione di scudetti per essere gratificato, ma dei concreti ruoli rituali: Superga, il cippo di Meroni, il vecchio Filadelfia. Sono segni non voluti, segni dei quali vorremmo fare a meno ma che proprio per il loro tragico testimoniare legano la squadra granata alla città, un nesso indissolubile, finché calcio vivrà fra le mura di Torino».

Non è consolazione né ammette giustificazioni. E' la spiegazione di un tifo, di un tifo trascinante e bellissimo che salutava una squadra che stava perdendo lo scudetto: «Il Torino vale più di uno scudetto». La città questa sera — si ha la sensazione uscendo dallo stadio — si coloserà anche di rosso.

Piero Femore

Sul pullman per Genova con i bianconeri

Sofferenza di dieci ore

Partiamo alle otto di mattina in 4 mio figlio per raggiungere uno dei trenta pullman bianconeri diretti alla conquista di Marassi. Trenta pullman significano millecinquecento persone. Anzi trentila — mi dicono — si sono messe in treno o in auto, per proprio conto: tutte con una bandiera o un bandierone, un berretto o una sciarpa, un fazzoletto o magari un ombrello bianconero. Altrettanti si stanno muovendo, a quest'ora, dall'Emilia, dal Veneto, dalla Liguria, dalla Toscana, dal Lazio, persino dalla Svizzera: quasi secondo un piano strategico di accerchiamento.

Ore 10,30. Sull'autostrada è un coro di clacson: saluti festosi dai finestrini ai compagni bianconeri. Incoraggiamenti sulla corsia opposta ai genoani diretti al Comunale. Nei pullman, però, c'è una preoccupante silenzio: i miei compagni mi sembrano muti. Paura? «E' soltanto stanchezza. Molti di noi sono reduci da Bilbao, quaranta ore di pullman», «Niente paura; è solo fiducia. Siamo forti, sicuri, questo viaggio è soltanto una formalità» (non ci credo).

Si vincerà, scommettiamo di sì? Con i cugini questa sera a Torino? «Neanche per sogno. Nel calcio può giocare solo chi vince. Se vincono in via Roma, sarà per picchiarci: e allora saranno dolori. La campagna della stampa e per il trionfalismo collettivo non è accettata». «E' una campagna quadrupedista». E se ci sarà lo spareggio? «Neanche a pensarci; così lo vincerebbero loro. E non è giusto. Vinceremo di sicuro; morderemo l'erba bianca e nera di Bruno e Beppe, resteremo a "Schiavi" e "Furia"».

Ore 12,30. Col pullman ristorante a Genova, e l'atmosfera si scalda d'improvviso: non è un clima di festa. Il tempo di un caffè e si sfila per la via delle Brigate Partigiane al suono di slogans. «Lo scudetto se ne va, Toro Toro che cha cha cha», «E' ora, è ora, scudetto alla Signora». Qualche timida provocazione sampdoriana scatena cori di «scemo, scemo» (la circolazione delle idee è libera). Intanto c'è chi cerca una trattoria e chi invece decide di una chiesa. Juventino cattolico? «No, ma non si sa mai, tutto fa». Più avanti c'è la bancarella degli altri referendum di Pannella. Si forma un capannello. Scaramanzia? «No, sono radicale». E poi ancora cori, per chi la fanno per il digiuno o il pic-nic.

Ore 16,30. Il prepartita è rilassato e sereno. C'è solo più qualche negli occhi, più scaramantici nei riti propiziatori, più impegno nei ruoli e nelle strategie. Ormai siamo nel clima: non c'è più incertezza o fiducia. C'è soltanto grinta e rabbia di vincere. «E' un anno che soffriamo. Lei sa cosa vuol dire soffrire per la Juve?». Siete stanchi? «Senteremo solo la stanchezza in caso di sconfitta». E se perdiamo? «Se ne vada, per favore». E mio figlio scuote la testa, per compassione.

Ore 18,20. Tutto è finito. O meglio, tutto incominciò: i miei compagni hanno scavato, non so come, buchi nella rete di protezione. Sono scesi in campo, si rotolano, sventolano le loro bandiere, fanno capriole, si baciano, urlano. Piangono e ridono.

Va bene, c'è la crisi, viviamo in un Paese pieno di tensione, ma è bello lo stesso questa festa: anche se scomposta, anche se sbracata. «Ha capito adesso cosa vuol dire soffrire per la Juventus?». E soffriranno ancora. Puori sopportano i sampdoriani un po' isterici, avviliti e sbalorditi. «Saranno botte da orbi. Vedo di scappare in incognito, tel che non è abituato». E voi? «Ce le prenderemo, forse le daremo. Siamo pronti anche per Torino. I torinesi non ci perdoneranno la nostra superiorità. Ma questo non conta nulla, conta soltanto questa gioia che tei vede in campo». Retorica bonigna, come il culto della Juventus «grande famiglia».

Ma la gioia non si racconta. Questa giornata vale soltanto la sofferenza (autentica davvero): una sofferenza patita dalle otto di mattina fino ad ora.

Giorgio De Rienzo

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DELL'ENERGIA
SONATRACH

SONATRACH
DIREZIONE DEL PERSONALE

PROGETTI CENTRI DI FORMAZIONE

La Direzione del Personale Progetti Centri di Formazione indice una gara d'appalto internazionale per la realizzazione di due (2) centri polivalenti di Specializzazione Industriale nel Wilayate di Batna e Costantina.

Ogni centro avrà la capacità di accogliere circa 1200 allievi per anno e comprenderà:

1) UNA ZONA DIDATTICA con le seguenti specialità:
— Meccanica
— Elettronica
— Elettrotecnica
— Fonderia
— Carpenteria - Tubazioni

2) UNA ZONA DI RITROVO E COMPLESSI SOCIO CULTURALI:
— Alloggi per praticanti, personale ed insegnanti
— Refettorio e cucine
— Servizi generali
— Auditorio
— Campi sportivi

Le Società ed Imprese interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri presso la Entreprise Nationale SONATRACH, Direction Personnel Projets Centres de Formation - 61, Lotissement GUELLATI - CHERAGA (par Dely Brahim) a mezzo della pubblicazione del presente avviso.

Le offerte tecniche nelle forme prescritte dal capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al più tardi il 15 giugno 1977 con la scritta «Soumission à ne pas ouvrir - Appel d'offres Centres Polyvalents CONSTANTINE ET BATNA» e Monsieur le Directeur Personnel,
80, Avenue Ahmed GHERMOUL/ALGER

Laureatevi all'estero

Industriali, Dirigenti, Impiegati di Prima Categoria Superiore, ex Studenti universitari, Diplomati con esperienza specifica, potrete diplomarvi o laurearvi nei vari campi delle vostre conoscenze presso vari scolastici europei.

Informazioni a:
ITS - Avenue du Tivoli 5
CH - 1700 FRIBOURG (Suisse)

echi di cronaca

La carta da parati applicatela da voi
E' una grande occasione
100.000 rotoli dopo a L. 800. Una smacra costa solo L. 9400. Lavabili da L. 1200. Plastiche da L. 4000. Scelta vastissima. Sconto 50% su tutto in collezioni. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino, tel. 651.990.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 311.474.

Telecolor assistenza TV
Tel. 760.111 - 758.568
I migliori tecnici subito a casa vostra per qualsiasi tipo televisore. Ore 8-22.

Se il tv è da riparare
Telejet 472.310 - 486.289
Interventi immediati, servizio diurno, serale, festivo. Ore 8-22

TELEFAR REGALA
1 TV PORTATILE AGLI ACQUIRENTI DI 1 TV COLOR TELEFAR!
VENITE
in VIA NIZZA 97
(100 metri da c.so Dante)

Vendesi S. Margherita Ligure
AREA CON CUBATURA APPROVATA - mc 7.300
Scrivere a:
Publikompass S - 20100 Milano

Dal 21 5 al 5 6
FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA 1977
PALAZZO A VELA
ITALIA 61

I bookmakers su sconfitta bianconera e titolo granata

Juventus: 1 a 8 - Torino: 10 a 1

Poche scommesse, viste le quote - Unico exploit: 20 milioni di vincite per un tifoso che aveva puntato su una vittoria del Torino con scarto di almeno 4 reti - Ha vinto all'ultima giornata

La febbre delle scommesse ha contagiato anche l'ultima partita del campionato e lo scudetto della Juventus. Ci sono state, come ogni anno, buone tagliate, automobili pitturate con i colori granata e bianconeri, lauto cene, cortei mascherati con i tifosi del Toro costretti a subire. Ma nel campo delle scommesse cosiddette «serie» non si è registrato nulla di eccezionale. Infatti, mancava la materia prima, lo scommettitore: i bookmakers hanno fatto affari magrissimi. Infatti, nelle loro quote della vigilia il Torino e la Juventus erano offerti a quote che proprio non invogliavano i pelati delle scommesse.

Lo scudetto granata era offerto a dieci contro uno ma neppure il più acceso tifoso era tentato di rischiare grosse cifre. Quindi, un gioco molto limitato, di fronte al quale il saggio allibratore ha preferito chiudere i battenti, rinunciando a quotare il Torino. Altrettanto è successo sull'altro fronte: la Juventus quotata (sempre per quanto riguarda lo scudetto) ad uno contro otto. Nessuno, o quasi, se l'è sentita di rischiare una grossa cifra per incassare le briciole, neppure il più acceso tifoso di Bettega e compagni. Non c'era mercato, insomma — usiamo un termine borsistico — e quello che in altri tempi era un fiorentissimo mercato si è andato liquefacendo in pochi giorni.

Gli zero stati soltanto le contrattazioni a lunga scadenza, quelle che avevano il loro epilogo obbligato con la conclusione del campionato. I bookmakers hanno pagato le scommesse a favore dello scudetto bianconero, offerto alla pari — o con variazioni minime nel corso dell'inverno — giocato ad inizio di stagione.

Restano invece, e forse sono le più interessanti, quelle che potremmo definire le scommesse di contorno. Dopo il chiudeva ed in parecchi hanno seguito la partita del Torino con il Genoa con il fiato sospeso. Una vecchia scommessa, infatti, vedere un giocatore in provinto di ricevere venti milioni (giocati in autunno) se il Torino avesse vinto con quattro gol di scarto, come infatti è avvenuto per la prima volta in questo campionato. Una scommessa ancora più consistente (ma l'interessato non ha voluto rivelarci la cifra esatta) è quella che riguardava Paolino Pulici. Un suo accanito tifoso aveva scommesso che sarebbe riuscito a segnare quattro reti nella stessa partita almeno una volta nel corso del campionato. Contro il Genoa ne ha segnate due ed avrebbe potuto fare di più: un brutto spavento per il bookmaker che aveva accettato la scommessa ad una quota di cinquanta ad uno. Ma, come sempre succede, tanto spavento per nulla: chi tiene il banco delle scommesse non sbaglia mai.

Beppe Bracco

Concerto d'organo al teatro Erba

Concerto d'organo, alle 21, al teatro Erba. L'inglese Jerry Allen si esibisce alla tastiera di un «Lowrey», uno di quegli aggeggi pieni di transistor che imitano gli strumenti dell'orchestra. Allen è una «star» della Bbc, che da otto anni tiene in onda il suo spettacolo: «Lunchbox». L'ingresso è gratuito. Gli invitti al ritirano presso Lajole, in corso San Maurizio 19 bis.

Dirigenti Egam stasera al Ceep

Questa sera alle 21, al Ceep in via San Francesco da Paola 13, seconda conferenza sul problema delle materie prime in Italia. I dirigenti del settore minerario dell'Italminiere - Egam, Grotti coordinatori tecnico e Rinaldi responsabile della ricerca scientifica, esporranno l'attività del discusso Ente di Stato. La conferenza fa seguito a quella della settimana scorsa, in cui il prof. Felice Ippolito aveva dato un giudizio estremamente negativo sull'attività minerario del gruppo Egam suscitando una discussione molto viva con i dirigenti dell'Italminiere presenti alla conferenza.

Per tutti i ragazzi di Torino

Festa d'estate

Stiamo preparando «Festa d'Estate» e chiameremo presto a raccolta i ragazzi di Torino (non solo i ragazzi come età, ma anche tutti quelli che si sentono giovani di spirito). Sarà un pomeriggio di serenità, di allegria, di suoni e di giochi. La data è il 14 giugno: il luogo non l'abbiamo ancora scelto, perché molto dipenderà dalla risposta che avranno le nostre iniziative. Ma fin d'ora possiamo anticipare qualcosa.

In collaborazione con il Comune di Settimo e con Radio Montecarlo regaleremo migliaia di mazzi di fiori; faremo sfilare auto d'epoca, con attori e modelle; si esibiranno bande musicali con relative majorettes; distribuiremo coccarde a tutti; avremo in palcoscenico bellissime ragazze che indosseranno i modelli di carta della rivista di mode Mani. La carta sarà un poco la regina della festa: tra breve distribuiremo gratis grandi buste contenenti venti fogli di carta da pacchi multicolore, offerti da Donati.

Con questi fogli, chi vorrà potrà realizzare animali, macchine volanti, vestiti, fiori, pupazzi e quant'altro gli verrà in mente. Il giorno della «Festa d'Estate» li esamineremo, assegneremo diplomi e medaglie, ne parleremo tanto sul giornale. Sarà un pomeriggio bellissimo: mandateci altre idee, ne saranno buone le attueremo.

Incendio

● I vigili del fuoco di Giaveno sono intervenuti oggi a Sant'Ambrogio per domare un incendio in un deposito di gomme usate, presso una cava di pietrisco abbandonata.

Ieri alle 14 in piazza S. Bartolomeo a Rivoli

Sedicenne ucciso da un'auto

Mortale incidente stradale a Rivoli. Ieri alle ore 13,45, in piazza San Bartolomeo, una Fiat 128 guidata da Giovanni Simone, 29 anni, via Grandi 31, investiva lo studente sedicenne Paolo Surra, via Noli 3, che attraversava a piedi la piazza.

Nell'urto il ragazzo cadeva sull'asfalto, riportando la frattura della base cranica. Portato prima all'ospedale di Rivoli e poi alle Molinette, moriva nel pomeriggio senza riprendere conoscenza.

■ Pietro Roncato, 43 anni, Chieri, via Andezeno 7, si è scontrato ieri alle 8 in ciclomotore con una «850» guidata da Giuseppe Molino, 54 anni, commerciante, Torino, corso Casale 12. L'incidente è avvenuto all'incrocio di Porta Garibaldi. Il Roncato, portato all'ospedale di Chieri, vi è giunto cadavere.

Bella la montatura dei tuoi occhiali. E le lenti?
Galileo.
Lenti controllate una per una.
Dai migliori ottici della città.

CRONACHE DEL RISPARMIO

Risparmiare in Borsa

Poco, come investirlo?

Chi ha un piccolo patrimonio in denaro liquido, come può investirlo perché dia un ragionevole frutto, anche in tempi di inflazione? E' conveniente acquistare titoli in Borsa? E' questa la domanda che quotidianamente si pongono coloro che hanno venduto case o terreni, oppure — è il caso più frequente — hanno ritirato la liquidazione e temono di vedersela, come dice il termine, liquefare tra le mani.

Occorre premettere che nessuno sa, né ha mai saputo, quale sarà nel prossimo avvenire il comportamento della Borsa: né al tempo della vacche grasse — tra il '59 ed il '61 — né in tempi di vacche magrissime, come gli attuali. La Borsa non è un congegno che domini il mercato, come molti credono; è null'altro che un termometro: se il corpo ha la febbre, la colonnina di mercurio lo segnala con esattezza. Inutile quindi prendersela con il termometro quando segna qualche linea di temperatura.

Ammettiamo però che qualche volta il termometro-Borsa può essere guasto per motivi propri e quindi non registrare la realtà. Esiste in Italia un organismo che si chiama Consob (Comitato nazionale sorveglianza Borse) che dovrebbe intervenire in questi casi, ma purtroppo la sua attività è stata praticamente nulla, come avviene di tanti enti pubblici in tutti i campi.

Chi legge gli articoli scritti circa le quotazioni azionarie in questi tempi avrà incontrato spesso una espressione drammatica: «La Borsa è sui minimi storici dal '59 ad oggi». Questo significa che la maggior parte delle persone che hanno acquistato titoli nel '59 e li hanno sempre tenuti in cassetta (consumando i dividendi anziché reinvestirli in azioni), si trovano ad avere in mano un valore teorico pari a quello del '59, in realtà hanno perso il settanta o l'ottanta per cento del costato, dato quanto gli è stato sminuito dalla svalutazione della lira. L'investimento, in sostanza, è stato — nella maggior parte dei casi — pessimo.

Ripetiamo: nella maggior parte dei casi. Il discorso cambia per gli investitori fortunati od estremamente oculati, che hanno saputo scegliere. Mentre nomi importanti (Montedison, Aselm, Sisalo, Immobiliare Roma, Finsider e decine di altri) declinavano vertiginosamente, altri si sono comportati bene: citiamo Tessenolo della Fiat, che dà un dividendo pari all'otto-nove per cento del capitale investito; altri titoli minori come la Ferrea hanno registrato un aumento di quotazione in un anno pari al 23 per cento, la Cir e la Parmatti del 50 per cento.

Quando si parla di dividendo occorre tener presente due fatti. Il monte della somma destinata a ricompensare gli investitori, viene colpita da tassazione alla fonte: una seconda tassazione (è la «cedolare») si abbatte sul dividendo personale di ogni azionista, il quale può scegliere fra il pagamento del 10 per cento (con successiva denuncia in sede di dichiarazione redditi) ed il 30 per cento, che gli rimane l'importo da incassare, lasciandolo anonimo. E' questa la soluzione preferita dalla massa degli azionisti: in Borsa si ritiene però che presto l'aliquota sarà ridotta. Sono di ieri le dichiarazioni del ministro Pandolfi sulle misure da prendere per rianimare la Borsa.

Altre componenti sfuggono però al ministro delle Finanze, e sono le più importanti. Tra tutte, la concorrenza fatta all'investimento azionario dai Bot (Buoni ordinari del Tesoro) e dagli interessi pagati dalle banche, che — seppure con qualche decennio a scendere — sono sempre sui 15-17 per cento ed oltre. In queste condizioni non si vede perché un investitore dovrebbe rischiare in Borsa di perdere capitale senza incassare dividendi, mentre portando denari su un conto corrente può perlomeno ridurre di molto i danni della svalutazione.

Questi sono cenni sommari, ovviamente. Resta il fatto che la Borsa è un termometro insopprimibile in uno Stato che voglia restare libero ed occidentale. Ma, come afferma Mario Pelletti, figlio e lui presidente degli agenti di Borsa torinesi, «per tenerla in vita occorre che il nostro governo dia un piccolo segno di interessamento alla Borsa: non a parole, ma a fatti».

Carlo Mariondo

Case

Acqua: un labirinto di spese

Tra le varie spese che si devono sostenere negli stabili in condominio un capitolo particolare va dedicato all'acqua. Esaminiamolo:

A) Sono a carico del proprietario: 1) gli eventuali anticipi per la stipulazione dei contratti di somministrazione di acqua potabile; 2) il canone per il servizio bocche antincendio.

B) Sono a carico dell'inquilino: 3) la spesa per la fornitura di acqua potabile in base alle fatture emesse dall'Aem per la città di Torino e dalle varie concessionarie per le città della provincia (minimi e scarti); 4) la spesa sostenuta per la lettura dei singoli contatori, nel caso che il Regolamento condominiale preveda come criterio di riparto della spesa quello dei consumi effettivi e non quello per persone abitualmente residenti negli appartamenti.

A proposito di consumi effettivi, vogliamo chiarire che purtroppo la somma dei consumi dei singoli contatori non è mai uguale al consumo segnato dal contatore generale. La differenza è dovuta il più delle volte a dispersione, perdite da tubi prima del contatori, evaporazioni e consumi dell'impianto di riscaldamento. Questa differenza che è abbastanza rilevante, crediamo possa essere addebitata o proporzionalmente ai consumi o in base ai millesimi.

Una spesa collegata all'acqua potabile è quella relativa all'*impianto di sollevamento*, il cosiddetto autoclave.

A) Sono a carico del proprietario: 1) la spesa relativa all'installazione dell'impianto; 2) la spesa per la manutenzione straordinaria; 3) la spesa per la sostituzione di accessori per vetustà o danno accidentale; 4) l'anticipo per la stipulazione del contratto di somministrazione della forza motrice.

B) Sono a carico dell'inquilino: 5) il canone di abbonamento per l'assistenza; 6) le spese relative alle riparazioni e piccole sostituzioni di parti logorate in conseguenza dell'uso; 7) la spesa per la forza motrice in base alle fatture emesse dall'Enel o dall'Aem; 8) la spesa per la ricarica della pressione del serbatoio; 9) il compenso richiesto dall'Anco per la visita annuale.

In questi ultimi anni, specialmente nei moderni complessi immobiliari si è andata diffondendo l'installazione degli *impianti per l'addolcimento o la depurazione dell'acqua*; anche per questi impianti si devono sostenere alcune spese.

A) Sono a carico del proprietario: 1) la spesa per l'installazione dell'impianto; 2) la spesa per la manutenzione straordinaria; 3) la spesa per la sostituzione di accessori per vetustà o danno accidentale.

B) Sono a carico dell'inquilino: 4) il canone di abbonamento per l'assistenza; 5) le spese per riparazioni e piccole sostituzioni di parti logorate in conseguenza dell'uso; 6) la spesa per la forza motrice; 7) i sali o la resina; 8) il compenso per la conduzione.

In parecchi stabili della nostra città sono stati costruiti impianti centralizzati per la produzione dell'acqua calda, cosiddetta sanitaria. La centralizzazione di tale servizio non sempre ha portato ad effettivi risparmi nei confronti del «vecchio» (ed ancora, in uso) sistema del singolo bollitore elettrico.

Esaminiamo le voci di spesa che compongono il costo di tale servizio:

a) A carico dei proprietari: 1) installazione dell'impianto e sostituzione delle apparecchiature o parti di esse per vetustà o danno accidentale; 2) sostituzione di valvole, saracinesche, riparazioni di tubazioni della rete di distribuzione, loro guarnizioni e premistoppa; 3) manutenzione straordinaria del locale della centrale; 4) lavori di adeguamento imposti da norme antincendio, antisismiche (legge 615), regolamenti comunali, A.n.c.c. (d.m. 1-12-'11), leggi particolari (l. 373); 5) acquisto di estintori e loro sostituzione.

b) Sono a carico degli inquilini: 1) riparazione e sostituzione di parti accessorie in conseguenza dell'uso, sigillature, avvolgimento pompe e bruciatori, elettrodi, pompe bruciatore, fotocellule, filtri e termometri; 2) fatture per forniture di forza motrice per bruciatori; 3) fatture per illuminazione dei locali; 4) combustibile (gasolio - gas metano); 5) salario e contributi assicurativi e previdenziali al fuochista; 6) assicurazioni infortuni per il fuochista; 7) pulizia caldaia, bruciatore, canna fumaria; 8) canone di abbonamento per il bruciatore; 9) rivestimento refrattario della caldaia; 10) fatture per forniture di acqua; 11) lettura contatori; 12) compenso dell'Amministratore secondo il tariffario provinciale dell'Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari (A.n.a.i.); 13) revisioni e ricarica degli estintori; 14) Diritti V.v.f.f.

Il criterio di suddivisione della spesa, salvo qualche eccezione (divisione per millesimi o per personale) avviene secondo i consumi segnati dai contatori installati nei singoli appartamenti. In alcuni Condomini viene stabilita una quota minima di consumo che tutti gli utenti devono pagare in uguali misure, tale quota è commensurata detta minimo. L'eccedenza di consumo viene pagata in base alla differenza tra i metri rilevati consumati ed il consumo detto minimo.

Maurilio Fontana

QUALCOSA DI NUOVO

Il costo dei rifiuti

Vogliamo completare il discorso cominciato la settimana scorsa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani sviluppando facendo un particolare riferimento all'attività che svolge l'A.m.r., ed alla tassazione per tale servizio.

L'azienda municipalizzata, allo scopo di ridurre di circa il 30 per cento i propri costi per lo svolgimento del servizio, sta potenziando il numero degli autoprotetti attrezzati per lo svuotamento dei contenitori, dagli attuali 37 a circa 70. In tal modo potrà essere più agevolmente adottato il sistema dei contenitori.

I contenitori attualmente possono essere:

1) acquistati presso ditte specializzate, il costo medio è di circa L. 300.000;

2) concessi in affitto dall'A.m.r. il costo è di L. 200 al giorno più un versamento una tantum per il primo montaggio. Di questi due primi casi il posizionamento è effettuato nel cortile delle stabile;

3) posizionati gratuitamente sulla strada. In questo caso manutenzione, disinfestazione e disinfezione che attualmente sono a carico dell'utenza, a partire dal mese di luglio, saranno a carico dell'azienda municipalizzata; a tale scopo sono stati acquistati due automezzi particolarmente attrezzati per il lavaggio e disinfezione automatica.

Il servizio svolto tramite contenitori richiederà certamente da parte degli utenti un maggior impegno, anche perché gli sportelli delle canne di raccolta della spazzatura dovranno essere armetici per evitare il pericolo di portare il pattume negli appartamenti con insetti.

La prima azione che porterebbe l'utenza ed abituarsi al nuovo metodo potrebbe essere quella della raccolta differenziata dei rifiuti: in alcuni quartieri-pilota, cioè, potrebbero essere collocati, opportunamente mascherati da steccati ed alberelli, i contenitori da usarsi unicamente per il deposito di carta e bottiglie di vetro, invitando così i cittadini a svolgere un'azione di recupero di quanto scorre di tali materiali. Questo comporterà, oltre a raggiungere lo scopo della pulizia, abitudine all'uso del contenitore, raggiungerebbe un altro scopo forse più importante come il riciclaggio di ingenti quantità di carta, diminuendo così l'importazione di cellulosa ed evitando l'abbattimento degli alberi di cui l'Italia non è poi tanto ricca.

Strettamente connesso con il problema della raccolta dei rifiuti è il problema dell'imposizione e dell'esazione della tassa che i cittadini devono pagare per tale servizio.

La tassa raccolta rifiuti per l'anno 1975 ha dato un gettito di circa 3.300 miliardi, per l'anno 1976 circa 4.700 miliardi e si prevede che, con il recupero da evasori e con l'aumento da L. 100 a L. 150 al mq della tassa, per l'anno 1977 le entrate saranno di circa 5.300 miliardi.

Molte ancora sono le evasioni ed i mancati accertamenti (circa il 20%). A questo proposito l'Ufficio competente sovente invia agli Amministratori del condominio moduli particolari con l'invito a restituirli debitamente compilati; purtroppo proprio per la loro veste di amministratori della parti comuni questi non possono essere a conoscenza delle superfici dei singoli appartamenti che compongono lo stabile anche perché i Regolamenti di condominio raramente le riportano.

m. font.

Erborista

Una buona tisana per curare l'asma bronchiale

Una facile ricetta dell'erborista per curare l'asma bronchiale.

Asma bronchiale

salvia officinale foglie taglio tisana gr 20
gramme pino cortese minuta gr 20
eucalipto foglie taglio tisana gr 50
menta foglie taglio tisana gr 30
tiglio fiori e brattee taglio tisana gr 30
pino foglie e fiori taglio tisana gr 15
issopo foglie taglio tisana gr 15
basilico foglie taglio tisana gr 20

Tre cucchiai di miscela in mezzo litro di acqua, far bollire per 10 minuti. Durante la bollitura respirare il vapore possibilmente mettendo un imbuto alla rovescia sul pentolino. Colare e bere calda a tazzine più volta al giorno zuccherato con zucchero rosso o miele.

Giuseppe Morello

Borsa della spesa

Parlano commercianti e clienti

(*g. bibl.*) Abbiamo motivo di essere soddisfatti: la nostra «Borsa della spesa» sta convincendo i consumatori che con un minimo di attenzione alle tabelle dei prezzi praticati nei negozi convenzionati con i gruppi di acquisto Cralto e Codè possono risparmiare notevolmente.

Il signor Antonio Romero, associato alla Codè, titolare della Arpo Market di via Santa Giulia 68 e corso Vercelli 105, ci dice che i passanti si fermano davanti alle vetrine per annotare i prezzi esposti: ottimo sistema per effettuare confronti.

«Il listino di Dizan, che noi pratichiamo a circa 2000 lire in meno degli altri negozi, raccoglie il massimo dei consensi. Eccezionale è anche il prezzo della farina bianca: la vendiamo a 250 lire il chilo che corrisponde circa al 30 per cento in meno del prezzo normalmente praticato. Per lo scatolame abbiamo i tonni a 4 piselli, anche quelli con un 15-20 per cento di risparmio: in questo campo abbiamo notato un incremento notevole delle vendite».

Nel negozio di corso Vercelli abbiamo interpellato un cliente, il signor Maurizio Rosati. Cosa è venuto a comprare? «Sono venuto a farmi una scorta di dentifrici: con 490 lire prendo due tubi: normalmente per la stessa cifra se ne può prendere uno solo».

Il dentifricio è di marchio Pepsi, prodotto appositamente per la cooperativa che ne controlla la qualità.

Nella drogheria di Silvana Ardano (associata alla Codè), in corso Giulio Cesare 81, la titolare ci parla di altri prodotti di marchio utili per la casa. «Abbiamo per esempio il "Lemonpiatti" liquido che costa 420 lire con un risparmio di 100-120 lire sulle marche reclamizzate, poi c'è il Mare bianco per lavare i pavimenti: lo vendiamo a 530 lire contro le 1050 di altre marche; lo "Splendivetro" poi è eccezionale: 390 lire contro le 750 dei prodotti reclamizzati. Prezzo che i quantitativi sono uguali».

Al Micro Market di Chivasso, il signor Monteforte (associato alla Codè), oltre ai prodotti che stanno ottenendo grande successo fra i consumatori, «Vendiamo ancora molta confezione a 490 lire di pelatello con un risparmio di 200 lire; il prezzo è competitivo anche con la frutta fresca che non accenna a diminuire. Anche il "tonno Star a 395 lire la forte". Il riso rosso 77 è un altro articolo convenientissimo: lo vendiamo a 690 lire il chilo mentre altrove continua a stare sulla quota delle mille lire».

La signora Maria Cerutti, che sta appunto acquistando del riso, dice: «In famiglia siamo otto persone; quando faccio il risotto ne faccio un chilo per volta: il risparmio lo vedo».

L'utilità dell'iniziativa emerge evidentissima da questi commenti ed è il coronamento di sforzi da parte di un gruppo di negozianti. Per avere maggiori dettagli sul modo in cui avvengono gli acquisti, abbiamo interpellato Walter Bordone, titolare del supermercato «Jolly» di via Dellenì 6 e responsabile del settore acquisti del Codè. Dice: «Attualmente il lavoro è abbastanza semplice poiché, nel corso di questi ultimi anni, la nostra associazione ha raggiunto un peso notevole nel campo della contrattazione e le ditte produttrici ci guardano con rispetto. Ricolgo direttamente alle case la richiesta delle merci che ci occorrono e, in base alle offerte ricevute, scelgo la più conveniente».

Per favorire i numerosi commercianti che la settimana scorsa si sono rivolti al nostro giornale per sapere come mettersi in contatto con la direzione del gruppo d'acquisto Codè, segnaliamo nomi e numeri telefonici a cui possono fare riferimento: dott. Peleno e rag. Maroma. Telef. 315.551 e 290.378.

Vini

L'antiquario in cantina

Il collezionismo oggi va di moda. C'è chi colleziona monete, chi francobolli, chi «miniassegni», chi bottiglie di liquore (le famose «mignonettes») e chi antiche bottiglie di vino. Da alcuni anni cioè specializzate in tutta Europa vendono tornate di aste. In Italia, a Milano e a Firenze, periodiche aste vedono il «tutto esaurito». Recente è l'asta tenuta alla Galleria Ghezzi di Firenze a Palazzo Gaddi ove furono battuti ben 142 lotti di bottiglie di vini con prezzi in partenza oscillanti dalle 30 alle 50.000 lire per bottiglia.

A Torino abbiamo due «antiquari del vino»: Aldo Vada, in via Cibrario, e Renato Rabezzana, in v. San Francesco di Assisi. Il primo cresce profondamente nell'antiquariato sui vini come in un terreno in espansione. Ha clienti in tutta Italia. Naturalmente, gli esperti di questo genere di collezione non comprano per bere, anche perché spesso vetusti il vino è ormai decrepito. Comprano invece per fare un investimento, una forma di risparmio. Bottiglie acquistate 10 anni fa per 5-6 mila lire si rivendono oggi agli amatori a 30-50 mila.

L'antiquario Vada dispone nei suoi «inferni» (così vengono nella cantina della vecchia Torino) alcuni pezzi pregiati: un'Opera Pia Barolo del 1895, una bottiglia di cognac datata 1821 (l'anno della morte di Napoleone). Un Brunello Biondi Colombini 1931, un Monforino del 1926 ecc. Le quotazioni per queste bottiglie vanno dalle 30 mila alle 350 mila lire (rarissimo pezzo, Barolo 1878).

Chiediamo a Vada se sia più conveniente fare un investimento del genere in bottiglie di antiquariato, oppure in partite di vini più recenti ma di annate eccezionali. «Non consiglio assolutamente di investire denaro in partite di vino — ci precisa — confesso diverse persone che hanno comperato decine e centinaia di bottiglie di barolo 1964 ed ora non sanno come disfarsene. Anche se il 1964 è stata un'annata eccezionale il mercato è ancora incerto. Meglio assolutamente comperare uno o due pezzi rari di bottiglie d'antiquariato: a Milano come a Ginevra e New York come a Montecarlo avremo sempre un loro valore ed un loro mercato».

Chiediamo ancora: «Perché a Torino non si fanno, così aste?».

«Siamo alle solite — risponde — la iniziative partono da Torino, ma poi vengono realizzate altrove. Io spero, e con me il collega Rabezzana, di poter realizzare un'asta in autunno a Torino. Naturalmente parte del ricavato andrà in opere sociali o di beneficenza. Abbiamo diversi pezzi rari che fanno invidia a collezionisti stranieri e questo sarebbe un modo per farli conoscere».

Dello stesso parere è Renato Rabezzana: Nella sua collezione troviamo una bottiglia di Porto datata 1814, baroli del 1902, 1915, 1924, grandi vini di Francia come il celebre Romanée Conti datati 1947. Tutti pezzi ghiotti per gli amatori. Anche Rabezzana conferma il collezionismo di antiche bottiglie una delle forme di investimento e suggerisce incontri periodici con collezionisti privati ed aste a Torino.

Probabilmente molti lettori avranno in casa delle antiche bottiglie ben etichettate e conservate. Consigliamo di segnalarcele: potrebbero essere pezzi rari, di vini ormai scomparsi, di vini pregiatissimi. Potrebbero avere l'occasione un loro valore. Vinera ignorata.

Roberto Biasiol

Rubrica il "benisparmio"
Dove puoi trovare BIBITE HOBBY lattine da mezzo litro a 165 lire?
DRINK SHOP CENTER
Sulla Rivoli
$

Continuiamo ad affermare che il
PREZZO
E' LA NOSTRA FORZA
CENTRO VENDITA CAMPIONARI
CORSO ORBASSANO 235
MAGAZZINI PINCO PALLINO
LARGO CARDINAL MASSAIA 54

ALCUNI ESEMPI:
Pantaloni uomo L. 5.000
Gonne di gabardine » 8.000
Camicette donna » 5.000
Vestiti donna » 15.000
Abiti uomo di fresco » 39.000
Jean bimbo » 5.000
e centinaia di altri articoli

RICORDATE!
CENTRO VENDITA CAMPIONARI
Corso Orbassano 235
MAGAZZINI PINCO PALLINO
Largo Cardinal Massaia 54

GALLERIA D'ARTE BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEF. 512.762
4 importantissime
SERATE d'ASTA
dilazionate nel corrente mese di maggio
In vendita opere di grandi Maestri e minori dall'800 fra i quali: Avanzi, Barolino, Scaglia, Ronzi, Carnovali, Cecconi, Colmo, Bo, Rode, Deshampe, Dellesani, Fontanesi, Greuze, Irolli, Joris, Lenbach, Mancini, Maestosa, Morland, Panerai, Natali, Peretti, Pocsini, Paulni, Rizzi, Segantini, Stretto, Merini, Spadini, Rho, Serralunga, P. Faltrai, Gigante, Fido, Fontana, Pallizi G., Domenici, Ajmone, De Gregorio, S. Giuliano, Fattori, Borsa, Sorbi, Benvenuti, Seriorelli, Dadiere, Markò, Pisano, Guillaumet, Hollander, Gamloth, Borzzi, e molti altri. Opere antiche con attribuzione a Guardi, Ceruti, Bassano, Citadini, Gergiulo, Giordano, Guidobono, Latour, Magnasco, Nuzzi, Palmieri, Sassoferrato, Tiepolo, Vanvitelli, Vitali, Dughet, Rosa, Furini, Bigari, Bibbiena, Olivero, e molte altre importanti opere e soggetti vari — Mobili antichi 800 e in stile - Argenti - Lampadari - Sculture - Nicnoli - Orologi - Soppellotili varie - Oggetti da collezione - Specchiere, ecc.
Gli oggetti sono affidati in vendita da privati per il libero realizzo al miglior offerente.
Dato l'imponente numero di opere pittoriche, mobili ed oggetti vari posti in vendita, l'Esposizione continuerà tutti i giorni compresi i festivi alle ore domenica 29 c.m., con il seguente orario: dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.
Le ASTE verranno effettuate
Lunedì 23 - Martedì 24 - Lunedì 30 - Martedì 31 — Ore 21
Sabato 28 c.m. sarà dedicato alla vendita a trattativa privata per Asti.
CATALOGHI IN [illegible]
Titolare: G. BODDA

BLAUPUNKT
TV COLOR STEREO HI-FI
AUTORADIO - GIRANASTRI
carmine

SKEMA Immobiliare
.....un punto di riferimento per chi desidera vendere, all'insegna della signorilità e correttezza, un appartamento, una villa, una casa, in città al mare o in montagna.....
SKEMA
Corso G. Ferraris, 20 - Torino
Tel. 548.534 - 545.508

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TELEFONO 510.938

OTTICA occhiali montanaro
lenti a contatto
via cibrario 30 tel. 48.65.65 torino

MOTONAUTICA ITALIANA
VIA MADAMA CRISTINA 23 - TEL. 882490
TORINO
MOTORI FUORI BORDO
IMBARCAZIONI
Il presente avviso vale il 10% di sconto

ADRIATICSPORT s.r.l.
UNICO CONCESSIONARIO IN TORINO:
nsu
VI INVITA A VISITARE IL
MAXI CAMPING MARKET
CORSO TRAIANO 140 - TEL. 610.878
e vi ricorda
che dal 9 maggio fino ad esaurimento praticherà sconti favolosi su tutti i caravan disponibili.

SBALORDITIVO
CAMERE DA LETTO L. 650.000
SALOTTI L. 690.000
SALOTTO SAMIRE L. 260.000
SOGGIORNO BAROCCO L. 1.490.000
TUTTOMOBILI
Via Pinelli 57 - Torino

CRONACHE DEL RISPARMIO

Moda

Un «favoloso», giovanile modello per l'inverno '77-'78. E' realizzato con pelli di volpe bianca. La linea «primitiva» per naturalezza, volumi, morbidezza e ampiezza delle spalle. La lavorazione è a bande ricurve. E' adatto alle ragazze, in occasioni sportive e anche per appuntamenti importanti

E' tempo di saldi

Operazione pelliccia

La pelliccia non è più considerata, come in tempi, un oggetto di lusso riservato ad una ristretta cerchia di donne economicamente privilegiate ma è catalogata ormai fra gli elementi di consumo a "quasi" tutti i livelli. Basti pensare che nei grandi magazzini sono entrate le pellicce di visone, di persiano e di volpe.

Il momento favorevole per risparmiare sull'acquisto della pelliccia è proprio questo. Sia ricorrendo al capo già pronto sia rivolgendosi all'artigiano per la confezione su misura, i prezzi praticati fuori stagione sono sempre vantaggiosi soprattutto in previsione degli aumenti che puntualmente vengono praticati alle soglie dell'inverno, quando la richiesta di mercato è più alta. La cliente è agevolata non soltanto nel prezzo ma anche nell'accuratezza della confezione e nella puntualità della consegna.

Poichè l'operazione-pelliccia è importante, prima di procedere all'acquisto è consigliabile fare un giro di orientamento nei negozi specializzati e nei laboratori artigianali per esaminare, per confrontare prezzi e qualità.

In tema di moda resiste al tempo il visone, seguito dal persiano e dal castoro, considerate la classiche di sempre. La forte richiesta dei pelli lunghi — volpi, marmotte, lupi — ha fatto salire vertiginosamente i prezzi di questi animali entrati nella sfera della gran moda. Quanto ai prezzi, non c'è da farsi illusioni: sono alti. Un cresto, buon visone parte dai 2 milioni in su; il giaccone di marmotta dal milione e mezzo; dai 2 milioni in volpe. La pelliccia più economica è ancora lapin (quasi a chiamarlo coniglio) a 60 mila. La più costosa, riservata ai nababbi, lo zibellino russo, ancora l'astronomica cifra dei 16 milioni e talvolta il supera.

NALDONI — La pelliccia che avrà un ottimo piazzamento il prossimo inverno è l'opossum d'Australia. Pratica, di tono sportivo, resistente e soffice, suggerita nei toni del grigio, tabacco e ruggine, costa un milione. Riciclato e morbido il kangali del Tibet in grigio scuro, beige e bianco, delineato a giaccone (700 mila).

TOGNO — Un bel mantello in castorino, pelliccia che si porta dal mattino alla sera (850 mila). Ritornato in gran voga il petit-gris, estremamente morbido, da scegliere nelle varianti del grigio chiaro e scuro (1 milione e 800 mila).

FRANCA ROVERA FIORINA — E' la più antica pelliccieria torinese: nata nel 1830, vi si sono avvicendate tre generazioni di artigiani. Specializzata nella confezione su misura, per allinearsi alle esigenze dei tempi allestisce «il pronto» nel proprio laboratorio vi si trova ad esempio il visone silver blu a 1 milione e mezzo, (sullo stesso prezzo si aggira quello scuro).

DURANDO — La voga di occultare la pelliccia sotto la buccia di un impermeabile continua il suo successo. Nella varietà dei modelli spicca quello foderato in castorino color caffè (dalle 650 alle 850 mila); con l'interno in persiano russo, molto maturo (450 mila).

GARINO — La svelta gizza di gatto cinese che nelle sue maculature richiama il soriano (200 mila); il mantello in lapin (300 mila); il giaccone in castorino (500 mila). Il mantello in persiano ha un prezzo iniziale di 800 mila. La pelliccia di foca marrone non supera le 550 mila.

RINASCENTE — Nel reparto «pellicce» arrivano già le novità invernali offerte a prezzi estivi (si pratica anche la vendita rateale fino a 24 mensilità). C'è il persiano ringiovanito dalle gessature nel contrasto di effetti del grigio-nero e tabacco-nero (1 milione e 100 mila). Il mantello in visone Saga scriziato (1 milione e 795 mila), il visone royal pastel a linea ampia, avvolgente (2 milioni 195 mila).

PELLICCERIA MEC — La domanda del pelo lungo si infuisce nella prepotente presa dei giacconi in renard. La volpe della Groenlandia dalle lunghissime sfumature cerulee (1 milione e 490). Il lupo siberiano che sfida il rigore del freddo anche in montagna (1 milione 190 mila). Il tanuki dal vaporoso pelo fulvo con venature scure (1 milione 690 mila). Il più economico dei visoni trattato a pelli intere (980 mila).

FRANCA MARCHISIO — La ricca varietà dei giaccotti, giacconi, giubbotti dedicati alle giovani, in lapin in varie tonalità, quella tra le 90 mila e le 130 mila. Il mantello in rat-musqué naturale dalle 500 alle 700 mila. Diversificazione nei prezzi per i persiani che vanno dalle 900 mila fino a toccare il milione e 800 mila per il mantello grigio dominato dal collo in volpe della Groenlandia.

Elsa Rossetti

SCONTO DEL 10 %

La nuova iniziativa di «Stampa Sera» a favore dei lettori prende il via da questa settimana. A partire da martedì, settimanalmente, compariranno sulle nostre pagine un tagliando che potrà essere utilizzato per ottenere sconti del 10 per cento su tutte le merci in vendita nei negozi di cui pubblicheremo di volta in volta l'elenco aggiornato.

Per il momento, le zone interessate sono due: via Garibaldi e Porta Palazzo. Ma, nelle prossime settimane, l'iniziativa si estenderà anche ad altri quartieri della città.

L'«iniziativa «buono-sconto» si affianca a quella della «borsa della spesa» che ha ottenuto un notevole successo. Con essa, infatti, abbiamo aperto ai lettori una nuova via al risparmio e sarà nostra cura cercare di estendere la possibilità di sconto a tutti i settori merceologici. Per ora abbiamo l'adesione di negozi d'abbigliamento, calzature, oreficeria, biancheria, profumerie, camiceria, maglieria, porcellane, cristallerie, pelliccie, sport, ottica, pellitterie.

Appuntamento, quindi, a martedì su «Stampa Sera» dove troverete il primo tagliando affiancato dall'elenco dei negozi in cui sarà possibile subirlo.

Medicina

Imparare a mangiare

Per una corretta nutrizione non è sufficiente badare soltanto a quel che si mangia, e cioè ad un'alimentazione qualitativamente equilibrata: occorre anche fare attenzione a come si mangia.

Innanzitutto è consigliabile fare almeno tre o quattro pasti al giorno, evidentemente ridotti in proporzione: è difatti assolutamente sbagliato restare a digiuno troppo a lungo ed in particolare saltare la colazione del mattino, proprio nel momento in cui la situazione endocrino-metabolica richiede un buon apporto calorico. Il digiuno condiziona inoltre il metabolismo verso l'accumulo e verso la minore utilizzazione energetica: la stessa quantità di calorie introdotte in un pasto solo tende che in modo frazionato viene più facilmente immagazzinata sotto forma di tessuto adiposo, così che si ingrassa di più e si hanno meno energie a disposizione.

L'abitudine ad una colazione abbondante (ma non zuccherata!), purtroppo scarsamente presente nella nostra alimentazione, dovrebbe essere sempre più propagandata. In particolare occorre abituarvi i bambini, poichè nella età adulta è più difficile adattarvisi. In tal senso avevano ragione i vecchi nelle nostre campagne ed hanno ragione gli anglosassoni.

E' invece inutile la «merendina» delle 10. Il pranzo dovrebbe essere leggero e non rappresentare il pasto principale. Ciò per ragioni digestive, metaboliche e involutive. Una merenda non troppo abbondante a metà pomeriggio è utile ma non indispensabile e la cena, infine, quando ad insistenza, dovrebbe precedere il pasto del mattino. La successione dei pasti così impostata è la più consona agli attuali ritmi biologici dell'uomo.

Prima di ogni pasto è inoltre necessario qualche minuto di rilassamento fisico e mentale (ottimo ascoltare un po' di musica) al fine di ottenere una buona disposizione d'animo, poichè gli stress influiscono negativamente sulla digestione e soprattutto sulla corretta utilizzazione degli alimenti.

E' anche regola fondamentale masticare a lungo, non solo per la ben nota azione favorente sulla digestione ma anche perchè masticando a lungo si gusta un maggior senso di sazietà e si mangia meno. Ideale, inoltre, una passeggiata dopo il pasto e non prima di esso a meno che non si voglia accentuare la sensazione di fame. Sconsigliabile dormire subito dopo mangiato. Consigliabile, soprattutto per i bambini, osservare un orario dei pasti il più rigido possibile, senza «assaggini» fuori programma.

Ludovico Benso
Miranda Rosa-Brusat

Bellezza

Dimagrire in fretta nei clubs

L'esplosione del «regime dimagrante» è in atto. Da tempo, inserzioni a tutta pagina reclamizzano sui quotidiani questo o quell'altro club sportivo. La donna «tra-bocconi» viene segnata a dito, con una prospettiva angosciosa che ricorda la cacciata di Eva dal Paradiso terrestre.

Il mito del corpo snello e dell'abbronzatura sono l'ultimo retaggio importato dagli Stati Uniti dopo la gomma da masticare, la Coca-Cola e i jeans. Non a caso i vari club pseudo-dimagranti hanno quasi sempre dicture americane.

Abbiamo avuto una rapida inchiesta visitando i centri che nella pubblicità promettono «miracoli» di linea.

Al «Gimnic club» ci riceve il responsabile amministrativo. Molto giovane, ma con le idee ben chiare su ciò che la gente s'aspetta: «Il motivo per cui vengono da noi è semplice: una bella mattina si guardano allo specchio e decidono di mettersi a posto, ligicamente». Veramente. Il obbligate a guardarsi allo specchio, la città è piena di manifesti...».

Sorride: «L'idea di questa pubblicità è stata sviluppata dal nostro studio promozionale. Abbiamo notato che anche all'estero si tende a colpevolizzare la donna grassa...».

E la donna, insorgendo dalle proteste femministe per manifesti che «offendono la persona umana», accorre. Ma non solo le donne...

«I risultati di queste nuove campagne pubblicitarie non si sono fatti attendere. Bisogna tenere conto però che questo è uno sport a livello di hobby. Con ciò voglio dire che non siamo più al boom del '71-'72; la gente ora pondera meglio le uscite».

Ci accompagna nei locali. L'ambiente (le ritroveremo simile, con poche varianti, in tutti gli altri clubs) è una mescolanza di specchi, moquettes, filodiffusione e di attrezzi destinati a far sudare, sbuffare e smaltire. Nella palestra, con la moquette color carota, di 500 metri quadri, due signori in tuta pedalano vigorosamente sulle cyclette, un altro sulla climbquantino solleva pazientemente i pesi. Ogni persona, prima di cominciare, è sottoposta a visita medica: è importante dosare gli esercizi ginnici secondo lo stato fisico di ciascuno.

L'ambiente è molto eterogeneo: dall'attempato avvocato al giovane medico. La maggioranza degli iscritti è femminile. Le ore di ginnastica alternate un giorno per le donne, uno per gli uomini, separatamente. L'età media di oggi tra i 30 e i 35 anni, anche se ci sono molti giovani e pensionati e 66 c'è anche un signore di 75 anni vispo come un quarantenne. Giornalmente passano dalle 700 alle 800 persone tra il reparto maschile e quello femminile.

All'«American club» di via Assarotti ci riceve Doriana Martini, occhi celesti chiari, capelli lunghi: la classica relation-woman. Sul perchè la gente si iscrive a targhe schiere ha già la risposta pronta: «Oggi non ci si può concentrare un ottio di più, essere in forma è diventata un'esigenza che anche le casalinghe maggiorenni della gente ha capito. E' necessario essere sempre in forma e non curarsi. La nostra società vanta oltre 350 soci in tutto il mondo, ritagliamo quindi di possedere quella esperienza che ci permette di essere all'avanguardia. Nell'arco della giornata si avvicendano circa 800 persone. Le ore di punta si registrano alle 9, alle 13 e alle 18 ore d'uscita degli uffici».

All'«American» non hanno difficoltà ad ammettere che in questi ultimo periodo c'è stato un incremento delle iscrizioni. «Credo che il motivo principale vada soprattutto al nostro ricco trattamento: l'Ultrasilm, che comprende mesoterapia, ultrasuoni, massaggi concentrivati». Tutte queste cure dei nomi complicati, avranno, se non altro, un sicuro effetto psicologico.

Secondo Doriana Martini, qui è stato centrato e risolto il problema della cellulite. «Inoltre — prosegue — abbiamo un cervello elettronico che, a seconda dei singoli casi programma diversi tipi di diete e prescrive e consiglia i vari esercizi ginnici anche per chi ha subito un infarto. Noi puntiamo molto sul cliente come veicolo di pubblicità, cerchiamo di accontentarlo in tutto e siamo sempre alla ricerca di formule nuove per soddisfarlo. Diamo diversi regali ai soci che ci portano nuove persone e lanciamo sempre nuove iniziative stimolanti. A Natale abbiamo sorteggiato fra le nostre socie una pelliccia di visone».

All'«Olimpia club 2000», nel quartiere Miralfiori, i locali sono più piccoli, ma moderni e funzionali. Anche qui donne e uomini sono separati: solo la piscina è in comune. Una giovane coppia di sposi con un bambino prende lezioni di nuoto. Un responsabile della direzione elenca quali sono, a suo giudizio, i motivi per cui la gente si reca nel club: «Per fare del moto, per mantenere la linea per imparare a nuotare, ma io credo che vengano soprattutto per rilassarsi. In una città caotica come la nostra ogni tanto bisogna prender fiato, rilassarsi. Noi abbiamo una forma d'abbonamento usata da diversi lavoratori della Fiat che viene a costare nemmeno quattrocento lire al giorno: d'altronde bisogna uniformarsi ai prezzi della concorrenza».

Ivano Barbiero

Mobili

Come costruire una libreria

Costruirsi piccoli mobili è un hobby che può riservare grandi soddisfazioni oltre, naturalmente, a costituire un risparmio.

La prima cosa che proponiamo è la più elementare: la libreria a cassetta. Questo tipo di libreria ha il vantaggio di essere poco costosa, di facile esecuzione, adattabile ad un ambiente moderno o rustico, collocabile in qualsiasi parete. Inoltre può essere ampliata con l'aumento dei libri.

Attrezzatura occorrente: un martello medio, chiodini senza testa lunghi un centimetro e mezzo o due, carta vetrata, colla vinilica, una lametta di scorta per rimuovere i chiodi che vanno storti. Il materiale più consigliabile per economicità e resistenza è il truciolare. Le informazioni sui prezzi e dettagli tecnici sono forniti da Gianni Barocco, della omonima ditta di legname. Ecco i prezzi: i pannelli dello spessore di 8 millimetri costano 2200 lire il metro quadrato; quelli da 20 millimetri, 3000 lire il metro quadro.

Per il truciolare già tagliato il prezzo è superiore: varia da un prezzo di 3100 lire il metro quadrato per lo spessore di 8 millimetri a 3800 lire per lo spessore di 20 millimetri. Le misure delle cassettine porta-libri più pratiche che sono di 28 centimetri di lato con una profondità di 16 centimetri. Per ogni cassettina dovremo quindi farci preparare quattro pezzi rettangolari 28 x 16 e un pezzo 28 x 28 che costituisce il fondo. Calcolato su materiale di 1 centimetro di spessore il prezzo di ogni cassettina sarà di circa 900 lire.

Veniamo ora al lavoro vero e proprio. Bisogna rifilare i bordi dei pezzi già tagliati con la colla vinilica, unirli per formare la cassetta e fermare in due o tre punti con i chiodi. Quando la cassetta sarà saldamente incollata si darà una passata di carta vetrata per eliminare eventuali sbavature e il gioco è fatto. A questo punto il scomponibile è pronto per la verniciatura. Sul truciolare è consigliabile l'impiego di una vernice non trasparente nei colori preferiti: ottimo l'effetto del bianco panna che sottolinea tra l'altro un'ottima base qualora, successivamente, si volesse rinnovare il tono dell'arredamento puntando su tinte diverse.

g. bal.

SCONTO 10% con STAMPA SERA

nei negozi elencati in questa Rubrica ai lettori che ritaglieranno il Buono Sconto che apparirà domani in STAMPA SERA

IN VIA GARIBALDI

OTTICA: ACCOMASSO — Via Garibaldi, 10 - tel. 547.218
PELLETTERIE: BARONIO — Via Garibaldi, 46 - tel. 518.505
ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA: EVA MODE — Via Garibaldi, 43 - tel. 541.215
GIOIELLERIA: FAGNOLA — Via Garibaldi, 33 - tel. 534.238
CONFEZIONI PER LUI E PER LEI: FIORABELLA — Via Garibaldi, 44 - t. 540.885/543.562
ABBIGLIAMENTO BAMBINI: UNUCCIA — Via XX Settembre, 76
PELLICCERIA: MARCHISIO — Via Garibaldi, 4 - tel. 548.373
CAMICERIA - MAGLIERIA: MIGLIARDI — Via Garibaldi, 6
ARTICOLI SPORTIVI: MUGETTI & BERTINOTTI — Via Garibaldi, 8 - tel. 518.128
PORCELLANE-CRISTALLERIE: VALDATA — Via Garibaldi, 5 - tel. 519.456

A PORTA PALAZZO

Supermercato dell'abbigliamento - Padiglione coperto

1 DI MEO A. - calzature
5 GUGLIELMI N. - confezioni
6 DEMICHELIS G. - valig-pelletteria
7 LIVAN G. - confezioni
8 BATTISTINO T. - calzature
10 DE MARGHERITA M. - valig-pellett.
11 MILANESE C. - art. sportivi
12 RUSSO O. - calzature
13 BATTISTINO S. - calzature
19 REGNIANI G. - art. sportivi
21 VIRANO F. - art. sportivi
23 VAGLIO A. M. - confezioni
24 TRAPANI A. - confezioni
25 RIVOTELLA M. - pelletterie
27 PUGLISI S. - confezioni
30 BAI G. - confezioni
31 CICOLIN O. - confezioni
32 REDI D. - calzature
33 BOLOGNINI L. - confezioni
35 TOFFOLO E. - confezioni
37 ZANI G. - confezioni
38 FOSSI M. - merceria
39 PERUCCHETTI - cappelli
41 PAGGIOLA C. - confezioni
42 MORETTA G. - calzature
43 PERLO G. - confezioni
46 GIRAUDO A. - confezioni
47 ROSSO M. - calzature
49 MELETTO L. - confezioni
50 RUSSO M. - confezioni
52 LOTITO L. - confezioni
53 ROLFO G. - confezioni
54 SILVESTRI F. - calzature
55 CHIESA M. - confezioni
57 BISTERZO L. - confezioni
58 MAZZONE A. - merceria
60 BOLOGNINI B. - confezioni
62 BRUNO F. - confezioni
63 COCHNEY - confezioni
64 MANCINI C. - calzature

IL NUMERO CHE PRECEDE IL NOME CORRISPONDE ALLO STAND

RB ROSSANA

Nel cuore della città, un amore di cucina, lancia una sfida alla banalità

Centro Consulenza Arredamento Cucine RB ROSSANA
Via Garibaldi, 33 - Telefono 011/54.21.90

IN VIA GARIBALDI
A TORINO

Sono tante le offerte che ti vengono proposte, ma un

PREZZO RASO TERRA

te lo può dare solo il C.C.R. la Ditta che per prima in Italia ha praticato "L'OPERAZIONE CHIAVI IN MANO"

Fino al 30 giugno 1977 IL "PREZZO RASO TERRA" SARA' COMPRENSIVO DI

- IMMATRICOLAZIONE
- TRASPORTO
- GANCIO TRAINO
- STUFA TRUMATIC
- FRIGO trivalente 62 lt.
- DOPPI VETRI
- VERANDA completa
- LAMPADA A GAS

... E I.V.A.!

Gli accessori non destinati (esclusi i doppi vetri) vengono dedotti dai prezzi indicati.

INOLTRE, FINO AL 30 GIUGNO 1977 (offerta improrogabile) LA FAMOSA ED UNICA AL MONDO CARAVAN PIEGHEVOLE, ESTENSIBILE, RIGIDA

RAPIDO

VIENE ANCORA OFFERTA AI PREZZI DEL 1976 DISPONIBILE IN 3 VERSIONI:

- Modello CONFORT L. 2.120.000 f.f.
- Modello RECORD L. 2.470.000 f.f.
- Modello EXPORT L. 2.740.000 f.f.

Trainabili da tutte le cilindrate, anche dalla 126

INFINE, POTRETE AMMIRARE I FAVOLOSI, INIMITABILI MOTOR HOMES, CAMPERS, TRAILERS AMERICANI CHE OFFRONO, AD UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DELLA CONCORRENZA EUROPEA, MOLTO DI PIU'... FUORI E DENTRO! PREZZI A PARTIRE DA L. 15.800.000 + Iva

CENTRO CARAVANS RIVOLESE

TRENTO - Fiera - Via Dos Trento - Tel. 32.189
BOLZANO - Concessionario - Garage 1000 Miglia - Via Renon 3 - Tel. 44.048

T.E. mod. 380 TURISMO (esclusi frigo - stufa) Lire 2.980.000
T.E. mod. 380 LUSSO Lire 3.500.000
T.E. mod. 440 LUSSO Lire 3.980.000
T.E. mod. 500 LUSSO Lire 4.380.000

MOTOR HOME
MINI MOTOR HOME
FIFTH WHEEL TRAILER
TRAVEL TRAILER
TRUCK CAMPER
CAMPING TRAILER

Un primo passo avanti nelle indagini sull'oscuro e feroce delitto

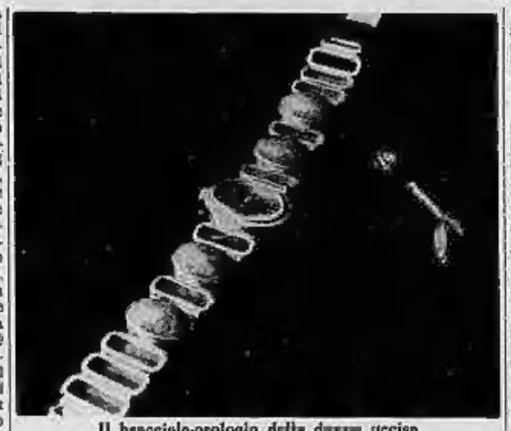
L'orologio d'oro ed un orecchino porteranno al nome della giovane donna uccisa in collina

Il primo incastonato in un bracciale d'oro e pietre dure, di fattura abbastanza singolare - Il secondo è di fattura orientale - Gli indumenti fanno ritenere certo che la vittima (all'incirca di 25 anni) appartenesse al "mondo bene" - I carabinieri hanno già accertato che non era dedita a droghe

Non ha ancora un nome la donna trovata uccisa ieri mattina nei pressi di Revigliasco, ma i carabinieri di Moncalieri, al comando del capitano Sechi, sperano di poterla identificare in breve tempo. Le indagini escludono che la giovane sia una prostituta: lo dimostrerebbero gli abiti *«decisamente eleganti, di classe, e raffinati ed anche la biancheria intima* — come hanno spiegato gli investigatori — *fanno parte dell'abbigliamento di chi è abituato ad acquistare roba raffinata».* Esclusa anche la possibilità che la sconosciuta facesse parte del mondo della droga o *«almeno sicuramente non è una tossicomane* — hanno aggiunto gli inquirenti —. *Sul corpo non vi sono tracce di puntura come invece si trova abitualmente in chi è dedito alla droga pesante».*

Si fa luce l'ipotesi che la ragazza appartenesse ad un certo ambiente «bene». Alcune indiscrezioni trapelate vicino alla magistratura indicano la sconosciuta come *«una ragazza vittima di loschi traffici, coinvolta suo malgrado, benché possa provenire da famiglia benestante».*

Il corpo della donna è stato trovato ieri, in una forra erbosa in strada Maddalena, la via che da Revigliasco conduce al Colle della Maddalena, 2 chilometri prima del bivio che porta a Moncalieri. Un passante incuriosito dall'insistente latrare di un cane si è avvicinato al *fosso* e ha visto con raccapriccio che dentro un sacco di plastica nero sporgeva il capo di un essere umano, quasi un teschio, rosicchiato dai topi con tracce di sangue sui brandelli di carne ancora rimasti. E' stato dato l'allarme e gli investigatori hanno tentato di ricostruire il delitto.



Il bracciale-orologio della donna uccisa

Il corpo appartiene ad una giovane sui 25 anni: *«Uccisa in un altro posto* — spiegano gli inquirenti — *e poi portata impacchettata nella plastica e scaricata nella forra».* Il volto non esiste più, ma il corpo è conservato. *«Sarà stato buttato lì da tre, quattro giorni».* Una frattura evidente, forse procurata con una spranga di ferro o un grosso bastone, all'arco zigomatico del volto, e alla base parietale del capo sono sicuramente la causa della morte. Si comincia a fare l'inventario degli abiti, degli oggetti che la donna ha ancora indosso per potere iniziare le indagini.

Alta un metro e sessanta, indossa una gonna bianca a pieghe (un abito tipo Fiorucci, spiegano gli investigatori), una camicetta lilla, ed una giacchetta azzurrina di tela. Indossa due paia di mutandine e il collant. Gli indumenti intimi sono abbassati. Si pensa subito che l'assassino possa essere un bruto che ha cercato di violentarla, ma questa rimane una delle diverse ipotesi.

In un primo tempo non si trovano monili o gioielli sul corpo della giovane che possano dare la benché minima traccia agli investigatori. Quando si tolgono gli abiti alla donna per un esame più approfondito però, salta fuori un piccolo orologio incastonato in un bracciale d'oro e di pietre dure. *«E' un gioiello anch'esso raffinato* — dicono gli inquirenti — *segna le quattro, l'ora in cui probabilmente la giovane è stata ferocemente colpita e uccisa».* Anche un orecchino a goccia, di fattura orientale, viene trovato in una piega dell'abito. E' da questi oggetti che i carabinieri tentano di risalire all'identificazione. *«Un lavoro quanto mai difficile però, benché non possano essere molti i negozi in Torino che vendono gioielli di quel tipo».*

Le indagini dunque convergono su alcune botteghe d'arte orafa orientale si piedi della collina e in poche altre sparse per la città. Si pensa che la ragazza non possa abitare molto distante dal luogo in cui sono stati fatti questi acquisti. Si è venuti anche a sapere che vi sarebbe anche un testimone che si è ricordato di aver visto alcuna auto sospetta passare nella zona, in strada della Maddalena, ad una tarda di alcuni giorni fa.

Oggi pomeriggio verrà fatta l'autopsia. *«E' però difficile che da questi rilievi possano emergere fatti nuovi che buttino un po' di luce su questo orrendo delitto»* è stato detto. *«Per ora continuiamo le indagini con lavoro certosino: Forse in qualche abitazione della collina, qualcuno ha visto o sentito. E' necessario,* hanno aggiunto gli investigatori, *forse addirittura andare porta a porta per trovare qualche elemento nuovo che ci possa portare ad identificare la donna e ricostruire il movente di questo omicidio che sembra essere uscito dalla penna di uno scrittore di gialli come Simenon».*

Nevio Boni

Il cadavere della sconosciuta assassinata in collina

E' un gesto di dileggio verso chi "sgarra,,

Una manciata di terra in bocca al giovane assassinato a Trana

Polizia e carabinieri indagano sul movente e sugli autori dell'omicidio - Due le ipotesi: ultimo anello di una faida, vendetta di malavita

Antonio Filleti, 29 anni

Antonio Filleti, 29 anni, il pregiudicato trovato cadavere sabato sera in borgata Pianca di Trana, è stato ucciso certamente in un'altra località e quindi abbandonato in aperta campagna. Questa è l'ipotesi più probabile formulata dai carabinieri e dalla polizia che stanno indagando per scoprire il movente del feroce delitto.

Antonio Filleti abitava con la famiglia in via Sant'Agostino 17, a Torino, dove i genitori erano emigrati sin dal '69 da Sinopoli (Reggio Calabria) per sfuggire alle vendette di un clan rivale, quello degli Alvaro. Antonio Filleti, dopo aver scontato per vari reati una decina di anni di galera, in parte in Calabria, era stato mandato a Torino in soggiorno obbligato. Doveva presentarsi ogni giorno al commissariato Castello per firmare la presenza, ma da oltre un mese non si era più fatto vivo.

Suo fratello Carmelo è attualmente ricercato come sospetto autore di due omicidi e di sequestri. Non è improbabile che Antonio si sia unito al fratello in questi ultimi tempi e che abbia commesso qualche errore che gli è costata la vita.

Dopo il delitto, l'assassino o gli assassini hanno riempito di terra la bocca del Filleti: un particolare, questo, che nel mondo della malavita viene considerato di estremo disprezzo per chi ha sgarrato.

"Contrario ai principi fondamentali della Costituzione,,

Contingenza: ricorso contro il blocco del personale direttivo del San Paolo

Secondo il personale direttivo del San Paolo di Torino la legge che blocca la scala mobile è incostituzionale. In questo senso hanno presentato ricorso alla magistratura per ottenere il pagamento immediato in denaro della quota di contingenza che è stata loro erogata in buoni del tesoro quinquennali non cedibili. In questa loro posizione sono confortati da un collegio di giuristi particolarmente qualificati coordinato dall'ex presidente della Corte Costituzionale, professor Sandulli.

«Il provvedimento è, innanzitutto, contrario ad uno dei principi fondamentali della Costituzione», affermano. *«Quello dell'uguaglianza del diritto. Cioè che la legge deve essere uguale per tutti e non si possono fare leggi specifiche per determinate categorie o gruppi di persone. La legge che stabilisce il pagamento degli incrementi della contingenza in buoni del tesoro per chi supera un certo reddito opera chiaramente una discriminazione nei confronti di determinate categorie di lavoratori. Una sostanziale forma di prestito forzoso che non trova assolutamente giustificazione nel dettato costituzionale».*

Il ricorso dei bancari torinesi contro la legge 797 del dicembre '76 si aggiunge ai numerosi altri presentati da organizzazioni sindacali di lavoratori del credito e annunciati da associazioni di magistrati. I dirigenti delle banche studiano anche la possibilità di ricorrere contro i provvedimenti del febbraio e marzo scorso che abolizzono le cosiddette scale mobili «anomale» (trattamenti più vantaggiosi per i bancari rispetto alle altre categorie di lavoratori). Il numero dei ricorsi contro questa legge è ormai vicino ad un livello tale da garantire alla sua discussione la precedenza su eventuali altri problemi non appena sia concluso il «processone» per l'affare Lockheed.

Secondo i ricorrenti, il prestito forzoso sulla contingenza contrasta, oltre che con il principio generale dell'uguaglianza del diritto, anche con altre norme della Costituzione. Con l'articolo 36 ad esempio che sancisce il diritto alla giusta retribuzione del lavoro: la legge 797 impedisce per alcuni anni l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita garantito, appunto, dalla contingenza.

Anche il principio della progressività delle imposizioni fiscali sancito dall'articolo 53 sarebbe violato da questa legge. «Il prestito forzoso», dicono i dirigenti del San Paolo, «non riesce a disattivare la natura impositiva dell'operazione che non solo sottrae la disponibilità della somma per alcuni anni, ma, in tempi di accentuata inflazione, si traduce nell'espropriazione di un valore reale assai rilevante».

Ce n'è abbastanza per prevedere vita breve al decreto 699 convertito in legge con la 797. Un decesso, comunque, che non dovrebbe lasciare molti rimpianti, non solo fra chi ne trarrà vantaggio, ma neppure fra chi sperava dal provvedimento chissà quali vantaggi per l'economia nazionale. Sembra ormai assodato, infatti, che l'operazione, di fronte a risultati relativamente modesti (gettito netto di 288 miliardi), avrebbe costi di gestione talmente elevati da mangiare una grossa fetta delle somme annualmente incassate. Un costo nettamente superiore a quello di qualsiasi altro prestito. **g. d. s.**

Aspera Motors: da oggi 800 sono in «Cassa integrazione»

Oltre ottocento operai della Aspera Motors sono da oggi in cassa integrazione a zero ore per due settimane. Nessuna garanzia è stata fornita dalla direzione per il periodo successivo. Le organizzazioni sindacali hanno risposto proclamando una serie di scioperi articolati e, per oggi, un'assemblea aperta alla partecipazione delle forze politiche e agli enti locali.

● MANIFESTAZIONE — *I lavoratori delle industrie in cui sono aperte le vertenze per il contratto integrativo (Fiat, Olivetti, Indesit, Montedison) o per la tutela dei posti di lavoro (Vallesusa, Aspera, Venchi Unico, Singer) manifestano venerdì davanti all'Unione Industriale.*

● FIAT — *Riprende giovedì all'Unione Industriale la trattativa fra azienda e Federazione lavoratori metalmeccanici per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Si parlerà di salario.*

● DOLCIAKI — *Settemila lavoratori partecipano giovedì nella nostra provincia alla fermata nazionale del settore per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro.*

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 9 alle 12,30: via Stradella 198; c.so Toscana 17; c.so Francia 273; p.za Lagrange 1; via Nicola Fabrizi 102; via Foljuo 41; c.so Trapani 150; via Lanzo 86; c.so Cadore 19; via Teodoreto 7; via Garzigliana 1; c.so G. Agnelli 86; p.za della Repubblica 21; via Rivalta 50/A; p.za Respighi 3 ang. via Cherubini; viale dei Mughetti 11 (Valletta); via Pietro Cossa 106; c.so Stati Uniti 3; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Livorno 3; c.so Giambone 19; via Cesare Lombroso 30; via Sacchi 48; c.so Unione Sovietica 501 bis; p.za Bianco 10; strada S. Mauro 35; via Cernaia 24; via Santa Giulia 38; c.so Sebastopoli 298; c.so Vercelli 197/A (p.za Rebaudengo); via Po 14; via Seela 1; via Berthollet 10; via Nizza 106.

Aperte stamane con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 12,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 194; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 34; c. Orbassano 240; corso Trapano 24; corso Vittorio Emanuele 182 bis; via Ivrea 47-49; scalo ferr. Porta Nuova, lato partenze; via Arnaldo da Brescia 38; via delle Orfane 35; via Cibrario 69; via A. Vecchi 54; via Lemie 31 ang. via Luini; via Asiago 35; via Palma di Cesnola 35; corso Belgio 41; via Brandizzo 90-92; corso Unione Sovietica 65; via Carlo Alberto 34; via Valentino Carrera 63; p.za della Vittoria 29; via Di Nanni 71; corso Giulio Cesare 158; corso Vittorio Emanuele 84; corso Filippo Turati 48; corso Peschiera 295; corso Moncalieri 267; via Barletta 53; corso S. Maurizio ang. via Barolo; corso Francia 1 bis; via Giosuè Borsi 115; via Monte di Pietà 21; corso Cumie 316.

Cherasco: podisti con il sole

Trecentocinquanta alla marcia di 17 chilometri per "Verde Piemonte" - Bellezze naturali e opere d'arte scoperte lungo il percorso

(g. n.) La terza tappa di «Verde Piemonte» svoltasi a Cherasco ha regalato a partecipanti e organizzatori il miracolo d'una mattinata serena, dopo la settimana di disastroso maltempo. «Ad un certo punto era sparito anche il sentiero — dice la presidente Clara Fiovano —. Chi mai si sarebbe aspettato il sole?». E invece il sole ha salutato partenze e arrivi, lambendo lo Stura straripato, minaccioso avvertimento per certi cavatori «d'assalto» e per chi dovrebbe controllarli.

Trecentocinquanta partecipanti. Un'élite di tutto rispetto, idealmente guidata dalle macchinette sempre presenti in queste occasioni: Italo Seala, detto «l Barbis 'd Moncalè», e Giuseppe Marchetti, classe 1920, operaio Fiat, in prima linea un forte contingente canavesano con la famiglia Perona di Font, veterana delle «marce ecologiche» che ha dato alla gara tre generazioni: Carlo, classe 1913, la figlia Nilver e la nipote trediccenne Mina Ruggiero.

Eredità scontata dall'alluvione. Il fango ha reso più difficile il percorso, che si snodava per 17 chilometri quasi esclusivamente su sentieri e strade in terra battuta. Un fondo «per amatori», apprezzatissimo dai fautori del podismo «nature». L'unico a protestare per la mancanza di asfalto è stato Massimiliano Zanetti, sei anni, il più giovane in gara; ma il fratello Gianluca, di tre anni maggiore, assicura che scherzando cambierà.

Fiala Barosi, braidese appassionata di montagna, avrebbe voluto un percorso più vario, con salite e discese pronunciati; ma riconosce che quanto a bellezze naturali la passeggiata era splendida.

Qualcuno ha colto l'occasione per ammirare anche il paesaggio umanizzato. L'assessore all'urbanistica di Cherasco, Tonino Pievano, s'è fatto battere in velocità dalla moglie Alda perché si è fermato a guardare «forse per la prima volta così da vicino» case coloniche restaurate con rispetto e con gusto esemplari.

Resta da dire che primo è arrivato Piero Assolle, di Bra, esemi-professionista del Gruppo Sportivo Mobilen: ma i due che hanno tagliato il traguardo per ultimi — con le braccia cariche di fiori — sono divertiti almeno quanto gli altri.

notizie dalle aziende

Successo di Alba Gentili allo "Studio Arte"

La pittrice Alba Gentili (a destra) con il pittore Miroglio

Nell'ampio e luminoso studio di Alba Gentili, al «Pomario» di Benne di Corio, ha avuto luogo un piacevole incontro di personalità, amatori d'arte, amici e pubblico che sempre accompagna in queste liete giornate l'artista. Critica e collezionisti hanno ormai collocato quest'artista nella ristretta rosa dei più amati interpreti del Canavese. E' il caso di aggiungere che il luogo scelto dalla pittrice è molto bello, e che esso gli ha dato il suo massimo premio artistico.

L'ambiente che circonda la dimora ed il carattere della pittrice, hanno dato a questa riunione una espressione genuina di intellettualità e coerenza, allietato dalla bravura del maestro Guido Fossati, del soprano Lia Petrini e del baritono Nico Castiglia.

Alla riunione erano presenti l'on.le Picchioni, la cons. reg. Vietti, il cons. prov. Brizio, il sindaco prof. Giuliano, le signore Machierietti Bertolone e la signora Canavera.

Con Placentil, FAMOSO RISTRUTTURANTE PER CAPELLI, si vola nei Caraibi

Il 18 aprile alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, nella festosa cornice del Teatro Politeo di Via delle Rosine di Torino sono stati sorteggiati i vincitori del grande concorso PLACENTIL CARAIBI che prevedeva come 1° Premio 1 viaggio per 4 persone con soggiorno di nove giorni in una fantastica località dei CARAIBI, e come secondo premio un viaggio di 3 giorni per 2 persone a LONDRA.

I vincitori del viaggio nei Caraibi sono risultati: i Sigg. BARBIERI, via Di Sello n. 9, Novara - i Sigg. MUCCHIETTO, c.so Italia n. 15, Novara. I vincitori del viaggio a Londra sono risultati: i Sig. TAQQUI, via Valsolda n. 61, Roma - i Sig. AMORE, via di Nievole n. 105, Roma.

All'estrazione hanno assistito 300 Parrucchieri per Signora, nel corso della manifestazione la SOCIETA' COSMETICI PER DUTTRICE DEL PLACENTIL, ha annunciato una prossima grande iniziativa promozionale che prevede per i Parrucchieri per Signora ed i loro clienti un prossimo grande concorso con un favoloso VIAGGIO A BANGKOK IN TAILANDIA.

istituto
"SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TO - TEL. 830.446 - 837.700
LICEO LINGUISTICO
PERITI AZIENDALI
E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
Una istituzione torinese che si dedica per garantire il futuro dei Vostri figli

Da oggi finalmente c'è un nuovo giornale che si prende cura di voi.

Da oggi c'è Salve, un mensile che si occupa di voi, un mensile per chi sta bene e vuole stare meglio.

Salve è infatti una rivista che si propone di aiutarvi ad avere rapporti migliori con il vostro corpo.

Per questo Salve vi consiglia come mantenerlo sano e come prevenire le malattie, dandovi indicazioni preziose sull'uso delle medicine e sulla igienicità di ogni aspetto della vita: dall'alimentazione all'abbigliamento, dallo spazio-ambiente al relax nelle vacanze, dalla cura della pelle alla gravidanza.

Inoltre potrete anche avere consulenze per posta, dai più famosi specialisti italiani. E in ogni numero troverete otto schede di consultazione pratica che vi aiuteranno a capire, a diagnosticare e a prevenire. Il tutto per convivere con un corpo felice; con il quale poter trascorrere una vita serena, attiva, efficiente.

E ciascuno di noi sa che i principali requisiti perché ci sia permesso di condurre nella società una vita soddisfacente, sono concentrati in questi tre termini: serenità, che significa equilibrio psico-fisico, attivismo, efficienza.

E Salve è una rivista che se letta, seguita e consultata può certo farvi sentire meglio, molto meglio.

Salve è del Gruppo Editoriale del Corriere della Sera.

Salve. Il mensile per chi vuole stare meglio.

ITALIA/MEDIO

Il concorso di "Stampa Sera,,

Le dodici aspiranti "commesse ideali,,

Sei di queste ragazze rappresenteranno Torino alla finale del concorso «La commessa ideale 1977» che si terrà il 9, 10 e 11 giugno a Fiuggi. Sottoponiamo i loro nomi e i loro volti ai lettori e li invitiamo a partecipare all'elezione delle finaliste.

LUISELLA TOSNAVACCA, 24 anni, allegra e disinvolta. Nei pochi mesi in cui è stato aperto il negozio di abbigliamento «Sottoportico 64» in corso Vittorio 54, è riuscita a conquistarsi la simpatia dei clienti. Il titolare Rodolfo Selvaggi le affida con piena fiducia la conduzione del negozio.

ANGELA GRASSO, 23 anni, efficientissima. Da 10 anni lavora nel genere pellicceria. Da quando svolge la sua attività alla «Stylpell», in via Cicerone Medici 93, ha accresciuto la sua conoscenze tanto da venir delegata dalla sua titolare, Laura Riemo, a visitare le fiere nazionali per l'aggiornamento delle mode.

MARY DAINESE, 28 anni, elegante e sofisticata. Da due anni presta la sua opera nel «regno» del più prestigioso «coiffeur» torinese: Dino D'uffatato, in corso Vittorio Emanuele 83. Partendo da una attività di pedicure si è perfezionata in tutta la gamma di attività relative alla cura estetica maschile.

ORNELLA ZANIRATO, 26 anni, esperta e precisa, nonostante svolga la sua attività da appena un anno e mezzo. Nell'ambito dell'arredamento della stanza da bagno (Regal Bagno, via Nizza 187) è in grado di dare consigli ben precisi. Il suo titolare, Erminio Andreani, la lascia quasi sempre sola con piena fiducia.

NADIA BENATO, 20 anni, gentile e paziente. Da cinque anni lavora nella gioielleria di Franco Brusa, in corso Moncalieri 206. Il negozio, che è anche galleria di gioielli artistici, è un ambiente di grande raffinatezza dove Nadia ha la possibilità di coltivare la sua abilità consigliando una clientela esigente.

TIZIANA PUGLIESE, 18 anni, vivace e sbarazzina. Lavora da tre anni nel negozio di dischi «Disco Lò», in via San Tommaso 20. Per il suo temperamento si trova perfettamente a proprio agio in mezzo alla musica che sgorga tutto il giorno da 6 giradischi. La direttrice Silvana Migrelli è molto soddisfatta di lei.

Oggi nella Edizione Borse tagliando e regolamento della finale

MARIUCCIA MARINO è addirittura un personaggio. Nell'ambito di piazza Castello, dove, in un chioschetto sottoportico, di proprietà della signora De Mayo, è collocata la «Cancelleria Subalpina» tutti la conoscono e la vogliono bene. E' stata una gara fra i clienti e commesse dei negozi vicini per portarle voti.

LORELIANA PASTRELLA, 30 anni, simpatica e graziosa, lavora da 7 anni nella pasticceria Daturi e Motta, in via XX Settembre. Ha una sua attività ma non rinuncia al piacere di lavorare nell'ambiente di una delle più prestigiose pasticcerie torinesi. Nella foto, accanto a lei, la proprietaria Carla Vitali.

ASSUNTA SACCHITELLA, 20 anni, graziosissima. Il suo regno sono gli articoli per la casa. Si occuperà anche di giardini. Infatti i «Magazzini Mosso» di via Andrea Doria li presso i quali lavora riuniranno anche questa attività. «Inaugureremo i nuovi locali romani», dice la proprietaria Giuseppina Formengo.

NELLA CAPRIATI, dinamica e preparata. Presso il negozio di articoli sportivi «Leonsporta», di corso San Maurizio 12, la sua attività è molto valorizzata. Il figlio del proprietario, Ivan De Leonardis, sa di poter contare su di lei per soddisfare le esigenze della giovane clientela che accorre per procurarsi «jeans».

MICHELINA RICCIARDI, 21 anni, timida e riservata. E' commessa e fotografa. Da sei mesi lavora presso il negozio «Foto ottica» di via Asinaridi Bernezzo 43. La titolare, Anna Boggione, tiene a sottolineare: «Nel concorso è sostenuta dai clienti ma anch'io la appoggio, è una ragazza piena di meriti».

DANIELA RIGO è la più giovane delle nostre concorrenti: ha appena 16 anni. Lavora in un piccolo supermercato, a Scopa in provincia di Vercelli, che ha una denominazione invitante, «La bottega della Speranza» e tratta una vasta gamma di generi alimentari. Nella foto accanto a lei la titolare del negozio.

La richiesta trasmessa al giudice di sorveglianza che dovrebbe decidere oggi

In fin di vita la madre di Cavallero vuole rivedere il figlio ergastolano

Marianna Gerbino, 73 anni, è alle Molinette colpita da vasculopatia cerebrale - Prima di perdere conoscenza ha mormorato: "Portatemi Pietro" - L'uomo, 49 anni, si trova a Porto Azzurro: forse il magistrato gli darà il permesso di venire sotto scorta

La madre di Pietro Cavallero, il bandito-ergastolano protagonista della cronaca nera dal '63 al '67, è in fin di vita alle Molinette. Prima di perdere conoscenza, ha mormorato con un filo di voce: *«Fatemi vedere Pietro un'ultima volta»*. I medici hanno subito riferito la richiesta all'agente di polizia che ha informato la Questura. Di qui è partito un fonogramma per il giudice di sorveglianza di Livorno, nella cui giurisdizione si trova il penitenziario di Porto Azzurro dove attualmente si trova il condannato a vita. Il magistrato dovrebbe decidere entro oggi se concedere o no a Pietro Cavallero un permesso speciale di mezza giornata che gli consenta di venire a Torino sotto scorta e intrattenersi qualche minuto con la madre.

Marianna Gerbino vedova Cavallero, 73 anni, via Desana 19, è stata colpita da vasculopatia cerebrale acuta tre giorni fa ed è stata ricoverata in gravi condizioni nel reparto di degenza temporanea delle Molinette. Già sofferente di insufficienza cardiaca con disfunzione del miocardio, la donna ha avuto un collasso poco dopo il ricovero e medici temono di non poter far più nulla per salvarla.

Quando venne a sapere, la mattina del 27 settembre '67, che Pietro era il capo della terribile banda che rapinò 10 banche, uccise 5 persone e ne ferì una ventina, Marianna Gerbino si abbandonò sulla spalla della nuora in un pianto straziante. Così l'immagine della madre di Cavallero venne fissata da un fotografo che era riuscito a entrare nell'alloggio appena si era sparsa la notizia della cattura. Fu una fotografia che fece il giro di tutti i giornali e parlò più di tanti articoli.

Di Cavallero e della sua banda sono stati scritti migliaia di articoli. Ricordiamo solo alcuni nomi e qualche data. I complici: Adriano Revoletto, Santo Notarnicola e il «ragazzino» Donato Lopez, l'unico che sfuggì all'ergastolo. Le rapine, 18, compiute in quattro anni. La prima l'8 aprile '63, all'Istituto S. Paolo in via Vigliani.

Le vittime: il medico condotto di Ciriè, Giuseppe Galiottino e le quattro persone falciate dalle raffiche di mitra a Milano, il 25 settembre '67 nella sparatoria tra i banditi e la polizia.

Al processo il primo grado, a Milano, Pietro Cavallero tenne un comportamento sprezzante, alla lettura della sentenza intonò una vecchia canzone anarchica *«Avanti siam ribelli»*. Gli imputati, evidentemente succubi di lui, tentarono di imitarlo. Ma il carcere — si dice — l'ha cambiato. *«Sono divenuto credente, leggo e pratico il Vangelo»*, ha dichiarato più di una volta in lettere e memoriali inviati dal penitenziario.

Marianna Gerbino ved. Cavallero è grave: ha chiesto di poter vedere il figlio Pietro

Più sport per tutti

«Vogliamo semplicemente che in città la gente faccia sport e lo faccia con piacere», ha affermato l'assessore comunale Alfieri, concludendo ieri il convegno su «Sport, ambiente sociale». L'affermazione voleva essere anche una risposta alle critiche di alcuni interventi della mattinata. Era stato espresso qualche dubbio anche sulla riuscita del convegno (Catella: «Si è divagato, si è parlato molto di politica e poco di sport»; Martini, Uisp: «Le missioni di intendimenti rendono non produttivi i convegni»; Lucci: «Alcune presenze, tra cui quella ciellina, hanno assentito»); ma Alfieri ha contato 250 adesioni (i presenti tuttavia erano molti di meno).

Il Comune vuole rilanciare lo sport ed ha avviato un difficile dialogo tra assessorato, organizzazioni sportive, scuole e quartieri. La linea di questa politica parte da una conoscenza completa della situazione (che non c'è ancora) e prosegue con alcuni precisi obiettivi: uso razionale ed intensivo di tutti gli impianti e la creazione di nuovi accordi con i privati attraverso le convenzioni e soprattutto attraverso accordi collaborativi per la disponibilità degli impianti di non soci in determinate fasce orarie, creazione di realtà sportive di base in ogni quartiere, accordo con la scuola per l'utilizzo le palestre scolastiche per 1936 ore all'anno.

Ma la pensa lì dello sport? E se non lo fa, è per mancanza di strutture o di promozione? Secondo Alfieri per tutti i due motivi: quindi occorrono più strutture e più promozione. L'assessore Vindigni (Patrimonio e Opere pubbliche) ha illustrato un programma di tre miliardi di lire per gli impianti, il più ovviato e comunque da realizzare a breve scadenza.

Si è sposata ieri a Ciriè la figlia di una delle vittime dell'Ipca

"Giustizia: sarà il più bel dono di nozze,,

Cinzia ha tentato di dimenticare per un giorno la tragedia dell'Ipca, ma c'è riuscita soltanto a metà. L'hanno notata, nella chiesa di San Giovanni, mentre dietro Franca, figlia di Benito, una delle tante orfane della fabbrica del male, pronunciava il suo sì. Ma anche occhi lucidi, quando l'officiante ha parlato: *«Sono preti operai, e forse perciò si sono lì sposati. Ma nessuno meglio di me può capire la tragedia di suo padre, Cinzia, l'orrendo che lui vi ha lasciato»*.

Benito Franca, «Gino» per gli amici, è morto un anno fa, il 6 di giugno. Fino all'ultimo si era battuto, con l'amico Albino Stella, per ottenere giustizia per gli operai dell'Ipca. Il proprio Stella, il volto acceso da una commozione intensa, ha accompagnato Cinzia all'altare, lì stamattina. La cerimonia è durata una ventina di minuti: ad aspettare gli sposi, poi, c'erano tutti coloro per i quali questo matrimonio era qualcosa di più che «due che si sposano».

Con l'avvocato Massolli e Benedetto Tavrachi, esperto in cancerogenesi industriale e perito di parte civile al processo, c'erano decine e decine di amici, molti anche mai visti. Cinzia, sposata fuori della chiesa, mi ha detto: *«E' una bella festa, abbiamo davvero pensato che ci vuole bene. Ma mi manca moltissimo papà. Avrei voluto che lui fosse ancora qui, per vedere me, ma anche, e forse soprattutto, per vedere la fine di questo processo che, per lui, era importante al di là di ogni cosa. Voleva giustizia, per sé, per i suoi compagni. Ecco, se il tribunale farà giustizia, avrà senza dubbio, per me sarà il regalo di nozze più bello, da dedicare a mio padre»*. Va via per non mostrarsi a piangere, sorretta alla mano dal suo Mario.

Il fantasma dell'Ipca resta nell'aria. Tornerà, domani, nell'aula della terza sezione, quando il presidente Bianchetti chiamerà a testimoniare i due ispettori del lavoro, D'Errico ed Arsano, ammessi al banco dopo le eccezioni della difesa respinte ieri scorso. Sarà una nuova tappa di fuoco: «Tratteremo questi testi da imputati», hanno promesso gli avvocati della difesa. E i due, specialmente Arsano, non hanno certamente nervi d'acciaio. Sarà battaglia.

Mauro Benedetti

Cinzia Franca col marito: dietro, la madre

A Rivoli

Agricoltori "no" al piano d'insediamento produttivo

(j. l.) *Amministratori e agricoltori di Rivoli si sono riuniti in pubblica assemblea nella sala consiliare del Comune. Motivo dell'incontro: discutere sul piano degli insediamenti produttivi approvato dal Consiglio comunale nel settembre scorso. Di quella occasione la giunta aveva proposti e ottenuto il blocco di 450 mila metri quadrati di terreno agricolo nella zona industriale a sud di Cascine Vica per trasferirvi — una volta lottizzato e urbanizzato il terreno — le aziende artigiane che sono ancora nel centro abitato. Per avere il voto della maggioranza aveva garantito che il piano sarebbe stato redatto dopo aver sentito e tenuto in debito conto le necessità dei contadini.*

Nel corso della discussione è emerso che gli agricoltori e i proprietari terrieri non sono soddisfatti del lavoro degli architetti Novarese e Castelnuovo, autori del progetto. L'agricoltore Brusca ha dichiarato che l'esproprio della sua, una delle più fertili e irrigue, martirizza e punisce soltanto i contadini. «Con il prezzo che ci pagano è impossibile comprare altri terreni, sembrano che nel Comune ce ne siano a milioni».

Il rappresentante della Coldiretti, Gottero, ha affermato che «la maggioranza consiliare non mantiene gli impegni presi e i contadini non sono ascoltati». Molto critica anche la posizione del segretario dc dott. Domenico Tavolaro. «La verifica degli impegni assunti dalla giunta con le varie categorie sociali — ha detto — è negativa. La Coldiretti è inascoltata, gli artigiani hanno accettato la proposta in funzione di un investimento speculativo originato dalle basse valutazioni dei terreni espropriati. Insomma il ragioe con una visione municipalistica, senza conoscere il nostro presente e l'area di sviluppo agricolo».

L'assessore all'urbanistico Umberto Novarese, dopo aver dichiarato che le 185 ditte artigiane di Rivoli non possono più stare nelle baracche, sotto le tettoie o nel centro storico della città, ha proseguito: «Cercheremo di contenere la richiesta alle reali necessità di ogni azienda assegnando a ciascuna il terreno strettamente necessario. Il resto della zona non occupata, circa il metà, ritornerà all'agricoltura».

«Abbiamo rispettato gli impegni di carattere — ha concluso il sindaco Silvano Strocco — e questa assemblea ne è la prova. Naturalmente non possiamo riconoscere gli insediamenti produttivi senza compiere anche che dei resto erano da tempo vincolati a zona industriale dal piano regolatore».

Mostra a Mondo X

E' stata aperta presso la «Salotta Marrone» di Mondo X, corso Galileo Ferraris n. 20, la mostra del pittore Carmelo La Torre

Lo bevete capite che è un Fernet ma sentite che è diverso più Tonic, meno Fernet... ...meno Fernet nel sapore

Un tocco magistrale di modernitá

Fuga dei divi da Cannes a Montecarlo

Ford & C. al Grand Prix

Anche se al festival è proseguita regolare la proiezione di film, le celebrità ieri hanno preferito lo sport - Sordi e Monicelli annunciano prossimi impegni all'estero

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 22 maggio.

Alla domenica anche il festival paga dazio in favore dello sport. Una decina di giornalisti in crocchio (e soprattutto tifo) attorno alla radiolina per apprendere tra le scariche le ultime fasi del duello tra Juventus e Torino. Glenn Ford guida una piccola carovana di attori che tradiscono il Palais per il Gran Prix di Montecarlo. Cronisti e fotografi si serrano sotto Carlos Monzon che gioca a fare il divo selvaggio, protagonista del western argentino «*El macho*», che significa il maschio.

Monzon se la cava con poche parole. Il prossimo film? «*Con Yul Brinner*». Gli attori preferiti? «*Charles Bronson, Jean-Paul Belmondo e Alain Delon, che è pure un amico*». La sua partner italiana Malisa Longo? «*Molto bella e gentile. Non avviene come sul ring, dove odio a morte chi mi sta di fronte*». Lampeggiano i flash, il pugile dà segni di nervosismo. La calca si scioglie in un attimo.

Gli italiani non hanno compiessi e proseguono sul cammino giusto. Mario Monicelli e Alberto Sordi danno l'ultima rifinitura al lancio di «*Un borghese piccolo piccolo*».

Il regista riconosce che la rappresentazione della feroce realtà italiana rischia di sfuggire ai francesi. «*Una specie di storia, non dico una favola, ma pur sempre un'invenzione fantastica*». Forse troppo poco.

«*La violenza esiste e in Italia hanno capito come la vediamo noi. Del resto a che cosa ispirarsi?*». Anche per i progetti futuri Monicelli ne è affascinato. «*Andrò fuori d'Italia però. In America, in Francia, in Germania a raccogliere le esperienze delle protagoniste del catch femminile. Qui, nella lotta libera che tuttavia non sarà una lotta tra gladiatori, la violenza diventa una copertina per richiamare il pubblico. All'interno si può continuare a leggere nei sentimenti*».

Glenn Ford, qui con la moglie Cynthia, ha disertato il Festival per il Gran Prix

Inappuntabile Alberto Sordi. Due persone gli domandano contemporaneamente il perché d'un barrettuccio da bambino che s'è calcato in testa. Girandosi a destra dice: «*Devo per far vedere che sono un comico*», e a sinistra: «*Siamo a due passi dalla spiaggia, no?*». Poi, a chi gli pronostica il premio dell'interpretazione, rammenta che a Cannes ha già vinto (ieri al casinò), perciò tiene a restituire i cento franchi prestatigli da suo figlio» Vincenzo Crocitti (i testimoni non mancano). Infine — e non sembra casuale, questa coincidenza — alla pari di Monicelli annuncia che girerà all'estero il prossimo film da regista su un italiano «*sposato a un'americana, che si rifugia negli Stati Uniti con i cinque figlioletti per dimenticare il caos che regna nel Paese*».

Un'altra *vedette*, la più frenetica e la meno esibizionista, lascia il Festival con la speranza di tornarvi tra cinque giorni a ritirare la laurea d'interprete: è Isabelle Huppert, bionda ventiduenne non longilinea, rivale dell'altra Isabelle francese (l'Adjani) e nota in Italia solo per *Il giudice e l'assassino*. Ha primeggiato in concorso ne *La dentellière* di Goretta e vuole strafare: nella *Quinzaine des réalisateurs*, recitando per una seconda coproduzione Francia-Svizzera, riesce a rendere credibile l'intellettualistico personaggio d'una studentessa suicida né brutta né povera, né priva dell'affetto di un'amica né dell'amore della mamma (*Les indiens sont encore loin* di Patricia Moraz).

Infine se i «cinephiles» non giungono ad appassionarsi alle bellezze d'oggi, ecco la sezione «Le passé composé» con un film di montaggio, *Life goes to the movies* di Mel Stuart, che parte dalle copertine della rivista «Life» per affrontare con la tecnica dell'insalata mista il divismo, la politica, l'arte. Il cinema si morde la coda, tanto che tre sequenze si erano già viste uguali nell'altro montaggio *That's action*: John Wayne continuerà in eterno a stroncare i cattivi e James Stewart a convincere gli egoisti, gli occhi delle dive saranno in eterno stellanti secondo l'inquadratura standard che avvicina le bruttine che piacciono (Bette Davis, Barbara Stanwyck, Barbra Streisand) alle piacenti che s'imbruttiscono (Ingrid Bergman, Rita Hayworth, Elizabeth Taylor).

C'è spazio per i rimpianti. Perché nessuno prova a ricalcare il perfetto passo di danza di Fred Astaire? Che cosa avrebbe potuto dare Greta Garbo nella maturità? E perché ci dà un brivido l'accostamento del presidente Kennedy all'inimitabile Marilyn Monroe?

Piero Perona

Centro Pannunzio — Oggi alle 17,30 presso la Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, per il 2° ciclo Storia di Torino «La vita economica e sociale» parleranno su «Dalle origini al '700» la professoressa Anna Maria Patrone Nada e il professor Giuseppe Ricuperati.

Concerto in chiesa — Nella chiesa di S. Cristina stasera alle 21, a cura del Centro Culturale, concerto di musica vocale del secolo del Complesso barocco di Torino.

Film di Renoir — Oggi (17,30 e 21) e domani (17,30) al Centro culturale franco-italiano (via Donati 5) sarà proiettato «Le Marseillaise» di Renoir (1938).

ALLA TV

rete uno

12,30 **Argomenti scheda - economia** (c)
13 — **Tuttilibri**
13,25 **Il tempo in Italia**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale parlamento**
14,25 **Hallo, Charley!**
17 — **Teen** (Appuntamento del lunedì)
18 — **Argomenti** (Nuova domanda educativa)
18,30 **Teen** (Seconda parte). Musica e sport
19 — **Si alla vita Quale? Come?** (c)
19,20 **Aiutante tuttofare** Una cassaforte insolita (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** Parziale (c) - Che tempo fa (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 Effetto cinema Incontro con François Truffaut. Presentazione di Giuseppe Cereda. **I quattrocento colpi** (« Les quatre-cents coups », (1959). Film di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud. **Antoine e Colette** (1962) Episodio del film « L'amore a vent'anni ». Regia di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud - **Telegiornale** - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

rete due

12,30 **Vedo, sento, parlo.** Rubrica di teatro e spettacolo.
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Educazione e regioni.** Infanzia oggi (c)
15 — **60° Giro d'Italia**, 3ª tappa, Foggia-Isernia - **Ferman ping-pong.** Campionati italiani assoluti.
17 — **Tv 2 ragazzi:** Anup e l'elefantina (c) - **Quaqquo** (c)
18 — **Laboratorio 4** (c) Fotoleca
18,25 **Dal Parlamento - TG2 - Sportsera** Parziale (c)
18,45 **Stasera Gloria Gaynor**
19,10 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo** (c) - Previsioni del tempo (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Il barzelletto.** Gioco a premi
21,45 **Videosera** (c). Silenzio, si spara
22,45 **Vedo, sento, parlo.** Rubrica di cinema - **TG 2 - Stanotte**

televisione svizzera

Ore 19: Agricoltura caccia pesca (c); 19,25: Divenire (c) I giovani nel mondo del lavoro; 19,55: Bambini nel mondo (c); 20,30: Telegiornale - 1ª ediz. (c); 20,45: Obiettivo sport (c); 21,15: Il... giochiamo al quattro contori (c); 21,45: Telegiornale - 2ª ediz. (c); 22: Enciclopedia Tv (c). Il corpo umano; 22,45: Gruppo musica insieme di Cremona (c); 23,30: Cronache del gran consiglio italiano (c); 23,35: Ciclismo: Giro d'Italia; 23,50-24: Telegiornale - 3ª ediz. (c).

capodistria

Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Il grande interrogativo (c), Documentario; 22,05: Musicalmente (c): « Comedian Harmonic Show »; 23: Passo di danza (c), Ribalta di balletto classico e moderno.

tele-montecarlo

Ore 18,15: Un pau d'amour...; 19,10: Cartoni animati; 19,50: Palcoscenico, « L'attesa »; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Primula nera, film, regia di Gunnar Olsson con Stura Lagerwall, Lissa Linden; 22,55: Oroscopo di domani.

ALLA RADIO

radiouno

6 — Segnale orario Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane
8,40 Leggi e sentenze
8,50 Ciesaldra
9 — Voi ed io: punto e a capo
10 — Controvoce
10,35 Voi ed io: punto e a capo
11 — Quando la gente canta
11,30 Intermezzo
12,10 Qualche parola... Asterisco musicale
12,30 Samadhi
13,30 Musicalmente
14,05 C'è poco da ridere. Con Raf Luca
14,15 Il tagliacarte
15,45 Primo Nip GR1 sport
18,30 Ai genitori
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera Dottore, buonasera
19,40 L'arco musicale
20,40 Radiodramma
21,05 Il corriere dell'opera
22,05 Un'orchestra nella sera: King Zerond
22,30 L'approdo
23 — Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani Buonanotte dalla dama di cuori

radiodue

8 — Un altro giorno
7,30 Buon viaggio Un minuto per te
7,55 Un altro giorno
8,45 Facile...
9,32 « La camera rossa »
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasm. regionali
12,45 C'era una volta
13,40 Le grandi pagine
14 — Trasm. regionali
15 — La Svizzavela
15,20 Media delle valute Bollettino del mare
15,45 Qui Radio 2
16,20 Per ragazzi
16,37 Qui Radio 2
17,55 Ultimissimo dal Brasile
18,33 Giro d'Italia
18,38 Radiodiacotsca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 - Ventunoventinove

radiotre

6 — Quot. Radiotre
8,45 Succede in Italia
9 — Piccolo concerto
10,55 Musica operistica
11,40 Nel, voi, loro
12,10 Long playing
12,45 Succede in Italia
13 — Disco club
19,15 Jazz giornale
19,45 Giornale Radiotre
20 — Pranzo alle otto
21 — Il falso e il vero Shakespeare
22,40 Libri ricevuti

CRONACA TELEVISIVA

Giallo faceto

IERI: la prima puntata di "Il superspia"
OGGI: "I 400 colpi" per il ciclo di Truffaut

Concluso una settimana fa sulla rete 1 un giallo per dir così esotico, ma spaziato nei fatti e noiosetto, ecco da ieri sera sulla rete 2 una storia di spionaggio per così dire sfacciata, S'intitola Il superspia, *né è autore Fabio Pittorru, gli interpreti principali sono Renzo Montagnani, Stefanella Giovannini, Nadia Cassini, Beba Loncar, Wanda Osiris e altri che si vedranno nelle due puntate prossime.*

Il primo capitolo non ha certo inchiodato la gente davanti ai televisori, con quegli episodietti introduttivi ambientati alcuni in un negozio di barbiere, altri in una di quelle boutiques dove si lustra il pelo ai cani di lusso. Per un buon quarto d'ora si è divagato nel modo più futile, diremmo con l'esplicito invito a cambiare canale, tanto erano privi d'interesse sia i personaggi o macchiette che s'affacciavano sul video, sia le battute con le quali si voleva fare del colore» meneghino. Più avanti le cose sono andate un po' meglio, seppure gli elementi di suspense e i soliti rivolti scherzosi fossero razionati peggio del burro in tempo di guerra. Non vogliamo tuttavia anticipare alcun giudizio, però è il caso di notare che se uno sceneggiato impiega un'ora a dire ciò che era agevole condensare in una quindicina di minuti, non c'è da sperare molto per gli sviluppi futuri della vicenda. Il cui seguito sarà trasmesso domenica prossima, senza che nessuno spettatore si faccia prendere dall'impazienza per sapere quel che combineranno il Renzo Montagnani, il barbiere tuttora protagonista, i suoi nemici palesi e occulti.

La rete 1, in attesa che giungessero le ore 22 e venticinque fuori La domenica sportiva *che ieri ha sicuramente avuto un indice d'ascolto altissimo, ha trasmesso un telefilm americano* California Kid *di Richard T. Heffron (regista d'un recente technicolor non disprezzabile: Futureworld). Nel ruolo d'un giovane che diventa antagonista d'uno scarafone nevrotico, appare il promettente attore Martin Sheen, anche lui già posto in evidenza dal cinema con due film: La rabbia giovane e Chiudi gli occhi e guarda le stelle.*

* *

Stasera, rete 1 ore 20,40, I quattrocento colpi, primo film a lungo metraggio di François Truffaut che in esso ha evocato con sincerità le proprie lontane esperienze di sminorenne delinquente. Prima di diventare uno dei maggiori registi francesi e, nel 1959, una delle personalità più spiccate della Nouvelle vague, Truffaut esercitò una feconda attività di critico cinematografico e di polemista, ma avanti di mettere testa a partito diede filo da torcere come — sono parole sue — «ragazzo terribile» che costituiva la disperazione dei genitori». Dei ricordi di riformatorio discende I quattrocento colpi, il cui protagonista, ribattezzato Antoine Doinel, è per vari aspetti identificabile col regista, che con questo film traccia il diario di un'infanzia e di una giovinezza ribelli e tormentate. Ha scritto Sadoul: «Un vero artista si è rivelato con quest'opera sensibile, lirica e poetica a dal tono quasi classico. Nella parte di Antoine si ritrova, ragazzo dodicenne, Jean-Pierre Léaud, l'attore che, diventando adulto, non ha certo tradito il suo maestro, riapparendo in diversi dei suoi film successivi, alcuni dei quali si vedranno nel ciclo in onda o cominciare da stasera.

a. vald.

TEATRI

ALCIONE: « Nudo più nudo del nudo » con Iolanda Da Almeyva. Via Isaia 18, Orario: 16,15; 21,30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 15,30 « Pulcinella », edizione del Gruppo delle Rocce. Novità assoluta. Spettacolo in abbonamento. Tel. 787.455; 876.366; 555.440.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.040): Rassegna cinematografica.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 21 « Il Campiello » di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento Tel. 878.655 - 876.389.
ERBA: ore 21 serata con dimostrazione del concertista Jerry Allen su organi elettronici Lowry, presenta Gigi Farauda.
ERBA: Nuova rassegna cinema Fantahorror.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia della Torre in « Madama, ch'am rompa nen i chitarin ». Pren. tel. 655.552.
NUOVO: Hart Hair Studios, Associazione Educazione Parrucchieri.
PICCOLO REGIO: ore 21 (ultimi omaggi) I dieci fatti italiani. Ingresso libero.
TEATRO PELLICO (v. delle Rosine 16/a): La Cooperativa Teatro Proposta presenta « All'ombra di quei salmisti lontani » ore 21.15.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21 Guido Monge.
INDIE - PIANO BAR RISTORANTE (Venti 16, t. 357.340): D. Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze prob. I Vocalmen.
CAPRICE BIBLIOTECA (Sacchi 16): 21.

GALLERIE-MUSEI

DOCUMENTA: Via Tenziani.
DORIA (via A. Doria 21): Guido Leo.
GALLERIA SUBALPINO (piazza Solferino 10, tel. 535.138): Ilio Burruni.
GISEI (v. Solferino 3 - t. 534.473): Piero Gerino, personale. Orario: 16-13, 16-20. Festivi 11-13.
LA COLOMBA (Bidone 3/F, t. 682.180): Gustino personale.
LA ROCCA: Pescatori.
NARCISO (piazza Carlo Felice 16, tel. 011 543.125): Ipen. Lam. Seborga.
NUOVA ALBERTINA (C. Re Umberto 17, tel. 533.602): Pers. A. Bertinio.
PIERRA (via Pierra 4, tel. 852.075): Mallucci di varia maniera.
PIRRA (c. Cairoli 32, 887.344): Cesia cronach di Henry Maurice Cahours.
QUAGLINO GRAFICA (piazza S. Carlo 177): Una collezione per collezionisti maestri stranieri contemporanei.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.R.C.: Giovanni Bosio, personale.
BERMAN: Giovanni Pattori, disegni e acquaforti scelte.
DAVICO: Arte come fantasia.
FLORIANA - Pomodoro per Rabuzzo.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Personale di Ernanno Polli.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Ioni Ortega.
LA GIOSTRA - Artis E. Guglielminetti.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
VIOTTI: Enrico Visani.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMERosio: « Rocky », Sylvester Stallone, Talia Shire. Col. (ult.): 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCO-INC: « Quadrato verde tra mille dei nostri », .
ARLECCHINO: « Frankie solo, semilla buena ». Non vist.
ASTOR: « Providence ». Vist. 14.
AUGUSTUS: « La stanza del vescovo », Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Col. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,10; 22,30.
CAPITOL: « Le nuove avventure di Fanta », .
CENTRALE d'Essai: « Gli anni in tasca » di François Truffaut, con Jean Francois Stevenin. Or.: 10,30; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORSO: « Indianapolis pista infernale », .
CRISTALLO: « 7 due sospiri quasi eterni ». Non vietato.
DORIA: « Chiudi gli occhi e guarda le stelle ».
GIOIELLO: « Vizi privati, pubbliche virtù » di M. Jancso con V. Ann Savoy. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « La banda del trucido », Vietato 14.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): « Questa specie d'amore », Ugo Tognazzi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: « Quelli dell'antirapina ».
METROPOL: « Bestialità », Vietato 18.
NAZIONALE: «Polvere di stelle», Sordi. Vist. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA: «Lisistrata» di Ken Russell. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Il battiloro », Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Vizi privati, pubbliche virtù» di Miklos Jancso. Vietato 18. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: oggi chiuso.
TORINO: « La cugnata tedesca » di Max Pecas. Vist. 18.
VITTORIA: « Eccesso di difesa ». Vietato 18.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: « Sentinel », C. Serandon, C. Rainer. Vist. 18. Chiuso.
ASTRA: domani « Quinto potere ».
COLOSSEO: oggi chiuso.
FORTUNA: oggi chiuso.
LA PERLA: « Un bambino piccolo piccolo... », A. Sordi. Vist. 14.
MAFFEI: « La bella e la bestia » di L. Hammid, tech. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: « Ulzana e White Buffalo », Charles Bronson, J. Warden. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: « Ulzana e White Buffalo », .
ORFEO: « La grande fuga » McQueen. Non vist. (ingr. 1000). 15; 18,30; 21,45.
PUNTODUE - Cinema d'Essai: « L'uomo dei hanno dei pugni », Regia S. Lumet con R. Steiger, D. Fitzgerald. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: « Campagnole bella », Bentivoglio, V. 18. (Ingr. 1000).
ACADEMIA CINESTUDIO: chiuso. Domani « I sette samurai ».
ACAPULCO: « Sentinel » di Michael Winner con B. Sarandon. Vist. 18. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: chiuso.
FARO: chiuso.
FIAMMA: « Non rubare... » mano che non sa uccidumassac necessario, George Segal, Jane Fonda, Inchu. Non vist.
HOLLYWOOD: « La cugina », Massimo Ranieri, Stefania Casini. Vist. 18. 22,30.
PIEMONTE: Rassegna (entusiasmo: « E la terra prese fuoco», Non vist.
PRINCIPE: «E l'alma non può pianginno Bitzin, Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
STATUTO: «Bocca di velluto», Lindberg, V. 18 (Ingr. 600).

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.040): ore 17; 18,30; 23 «Personale di Andy Warhol»; « My hostler » - « Kiss » - « Mario Banana » - « Kitsch » (Unat. Ingresso riservato ai soci).
MILANO: « La scala dalla follia » - « Hiro Jaara ».
MOVIE CLUB: Cinema di Weimar: «La strada» di K. Grune ore 20,30; 22,45 - « Il diario di una donna perduta » di G. W. Pabst ore 21,30.
PO: « La regina dei barcaioli ». Vist. 14.
REGINA: « Delta Clan non furono ». Non vietato.
VITTORIO VENETO: « 007 (licenza di uccidere) », Vietato 14.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: « I crocodilo ».
MIRAFIORI: chiuso.
SMERALDO: Cinema giovani ore 20,30 «Corona 22» V. 18 - ore 22 «Per le antiche scale», V. 14.
VINZAGLIO: «Kolpo» di B. Kowalski con D. Benedict. V. 14. 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « I 4 del drago nero ». Vist. 18.
ELISEO: domani « Letteronia ».
SAN PAOLO: Cinema giovani ore 18 « Barbarella », V. 14 - ore 20 « Isola del tesoro». Non vist. ore 22 «Medea». Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «Quinto passo, passo, passo mondo». Ult. ore 22.
STAR - Cinema giovani ore 20 «Tragedia per un lupo». Vist. 14. Ore 22: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Non vietato.
ZETA D'ESSAI: « Anche i dottori ce l'hanno » di A. Miller, con G. Scott. Vist. 18 Ore 20,30; 22,30 (solo oggi).

ZONA S. DONATO

ROMA - INC.: L'Alberone comico: «Un giorno in pretura».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: «Scultore nella casa delle donne vergini», Vietato 18.
AMBRA: chiuso.
APOLLO: «Il corpo», Z., Arroyo, E.M. Salerno, Vietato, Vietato 14.
EDERA: oggi chiuso. Domani: «L'infanzia di mio padre».
LUTRARIO: «Il giorno più lungo».
SPLENDOR: domani «Ore 10, lezione di tesco».

ZONA MILANO REGIO PARCO

AQUA: oggi chiuso.
ARIA: Cinema giovani: «L'americano», 20,30; «Il giorno della selezione», 22,30.
MAJOR: «Assi ingouri all'italiana», Lassander, Vietato 14. (Ingr. 600).
SOCIALE: «Operazione triangolo d'oro», I. Branson, Vietato 18. (Ingr. 600).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: « Cinkmuti, l'uomo della vendetta », Il Cjuker. Non vietato.
ARTISTI d'Essai: chiuso. Domani: «Il Decameron».
ERIDANO d'Essai: Cinema giovani: ore 20 «Il richiamo della foresta»; ore 22.30 «Cuore di cane».

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA: Cinema giovani: ore 20 «Chi è l'attore», vist. 14; ore 22 «Medea proibita», non vietato.

CINEOCCHIO: domani «La ballata di Cable Hogue».
SPEZIA: «Il leone di Tebe». Non vist.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: « Autista per signore ».
CHIVASSO
MODERNO: «Impiegato stradale».
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: «Mogli» di [illegible] non vist.
GIAVENO
ALFIERI: «Il cerchio verde».
PINEROLO
ITALIA: «Napoli spara».
NUOVO: «Chiudi gli occhi forzi ancora».
RIVOLI
NUOVO: «Ragazze alla pari».
SETTIMO
GARIBALDI: «Il caldo » Il caldo».

CINE CLUBS

CINECLUB (Calandra, 15): «Morire d'amore», Annie Girardot. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
Ribaltone Enal-Agis — CINEMAI Azzurro, Adriano, Cristallo, Alba, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Bertini, Corso, Doria, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lux, Lilliput, Maior, Mercadet, Metropol, Orfeo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma Inc., Romano, Smeraldo, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Olimpia. - TEATRI: Gobetti (Bellezza e morte di Poliziello Capitano del Popolo), biglietti ridotti Enal in via Rossini, 8; Sala Valentino-Teatro Nuovo: Il Teatro della Farsa presenta: « Madama, ch'en rompa, nen i chitarin », biglietti ridotti all'Enal; Alfieri: orario 16,15 - 21,30, riduzioni Enal alla cassa.

LE MANIFESTAZIONI

«Viva l'Italia» — Lo spettacolo di Dacia Maraini sarà presentato dalla cooperativa «Teatro di Maggio» dal 24 al 29 all'Unione Culturale. La regia è di Franco Cotugno, le musiche di Fausto Amodei.

Il Torchio — Alla libreria-galleria «Il Torchio» (corso Marcaliari 9/g) domani alle 17,30 per il ciclo

LA FRANCIA
v. G. Massimo 14, tel. 836.175
ore 16 e 21: i RIZZO

TEATRO STABILE TORINO
Calendario recite della settimana
Al Carignano:
IL CAMPIELLO
Stasera: RIPOSO
domani e mercoledì ore 21:
ultime 2 recite
All'Alfieri: PULCINELLA
Stasera: RIPOSO
domani e mercoledì ore 15,30
giovedì, venerdì e sabato ore 21
domenica ore 15,30 ultima recita

Film di Welles — Si apre oggi al Kinostudio (via Principe Amedeo 5) una personale di Orson Welles. Sarà proiettato (ore 20,30 e 22,30) «Quarto potere» (Citizen Kane) del '41 con Joseph Cotten. Seguiranno «Lo straniero» «Terrore sul mar Nero» «Storia immortale» «Mister Arkadin» «L'orgoglio degli Amberson» «Falstaff» «Il processo» «La signora di Shanghai» «F for fake».

Lunedì musicali — Stasera alle 21 al Piccolo Regio concerto del «Dieci fiati italiani» diretti da Gabriele Bellini.

Settimana nei teatri — Al Carignano, stasera riposo. Domani e mercoledì (ore 21) ultime due recite del «Campiello». All'Alfieri, stasera riposo. Martedì e mercoledì alle 15,30, giovedì, venerdì e sabato alle 21, domenica alle 15,30, ultime repliche di «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo». Al Nuovo, da martedì, proseguono le repliche di «Madama ch'am rompa nen i chitarin». Al Regio, martedì, giovedì e sabato «La Traviata».

«Destino dell'uomo dopo la morte» il dottor Giacomo Contessa darà un'interpretazione secondo la parapsicologia.

Film di Welles — Si apre oggi al Kinostudio (via Principe Amedeo 5) una personale di Orson Welles. Sarà proiettato (ore 20,30 e 22,30) «Quarto potere» (Citizen Kane) del '41 con Joseph Cotten. Seguiranno «Lo straniero» «Terrore sul mar Nero» «Storia immortale» «Mister Arkadin» «L'orgoglio degli Amberson» «Falstaff» «Il processo» «La signora di Shanghai» «F for fake».

Lunedì musicali — Stasera alle 21 al Piccolo Regio concerto del «Dieci fiati italiani» diretti da Gabriele Bellini.

Settimana nei teatri — Al Carignano, stasera riposo. Domani e mercoledì (ore 21) ultime due recite del «Campiello». All'Alfieri, stasera riposo. Martedì e mercoledì alle 15,30, giovedì, venerdì e sabato alle 21, domenica alle 15,30, ultime repliche di «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo». Al Nuovo, da martedì, proseguono le repliche di «Madama ch'am rompa nen i chitarin». Al Regio, martedì, giovedì e sabato «La Traviata».

UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
Domani al cinema CORSO
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
Nasceva un nuovo West e tramontava il giorno di nove uomini.
Anche la terra si macchiò di rosso.

IL MUCCHIO SELVAGGIO
(The Wild Bunch)
WILLIAM HOLDEN · ERNEST BORGNINE · ROBERT RYAN · EDMOND O'BRIEN · WARREN OATES · JAIME SANCHEZ · JOE JOHNSON
SAM PECKINPAH

★ IMMINENTE ★
FANTASTICO! ARRIVANO A PASSO DI CARICA...

TERENCE HILL / BUD SPENCER
le due più simpatiche canaglie del west
LA COLLINA DEGLI STIVALI
BUD SPENCER-WOODY STRODE-EDWARD GIANNELLI
...VICTOR BUONO LIONEL STANDER-GIUSEPPE COLIZZI

NEI MIGLIORI CINEMA I PIÙ IMPORTANTI FILMS

ARISTON
Una spettacolare esaltante avventura sullo sfondo di esotici paesaggi e vicende piratesche

SINBAD IL MARINAIO
Un film per tutti

DORIA
2 maestri di bravura confermano il grande momento del nuovo cinema americano

LINDA BLAIR MARTIN SHEEN
chiudi gli occhi e guarda le stelle
Un film per tutti

IDEAL
UNA ENORME FOLLA APPLAUDE TOMAS MILIAN

LA BANDA DEL TRUCIDO
LUC MERENDA
TOMAS MILIAN
Vietato minori anni 14

LUX
Il crimine infuria le forze dell'ordine reagiscono

QUELLI DELL'ANTIRAPINA
Un film per tutti

MAFFEI
FINO AD OGGI I VOSTRI OCCHI NON AVEVANO MAI VISTO NULLA DI SIMILE

LISBETH HUMMEL
la bella e la bestia
Vietato minori anni 18

★ IMMINENTE ★
ATTENZIONE: E' IN ARRIVO IL FILM DAL "BRIVIDO-UMORISTICO"!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
TUTTI DEFUNTI... TRANNE I MORTI
UN FILM DI PUPI AVATI
PUPI AVATI, MAURIZIO COSTANZO, ANTONIO AVATI, GIANNI CAVINA
prodotto da GIANNI MINERVINI e ANTONIO AVATI per la A.M.A. FILM S.r.l.
COLORI (V. LUCIANO VITTORI)

calcio

Superga:

Claudio Sala le sceglie per il calcio

Tu per vivere in libertà

SUPERGA

le tue scarpe scelte dai campioni

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Rastlenti 32; GENOVA, via R. Vernazza 23; DOMODOSSOLA, corso Italia 96; EMPOLI, corso Matteotti 34; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 32; MERANO, corso Libertà 70; MONDALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 67; SAVONA, via Armando Diaz 13; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, ufficio presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono tradurre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2750 la riga, Rubrica di commercianti L. 1600, agenti L. 1800, diffusi L. 2650, Rubrica 2 e 23 (domeniche) L. 1000. Avvisi urgenti, dalla fissa o parziali: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' stampata l'inclusione nel testo di lettera alfabetica di richiamo (in carattere maiuscolo tolto quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci anno pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersene il servizio casella assegnando ai testo dell'avviso la frase: «Scrivere a: Publikompass S... 10100 Torino». L'importo del solo cassetto è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di lire 800 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. s. declina gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando pezzi senza bollo di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

1 Commerciali

MOTOCOMPRESSORE Marzoli a pistoni alla resa 3000 l/1' motore diesel Ford due ore appena vendiamo. Telefonare 500.489, 301.735

OCCASIONE vendesi presso a 2 mesi con rateazione 180 a Colombo A. Telefonare 681.631.

SABBIATRICE a ruote capacità 250 l) totalmente accessoriata due ore lavoro vendesi. Telefonare 500.489, 301.735

VENDESI materiale elettrico vario. Telefonare 505.160.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDUCIARIA FIDUCIARIA**

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria, è la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi.

FINANZIARIA FID

sede centrale, via Carmagnola 18, telefoni 542.834 330.445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI ritiriamo in giornata

FINCOTEX

prestiti su auto in poche ore.

FINCOTEX AUTO

corso Francia 15 tel. 780.203 779.826.

A.A.A. A.A.A. FIN-PIEMONTE prestiti fiduciari cessione quinto stipendio, mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 833.519.

A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali fino a 2 anni a mutui ipotecari fino a 7 anni senza cambiali. Telefono 882.726.

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani commercianti prestiti immediati senza cambiali in banca sentirà riservatezza assoluta. Telefonare 579.797.

A.A.A.A. PRESTITI Taciti e operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. Cessione del quinto.

FINDOMUS

Torino, via Cernaia 33, Settembre 51, telefono 542.822.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito senza vieni da noi il stesso solo in giornata. C. Sommeiller 10. 683.967 - 650.5412.

A. FINANZIAMO artigiani, esercenti, commercianti bancari. C. Giulio Cesare 150, telefono 233.861 , 218.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO soldi in giornata prestiti a cuni sulla fiducia via Garibaldi 37. Telefoni 548.074 - 518.777.

ALFI Questa è la persona giusta per risolvere i vostri problemi di denaro. Prestiti fiduciari ed ipotecari auto senza cambiali in banca. Corso Muncalieri 72 tel. 695.960 Torino.

BENVENUTI! Denaro contanti a tutti subito via Mollino 20, telefono 784.990 corrispondenza.

CONCENTIAMO finanziamenti sulla fiducia. Telefonare 537.372 visita anche a domicilio.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO

basta telefonare per ottenere un prestito immediato piazza Statuto 24, telefono 473.180 -472.181.

LENCI finita finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Massena 77 bis, telefono 391.401 (ampio parcheggio).

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari, volendo visite a domicilio. Tel. 511.087

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia via Cibrario Marghera 35, telefono 857.012 - 857.065.

VIENI da noici. Soldi in 45 minuti. **FINANZIARIA AMICA**

Finanziaria, corso Sebastopoli 37, (fermata 636.355.

VUOLE denaro? l'unione ai mitor sconto prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessione quinto stipendio. Telefonare 531.294.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO negozio zona Borgo S. Pietro Mosaliceri incasso 100 mila giorno cedesi a milioni più contanti. Telefonare 779.178.

ACCONCIATURE zona Francia posizione su corso causa maternità unica cedesi privato affare. Studio Rodi 331.387.

BAR supermodernissimo chiusura serale domenicale incasso 250 mila giornaliere anticipo 15 milioni cedo 47 milioni 500 mila. Telefonare 317.213 317.200.

CEDESI stazione servizio ruoni favaglio vendita accessori ottimo posizione. Scrivere: «Publikompass 5000 — 10100 Torino».

ESPOSIZIONE mobili immediata cintura di Torino 1200 mq giro d'affari 600 milioni forte utile dimostrabile cedesi 120 milioni compresa merce. Fermo 594.180 594.870.

GALLERIA arte ci antiquariato forte reddito minimo spese ottima ubicazione funzionante ben avviata bocca si varia clientela cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Publikompass 5087 — 10100 Torino».

LATTERIA 2 milioni 900 mila vendo per malattia. Telefonare 958.1446 ore pasti 780.4083.

MINIMARKET Casa della frutta redditizio serio dimostrabile 100 mila giorno cedesi 18 milioni metà contanti. Telefonare 774.015.

MINIMARKET avendo a solo 2 milioni 500 mila posizione favolosa immediate chiusura per causa malattia. Telefonare 332.937 955.0628.

MOTTA vende bar importante centro periferico Mongalieri 200 mila giornaliere affare 30 milioni dilazionati. Telefonare 511.050.

MOTTA vende bar caratteristico moderno 90 mila giornaliere chiusura serale 12 milioni anticipo 7 milioni. Telefonare 511.050.

NEGOZIO abbigliamento tabelle 1/4 x X attività trentennale cediamo con marca in club Valentino Torinese. Scrivere: «Publikompass 14 — 16121 Genova».

OCCASIONE per chiusura svendo attrezzatura completa per minimarket vero affare. Telefonare 901.1391.

TAIT cede avviatissima signorile lavanderia in zona Vanchiglia forte incasso vera occasione. Telefonare 441.769 corso Ferrucci 52.

TAIT cede rivendita di pane in Borgo S. Paolo buon incasso ideale per coppia no sola giro 7 milioni 500 mila occasione. Telefonare 441.769.

TORREPAZIONE accolta privata vendo ottima posizione fronte mercato e scuola garantiti 400 mila giornaliere invariabili. richiesta 75 milioni. Telefonare 771.912.

VENDESI lavanderia riparazioni sartoria zona S. Rita L. 4.000.000. Telefonare 350.762.

4 Terreni

A. L. 1600

al mq vendo suoperfi prati in collina a mezzora da Torino. Telefonare 330.016.

A LIRE 490

il mq vendesi stupendo prato a 30 minuti da Torino, telefonare 210.1723.

ACQUISTA TERRENI ALLE MIE CONDIZIONI IL PREZZO

dei nostri terreni con progetto approvato o senza, viene stabilito dai nostri clienti. Telefonare 210.3014.

AI NOSTRI CLIENTI

grazie per aver preferito la G.B.S. per l'acquisto del suo terreno. Siamo sicuri di averle soddisfatte in caso contrario siamo a sua disposizione per migliorare il nostro servizio. Telefonare 210.3014.

CASTELLETTO Ticino terreno edificabile progetto costruzione villa approvato rustico, Telefonare 0331 972.388 ore serali.

FERMUTO con alloggi in alta Valle Susa terreno alto collaudato villa situata in cintura Torino preferibilmente zona Rivoli - Rivalta collina torinese. Telef. 701.012 537.054.

TERRENO mq 3000 libreria costruzione autorizzata mq 1450 zona ospedale autostrada Settimo Torinese vendo. Telefonare 472.205.

TERRENO progetti approvati case quattro alloggi vendesi Moncalieri. Telefonare 646.032.

VENDESI terreno industriale progetto approvato capannone mq 700 zona Avigliana, Tel 781.163.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale in lavorazione da mq 150 a mq 250 per laboratorio maglieria preferibilmente sito nelle zone Francia Campidoglio Porta Nuova San Paolo. Telefonare 770.020.

CERCASI uffici commerciali mq 230 zona Crocetta. Tel. 309.199.

GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Telefonare 5767

MAGAZZINO uso ufficio mq 150-300 cercasi, referenze. Telefonare 890.306.

offerte

CAPANNONI mq 6000-36 mila ampia terreno circostante prossi autostrada casello Settimo Fornaci in vendo. Telefonare 472.205.

PRIVATO vende a Cavagliano muri negozio libero subito. Telefonare numero 920.4707.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi per piccoli trasporti Michelino e dintorni. Tel. 627.0944.

AUTISTA patente D offresi con referenze età 46 anni pratico città e provincia. Telefonare 800.1964.

CARPENTIERE [illegible] disegno sviluppi sostenendo esame abilitazione telefonare 317.932.

COPPIA cuoca tuttofare autista domestico anche senza giornata gradita con figlio novenne offresi telefonare 819.1668.

IPI (s) vende Borgo S. Salvario via Belfiore 33 muri negozio con retro e servizio 11 milioni facilitazioni. Telefonare 311.781 - 597.068.

LOCALE barriera Nizza mq 1400 su due piani ideale autosaloni, officine, ecc. libero luglio milioni. Telefonare 531.046, Rocco.

LOCALE industriale vari piani disponibili logica utilizzazione mq 1800 S. Paolo affittasi, telefonare 753.130 mattino od ore pasti.

LOCALI base fabbricato uso laboratorio o deposito milioni zona Lanza mq 1200 semiterreno mq 850 piano terreno. Tel. 700.286 ore 9-12.30.

STABILIMENTO industriale mq 1800 coperti completo di uffici servizi cortile mq 3000 vendesi Druento. Telefonare 775.467 730.153.

commessi, baristi

OFFRESI barista pratico. Telefonare 774.501.

impiegati

A.A. AMMINISTRATIVO venticinque specializzazione, risolto professionale ri, costruzioni revisioni contabili offresi part-time piccole industrie. Telefono 598.982.

AMBIZIOSO 32enne diplomato tecnico esperienza vendita diretta, gestione personale, vendita dettaglio, gamma provvigioni, scopo continuo miglioramento. Scrivere: «Publikompass 7374 — 10100 Torino».

CASSIERA giovane presenza libera impegni cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8262 — 10100 Torino».

CHIMICO laureato esperienza biennale analitica esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 9295 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico 34enne quinto livello macchine practicone offresi serio ditta. Scrivere: «Publikompass 8328 — 10100 Torino».

DISEGNATORE 27enne esperto stampi progressivi imbutitura e trance di taglio tranciatoio. Tel. 819.1456 pomeriggio.

ESPERIENZA commercio e negozio pratica disegno grafico e foto cerca ditta offrasi anche part time. Tel. 598.229.

IMPIEGATA 7 anni esperienza contabilità generale 1ra impiegherebbesi. Telefonare dalle ore 14 al 669.930.

IMPIEGATA audicano offresi a serio ditta. Telefonare 601.345.

IMPIEGATA 17enne stenodattilografia offresi primo impiego con mini pratica. Telefonare 673.360.

PENSIONATO offresi mezza giornata lavori ufficio mansioni fiducia commissioni. Telefonare 758.079.

PERITO agrumatico ottima conoscenza lingua inglese militaresio offresi serio impiego industrie. Telefonare 390.731 ore pasti.

PLURIENNALE esperienza manutenzione e variazione impianti industriali periti elettrotecnico. Piemonte valuterebbe adeguate offerte. Tel. 705.961.

RAGIONIERA dattilografa diplomata ventenne primo impiego offresi anche part time. Telefonare 361.580.

RAGIONIERA 30enne offresi presso seria ditta: disponibilità immediata. Telefonare 759.792.

RESPONSABILE negozio settore elettrico referenziatissimo, esperienza ventennale, conoscenza e acquisti, interessato subito serie proposte settore commercio o industria. Telefonare 758.722.

SEGRETARIA centralinista 22enne pratica lavori ufficio e telex referenziato offresi. Telefonare 355.8416.

SEGRETARIA d'azienda 30enne esperienza pluriennale libera subito offresi. Telefonare 899.677.

SEGRETARIA lunga esperienza lavori ufficio contatti clienti e organizzazione offresi telefonare 858.842 ore pasti.

SEGRETARIA venticinquenne pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 361.580.

SIGNORA bella presenza offresi commesse cassiera o altre mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 343.806.

SIGNORA 30enne cultura classica pratica ufficio referenze offresi ogni ditta anche mezza giornata. Telefonare 693.355.

13ENNE bella presenza primo impiego segretaria d'azienda francese perfetta conoscenza ditta ufficio serio. Telefonare 598.9824.

18ENNE segretaria d'azienda piemontese primo impiego dattilografa francese perfetto offresi per primo impiego in Torino. Telefonare 305.9804.

18ENNE bella presenza volenterosa offresi per lavori ufficio o commessa. Telefonare 858.842 ore pasti.

18ENNE segretaria stenodattilografia offresi piccola seria ditta. Tel. 344.824

18ENNE stenodattilografia diploma conseguito nel giugno '76 con buone votazioni cerca primo impiego. Tel. 301.402.

21ENNE referenziato militaresolto cerca lavoro come telefonista o magazziniere. Telefonare 704.750.

tecnici

PERITO meccanico pluriennale esperienza preventivi progettazione macchine ed impianti aspirazione ventilazione aziendale propone adeguato lavoro. Tel. 958.1670.

CAPUFFICIO acquisti settore edilizio e affini esperienza decennale lavorativo perfetta conoscenza inglese commerciale francese e studio gamma proposte adeguate scopo miglioramento. Scrivere: «Publikompass 7371 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI tuttofare fisso 30-50enne alto stipendio, telefonare 739.913.

ASSUMIAMO personale specializzato per lavorazione cerni o pellame ottime retribuzioni. Tel. 591.149.

CERCASI domestica referenziata fissa e giornata patente capace stiro-cucina ottimo trattamento tel. 676.791.

CERCASI fresatori aggiustatori esperti su quinto livello. Telefonare 584.8361 ore ufficio.

CERCASI tornitori fresatori aggiustatori esperti. Tel. 237.378.

CERCO donna pensionata aiuto cucina stazione estiva montagna. Tel. 101231 ore 13.

CUOCHI capi partita disponiamo cerca albergo ristorante Lago Maggiore assunzione immediata, telefonare 0322 7483.

DITTA assume personale domiciliato per facile lavoro di vendita diretta di prodotti di largo consumo ottima retribuzione. Presentarsi in via Cigliori 17 ore ufficio 9-12 15-18.

DONNE libere volonterose max. 35enni simpatizzanti per distribuzione volantini pubblicitari fissa giornaliera. Telefonare 340.797.

FALEGNAMI cercasi macchinisti capaci e da banco via Brugnoli. Telefonare 551.643.

FRESATORE attrezzista cerca industria meccanica, Telefonare 736.729.

MAITRE cameriere cerca albergo ristorante Lago Maggiore stagione immediata, telefonare 0322 7483.

MENSA aziendale cerca cuoco preferenza. Telefonare 574.0313 dalle 8.30 alle 17 appure 611.932 ore 13 in poi.

PIZZERIA cerca personale maschile militaresolto anche non pratici purchè volenteroso. Presentarsi dom Pescione 309 ore 17-18 non festi.

PORTINERIA stabile offresi a coniugi senza figli referenziati. Scrivere «Publikompass 5042 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa 20/40enne cercasi come collaboratrice domestica da famiglia signorile, Telefonare 537.043.

SALDATORE emigrato veramente esperto cerca azienda elettromeccanica in forte espansione zona Pianezza, telefonare a 967.7400 ore

TELEFONICI operai esperti qualificato per reti telefoni per telecomunicazioni centrali Siemens cerca importante azienda disponibilità immediata lavoro interessante ottima retribuzione per personale qualificato. Scrivere: «Publikompass 5042 — 10100 Torino».

commessi, baristi

NEGOZIO confezioni maschile cerca abile e pratico commesso vasto e donna con iniziale divisiva responsabile. Scrivere: «Publikompass 0257 — 10100 Torino».

impiegati

AGENZIA Pem istituto Geografico De Agostini arretrato rata Torino cerca elementi anche part time diamici buona cultura facilità di dialogo intraprendenza offre un lavoro organizzato un fisso 200.000 mensili Ennesimo provvigioni Telefonare ore ufficio 535.508 - 537.826.

ASSUMIAMO elementi maschili militaresenti nella cultura liberi anche mezza giornata età 22-45, residenti Avigliana Alpignano Rivoli. Presentarsi stp. Antalldenti, corso Francia 182, primo piano, Cascina Vica.

ATTENZIONE ditta commerciale assume ambosessi con auto per facile lavoro direttamente deducendo 3 ore del vostro tempo liberi nel tardo pomeriggio guadagnerete 200 mila mensili 50 mila rimborso spese più premi di produzione. Per informazioni presentarsi oggi alle ore 18 in via Pozzo Strada 4 Torino.

AZIENDA milanese fiera internazionale seleziona personale maschile e femminile 18-26enne dotato personalità e cultura per costituenda nuova filiale. Offresi retribuzione superiore alla media con possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore 9-12 15-18 corso Unione Sovietica 85.

CERCASI specializzati carabinieri in pensione per lavoro mezza giornata di controllo ordini proprio reparto commerciale. Richiesti buona cultura, buona presenza ed automezzo, guadagno lire 200 mila mensili più rimborso spese. lavoro consulativo da svolgersi nei comuni in provincia Cuneo. Per colloquio informativo presentarsi oggi dalle ore 10-12,30 e dalle 15,30-18 da Programma via Reanini 1, primo piano.

CERCASI ambosessi max 30enni lavoro organizzato To più dintorni fisso provvigioni rimborso spese v. G. Cantea 5 bis ore 9-18.

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot cerca capo officina. Inviare curriculum ad Auto Emma, viale Virgilio 59, Torino.

CONCESSIONARIA primaria marca veicoli industriali ricerca per zone Puglie, Basilicata venditori ed addetti ufficio tecnico commerciale. Inviare curriculum a Casella Postale 003-SPI, 74100 Taranto.

CORRISPONDENTE lingue madre inglese conoscenza inglese francese addetto ufficio spedizioni disponga viaggiare cerca media azienda elettromeccanica in forte espansione zona Pianezza, Scrivere: «Pubblikompass 0189 — 10100 Torino».

DISEGNATORI progettisti cerca azienda metalmeccanica cuneese nonché disegnatori disegnatori puzzisi provvisti necessaria esperienza professionale. Mantenerà referenze e progetti. Scrivere: «Publikompass 432 — 10100 Torino».

IMPIEGATA albergo esperienza conoscibilità preferenza lingue cerca albergo lago Maggiore stagione immediata. telefonare 0322 7495.

IMPORTANTE società cerca rappresentante plurisocietà esperienza per solamente affidamento settore assicurativo. Scrivere: «Publikompass 7363 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ed affermata azienda siderurgica bresciana cerca agenti per zone Piemonte e Liguria Riviera. Telefonare 030.833 888.95.

INSCRIZIONI Rinuca s.p.a. cerca agenti e produttori Torino e provincia settore tradizionale. Telefonare 870.857

INSERZIONISTA ricerca per importante azienda settore pubblicitario operatori anche alle prime esperienze. Telefonare 511.087

IMPORTANTE industria cartotecnica cerca elementi giovani dinamici intelligenti per potenziamento quadri vendita offre fisso più provvigioni. Scrivere: «Publikompass) — 20125 Milano.

8 Rappresentanti

ARCENTO organizzazione rete vendita fabbrica lattoneria cercasi Valenza Po cerca venditori/trici. Tel. 0131 92.108.

ASSICURAZIONI Rinuca s.p.a. cerca agenti e produttori Torino e provincia settore tradizionale. Telefonare 870.857 888.95

IMPORTANTE ed affermata azienda siderurgica bresciana cerca agenti per zone Piemonte e Liguria Riviera. Telefonare 030.833 888.95

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA 35enne pratica casa bimbi offresi mattino pom corso Francia. Telefonare 780.9419.

3ENNE [illegible] 3-4 ore. Telefonare 371.987.

offerte

TUTTOFARE 25-45 anni referenziata cerca famiglia zona piazza Castello preferibilmente 8.30-12 oppure 15-19, 50-80 mila mensili. Presentarsi ore 13-17 piazza Castello 60 Pin.

11 Baby sitter

domande

BIMBO bimba o ragazza prenderei anche figli con laboratorio 2 anni cir. Telefonare 678.238.

OFFRESI baby-sitter o giornata o serale o pomeriggio. Telefonare ore scrali dopo le 19. Telefonare 935.4849.

18ENNE pratica referenziata offresi come baby-sitter possibilmente accanati. Telefonare 640.4728.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. 882.AUTO corso Trapani 115 senza anticipo salvaguardia to vostra auto in 300 autosaloni revisionate in giornata garanzia 6 mesi. Prezzi eccezionali 500 da L. 400 mila, 126 da L. 1 milione, 127 da L. 1 milione 400 mila, altre occasioni di tutte le marche. Consegna immediata auto nuove con massime valutazioni del vostro usato. Maxirate senza anticipo, senza cambiale. Salauto, corso Trapani 115, provvediamo a vostro domicilio. Telefonare 339.018.

A.A.A.A. AUTOCCASIONISSIME consegna immediata permuta, finanziamento pagazioni garanzia 6 mesi. Alfa Duetto L. 128 (3) 132 di tutti i modelli, A 6 2.0 L. 124 Sport, Fulvia coupé, Mini, Volkswagen, Amy 8, Alfetta, Alfasud, Alfa 2000, Beta coupé, Mercedes diesel, Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMECK piazza Cardueci 169 occasioni 500 126 127 128 124 125 132 Fulvie coupé 124 sport Dyane Ami Sahara Citroën A112 Mini 1000 Porsche 914 Spitfire 1300, Violinisti.

A.A.A.A. FIAT, piazza Cardueci 169, abbiamo 100 vetture d'occasione tutti i modelli permute. Visitateci Vostra soddisfazione.

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite. Permute, pagamento vostro piacere senza spese cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 37.

A.A.... L'OCCASIONE che aspettavate puntiamo oltre 100 vetture tutte garantite a mesi per fare posto ai nuovi arrivi. Autodemetrio compra vendita automobili, corso Grosseto 95 (vicino corso Vercelli), telefono 295.992 anche festivo.

ACQUISTEREI vera occasione Citroen GS 1220 recente oppure 131 2° a Lancia Fulvia 3 M. Telefonare 831.751 896.549 ore ufficio.

ACQUISTIAMO

perchiamo vetture 2 o 3 anni offriamo il prezzo migliore. Interpello corso Principe Odoneo 58 tariffe festivi.

ACQUISTIAMO

ogni tipo auto massime valutazione. Autobollo corso Belgio 179, telefono 896.548.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500, 126, A112, 127, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, corso Raffaello 3, telefono 618.001.

AFFARE vendo Mercedes 200 D ultimo tipo, 220 D, Bmw 1701, 316, 1602, 500 e 500 Simca Rancia Mini Cooper 1300. Telefonare 621.493 - 363.1982.

ALFA GT 1.3 blu del 75 vera occasione pochi km unico proprietario. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5155.

ALFA sud del 77 azzurra, Alfa sud del 74 bianca pochi km. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

ALFA Romeo Giulia 1.3 super anno 73 tinta beige bellissimo e accessoriatissima vende Automarkets corso Agnelli 32, telefono 326.232.

ALFASUD semestrali perfetta condizioni vende Alfa Romeo Italia Torino via Bonfadini 87. Tel. 264.949.

ALFETTA 2.0 del 76 verde accessoriatissima pochissimi km. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5155.

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265.736: 850 prontissimi 72 77 127 76 e semestrali 128 74 75 76, 124 coupé 1600 74, 131 1300 74 e 1600 74 e gas, 132 GLS Radet; 1600 Caravan 74 75, Mexia 1250 75, Giulia 1300 gas 75, Alfa 2000 74, Dyane 6 72, 238 furgone gas 71, Rekord diesel 72 74 75, Rekord diesel Caravan 74 75.

ATTENZIONE

vendonsi minimo anticipo varia gamma vetture d'occasione, garanzia. Corso Cirsassano 72, telefono 781.008 Autocommercio

(Continua)

Dateci un po'di terra e in 8 minuti vi diamo un garage di cemento di 8 tonnellate.

Quattro conti.
Con quello che costano le automobili, il garage è diventato un "bene-rifugio". Valga qualche considerazione: protezione dalle intemperie (cioè durata della vettura), dai furti, dal gelo, dai vandalismi.

Cemento, mica lamierino.
Cemento armato monoblocco, impermeabilizzato, colori a scelta e completamente rifinito. Porta basculante, grondaie, aerazione interna e prezzi imbattibili. Autotrasportato e posato dove volete.

Qualche idea.
Questo box della CIBI può diventare tante cose: box-servizi magazzino, deposito, ufficio, chiosco-bar. Non a caso ne sono stati piazzati oltre 7.000.

CIBI BOX

Per informazioni CIBI Costruzioni Industrializzate - Ing. Benazzo
Casella postale, 9 - Via Stefanot - Tel. (011) 99.29.71/81 - 10078 Venaria Reale

La grande alternativa.

I nuovi veicoli industriali di linea medio-pesanti Mercedes-Benz non sono costruiti con leggerezza.

Confort, sicurezza, robustezza, funzionalità, economicità e competitività sono concetti essenziali per la Mercedes-Benz nella progettazione dei suoi veicoli.

L'applicazione rigorosa di questi concetti, fin dagli albori del trasporto su strada, ha sempre consentito alla Mercedes-Benz di costruire veicoli industriali tecnologicamente all'avanguardia.

I veicoli industriali medio-pesanti Mercedes-Benz sono nuovi per l'Italia, perfettamente in regola con l'ultima legge pesi e dimensioni.

Equipaggiati con motori a 6 cilindri in linea da 130 CV e a V da 192 CV, collaudatissimi e tecnicamente moderni.

Esistono molte versioni, vari passi con pesi complessivi da 10 a 24 tonnellate. Disponibili anche in versione da cantiere.

Sono molto "attuali" per il basso consumo e i bassi costi d'esercizio e molto funzionali anche per le comode e sicure cabine, tutte ribaltabili, caratteristica dei veicoli industriali Mercedes-Benz da diversi anni.

Ovunque siete Mercedes-Benz vi assiste

Potrete viaggiare in assoluta tranquillità in Italia e all'estero.

Una rete efficiente di filiali, concessionari e officine specializzate è a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere qualunque problema. Scoprirete anche la competitività dei nostri prezzi e l'efficienza del servizio postvendita.

Mercedes-Benz, la più grande gamma di veicoli industriali diesel del mondo.

SPECIALE SCUDETTO

Anche l'ultima domenica del grande duello ha riservato tante emozioni: la paura dei bianconeri (0-0 a Marassi e 3-1 a Torino) si è trasformata in entusiasmo a 29 minuti dalla fine quando Bettega segna il gol decisivo - Salvo il Milan, la Sampdoria in B

Samp-Juventus	**0-2**
Torino-Genoa	**5-1**
Catanzaro - Lazio	1-2
Cesena - Milan	0-2
Inter - Perugia	1-1
Napoli - Fiorentina	1-2
Roma - Bologna	1-0
Verona - Foggia	2-1

JUVENTUS	p.
Torino	50
Fiorentina	35
Inter	33
Lazio	31
Perugia	29
Napoli	29
Roma	
Verona	28
Milan	27
Genoa	27
Bologna	27
Foggia	26
Sampdoria	*24*
Catanzaro	*21*
Cesena	*14*

JUVENTUS CAMPIONE SU UN DEGNO TORINO

L'abbraccio di Trapattoni ai suoi per il 17°

Genova. Trapattoni felice si stringe a Tardelli mentre fanno festa Scirea, Gentile, Cuccureddu ed Alessandrelli: è il 17° scudetto per la Juventus (Tel. Stampa Sera - Bosio e Liprandi)

Cannoniere record

Graziani con le due di ieri ha segnato 21 reti (nessun rigore): capo-cannoniere record

Boniperti, è lo scudetto più bello

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 22 maggio.

L'ultima sofferenza stagionale, Giampiero Boniperti, la consuma a Marassi. Ed è Marassi, nel pomeriggio dei trionfi e dello scudetto numero 17, Giampiero si mantiene fedele al suo cliché di uomo dalle mille apprensioni, dalle conte snelle, da indicibili afflizioni. A dieci minuti dal termine della partita, mentre la Juventus porta avanti le sue operazioni con tranquillità assoluta vivendo sul gol di Bettega che vale un'ipoteca, Giampiero ha come un sussulto, spegne nervosamente l'ennesima sigaretta, si aggrappa alla giacca dell'amico di ogni domenica Marco Petardi e imbocca l'uscita dello stadio.

I figli Giampaolo ed Alessandro lo abbracciano e lo baciano; Boniperti accenna appena ad un sorriso. Percorriamo insieme con lui quasi l'intero perimetro di Marassi, dall'esterno. Il tassista e l'urlo bianconero della folla lo confortano, quasi lo sorreggono. Dopo cinque minuti per lui interminabili, sempre sulle orme del presidente juventino, entriamo di nuovo a Marassi dalla porta secondaria dove accedono solitamente i giocatori. Più intenso del precedenti, più rabbioso verremmo dire, l'urlo dalle folla esplode nuovamente e si propaga ovunque. «*Ha segnato Bettega*», grida un tifoso. Il contagio è generale: la notizia arriva a Boniperti il quale a questo punto non riesce a contenersi, dimentica il ruolo di dirigente e bacia, abbraccia o stringe la mano a chiunque gli passi al fianco.

Si conclude così la sua stagione di sofferenze, di stati d'animo repressi, di tensioni mal celate, di speranze ed ambizioni regolate sempre da una misura tipicamente piemontese. «*Adesso sì che mi sento campione* — sussurra Boni — *è stata un'annata fantastica, meravigliosa. Mi hanno stupito la potenza e la determinazione della squadra, composta da elementi eccezionali che hanno dovuto affrontare, e dunque superare, situazioni a volte critiche oppure incredibilmente difficoltose. Trapattoni e i ragazzi meritano un elogio incondizionato. A loro è doveroso riconoscere il più ampio merito*».

Giampiero Boniperti, presidente più scudettato d'Italia, ha accumulato nella sua carriera di giocatore e dirigente, la cifra incredibile di 9 titoli italiani. Quattro da giocatore, 1 da consigliere ai tempi della Juve di Heriberto Herrera e quattro da presidente. Cosa (e quali altari) gli ha procurato più gioie e più angosce?

«*Questo. Oggi potevamo andare in gol già nel primo tempo* — replica Giampiero — *ma era scritto dal destino che pure all'ultima esibizione la Juventus doveste pagare un alto tributo di sofferenze. E a quanti sostenevano che la squadra fosse cotta e debilitata da una serie impressionante di test e ripetizioni, dico che il saggio di tenuta dimostrato oggi pomeriggio con un meraviglioso e quasi impeccabile secondo tempo mette a tacere gli scettici per natura e i pessimisti per vocazione. Dopo il trionfo di mercoledì in Coppa Uefa, che è la più importante manifestazione [illegible], ci sarebbe chiamo un secondo alloro che ci consente un'accoppiata prestigiosa*».

Il sottostante è una bolgia. E' impossibile contenere gli [illegible]siasmi. Volano i tappi di bottiglie di champagne, Boniperti è come ringiovanito dal vortice di euforia che si scatena nel vestibolo bianconero. Prima che il presidente torni in mezzo ai comuni trascorrono dieci minuti. Dopodiché, Giampiero si mette nuovamente a disposizione. Il volto del presidente è ora [illegible]sereno, i lineamenti si addolciscono, scompare l'innaturale pallore della attesa e della illusioni. Parlino la voce è più chiara: un timbro perentorio. «*Non esiste un momento chiave della stagione, poiché siamo sempre stati, in testa o secondi ognuno applauditi al Torino, che merita un elogio sincero. Forse, l'episodio più spiacevole l'ho registrato a Perugia... Ma scrivetelo. Non è invece il caso di parlare di dubbi sul successo finale. L'esiguo margine che ventavamo sul Torino in più di una circostanza ci ha procurato apprensioni che ritengo logiche e giustificate ma non ci ha [illegible] fatto smarrire [illegible]. Inoltre, in questa squadra che non mi ha mai tradito ho sempre creduto fiscamente. [illegible] altre, dei [illegible], sono significativa e sono il riconoscimento ai nostri exploit ripetuti*».

Angelo Caroli

L'albo d'oro della A

1898 Genoa	1925-26 Juventus	[illegible] Juventus
1899 Genoa	1926-27 Torino, rev.	1952-53 Internaz.
1900 Genoa	1927-28 Torino	1953-54 Internaz.
1901 Milan	1928-29 Bologna	1954-55 Milan
1902 Genoa	1929-30 Ambr.-Inter	1955-56 Fiorentina
1903 Genoa	1930-31 Juventus	1956-57 Milan
1904 Genoa	1931-32 Juventus	1957-58 Juventus
1905 Juventus	1932-33 Juventus	1958-59 Milan
1906 Milan	1933-34 Juventus	1959-60 Juventus
1907 Milan	1934-35 Juventus	1960-61 Juventus
1908 Pro Vercelli	1935-36 Bologna	1961-62 Milan
1909 Pro Vercelli	1936-37 Bologna	1962-63 Internaz.
1909-10 Internaz.	1937-38 Ambr.-Inter	1963-64 Bologna
1910-11 Pro Vercelli	1938-39 Bologna	1964-65 Internaz.
1911-12 Pro Vercelli	1939-40 Ambr.-Inter	1965-66 Internaz.
1912-13 Pro Vercelli	1940-41 Bologna	1966-67 Juventus
1913-14 Casale	1941-42 Roma	1967-68 Milan
1914-15 Genoa	1942-43 Torino	1968-69 Fiorentina
[illegible] Sospeso	1943-44 Torino	1969-70 Cagliari
1919-20 Internaz.	1944 Sospeso	1970-71 Internaz.
[illegible] Pro Vercelli	1945-46 Torino	1971-72 Juventus
[illegible] Vercelli	1946-47 Torino	1972-73 Juventus
Novese	1947-48 Torino	1973-74 Lazio
1922-23 Genoa	1948-49 Torino	1974-75 Juventus
1923-24 Genoa	1949-50 Juventus	1975-76 Torino
1924-25 Bologna	1950-51 Milan	[illegible] Juventus

STAMPA SERA
OFFRE [illegible] OMAGGIO IL FILM
[illegible] brava di Torino e [illegible] ultime grandi partite della Juve e del Toro
[illegible] MANCATE
STAMPA SERA

Pianelli, come avesse vinto

La gente gli si stringe intorno, lo sommerge di bandiere ed abbracci. Sembra che lo scudetto lo abbia vinto il Torino; Pianelli è emerito, commosso, probabilmente non si aspettava tanto affetto, tanto calore, tanti ringraziamenti. «Siamo campioni ugualmente. Grazie, presidente» gli gridano i tifosi e lui fatica ad infilarsi nell'automobile, con l'aria che sembra imbronciata ma è semplicemente quella di uno che si sforza di non lasciar scappare una lacrima. *Di commozione, naturalmente, niente altro, perché delluso proprio non è. Gli rincresce di aver perso, proprio e lui che è abituato a vincere in qualsiasi occasione, grazie ad un temperamento ed a una volontà che sembrano [illegible] avere confini.*

«[illegible] è stata una partita bella, divertente, la sua. Anche se il [illegible]rino ha segnato cinque gol ed ha salutato il pubblico [illegible] gito non poteva. Ha sofferto, [illegible]endo la notizia che arrivava via radio. Un marpo che un tempo era infallibile, dogmatico nella sua informazione e che invece adesso — con il proliferare di tante emittenti — può concedersi anche il lusso di sbagliare situazioni che vengono subito smentite. Una delle tante radio, infatti, aveva annunciato che la Juventus stava perdendo per due a zero a Marassi. Tanti granata si erano esaltati nell'entusiasmo ed anche il presidente del Torino era caduto per un attimo nella rete. «Uno scherzo davvero di cattivo gusto — commenta — che proprio non riesco a capire. Evidentemente, in certe organizzazioni non salta proprio nessuno pubblico. Qui non c'entrano il Torino e la Juventus, si tratta di un discorso molto più generale e profondo. Vorrei chiedere a questo annunciatore che non conosco se è soddisfatto del suo comportamento professionale. Bravo davvero, complimenti». Tornando a parlare delle squadre torinesi direi che certi schemi possono essere usati in tanto direzioni. Domani potrebbe toccare a noi, tanto per intenderci. Ma non credo proprio [illegible] 1: [illegible] cercherebbero di essere spiritosi in [illegible] modo».

— Ha sofferto molto questa partita, presidente?

«La partita si soffrono tutte, quando ci è tifosi per una squadra. Contro il Genoa, comunque, tutto si è risolto talmente in fretta a nostro favore che le sofferenze è state relative. Dirai che abbiamo saputo la notizia da Marassi con un certo interesse. La conclusione la sappiamo».

Al termine della partita Pianelli è corso negli spogliatoi: si è brindato, in un clima di soddisfazione appena velato da mestizia. Cinquanta punti sono tanti, non si può essere troppo tristi anche quando si perde lo scudetto. «Mi sono complimentato con i ragazzi, ho detto loro bravi. Se lo meritano senz'altro, oggi la squadra è stata addirittura commovente. Posso dire soltanto una cosa, in tutta sincerità: da stasera comincio a pensare al prossimo scudetto, questo discorso con la Juventus [illegible], non è finito. Loro cinquantuno; noi cinquanta, ci saranno ancora molte battaglie. Io non mi arrendo di sicuro».

E' un proposito espresso con tanta sicurezza che subito allontana la domanda sul futuro immediato del Torino, sull'eventualità che la squadra venga ulteriormente rafforzata. «[illegible] Il [illegible]dente ha [illegible] scritto, [illegible] accetta questa impostazione: «Spiegatemi voi che cosa si può rafforzare! Siamo all'ultima di campionato ed il Torino segna cinque gol e dimostra di avere tante birra in corpo da regalarne altrettanti. Non possiamo parlare nel senso di aggiungere qualcosa ad una squadra che in cinquanta punti in campionato, semplicemente fare i complimenti [illegible] giocatori come ho fatto io. Dello scudetto ne riparleremo [illegible] a settembre e questo Torino ci sarà».

Anche il capitano Claudio Sala non [illegible] è d'accordo. Si stringe nelle spalle: «Non dico che ci accontentiamo [illegible] conclusione di questo genere, ma certo non nutriamo troppe speranze. Abbiamo cercato di giocare senza pensare alla Juventus con l'obiettivo di liquidare il Genoa più in fretta che potevamo. Ci siamo riusciti, ma i bianconeri hanno fatto lo stesso con la Samp. Peccato».

— Ma davvero voi non pensavate a Marassi, non vi arrivano notizie in campo?

«Certo, qualcosa si sentiva. Bastava fare attenzione al comportamento del pubblico. Nel primo tempo la notizia falsa che la Juventus stava perdendo è arrivata anche a noi. Nell'intervallo abbiamo avuto la sicurezza che le cose non stavano così, e nella ripresa abbiamo avvertito che il gioco era fatto. Pazienza, ne riparleremo al prossimo campionato. Credo che i risultati che abbiamo ottenuto ed il minimo distacco in classifica ce ne diano qualche possibilità. Direi che il Torino ha fatto il possibile, quindi non c'è niente [illegible] criticare».

Certo, è queste le parole giuste. Le dichiarazioni ufficiali sono una cosa, il fair-play anche, ma questa giornata brucia per il Torino, anche se tutti sono molto prodighi di complimenti. Non resta che guardare avanti, al campionato che sembra dover ricominciare domani. Su questo punto, Claudio Sala è ottimistico. «L'anno scorso abbiamo vinto il campionato e siamo andati bene. Quest'anno, pur avendolo perso siamo andati forse meglio. Questo mi sembra un dato molto importante. Il Torino ha dimostrato di essere ben vivo, non ha mancato le promesse. Questa squadra potrà fare molta strada e la farà».

Chiude così il tuffo però a cuore a vigilare donne Nunzia che gli ha regalato il secondo maschietto ed è ancora in clinica. Anche Ulderico e Jul i tifosi fanno festa: tanti visi sorridenti, nessuno sembra prendersela troppo per lo scudetto perduto. Qualcuno ha l'aria molto seria, qualcun altro la dice per scherzo, ma il succo del discorso intorno al capitano che lascia lo stadio è di questo tenore: «Lo scudetto è come una bicicletta per bambini. Adesso la abbiamo prestata alla Juventus in modo che possa fare un giro. Ma nella prossima stagione se la riprendiamo indietro e se la terranno per altri cinque anni».

B[illegible] Bracco

Il giovane trainer [redacted] Bettega rivivono la grande stagione

Trapattoni: "Mai così felice"

(Dal nostro [redacted]o speciale)
Genova, 22 maggio.

[redacted] Trapattoni ha lasciato per ultimo [redacted] campo [redacted] Marassi, [redacted] festeggiato [redacted] popolare [redacted] bianconeri. Fosse dipeso da lui si sarebbe seduto sull'erba, avrebbe chiesto lo stadio vuoto e si sarebbe messo a piangere per la gioia. E' il tipo. Ma non ha avuto tempo, né la possibilità per farlo. Quando si è accorto che stava per essere travolto da quella marea di bandiere bianconere s'è messo a correre e protetto dalla forza pubblica s'è tuffato negli spogliatoi. Chiusa la porta alle sue spalle ha abbracciato i giocatori, ad uno ad uno e ha detto loro «grazie, siete stati magnifici».

Due grandi emozioni nello spazio di quattro giorni, Coppa Uefa e scudetto, un trionfo al suo esordio [redacted] panchina bianconera. Stringe mani, [redacted] abbracci, lampi dei fotografi sul viso, lo tirano per [redacted]ca, per la cravatta. Appena si affaccia nello strettissimo [redacted] degli spogliatoi di Marassi [redacted] [redacted]mente aggredito.

Non c'è bisogno di chiedergli [redacted] cose, sono momenti questi in cui [redacted] sfoga un anno di [redacted] di tensione, [redacted] paure, di felicità, [redacted] un anno [redacted]menticabile. «Ecco, dice, come prima cosa vorrei poter [redacted]re per una settimana, nascondermi e gustare fino [redacted] fondo la felicità per questo successo. Passeranno degli anni, credo, prima che un'altra squadra riesca a fare quello che è riuscito alla Juventus in questa stagione. Coppa Uefa, campionato con cinquantun punti su trenta partite, più sei in media inglese, primi qui, primi là. Il Torino non deve sentirsi disonorato se è arrivato secondo dietro a noi. Abbiamo stabilito un record che non so quando verrà battuto. Il merito è dei ragazzi. Oggi ho chiesto loro l'ultimo sacrificio l'ultimo sforzo. E' stata dura, erano stanchi dopo la battaglia di Bilbao e una stagione così intensa, ma ce l'abbiamo fatta anche questa volta».

Riprende fiato e aggiunge: «La Sampdoria ci ha reso la vita difficile nel primo tempo. Qu[redacted] siamo [redacted] negli spogliatoi per l'intervallo abbiamo saputo che il Torino vinceva 3-1. Ho detto ai ragazzi: [redacted] giochiamo, stringiamo i denti, dobbiamo farcela. Siamo [redacted] rivali fin qui, non possiamo fermarci proprio sotto il traguardo. Quando Bettega ha segnato ho capito che ce [redacted] fatta».

[redacted] quando ha capito — gli chiediamo — che la Juventus quest'anno aveva lo scudetto in tasca?

«Dopo la partita di San Siro. Era un ostacolo difficile da superare quello, ci aspettavano al varco. Vinto contro l'Inter, la strada non poteva che essere in discesa, anche se c'era di mezzo il Bilbao e il Torino naturalmente. Dedico questo scudetto alla squadra, alla [redacted] di questi ragazzi che per mesi e mesi hanno saputo lavorare bene e sacrificarsi. Questo è un titolo meritato. Io come calciatore ho vinto un campionato, una coppa, ma felice c[redacted] oggi non lo sono mai stato».

Da un protagonista all'altro, dalla mente [redacted] braccio. Il «braccio» di questo scudetto è stato indiscutibilmente Roberto Bettega che ha concluso degnamente la sua miglior stagione da quando gioca al calcio. I suoi gol, il suo modo [redacted] giocare sono [redacted] determinanti per [redacted] successi, in particolare gli ultimi.

Roberto è l'ultimo a rivestirsi, un po' perché deve sottoporsi al controllo antidoping, un po' perché vuole gustarsi fino [redacted] questo trionfo. [redacted] segnato con un colpo di [redacted] il gol scudetto, quasi simile a quello che lo ha reso celebre anni fa sul campo di [redacted] [redacted] contro il Milan. «Sono passati sei anni — ricorda — da quel colpo di tacco. Era prima della malattia. Avevo poco più di vent'anni e g[redacted] in [redacted] diverso.

E poi ricorda: «Quest'anno ho fatto diciassette gol, un numero che porta fortuna, come quello del [redacted] scudetto. [redacted]biamo sofferto molto in quattro giorni per r[redacted]ngere i due traguardi che [redacted] eravamo prefissi. Credo che in questi quattro giorni [redacted] sono invecchiato [redacted] due anni. Però abbiamo meritato tutto. Arrivare alla fine di una simile stagione vincendo coppa e campionato, senza mai un attimo di tregua, vuol dire che anche la nostra squadra, non soltanto i tori di razza, è dotata di determinate ghiandole».

Anche Roberto [redacted] voglia di parlare, di sfogarsi, [redacted] dire, di prendersi certe rivincite. Aggiun[redacted] «Abbiamo battuto [redacted] grande squadra, il Torino, ma rispetto [redacted] Torino i nostri meriti [redacted]no maggiori perché abbiamo disputato venti [redacted] in più, abbiamo accumulato una maggior dose di fatica, abbiamo tenuto un ritmo impressionante dal principio alla fine. Credo che facendo la somma dei risultati ottenuti quest'anno, la Juventus risulti senz'altro la più forte squadra europea.

Forse questa per lui è stata la più bella stagione da quando gioca.

«Credo proprio di sì. Diciassette gol in campionato, cinque in Coppa. La scorsa estate non credevo che sarei riuscito a fare tanto. Dedico questo trionfo ai nostri tifosi, ai nostri dirigenti, ma anche alle nostre famiglie perché quest'anno hanno dovuto sottoporsi a molti sacrifici, come noi. E vorrei sottolineare i meriti di Trapatt[redacted] un uomo che ci [redacted] sempre saputo mantenere su [redacted] straordinaria c[redacted] psicofisica. E adesso ho la gola secca, un po' mi sono sfogato, lasciatemi correre negli spogliatoi a bere un bicchiere d'acqua.

Franco Costa

Juve, da Bettega il gol-scudetto

Partita vibrante, buon primo tempo della Sampdoria e chiara superiorità bianconera nella ripresa - Roberto con [redacted] colpo di tacco ha sbloccato la [redacted] - Il dubbio del fuorigioco nell'azione del raddoppio di Boninsegna - Proteste dei blucerchiati, espulsi Valente [redacted] Bresciani - Qualche brivido per Zoff prima del trionfo finale

(Dal nostro inviato speciale)
[redacted], [redacted] maggio.

E' finito con un gigantesco «happening» sul prato di Marassi, un'orgia di tifo bianconero. Giovanissimi, anziani, donne, tutti insieme a delirare per il diciassettesimo scudetto della Juventus mentre un [redacted] di agenti in [redacted]to di guerriglia urbana controllavano i bollenti spiriti della curva Sud dove si stava consumando l'ultimo atto del dramma della Sampdoria retrocessa in serie B.

La Juventus è campione d'Italia. Ha vinto il titolo per un punto, la vertiginosa «quota 51», un primato senza precedenti. Uno scudetto meritatissimo che si aggiunge al primo alloro europeo: un «en plein» che esalta il valore della squadra, del bravissimo Trapattoni, e l'organizzazione [redacted] società che, sotto la guida di Boniperti, ha conquistato, in sette anni, quattro scudetti, due secondi posti, una Coppa Uefa: un bilancio [redacted] non ha bisogno di commenti.

E' stata una stagione esaltante [redacted] sofferta. Anche nell'ultima, [redacted]cisiva partita, la Juventus ha regalato un pa[redacted] di grossi brividi [redacted] quindicimila sostenitori che l'avevano seguita fiduciosi a Genova, ma poi ha domato con autorità una Sampdoria che, dopo un primo tempo tirato alla morte, è crollata nella ripresa, ormai rassegnata al suo destino, sotto la rabbiosa, incalzante offensiva bianconera.

L'uno-due [redacted] [redacted] secondo tempo [redacted] messo [redacted] i blucerchiati è [redacted] firmato [redacted] Bettega e Boninsegna. Splendida la prima rete al 16': Tardelli, con uno [redacted] bruciante, si lanciava all'inseguimento del pallone, lo agganciava, poi [redacted] in area e centrava [redacted] per Bettega che, con il tacco destro, correggeva in rete mettendo fuori causa la difesa e Cacciatori. Un'autentica prodezza [redacted] Bettega, simile a quella che il «bomber» aveva realizzato [redacted] [redacted] fa a S. Siro contro il Milan.

L'altro gol, quello della sicurezza, si registrava al 40': nasceva da un disimpegno con le mani di Zoff per Causio che toccava Furino il cui lancio pescava Bettega, in posizione di fuori gioco: per l'arbitro, vicinissimo all'azione, e per il guardalinee era tutto regolare. Bettega proseguiva, si liberava in dribbling di [redacted] difensori e, [redacted] un parietto «assist» smistava sulla sinistra verso [redacted] Boninsegna che aveva tutto il [redacted]po di prendere la mira e di infilare Cacciatori con un secco sinistro [redacted]. Il gol scatenava le proteste dei sampdoriani. Lattanzi non mutava [redacted] ed [redacted]va Valente, [redacted] Bresciani e infine l'allenatore in seconda Onesti. Il gioco si interrompeva per [redacted] minuti con la curva sud [redacted] effervescenze e con le forze dell'ordine impegnate a tenerla sotto controllo per evitare incidenti e invasioni di campo. L'invasione, pacifica, avveniva dopo il fischio finale da parte dei tifosi juventini dopo [redacted] Bonetti aveva ancora fallito di un soffio (44') il terzo [redacted].

Qualche tifoso sampdoriano a [redacted] [redacted] gridava «Ladri, ladri» ai neocampioni, ma, per quanto fosse comprensibile la loro amarezza, la Juventus non aveva rubato nulla perché se è vero che sullo [redacted] Bresciani aveva fallito [redacted] un soffio due grosse occasioni (una anche con Saltutti) che avrebbero potuto cambiare faccia alla partita, è altrettanto vero che la Juventus da aveva costruito [redacted] decina, comprese le due [redacted] trasformate. La Sampdoria si è battuta [redacted] massimo delle sue possibilità. [redacted] avesse sempre [redacted] giocato [redacted] nel primo tempo non sarebbe sicuramente retrocessa.

In avvio Tito Savoldi sembrava s[redacted]mato vincendo «dribbling» ma giocando soprattutto [redacted] prima. Furino, che ha disputato [redacted] gara perfetta risultando il migliore bianconero in campo, doveva dannarsi per contrastare l'ex juventino. Bedin, malgrado fosse acciaccato in campo fabb[redacted], orchestrava il gioco con sapienza e lucidità e attorno a lui tutta la [redacted]mpdoria si muoveva [redacted] grande determinazione. Perfino Lippi si aggregava andando anche a tirare.

Sampdoria	**0**
Juventus	**2**

[redacted]IA: Cacciatori; Callioni, Valente; Bedin, Ferroni, Lippi; Saltutti, Or[redacted] (dal 63' Chiorri), Bresciani, Savoldi, Tuttino.
[redacted] Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini [redacted] 32' Cabrini), Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, [redacted], Bettega.
ARBITRO: S. Lattanzi.
RETI: Bettega al 61', Boninsegna all'85'.

Era [redacted] comunque la Juventus ad andare vicinissima per prima al gol dopo una manciata di secondi dal «via». Tardelli si involava sulla destra e traversava sul centro per la [redacted] [redacted] Bettega che, in tuffo, impegnava Cacciatori in una difficile parata. [redacted] capovolgimento di fronte, analoga azione per la Sampdoria: Bresciani crossava [redacted] de[redacted]ra per Saltutti che concludeva a fil di palo. Un altro pericolo per Zoff al 8' su fiondata improvvisa di Lippi da una ventina di metri: il portiere parava in due tempi.

Il gioco aveva fasi alterne. Uno spunto di Gentile [redacted] bruscamente interrotto in area [redacted] Ferroni, ma l'arbitro sorvolava. Su lungo rinvio di Cacciatori, Morini deviava di testa ver[redacted] Saltutti [redacted] smistava tempestivamente per Bresciani il quale, da felicissima posizione, effettuava un pallonetto che sfiorava [redacted]cciava la traversa.

[redacted] quarto d'ora era [redacted] destro di Boninsegna a sciupare una buona occasione: [redacted]acciatori intercettava. Al 22' Ferroni si coricava in area su Boninsegna, travolgendolo: [redacted] la verità non c'erano gli estremi del «penalty». La gara si accendeva. Un minuto dopo Callioni metteva giù Bettega dentro i «sedici metri» e ancora una volta Lattanzi ignorava. Boninsegna protestava con vivacità, riceveva una manata in viso da Callioni e l'arbitro ammoniva entrambi.

Alla mezz'ora Morini, nell'opporsi a Bresciani e Saltutti, si produceva uno strappo alla coscia sinistra e doveva rientrare negli spogliatoi: veniva sostituito da Cabrini. Gentile passava su Bresciani diventando stopper e Cabrini si opponeva al «tornante» Orlandi. Al 35' altra palla-gol per la Juventus su combinazione Boninsegna-Bettega: Causio tirava a colpo sicuro ma Cacciatori, piazzatissimo, riusciva a [redacted] il bolide. Dopo un'uscita a pugni di Zoff, resa avventurosa dall'impatto con un difensore juventino, veniva ammonito Badin per un fallo su Cabrini.

In apertura [redacted] ripresa [redacted] Juventus produceva il suo «forcing» non sempre con lucidità: le stanchezze di una stagione durissima e logorante affioravano in diversi giocatori. Al 1' Causio, dopo [redacted] liberato benissimo [redacted] due avversari, «bucava» clamorosamente di sinistro il pallone a pochi passi dalla porta. Al 5' l'ultima occasione per la Sampdoria: Valente crossava per Bresciani che, al volo di destro, sfiorava la traversa. Da questo momento la Juventus saliva in cattedra sospinta da Furino, Cabrini e Tardelli. La porta di Cacciatori veniva letteralmente assediata dai bianconeri assetati di vittoria, [redacted] lo scudetto a [redacted]a di [redacted].

All'8', su punizione battuta da Cuccureddu, Lippi salvava sulla linea; riprendeva Tardelli e ancora Lippi si sostituiva al portiere e allontanava.

Un destro in giravolta di Bettega (14') era neutralizzato da Cacciatori, un altro tiro di Causio lambiva il palo poi c'era la «doppietta» di Bettega e Boninsegna che liberava la folla bianconera dall'incubo di uno spareggio e rendeva trionfale per la Juventus il caldo pomeriggio genovese.

Bruno Bernardi

Scoppi di felicità negli spogliatoi di Marassi

La gioia è bianconera

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 22 maggio.

Diciotto [redacted] uno — precisano i bianconeri per ignorare scaramanticamente il numero diciassette. E la stagione si conclude con un'accoppiata. Il pomeriggio, invece, pare non concludersi mai. A partita ultimata, il tempo sembra essersi fermato. Lunga è la sosta dei protagonisti negli spogliatoi. Al grido di «Gooba», «Godba» i giocatori fanno saltare bottiglie di buon Champagne. Madidi di sudore lesi dal comprensibile nervosismo della vigilia e dai risvolti drammatici della partita, con i volti scavati dalla fatica fisica, chiedono ai giornalisti un quarto d'ora tutto loro, perché la gioia sia totale, senza «soffocamenti» protocollari. A un certo momento, si leva un coro simpatico, che vuole [redacted] un caldo riconoscimento a Benetti: «Forza Romeo, forza Romeo». L'acclamazione è accompagnata dall'artista che solitamente intonano i supporters della curva Filadelfia.

Romeo Benetti è tra i primi ad uscire. Non ha voglia di parlare: il suo silenzio è un atto di umiltà e [redacted] stesso tempo [redacted] vago sapore di contestazione. Neppure il momento più bello dell'anno pare scuotere questo atleta taciturno. Poi, dopo molte pressioni, il centrocampista [redacted] si apre e la sua diventa una confessione: «T[redacted]to normale: avevamo un punto di vantaggio e lo abbiamo mantenuto. Non mi pare il c[redacted] di eccedere in euforia. [redacted] [redacted], ammetto di non aver mai avuto dubbi sul successo finale. Per quanto concerne il campionato intenso [redacted] miei compagni, è superfluo dirvi che [redacted] ha procurato molto piacere, una gioia che non si può descrivere [redacted] parole. Ed io ricambio sostenendo che i miei colleghi, durante l'anno, hanno superato se stessi. Due parole sul match di oggi? Nel primo tempo la Sampdoria ci ha messo in difficoltà, in particolare modo nell'ultimo quarto d'ora. Nella ripresa con tutto il rispetto che nutro per l'avversario, è esistita una sola squadra, la nostra. Del resto i pali colpiti, i tre salvataggi operati dai loro difensori, con Cacciatori battuto, e il prossimo [redacted] sono episodi incontestabili».

Indescrivibili scene di gioia. Il dott. Giuliano, schivo e umile anche in tal circostanza, non ha parole per esprimersi. E' commosso. Il dott. La Neve ci [redacted] a precisare che la «Juve non è crollata». De Maria, il massaggiatore, ci annuncia che Morini ha accusato uno strappo al bicipite femorale sinistro.

Nel contesto dei festeggiamenti c'è tempo per rilevare la prova di Furino. Un gigante, lo dicono tutti, giocatori compresi. Il capitano è stato formidabile galvanizzatore quando il match sembrava dover entrare in un canale «neutro». [redacted] ba[redacted] le sue carica e ridare animo a tutti. Furino lascia Genova in compagnia di Boniperti; prima di abbandonare Marassi ci offre questo commento succinto: «Entriamo nella storia con il doppio exploit: Coppa e scudetto. E' il momento più bello della mia vita, [redacted]. Indescrivibile tradurre [redacted] parole ciò che sento. Abbiamo rubato (radici punti, ha sostenuto qualcuno? E' più bello quando vinci rubando...».

Franco Causio, prima di fare i discorsetti di prammatica per la celebrazione del 17° scudetto, pone l'accento sulla bravura dell'avversario odierno. «Brava la Samp, [redacted] ha dato molto filo da torcere [redacted] prima parte della gara, poi è calata in misura in [redacted] siamo cresciuti noi. Per il [redacted] dopo aver dichiarato che questo [redacted] quarto scudetto mi procura felicità intense evito ogni tipo di polemica [redacted] chi ultimamente si è divertito, con sottile arte, a stuzzicarci. I "cugini" granata saranno miei colleghi in nazionale, e il clan azzurro ha bisogno di armonia. Per cui mi complimento con il Torino che ha disputato un campionato grandioso. Per la Juve invece, [redacted] lodi [redacted] bastano. E non [redacted] sono aggettivi per celebrarla. Un'accoppiata del genere mi dà la sensazione di un sogno, qualcosa di inafferrabile anche se a portata [redacted] mano. [redacted]vece viviamo una realtà superba. E intendiamo assaporarla con entusiasmo e con misura».

Uscito Morini per strappo muscolare, Trapattoni ha [redacted] in [redacted] Cabrini. Dopo alcune fasi di ambientamento, il diciannovenne cremonese si è i[redacted] con spigliata disinvoltura nella sostanza del match, divagando sul lungo linea sinistro con il piglio di [redacted] difensore con la lucidità di un centrocampista e con la incisività di un attaccante. Qualcuno sostiene che è acerbo. Può darsi, certo che Cabrini è [redacted] uno dei protagonisti del secondo tempo bianconero. Anche [redacted] interlocutore non pati-sce complessi. Dice: «Alla [redacted] età v[redacted] una coppa e uno scudetto è fantastico. Ora sarà importante non imborghesirsi e continuare a percorrere la strada della modestia e della concentrazione. Nel calcio non si è mai arrivati. Gli elogi? Mi sembrano eccessivi, però ringrazio. [redacted] [redacted] il solito lavoro di sganciamento [redacted] zona sinistra. Mi è andata benino».

Dino Zoff ha corso i suoi pericoli. Ha sfoderato i soliti interventi. Normale amministrazione. Non [redacted] pare uno Zoff normale, quello che intervistiamo [redacted] spogliatoi. Sorride anche con gli occhi: «Scudetto importante. Il punto cruciale del campionato lo abbiamo vissuto nel derby di ritorno. Potevamo vincerlo negli ultimi minuti e il Torino si è [redacted]me affievolito. Ha perso via via la superbia e la sicurezza, nonostante i 50 punti accumulati. Questo è il mio terzo successo personale: è il più significativo poiché è stat[redacted] conquistato grazie ad una sequela di record».

Anche Boninsegna dà la sen[redacted] di essere tornato indietro nel tempo, di aver dimenticato anni ed acciacchi. Sorride come un bambino dopo un eccellente brillante sostenuto d[redacted] ad una vera commissione, [redacted] [redacted]onso — sbotta — e scusate il luogo comune. Se [redacted] vecchio? No. E se continuo ad [redacted] come quest'anno non [redacted] [redacted] [redacted]. Se voglio imi[redacted] [redacted] No, [redacted] non è imitabile».

Angelo Caroli

Le pagelle degli undici bianconeri

Capitan Furino su tutti

ZOFF — Una sola parata, su improvvisa fiondata di Lippi, una [redacted]spinta di pugno e tre grossi brividi su un palo di conclusioni di Bresciani e una di Saltutti. «[redacted] Dino» però [redacted] volta non ha dovuto sfoderare miracoli, ma sicuramente accenderà un [redacted] al suo santo protettore.

CUCCUREDDU — Concede a Saltutti una sola conclusione, poi gli mette la briglia e lo rende inoffensivo. Una sua punizione-bomba, nella ripresa, è arrestata sulla linea da Lippi.

GENTILE — Agisce sul «tornante» Orlandi, ma ha ancora tanta birra in corpo da prodursi in discese irresistibili che i sampdoriani stroncano in modo non sempre ortodosso. All'uscita [redacted] [redacted]ni prende in consegna il pericoloso Bresciani che lo an[redacted] in una sola occasione.

FURINO — Perfetto. Se la vede con un pimpante Savoldi II, ma — a gioco lungo — si impone nettamente, [redacted]ndo su ogni pallone, senza mai [redacted] sbavatura. E' di [redacted] lunga il migliore in campo.

MORINI — Non può far nulla per [redacted] la palla-gol mancata per un soffio da Bresciani nel primo tempo. Poi [redacted]batte, ma si produce uno strappo alla coscia sinistra e alla mezz'ora deve lasciare il campo.

CABRINI — Sostituisce Morini e se la vede con Orlandi. Con il suo innesto la Juventus acquista una notevole propulsione. Ancora una volta il giovane difensore conferma [redacted] [redacted] notevoli doti.

SCIREA — Disputa una partita intelligente: avanza solo se la [redacted] lo richiede, presidia la zona difensiva con la massima attenzione quando la Juventus [redacted] amministrare il prezioso vantaggio.

CAUSIO — Sciupa due grosse occasioni, tirando prima sul portiere, «bucando», poi, il pallone a tu per tu con Cacciatori, per mancanza di lucidità e di coordinazione dopo lo sforzo compiuto per preparare il tiro e dopo aver corso avanti e indietro per contrastare i frequenti sganciamenti di Valente.

TARDELLI — Propizia la prima occasione di Bettega, suo è l'«assist» [redacted] Bettega trasforma in gol. Lippi gli nega una rete, intercettandogli il tiro sulla linea. «Schizzo», autentico pilastro del centrocampo, ha davvero sette vite, come i gatti.

BONINSEGNA — Il [redacted] destro «grazia» Cacciatori, ma con il sinistro fulmina il portiere realizzando [redacted] secondo gol.

[redacted] — [redacted] bene, sgobba come al solito poi emerge [redacted] precisione ma finisce in crescendo. E' stato uno [redacted] di protagonisti di questo s[redacted] vincente, uno di quelli che non si è mai tirato indietro e che ora, naturalmente, accusa un po' di stanchezza.

BETTEGA — Un'altra partita impeccabile, [redacted] altro gol «juventista», con un colpo di tacco che solo un fuoriclasse può realizzare, un gol determinante per lo scudetto. Suo anche il passaggio che frutta la rete della sicurezza di Boninsegna.

b. b.

Proteste, accuse e polemiche tra i liguri

L'amaro sfogo di Bersellini

([redacted] nostro corrispondente)
Genova, 22 maggio.

«Qualcosa di chiaro, stasera, c'è: per me, per la soc[redacted], e per i giocatori. Purtroppo non [redacted] piacevole, il mio grosso cruccio è che è la prima volta che retrocedo. Il bilancio di questi due anni in blucerchiato non quadra: ho lavorato tanto, e con me hanno lavorato tanto anche i giocatori, eppure i risultati ci danno torto. Mi spiace, soprattutto per i ragazzi, che hanno fatto grossi sacrifici ed hanno sempre dato tutto. Non state a sentire quello che dicono altre persone, i ragazzi si [redacted] sempre impegnati a fondo». *Lo sfogo di Bersellini è amaro, amarissimo, anche se il trainer cerca di salvare le apparenze, sorridendo.*

Fuori dallo spogliatoio i tifosi continuano a imprecare, avessero tra le mani il signor Lattanzi, ne farebbero polpette. C'è stato anche qualche accenno di invasione, quando il direttore di gara ha convalidato il gol di Boninsegna, che i sampdoriani, in coro, asseriscono viziato da fuorigioco iniziale di Bettega. Le proteste in campo sono valse soltanto l'espulsione di Valente, di Bresciani e del «vice» di Bersellini, Onesti, espulsioni che hanno infiammato gli animi della tifoseria. Ma, sostanzialmente, la situazione è tranquilla, controllata dall'ingente spiegamento delle forze dell'ordine.

Qualche tifoso accusa un lieve malore, le ambulanze hanno un po' da fare, ma si tratta di cose di poco conto, ormai la rabbia è smaltita, la retrocessione non è provocata dalla sconfitta di oggi. Di sicuro ci sarebbe, a questo riguardo, da fare un lungo discorso con i dirigenti, ma Lolli Ghetti e i suoi principali collaboratori hanno disertato [redacted] spogliatoio, esamineranno [redacted] situazione con calma nei prossimi gi[redacted], per vedere di rimediare al più presto a una retrocessione che è la seconda nella storia blu[redacted]chiata, e che viene giusto a undici anni di distanza dalla prima: anch'essa siglata dalla Juventus, a Torino, il 22 maggio 1966.

Bersellini ormai [redacted] la Sampdoria ha «chiuso». In serata è partito per Borgotaro, dove, lo ha detto lui stesso, aspetta una telefonata [redacted] un'altra società. L'Inter? La Roma? Bersellini fa il misterioso, ma assicura che nei prossimi giorni la situazione [redacted] chiarirà. «Fin che ero impegnato con la Sampdoria — dice — non potevo [redacted] programmi di sorta, né per me né per la mia futura squadra. Ora è diverso».

Gli altri non hanno molta voglia di parlare. Sapevano che il [redacted]ndava [redacted] impegno tremendo, impossibile, ma hanno lottato e sperato, e ora [redacted] lì, seduti sulle panche, il capo tra le [redacted], [redacted]solati. Forse alcuni [redacted] loro meditano la replica da dare [redacted] presidente Lolli Ghetti, che in settimana li ha messi sotto accusa. La retrocessione darà adito a parecchie polemiche, a tutti i livelli. Nessuno, tra i blucerchiati, [redacted] a digerirla.

Giorgio Bidone

M[redacted]i nessuno [redacted] quota 51 punti

La Juventus di Trapattoni passerà alla storia del calcio non soltanto per lo scudetto numero 17, ma anche per i suoi records. Stimolata dal Torino, ha iniziato una serie eccezionale di primati, esattamente sei, eguagliandone un settimo. Insomma, lo scudetto è stato bene assegnato, anche se molti elogi vanno ai cugini granata, a loro volta «super» in più di una circostanza e nelle più speciali classifiche.

[redacted] [redacted] del Torino, [redacted] Juventus [redacted] esperienza [redacted] [redacted] fatto [redacted] sprint tricolore: in passato, infatti ha conquistato per due volte il titolo proprio in dirittura d'arrivo, strappando il successo ai nerazzurri e ai rossoneri. Soltanto in una circostanza, quando l'Inter si [redacted] ancora Ambrosiana (nel 19[redacted]-38) furono i bianconeri a farsi superare e perdere [redacted] titolo.

Dicevamo d[redacted] records bianconeri. Due sono stati segnati nella fase iniziale del campionato, quando Bettega e compagni hanno ottenuto la miglior sequenza iniziale di vittorie consecutive (7) e la più lunga serie di exploits in trasferta (6). Nel ritorno, la Juve ha alzato il «tetto» del punteggio in classifica (51 punti, contro i 46 del Milan e dell'Inter degli anni d'oro [redacted] e 1971) e dei punti conquistati in [redacted]. Esattamente 24, vale a dire due in più di quelli ottenuti dall'Ambrosiana nel lontano 1939-'40 e del Torino tre anni più tardi. Nel contempo, ha eguagliato il record delle vittorie in trasferta: 10 su 15 come il Torino 1942-'43.

Vincendo ieri a Marassi, la Juventus ha battuto il primato dei punti realizzati nel girone di ritorno (26). Eguagliando nel contempo la migliore media inglese di tutti i campionati, vale a dire il più 6 del Torino edizione 1946-'47, primato ottenuto però [redacted] un torneo a venti squadre.

I tre punti persi in [redacted] 2 nel derby con il Torino e 1 nella gara con i viola (0-0 nella nona giornata) hanno impedito alla Juventus [redacted] eguagliare, [redacted] [redacted] addirittura [redacted] battere, il primato che difficilmente, con i granata di mezzo, potrà essere superato anche in futuro. Il Torino ha saputo fare meglio dei «cugini»: al Comunale, infatti, la Juventus ha concesso 3 punti sui 30 in palio, il Torino appena 2 (il pareggio con i bianconeri e con la Lazio: ricordate il drammatico 3-3?). Il primato resta in possesso degli uomini di Radice che, come si ricorderà, lo scorso anno si fecero strappare in casa soltanto 1 dei 30 punti disponibili.

La Juventus ha anche fatto battere il record d'incassi del campionato, ottenuto dall'Inter a San Siro: 324 milioni e 684 mila lire, compresi 41 milioni di quota abbonati. Primato [redacted] in passato era stato della Lazio, sempre grazie ai bianconeri.

Mentre Romeo Benetti ieri contro la Sampdoria ha giocato la sua 251ª partita in serie A, Dino Zoff ha [redacted] migliorato il primato delle partite consecutive, portandolo a 182: se non ci fosse stato di [redacted] [redacted] incidente quando giocava nel Napoli, ora il numero uno azzurro e bianconero sarebbe un recordman anche in materia (in precedenza aveva giocato 175 gare senza interruzione). Il primato è di un altro bianconero, Foni: rimasto saldamente in campo per [redacted] [redacted] di seguito. Da quando è nella Juventus, Zoff ha sempre giocato per cinque campionati di seguito. Per battere Foni dovrà ripetersi in altre tre stagioni.

Dal canto suo, il Torino ha stabilito il record del minor numero di gol subiti in trasferta: 5, cioè 2 in meno del precedente primato, realizzato dal Cagliari nella felice stagione dello scudetto 1969-'70 (7 gol in 15 incontri). Luciano Castellini si è arreso dopo sette partite subendo una rete dopo 506 minuti di imbattibilità. Sempre «Giaguaro» vantava il record stagionale con 483' (dalla prima alla sesta giornata). Una grossa soddisfazione per la difesa del Torino, ma soprattutto per Castellini.

Giorgio Gandolfi

Juventus record

Nelle edicole di tutta [redacted] sarà posto in vendita, nei prossimi giorni, «Juventus record» di Franco Costa. La pubblicazione (80 pagine, con 56 fotografie) riassume la trionfale stagione della squadra bianconera culminata nella conquista dello scudetto e della Coppa Uefa. Articoli di Giglio Panza, Bruno Bernardi, Angelo Caroli, Carlo Moriondo e un autoadesivo a colori, con Coppa e scudetto, disegnato [redacted] Franco Bruno, ar[redacted]scono la pubblicazione che è [redacted] souvenir ormai tradizionale per il tifoso della Juventus. [redacted] L. [redacted]

I risultati

Partita	Risultato
CATANZARO-LAZIO — Garlaschelli (L) al 31', D'Amico (L) al 38' e Palanca (C) al 79'	1-2
CESENA-MILAN — Rivera (M) al 40' e all'85'	0-2
[redacted] — Amenta (P) al 2' e Pavone (I) al 41'	1-1
NAPOLI-FIORENTINA — Autogol di Catellani (N) al 36', Savoldi (N) al 69' e Caso (F) all'87'	1-2
ROMA-BOLOGNA — [redacted] Bartolomei (R) al 7'	1-0
SAMPDORIA-JUVENTUS — Bettega (J) al 61' e Boninsegna (J) all'85'	[redacted]
TORINO-GENOA — Graziani (T) al 3', Pulici (T) al 12' e al 14', Ghetti (G) al 17', Graziani (T) al 57', Zaccarelli (T) all'86'	[redacted]
[redacted] — Nicoli (F) [redacted] 25', Fiaschi (V) [redacted] 27' e Luppi [redacted] all'80'	2-1

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	51	30	13	1	1	10	4	1	50	20	+30	+6
Torino	50	30	13	2	0	8	6	1	51	14	+37	+5
Fiorentina	35	30	7	4	4	5	7	3	38	32	+6	—10
Inter	33	30	4	9	2	6	4	5	34	28	+6	—13
Lazio	31	30	8	4	3	2	7	6	34	29	+5	—14
Perugia	29	30	8	6	1	1	5	9	32	28	+4	—16
Napoli	29	30	8	5	4	3	6	6	36	36	=	—16
Roma	28	30	9	5	1	0	5	10	27	33	—6	—17
Verona	28	30	6	8	1	1	6	8	26	32	—6	—17
Milan	27	30	3	11	1	2	6	7	30	33	—3	—18
[redacted]	27	30	5	7	3	3	4	8	30	45	—15	—18
Bologna	27	30	5	6	4	3	5	7	24	31	—7	—18
Foggia	26	30	8	2	5	2	4	9	33	39	—6	—19
Sampdoria	24	30	5	5	4	0	7	8	28	42	—14	—21
Catanzaro	21	30	6	3	6	1	4	10	26	43	—17	—24
Cesena	14	30	2	5	8	1	3	11	22	48	—26	—31

Così [redacted] marcatori

21 reti: [redacted] (Torino)
19 reti: Pruzzo (Genoa)
17 reti: Bettega (Juventus) e Savoldi (Napoli)
16 reti: [redacted] (Torino)
12 reti: Boninsegna (Juventus)
11 reti: Damiani (Genoa)
10 reti: Giordano (Lazio)
9 reti: Muraro (Inter), Desolati (Fiorentina) e Vannini (Perugia)
8 reti: [redacted] Bartolomei (Roma)

Spettatori ed incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catanzaro-Lazio	2.018	6.700.000	3.252
Cesena-Milan	11.377	37.383.600	4.145
Inter-Perugia	21.400	53.700.000	15.850
Napoli-Fiorentina	1.191	5.435.200	61.111
Roma-Bologna	15.768	34.020.500	15.000
Sampdoria-Juventus	42.227	171.143.800	3.820
Torino-Genoa	27.133	94.793.500	16.493
Verona-Foggia	10.683	27.328.300	9.701
TOTALI	132.193	441.694.900	128.182

Prossima schedina

Ascoli-Modena; Avellino-Brescia; Cagliari-Taranto; Catania-Monza; Como-Palermo; L.R. Vicenza-Atalanta; Lecce-Pescara; Novara-[redacted]; Rimini-Spal; Varese-Ternana; Bolzano-Pro Patria; Teramo-Pistoiese; Brindisi-Sorrento.

Totocalcio

Concorso 38

2	[redacted]	[redacted]
2	Cesena-Milan	0-2
x	Inter-Perugia	1-1
2	Napoli-Fiorentina	1-2
1	Roma-Bologna	1-0
2	Sampdoria-Juventus	0-2
1	Torino-Genoa	5-1
1	Verona-Foggia	2-1
1	Pescara-L.R. Vicenza	2-1
1	Sambenedett.-Como	2-0
x	Spal-Atalanta	1-1
x	Padova-Cremonese	[redacted]
x	Campob.-Paganese	0-0

Il monte premi è di Lire 1.658.578.800

Le quote [redacted] note [redacted]

Totip

Corsa	Cavallo	
1ª	[redacted]	2
	FILELFO	2
2ª	VINDICE	2
	DEMFIO	1
3ª	CASORIA	2
	CALAROSSA	x
4ª	FLASH	2
	SCOPIGNO	2
5ª	DAVIS	1
	FEROCE	x
6ª	FRANCIS BACON	1
	TENIERS	1

Le quote

[redacted]	Italia	Piemonte	Lire
«12»	1	—	16.607.764
«11»	26	1	715.600
«10»	367	[redacted]	47.700

JUVE E TORO, 2 SQUADRONI

Per i bianconeri un'accoppiata che ha del fantastico

Giampiero Boniperti ha vinto ieri il nono scudetto della [illegible] di juventino (prima [illegible] calciatore, poi [illegible] presidente): a [illegible] ieri ha sopportato le [illegible] [illegible] stagionali in tribuna prima di poter esultare.

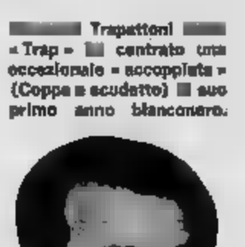
Dino Zoff, l'onnipresente. Come nel quattro campionati precedentemente disputati nella Juventus, non ha saltato una partita: il suo rendimento [illegible] ottimo [illegible] ogni aspetto. Nonostante la sua parata decisiva.

Antonello Cuccureddu (ventinovesima presenza, un turno di squalifica) si è definitivamente [illegible] come terzino fluidificante, specie nell'andata e in Coppa, molte positive prestazioni e conquistando la fiducia di Bearzot.

[illegible] Gentile ([illegible] presenze), un turno di squalifica) ha disputato la sua migliore stagione, sfoderando determinante tasto nel gioco difensivo quanto, e soprattutto, nella spinta offensiva. Si è affinato tecnicamente.

Beppe Furino (25 presenze) ha ritrovato (a metà) di rendimento, malgrado lo «stop» impostogli da una stiramento all'inguine, che gli ha permesso di tornare ad essere uno dei cardini del centrocampo.

Francesco Morini (26 presenze) si è confermato uno dei più forti stopper italiani ad onta dei suoi 32 anni: è un po' calato nel finale di stagione a causa dei postumi influenzali ma ha fatto in pieno il proprio dovere.



[illegible] Trapattoni [illegible] «Trap» [illegible] centrato una eccezionale «accoppiata» (Coppa e scudetto) [illegible] suo primo anno bianconero.

Gaetano Scirea (trenta presenze) ha interpretato il ruolo di «libero», adattandosi alle ardite tattiche della partita, in [illegible] con una partecipazione pericolosa ed attiva in tutti i settori del campo appoggiando i compagni in difficoltà.

Franco Causio (26 presenze) ha giocato in modo splendido per tutto il girone di andata, con un ottavolo dipendita di energia e, a due terzi del cammino, ha accusato una comprensibile flessione in parte colmata dalla freccia e dall'estro.

Marco Tardelli (25 presenze) si è adattato benissimo nell'inedito ruolo di mezz'ala aggiungendo «peso» al centrocampo che ha compensato, grazie al suo dinamismo, la mancanza di un regista: [illegible] corso sempre per due con un apporto determinante.

Roberto Bettega (29 presenze) ha ritrovato la «verve» e 23 anni, sintonizzando la sua voglia di riscatto con la sete [illegible] vittorie che animava il [illegible] della [illegible] e [illegible] i suoi gol (11 in campionato e 3 in Coppa Uefa).

Romeo Benetti (33 presenze) ha tonificato e pontificato il centrocampo aumentando il tasso atletico ed agonistico [illegible] la sua grinta non disgiunta da lodevole disciplina tattica: il «ringhio» che ci volevo nel motore dei bianconeri.

Roberto [illegible]ega (30 presenze) ha alternato il ruolo di capocannoniere, migliorando la sua di gol, molto risicativi, ogni precedente personale, ma si è sacrificato per la squadra, con [illegible] diziane assolute, [illegible] egoismi, disputando un ottimo campionato.

Una stagione da non dimenticare

La storia [illegible] un campionato. Una stagione, a detta dei protagonisti stessi, magica, irripetibile. Puntate domenicali [illegible] vedono Juventus e Torino dominatrici incontrastate e le altre che «rinunciano» all'inseguimento perché il divario è troppo netto, non c'è arma valida [illegible] opporsi alla forza delle torinesi. E' uno stropicciare voluto, costruito [illegible] sacrificio, [illegible] carattere. Un lavoro meticoloso delle due [illegible] che possiedono [illegible]ità e volontà [illegible] giusti per un'annata da favola. Una questione [illegible] di preparazione all'avanguardia, di rendimento eccezionale, frutto di una serie di valori psicofisici. Un campionato insomma che verrà portato a lungo [illegible] nella disastrica [illegible] chi guida i collettivi. Il [illegible] di Trapattoni e Radice [illegible] «non mollare mai, fare meglio». Si va insomma alla ricerca della perfezione e dopo aver battuto durante l'anno vari record si arriva ad un «tetto» di classifica mai raggiunto in precedenza, un autentico primato [illegible].

Ecco l'avventura

L'AVVIO — La magnifica [illegible] incominciò il 4 ottobre. [illegible] molto [illegible], ingiocando, tra i tifosi delle due grandi rivali. Il Torino è reduce dal titolo conquistato [illegible] e preparatevi dopo ventisette anni di attesa e di amarezze. I granata si sono rinforzati ancor più con l'arrivo di Danova, pedina che garantisce assoluta sicurezza in chiave difensiva. Radice ha compiuto in una sola stagione un meraviglioso exploit. Dicono di lui i giocatori: «E' come se fosse [illegible] nel, ci mette il completo ogni, ci sa capire». Il tecnico desidera che i campioni d'Italia si ripetano; hanno i mezzi per centrare nuovamente l'obiettivo traguardo. «Non devi mai — sono parole di Gigi — [illegible] e guardare il passato. Il Torino è qui per [illegible] riconfermarsi. Sappiamo benissimo che sarà un'impresa difficile perché [illegible] ogni campo dalla pentola ci [illegible] ad aspettare [illegible] il coltello tra i denti. Adesso ci [illegible] ed è logico che puntino il mirino su chi si è rivelato [illegible] forte. Poi, c'è il pericolo di un "imborghesimento" da parte della squadra, che il Torino si "sieda" un po' dopo aver ottenuto lo scudetto. Ma io ho [illegible] nei ragazzi, ne che [illegible] non sono così». [illegible] quanto Radice va dicendo da fine luglio, da quando il Torino si è ritrovato dopo le [illegible]anze di Filadelfia per la ripresa della preparazione.

E la Juventus? E' una partenza con tanti interrogativi. [illegible] bianconere c'è stata una mezza rivoluzione dopo il deludente epilogo della stagione '75-'76. Prima di tutto la panchina. Carletto Parola ha ceduto il «testimone» a Giovanni Trapattoni, [illegible] dalla «nouvelle vague», come Radice, [illegible] grande amico. Trapattoni ha tenuto i piedi [illegible], bardellianti soprattutto [illegible] rivoluzione che esulano [illegible] puro fatto calcistico. E il «miracolo a Milano», gli oltre la grande carta da giocare [illegible] in Juventus. Ma è una partita rischiosa in [illegible], [illegible] dubbi e [illegible] dalla squadra. Pietro Anastasi, dopo anni di milizia bianconera, se ne è andato all'Inter per un'irrinunciabile [illegible]orzo. Ma non è l'unica novità. Fa le valigie anche Fabio Capello (destinazione Milan), elemento che [illegible] intoccabile nell'assetto juventino. Boniperti accontenta [illegible] «piazza» con una clamorosa contropartita, Milano ricambia con Benetti e Bonfanegan, due «vecchi» desideroni di mettersi ancora in evidenza. C'è dunque una chiara novità tattica. La Juventus rinuncia all'uomo-guida per impostare un centrocampo di cursori dove tutti hanno il compito di far [illegible]giare [illegible] palla, [illegible] alla manovra un [illegible] dinamismo. E' comunque il reparto-rebus. Dal suo [illegible]sionamento dipenderà l'andamento [illegible] tutta la squadra. Il poi c'è la [illegible] tattica [illegible] Tardelli [illegible]z'alto, con la maglia [illegible] otto, Trapattoni tra le varie soluzioni possibili (l'impiego di Gori, l'inserto [illegible] Marchetti) decide [illegible] spostare il giovane difensore in posizione offensiva per sorvegliare a Benetti di rifilarsi. Romeo ha infatti avuto un precampionato difficile. [illegible] tiati non gli hanno permesso di stare al passo con la preparazione, con le condizioni [illegible] compagni.

Dunque, il via [illegible] qualche, giustificato [illegible] entrambi i tecnici. Prima giornata. Il calendario propone Lazio-Juventus e Torino-Sampdoria. Sono i due punti iniziali per [illegible] «storiosi». La Juventus ha difficoltà [illegible] settore di centrocampo, mentre per i [illegible]ota [illegible] un successo [illegible] sprint. E' Radice dunque che sorride, mentre [illegible]' e [illegible] hanno sulle gambe una tiratissima partita [illegible] Coppa Uefa con il Manchester City.

Una settimana dopo. Vincono tutte e due. Juventina con il Genoa, il Torino sul [illegible] del Bologna. Ma i granata pagano a caro prezzo il 3-0. Pecci, quando mancano appena una manciata di secondi alla fine, si accorta duramente con Rampanti: frattura scomposta del perone sinistro e la drammatica [illegible]agnosi. Il che significa settimane di gesso, [illegible] partecipazione in Coppa Campioni. Un durissimo colpo per la squadra che, naturalmente, influirà per tutto [illegible] sul rendimento del giocatore.

Mentre [illegible] classifica prende gradatamente volto Torino e Juventus non perdono un colpo. La parità [illegible] avanti per cinque giornate. La Juventus liquida nell'ordine il Foggia, il Catanzaro (o'è un finale «giallo», con il Comunale invaso dal «catanzaro» celebrasi per un biglietto tra Braca e Causio), ed il Milan. Il Torino rispondo all'offensiva sbaragliando dalla Roma (con in campo Buttl, con l'assenza di Pecci e Claudio Sala bloccato da una «fiscalite» muscolare). [illegible] passate interessanti, [illegible] dimentichiamolo, c'è la visita [illegible] «mostri» del Borussia e disturbare l'«undici» di Radice. I granata, pareggiando zero a zero a Düsseldorf [illegible] un match ricambolesco, sono fuori dalla Coppa Campioni. Il Torino [illegible] perde di comunque [illegible] [illegible] la Juventus battendo la Fiorentina in trasferta e l'Inter [illegible] casa. E' il 7 novembre, il giorno dopo [illegible] un [illegible] amaricismo per la «famiglia» granata. Si spegne in ospedale, dopo lunga agonia, [illegible]gio Ferrini colpito da emorragia cerebrale. Era amico di tutti, la bandiera del Torino. Dopo la disgrazia di Superga e la morte di Gigi Meroni c'è quest'altro triste capitolo che scuote negativamente il morale della squadra.

Qualcosa si muove

IL PRIMO [illegible] — Qualcosa si muove al vertice, al sesto [illegible], [illegible] è più parità, [illegible] un +1 per la Juventus che supera in un «confronto interno» il Verona. Al Torino invece le sequenze di [illegible] a Claudio Sala [illegible] fanno sentire. Radice [illegible] drammatizza, [illegible] dà la colpa per la squallido pareggio a Perugia alla sosta azzurra per la grande affisa con l'Inghilterra.

Il puntiscino in più, la Juventus (la squadra è intanto cresciuta di tono in tutti i reparti dopo la naturale [illegible] di rodaggio) lo conserva anche la settimana dopo. Questa volta il successo a Cesena (4-0) ha sapore di vendetta. Il Torino regola il Napoli e Radice tira un sospiro di sollievo per il ritorno di Claudio Sala. E' un ritorno in [illegible] alla grande, da campionissimo, [illegible] fondi e recuperi difficili [illegible] novanta minuti.

IL PRIMO [illegible] — Si arriva [illegible] alla data tanto attesa. Il 5 dicembre. E' lo scontro diretto tra le due «grandi». Alla vigilia si intraviene scommesse e pronostici: il [illegible] invece [illegible] ancore ragione al Torino che piega la Juve con due botte del «gemelli». Graziani e Pulici (che sopplo Gabetto) in bella vista e il [illegible] complesso d'inferiorità che affligge nelle dichiarazioni [illegible] sconfitti. La Juventus è costretta a rivedere i suoi piani. Il Torino [illegible] in casa con un punto di vantaggio. Per la Juventus s'infrange un record significativo. Mai [illegible] squadra, nella [illegible] del campionato italiano, era riuscita a restare a punteggio pieno dopo le se[illegible] giornate. [illegible] all'ottava fatica il passing [illegible] campioni d'Italia ha schiacciato i «cugini». Per la squadra [illegible] Trapattoni è [illegible] momento delicato, [illegible] derby [illegible] (ed è così [illegible] stagione) [illegible] conseguenze psicologiche che soltanto il tempo riesce a sanare. [illegible] è così che il Torino, alla 9ª giornata, porta a +2 il [illegible] vantaggio. La Juventus sprece ed amola contro la Fiorentina fermandosi [illegible] pari, mentre gli avversari passano a Catanzaro con un punteggio vistoso: quattro a [illegible].

Siamo in pieno inverno. L'11ª del torneo oltre Torino-Cesena (2-0) e Bologna-Juventus (0-1), i bianconeri appaiono in ripresa, la valanga granata [illegible] limita a controllare inizialmente l'avversario, poi si scatena e ottiene più che vuole. [illegible] ingranaggio perfetto, che ha di nuovo [illegible] le lie Pecci. Il guastarne [illegible] Romagna riprende confidenza con il gioco [illegible] minuti [illegible] «partecipazione straordinaria». Ancora un [illegible] in avanti. [illegible] Juventus si fa [illegible] liberandosi del Perugia (ci vuole però un'autorete di Bèmi per sbloccare il risultato), mentre il Torino non riesce [illegible] andare oltre lo [illegible] a Verona.

PARITA' — C'è da ricominciare tutto da capo perché siamo in perfetta equilibrio di valori. E' l'inizio del '77, tre mesi di battaglia sportive [illegible] hanno delineato una posizione precisa nel paradiso della classifica. Parità vuol dire stare attaccati alla mazza del diretto rivale, sempre pronto ad approfittare [illegible] minima [illegible] per tentare [illegible] andare in fuga. E i 21 [illegible] che offrono i confronti Torino-Lazio e Napoli-Juventus, durano soltanto una domenica. E' un'altalena appassionante, ci sono continui colpi portati all'avversario per logorare le sue riserve psichiche. Siamo intanto uno sguardo a chi sta alle spalle delle «torinesi». In agguato c'è una terza potenza che può insidiare le loro poltrone. E' l'Inter di Chiappella, una compagine da un'inizio stagionale balordo e che adesso sembra cesserel ripresa. I tifosi nerazzurri nutrono qualche speranza [illegible] la 13ª di calendario, [illegible] la visita di Anastasi e cosi Juventus al Comunale (2-0 per i padroni [illegible] casa) spegne ogni illusione. L'Inter è a pezzi, non può assolutamente insorire] dialogo. Se [illegible] torna a Milano con [illegible] punti di distacco.

La domenica [illegible] C'è la grande sorpresa della Juventus che si [illegible] travolgere (7-1), all'Olimpico [illegible] Roma, e il Torino approfitta delle astivalone per portarsi nuovamente in testa con i due punti conquistati contro il Foggia. Ma non è una vittoria esaltante quella granata. C'è Pecci[illegible] Pulici nel ciclone per quella benedetta porta che non riesce più a «vedere», c'è [illegible] Radice che se la prende con Bearzot per questo sesto azzurro che rovinano il grado di condizione, disintegrano [illegible] squadra dalla consueta concentrazione. Con [illegible] «liguri» al chiuse il [illegible] d'andata. Ed è di nuovo parità con l'agganclo della Juventus [illegible] il primato platonico.

SLANCIO — E' stato un girone d'andata giocato a ritmo vertiginoso. Il Torino ha avuto dalla [illegible] un Sala strepitoso, Juventus ha macinato [illegible] compressore grazie alla forza dell'organico, dimenticando il passato. Trapattoni si dichiara contento dell'andamento [illegible] squadra a metà campionato. Lo scudetto è al [illegible] per cento. Le perplessità autunnali [illegible] un ricordo remoto.

IL RITORNO — C'è. [illegible] si va indietro [illegible] la memoria, [illegible] giornata di [illegible] è parità, ma [illegible] squadre sono vive e non rinunciano [illegible] certo a darsi [illegible]is. Ed è il Torino che tenta il colpo, ma il +1 della 17ª giornata non dura. E' un continuo saliscendi, lo stress incomincia e farsi sentire.

ATTACCO [illegible] — La 3ª giornata di ritorno si rivela molto importante. Mentre i bianconeri scavalcano anche l'ostacolo del Foggia, il Torino fa una brusca impennata. E' ancora l'Olimpico il campo delle sorprese. Una Roma che viaggia in una posizione [illegible] classifica fa fuori i campioni d'Italia con uno [illegible] di Musiello. E' il momento-no [illegible] Castellini, mentre Pulici esce in barella per una grave [illegible] di Maggiore. E' insomma una domenica molto amara, una [illegible]fitta storica perché [illegible] granata [illegible] sul colpo perdono l'imbattibilità (durava da [illegible] anno) ed il primato. [illegible] Juventus [illegible] va [illegible] in Coppa, questa volta c'è [illegible] affrontare il Magdeburgo.

Il vantaggio [illegible] Juventus dura fino alle 6ª giornata. Che succede in [illegible] periodo? Il Torino è in ripresa, la vittoria a San Siro contro l'Inter lo dimostra. Il [illegible] è delicato e gli uomini di Radice [illegible] la settimana se ne vanno [illegible] in montagna, sulle nevi di Bardonecchia, a respirare aria pura, mantengono i [illegible]. I granata, che [illegible] vincevano da dieci [illegible], presentano uno schieramento rivoluzionato [illegible] lo [illegible] di Danova e Caporale, il [illegible], da [illegible] di [illegible] di [illegible] di

Una furtiva lacrima, poi il solito "self-control„

Radice in pace con se stesso

Che stile! Diceva che aia riuscito a trattenere qualche giustificabile lacrima mentre lasciava il campo, ma [illegible] si presenta ai giornalisti ha il volto disteso [illegible] quale sono persino passate le tracce di durezza (che è personaggio probabilmente s'impone) che lo contrassegnano di solito: un volto umano appena uscito da uno stato di sofferenza nervosa e la cui ultima traccia è il lieve arrossamento degli occhi. È impeccabile, è l'abbigliamento come se, invece di aver trascorso novanta minuti su di una scomoda panchina ai bordi del verde rettangolo di gioco, Radice si fosse appena mutato d'abito per recarsi a una cena importante.

Sandro Ciotti è pronto a porgergli una cuffia d'ascolto e un microfono, prima gli offre però una sigaretta e gliel'accende, secondo un [illegible] tra loro stabilito da tempo. Una [illegible] gruppo: « Non c'è [illegible] allegria qua dentro! ». *Radice coglie al* [illegible] battuta per introdurre la conversazione: « Allegri, direi. [illegible] si può [illegible] ma [illegible] si può ridiventare ». *E, senza attendere la sollecitazione* [illegible] *domanda, spiega perché il suo cuore, una volta* [illegible] *il rammarico pr* [illegible] *della sconfitta, riacquisterà la serenità:* « Hai fatto il tuo dovere fino in fondo, ora devi dimostrare di saper perdere ».

Si può infatti [illegible] *battuta,* [illegible] *costretta a cadere il suo trofeo,* [illegible] *squadra che ha disputato uno splendido campionato e ha varcato la soglia di molti primati? L'ultima partita è, in fondo, trionfale: cinque bellissimi gol, uno spettacolo di gioco che il generoso pubblico granata ha premiato* [illegible] *grido di* « Campioni, campioni! ». « Davvero finire così, in bellezza: per noi [illegible], [illegible] il pubblico, nell'attesa di una buona notizia che [illegible] è [illegible] ».

Qualcuno accenna al subbuglio provocato dalla falsa voce stranamente esplosa nelle tribune durante il primo tempo. Se fosse stata vera (e qualcuno l'ha accettata [illegible] *tale abbandonandosi a manifestazioni d'entusiasmo) la Juventus* [illegible] *specchiata a il Torino* [illegible] *nuovamente campione.* « Non sanno questo [illegible] », *commenta piattamente Gigi* [illegible].

D'accordo. Un grande campionato. La coscienza a posto per aver fatto fino in fondo il proprio dovere: fei non rimpiange proprio nulla? Ma il tecnico [illegible] *nato* [illegible] *ha rimpianti e lo dichiara apertamente rispondendo* [illegible] *soltanto* [illegible] *la domanda.* « Abbiamo avuto la [illegible] e la abbiamo superato, ci siamo battuti in [illegible] partita [illegible] vinceria, sono soddisfatto [illegible] questa squadra che merita di [illegible] tale ». *Questo Torino Radice lo definisce una* « squadra [illegible] parola ». [illegible] *ha mantenuto* [illegible] *le promesse con la* [illegible] *continuità di gioco, di rendimento, battendo molti record.*

« Sia chiaro — *prosegue* — che per raggiungere questi cinquanta punti [illegible] mo f[illegible], abbiamo sofferto, [illegible] siamo preparati scrupolosamente prima per raggiungere l'ideale condizione atletica, poi per mantenerla ». *In sostanza,* [illegible] [illegible] *comprensibile delusione* [illegible] *aver centrato l'obiettivo principale. Il Torino è in grado adesso di mettere a disposizione della Nazionale uomini in condizioni rispettabili.*

Adesso toccano le domande: « Dove la Juventus ha preso questo punto in più? ». « E' un punto in più [illegible] la Juve e un punto in meno per il Torino? ». *Radice indurisce lo sguardo per un attimo, quindi risponde:* « Spetta a voi giudicare! ». *Si dilegua nuovamente e sorridendo afferma:* « Se [illegible] scrivere bene mi piacerebbe buttar giù un saggio sull'importanza [illegible] un punto ».

Si [illegible], [illegible] *storia del campionato per scoprire dove e come il* [illegible] *lanciato* [illegible] *quel punto che gli* [illegible] *valso di riconfermarsi campione d'Italia.* [illegible] *scomme il paragone col Napoli, a quello* [illegible] *la Lazio. Radice taglia corto:* « Noi abbiamo sempre giocato per vincere! ». *Ed aggiunge, come se volesse convincere se stesso:* « Anche [illegible]ta è un'esperienza: abbiamo centrato l'annata e perduto bene, [illegible] che [illegible] conferma [illegible] [illegible] constatazione che [illegible] squadra c'è, ha dimostrato in ogni [illegible] il suo [illegible] ».

« Ringrazio il magnifico pubblico pre[illegible] che ci ha sorretto lungo la strada del campionato e in questo momento ci è molto vicino ». *Mentre pronuncia queste parole il presidente Pianelli si* [illegible] *stri*[illegible] *nel gruppo dei giornalisti e, tendendo la mano al suo tecnico, esclama:* « Domani, signori, comincia l'operazione scudetto! ». *Lo* [illegible] *meno e la frase* [illegible] *come* [illegible] *riconferma di* [illegible] *fiducia in Gigi Radice.*

Eppure, sollecita [illegible] *qualcuno, qualche rimpianto ci dev'essere:* [illegible] *esempio, la Coppa dei Campioni.* « L'unico rammarico — co[illegible] *il tecnico grigiato* — è [illegible] non aver potuto [illegible] il Borussia nella pioneera dei nostri [illegible]i ».

[illegible] *chiacchierata* [illegible] *può terminare* [illegible] *un rimpianto. Gigi Radice è amico* [illegible] *di Trapattoni, qui lo riconferma a chi quest* [illegible] *in dubbio* [illegible] *schiettezza del sentimento:* « La nostra amicizia va [illegible] di là di un campionato... ». *Quindi fa gli auguri all'amico e collega juventino.* « Virtualmente — *afferma* — per il Toro questo [illegible] un scudetto: in un solo anno ha [illegible] [illegible] trofeo internazionale e lo [illegible] complimenti ». *Poi, congedandosi,* [illegible]: « Spero proprio che egli m'inviti a brindare al suo successo! ».

Fulvio Cinti

Un [illegible] in [illegible] e un [illegible] [illegible] emozione: 50 punti [illegible] sono [illegible] per lo scudetto (F. Stampa Sera)

Torino, cinque gol per i tifosi

I granata hanno risposto al caloroso incitamento del loro pubblico [illegible] una partenza sprint - Tre volte a segno (Graziani, doppietto di Pulici) in 14 minuti - Poi reti di Ghetti, [illegible] di Graziani e di Zaccarelli in extremis - Una stagione-record

Ultima raffica [illegible]ata, il [illegible] travolto e spazzato malgrado l'elefantesco difensivo e la tattica [illegible] dal doppio libero (Campidonico, dietro Graziani davanti), tre gol [illegible] di un quarto d'ora, poi la [illegible]nga attesa del risultato di Marassi quindi ancora la reazione rabbiosa, a distanza, [illegible] vantaggio della Juventus. Così, [illegible] campioni e da undicimila, i giocatori del Torino hanno risposto all'ultimo appello del campionato, affrontato ancora con speranza, ma più al cosmo del sogno che della ragionevolezza. La massima ambizione era la spareggio. Anche per i tifosi che nella giornata che sapevano rischiosa, sul punto di diventare amara, hanno dato alla squadra una prova d'affetto eccezionale, con cori, striscioni, standardi, bandiere e scritte come se fosse di nuovo il giorno dello scudetto.

Claudio Sala e compagni hanno risposto subito, [illegible] c'è squadra come il Torino — per questo è così visceralmente amata (certo non al tifo Toro per snob, solo per qualcosa che nasce dentro) — in grado di stabilire punti di contatto con[illegible] immediati con le sue folle. Mozzini e Pulici uscendo dal solitopassaggio hanno guardato su tutta la curva Maratona. Era un'orgia di colori, una festa [illegible] quale si è perso l'annuncio della formazioni, meno retorica del solito per fortuna. Hanno capito che dovevano regalare ancora qualcosa alla gente, in quel momento e per una mezz'ora Marassi è scomparso dalla mente dei granata.

Stavano ancora cadendo i coriandoli tricolori dal tetto della tribuna, che il Torino già andava in gol, al terzo minuto di gioco. Claudio Sala batteva [illegible] punizione dalla destra. Campidonico allungava la traiettoria di testa, Zaccarelli con perfetta scelta di tempo raggiungeva [illegible] palla [illegible] sul fondo [illegible] in acrobazia la contrava a [illegible]ra altezza per Graziani il quale di testa anticipava Matteoni per deviare la pa[illegible] in [illegible]. I rossoblù, frastornati, [illegible] [illegible] organizzarsi di fronte all'accampamento degli avversari che fischiavano il due a zero. Partiva capitan Sala [illegible] destra, il suo dribbling saltò due avversari, poi le [illegible] del passaggio a Graziani, la botta radente respinta dal [illegible] [illegible] alla destra del portiere. [illegible] rimbalzava [illegible] sui piedi [illegible] Pulici, che non riusciva a controllarla e la vedeva finire [illegible] fondo. Raddoppio subito rimandato, in un clima di entusiasmo. Pruzzo deviava alla [illegible] centro di Ghetti. [illegible] il Torino si rovesciava di nuovo in avanti. Pulici al 12' era messo giù quasi al limite dell'area, calciava la punizione Pecci il quale toccava basso verso lo stesso Pulici [illegible] [illegible] botta radente batteva Girardi a filo [illegible] montante. Due minuti e [illegible] gol granata. Apertura di Pecci con Zaccarelli ancora sulla sinistra, centro [illegible] [illegible]afe, stop a [illegible] violenta di Pulici nel «sette». Un troppo lento di fronte ad un Genoa in formazione rivoluzionata e giustamente choccato dall'avvio [illegible] granata.

Ghetti dicevo che i rossoblù erano ancora vivi al 37', infilando Castellini [illegible] un [illegible] [illegible] volo [illegible] fuori area finito all'incrocio dei pali. Il colpo respinta della difesa, ma era solo uno spezzo, un diversivo [illegible] una partita a senso unico, che il Torino [illegible] avanti [illegible] sicurezza, ormai [illegible] concentrato su Marassi. Un [illegible] [illegible] una radio libera ([illegible] di provocare [illegible]) lanciava la «boutade» del due a zero per la Juve: ci cascavano i tifosi più accesi, bastava per scatenare mezzo stadio. Il primo tempo finiva dopo altri rischi per Girardi (ancora Graziani e Pulici) [illegible] la notizia della rete di Rivera o del [illegible]o del Milan toglieva al sogno [illegible] granata ogni speranza: la Samp non aveva [illegible] motivi per [illegible] ancora il miracolo.

Ed il gol di Bettega arrivava all'undicesimo: un mormorio di delusione [illegible] pubblico, poi il grido di incitamento ancora più forte del pubblico, [illegible] in risposta a Bettega un minuto dopo Graziani infilava in [illegible] in tuffo ancora di testa, la palla dal 4 e 1 consegnatagli dal solito *assist* di Claudio Sala. La partita sembrava finita qui, ma i granata giocavano ancora con idee chiare, almeno a strappi. Il pubblico [illegible] riaccendeva nel finale, come per un saluto alla [illegible], ed era decorgli o rispondergli [illegible] la quinta rete a quattro minuti dalla fine. Zac «rubava» quasi la palla a Graziani, partiva in affondo, saltava due difensori, evitava anche il portiere per depositare in rete l'ultimo e cinquantunesimo gol [illegible] stagione.

Era anche l'ultimo abbraccio fra i granata, prima di quello «contro campo» fra le ovazioni dei tifosi, corto appoggio dalla loro squadra nella giornata e nel campionato. Impressionante la freschezza del granata tra Foggia e la stessa giornata di ieri, alcuno il modo con il quale si sono inseriti in squadra Santin e Butti per ovviare alla assenza dell'infortunato Salvadori e dell'affaticato Patrizio Sala. Il Genoa non ha potuto che fare la comparsa, non era giornata per affrontare un Torino che aveva ancora tanta birra, e tanta voglia di dimostrare qualcosa.

La squadra granata chiude la stagione al secondo posto, ad un punto dalla Juventus, con una serie [illegible] ritorni statistici eccezionali: [illegible] [illegible] secondità (iniziando con 6 gioco), contro la Roma [illegible] per il minimo [illegible] di 1 a 0, maggior [illegible] di reti segnate (51), minor numero di reti [illegible] (14), [illegible] punti contro [illegible] dei neocampioni nella somma dei due derby, media inglese a [illegible] cinque» (Juve o «più sei», formidabile!), [illegible] [illegible] classifica dei marcatori con Francesco Graziani (21 reti) a Pulici nelle posizioni di immediato rincalzo. Tutti dati che non bastarono a «consolare» gli ultras più arrabbiati, ma che certo sono sufficienti a dimostrare ai tifosi — i [illegible] [illegible] hanno [illegible] dato ieri il loro «grazie» — che il Toro si è superato quest'anno rispetto alla passata stagione, e che ha trovato un avversario straordinario. Esclusa dalla Coppa Italia, il Torino può già pensare da questa sera alla rivincita: mentre parte della squadra andrà in Nazionale, i dirigenti lavoreranno in sede. Ancora una o due grosse amichevoli, una di certo per ricordare il povero Ferrini, poi la campagna acquisti. Qualcuno se ne andrà per fare la sua strada (Garritano, Santin, Gorin?), arriveranno altri rincalzi, compreso un portiere (Terraneo, Vecchi?) per rilevare Castellini nelle prime gare [illegible] Coppa Uefa. L'avventura del Torino continua, era importante quest'anno come riconfermo dopo lo scudetto. Non poteva essere migliore, anche se non c'è stato il bis.

Bruno Perucca

Torino	5
Genoa	1

TORINO: Castellini; Danova, Santin; Butti, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.

[illegible] Girardi; Maggiora, Ogliari; Campidonico, Matteoni, Onofri; Ghetti, Arcoleo, Pruzzo, Castronaro, Ucelli.

[illegible]: Bergamo.

RETI: Graziani al 3', Pulici al 12' e 14', Ghetti al 17', Graziani al 37', Zaccarelli all'88'.

Torino, cinque gol per i tifosi

Ventun gol, nessun rammarico, complimenti alla Juve

Graziani, cannoniere saggio

Irripetibile. Con questo aggettivo Francesco Graziani, cannoniere numero [illegible] del campionato 1976-77, giudica [illegible] illustra tutta una serie [illegible] fatti: la stagione del Torino e quella della Juventus, la quota-punti raggiunta dalle due squadre torinesi, la quota-reti ottenuta da lui (21 gol, senza nemmeno un rigore, nemmeno [illegible] punizione). Tutto irripetibile, cioè involcreo, straordinario: e dunque ammirevolissimo. Perciò il Graziani che parla subito dopo la fine di Torino-Genoa è un Graziani serenamente soddisfatto, che fa i complimenti alla Juventus e ai compagni, che non si sente addosso pesanti carzere di rammarico o tristezza o polemica. Un campione, anche fuori campo. Che merita elogi pure per quello che sa dire, non solo per i gol che sa segnare.

« Cento milioni, se il vecchi però avrei scommesso 100 milioni sulla sicurezza di vincere lo scudetto con 50 punti fatti — dichiara, ridendo —. E invece non sono bastati, la Juventus è arrivata un gradino più sopra [illegible] noi e dobbiamo toglierci il cappello. [illegible] [illegible] complimenti, questa Juve, e lo direi faccio di tutto curare: bravi loro e bravi noi, ma [illegible] che [illegible] nostri tifosi [illegible] nessuno accetta all'altezza delle due squadre torinesi e capire che questo campionato ha offerto a tutti noi corsa a forti sensazioni e soddisfazioni irripetibili. Perciò è inutile recriminare, adesso, perché una delle due squadre è rimasta senza scudetto. Bisogna saper perdere col morale alto ».

Lo scudetto è partito, il titolo di cannoniere è arrivato. Francesco lo accoglie con moderata allegria, motivando bene i significati di questo suo successo personale: « Prima di tutto voglio sottolineare una cosa che avevo già detto più volte: rinuncerei sinceramente, senza pensarci nemmeno un attimo, a questo primato dei marcatori per aver in cambio lo scudetto. La gioia di un titolo tricolore, la gioia collettiva [illegible] il minimamente paragonabile alla soddisfazione di un primato individuale. E' chiaro comunque che questo titolo di cannoniere mi stimola di soddisfazione, è un qualcosa che rincuora alla mia affermazione di attaccante: i critici, i tecnici, dicono sempre che il sottoscritto è un [illegible]re [illegible] come [illegible], che ha [illegible] [illegible] nella manovrando e muovendosi, non solo battendo la palla in porta, e mi fa piacere dimostrare ora con i fatti che azzecco a tutto il resto Graziani sa segnare pure un bel [illegible] di reti. Perché questo dimostra che è [illegible] imponendo [illegible] nuovo tipo di calciatore che il football moderno richiede nuovi tipi ai suoi protagonisti: non può più esistere il goleador [illegible] assente [illegible] dei vanti, fermo o quasi, i [illegible] [illegible] [illegible] « [illegible] compagni [illegible] cacciarli in per[illegible]e d'altra parte non è vero che un attaccante « si stanca » e non è più lucido per far gol se « il sacrificio » anche in un gioco più complesso ».

Sono concetti che danno entusiasmo ai sostenitori di un football veramente moderno, sono frasi che fanno onore a chi le pronuncia. E Graziani aggiunge: « Stanco? No, non sono stanco, può stare tranquillo Bearzot perché lo dico che il ruolo offerto da Juventus e Torino è una cosa grande, io prevedo un bel futuro per una squadra azzurra che è [illegible] [illegible] i successi dell'undicesima Nazionale « mesalcana ».

Il discorso torna sui gol, sul vantaggio firmati Graziani. « Sono tanti, proprio tanti — dice lui, quasi meravigliato — non credevo di arrivare a una quota tanto alta, irripetibile. Diturdi voi con'è possibile mettere in rete 21 volte il pallone in un campionato duro come il nostro senza mai farlo partire da un calcio di rigore o da una punizione? Io li ho segnati tutti su azione manovrata, per questo ora che ci penso devo dire che mi sembra un traguardo irripetibile. Sono stati tutti belli, tutti importanti perché in fondo quando si vede la rete scossa da un proprio tiro si trova realizzato nel migliore dei modi la propria fatica, si ha la prova materiale di aver fatto bene il proprio dovere. E' un fatto istintivo poi un attaccante, due sapendo che contano anche tante altre cose, tanto altro « lavoro ». Mi pare che quello segnato a Foggia domenica scorsa sia stato un gol da ricordare più degli altri, per quello che significava: ed effettivamente considero anche il primo segnato poco fa al Genoa. un gol che ha dato entusiasmo ai tifosi e a me la certezza che Pruzzo non poteva più raggiungermi, visto come lo bloccava Mozzini. Il più stupido, il meno piacevole? Senz'altro l'ultimo, il rammarico: l'ho segnato un minuto dopo quello di Bettega a Marassi, e quasi tutti sapevamo tutti in campo che la Juve aveva vinto lo scudetto e c'è stata ben poca gioia ».

Francesco se ne va tra cento elogi. Si aggiunge pure quello di Pruzzo, il cannoniere numero due: « [illegible] è più bravo di me, lo ripeto ancora, e il merito questo successo. [illegible] lui che gioca in una squadra come il Torino, che diverta il pubblico e mette in croce ogni avversario. Io non mi lamento, mi preparo [illegible] realizzare una decina di [illegible] e sono arrivato a 16, figurarsi subito per ribattermi l'anno prossimo. Con che media? Non lo so, lo aspetto, può darsi che ci rivediamo spesso a Torino, mi piacerebbe fare l'esperienza del polesedre in uno spogliatoio. Farò, sinceramente, a me piace più come gioca il Torino che la Juventus...».

Antonio Tavarozzi

I giocatori sfogano l'amarezza per la "volata„ perduta di [illegible] soffio

"Un punto di differenza solo sulla carta in campo però siamo pari alla Juventus„

Pulici scatenato: due gol [illegible] [illegible] lui contro il Genoa

Cinque palloni nella porta di Girardi, ma è la vittoria più amara della stagione per il Torino, la speranza appesa ad un filo, quando a metà tempo la Juventus è scesa sul nulla di fatto in quel di Marassi. Poi il gol di Bettega. Gigi Radice che non si alza più dalla panchina. Grande guerriero, se ne sta immobile, accetta la conclusione soffrendo in silenzio, con molta dignità. Il Comunista è spento. L'allegria delle bandiere, degli striscioni, dei cori, dei tamburelli, dei cori, se ne va col dolce tramonto.

Non è compito piacevole avvicinare i protagonisti, proporre discorsi a gente che ha visto bruciare in quarantacinque minuti il lavoro, i sogni di un'annata. Dentro dunque le parole escono a voce bassa, i volti da funerale. La botte è passata, qualcuno ha voglia di piangere, nasconde a stento le lacrime. La porta del Torino è chiusa, che brutti minuti devono mai essere questi dopo un campionato che ha abituato Graziani e soci all'appuntamento domenicale con il successo, con gli avversari sempre sulle ginocchia. C'è Graziani che si aggiudica « alla grande » la classifica-cannonieri, spianchilando Pruzzo sul campo, ci sono questi cinquanta punti che sono la carta d'identità di un tonno strapiotoso. Ma non basta, manca quel pizzo per la festa. Un punto che pare un macigno.

Si aspetta a [illegible] *si stringe la mano a Radice. Quando c'è la possibilità di gettare un'occhiata nello stanzone, si vede l'espressione triste di Pianelli, sportivo vero, di Nevone, di Traversa, di Borsari* [illegible] *di* [illegible]. *E' una lunga fila di* [illegible] *granata,* [illegible] *la* [illegible] *vena. Il disappunto è comprensibile.*

La squadra? Radice ha ringraziato i ragazzi, ha fatto i complimenti. Ci si rivede in silenzio, il lavoro dei cronisti è particolarmente arduo perché gli sconfitti cercano solitudine, riflessione. I loro passi sono assai veloci dopo lo stress di mesi, dopo un epilogo così « cattivo ». Dopo aver discusso negli spogliatoi anche di questioni economiche, di quattrini che servono per sollevare il morale. L'appuntamento per la ripresa è per mercoledì pomeriggio, con obblighi professionali da rispettare tipo l'antichevola del 4 giugno con l'Omegna, o il premio che Pecci deve andare oggi a ritirare a Norcia.

Il primo a rilasciare dichiarazioni è Mozzini. « Il campionato — *dice il difensore, sicuro di non cadere in errori di valutazione* — lo abbiamo vinto anche noi con questi cinquanta punti. Vi pare poco poco? Complimenti a loro, forse avevano qualcosa in più. Noi abbiamo fatto il possibile, più di così non si poteva pretendere. Questo punto di differenza esiste soltanto sulla carta stampata, credetemi. In campo invece c'è equilibrio di valori ».

Paolino Pulici ha chiuso la stagione in bellezza con un « doppietto », *lasciando il primato dei cannonieri a Graziani.* « L'importante — *commenta* — era che rimanesse in famiglia. Da tempo non succedeva che due giocatori della società vincessero di fila questa significativa classifica. I veri "geniali" siamo sempre noi: abbiamo messo a segno, in due,

Santin, buon [illegible]

un gol in più rispetto alle [illegible] stagione ».

— *Ma la Juventus* [illegible] *vi ha lasciato* [illegible]...

« Sì, purtroppo. Quest'anno [illegible] un'altra Juventus. L'anno scorso al loro arrivo, l'avevamo distrutta. Un campionato di due squadre, con il vuoto alle loro spalle. Si sono ripresi subito, non hanno mai perso un colpo. Io rimpiango il punto del derby, non dovevamo lasciare loro un punto. E' una sconfitta che dà parecchio fastidio, ma bisogna pensare ai domani. La vita continua. L'anno prossimo saremo sessanta punti, la Juve non riuscirà a starci dietro. Oggi ci siamo congedati nel migliore dei modi, anche se qualcuno ha creduto bene di fare il furbo mettendo in giro delle notizie sbagliate sul punteggio di Marassi ».

Graziani e Claudio Sala sono accerchiati dai cronisti, qualcuno, come Caporale, ha maggior respiro: « Sono amareggiato — *confessa Vittorio* — come del resto tutti i miei compagni. [illegible] si può perdere un campionato in questa maniera. [illegible] [illegible] ci facciamo una ragione: tra noi e loro non c'è differenza, la [illegible] andrebbe divisa a metà [illegible] una torta, [illegible] diventichiamo che questa Juventus ha vinto il campionato con fortuna, diverse volte la è andata [illegible]. Non abbiamo nulla [illegible] rimproverarci, abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo. La coscienza è dunque a posto ».

Zaccarelli, un po' pallido: « Abbiamo purtroppo [illegible] un finale di stagione durissimo. Mai un attimo [illegible] pause con questa Juventus che [illegible] molava [illegible]. Non abbiamo vinto nulla, [illegible] questa rimane una grande stagione per noi [illegible] Torino è [illegible] collettivo che si esprime ad alt[illegible] livelli. Sarà così anche la prossima stagione, i tifosi devono stare sereni ». *E Mimmo Ferretti, trainer in seconda:* « Abbiamo lasciato fare un giro in bicicletta alla Juventus, ma in futuro [illegible] [illegible]. Quando [illegible]remo sulle selle nessuno ci fermerà più ». *Trascorrono i minuti e l'ambiente si riprende* [illegible]po lo [illegible] *iniziale.*

Nella Sanita [illegible] *tornato in* [illegible] *e forse avrebbe preferito non giocare in* [illegible] *giorno così ricco* [illegible] *delusione.* « Sinceramente — *dichiara il difensore — non aspettavamo quel 2-0 di Marassi. La Sampdoria aveva retto bene all'urto della Juventus, pareva quasi fatto. E invece* [illegible] *è spezzato l'incantesimo, nessun miracolo questa volta. Al gol di Bettega non abbiamo capito più nulla, abbiamo mollato completamente. Non c'era* [illegible] *nulla da fare. E' brutto vincere così. Moralmente comunque i campioni d'Italia siamo noi ». Luciano Castellini, a due passi, ciondolando sulle gambe;* [illegible] *lascia tutto:* « Peccato [illegible]ro. Eravamo quasi giunti allo [illegible] e chissà [illegible] sarebbe andato a finire... Vuol dire che sono più bravi loro, che qualcosa s'è lasciato per strada ».

Ogni giocatore che esce riceve un lungo, caldo applau[illegible]. C'è gente [illegible] che [illegible] messo in [illegible] fiato, che sta disposta a tutto pur di vedere il Torino [illegible] campione. Arrivederci « Grazie campioni », il « Forza Toro! » *dicono i tifosi che tutte queste scritte presto* [illegible] *per una grande festa.*

Ferruccio Cavallero

Un grande Zaccarelli

CASTELLINI — La beffa, ultima sfrabbiatura di [illegible] stagione in cui [illegible] avuto ben pochi momenti duri, una botta [illegible] volo di [illegible] su respinta dalla [illegible] [illegible] un [illegible] « colpo [illegible] [illegible]ca ». [illegible] facile. [illegible] come più bella? Un lancio di cinquanta metri a Graziani, dopo uscita di pieds su Pruzzo.

DANOVA — Qualche minuto di disoccupazione per la strana disposizione tattica del Genoa che tiene indietro [illegible] gente, poi sicura gara su Urban. Forte di testa e nell'anticipo, molto veloce.

SANTIN — [illegible] avuto sempre giocato, Nello, a conferma di una applicazione da vero professionista pur in una stagione amara: una vecchia squalifica gli ha tolto praticamente lo scudetto dal petto prima degli altri. Ma è ancora fortissimo, lo si è visto ieri.

BUTTI — Va a fare il motorino [illegible] posto di [illegible]ttizio Sala, non lo fa rimpiangere also a quando la partita ha degli stimoli agonistici. Pel resto, sente anche lui la radio..., che dice Juventus. Un giocatore preziosissimo.

MOZZINI — [illegible] Graziani se la sbriga devasti, lo stopper cancella Pruzzo e la storia delle classifiche cannonieri finisce. Il [illegible]rino consegna a Bearzot un Mozzini [illegible] non solo lui) da Nazionale.

CAPORALE — Non ha molto da fare, ma è puntuale e preciso sia negli interventi difensivi sia negli scatti in avanti. Gioca con la scioltezza dei momenti di miglior forma, anche se è l'ultima di campionato.

CLAUDIO [illegible] — [illegible] come una belva, sino a quando se che gli sforzi sono ormai inutili. Il suo avvio di gara è fra i più belli della stagione, ed anche il finale è come un ringraziamento alla folla. Due volte vicino al gol, tanti passaggi preziosi.

PECCI — Dopo [illegible] pa[illegible] [illegible] per pungere gli avversari forse è il [illegible] convinto. Si piazza a metà campo, cuce a tempora senza troppo entusiasmo. Forse sapeva già come sarebbe andata a finire, [illegible] illusioni.

[illegible] — due gol di testa, bellissimi, per chiudere una stagione esaltante con il [illegible] di cannoniere assoluto. Gioca a vede la porta, peccato che il campionato sia finito.

ZACCARELLI — Il migliore in campo, il miglior centrocampista della stagione (in maschile). Forte [illegible] a scatto, [illegible] a tiro, tutto [illegible] [illegible] centro il Genoa. E [illegible] un gol, l'ultimo, in [illegible] bling elegantissimo.

[illegible] — [illegible] alla grande, come sempre quando sente la partita ed il momento, [illegible] gol bellissimi di piede, una bassa ed una dal «sette», una valida collaborazione a Graziani. Più che mai «geniali» per l'ultima vittoria dell'anno.

b. p.

ALLA [illegible]

VENDIAMO AUTO

LE BICICLETTE LE REGALIAMO

UN'[illegible] ALLA [illegible]

« DOVE OGNI CLIENTE E' UN AMICO »

[illegible] Concessionario LANCIA [illegible]

Corso Spezia [illegible] ang. via Nizza - TORINO - Telefono 690.773

Tutti al mare? E noi ce ne andiamo a sciare...

...sciare a Cervinia, il regno delle nevi eterne, per vivere intensamente ogni minuto di vacanza:
40 km di piste meravigliose, 9 skilifts, 80 maestri di sci, una gara unica al mondo (il Kilometro lanciato).
7 giorni tutto compreso, dallo camera con doccia allo ski-pass, e partire da L. 106.500. Buon divertimento!

perchè anche d'estate

CERVINIA

sempre neve

Sport. CERVINO S.p.A. [illegible]
10125 Torino - Piaz Bodoni, 3 - Tel. (011) 54[illegible]
Desidero ricevere gratuitamente il depliant informativo

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ CAP _____

SCUOLASCI CERVINIA #ESTIVA#

Vittoria a Cesena con due gol di Gianni e Duina lascia

Il Milan è salvo, Rivera presidente?

Il capitano [redacted] ha siglato a Cesena due gol preziosi: avrà perso lo smalto, ma [redacted] l'intelligenza calcistica
Da lui sono partite le azioni più efficaci, suggerimenti da grande campione - Sugli spalti tanti tifosi milanisti esultanti

Escalation di Gianni

(Dal [redacted] inviato speciale)
Cesena, 22 maggio.

Rivera salva il Milan con [redacted] poi s'è apprestato [redacted] assumerà un'importante carica dirigenziale. C'è chi dice che diventerà presidente, chi gli affida il compito di vicepresidente e amministratore [redacted] con Colombo presidente «ad honorem», e c'è [redacted] chi lo invita a [redacted] altri gol per questo [redacted] delitto [redacted] dei che alla vigilia della campagna acquisti — per i rossoneri dovrebbe essere campagna di rafforzamento e di grosse spese — si trova in piena crisi societaria sia pure iniziata tra sorrisi e tra lettere accompagnate da abbracci.

La crisi è in atto. Dovrebbe aprirsi ufficialmente oggi con le dimissioni del conte. Duina. Ieri il «presidente in carica» interrogato a Rimini, dove la squadra era in ritiro, rispondeva: «Ditelo alcuni che io me ne andrò. Lasciate pure che dicano. Io sono al [redacted]». Rivera dal canto suo assicurava che Duina nei giorni scorsi aveva firmato [redacted] lettera d'impegno «per cedere le [redacted] azioni a Colombo e a Rivera», che gli dovrebbero succedere al [redacted] con macalconi da definire. Il contratto [redacted] avrebbe [redacted] avrà ragione? La risposta veniva direttamente dallo stesso Duina, che smentendo se stesso, diceva almeno agli amici: «Sono troppo vecchio per continuare».

A conferma della decisione, prima di lasciare Rimini per Cesena, Duina consegnava a Rivera una lettera scritta di suo pugno. E' una lettera di addio. Premesso che a convincerlo erano state alcune notizie [redacted] giornali, Duina scriveva: «Lascio il Milan in serie A con finanze assicurate e con vertici [redacted]». Parla anche di «amicizie fra i giocatori», poi conferma quanto detto da Gianni Rivera: «Rispettando il mio impegno con Armani sono pronto a cedere le mie azioni al costo». Si dice convinto [redacted] aver fatto tutto il bene del Milan e conclude con una speranza: «Mi auguro che la società nelle mani giovanilistiche tue e di Colombo possa trovare anche il successo che il Milan e i milanisti hanno il diritto di pretendere». I saluti e gli abbracci concludevano la missiva.

Rivera non perdeva tempo, [redacted] la lettera, provvedeva immediatamente a distribuire copie fotostatiche a tutti i giornalisti presenti. L'impegno di Duina diventava così pubblico, impegno che lo stesso dimissionario comunque confermava, sorridente e allegro prima, durante e dopo [redacted] partita. Salvo sorprese, quindi, Duina lascerà oggi o domani l'incarico. Se Armani non farà difficoltà, [redacted] e [redacted] esprimeranno nella lettera, avranno il diritto di acquistare il pacchetto azionario.

Ora viene spontanea una domanda: che cosa succederà? L'avvocato Lalda farnerà ad interessarsi del Milan sia pure come legale di parte. Provvederà a stipulare il contratto di cessione delle azioni di Duina. Il pacchetto in discussione si aggira sui quattrocento milioni, pari al 25 per cento del totale del capitale della società.

Ammesso che l'operazione vada in porto, è possibile che Rivera assuma presto un incarico di prestigio [redacted] vice presidente ed amministratore delegato o addirittura presidente. I contatti [redacted] appesi iniziati, la discussione [redacted] avvocati e notai sono pronti a intervenire. Tutto è ancora possibile, anche che non succeda niente. Intanto il Milan è salvo per i gol di Rivera, ma in crisi per decisione di Rivera che vuol «diventare presidente».

g. a.

Rivera e Duina: [redacted] il cambio di guardia

(Dal nostro inviato speciale)
Cesena, 22 maggio.

Due «gemme» di Gianni Rivera e il Milan è salvo. Due gol preziosi, decisivi, due momenti sfavillanti in una stagione sfortunata. Il Cesena fa il suo dovere, gioca senza patemi, tanto è rassicurato da tempo, ma non molla, non regala, combatte senza cattiverie, con decisione. La squadra romagnola è in fase di attesa. I suoi dirigenti avevano sbagliato molto durante la campagna acquisti. Avevano venduto senza comprare, curando più il bilancio finanziario che le necessità tecniche. Ora, alla resa dei conti, c'è la retrocessione, c'è uno spogliatoio da rinnovare, c'è un pubblico [redacted] tanto. Il lavoro sarà lungo, difficile e complesso. Il Cesena ha bisogno di ricambi.

Il Milan chiude in Romagna un campionato balordo. Lo chiude nel migliore dei modi, con una vittoria sofferta ma meritata. [redacted] è un grande Milan, anzi è un Milan in crisi, ma quando in formazione ci [redacted] uomini del valore di Rivera, di Bet, di Albertosi, quando Maldera dimostra volontà di combattere e non «s'addormenta in campo» quando Bigon non si arresta e prendere fiato, la squadra ha un'impennata di valore assoluto. A Cesena doveva vincere per salvare la serie A ed il Milan vince con qualche paura, ma con sufficiente sicurezza.

Giudicando il Milan di Cesena, non parliamo certo del Milan futuro. Qui il discorso diventerebbe assai diverso, perché la squadra di oggi non può ripetere il Milan nell'Olimpo del calcio italiano ad europeo. Bisogn[redacted] al[redacted]l'uscita e rifare [redacted] o quasi tutto. Collovati e Silva [redacted] sono attaccanti aspetti [redacted] grandi traguardi. Hanno spunti [redacted] orgoglio, ma difettano di classe. Capello [redacted] spento. Il recente infortunio, obbligandolo al riposo, ne ha ridotto l'efficienza e Capello sta [redacted] zona dei tre quarti [redacted] osservare più [redacted] e giocare. Morini, altro centrocampista, corre; ma sbaglia molto.

Ed eccoci a Rivera. Gianni ha perso lo smalto, ma ha conservato l'intelligenza. Gioca solo a tratti. A volte si sottrae all'obbligo di aiutare i compagni per prendere fiato. A trentatré anni si può anche essere leggeri, e Rivera lo è forse più degli altri. Per questo penso di lasciare. Da lui comunque il Milan prende lo spunto per conquistare la salvezza, da lui nascono [redacted] azioni più illuminate, da lui i suggerimenti più efficaci. Oggi va anche in gol. Va a rete due volte, in modo diverso, ma sempre [redacted] il tocco del grande campione. L'assenza [redacted] Milan [redacted] Cesena arriva alla difesa, e qui il dieci [redacted] deve diventare duro. [redacted] abbandonamenti del reparto arretrato rossonero aprirebbero la strada a qualsiasi avversario e la sprovveduta [redacted] anche ai De Falco e ai Palese, i quali, giovani e inesperti, clamorosamente sbagliano gol facili. Li sbagliano all'inizio quando il risultato è in forse. Li sbagliano per eccesso di confidenza e anche per sfortuna (un palo clamoroso salva Albertosi).

Qui il lavoro di Rocco e di Vitali deve arrivare fino in fondo. Decorre [redacted] trasformazione, necessita una ricostruzione o, se vogliamo essere bravi, una ristrutturazione. Albertosi ha [redacted] anni e ha bisogno di un [redacted] valido. Sabadini è in difficoltà troppe volte. [redacted] privo di avversari da controllare conferma i suoi limiti nell'impostare e nel concludere le azioni di [redacted]. E' bravo, dure se necessario. [redacted] passano [redacted] anni e [redacted] sinceramente non perfeziona le sue personalità. Turone e [redacted] appaiono esenti da colpe. Sono travolti [redacted] marasma tattico del complesso. Possono e devono far meglio, però.

Il reparto, anche se criticabile, ha diritto a un'attenuante: i centrocampisti — compreso Morini — [redacted] fanno filtro. Ogni azione degli avversari arriva a ridosso [redacted]. Non Capello, non Morini, e non certo Rivera. Il [redacted] tra [redacted] valido [redacted] una passeggiata in spiaggia, [redacted] per una partita di calcio.

[redacted] critica ci pare doverosa. Siamo alla fine di una stagione senza luce. La squadra deve essere rifatta, occorre pazienza, [redacted]ro, ragionevolmente sacrificii. [redacted] orlai della direzione si ripeta nel periodo più delicato. Ora sarebbe il momento di impostare la squadra nuova. Invece i dirigenti continuano a riunirsi davanti ad un avvocato, a tirar fuori carte bollate per comperare le loro beghe e i loro disastri. Le azioni passano da uno [redacted] all'altro mentre la squadra ha bisogno di un «architetto» per la [redacted]. Rivera saprà fare il «costruttore»?

I tifosi [redacted] Milan occupano [redacted] bandiere al vento gli spalti dello stadio di Cesena. Sono lì senza maggioranze. I padroni di casa rinunciano a Mariani e affidano le loro sorti a due giovanissimi, Palese all'ala sinistra e De Falco, centravanti. De Falco, diciottenne napoletano, è esordiente in serie A. Il Milan vuole il risultato.

Il gioco è frammentario. I «monelli» romagnoli tentano qualche affondo ed al 23' De Falco, servito da Valentini, centra il palo dalla posa difesa da Albertosi attirando l'entusiasmo dei numerosi tifosi [redacted]. Non contento il tandem giovanile dell'attacco casanate, ci riprova [redacted] dopo: De [redacted] arriva con un attimo di ritardo sulla palla che, centrata da Palese finisce sul fondo di qualche centimetro.

Il Milan si riprende, va in gol al 41': c'è una punizione a pochi metri fuori dall'area per fallo di Benedetti ai danni di Bigon. Capello tocca per Rivera che [redacted] — compreso Berenga — con un diabolico rasoterra. Raggiunto il vantaggio i rossoneri sembrano più distesi. Le notizie da Genova (Sampdoria terma sullo zero a [redacted] poi avviata verso la sconfitta) tranquillizzano i milanisti che arrotondano il punteggio all'81' sempre [redacted] con una finta [redacted] controllo [redacted] Beatrice, secca allo spalle di Borsanga [redacted] un tiro preparato: due a zero, ed è festa piena. I tifosi invadono il campo. L'arbitro Serafino guarda ma non interviene. Finisce così una festa generale. Il Milan è salvo, ha rischiato molto in una stagione senza slancio, ma è salvo.

Il Cesena torna in serie B dopo un anno di angustie e di errori. Ricordate: lo scorso anno, in questi giorni i romagnoli [redacted] raggiunto il diritto di disputare la Coppa Uefa. Poi gli arbitri dell'estate, le discussioni dell'inverno ed ora la serie B. [redacted] di Bernardini sogna un'immediata rivincita.

Da segnalare che il terzino lombardo, scontratosi con [redacted], a fine partita, è stato ricoverato in una clinica per grave contusione all'osso sacro.

Giulio Accatino

Cesena 0
Milan [redacted]

CESENA: Boranga; Benedetti, Lombardi (dal 58' Pepe); Beatrice, Oddi, Cera; Bittolo, Frustalupi, De Falco, Valentini, Palese.

MILAN: Albertosi; Sabadini, [redacted]ra; Turone, Bet, Morini; Bigon, Capello, Rivera, Collovati (dal 79' Garzin).

[redacted] Serafino.

RETI: Rivera [redacted] 40' e all'81'.

Cesena, Rivera scocca il [redacted] al [redacted] il primo gol (Telefoto)

Non è stato commiato esaltante per i tifosi al S. Paolo

Il Napoli reclama un penalty mentre la Fiorentina va in gol

E' accaduto all'85': gli ospiti [redacted] approfittato della contestazione per impostare il contropiede vincente - Espulso Juliano, che ha calciato con rabbia il pallone contro l'arbitro

(Dal [redacted] corrispondente)
Napoli, [redacted] maggio.

[redacted] si aspettava un commiato esaltante, che il Napoli [redacted] dal campo a testa alta, riappacificato col suo pubblico dopo i deludenti risultati delle ultime [redacted] giornate. Si è allontanato, invece, [redacted] i fischi dei tifosi indispettiti, sotto il lancio di lattine, bottiglie e pietre [redacted] altri contundenti. Uno spettatore ha superato tutti gli ostacoli, è piombato nell'area di gioco e per poco non ha aggredito l'arbitro. All'esterno del San Paolo, teso spogliatoi, è stato peggio: la tensione e il malumore nel campionato balordo, l'esito di una gara svogliata e criticabile, che ha messo fuori dal giro delle coppe internazionali gli azzurri, sono sfociati in incidenti e scontri con la forza dell'ordine.

Il diffuso senso di responsabilità della stragrande maggioranza degli spettatori, che non si sono lasciati coinvolgere nella protesta, [redacted] il lancio di lacrimogeni ed il deciso intervento degli agenti di pubblica sicurezza hanno fronteggiato la rabbia, contenuta la violenza. Tre agenti sono contusi mentre una sola persona [redacted] stata fermata. Resta l'amarezza [redacted] una giornata sportiva che si sarebbe potuta concludere in bellezza e che una serie di circostanze ha portato ad imboccare la strada della contestazione spiacevole al cospetto rifiuto del risultato acquisito sul campo.

Hanno contribuito ad alimentare il fermento sugli spalti un arbitraggio non sempre all'altezza della situazione, alcune sviste che hanno innescato un clima di tensione, alimentato da inattesi giudizi su torti veri o presunti fatti alla squadra di casa. La scintilla è stato un gesto di stizza di capitano Juliano, che ha sempre dato prova nel passato di un invidiabile controllo dei nervi. E' accaduto che mentre gli azzurri si stiandavano in protesta per la mancata concessione di un rigore a causa dell'attraversamento in area di Massa ad opera di Rossinelli, gli ospiti hanno approfittato di una rapida azione in contropiede per andare a rete, riportando la loro squadra in vantaggio.

Rimesse in palla a centrocampo, Juliano, in un gesto irrefrenato [redacted] di rabbia, di cui si è poi pubblicamente pentito ha calciato il pallone contro l'arbitro. Questione di secondi, ripresasi dallo smarrimento, si è scusato, ma il gesto ugualmente espulso. In precedenza [redacted] stato ammonito.

Si era all'85' minuto [redacted] gioco e [redacted] prima del fischio di chiusura sono [redacted] caratterizzati [redacted] una confusione indescrivibile, con i calciatori che cercavano di placare le proteste del pubblico, di bloccare tentativi d'invasione, con i fotografi che correvano da una parte e dall'altra.

Sul piano del gioco la partita non ha detto nulla di nuovo. Il Napoli, benché fosse sceso in [redacted] con la sua formazione tipo e avesse recuperato Juliano, Orlandini e Le Prime, è apparso privo di grinta. Senza alcuna volontà d'ingaggiare una [redacted] con gli avversari, al clima svogliato si sono aggiunti i limiti di sempre: manovre troppo macchinose e contro campo, passaggi superflui, incapacità [redacted] rendute pericolose [redacted] azioni, di trovare il posto giusto [redacted] penetrare nella [redacted] difesa.

Gli uomini [redacted] Carletto Mazzoni hanno avuto fiato e hanno approfittato della scarsa vena dei padroni di casa [redacted] un gioco arioso e pratico, per tradigerli [redacted] contropiede. L'azione che [redacted] portato in vantaggio [redacted] Fiorentina è stata l'autorete segnata da Catellani, che non è stato [redacted] grado, sulla linea [redacted] porta, di deviare un accidentalissimo [redacted] di tiro.

La rete del [redacted] è giunta al 70' dopo che [redacted] azzurri avevano sciupato altre occasioni. Su [redacted] ravvicinato [redacted] [redacted] Palma respinto dal palo, Savoldi di testa insacca. Il gol della vittoria giungeva a conclusione di azione in [redacted] con Antognoni.

Adriano Luisa

Napoli 1
Fiorentina 2

[redacted] Carmignani; La Palma, [redacted] Burgnich, Catellani, Orlandini, [redacted]tas, Juliano, Savoldi, Esposito, Speggiorin.

FIORENTINA: [redacted]; Caldiolo, Rossinelli; Pellegrini, Della Martira, Zuccheri; Caso, Restelli, Casarsa, Antognoni, Desolati.

ARBITRO: Pallaoro.

RETI: Antogni di Catellani al 38', Savoldi al 69' e Caso all'87'.

Luppi ha sbloccato il risultato

Il Verona tira all'89' la stoccata vincente

(Dal nostro corrispondente)
Verona, [redacted] maggio.

Due squadre che hanno giocato una partita inutile, perché entrambe salve, ma soltanto fino al [redacted] dice al gol con il quale Fiaschi ha pareggiato quello [redacted] due minuti prima di Nicoli. Sul gioco non occasioni da [redacted] per entrambe le parti durante mezz'ora, ma poi è calato il sipario e le due squadre hanno cercato di vivacchiare per arrivare all'80'.

Protagonista della ripresa è stato soltanto il pubblico. Duecento giovani tifosi veronesi si [redacted] sistemati vicino al sottopassaggio bersagliando a Zigoni (in tribuna perché squalificato) al presidente Garonzi, al Torino e [redacted] invettive contro la Juve. [redacted] in atto [redacted] dell'invasione del campo prevista per [redacted] fine [redacted] campionato. Sul terreno le squadre hanno mirato a stare vicino al sottopassaggio per scappare al figuio della fine.

La ripresa è quindi vissuta su tiri da lontano effettuati da Mascetti e Maddè, mentre tutto il gioco rimaneva stazionario al centro campo. Due soli i brividi. Al 37' quando Ulivieri ha sfiorato il colpo vincente. [redacted] Perino [redacted] parato il tiro [redacted] il piede e a [redacted] minuto della fine, quando [redacted] lunga azione di Busatto con passaggio a Luppi ha «obbligato» quest'ultimo a segnare il gol della vittoria.

A questo punto c'è stata una prima invasione [redacted] gioco sospeso in attesa che si ritrovasse la maglia di Bruschini Sali, scomparsa tra i tifosi. Il Foggia ha tentato di pareggiare ma nell'ultimo minuto un tiro in rete di Bruschini è rimasto inutile visto che l'arbitro aveva un attimo prima fischiato il fuorigioco. Poi la fuga dall'arbitro verso gli spogliatoi, mentre i giocatori [redacted] rimasti [redacted] campo «vittima» del tifo. Sono rientrati tutti senza maglia.

Mezz'ora di splendido gioco, quindi, ma poi il caldo e il desiderio [redacted] non sprecare inutilmente energie, [redacted] la salvezza era più [redacted] conquistata [redacted] tempo, hanno condizionato due squadre che decisamente in questo finale di campionato stavano dimostrando di poter ancora dare qualche cosa. Alla fine c'è stata la rabbiosa reazione di Pa[redacted]lli, l'allenatore foggiano [redacted] molti anni [redacted] al Vicenza quindi a un passo da Verona. Il quale non ha [redacted] vendetto [redacted] campo.

Francesco Ruffo

Livio Luppi

Verona 2
Foggia 1

VERONA: Superchi (dal 46' Perrino); Logozzo, Fraaroli; Busatto, Sacchiachner, Negrisolo; Guidolin (dal 64' Bianco), Mascetti, Luppi, Maddè, Fiaschi.

FOGGIA: Memo (dal 64' Bertoni); Sali, Colla; Finazzini, Bruschini, Scala; Nicoli, Bergamaschi, Ulivieri, Di [redacted] (dal 64' Salviani), Gordon.

[redacted]: Ciulli.

RETI: Nicoli [redacted] 25', Fiaschi al 27' e [redacted].

A S. Siro il pareggio [redacted] soddisfa i tifosi

Applauditi soltanto Mazzola e Novellino

L'Inter ha ancora una volta deluso: scarsa lucidità, [redacted] precipitosa
Con il pari il Perugia si è "prenotato" per disputare la Coppa Uefa

(Nostro servizio particolare)
[redacted] 22 maggio.

Chiude Mazzola, ma l'Inter [redacted] ultima e deludono. Ci si aspettava [redacted] Italia [redacted] nell'ultima partita di campionato, soprattutto nel[redacted] gara d'addio [redacted] «Bello» che oggi [redacted] dopo [redacted] ha [redacted] la parola fine [redacted] sua [redacted] con il campionato italiano. Invece gli applausi sono [redacted] a Novellino, il brasiliano di Perugia [redacted] potrebbe essere l'erba di Mazzola con casa interista se il mercato non sarà facile come sembra.

Novellino e Mazzola sono stati le uniche luci di un pomeriggio piuttosto opaco, grigio, nonostante il sole ed il caldo estivi. Il Perugia [redacted] concesso l'obiettivo minimo, approntando il pareggio che potrebbe [redacted] significare la qualificazione per la prossima Coppa Uefa. Tutto [redacted] ponderà dell'Inter, dei risultati [redacted] questa sfiorò in Coppa Italia. Se i nerazzurri, infatti, dovessero incassare il tredici «nostrano» ai perugini spetterà il posto nella Coppa europea.

Le partite si è sbloccata subito, al secondo di gioco, [redacted] [redacted] gol davvero strano. Amante da venticinque metri, [redacted] calciato a botte sicura una punizione concessa dall'arbitro per fallo di Gasperini su Novellino. Gli interisti hanno pensato [redacted] tentasse [redacted] un calcio a due, ma il tiro non poteva riservare dubbi. Amanta lo ha capito, [redacted] sorpreso tutti, mettendo la palla in rete. Trovato il gol, il Perugia ha badato a mantenere la posizione di vantaggio, sperzettando il gioco avversario già confuso e preparato.

L'Inter ha [redacted] in vetrina nel primo tempo una [redacted] lucidità nelle geometrie, una difesa precisa con tre uomini, Gasperini, Bini e Ma[redacted] alla presa con un attaccante solo, Ciccotelli. Soltanto Mazzola Pavone e Anastasi hanno dimostrato di avere grinta e carattere per battersi [redacted] ogni pallone. L'ex juventino, con il suo ritorno in attacco, [redacted] cercato anche il numero personale ma è stato sfortunato al 14' quando una sua girata al volo è stata respinta da Mancini.

Nella prima parte della gara il protagonista assoluto è stato comunque Novellino, che ha fatto impazzire con finte a tunnel il malcapitato Gasparini. L'Inter è riuscita a reagire soltanto nella ripresa. E al 47' Mazzola ha inventato un lungo passaggio per Pavone, l'ex foggiano, dopo [redacted] vinto il duello con Nappi, ha battuto d'interno destro verso la porta perugina piegando le mani a Marconcini lanciato nell'occasione.

L'Inter sollecitato [redacted] pareggio, ha cercato [redacted] blasare ma Marconcini ha negato il gol prima a Mazzola, al 31', poi a Muraro al 33'. Fischi, qualche critica feroce agli interisti all'uscita [redacted] spogliatoi, applausi, tantissimi, a Sandro Mazzola. Per il Perugia, la soddisfazione di aver prenotato un posto per la Uefa.

t. d.

Inter 1
Perugia 1

INTER: Bordon; Guida, Bini; Marini, Gasparini, Facchetti; Pavone, Roselli, Anastasi, Mazzola, Muraro.

PERUGIA: Marconcini; Nappi, Ceccarini; Frosio, Berni, Pin; Ciccotelli (dall'82' Lupini), Curi, Novellino, Vannini, Amenta.

ARBITRO: Redini.

RETI: Amenta [redacted] 2', Pavone al 47'.

notizie flash

La Bordeaux-Parigi

Il belga Van Springel ha vinto per la quarta volta la «maratona» Bordeaux-Parigi di 597 km. [redacted] in [redacted] I compagni di [redacted] Godefroot e Chalmel, associati con lui [redacted] gruppo dopo 630 [redacted].

Biella-Oropa di moto

[redacted] è rinnovata, dopo una pausa di ventisette anni, la corsa motociclistica [redacted] in salita Biella-Oropa, [redacted] tu tra [redacted] più noti compe[redacted]tori del [redacted]. Il percorso, che [redacted] di undici chilometri, è stato ridotto a 7,3. Ecco i vincitori: classe 50, Pier Carlo Borri; 125, Angelo Mina; 250, Gabriele Centoni; 500, Giovanni Cresta; sidecar, Martinel-Piacentino.

Titolo dei minimosca

Il giapponese [redacted] ha [redacted] il [redacted] mondiale dei minimosca (versione [redacted] [redacted] ai punti il [redacted] sul ring di Sapporo.

E' tornato [redacted] gran forma dopo l'incidente

Rocca, una bella sorpresa [redacted] Roma

Il "motorino" romanista è stato [redacted] principale artefice [redacted] successo sul Bologna
Festeggiato Liedholm; domani sarà comunicato il nome del [redacted] sostituto?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 maggio.

I giocatori della Roma [redacted] stretto un [redacted] fra loro prima di scendere in campo contro il Bologna: impegnarsi al massimo, per regalare la vittoria a Liedholm, che oggi ha guidato i giallorossi per l'ultima volta dalla panchina. Contro la compagine di Cervellati ormai salva, che ha giocherellato una gara all'insegna dell'anonimato, per la Roma non è stato eccessivamente difficile conquistare i due punti e comandare a lungo il gioco anche senza eccellere.

Tuttavia la partita ha riservato una lieta sorpresa non solo per il calcio romano ma anche per il c.t. della Nazionale Bearzot. Dopo mesi di ansie e di incertezze, non del tutto fugate dalla prima apparizione sul terreno di gioco, oggi si è rivisto improvvisamente Rocca vecchia maniera. Veloce, scattante, coraggioso nei contrasti, il «motorino» romanista è stato [redacted] degli artefici principali del [redacted] successo. Infatti al 7' minuto [redacted] partita [redacted] [redacted] piede, [redacted] uno dalle solite, incontenibili folate, il pallone-cross per [redacted] Bartolomei che spediva in corsa alle spalle [redacted] Mancini un autentico bolide.

Per quasi tutto il primo tempo [redacted] la [redacted] ha continuato a tenere il campo con [redacted] certa autorità [redacted] praticatto per la maggiore convinzione dimostrata dai [redacted] uomini. Il Bologna replicava [redacted] qualche timida iniziativa [redacted] Chiodi che non trovava, però, una valida collaborazione da parte dei compagni.

Al 10' minuto della ripresa è tornato in campo per la prima volta, dopo un grave incidente, che lo ha costretto all'inattività per oltre otto mesi, lo stopper Bellugi.

Negli spogliatoi ha tenuto banco un solo argomento: la partenza di [redacted]. Ma sia il trainer svedese che il presidente Anzalone non hanno voluto fornire particolari su [redacted] che [redacted] ormai scontato. Se ne saprà [redacted] più domani [redacted] (Anzalone ha promesso una conferenza stampa durante la quale si dovrebbe conoscere il nome del nuovo allenatore) dopo la riunione del consiglio di amministrazione convocato in sede per affrontare e risolvere la questione.

Mario Bianchini

Liedholm elogia la Juve-scudetto

Roma, 22 maggio.

Sulla legittimità del successo ottenuto dalla Juventus in campionato Liedholm ha affermato: «La campagna di Trapattoni è venuta a trovarsi con un punto di vantaggio quando era ancora impegnata sia nel torneo, che in Coppa [redacted]. In quella fase [redacted] Juve [redacted] raccolto [redacted] [redacted] sapientemente seminato. [redacted] riferisco in modo particolare all'acquisto di Benetti e Bettenegna che si sono rivelati gli uomini adatti per infondere nerbo alla squadra. Non è tutto: è maturato Scirea, Bettega è tornato lo splendido cavallo di sempre, Cabrini ha saputo scovare la carta vincente con Tardelli a centro campo».

Roma 1
Bologna 0

ROMA: P. Conti; Maggiore, Rocca; Boni, Santarini, Chiarugi; B. Conti, Di Bartolomei, Bacci (dall'85' Salvori), De Sisti, Musiello.

BOLOGNA: Mancini (dall'81' Malgioglio); Roversi, Cresci; Cresser, Garuti (dal 54' Bellugi), Massimi; Rampanti, Pozzato, Clerici, Nanni, Chiodi.

[redacted] Turpin.

RETI: Di Bartolomei [redacted] 7'.

Aveva in porta l'esordiente Novembre.

Catanzaro, ultimo atto

Sconfitto in [redacted] dalla Lazio (che disputerà la prossima Coppa Uefa) [redacted] [redacted] partita [redacted] storia

(Dal [redacted] corrispondente)
[redacted], [redacted] maggio.

Ultimo [redacted] [redacted] fugace apparizione in [redacted] B. Scarso pubblico, molte incriminazioni passate e recenti, qualche contestazione [redacted] la dirigenza. Ancora delusioni: dopo mezz'ora di gioco erano già due i palloni alle spalle dell'esordiente Novembre. Un trauma per il giovane portiere abituato prima d'oggi soltanto [redacted] sedersi dalla panchina al calvario del suo più esperto collega ed agli schroloni in serie della sua squadra, che hanno propiziato la [redacted].

Sull'altra sponda una Lazio [redacted] tariatica che è andata a rate su errori degli avversari, ma che [redacted] riuscita a difendere il vantaggio grazie ad un Pulici in splendida forma, autore peraltro di almeno tre interventi da gran campione. Illusione ottica per i tifosi locali [redacted] su quel gol di Palanca al 78' con palla che [redacted] barba [redacted] trovarsi e viene deviata successivamente dal portiere laziale.

Poi [redacted] primo gol. [redacted] al solito panticcio tra difensori su cross di Condova e Garlaschelli [redacted] pochi passi ne approfitta [redacted] battere Novembre. Passano appena altri quattro minuti e la Lazio va a rete per [redacted] seconda volta. E' questa volta D'Amico [redacted] realizzare su gi[redacted] concesso [redacted] fallo di Maldera. Fatta la frittata il Catanzaro ha cercato [redacted] raccogliere i cocci da [redacted] gioco [redacted] più [redacted] movimento che di [redacted] a propria difesa. Poi ci ha pensato [redacted] — quando al [redacted] palatisti in avanti [redacted] [redacted] impasta — [redacted] cinesca con interventi come al [redacted] detto da gran campione.

Nel secondo tempo l'allenatore Di Marzio ha mandato il secondo esordiente, altro prodotto locale, Nordinelli, al posto di Sperotto.

Gerardo Gazzbardella

Catanzaro 1
Lazio [redacted]

CATANZARO: Novembre; [redacted] Banelli; Arbitrio, Ranieri, Maldera; [redacted] Improta, Sperotto [redacted] Nordinelli), Boccolini, Palanca.

[redacted]: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, D'Amico, Badiani (84' Ghedin).

[redacted]: [redacted].

[redacted]: [redacted] [redacted] 24', D'Amico al 28', e Palanca al 78'.

I concessionari Alfa Romeo vi propongono

Alfasud N

metà prezzo

rateato in un anno

senza interessi

e senza cambiali

Agevolazioni di pari valore sono offerte per l'acquisto a rate [redacted] i modelli Alfasud [redacted] Alfa Romeo.

Serie B - Il Vicenza sconfitto a Pescara, il Monza batte l'Ascoli e balza da solo al comando

Novara, due punti ma è troppo tardi

[redacted] nostro corrispondente) Novara, 22 [redacted].

Il Novara dopo cinque mesi e mezzo è tornato ad assaporare la vittoria battendo il Lecce per due a [redacted]. Era dal 5 dicembre scorso (uno a zero sull'Atalanta) che gli uomini di Tarantola non vincevano più: un rovescio dopo l'altro che ha portato la squadra sulla strada della serie C. Forse ci si è rassegnati troppo presto: [redacted] un po' più di [redacted] maggiore volontà e certo un briciolo di [redacted] per [redacted] la retrocessione. Adesso, ovviamente, è troppo tardi.

La vittoria che mancava da [redacted] giornate [redacted] il N[redacted] tre [redacted] sono in casa incontrando il Pescara, quando, in vantaggio per tre reti a uno, si era lasciato raggiungere; poi ancora la domenica successiva a Vicenza dove allo [redacted] re dei 90 minuti vinceva ancora per uno a zero e la capolista pareggiava soltanto nei minuti di recupero.

Anche [redacted] cominciata male per gli azzurri: dopo [redacted] 33 secondi il Lecce era in vantaggio. [redacted] d'inizio, qualche tocchetto al centro poi allungo sulla distra [redacted] Canito che si «beve» un paio di avversari e crossa lungo in area. Cattaneo [redacted] ma [redacted] giunge la palla che spiove sulla testa del [redacted] Petta il quale insacca imparabilmente.

Con una squadra con il morale a terra come il Novara c'è di che andare a picco; invece si assiste ad una reazione vivace ma ordinata che porta subito al [redacted]. E' un gol spettacolare come mai se n'erano visti quest'anno al «Comunale» di viale Kennedy. Lodetti caracolla [redacted] poi, indisturbato [redacted] partire un [redacted] per Piccinetti che volge le spalle al portiere: rovesciata acrobatica e palla che s'infila nell'angolo alto.

[redacted] spinta [redacted] gli azzurri sfiorano il vantaggio dieci minuti dopo a conclusione di una stupenda azione Bacchin-Vriz, ma al 28' il Novara perde il libero Mario, un ragazzo di 19 anni, assai promettente. In uno scontro fortuito si frattura la rotula destra. Esce in barella e all'ospedale i medici lo giudicano guaribile in 30 [redacted]. Entra Giannini e la formazione viene rivoluzionata con l'arretramento del numero 8, Bacchin. Forse sono le disgrazie ad imprimere maggiore volontà ed al 30', i padroni di casa segnano il punto che significherà la [redacted] sospirata vittoria. Su un lungo cross di Pumagalli, sgancia tosi in avanti, irrompe di testa Piccinetti e anche se toccata dal portiere la palla finisce in rete. Ma non è finita: Vriz in un paio di minuti a cavallo del 27' riesce a svincolarsi e per due volte sfiora la traversa.

I pugliesi colgono un palo con Montenegro allo scadere del primo tempo, [redacted] ripresa sono ha occasioni: Giavardi, al 58', tut[redacted] a mancare buono solo viene atterrato al limite dell'area e al 72' un intervento sulla linea del terzino Pezzella toglie a Piccinetti la soddisfazione della tripletta. Peccato che il numero undici [redacted] soltanto adesso (era [redacted] operato al menisco) [redacted] riacquistato i suoi pieni mezzi: con prestazioni come quella di oggi e l'innesto dei gio[redacted] è visto quanto sono bravi [redacted] e lo sfortunato [redacted] probabilmente la squadra si [redacted] rebbe salvata dalla retrocessione.

Piero Barbè

Novara: Nasuelli; [redacted]. Lessini; Mario (Giannini dal 28'), Cattaneo, Ferrari; Giavardi, Lodetti, Bacchin, Vriz, Piccinetti.

Lecce: Nardin; Pezzella, Croci (Sartori dal [redacted]); Mayer, Zagano, Giannattasio; Cannito, Biondi, Petta, Pava, Montenegro.

Arbitro: Castaldi di Vasto.

[redacted]: Petta al 33'; Piccinetti al 3' e 30'.

Serie B – Situazione

[redacted] classifica

Quindicesima [redacted] ritorno

Avellino-Catania	1-0
Modena-Varese	1-0
Monza-Ascoli	3-2
Novara-Lecce	2-1
Palermo-Rimini	2-2
Pescara-L.R. Vicenza	2-1
Sambenedettese-Como	0-0
Spal-Atalanta	1-1
Taranto-Brescia	0-0
Ternana-Cagliari	1-2

PROSSIMO TURNO (17ª di ritorno, 29 maggio, ore 16,30): Ascoli-Modena (0-1); Avellino-Brescia (1-1); Cagliari-Taranto (1-3); Catania-Monza (0-3); Como-Palermo (3-0); L. Vicenza-Atalanta (1-3); Lecce-Pescara (0-2); Novara-Sambenedettese (0-1); Rimini-Spal (1-1); Varese-Ternana (2-1).

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Monza	45	34	17	11	6	[redacted]	
Atalanta	44	34	17	10	7	[redacted]	
L.R. Vic.	44	34	15	14	5	41	27
Pescara	43	34	15	13	6	[redacted]	
Cagliari	42	34	14	14	6	37	27
Como	40	34	12	16	6	[redacted]	
Lecce	36	34	12	12	8	[redacted]	
Ascoli	34	34	11	12	11	35	37
Samben.	34	34	8	18	8	20	25
Varese	32	34	10	12	11	34	32
Taranto	33	34	11	11	12	28	28
Spal	30	34	8	18	10	28	30
Catania	30	34	8	18	10	22	33
Avellino	29	34	9	11	14	[redacted]	
Brescia	29	34	8	13	12	29	40
Rimini	28	34	7	14	13	20	24
Palermo	28	34	7	14	13	22	34
Modena	27	34	8	11	15	31	30
Ternana	26	34	6	10	18	25	41
Novara	22	34	5	12	16	29	44

Graduatoria dei marcatori

19 RETI: Rossi (L. R. Vicenza); 15 [redacted]: [redacted] (Monza); 13 RETI: [redacted] (Ascoli) e Virdis (Cagliari); [redacted] RETI: Altobelli (Brescia); 11 RETI: [redacted] (Atalanta), [redacted] (Como) e Sanseverino (Monza); 10 RETI: Montenegro (Lecce); 9 [redacted]: Piras (Cagliari); Pezzato (Spal); Faloppa (L. R. Vicenza) e Zan[redacted] (Ascoli).

Il Monza soffre con l'Ascoli: 3-2

Monza, 22 maggio.

(g.a.) *Cinque gol in una partita da cardiopalmo che fino all'ultimo minuto ha tenuto [redacted] fiato [redacted] tutti i tifosi brianzoli proprio perché gli ospiti, che pure non avevano alcun problema di [redacted], hanno dannato anche la [redacted] pur di strappare al [redacted] almeno uno dei punti in palio.*

[redacted] andare in vantaggio per primo è stato il Monza. All' i brianzoli hanno goduto di un calcio d'angolo che Buriani ha ben calibrato in area, offrendo la palla ad Ardemagni che, al volo, ha indirizzato di prepotenza [redacted] rete, senza che il portiere ospite, Grassi, avesse neppure il tempo di vederla.

All'11' l'Ascoli ha sfiorato il pareggio proprio con un'azione condotta in tandem da Villa e Quadri. Né l'uno né l'altro sono però riusciti ad indirizzare a rete. C'è riuscito Villa sette minuti dopo.

Fino al 45' nessuna delle [redacted] squadre ha mostrato di voler premere, quasi che si fossero accontentate di qu[redacted] fino a quel momento. Proprio allo scadere [redacted] primo tempo capitan Sanseverino ha però sbloccato la situazione di equilibrio trovandosi [redacted] le gambe un [redacted] pallone che gli era stato passato da Tosetto.

Nel secondo tempo l'allenatore [redacted] Magni, ha inserito a centrocampo De Nadai, lasciando negli spogliatoi Antonelli. E proprio De Nadai è stato suggeritore del terzo gol dei monzesi. E' venuto [redacted] 50', quando i brianzoli hanno potuto godere di un calcio di punizione. L'incarico di batterlo è stato offerto a De Nadai e il cross che ne è scaturito ha [redacted] pronta la testa di Tosetto.

Sul 3-1 l'Ascoli ha sfoderato tutto l'orgoglio che aveva e al 70' e [redacted]'80' Moro e Villa avrebbero potuto accorciare [redacted] le distanze. C'è riuscito all'83' Quadri dopo che Terraneo non era stato in grado di trattenere [redacted] palla su un precedente tiro di Villa.

Monza: Terraneo; Pallavicini, Gamba; De Vecchi, Beruatto, Fasoli; Tosetto, Buriani, Antonelli (De [redacted] dal 46'), Ardemagni, Sanseverino (12. Reali, 13. Braida).

Ascoli: [redacted] Mancini (Morel[redacted] dal 37'), Anzivino; Salvori, Castoldi, [redacted]; Moro, Viviani, [redacted], Magherini. Quadri (12. Seivocchini, [redacted]. Zandoli).

Arbitro: Lops.

Vicenza a Pescara con molta sfortuna

(Dal [redacted] corrispondente) Pescara, 22 maggio.

(a. b.) Il Vicenza ha forse giocato meglio [redacted] padroni di casa, ma è stato il Pescara a fare un [redacted] di più e ad aggiudicarsi quindi [redacted] partita importantissima ai fini delle sue aspirazioni di promozione.

La rete decisiva è venuta in apertura di ripresa, al 51', proprio mentre gli ospiti stavano esprimendosi al meglio dimostrando di meritare in pieno la loro posizione di capoclassifica.

Il gol lo ha messo a segno il terzino Mosti, che ha [redacted] convulsa mischia con un rasoterra che dalla sinistra ha attraversato tutta la luce della porta [redacted] nell'angolino più lontano.

Una doccia [redacted] per i biancorossi che [redacted] in precedenza si erano [redacted] in vantaggio quando al 7' Zucchini, di testa, si era fatto luce in area ed aveva deviato in [redacted] vantaggio che era durato tuttavia soltanto undici minuti. Al 18', infatti, a ristabilire il risultato in parità ci aveva pensato Paolo Rossi che, scartati due [redacted], aveva servito a [redacted] il pallone del momentaneo pareggio.

PESCARA: Piloni; Motta, Mosti; Zucchini, Andreuzza, Galbiati; La Rosa, Repetto, [redacted] (dal [redacted] Di [redacted]), Santucci, Prunecchi.

LANEROSSI VICENZA: Galli; Lelj, Marangon ([redacted] al 61' Verza); Donina, Dolci, Carrera; Cerilli, Salvi, Rossi, Faloppa, Filippi.

[redacted]: Ganella.

Reti: Zucchini a 7', Donina al 18', Mosti al [redacted]'.

PALERMO-RIMINI 2-2: Vianello (P) autogol al 12', Brignani (P) al 18' su rigore, Pellizzaro (R) al 31', Brignani (P) al 78'. Il Rimini ha imposto il pareggio al Palermo che alla «Favorita» continua a regalare punti anche ai diretti avversari impegnati nella lotta per non retrocedere. In [redacted] conti i punti che [redacted] squadre [redacted] sono divisi, coi tempi che corrono per entrambe, [redacted] essere [redacted] alla permanenza [redacted]. Alla fine il pubblico [redacted] persino applaudito il Palermo. [redacted] sconfitta nell'aria per quasi mezza partita, che [redacted] prevedere [redacted] serie C, è stata evitata d'un soffio. Il calvario [redacted] decaduto Palermo dunque prosegue.

Il Cagliari vince con i denti stretti

(Dal nostro corrispondente) Terni, 22 maggio.

Il Cagliari [redacted] vinto per 2 a 1 a Terni [redacted] le pene dell'inferno. [redacted] state segnate da Quagliozzi [redacted] 25', Zanolla [redacted] 50' e Piras al 78'. *I rossoblù hanno dominato nel co[redacted] primo tempo [redacted] hanno messo a segno un gol e forse [redacted] bero potuto [redacted] un altro.*

Nella ripresa la partita ha [redacted] biato volto e la Ternana è balzata di prepotenza [redacted] proseguire [redacted] a riequilibrare l'incontro, ma alla fine [redacted] dovuto soccombere [redacted] a causa di uno svarione [redacted] difensore.

[redacted] ospiti iniziano [redacted] sciolti, [redacted] una Ternana assai timorosa e passano a condurre [redacted] 25' [redacted] Quagliozzi [redacted] sorprende De Luca [redacted] forte tiro a fil di palo. [redacted] umbri stentano a riprendersi [redacted] in apertura di ripresa si lanciano all'attacco e si riportano in parità grazie ad una prodezza dello scatenato [redacted].

Rinfrancati [redacted] gol, i rossoverdi insistono all'attacco e gl'isolani sembrano sul punto di soccombere, [redacted] a undici minuti dal [redacted] mine un madornale errore di Rosa che [redacted] respingere, preferisce appoggiare indietro al proprio portiere, mette il lesto Piras in condizioni di battere De Luca. Chiaro che [redacted] risultato di parità [redacted] stato più giusto.

e. c.

Ternana: De Luca; Rosa, Ferrari; Platto, Masiello, Casone; Passalacqua, Vale, Zanolla, Cascia, Moro (dal 30' Mendoza). (12. Bianchi, 13. Miani).

Cagliari: Corti; Ciampoli, [redacted] magni; Casagrande, Valeri, Roffi; Bellini, Quagliozzi, Piras, [redacted] gnora (dal 59' Graziani), Virdis. (12. Gruditto, 14. Ferrari).

Arbitro: Gussoni.

Reti: Quagliozzi al 23'; [redacted] [redacted] 48'; Piras [redacted].

AVELLINO - CATANIA 1-0 — Vittoria [redacted] Cesarini e [redacted] avellinesi. Il gol, [redacted] ha fatto fare all'undici di Bal[redacted] un altro passo avanti verso la salvezza, è arrivato all'89' e per giunta sulla più classica delle autoreti (realizzatore [redacted]). Il pubblico sugli spalti stava già sfollando, ormai rassegnato allo 0-0, nonostante il costante dominio territoriale dei padroni [redacted] che si era [redacted] soltanto in nove calci d'angolo contro uno [redacted] siculi.

Udinese stop ad Alessandria, Cremonese verso la B senza ostacoli

P[redacted] i grigi un pronto riscatto

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, [redacted].

L'Alessandria, scesa oggi al «Moccagatta» [redacted] a riscattare la sconfitta di otto giorni fa nel derby di Vercelli e la negativa prestazione contro il Lecce nella [redacted] Coppa Italia, ha avuto ragione con 2 reti ad 1 dell'Udinese che ha così definitivamente dato [redacted] alla speranza di promozione.

E' [redacted] partita non catalogabile sul piano tecnico per alcune prestazioni insufficienti dei grigi all'attacco, specialmente per demerito di Marullo che ha sprecato troppe buone occasioni e un po' rallentata sul piano agonistico dal primo caldo. La vittoria dei grigi comunque è stata meritata e non può che soddisfare con[redacted] che l'Udinese è pur [redacted] una squadra molto valida. Due punti che permettono al [redacted] di Trebbi e Viviani di arricchire la [redacted] nettamente superiore a quanto si poteva sperare all'inizio di questo campionato anche se le prove deludenti del girone di andata sono state ampiamente riscattate [redacted] comportamento del [redacted] negli incontri di ritorno.

Calcio d'inizio a favore dei grigi e al 5' potrebbe già essere gol: bella azione Di Brino-Frigerio ma la conclusione di quest'ultimo è di poco alta. Quindici minuti di gioco poco entusiasmante su entrambi i fronti poi al 24' su corner [redacted] Gherzi Marullo batte di testa e il portiere udinese salva con una parata in due tempi. Al 29' Fileggi ben servito alza alle stelle un ottimo pallone. La prima rete alessandrina arriva al 35': tiro Di Brino, allora il pallone Falsari e il terzino grigio riprende; su deviazione di un difensore udinese la sfera carambola sui piedi di Frigerio che non perdona. Sullo scadere del tempo Marullo servito da Frigerio potrebbe raddoppiare ma calcia stupidamente [redacted].

Si riprende con l'Udinese all'attacco e al 48' su tiro di Fanesi da 40 metri Zanier [redacted] uscita fuori tempo non riesce a trattenere il pallone che dopo essere rimbalzato passa sotto la pancia dell'estremo difensore e finisce in rete. L'Alessandria che ha dovuto sostituire l'infortunato Frigerio con Giglio ritorna a trovare il ritmo e al 66' l'Udinese potrebbe raddoppiare se Pellegrini servito da Basili non spedisse alle stelle.

Il raddoppio viene 8 minuti dopo ma per l'Alessandria: saltone in area di Giglio e Di Brino, Apostoli tocca con la mano e l'arbitro non esita a concedere il rigore che Marullo trasforma in rete. All'82' Zanier riscatta una brutta papera evitando all'Alessandria di subire nuovamente il pareggio: tiro pericoloso di Groppi, il portiere respinge e sulla ribattuta di Fanesi [redacted] magnificamente salvando in corner.

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA: Zanier; [redacted] mel, Di [redacted]; Gherzi, Colombo, Verrara; Fileggi, Vianello, Marullo, Borghi, Frigerio (Giglio 45').

UDINESE: Falsari; Lo Monte, Fanesi; Tormen, Groppi, Apostoli; Basili, Bencina, Pellegrini, Bracchi, Galasso.

ARBITRO: Colasanti di [redacted].

RETI: Frigerio al 34'; Fanesi al 48'; Marullo al 81'.

Perde lo Junior (a [redacted] tesi)

[redacted] Arsizio, 22 maggio.

(g. r.) Partita da cardiopalmo a Busto Arsizio e vittoria sofferta ma meritata della Pro Patria, che così incassa altri due punti importantissimi [redacted] lotta per la salvezza.

E' successo un po' di tutto, in questa gara con lo Junior che non si preannunciava così tesa e combattuta, in certi momenti persino troppo nervosa. Ci sono state due espulsioni, un calcio di [redacted] tirato da Motta e parato da Felini e molto molto nervosismo sul terreno di gioco, col direttore di gara che ha dovut[redacted] intervenire e [redacted] il gioco, comunque mantenendo egregiamente il controllo della situazione.

La Pro Patria è partita a [redacted] battuto e al 15' è passata in vantaggio. Scende sulla destra Fortunato, evita due avversari, centra e Pietropaolo, al volo, di destro, raccoglie e realizza un gran gol. La risposta dei piemontesi è però immediata e le sorti vengono ristabilite due minuti dopo. Batte un calcio di punizione sulla destra [redacted] Girardino, la palla spiove in area, c'è una deviazione, Mela fallisce l'intervento, Motta raccoglie e insacca.

La Pro Patria riprende quasi subito all'offensiva, stringe in difesa gli ospiti, che subiscono il secondo gol al 30'. Sulla destra Pietropaolo, centra per Aliberti, che al volo di destro batte Anzolin con un gran tiro. Poi [redacted] animi si [redacted] de[redacted] viene espulso Marella e [redacted] il [redacted]. E al 33' il portiere dei padroni di casa [redacted] il [redacted] tato per la sua squadra. Ascagni, stretto in area fra due difensori, provoca un calcio di rigore per i neroazzurri: batte Motta, ma Felini si produce in un gran balzo sulla destra e respingendo assicura la vittoria alla Pro Patria che, approfittando [redacted] pareggio fra le dirette concorrenti Seregno e Biellese, abbandona il terz'ultimo posto in [redacted].

Gran br[redacted] della "Pro„ ma il Lecco pareggia

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 22 maggio.

La Pro, malgrado il caldo [redacted] oggi che ha tagliato le gambe ai ventidue in campo, ha giocato con gran brio. Contro il Lecco voleva i due punti che le sarebbero serviti per andare decisamente fuori dalla [redacted].

Ha insistito all'attacco. Ha creato parecchie occasioni da rete. Alcune con la testa di Cavagnetto, altre con Rossetti e Cavagnetto. Ma nessuna si è concretizzata, sia perché i suoi attaccanti hanno sbagliato, sia pure di un soffio la realizzazione, sia perché si è erto in altre Martignone compiendo interventi ec[redacted]. Così ha dovuto acco[redacted] d'uno 0 a 0.

Va detto che il Lecco non è certo [redacted] passivo in campo, non ha giocato di rimessa o adottato una tattica difensiva. Si è proiettato sovente all'attacco, il suo gioco è stato quello di [redacted] squadra [redacted] si muove [redacted] sciolta, guidata egregiamente da un mimo come Volpi il quale sa adattarsi al [redacted] tattico dell'avversario e nello stesso tempo controbatterlo. Manca di in[redacted] all'attacco. E' indubbio però che un risultato diverso [redacted] quello registrato non sarebbe stato giusto, anche perché il pareggio sta già di per sé abbastanza stretto [redacted] i bianchi i quali hanno dovuto troncare [redacted] loro offensiva a quindici minuti dal termine per [redacted] cervellotica decisione dell'arbitro Adamu di espellere [redacted] e di ammonire Rossetti, entrambi per protesta.

La [redacted]. Bel colpo [redacted] di Cavagnetto al 6' su calcio di angolo e palla che sfiora la traversa della porta ospite. [redacted] gnetto [redacted] 15' colpisce [redacted] sfera di testa da distanza ravvicinata, vola Martignoni e la porta lecchese è salva. Altro colpo [redacted] testa di Cavagnetto al 34' sempre da ottima posizione ma alta [redacted] traversa di un palmo.

Rossetti su punizione [redacted] [redacted] al 40' costringe Martignoni ad un gran tuffo. Maruzzo al 47' fallisce [redacted] palla. Cavagnetto [redacted] testa al 52' su passaggio di Maruzzo [redacted] e fallisce. Filocchione insidia [redacted] 59' di [redacted] la porta della Pro, gli risponde egregiamente Castellazzi.

Cavagnetto ancora al 75' fallisce la realizzazione. All'87' Corti lanciato (in fuorigi[redacted]) si [redacted] solo da[redacted] a Castellazzi, tira e il portiere vercellese respinge di pello.

Walter Nasi

PIACENZA - TREVISO 1-1 — Reti: Dioni [redacted] 10'; De Bernardi al 85'. Classica partita di fine stagione e risultato di parità tutto [redacted] giusto. Il [redacted] è passato per primo in vantaggio con [redacted] testa e [redacted] di Dioni su preciso traver[redacted] di Gambin al 10'. Gli ospiti hanno [redacted] il [redacted] l'ex piacentino De Bernardi su [redacted] di Tombolato.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Udinese	2-1
Mantova-Bolzano	1-1
Padova-Cremonese	0-0
Pergocrema-Clodia	0-1
Piacenza-Treviso	1-1
Pro Patria-Juniorcasale	2-1
Pro Vercelli-Lecco	0-0
Seregno-Biellese	0-0
Triestina-Albese	0-0
Venezia-S. Angelo Lod.	2-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Cremon.	51	35	18	15	2	55	16
Udinese	45	35	18	13	4	45	28
Treviso	44	35	16	12	7	38	19
Lecco	36	35	16	8	11	39	30
Triestina	36	35	11	16	8	41	37
Junior C.	35	35	13	12	10	35	33
Bolzano	35	35	12	12	10	35	31
Alessand.	37	35	13	11	11	34	30
Piacenza	35	35	10	15	10	36	36
Mantova	34	35	9	16	10	31	31
Pro Verc.	34	35	10	14	11	31	33
Padova	34	35	10	14	11	29	31
S. Angelo	34	35	11	12	12	34	39
Pergocr.	33	35	10	12	13	[redacted]	
Albese	33	35	10	12	13	20	31
Pro Patr.	32	[redacted]	10	12	13	[redacted]	
Biellese	31	35	10	11	14	30	32
Seregno	31	35	8	12	15	26	33
Clodia	31	35	8	9	18	24	43
Venezia	17	35	6	5	24	24	54

PROSSIMO TURNO (17ª di ritorno, 29 maggio, ore 16,30): Albese-Mantova (0-0); Alessandria-Piacenza (0-1); Biellese-Triestina (0-1); Bolzano-Pro Patria (0-2); Clodia-Ju[redacted] (1-2); [redacted] Venezia (1-4); Lecco-Padova (0-4); S. Angelo Lod.-Pergocrema (0-1); Treviso-Seregno (2-1); Udin.-P. [redacted] (0-1).

Girone B

Anconitana-Spezia	1-1
Empoli-Giulianova	1-0
Grosseto-Lucchese	2-1
Massese-Siena	2-0
Pisa-Riccione	0-1
Pistoiese-Parma	[redacted]
Reggiana-Fano	[redacted]
Sangiovannese-Olbia	[redacted]
Teramo-Arezzo	[redacted]
Viterbese-Livorno	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pistoiese	51	35	20	11	4	44	15
Parma	46	35	18	14	5	42	27
Spezia	[redacted]	35	10	18	7	29	22
Lucchese	37	35	13	11	11	28	25
Reggiana	36	35	12	12	11	[redacted]	
Teramo	36	35	11	14	10	28	28
Pisa	36	35	13	10	12	36	31
Arezzo	36	35	7	22	6	24	25
Giulianov.	35	35	13	10	12	35	38
Fano	34	35	11	12	12	33	34
Siena	34	35	8	18	9	25	30
Olbia	34	35	10	14	11	29	29
Gros[redacted]	34	35	9	16	10	26	45
Ancon.	32	35	8	16	11	30	38
Livorno	31	35	8	15	12	31	37
Riccione	31	35	8	15	12	29	37
Empoli	30	35	12	6	17	37	37
Viterbese	30	35	5	20	10	30	34
Massese	[redacted]	35	7	16	12	30	43
Sangiov.	29	35	6	17	12	19	27

[redacted] TURNO (17ª di ritorno, 29 maggio, ore 16,30): Anconitana - Sangiovannese (2-1); Arezzo-Empoli (0-0); Fano-Viterbese (0-1); Livorno-Giulianova (1-2); Lucchese-Olbia (1-3); Parma-Pisa (1-1); Riccione-Massese (0-0); Siena-Reggiana (0-0); Spezia-Grosseto (0-1); Teramo-Pistoiese (1-4).

Girone C

Benevento-Barletta	4-1
Brindisi-Alcamo	1-1
Campobasso-Paganese	0-0
Cosenza-Marsala	2-2
Matera-Reggina	1-0
Messina-Salernitana	1-2
Nocerina-Bari	1-2
Pro Vasto-Siracusa	1-0
Sorrento-Turris	1-0
Trapani-Crotone	[redacted]

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	51	35	20	11	4	[redacted]	
Paganese	46	35	14	18	3	28	15
Benevento	38	35	15	8	12	30	34
Crotone	38	35	15	8	12	38	35
Siracusa	37	35	12	13	10	30	27
Reggina	36	35	12	12	11	36	30
Salernit.	36	35	11	14	10	27	20
Trapani	35	35	15	8	12	33	29
Turris	34	[redacted]	11	12	12	32	29
Brindisi	34	35	10	14	11	29	28
Matera	33	35	[redacted]	7	13	31	29
Nocerina	33	[redacted]	8	15	11	24	29
Campob.	33	35	10	13	12	35	29
Pro Vasto	33	35	8	16	11	24	29
Marsala	33	35	8	17	10	27	35
Barletta	33	35	8	15	12	30	37
Alcamo	33	35	11	11	13	37	37
Sorrento	32	35	9	14	12	31	35
Messina	30	35	8	15	17	21	35
Cosenza	30	35	7	15	14	38	44

PROSSIMO TURNO (17ª di ritorno, 29 maggio, ore 16,30): Bari-Campobasso (3-0); Barletta-Cosenza (0-1); Brindisi-Sorrento (2-0); [redacted]-Benevento (0-1); Paganese-Pro Vasto (0-0); Reggina-Nocerina (0-0); Salernitana - Marsala (1-1); Siracusa-Matera (0-0); Trapani-Messina (0-2); [redacted] Alcamo (1-1).

La Biellese all'attacco [redacted] senza fortuna: 0-0

(Nostro servizio particolare) Seregno, 22 maggio.

(g.r.) Diciamo subito che il pareggio tra [redacted] e Seregno (0-0) premia i padroni di casa; apparsi decisamente in cattiva giornata, [redacted] con la Biellese che, [redacted] nel secondo tempo, se non [redacted] segnato lo deve unicamente [redacted] ripetute prodezze [redacted] portiere Spreafico. Infatti, [redacted] tre occasioni il numero uno del [redacted] gno [redacted] opposto in modo strepitoso ai lanieri, che per lo meno un gol avrebbero potuto metterlo a segno.

Vale la pena di raccontare subito quali o[redacted], avvenuti tutti nel co[redacted] del secondo tempo, al [redacted]', la prima occasione capita a Pellerey, che sta per insaccare ma trova pronto Spreafico a prodursi in una bella respinta di pugno. Al 80' l'ex granata Fossati interviene di testa pressoché a colpo sicuro, ma c'è ancora Spreafico a dire di no con una grossa parata: episodio che si ripete in modo quasi [redacted] al 74', quando il bravo portiere locale nega ancora a Natalino Fossati la gioia del gol, volando a deviare un altro suo pericolosissimo colpo di testa.

Dopo un primo tempo impo[redacted] sulla difensiva, la Biellese ha evidentemente compreso che avrebbe potuto osare senza [redacted] anche la [redacted], di fronte ad un Seregno spento [redacted] idee e [redacted] nella determinazione offensiva, [redacted] Seregno che in [redacted] la partita ha fatto un solo tiro in porta. Ma i lanieri non hanno avuto [redacted].

A Trieste 0-0

Albese attenta

[redacted] nostro corrispondente) [redacted], 22 maggio.

(l. s.) Con una prova attenta ed ordinata l'Albese è riuscita ad imbrigliare una Triestina evanescente e pasticciona, poco propensa a dare battaglia e scarsamente votata alla lotta. Scesi sul terreno di gioco con l'obiettivo del pareggio, i piemontesi hanno [redacted] centrocampo molto folto ed una difesa [redacted] guardinga, rinunciando [redacted] ad ogni velleità offensiva: il solo Tiletta [redacted] in avanti a tentare qualche alleggerimento, sia pure col supporto di qualche compagno che a turno si svincolava dai compiti difensivi, non poteva impensierire la retroguardia alabardata ed infatti non si è registrato nessun tiro degno di tale nome verso la porta di [redacted] Bartolini.

Lasciato agli avversari il comando delle operazioni, gli uomini di Benedetti hanno badato unicamente a salvare il nulla di fatto dalle incursioni di Andreis e Dri che, scarsamente serviti [redacted] compagni, [redacted] trovati facilmente invischiati in una [redacted] che non hanno saputo eludere. Troppi cross a casaccio sono [redacted] sparati verso la porta di Eberini, che non ha faticato molto a neutralizzar[redacted]. In definitiva i pericoli maggiori per la [redacted] giuliana sono nati da spunti casuali.

Vigevano, [redacted] addio

Vigevano, 22 maggio.

(g. r.) Con una doppietta dell'anziano Vallongo — reti al 16' e al 73' — il Vigevano ha battuto la [redacted] e si è [redacted] dal proprio pubblico chiudendo [redacted] deludente campionato, che avrebbe dovuto significare il suo ritorno in serie C e che è stato invece disastroso, [redacted] seconda parte, da una serie di infortuni e, in primo luogo, da una irresponsabile conduzione della società che ha influito negativamente sulle prestazioni della squadra.

SERIE D, [redacted] B — Risultati: Anaune-Treviglìese 0-2; [redacted]tese-Benacense 0-0; Fanfulla-Aurora Desio 0-0; Meleo-Trilium 1-1; Milanese-Legnano 1-3; Romanese-Rovereto 2-1; Solbiatese-Pro [redacted] 0-0; Trento-Abbiategrasso 0-0; Vigevano-Rhodense 2-1.

Classifica: Trento p. 47; Legnano [redacted] Vigevano 44; Aurora Desio [redacted]; Rhodense 37; Fanfulla e Caratese 36; Benacense, Meleo e Trilium 32; Pro Sesto, Solbiatese, Abbiategrasso, Romanese, Treviglìese e Rovereto 31; Milanese 26; Anaune 17.

■ BERLINO EST — La Dinamo di Dresda ha vinto ieri il campionato di calcio della Germania orientale. Classifica finale: 1. Dinamo Dresda p. 38; 2. Magdeburgo 34; 3. Carl Zeiss Jena 33.2

[redacted] è concluso il campionato di Serie D

Om[redacted] con pieno merito

(g. b.) L'ultima giornata [redacted] campionato non aveva più importanza [redacted] già decise domenica lo [redacted] per salvezza e promozione. L'Omegna ritorna quindi in «C» dove militò fino alla stagione '50-'51. Pur sconfitti a Tortona (2 a 1) nell'incontro di addio i rossoneri hanno dimostrato alla distanza di essere la squadra con i nervi più saldi e la migliore ossatura; con le [redacted] reti segnate [redacted] le 21 subite, l'undici di [redacted] Zanetti ha messo in evidenza l'attacco più prolifico e la difesa più [redacted] del girone.

Al secondo posto, a tre lunghezze, è finito l'Asti che, pareggiando a Rivarolo nell'anticipo di sabato, [redacted] conservato un punto di vantaggio sul Derthona, terzo grazie ad un eccezionale finale. Gli astigiani [redacted] prassi mollati di rammarico, per [redacted] (come il Borgomanero) [redacted] avuto la possibilità di agganciare la capolista e [redacted] l'hanno sfruttata. Un [redacted] a parte merita il Savona, quarto ad otto punti dall'Omegna. I liguri, con un parco giocatori notevolissimo, [redacted] deluso tutti inceppando pure in continue crisi [redacted]-dirigenziali. Retrocedono invece in Promozione l'Acqui, la Sarzanese e il Canelli (6 punti e 63 gol subiti, negativo assoluto).

Gli ultimi novanta minuti

DERTHONA-OMEGNA 2-1 — Alla fine è prevalso l'orgoglio del Derthona, che proprio all'ultimo minuto ha fatto suo il risultato [redacted] neo-promosso Omegna fra il tripudio dei [redacted] tifosi. Dopo un prologo festaiolo, con fiori per gli ospiti e per il pubblico, i bianconeri tortonesi hanno cercato [redacted] campo l'ultima [redacted] soddisfazione del campionato: [redacted] fronte si sono trovati una squadra per niente deconcentrata dalla matematica certezza della promozione, anzi determinata a vincere anche l'ultima battaglia. Infatti erano proprio i cusiani a passare in vantaggio dopo appena cinque minuti di gioco (autorete di Delladonna), poi nella ripresa il Derthona pareggiava su rigore con Martini al 70' e vinceva all'88' con un altro «penalty».

SAVONA-CAFASSE 2-0 — Potrà sembrare anche un luogo comune, ma Savona-Cafasse è stato proprio un tipico incontro di fine stagione. Hanno vinto i locali con gol di Goretta e Martone rispettivamente al 75' e all'83', ponendo così fine, in extremis, alla serie di sconfitte che ha caratterizzato il loro finale di stagione. Primo tempo da partita amichevole, con rarissime occasioni anche per il Savona. Più vivace la ripresa; evidentemente Agosti, negli spogliatoi, ha chiesto ai biancoblù più impegno, e l'ha ottenuto. I due gol sono venuti nello spazio di cinque minuti: prima Goretta (in precedenza aveva sbagliato due occasioni favorevoli) ha deviato in rete, al volo, un lancio di Martino; poi lo stesso Martino, dopo azione Pupo-Raimondo, ha segnato di testa in tuffo.

BORGOMANERO-SANREMESE 0-0 — Senza reti ma non priva di interesse la partita fra Borgomanero e Sanremese. I locali, scesi in campo in un'inedita formazione [redacted] giovanile, dopo un primo [redacted] incolore, hanno ravvivato [redacted] ripresa [redacted] numerosi [redacted] offensivi. In evidenza il portiere ospite Trombin, autore di alcuni spettacolari interventi.

CUNEO-ARONA [redacted] — Il Cuneo si è congedato dal [redacted] pubblico con una vittoria ottenuta soprattutto per le notevoli parate di Negro, che ha [redacted] agli ospiti di [redacted] pareggio che hanno [redacted] per quasi tutta la partita. Una tipica gara di fine stagione, con il pubblico più attento al [redacted] di [redacted] e [redacted] Juventus che a quanto accadeva in campo.

[redacted]CANE[redacted] 1-0 — Anche la Sarzanese è riuscita a portarsi via la vittoria [redacted] campo [redacted]: un successo accidentato a soli [redacted] dal termine (autore [redacted] 11), che non serve comunque [redacted] ai liguri in [redacted]. E' stato [redacted] odierno un [redacted] scialbo, [redacted] due squadre dimesse e svogliate la cui sorte era già segnata in anticipo. Il Canelli, [redacted] di giovani, ha tenuto abbastanza [redacted] per [redacted] anche [redacted] un bel gol [redacted] Traverso, che però [redacted] annullato per un [redacted] fuorigioco.

IMPERIA-NOVESE 3-2 — Dominio della Novese, più veloce ed in palla, nel primo tempo e riscossa dell'Imperia nel secondo con larga segnatura di reti facilitate da grossi errori delle opposte difese. Hanno realizzato Severino, al 25' e Della Casa, al 40', per gli ospiti. Nella ripresa l'Imperia ha ottenuto un rigore al 40', realizzato da Pacciani ed ha poi pareggiato con [redacted] al 77'; dopo che N[redacted] si era nuovamente portata in [redacted] un [redacted] dopo, con Pusineri, Atragene, dell'Imperia, ha colto il [redacted] all'82', segnando con azione personale la più bella rete della giornata.

SESTRI LEVANTE-ACQUI 2-0 — Adriano [redacted] L'Acqui, pur se retrocesso, ha impegnato il [redacted] prima [redacted]. I [redacted] nella ripresa, hanno avuto buon gioco. Oceso è stato il migliore. [redacted] ospiti [redacted] stati sfortunati, particolarmente al 70' quando Nobili ha fatto tremare la traversa.

● IL CALCIATORE [redacted] Johan Cruyff, in [redacted] al Barcellona, dovrà osservare il riposo assoluto per cinque o sei settimane. Cruyff ha una lesione della calcificazione di una vecchia frattura, e potrebbe subire un intervento. L'olandese ha detto che non parteciperà ai mondiali del 1978, perché «bisogna lasciare il posto ai giovani».

Serie D – Girone A

Risultati

Ultima [redacted] ritorno

Borgomanero-Sanremese	0-0
Canelli-Sarzanese	0-1
Cuneo-Arona	1-0
Derthona-Omegna	2-1
Imperia-Novese	3-2
Savona-Cafasse	2-0
[redacted] Levante-Acqui	2-0
Giocate sabato:	
Ivrea-Entella	1-1
Rivarolese-Asti	1-1

L'Omegna è promosso in serie C.

Retrocedono tra i dilettanti: Sarzanese, Acqui e Canelli.

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Omegna	49	34	20	9	7	53	21
Asti	46	34	18	10	6	46	24
[redacted]		34	17	11	6	50	24
Savona	41	34	15	11	8	42	27
Sestri L.	38	34	13	12	9	38	29
Entella	37	34	11	15	8	32	25
Novese	36	34	13	10	11	38	33
Imperia	36	34	11	4	8	35	33
Rivarol.	36	34	9	18	7	28	36
Cuneo	34	34	10	14	10	33	32
Ivrea	34	34	11	12	11	32	33
Borgom.	33	34	12	9	13	34	34
Sanrem.	33	34	12	9	14	28	36
Arona	30	34	8	15	11	40	37
Cafasse	29	34	7	15	12	28	36
Sarzan.	28	34	7	16	13	28	37
Acqui	21	34	6	9	19	19	42
Canelli	6	34	1	4	29	21	30

Graduatoria [redacted] marcatori

16 RETI: Magnani (Ivrea); [redacted] RETI: Favero (Entella) e [redacted] remia (Savona); 14 RETI: Menabrese (Asti); [redacted] RETI: [redacted] (Derthona) e [redacted] (Sanremese); [redacted] RETI: La [redacted] (Asti); [redacted] (Imperia) e [redacted] (Borgomanero); 11 RETI: [redacted] (Derthona).

Dilettanti in Liguria

PROMOZIONE — Girone A: Corniglianese-Argentina 3-1; Ventimigliese-Vado 1-1; Taggese-Finale 4-1; Carcarese-Loanesi 1-1; Levante C-Arenzano 3-0; Albenga-Sampierdarenese 3-0; Alassio-Dianese 1-0; Varazze-Intemelia 7-1.

Classifica: Albenga punti 43; Sampierdarenese 39; Levante C 35; Alassio 33; Intemelia e Ventimigliese 31; Varazze 30; Finale 29; Corniglianese 27; Argentina, Vado e Arenzano 26; Loanesi 25; Dianese 23; Taggese 22; Carcarese 19.

Girone B: Pontedecimo-Erg 1-0; Pivizzanese-Lunense 2-1; Sammargheritese-Busalleso 1-1; Navalcavi-Ovada 3-1; Quarto-Rapallo 1-1; Lerici-Lavagnese 1-1; Monterosso-Borgoratti 3-2; Molicciara-Moconese 1-0.

Classifica: Pontedecimo punti 45; Sammargheritese 39; [redacted] 35; [redacted] e Lunense 31; [redacted] Borgoratti e Rapallo [redacted] e Pivizzanese 27; Lava[redacted] Lerici e Navalcavi 25; [redacted] liciara 24; Quarto [redacted] Moconese 21.

Il belga resta in rosa, le semitappe di ieri a Foggia sono di Van Linden e Borgognoni

Il Giro "ribelle„ Freddy arranca

(Dal nostro [illegible] speciale)
Foggia, 22 maggio.

Questo Maertens pigliatutto adesso fa un po' meno paura. Sbaglia anche lui, come tutti: si può battere: perfino allo sprint, che per lui, equilibrista degli ultimi 200 metri, è il terreno di caccia preferito. Voleva vincere anche le due semitappe di oggi, tanto per restare in media (la sua media ideale, al 20, è il cento per cento). S'illudeva di poter correre il Giro d'Italia come la Vuelta, in cui ha ottenuto 13 successi in 19 giorni, la Spagna aveva schierato; oggi si è accorto che deve fare sul [illegible], [illegible] al Giro nessuno è venuto per giocare (e, soprattutto, per farsi giocare).

Due sprint nel giro di poche ore, con Maertens favoritissimo e con Maertens entrambe le volte sconfitto. Nella semitappa da Avellino a Foggia, nettamente: primo Van Linden, vincitore, si prendono la soddisfazione di passargli davanti anche Gualazzini, Basso, Paltrinieri e Gavazzi. Nel circuito di Foggia, al pomeriggio, arriva secondo dietro a Borgognoni, che non riusciva a imporsi da due anni. Stasera Maertens dice che [illegible] sempre si può vincere, ma questo l'hanno capito tutti. Il fatto è che la sua maglia rossa, forse, [illegible] a farsi un po' pesante.

Bisogna stancarlo, si diceva: bisogna lavorare ai fianchi lui e la sua squadra. Ieri i suoi avversari l'avevano portato in carrozza fino al traguardo, si mancava soltanto che si addormentasse in una bella riverenza collettiva: e Maertens ha ringraziato a suo modo, cioè battendosi tutti. Oggi, nella prima semitappa, è cominciata una specie di ribellione — per ora in tono minore — contro l'egemonia del campione del mondo: [illegible] nia [illegible] iniziata [illegible] già favolosa. Sulla salita di Ariano Irpino, solo colpi di spillo, ma poco dopo attaccano in nove, fra cui De Muynck, Borgognoni, Vitali e [illegible]. Tutta la squadra di Maertens si mette in testa al gruppo, il tentativo finisce, ma De Muynck ci prova ancora, con Conti, Riccomi e altri. Di nuovo Maertens [illegible] fines, [illegible] i suoi: «tirate» a 50 a più orari, che lasciano il [illegible] nelle gambe. Poi lontano di andarsene Fernandez, Panizza e De Witte, a Maertens forse comincia ad avere il fiato un po' corto.

Anche questo tentativo finisce, ma il campione del mondo arriva allo sprint con le gambe un [illegible] vuote. Inoltre commette l'errore di partire troppo presto e negli ultimi cento metri sembra di piombo. Oltre a Van Linden (che solo 40 giorni fa era stato operato d'appendicite) lo precedono altri quattro. Segno che il lavoro ai fianchi comincia a funzionare.

Qualche ora di sosta, poi il circuito di Foggia: dieci giri nel cuore della città, in mezzo a gente festante, per complessivi 65 chilometri. Anche stavolta, Maertens dà ordine di rincorrere tutti, campioni e portaborracce: vuole un altro sprint a vuoi vincere lui a tutti i costi, non gli basta tenere la sua maglia rossa senza sforzo. E' una volata da banditi. Basso, Paltrinieri e Antonini finiscono [illegible] (e [illegible] fortuna). Spunta Borgognoni, fa una volata lunghissima. Maertens gli fa fare molto vuoto, ma per lui è un'altra sconfitta. Grazie a Borgognoni, ben diretto da Italo Zilioli, gli italiani conquistano il loro primo [illegible] al Giro d'Italia.

Borgognoni [illegible] anni, può perdere è uno dei meccanici della Vibor. [illegible] a [illegible], ma qualcuno gli avesse detto che avrebbe battuto Maertens allo sprint, Borgognoni forse avrebbe risposto gentilmente [illegible] prendersi in giro qualcun [illegible].

Insomma, nessuna vera scossa, ma qualche scintilla sì, anche se la classifica resta quella che era (a parte De Vleeminck, che, come è noto, non ha preso il via). Maertens dice che per le squadre è un bene che lui abbia la maglia rossa, significa tanta pubblicità in più; ma aggiunge che oggi all'arrivo era stanco, e anche la sua squadra aveva il fiato un po' corto. Non regalerà quella maglia a nessuno, è chiaro; ma se qualcuno insisterà tanto per prendersela, forse uno di questi giorni Maertens chiuderà un occhio. E se sarà un qualsiasi arrivo in fuga, magari li chiuderà [illegible] e due.

La tappa di domani, da Foggia a Isernia, ha solo una salita non troppo dura, [illegible] parte iniziale: ma poi ci sono continui di curve e saliscendi fino al termine. Chissà se stasera la maglia rossa per Maertens sarà ancora più pesante.

Maurizio Caravella

Ordini d'arrivo

PRIMA [illegible] (Avellino-Foggia): 1) Rick Van Linden in 3 ore 16'02", media 36,108; 2) Gualazzini, 3) Basso, 4) Paltrinieri, 5) Gavazzi, 6) Maertens, 7) Vitali, 8) Moser, 9) Mazzantini, 10) Mugnaini con il tempo del vincitore.

SECONDA FRAZIONE (circuito di Foggia): 1) Luciano Borgognoni in 1 ora 22'53", media 43,875; 2) Maertens, 3) Moser, 4) Gualazzini, 5) Vitali, 6) [illegible]ni, 7) Osler, 8) Kreft, 9) [illegible]ni, 10) Forbelli.

Il Giro, oggi

OGGI — Terza tappa, da Foggia ad Isernia: 168 chilometri, con la salita della Croccella di Molta nella parte iniziale e impegnativi saliscendi in quella finale.

TV — Telecronaca diretta [illegible] le fasi conclusive e dell'arrivo a partire dalle ore 15 circa sulla rete 2.

Foggia, Borgognoni (al centro) [illegible] in volata l'iridato [illegible] [illegible] circuito [illegible] Foggia, seconda semitappa di ieri (Telefoto)

Maertens giura "Solo le tappe„

Ma [illegible] belga sembra nascondere il [illegible] obiettivo - Un'organizzazione "prussiana"

(Dal [illegible] inviato speciale)
Foggia, 22 [illegible].

Freddy Maertens e Francesco Moser, [illegible] modi opposti [illegible] affrontano e considerano [illegible] stesso, [illegible] [illegible] facciata anch'esso completamente differenti nascondono però le stesse ambizioni. Ha un bel dire il belga che lui è qui solo per far collezione di vittorie di tappa: [illegible] il [illegible] scopo è fin troppo evidente a non ingannare nessuno.

Quindi, dicevamo, obiettivo finale assolutamente univoco, ma due impostazioni ben differenziate, per nulla validità di entrambe, di perseguire lo scopo. Prendiamo il clan del campione del mondo. Dietro la scanzonata, barbesco comportamento di Maertens sta una organizzazione di tipo prussiano diretta con piglio truce da Guillaume Driessens.

Mentre Freddy può tranquillamente trascorrere le sue ore abbastanza rilassato, impegnato in un lavoro di pubbliche relazioni che gli riesce spontaneamente ricco di simpatia, alla sua spalle l'«organizzazione» lavora. I gregari, anche uomini con forte personalità come Demeyer e Pollentier, non sgarrano di un millimetro; affrontano il compito affidato loro — in corsa, in allenamento e durante il riposo — con una professionalità ed una meticolosità [illegible] addetti alla [illegible] di montaggio. I massaggiatori controllano minuto [illegible] minuto la preziosa s[illegible] del capitano. L'équipe [illegible] camici [illegible] efficienza 18 ore su [illegible] senza un attimo di respiro.

Abbiamo girato quasi interrogativi all'interessato e Freddy, senza nascondersi di molto dal coglione [illegible] aveva recitato alla ripresa del Giro, ci ha ancora una volta ripetuto il suo ritornello: «Allora nessuno proprio [illegible] vuol credere al Giro che ho [illegible] il via, con un preciso programma, vincere [illegible]or numero. E' [illegible] prima volta che faccio il Giro, [illegible] il diritto di portare a termine questo approccio come meglio credo!».

Evidentemente Maertens coglie nella nostra espressione la piega di una malcelata incredulità se ritiene opportuno completare il suo ragionamento: «Certo — dice — non posso negare di essere in forma, quindi per il momento sono in grado di tener testa anche a quelli che sono in corsa per vincere a Milano, ma ripeto non è questo il mio scopo. Noi lavoreremo solo perché io possa essere in grado di disputare la volata. Se questo poi contribuirà a farmi anche sulla spalle la maglia rosa, tanto meglio».

«Del resto — conclude Freddy — il compito di controllare la situazione tocca a Moser: è lui che ha programmato la vittoria finale e, lo riconosco, è lui l'uomo attualmente più forte».

E' su questo «attualmente» che interviene Driessens il quale fino a quel momento aveva dato l'errata impressione di non seguire il discorso: «Attualmente [illegible] il [illegible] — si inserisce —, ma Freddy non gli è da meno. [illegible] convinto che se con interverranno fattori imprevisti cammin facendo potrebbero anche mutare le prospettive dei nostri piani, checché ne dica il mio ragazzo. Perché in definitiva una cosa è chiara: [illegible] può arrivare [illegible] può [illegible] anche Maertens».

Dal teutonico inquadramento della Flandria-Latina [illegible], alla più... [illegible] impostazione della Sanson, la squadra di Moser. Non v'è certo minor cura dei particolari nel lavoro della formazione diretta da Valdemaro Bartolozzi, ma tutto si snoda attraverso rapporti meno autoritari, basati sui valori umani dei componenti il plotone, più che dall'[illegible]sione della disciplina, sono sollecitati da fattori che [illegible] richiamano [illegible] spirito [illegible] collaborazione, all'amicizia e alla stima reciproca.

Anche l'impostazione della corsa di Francesco Moser si richiama a [illegible] [illegible] schemi tattici. Il Giro dura 23 giorni, il segreto sta nell'assimilarne le forze in maniera da arrivare in fondo con brevità nel serbatoio. Rimangono i campioni possono insensatamente infrangere questa regola naturali. Tutto ciò ce lo sottolinea saggiamente Bartolozzi concludendo:

«Primo: Maertens illude. E' qui per vincere il Giro. Secondo: a mio parere, [illegible] che adesso alla spendendo troppo, ma ne parlerà nel finale, anche perché [illegible] lunga è [illegible] adesso è in formissima».

Giuliano Califano

Walter Villa

Follie dei piloti per piegare in proprio favore l'equilibrio delle moto

Jarama, s'è corso alla «vinci o cadi»

Le [illegible] state vinte da Nieto nelle 50 cc, Bianchi nelle 125, Katayama nelle 250 e Rougerie (350) - Agostini costretto al ritiro

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 22 maggio.

Quarta tappa europea del mondiale motociclistico per confermare l'incertezza che domina nelle classi intermedie, dove i privati sembrano proprio aver rimontato il logico divario con le macchine ufficiali, mettendoci un [illegible] di [illegible] dove i cervelli non bastano più. Il circuito di Jarama, particolarmente [illegible] ricco di sollecitazioni per tutti gli organi meccanici, difficile per i piloti che non vi hanno una gran [illegible] dimestichezza, ha poi contribuito ad aumentare una certa casualità nella vicenda di corse completando così la sconcerto di chi cerca di seguire un filo logico in gare che dovrebbero essere dominate da elementi tecnici e sembrano invece un happening autogenerantesi ad ogni occasione.

In un quadro pieno di imprevisti scompaiono i nomini sacri [illegible] pieghe delle classifiche, o meglio dei ritiri, ma le corse nuove divora anche i protagonisti rivelati della precedente in un vorticoso ricambio di protagonisti. Nelle 250 e 350 si sono disputate otto gare tristate, [illegible] per ciascuna classe, per un totale [illegible] sette vincitori diversi e [illegible] otto, soltanto giovedì Katayama ha improvvisato oggi una grande esibizione nella 250 che va a fare il pelo [illegible] il successo di Kochenhelm nella categoria superiore. Nelle [illegible] torna al [illegible] Michel Rougerie con la Yamaha della scuderia italiana Diemme, vittoria che arriva dopo [illegible] anni, dal momento [illegible] distacco dalla Harley Davidson.

Discorso comune ancora per identificare un altro motivo [illegible] equilibrio, l'[illegible] il principale, prima [illegible] cercare di farvi capire con un [illegible] ordine [illegible] accaduto nella giornata. In entrambe le classi il divario [illegible] i piloti migliori è ormai contenutissimo e si finisce per abbandonare ogni prudenza nel [illegible] di fare qual poco in più, che risulta vincente. La filosofia dei nuovi ricchi è del tipo «vinci o cadi» ed è stato puntualmente verificato quest'oggi, con i ruzzoloni di Herron, Bellington, North, con quello mancato di Rougerie prima che si avviasse a vincere.

E' difficile trovare spazio in mezzo ad assi sempre rischiare quasi come foco e Agostini dice saggiamente: «Se avessi una macchina vincente non mi tirerei indietro, ma così per un quinto o sesto posto non merito davvero».

Cominciamo la giornata con la duecentocinquanta, che vede impegnate tre [illegible] con macchine ufficiali: l'Harley campione del mondo, la Kawasaki alidante [illegible] larghi mezzi, e la Morbidelli soltanto qui costretta a moderare la [illegible] [illegible] dopo sopravvissa di un cambio sonito. [illegible] vinto una Yamaha privata, quella [illegible] Katayama, dopo che per dieci giri Barry Ditchburn [illegible] tenuto al comando la Kawasaki. Poi ruzzolone [illegible] fondo del rettilineo in una curva abbastanza veloce e sotto Katayama per una regolarissima marcia fino [illegible] traguardo. Dietro [illegible] lui si accampano [illegible] Ekerold, North e Nannini, [illegible] una ventina di giri, poi nel corso del ventiquattresimo Ekerold passava al boxes tampestando [illegible] pugni il serbatoio dopo [illegible] sentito [illegible] significativo «vogl» del [illegible] che [illegible] l'ultimo rapido, e il venezuelano Nannini non passava più del tutto avendo rotto la catena. Secondo North e quarto quel Sarron che vinse a sorpresa in Germania, la gara s'è divorata un altro dei vincitori. Fausto Uncini, primo domenica scorsa a Imola, doppiato quest'oggi dal vincitore. Quanto a Villa, già [illegible] ieri era fuori gioco non essendo riuscito incredibilmente nemmeno a qualificarsi.

Nella 350 le vittime immediate sono state nuovamente i corridori dell'Harley con Uncini che non è stato in grado di mettere in moto, e Villa che ripescato dopo il ritiro di Grau, ha fatto dieci giri prima di ritirarsi e abbandonare quella posizione di coda che mal si addice a un campione in carica. Fuori anche Agostini con la sua bicicletta a due cilindri che ne ha perso uno per strada, fuori dopo molti giri lenti nella scia dei «folli» a contarli man mano che li trovava sul l'asfalto. Si partiva con la pista bagnata da una pioggerella durata non più di dieci minuti e quindi le gomme scliche erano già un azzardo. Per fortuna il sole ha poi visto, ma senza la temperatura giusta ogni inclinazione era un rischio. Rougerie scatenato alla caccia di Kanabuheier è salito sul cordolo in una delle curve più veloci al quinto giro, poi quando è passato in testa ha girato con perfetta regolarità e un po' più di cervello. Herron ci è caduto all'ottavo giro dopo avere recuperato cinque posizioni in tre tornate, poi si sono è valsto per terra Alan North, il vincitore di Imola, partito male e impegnato in una rimonta impossibile, più avanti, al diciassettesimo passaggio è stata la volta di Ballington che ha coinvolto pure il povero Peter Baiosa, nonostante cecolovacco costretto ora a fermarsi all'ospedale di Madrid per recuperare ossa integre. Era un triondo francese con Rougerie primo davanti [illegible] venticinque [illegible] mentre Katayama con il terzo [illegible] sollevava il comando della graduatoria mondiale in quella [illegible] classe, dove dispone [illegible] otto punti più veloci per le tre cilindri [illegible] prima o poi comincerà [illegible] a funzionare come si deve.

Nelle due classi più piccole capiono rispettato [illegible] gara sinceramente monotone, e per [illegible] mano dopo i fuochi d'artificio descritti finora. Lazzarini ha conquistato due secondi posti, nella 50 cc dietro [illegible] che per vincere [illegible] avrebbe venduto l'anima, e nella 125 cc alle spalle del solito Bianchi che si avvia a vincere [illegible] troppo difficoltà un altro titolo mondiale. [illegible] a dispetto della sconfitta odierna Lazzarini con [illegible] guida con l'intenzione di restarci, l'altra graduatoria iridata, quella della classe minima, parti[illegible]e convinto con il suo ruolo di mini-uomo.

Giorgio Viglino

I risultati

Classe [illegible] cc: 1) Angel Nie[illegible] (Sp) Bultaco 33'39"3 media 109,245; [illegible] Lazzarini (It) Kreidler a 9"7; 3) Tormo (Sp) Bultaco a 16"4; 4) Rittberger (Ger) Kreidler a 43"2; 5) Dorflinger (Svi) id a 1'0"4.

125 cc: 1) Pier Paolo Bianchi (It) Morbidelli 53'52"4 alla media di 113,744; 2) Lazzarini (It) id a 1'4"5; 3) Gulgnabadet (Fr) id a 1'40"6; 4) Zigliotto (It) id a 1'47"9; 5) Van Zeebroeck (Bel) id 1'53"5.

250 cc: 1) Takasumi Katayama (Giap) Yamaha 50'10"8 [illegible] media di 120,606; [illegible] Ninth (Sal) [illegible] a 21"9; 3) Chevallier (Fr) id a 32"4; 4) Sarro (Fr) id a 39"8; 5) Lega (It) Morbidelli a [illegible]7.

[illegible] 1) Michel Rougerie (Fr) Yamaha 1 ora 5'19"9 [illegible] media di 116,837; 2) Sarron (Fr) id a 21"8; 3) Katayama (Giap) [illegible] a 31"5; 4) Kanbuhuler (Svi) id a 52'55; [illegible] Pons (Fr) id a [illegible].

CLASSIFICHE MONDIALI

Classe 50 cc: 1) Lazzarini p. 29; 2) [illegible] 25; [illegible] Rittberger 21; 4) Tormo 22.

[illegible] cc: 1) Bianchi p. 37; 2) Lazzarini 51; [illegible] Mang 32; 4) Nieto 28.

Classe [illegible] cc: 1) Uncini p. 25; 2) Sarron 23; [illegible] Lega e North 18; [illegible] Villa e Katayama 15.

Classe 350 cc: [illegible] Katayama 35; 2) [illegible]: 3) Rougerie [illegible] 4) Agostini (It), Lega e [illegible] (Sp) 12.

Atletica, campionati di società

Vince la Fiat Iveco

Fiat Iveco Torino dominatrice assoluta anche della seconda giornata delle semifinali dei campionati italiani di società maschile. Ben sei dalle dieci gare in programma sono andate alla società torinese che in questo modo entra a vele spiegate nella Bsaliscima [unitamente alla Pro Patria A2 Verde Milano, seconda classificata].

Anche il livello tecnico ieri è stato piuttosto modesto, sia per la precaria condizione di alcuni atleti, sia per un obiettivo rincrudo di forze che non permette la giusta misura nella quarta prestazioni.

I successi di ieri sono andati a Baldi (Iveco) 52.9 nei 400 hs; a Grippo (Iveco) 1.47.9 negli 800; a Bedogliare (Cus Torino) 47.94 nel giavellotto; a Milanaio (Iveco) 21.5 nei 200 m; a Bicchi (Assi Giglio Rosso) 4.60 nell'asta; a Franzoni (Au. Sergamo) 9.03.8 nei 3000 siepi; a De Vincentis (Iveco) 53.38 nel disco; a Marchetti (Iveco) 15,12 nel triplo; a Magnani (Pro Patria) 14.19.4 nel 5000; alla Iveco, 3.15.9 nella 4x100.

[illegible] per società: 1) Iveco p. [illegible] 2) Pro [illegible] 33; [illegible] Torino 64; 4) [illegible] Giglio 60; 5) Fiat OM 59; 6) [illegible] Bergamo 39.

Primato del miglio

[illegible] ventenne Natalia Paramatesca [illegible] [illegible] ieri a [illegible] il nuovo primato mondiale [illegible] nito [illegible] miglio in 4'32" migliorando di quasi 6" il record precedente dell'italiana [illegible] Pigni.

Prima giornata del campionato di pallone elastico

Torino: Belmonte supera Defilippi Vincono Berruti, Bertola e Balocco

Buon inizio nella giornata inaugurale del campionato di serie A di pallone elastico per i torinesi dell'Uspe-Italpasta. Nella sfortunata di corso Taccli, per l'occasione quasi deserta vista la concomitanza [illegible] Torino-Genoa, Belmonte, Gallo, Capra e Serafini hanno superato per 11 a 7 il quartetto della «Cascata» [illegible] Verduna composto da Torino Canta (battitore), dall'inossidabile Augusto Dalliippi e dai torinesi Tino Berruti e Balocco.

E' stato un incontro abbastanza noioso, privo cioè (salvo qualche sprazzo al ricordo del mancino Defilippi) di quegli scatti che contraddistinguono le partite più belle. Andata al riposo in parità, le due squadre sono calate [illegible] tono alla ripresa del gioco, soprattutto gli ospiti che hanno pagato con la sconfitta l'assalto di Canta (un ragazzone che deve ancora lavorare molto in palestra) ed il crescente nervosismo di Defilippi, sofferente per un malanno ad un tendine.

Fra i torinesi il migliore è stato il terzino Capra, bravissimo a chiudere i varchi in fase di ricaccio e pronto all'inserimento in fase [illegible] attacco. Serafino ha alternato buone [illegible] ad errori di piazzamento mentre, con alle spalle un Belmonte non molto potente alla battuta, ma continuo nel rendimento, la «spalla» Gallo ha dimostrato di essere ancora ben lontana dalla migliore condizione.

Vinto il primo gioco da Canta-Defilippi, i due quartetti sono passati dal 2 a 2 al 4 a 4 prima di andare al riposo sul 6 pari. L'undicesimo game è stato vinto [illegible] dagli capiti che pare, con [illegible] «baccalà» sovente da Defilippi, hanno perso malamente quello successivo.

Ceo le due squadre ancora in parità si quattordicesimo gioco, in partita ha visto nel finale la prevalenza dell'Uspe-Italpasta che, sfruttando nella fase finale di ogni gioco gli errori degli avversari, si è portata prima sul 9 a 7 e poi (con Defilippi passato alla battuta) sul definitivo 11 a 7.

[illegible] i [illegible] di scena a Rivoli contro la Subalpina capitanata da Dioco, in un incontro che [illegible] si presenta estremamente difficile per Belmonte e compagni, oggi avvantaggiati nei confronti di Canta dal vantaggio dei tre metri alla battuta. Sugli altri campi sconfitti i successi dei tre grandi Berruti, Bertola e Balocco, dimostratisi tutti già in ottime condizioni [illegible] forma dopo un triondo trancese con Rougerie primo davanti [illegible] ventenne [illegible] mentre Katayama con il terzo [illegible] sollevava il comando della graduatoria mondiale in quella [illegible] classe, dove dispone [illegible] otto punti più veloci per le tre cilindri [illegible] prima o poi comincerà [illegible] a funzionare come si deve.

Nelle due classi più piccole capiono rispettato [illegible] gara sinceramente monotone, e per [illegible] mano dopo i fuochi d'artificio descritti finora. Lazzarini ha conquistato due secondi posti, nella 50 cc dietro [illegible] che per vincere [illegible] avrebbe venduto l'anima, e nella 125 cc alle spalle del solito Bianchi che si avvia a vincere [illegible] troppo difficoltà un altro titolo mondiale. [illegible] a dispetto della sconfitta odierna Lazzarini con [illegible] guida con l'intenzione di restarci, l'altra graduatoria iridata, quella della classe minima, parti[illegible]e convinto con il suo ruolo di mini-uomo.

Giorgio Viglino

I risultati

Classe [illegible] cc: 1) Angel Nie[illegible] (Sp) Bultaco 33'39"3 media 109,245; [illegible] Lazzarini (It) Kreidler a 9"7; 3) Tormo (Sp) Bultaco a 16"4; 4) Rittberger (Ger) Kreidler a 43"2; 5) Dorflinger (Svi) id a 1'0"4.

125 cc: 1) Pier Paolo Bianchi (It) Morbidelli 53'52"4 alla media di 113,744; 2) Lazzarini (It) id a 1'4"5; 3) Gulgnabadet (Fr) id a 1'40"6; 4) Zigliotto (It) id a 1'47"9; 5) Van Zeebroeck (Bel) id 1'53"5.

250 cc: 1) Takasumi Katayama (Giap) Yamaha 50'10"8 [illegible] media di 120,606; [illegible] Ninth (Sal) [illegible] a 21"9; 3) Chevallier (Fr) id a 32"4; 4) Sarro (Fr) id a 39"8; 5) Lega (It) Morbidelli a [illegible]7.

[illegible] 1) Michel Rougerie (Fr) Yamaha 1 ora 5'19"9 [illegible] media di 116,837; 2) Sarron (Fr) id a 21"8; 3) Katayama (Giap) [illegible] a 31"5; 4) Kanbuhuler (Svi) id a 52'55; [illegible] Pons (Fr) id a [illegible].

CLASSIFICHE MONDIALI

Classe 50 cc: 1) Lazzarini p. 29; 2) [illegible] 25; [illegible] Rittberger 21; 4) Tormo 22.

[illegible] cc: 1) Bianchi p. 37; 2) Lazzarini 51; [illegible] Mang 32; 4) Nieto 28.

Classe [illegible] cc: 1) Uncini p. 25; 2) Sarron 23; [illegible] Lega e North 18; [illegible] Villa e Katayama 15.

Classe 350 cc: [illegible] Katayama 35; 2) [illegible]: 3) Rougerie [illegible] 4) Agostini (It), Lega e [illegible] (Sp) 12.

Terza giornata di campionato a Biella

Bocce, [illegible] già in finale

(Nostro servizio particolare)
Biella, 22 [illegible].

(g.tol.) La [illegible] giornata [illegible] campionato di bocce, giocata a Biella, ha praticamente promesso alla poule-scudetto già quattro squadre (Lancia, Tuttobocce, Novarese Gilli e Pisanelli) lasciando ancora il discorso aperto per le altre quattro candidate. Nel due giorni di gara la sola Lancia (Granaglia, L. Bruzzone, A. Cavalere, Stancoco, Tamagno) e [illegible] Gilli (Cavallaro, Torgano, Vay) hanno conseguito quattro vittorie, mentre Biellese, A. Doria, Pisanelli e Tuttobocce hanno subito una sconfitta e realizzato tre successi. Alla conclusione del girone di qualificazione mancano una sola giornata e quattro partite.

Questa la classifica: 1. Lancia e Tuttobocce pt. 10; 3. N. Gilli 8; 4. Pisanelli 6; 5. Olimpia, Italsider e Biellese 4; 8. Samp, Barbano e Alessandria 2; 11. A. Doria 0; 12. Fiat, Nizza, C.A.P. e M. Assunta 0; 16. Imperiese 2.

Prima giornata del campionato di pallone elastico

"Zabaleta„ riporta alla vittoria i colori della Dormello-Olgiata

I colori della razza Dormello-Olgiata [illegible] improvvisamente tornati [illegible] ribalta ieri a Milano nella «Coppa d'Italia» di galoppo (lire 66 milioni, m. 2200). Zabaleta, che aveva in sella Impalmas, ha vinto la massima prova per le femmine. Zabaleta finora aveva corso in Francia, ora resterà in Italia, forse per incontrare i migliori maschi nel Premio d'Italia (dove montava Sirlad). Zabaleta ha preceduto Roman Blue (che poteva essere molto pericolosa se Dettori non avesse perso nel finale, per un ottimo, tre redini); al terzo posto Bay Triumph, al quarto Olivole.

● *Firenze ancora rivoluzione tra i quattro anni del trotto impegnati nel Premio Firenze (lire 29 milioni 400 mila, m. [illegible] prova del campionato di trotto. Assenta Zimmerman, ha [illegible] Attalio (Carlo Bottoni), ritornando dopo un anno [illegible] vertice [illegible] generazione [illegible]. Anilla (1'18"4/10 al km.) ha preceduto al traguardo Davasca, Cronzia e Cornish Cris.*

● *A Vinovo molto pubblico per la riunione di galoppo, anche se non [illegible] nessun gran premio in programma. La prova di centro era il Premio Bormida, un handicap per velocisti in cui Trittium (Fernando Dazzi) partiva favorito nei confronti del quattro avversari che tuttavia avevano a loro volta sostenitori. Trittium è [illegible] pro in terra, negli ultimi metri ha dovuto difendersi un po' allungamento (per lui 1200 metri sono già troppi) del finale di Verzolino, Kent Scott e Cranford, tutti assai vicini; distacchi frequenti di lunghezze, incollature, mezza lunghezza; totalizzatore: vinc. [illegible] piazz. 17-21; [illegible].*

Nel Premio Bormida successo di Moni davanti a Montecarlo e [illegible], [illegible] Premio «La Stampa» per gentlemen e amazzoni ha visto la netta affermazione del conte Cesare Grivio Storza: in sella al suo Super Kelly ha nettamente preceduto Carmela Ghirardi (su Jemia), finita in linea [illegible] Roberto [illegible]elli (Prince Douvesi) e Jeanetta Moira (Gallantura). Le altre corse vinte da Kimo, Pandell, Navarrino, Nog.

c. r.

Cavallo muore in pista

Un cavallo è morto in pista stroncato da un'emorragia, dopo [illegible] la chiusura di trotto a Trieste. Il quattro anni Hibiss guidato dal proprietario Gino Bregatoni [illegible] correva dopo aver abbattuto contro il guard rail è stramazzato al suolo, sbalzando il driver [illegible] sul. Gino Bregatoni [illegible] riportato solo lievi ferite.

Cavallo campione mondiale

L'argentino Miguel Angel [illegible] è diventato campione del [illegible] di readimensalmi (versione who) al posto del detentore John [illegible] battendo per k.o. [illegible] nona ripresa [illegible] Jesse Burnett, sabato sera a Montecarlo.

[illegible]... è in arrivo la fiat 126 personal

del grande concorso organizzato dalla profumeria BOIDI

Modalità del concorso:
[illegible] i clienti che effettueranno un acquisto per un importo scontato di L. 10'000, avranno diritto ad una cartolina di partecipazione all'estrazione del 30 giugno 1977

profumeria BOIDI: la più [illegible] [illegible] Torino
Via Marco Polo 15 - Tel.: 58 47 32

A Montecarlo il sudafricano precede d'un soffio Niki, terzo è Reutemann

Dopo il "re,, Scheckter, un grande Lauda

Un bilancio favorevole per la Ferrari

(Dal ■ inviato speciale)
Montecarlo, 22 maggio.

Dopo due anni di Ferrari e di Lauda, Montecarlo ha ■ ■ ora: è Jody Scheckter, che ■ la ■ ■ conquistato nel budello ■ cemento ed asciolto dal ■ pota una bellissima vittoria. Ma Lauda e la Ferrari non sono affatto tramontati. L'austriaco ha ottenuto il secondo posto e Carlos Reutemann, con l'altra 312/T2, il terzo. Un bilancio confortante, dopo i guai della vigilia e la difficoltà nella messa a punto delle vetture. Mario Andretti, con la Lotus, è giunto quinto, lottando con le anglie e con i denti. E mentre James Hunt ha confermato che questo è un campionato «no» per lui e per la McLaren, lasciando la gara per il cedimento del motore, la Martini Brabham Alfa Romeo ha offerto purtroppo l'amarissima delusione, rese più amara dalle pregevoli prestazioni precedenti: Hans Stuck e John Watson si sono dovuti ritirare e, forse Watson, per quanto lo riguarda, ha qualche responsabilità.

La corsa di Scheckter e quella di Lauda sono state magnifiche. Il sudafricano ieri ■■ riuscito a conquistare un posto in prima fila, al fianco di Watson, con uno straordinario exploit. Era anche uscito di pista nella «■■■» della piscina nel tentativo di migliorare il proprio tempo. Oggi è scattato al via con straordinario tempismo, soffiando il comando della corsa a Watson, e poi ha dominato con classe la sua Wolf nel «bagno» di Montecarlo. E' forse uno dei rari casi in cui si può dire che il pilota ha reso di più della macchina. Scheckter è ■■■: un binomio che camina forte; ■■ dimenticabilissimo che ■■ vinto in Argentina e che ha sfiorato il successo a Long Beach. Per ■■ che l'■■■ ■■■■ non ■■■■, niente male.

Niki Lauda ha compiuto una gara perfetta. Ha sfruttato nel modo migliore le possibilità della sua Ferrari, che in questo Gran Premio di Monaco non ■■ a) 100 per 100 della messa a punto, e ha dimostrato di aver superato il «problema costoso». Una prova maiuscola ■■ un pilota che neppure sapeva pochi giorni fa se sarebbe stato in grado o meno di scendere in pista a Montecarlo.

■■ 312/T2 dell'austriaco e ■■■■ Reutemann hanno lamentato un accesso di sovrasterzo a un consumo anormale dei pneumatici posteriori. «E' ■■ per il rimpianto per le vicende delle prove. Con vetture ■■■■ ■ modo più completo Lauda e Reutemann avrebbero ■■■ to probabilmente impegnare Scheckter. Ma sono discorsi inutili. Meglio piuttosto sottolineare ■■■■ l'accordo fra l'austriaco e l'argentino e il «team» ■■ stato totale: Reutemann si è lasciato superare dal compagno di squadra senza creare la minima difficoltà, come si conviene fra professionisti. Non sempre le cose vanno così, bastarebbe ricordare certi movimentati episodi ■lla carriera in Ferrari di Lauda e Regazzoni.

La Lotus aveva brillato in Spagna. Andretti aveva dominato prove e gara. Qui avrebbe dovuto confermare il suo felice momento e, invece l'Italo-americano è ■■■■ soltanto — come dire? — ■ ■■■■■re i denti. ■■■■ gli esperi■■■■ con il ■■■■ Cosworth, poi l'incidente di ieri hanno impedito a ■■■■ di mettere a ■■■ ■ ■■ funerea vet■■■■. Oggi ha fatto quel che ha potuto, perdendo le battaglie per il quarto posto con la McLaren di Jochen Mass.

La vicenda della Wolf, ■■■■ Ferrari e della ■■■■ ■■■■ Gran ■■■■ ■ Monaco ribadiscono un concetto emerso in questo campionato: non c'è spazio un superprotagonista, tre squadre ai equilibrio con i loro uomini e le loro macchine. C'è un certo equilibrio di valori, che si può spezzare in un circuito per la combinazione di vari elementi, ma che fondamentalmente continua. E il rendimento globale migliore viene offerto da chi, in questo ultimo gare, non ha vinto, cioè proprio dalle Ferrari: Lauda 2° negli Usa, Reutemann 2° in Spagna, Lauda 2° e Reutemann 3° qui. Speriamo che venga ■■■■ la pista ■■■■ Ferrari».

E, naturalmente, i «magnifici quattro» continuano a rimanere insieme al vertice della classifica mondiale. Scheckter ha rinforzato la propria posizione di «leader» salendo a quota 32. Lauda è secondo con 25 punti, Reutemann terzo con 23 ed Andretti quarto con 22. Quattro piloti in cinque punti. Il campionato è un loro «affare» mentre il distacco con la base si allarga. Dopo Andretti troviamo Hunt con 9 ■■■, un Hunt che ride e ■■■ ■■■■■ ■■■■ ■ titolo gli sta sfuggendo di mano.

Il ■■■■■■■■ è spettacolare ■■ a questo ■ mancato per ogni ■■■■ di stringere le file, di impegnarsi ■ modo completo. Siamo convinti che la Ferrari ■■■■ le ■■■■ tecniche e ■■■ ■■ compiere questo sforzo. Certo, Lauda, Reutemann, i tecnici devranno lavorare con grande dedizione. Ed è la 312/T2 che ■■■■■■■■■■ perfezionata, perché è con tale macchina che l'austriaco e l'argentino possono vincere il titolo, non con la «salgomma» con motore turbocompresso.

Il tentativo della Martini Brabham-Alfa di inserirsi nella sfida è tramontato quasi subito. Prima Watson ha compiuto una infelice partenza, poi Stuck si è fermato per un corto circuito che ha provocato un incendio a bordo, infine Watson ha avuto noie con i freni, ha fatto un testa-coda e si è ritirato. Per la BT 45 di Stuck l'assenza quasi stupida che compromette ogni speranza, per Watson una giornata nera: l'errore al via, il mancato dosaggio nelle frenate. E Carlo Chiti aveva un moto di rabbia: «Ecco, quando sostenga che costa avere un pilota come Lauda, so qual che dico: Niki sbagli del genere non ■■ commetterà mai».

Una considerazione polemica, ma comprensibile. E' destino della squadra anglo-italiana di non riuscire quest'anno a tradurre in risultato le belle prestazioni della vigilia. E, naturalmente, chi soffre di più sono gli uomini dell'Alfa Romeo, che forniscono alla Brabham un eccellente motore, le cui qualità finiscono per essere quasi sprecate. Ancora battuta di questo genere e vedrete che, magari nel 1978, arriveranno ■■ un'Alfa Romeo ■ ■■■■ 1.

Michele Fenu

Montecarlo. Il sudafricano Jody Scheckter sulla ■■■ WOLF ■■ conducendo la sua lunga fuga solitaria (Telefoto)

Dietro le quinte del circuito

La festa del rumore

(Dal nostro inviato speciale)
■■■■carlo, ■ maggio.

Tu paghi 280 franchi, poco più di 50 mila lire, e puoi vederti la corsa dalla ■■■■ dell'Hôtel de Paris. Sei impara, una specie di tribuna di lusso mascherata da ristorante dove le gente coi soldi se ne sta seduta tutto il pomeriggio con bicchieri di champagne fra le mani e tampani colorati contro il rumore sugli orecchi. Nello stesso posto in mezzo coste di più, una settantina di mila lire, ma ci sono anche i piloti, e bei vestiti e splendide ragazze inglesi■■■ e profumi d'oriente: qui nella piazza del Casino, fra i divani liberty dell'Hôtel ■■ Paris e le macchinette mangiasoldi del caffè dirimpetto, sta ■ multinazionale dello ■■■■ e della ricchezza senza morale, dell'evasione fiscale e dell'emarginazione antica fuori della storia. Gunther Sachs passeggia lo sotto fra visite rumorose e illuminate seguito dello sguardo ironico di quanti appartengono all'altro mondo: è in smoking e tiene una coppa di champagne fra le dita, mentre magnifiche ragazze gli fanno scorta e sorridono vuote senza vedere.

Altre, belle, elegantissime e chiche, le donne sono il rimpianto di lusso in questo mondo dominato dalla legge del denaro: hanno occhi verdi e capelli biondi trecchi di parrucchiere, quando si incontrano nella hall si ■■■■ le guance aquitrando, timorose ■ rovinarsi ■ trucco troppo perfetto. A differenza di Cannes, come scrive Giovanni Arpino del Festival del cinema, qui è ancora di moda l'eleganza. Niente stracci e studiate scioltezze, niente zoccoli di legno o calzettoni di lana colorata: ma non c'è passo avanti rispetto al vuoto formalismo che a Cannes, almeno, si nascondeva dietro il paravento dell'impegno intellettuale, qui si rimane all'ideologia dell'oggetto, del bell'oggetto.

Per ■■■■ la strada di Montecarlo sono passerelle di auto enormi e lucide di metalli. Cinque Rolls-Royce e targa italiana si specchiano nelle vetrine di Avenue des ■■■■ ■■■ e disprezzo di ogni crisi. I nostri rischi, si dice, le acquistano in Inghilterra e poi se le portano quaggiù senza pagar tasse, segno di prestigio e di furberia. In Italia viaggiano magari in Cinquecento e piangono miseria con i miliardi ben sicuri in cassetta di sicurezza svizzere. Parla uno di loro, fronte bassa e pantaloni spiegazzati: «E' bello, sono felice — ■■■■■■ — posso passeggiare, respirare aria buona. Tutto senza portila o auto blindate. Senza temere rapimenti».

Ma quale aria buona! La città è un inferno di confusione, una bolgia di rumore: passi in strade piene di gente urlante e auti ovunque ■ rombo delle macchine che rimbalza contro i muri e ■■■ sui balconi, invade la ■■■■ facendo ■■■■■ i lampadari, mentre il vapore azzurrino dei tubi di scappamento ■■■ volge le cime dei profumatissimi come fumo ■ sigaro. Il ruggito ■■■ motori ■ scoppio nel cuore, i cambi di marcia il scontrapposto ■ i visceri, ■■ gli ■■■■sionati, quelli veri, vengono anche per questo, in una grande festa popolare vissuta e consumata a dispetto di ogni rischio za e di ogni smobilismo. Nello stretto corridoio ■■■ divide la botteghe della pista, sul marciapiede zeppo di cavalli, gruppi di persone mangiano tranquille a ■ metri dalle ■■■■ in corsa. Le transenne impediscono la vista, ■■ c'è il rumore, terribile e viscerale conforto di ogni Gran Premio. Una famiglia, padre, madre, bambino di tre anni, consuma il suo pasto sul tavolo che traballa ad ogni passaggio e le olive nere della «Salade niçoise» danzano impazzite nel piatto mentre il biondino ignaro non batte ciglio e i genitori ■■ lo coccolano con sguardi adoranti; diventerà un sfoso esemplare.

Su, lungo le strade che porta in città, un polverio serpente di auto tante l'ingrasso, tanti rivali in piena in un fiume già straripante: e disciplinare ■ tralicio, a dare informazioni, a regolare scarsi e minacce, un esercito di vigili in blu col cappello e visiera. Uno di loro mi accoglie con ■■■■ linguaggio misto ■ italiano e francese, e conclude il suo discorso con un «cosa» che è forse retaggio di antica piemontesità culturale.

Durante la corsa, ■ città è un ambiente irriguardante di folla. Gente deppertutto, sugli alberi, sui terrazzi, alle finestre delle case: fra i ritagli di muri che una crapelta edilizia disastrosa ha ridotto a stretti fi■■■■ sui tetti, si affacciano teste a volti che cercano di allungare un istante di corsa, un colore sfuggente di auto. Molti sono italiani, estati con ogni mezzo: pullman da Reggio Calabria, macchine da Catanzaro e Palermo, furgoni da ogni dove, e anche moto cariche di ■■■■■ e bambine. Il loro Gran Premio lo consumano prima, sulle strade che conducono da lontano oppure accanto alle «gli machines» del Café de Paris, ■ vigile ■■■■. Niki Lauda, in due ■■ ■■■■ ■■■■, al calcolo azioni la leva del cambio 1500 volte, il doppio riescono a fare i ■■■■ amatissimi con la leva delle macchine maneggiabili, costruite forse non a ■■■■ nella ■■■■ foggia, ■■ di metallo scrmonteto da un pomello.

Ci sono tante persone nate in giro, da ■■■■ Villaggio che vive senza volere la situazione del «suo» Fantozzi, perché non riesce a trovare l'ingresso a si arrabbia, alla ■■■■■■■ Von Karajelo, che ■ soglie come un fantasma scortato ■ suoi due cani, un bassotto ringhiuso a un al■■■■ che ■ paura, a Brut, Kiemmer, Grex, Glenn Ford, Sydne Rome, a coal di seguito per un polo ■ colonne. Un mondo che alle davanti ad un mondo ■■■ sta dentro ■■ un altro mondo ■■■■■: ■ ■■■■ della vigilia si incontrano tutti in un contrasto che è anche fascino con i ricchi ben vestiti sulle scalinate dell'Hôtel de Paris e i giovani armati di bandiere sull'altro lato della scala. Poi la notte, il giorno, le ■■■■: al segnale verde, un volo di elicotteri fugge lontano pazzo ■ terrore.

Carlo Coscia

Corsa ricca di colpi di scena, anche ■■ Jody è sempre stato in testa

Il rabbioso inseguimento di Niki

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 22 maggio.

Una corsa può essere emozionante anche se un solo pilota rimane in testa dall'inizio alla fine. La lunga, solitaria gara di Jody Scheckter non ha tolto nulla al fascino del Gran Prix di Monaco. I colpi di scena non sono mancati alle spalle del vincitore, il pubblico ha vissuto sul balilamino inseguimento di Niki Lauda che ha portato la Ferrari dall'ultimo dal sesto posto della partenza al secondo finale, spellandosi le mani, urlando dietro al rombo assordante dei motori. Il «carosello» delle macchine, seguito dall'alto degli elicotteri della televisione e dei cinema, e sul circuito dai tifosi che con ogni probabilità hanno superato ogni precedente record di concentrazione sul metro quadro, ■■■ ha dunque deluso.

Una giornata di sport, al di là di qualche altro considerazione che anche il tempo, per lasciando sempre la minaccia della ■■■■■, ha favorito, in mattinata, infatti, dopo un'alba quasi serena, le nubi si sono addensate sulle montagne del Principato e la prova libera si sono svolte sulla pista bagnata. Tutti hanno montato i pneumatici «rain», rimanendo con qualche problema da risolvere. Al via però la strada era asciutta e tutto si è svolto regolarmente.

LA PARTENZA — Il «capolavoro» di Jody Scheckter si compie alla partenza. Mentre Watson in «pole position» potrà ■■■ in ruota e sembra avere subito problemi di freni alla curva di St. Devote, il sudafricano si affia immediatamente dal gruppo e si porta al comando. L'ammucchiata alla prima curva dopo il rettilineo dal via non è poi così terribile come si potava immaginare. Forse i piloti hanno capito che è meglio non rischiare al primo giro e la prudenza deve avere anche la sua parte.

Dietro a Scheckter si piazzano Watson, con la ■■■ a compatta Martini Brabham-Alfa, poi Reutemann che ha un avvio molto buono, Hans Stuck, Ronnie Peterson e Niki Lauda che ■■■■■ assistamente ■ ■■■■■ di partenza.

I PRIMI RITIRI — I giri iniziali non portano fortuna ai colori avversari. Al sesto passaggio Watson si ferma al box per noie al cambio. Ripartirà dopo una sommaria riparazione con otto giri di ritardo. Il giro più veloce intanto è per Peterson che fa ■■■■ 1'33"09. Ma il pilota delle Tyrrell ■■■ gode a lungo del ■■■ exploit. E' la ■■■■■■ già all'ottavo passaggio, quando in seguenze prima Lauda e poi Hunt. Nella tornata successiva deve fermarsi definitivamente per la rottura dei freni anteriori, con la macchina in piena sovrasterzo. Watson si fa sotto a Scheckter e da l'impressione ■ poterlo impegnare a ■■■■. L'irlandese gira in 1'32"34 ma il sudafricano allunga nuovamente il passo. La situazione rimane immutata sino al diciannovesimo passaggio nelle prime posizioni.

L'INCENDIO DELLA BRABHAM — Questa volta ■ Stuck a dare forfait e per il tedesco non sono momenti facili. Si incendia, infatti, il cruscotto della sua Brabham, mentre scende dalla ripida «gobba» del Casino. Stuck si sente il fuoco sullo stomaco ed esiona l'impianto di estinzione. La macchina è irrecuperabile. Lauda che è proprio dietro al ■■■■ guadagna un posto e passa in quarta posizione, alle spalle di Reutemann, inseguito, ma non troppo da vicino, da Hunt.

LA TATTICA DELLA FERRARI — Ora le due Ferrari sono una staccata all'altra. Nella squadra italiana i piani fatti prima della gara hanno contemplato questa eventualità. Per evitare di commettere errori pericolosi si è detto al ■■■ di far ■■■■ chi è eventualmente in ■■■■■. Nel box ■ intuisce ciò Reutemann ha ■■■ problemi di tenuta. Il consumo delle gomme posteriori della sua 312 T2 è irregolare e la macchina è sovrasterz■■■. Anche Lauda accusa lo stesso inconveniente, ma in misura minore. Allora viene segnato ■■ segnale e, alla frecciata, Niki infila Carlos e passa in terza posizione. Nel frattempo si ferma per qualche giro Jarier che era in decima posizione. Scheckter continua a condurre indisturbato (Watson perde progressivamente terreno e solo il «giovane» dei sorpassi avviene qualche volta i due rivali) seguito dall'unica Brabham ancora in gara e da Lauda. Il primo ad ■■■■ doppiato è l'austriaco ■■■■■.

ANCHE WATSON — Sul tentativo ■ avvicinarsi a Scheckter, Watson spinge sull'acceleratore ma quando si trova a schiacciare il pedale dei freni ha un grosso brivido: non funzionano. L'irlandese cerca di fermare la macchina intraversandola, compie due testa-coda e si infila nella via di fuga della chicane. Perde un posto a favore di Lauda e viene anche superato da tre doppiati. Continua per qualche giro ma poi deve arrendersi per il cedimento del cambio. Depalliar, con la seconda Tyrrell, è anch'egli tradito dal cambio, va fuori strada.

Siamo al quarantanovesimo passaggio e la situazione è la seguente: Scheckter è in testa seguito da Lauda, Reutemann, Mass, Andretti e da Alan Jones. Nulla cambierà più sino alla fine. Fra Scheckter e Lauda è un tira-molla. Il ■■■■■ no ■■■ di «addormentarsi» in corsa. Quando però al box gli segnalano che l'austriaco guadagna terreno, riprende la luga e Lauda che sente la vettura non in perfette condizioni non può che accettare il distacco.

LA GARA NELLE RETROVIE — Dietro, Brambilla, in ottima posizione, cerca di resistere agli attacchi di Depailler. Ci riesce brillantemente sino a quando non gli capita un fatto strano. Gli scivola sugli occhi il cappuccio di lana ambientale che ■■■■ sotto il casco. Per alcuni istanti non vede ■■ ■■ e in altri momenti può guardare ■■ un solo occhio. Il francese, ovviamente, ■ ■■■■. Questo ha tenta Riccardo Patrese che ha avuto un avvio prudente (giustificabilissimo). Il padovano dopo aver duellato a lungo con Jackie Oliver che ■■ sostituito Regazzoni sulla Ensign (il ticinese convinto ■ ■■■ potersi qualificare, è andato ad Indianapolis), prende un ottimo ritmo e compie un bel finale, restando sino alla fine a Reutemann che tenta di doppiarlo. Il suo nono posto è ■■ ottimo esordio.

L'ULTIMO ■■■■■ — In ■■■■ ■■■■ più dodici macchine (hanno ■■■■ le via dal box anche Binder, Fittipaldi che ha sempre navigato in coda a Nilsson cui si è rotto definitivamente il cambio). Lauda è mediamente a una decina di secondi ■ ■■■■■. Al penultimo passaggio la situazione non è variata ma quando il sudafricano si presenta davanti alla bandiera a scacchi riservata al vincitore, Niki gli è alle spalle, staccato di ■■■■■■■■■■ ■ secondo.

Curioso può anche credere che il sudafricano abbia lasciato avvicinare il rivale perché convinto di poterlo comunque il successo in pugno, invece non è così: la ferra Wolf del sudafricano si è messa a fare i capricci e l'alimentazione della benzina (forse giunta agli ultimi litri) non è perfetta. Se ■ fosse stato ■■■ un giro, probabilmente Lauda avrebbe potuto realizzare il sorpasso e battere il rivale di questa corsa e probabilmente anche il rivale per il titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

Niki dopo la sua prova

"Ancora un giro ■ forse vincevo,,

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 22 maggio.

Si potevano sempre per le invasioni che avvengono a Monza al termine del Gran Premio, ma ■■ chi qui a Montecarlo, un minuto dopo la fine della gara, la pista e i boxes erano letteralmente invasi da migli■■ di spettatori alla caccia d'autografi. Passando a fatica tra ■ ■■■ che accorrono i camion del team-Wolf, parliamo con Scheckter, brillante vincitore di questo Gran Premio.

«E' un successo molto importante perché mi permette di consolidare la posizione di leader del campionato: o ■■■■ punto, sono sicuro di vincere. Ho avuto un po' ■ ■■■■ negli ultimi giri perché la benzina non arrivava più regolarmente e temevo di dovermi fermare da un ■■■■■■■■ all'altro».

Visibilmente felice anche Walter Wolf, il miliardario canadese che in una sola stagione ha costituito un team dei più competitivi. «Sono soddisfatto della macchina anche se non è quella che voglio io. Infatti, è una vettura che rende al 90 per cento, mentre per vincere il "mondiale" ci vuole una monoposto efficiente e affidabile sotto tutti gli aspetti».

Facce allegre anche nel team-Ferrari per gli ottimi piazzamenti ottenuti. Niki Lauda, prima di partire con un elicottero per l'aeroporto di Nizza, ha così commentato ■ ■■■■■■■: «Ho tirato al massimo e sono contento per ■■■■ sto secondo posto che è molto importante, dopo tutti i guai ■■■ ■■ ha passato. Ho avuto problemi, non per la costola, ma per un forte sovrasterzo che mi ha ■■■ stretto a lavorare molto di braccia e mi ha sfiancato i polsi. Visto il calo finale di Jody, ■■■ potuto anche vincere ■■ ci fosse ■■■■ ancora un giro».

«E' un piazzamento preziosissimo — *ha detto l'altro ferrarista, Reutemann* — per la classifica mondiale. Io ero contento all'inizio perché la mia macchina andava bene e avevo recuperato ■■ Scheckter e Watson; poi, la macchina ha perso in aderenza e nonostante guidassi con lo stesso impegno di prima non riuscivo a tenere il passo degli altri».

Soddisfatti anche i responsabili della squadra italiana che al termine hanno dichiarato: «Niki ha fatto una corsa stupenda — *ha ascritto l'ing. Forghieri* — e abbiamo dimostrato di avere ancora delle macchine competitive».

«Eravamo d'accordo con i piloti — *ha dichiarato l'ing. Nosetto* — ■■ ■■ quello davanti era in difficoltà avrebbe favorito il passaggio dell'altro. Tutto è andato perfettamente previsto e devo anche riconoscere che Reutemann è stato molto intelligente a lasciar ■■■■ Lauda alle "rincorse", in un punto dove altri non avrebbero potuto infilarsi nella scia di Niki».

Comprensibilmente soddisfatto l'avisco *Riccardo Patrese per l'ottimo debutto.* «Ho ottenuto un piazzamento in cui certo non sperava prima del via. La partenza e il primo giro sono stati i momenti più difficili perché eravamo tutti in pochi metri ed ■■■ facile toccarsi. Infatti, ■■ temporaneo Nilsson e ho piegato ■ "spoiler" anteriore destro ■■■ però, per fortuna, non mi ha ■■■■■■■■■■ niente e ho potuto ■■■■ regolarmente per il resto del■■■■■. Certo che Montecarlo è ■■■■■■■■■■simo, sono stanco morto e ho le mani piagate».

Ercole Colombo

Per Indianapolis

Clay Regazzoni si è qualificato

Indianapolis, 22 maggio.

Clay Regazzoni (ha rimediato al Gran Premio di Formula uno di ■■■■■ per correre negli ■■■ Uniti) si è qualificato oggi per le 500 miglia di Indianapolis, ■ volante di una McLaren-Offenhauser, Regazzoni si è qualificato con questa media: 188,413 (miglia oraria), 186,006, 185,683 a ■■■■ (quest'ultima l'ha ■■■■■ prova odierna).

Le cifre d■■■ gara

Così al traguardo

1. Scheckter (Wolf) 76 giri percorsi a km 251,712 in 1 ora ■■'53"77 media 128,159; 2. ■■■■ (Ferrari) a 69/100; 3. Reutemann (Ferrari) a 32"80; 4. Mass (McLaren) a 24"60; 5. Andretti (Lotus) a 33"55; 6. Jones (Shadow) a 36"61; 7. Laffite (Ligier) a 1' 06"44; 8. ■■■■■■ (Surtees) a 1'06"84; 9. Patrese (Shadow) a 1 giro; 10. ■■■ (Ensign) a 1 giro; 11. Jarier (Panaxa) a due giri; 12. Koogan (Hesketh) a 3 giri.

Giro più veloce, il bravissimo quesimo di Scheckter in 1'31"07, media km 130,923.

Ritiri ■ ■■■■

Al 9° giro, Peterson (Tyrrell) freni anteriori; al 13° Stuck (Brabham) principio d'incendio; al 25° Hunt (McLaren) motore; al 28° Fittipaldi (Copersucar) motore; al 41° Binder (Surtees) incidente; al 48° Depailler (Tyrrell) cambio, uscita di pista; al 49° Watson (Brabham) rottura freni e testa-coda; al 49° Nilsson (Lotus) cambio.

Per ■ mondiale

1. Scheckter punti 32; 2. Lauda 25; 3. Reutemann 23; 4. Andretti 22; 5. Hunt 9; 6. Fittipaldi e Mass 8; 8. Depailler 7; 9. Peon 6; 10. Nilsson 4; 11. Regazzoni, Zorzi, Watson e Jarier 1.

FERODO
FORMULA 300
il cuore dei vostri freni

Decisa ■■ 4 set la finale degli Internazionali di tennis ■ Roma

Gerulaitis infrange il sogno di Zugarelli

Uno stiramento ■■ influito ■■ rendimento dell'azzurro - Il titolo femminile è andato alla statunitense Janet Newberry

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 22 maggio.

■■■■ il tennista «by night». Smentisce chi lo voleva otomo secondo (quattro volte finalista quest'anno in tornei del W.C.T., sempre sconfitto), smentisce chi lo riteneva poco adatto ai campi in terra rossa. Vince sotto il sole cocente, sta in campo per quattro lunghissimi set protrattisi per 3h5 ore e quaranta minuti. Vitas Gerulaitis, l'ultimo dei tennisti gaudenti ed ottiene la consacrazione a grande campione. L'avversario, l'azzurro Tonino Zugarelli, non riesce ad imitare Panatta, Stasera alla via Cassia dov'è nato e a Mentana, vicino a Bracciano dove ha investito i soldi guadagnati con il tennis in una villetta con vigneto, non ci saranno le grandi feste che spettano al vincitore del Foro Italico, ma si brinderà lo stesso con «cannellino» genuino alla bella prova del coraggioso Tonino.

Uno stiramento al tricipite della spalla destra, procuratosi nel ■■■■ degli ultimi ■■■■ del match ■■■ Dent, non gli ha fatto chiudere occhio. Stamattina, quando ■■■no ha provato ad allenarsi, non riusciva ad alzare il braccio senza avvertire fitte lancinanti. Ha fatto ricorso allora al dott. Sanilli, protagonista di alti miracoli muscolari con ■■ atleti azzurri (le medaglie di Klaus Dibiasi, la resurrezione di Bertolucci nel miracoloso doppio di Davis contro l'Australia). Così un quarto d'ora prima di entrare in campo, a Zugarelli il sanitario ha iniettato nella parte dolorante, sei cmc. di novocaina. E Tonino ha così potuto giocare alla pari con il quotato avversario, dopo un inizio stentato più per motivi tattici e psicologici, che per il malanno:

«Speravo di andare al quinto set — confida soddisfatto per la prova. ■■■ ■■ una punta ■ amarezza ■■ ■ risultato, *Tonino — se vincevo il quarto set ero convinto di poter aggiudicarmi anche il match. Ed incominciava ad accusare la stanchezza, io invece non avevo più remore per ■ spalla. Non sentivo niente ed avevo il morale molto alto dopo l'avvio stentato. Invece la sorte non mi ha assistito: quando nel quarto set ho avuto il vantaggio di un break sono stato tradito da due lelai rimbalzi e da un doppio fallo. E subito dopo, quando nel dodicesimo gioco ho avuto a disposizione ■■ set palla■ non ho avuto mai l'abilità di ■■■ a segno una prima palla di servizio. Sulla mia seconda battuta, Gerulaitis, pur provato, ■ rispondeva a vanire a rete molto bene e ■■ ■ avuto scampo. Lui è stato molto bravo ■ quei momenti decisivi ad attaccare senza sbagliare, ma io non ho avuto la fortuna dalla mia parte. Poi sul tie-break non ho avuto scampo».*

Proprio così. L'inizio era stato nettamente ■■ il giovane statunitense ■■ si aggiudicava il primo set per 6 a 2, ben rodato dalla formalità della prosecuzione del match sospeso la sera prima con Gottfried, liquidato in due rapidissimi giochi (il mattinata. Ma verso la metà ■■ secondo ■■■, Zugarelli entrava in partita, cominciava a servire senza timori alle spalle, giocava tatticamente meglio con quei colpi soffici ■■ quali Gerulaitis si trovava a malpartito, scendeva a rete ■■■ maggior frequenza.

Ottenuta per tre volte il break in anticipo sul rivale, ma ogni volta restituiva il favore, senza prendere mai il vantaggio determinante ed al tie-break Gerulaitis si aggiudicava il set per 7 punti a 2. Ma nel terzo, Gerulaitis subiva un calo fisico, Pativa, lui quel albino. Il caldo intenso, la luminosità accecante del Foro; le gambe non ■ permettevano più di conquistare la rete con la rapidità necessaria e Zugarelli lo costringeva a giocare le volée basse di rovescio che sono il punto debole del ■■ eccellente repertorio. Era 6-3 per Tonino.

■■■ ripresa la svolta cruciale del match. La sorte che aveva fin qui aiutato Tonino, gli voltava improvvisamente le spalle quando ormai il pubblico nemo cattivo del solito con lo straniero, già pregustava ■■ quinto set decisivo della sua festa. pronto a fare la festa ■ giovane statunitense. Ma Vitas mostrava carattere ■■ era assistito ■lla buona sorte. Una giu■■ ricompensa, in fondo, per essersi accaparrato a peggio una penale di ■■ 19 mila dollari per avere disertato un incontro del torneo juniorcità statunitense (W.T.T.) per di onorare la firma con Sergio Tacchini ■ cui vesta gl'indumenti da gioco.

«Ho un contratto — spiega Gerulaitis — con il W.T.T. che ho tradito per giocare a Roma, ■■ che ■■ devo rispettare. Però non posso negare che a questo punto mi piacerebbe giocare a Parigi cercando di imitare Borg e Panatta che ■■■ realizzato l'en plein nello stesso anno. Poi mi preparerò bene per giocare al massimo il torneo di Wimbledon a Forest Hills. Qui a Roma, dovendo pagare 19 mila dollari di penale al W.T.T. ed avendone vinti 21 mila, quello che rimane è servito per fare la shopping a per brindare ■■■■ ■■ al Jet'O. Mi sarà consentito divertirmi questa sera, no?».

Il titolo femminile è stato vinto dalla ventiquattrenne statunitense Jane Newberry, ■■■ cosl■■acca Renata Tomanova, a confermare l'annata d'oro degli statunitensi al Foro Italico. In campo maschile un tennista statunitense non vinceva a Roma dal lontano 1960, quando si affermò ■■■y ■■■ Kay; in campo femminile il ricorso è più recente. Chris Evert vinse infatti al Foro Italico ■■■ 1975.

■ finale del doppio valeva quasi ■■ titolo mondiale poiché Gottfried-Ramirez e Stewart-McNair sono oggi le due coppie più forti del mondo. L'incontro ha confermato, ed è un peccato, che la maggior parte dei giocatori trascurino questa specialità attratti dai maggiori premi dei singolare. Qui a Roma, infatti, solo quattromila dollari a testa sono toccati ai vincitori.

La stupenda finale odierna ha confermato anche che il doppio è davvero un altro gioco rispetto al singolare. Difatti, due giocatori modestissimi ■ singolare quali Stewart e McNair riescono a formare una coppia così forte da tenare ■■■ a due eccezionali singolaristi come Gottfried e Ramirez, grazie soprattutto a un eccezionale allistamento e a una non comune capacità di muoversi in sintonia durante gli scambi al volo. La finale è stata combattu■■■ e alla fine hanno prevalso Gottfried-Ramirez in tre set.

Rino Cacioppo

Risultati. Singolare maschile. Finale: Gerulaitis (Stati Uniti) b. Zugarelli (Italia) 6-2, 7-5 (7 ■■ 3-8, 7-5 (7-5). Singolare femminile: Finale: Newberry (Stati Uniti) b. Tomanova (Cecoslovacchia) 6-3, 7-5 (7-3).

Doppio maschile, finale: Gottfried-Ramirez, battono Stewart-McNair 6-7 (2-7), 7-6 (7-5), 7-5.

OCCASIONI TUTTEMARCHE
Vi interessa un'auto d'occasione (con garanzia scritta) a un prezzo d'occasione?
Può essere vostra con un piccolo ■■■■■ e una tranquilla rateazione.
I Concessionari Renault del Piemonte

DECINE DI MILIARDI DI DANNI SOPRATTUTTO IN PIEMONTE

La piena lascia fango e rovine

POLESINE ALLARME CHIUSI TRE PONTI

Rovigo, ■ maggio.
■ ritorno del ■ tempo ■ ■ ■ Veneto sta favorendo il ■ ■ ■ ■ acque ■ Po, nel Polesine, sdrammatizzando così ■ situazione che negli ultimi giorni ■ provocato apprensione. Se ■ si avranno nuove precipitazioni, l'ondata massima di piena del fiume, che ■ il Polesine nella serata di domani, non dovrebbe ■ ■ danni.

Il ■ civile ■ Rovigo ha comunque disposto che ■ argini siano controllati notte e giorno per poter ■ ■ prontezza ■ eventuali infiltrazioni o fontanili.

■ livello delle acque ■ salito ■ ieri ■ ■ centimetri l'ora all'idrometro di Castelmassa, di cinque centimetri a Polesella e di un centimetro e mezzo a Cavanella, alle foci del fiume. ■ ■ sono stati chiusi, a ■ precauzionale, tre ponti: a Curicchi, a Corbola ed a Polesella. (Ansa)

Desolazione a due passi da Torino: le campagne a ridosso della tangenziale di Moncalieri, e case di Perrero «corrose» dalle acque (Foto Ilodo e Salvaggione)

Perrero. ■ spala nel fango per liberare le ■ (Foto Bosio)

L'onda in Lombardia

Mantova, 22 ■ .
L'onda ■ piena che interessa il Po e di ■ anche il Basso Mincio ed i laghi che circondano la ■ di Mantova dovrebbe raggiungere il ■ massimo nel territorio mantovano nella giornata di domani. Queste ■ le previsioni dell'ufficio ■ Genio civile che ■ ■ per ora l'evolversi ■ situazione. Previsioni che dovrebbero ■ rispettate sempre che, si intende, ■ piova ancora.

Il tempo comunque nel Mantovano è migliorato sensibilmente, anche se non sembra essersi ■ definitivamente al bello. Ecco qui di seguito le rilevazioni idrometriche di ■ relative al Po e agli altri ■ ■ interessano la provincia di Mantova. All'idrometro ■ ■ (foce Ticino) il Po stava calando ■ 18 di oggi ■ ■ all'ora ed ■ sotto il segnale di guardia di 35 centimetri; a Viadana, ■ ■ 19, il fiume ora a ■ 4,84, aumentava di un centimetro e mezzo all'ora e superava in quel momento il segnale di guardia di 94 centimetri.

A Roncocorrente (Sergnaforte) si era a 6,89: 69 centimetri sopra la guardia con ■ incremento orario di tre centimetri. A Revere ■ rilevazione alle ore 18 dava metri 7,17, contro i sei metri della guardia, quindi il Po superava ■ un metro e 17 centimetri il segnale ■ pericolo, ■ ■ di quattro centimetri all'ora.

Secondo i calcoli dei tecnici l'onda di piena dovrebbe raggiungere il ■ culmine domani nel Mantovano e precisamente nel tardo pomeriggio; il livello massimo generale dovrebbe essere ■ un metro sopra i vari segnali di guardia. La situazione comunque non desta ■ preoccupazioni.

Il fiume Oglio continuava ad ■ solo all'idrometro di Campitello, quello più a valle, ■ a Marcaria e ■ accennavano ad ■ diminuzione oraria rispettivamente di ■ e ■ un centimetro. ■ Campitello, invece, l'incremento era di un ■ centimetro all'ora e l'acqua si trovava a ■ centimetri sopra il segnale di guardia posto a quattro metri. Il Chiese a Bizzolano, sempre ■ ■ ■ oggi, diminuiva ■ un ritmo di due centimetri e mezzo ■ ■ era già sceso ■ la guardia. Il Mincio, infine, a monte di Governolo aumentava sempre alle 16, ■ quattro centimetri l'ora, risentendo ■ rigurgiti di Po. A Formigosa, dove esiste sbarramento protettivo ■ il ■ Mincio e i laghi di Mantova, il livello del lago inferiore superava ■ ■ metro e ■ quello ■ Mincio. Le pompe ■ locale stabilimento idrovoro erano sempre in funzione e lo resteranno anche ■ per cercare di scolmare l'acqua eccedente.

A Ponte Ariotto, corrispondente a Porto-Catena, la strada del lungolago Gonzaga, nella ■ parte più bassa, è stata ■ da diciotto centimetri d'acqua e pertanto il transito ha dovuto essere interrotto.

Paolo Ruberti

Si cercano (forse invano) cinque vittime della piena

Nel Pellice e in Germanasca le valli più colpite dall'alluvione

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 22 maggio.

Quasi tutto il ■ ■ Bibiana era oggi ai funerali ■ Giuliano Bertalotto, il giovane travolto dal crollo del ponte sul Pellice. La salma ■ ■ Manfroy, ■ partita invece per Belluno dove sarà sepolta nella tomba ■ famiglia. Per tutta ■ giornata sono continuate invano le ricerche degli altri cinque dispersi. Sono state impegnate unità cinofile dei carabinieri, cinquanta alpini, dozzine di volontari della zona, che hanno fatto la spola lungo ■ ■ ■ fiume, ■ l'aiuto ■ due elicotteri dei carabinieri che in tre giorni hanno compiuto oltre sessanta ■ ■ volo portando soccorsi di ogni genere, volando il più delle ■ ■ condizioni di tempo proibitive.

Di tutta ■ provincia di Torino le valli del Pellice e Germanasca ■ ■ sono senz'altro le più colpite, ■ in particolare porterà ■ lungo i segni dell'alluvione; il crollo ■ ponte, come quello di Garzigliana, che collega la zona ■ Bricherasio, tutto ■ Pinerolese e Torino, costringerà almeno seimila lavoratori (compresi i comuni ■ ■, Bagnolo) ■ un giro enorme per raggiungere i posti di lavoro (Fiat, ■ o le industrie tessili ■ ■serno) passando per Cavour, Villafranca P., Vigone. In più ■ piena ■ spazzato via un argine in pietra lungo oltre due chilometri, che incanalava l'acqua (attraverso un recolare percorso detto ■ Buco del Diavolo) utilizzata per l'irrigazione delle campagne di Bibiana, Bagnolo e Cavour e ■ ■ aziende industriali.

«Il paese ■ ha fogne — aggiunge il sindaco Osvaldo Fornero — ■ tutti gli scarichi neri ■ riversavano in questa bialera che ■ è ■. Col caldo ■ arriva sarà un problema serissimo». Numerose ■ del paese che usavano l'acqua per ■ produzione, ■ domani saranno ■ ■ difficoltà: la filatura Bassotto (150 ■ rai), ■ distilleria Novarina dei fratelli Pegone, officine meccaniche e artigiani vari.

■ quanto riguarda le ricerche dei dispersi, il capitano Giuntella, comandante il nucleo elicotteri dei carabinieri ha detto che purtroppo non ci si aspetta ■ trovare dei corpi; ■ fruga fra i detriti, rami e tronchi ■ nificati ■ rocce ■ dalla corrente, ■ trovare ■ resti. Ieri pomeriggio ■ venuti alla luce una giacca, un impermeabile, ■ ■ saranno mostrati ■ parenti per l'eventuale identificazione. Anche i vigili del fuoco ■ presenti ■ modo massiccio ■ almeno un centinaio ■ uomini provenienti, oltre che da Torino, da ■ lano, Genova, Vercelli, Alessandria operando oltre che ■ valli pinerolesi, in val ■ Susa, ■ cui diamo notizia a parte.

Il sole ■ facilitato ■ operazioni di soccorso, e la situazione ■ ■ lentamente normalizzando dappertutto; ■ che in val Germanasca, le frane ■ in movimento a monte di Perrero, duramente colpito da tonnellate ■ fango ■ che hanno invaso decine di abitazioni, si ■ fermate e ■ spera che ■ ■ il disastro si fermi qui. Oggi ■ previsto — ■ è ancora stato deciso dove — una riunione ■ sindaci dei paesi interessati dai danni, che decideranno ■ prime misure ■ prendere; ma soprattutto si tenterà ■ fare un primo bilancio delle ■ pubbliche andate distrutte che difficilmente potranno ■ quantificate ■ ■.

Oltre strade, ponti, muri ■ contenimento, ■ ■ stati danneggiati acquedotti (in alcuni ■ le ■ potrebbero rimanere nascoste chissà quanto), linee elettriche e telefoniche, strade poderali; senza contare i danni alle colture. Il fieno ■ centinaia ■ ettari non potrà essere raccolto, ■ gravissime ripercussioni sugli allevamenti. Tra le aziende industriali maggiormente colpite ■ Filsela (ex Gutermann) di Perosa Argentina, il cui stabilimento è ■ invaso dalle ■ ■ ■ Chisone. La produzione è ■ e i danni, ■ occhio e croce, sono superiori al mezzo miliardo.

Renato Scagliola

■ — *Va migliorando la situazione in Valle di Susa, dopo una settimana di piogge e disastri. Ovunque si lavora per ripristinare strade, togliere le frane, sistemare le abitazioni. I vigili ■ fuoco ■ Susa, Bussoleno, ■ dove, Almese, Torino, Vercelli e ■ altre ■ sono stati ■ a dura prova. E' ripreso il transito sulla statale ■ del Moncenisio, interrotta da frane. Sempre interrotta in ■ la statale 24 del Monginevro a Bussoleno ed alla periferia di Susa, travolta dal rio Gelassa. L'acqua continua ■ invadere in certi tratti le via ■ Susa. Occorrono mezzi: ruspe ed escavatrici sono impegnate in questi giorni in ■ comuni. ■ stato vuotato il camion francese carico ■ ■ tonnellate ■ trialilamina e dimetilamina, sostanze altamente tossiche ed esplodenti ■ contatto dell'aria, che ■ ■ rovesciato ■ un'imprudenza dell'autista ■ ha voluto transitare ■ strada dissestata.*

La ■ di Susa ha ■ maggior parte ■ quartieri senz'acqua potabile essendo stato danneggiato l'acquedotto.

Terrore ■ ■ a ■ ■ val Cenischia. «Abbiamo visto ■ montagna muoversi, seguita ■ un boato e la valanga scivolare verso le case, spuntando dalle nu■. Chi ha potuto ■ scappato», raccontano ■ paese. Da duemila metri s'era infatti staccata una valanga ed infilando il ■ Tur è giunta fino alla periferia ■ ■. La ■ nevosa è alta cinque metri e lunga 500. Vi è il

LA CALVIZIE ELIMINATA
SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO

I centri anticalvizie Svenson sono in grado di eliminare la calvizie o il diradamento dei capelli, sia nell'uomo che nella donna, con un procedimento che infoltisce i capelli rimasti degli interessati: ciò può avvenire in una seduta o progressivamente, cioè in due o tre sedute. Dopo aver "ricapacitato" una capigliatura normale potrete fare lo shampoo, la doccia, nuotare e le donne potranno fare la permanente, la tinta, ecc. cioè: tutto ciò che facevate quando la Vostra capigliatura naturale era integra. Visto che ogni tipo di calvizia e diradamento presenta caratteristiche diverse, è necessario un esame approfondito del cuoio capelluto e dei capelli rimasti ed i nostri tecnici, altamente qualificati, Vi dimostreranno come si può "ricapacitare" la capigliatura di un tempo, sempre che nel Vostro caso ciò sia fattibile. Quanto le potrete sapere dopo l'esame, gratuito e senza impegno, per il quale è sufficiente telefonare oggi stesso e fissare un appuntamento a prescelta di persona al centro Svenson a Voi più ■.

Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30
lunedì mattina chiuso

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.75 - 78.50.66
TORINO Via G. Vioti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.32.66
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
VERONA Via Frattini, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA V.le Gazzi, 8/20 - Tel. 58.72.92
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 68.66.71
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.08.51
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.06
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.08.43
ANCONA C.so Mazzini, 122 - Tel. 56.571
LUGANO (Lorale) Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.56.66
ZURIGO Becker Strasse, 2 - Tel. 01 - 23.76.39

© 1977 Art. VIBA

sete, cotoni, lini,
disegni ALTA MODA'77
FOLTRAN
LIQUIDA
a prezzi INCREDIBILI!
via c. alberto 29 (ammezzati)
tel. 547.339 Torino

Eccezionale per tutti i lettori di
OGGI
in regalo

in uno splendido volume di circa 200 pagine con 425 illustrazioni, unico nel suo genere, i fatti più importanti e le immagini più significative che hanno caratterizzato la nostra esistenza dal dopoguerra ai giorni nostri

in tutte le edicole
OGGI
è un periodico Rizzoli

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOCARRI Fiat 643 3 assi ribaltabile ... Chambave (Ao).
AUTOMERCATO ...
A112 dal 71 beige A112 del 73 blu ... Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5555.
BMW ... via San Donato 79.
CAMIONCINI Diesel 615 ... Corso Turati ...
CITROEN CX 20 mila km ... telefono 591.901.

COMPERIAMO
subito ogni tipo di auto al massimo prezzo. Autodesideri, corso Grosseto 77.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti ... Autocommercio, corso Orbassano 72.

COMPRO vetture furgoni e camioncini anche se sono da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.345.

CONTANTI
subito compreriamo autovetture tutte marche, non sinistrate ... Giulio Cesare 188. Telefonare 203.1971.

DIESEL Peugeot 204 familiare fine 73 bianca unico proprietario. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5555.
DIESEL Peugeot 204 familiare anno 76 bellissimo impianto radio vendo. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.252.
FIAT 124 sport coupé 1600 anno 73 ... Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.252.
FIAT 125 special ... Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.252.
FIAT 125 Special poco usata ... privato vende. Telefonare 771.490.
FULVIA Zagato 1.3 blu del 71 ... Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5555.
FURGONE 750 doppia porta 1967 ... corso Sebastopoli 227.
LANCIA Beta 1.6 1975 ... Telefonare 884.951 ufficio.

MERCATO AUTOCARRI PELLIZZARI F.LLI
OM/70 furgone ... Telefonare 725.864 725.746 corso Francia 30 di Collegno (To).

MERCATO AUTOCARRI
... Pellizza Fratelli, telefoni 725.864 725.746, corso Francia 10 di Collegno.

PASTORINO corso Sebastopoli 227 ...
PEUGEOT 204 ...
PORSCHE Volkswagen ... Automarkets corso Grosseto 318, telefono 739.5555.

PREZZI IMBATTIBILI
...

PRIVATO vende bellissima Alfetta 1600 ... Telefonare 772.151.
RENAULT concessionaria SUIMA corso G. Cesare ...
ROVER TC 2000 ...
...

SEMESTRALI
...

TRE VANTAGGI
...

VASTISSIMO assortimento ... Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5555.
VENDIAMO ...
VOLKSWAGEN maggiolino ... Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.252.
VUOI una Lancia Fulvia? ... corso Agnelli 22, telefono 326.252.

100 COMMERCIALI
...

100 COMMERCIALI
... Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5555.

100 COMMERCIALI
... Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5555.

16 Motocicli

A.A. KAWA 900 ... Telefonare 207.204.
OCCASIONISSIMA ...
SUZUKI 125 ... Ufficio 263.818/50/58 Torino.

18 Acquisto alloggi

A. ORGE acquistare privato ... Tel. 838.464.
A Torino società immobiliare acquista ... Tel. 326.648.
ABBISOGNA ... Telefonare 759.784.
ABBISOGNAMI ... tel. 682.669.
ABBISOGNAMI ... Tel. 599.657.
ACQUISTASI ... 549.800.
ACQUISTIAMO ...
[redacted]**ISTIAMO** ... Telefonare 535.906.
ACQUISTO ...
ARTIGIANO compro alloggio ...
CASABIANCA ...
CERCASI acquistare alloggio libero in Torino ... Tel. 532.409.
FISIM ... Telefonare 585.902 581.759.
G. FREA studio tecnico immobiliare ... 300.565.
IMPORTANTE società finanziaria ...

SNIM
... Telefonare ... 011 586.567

INSEGNANTE ... Tel. 747.801.
PAGANDO ... Tel. 372.274.

SABATELLI IMMOBILI
... Telefonare 655.558.

SPOSI comprano solo da privato alloggio in Torino ... tel. 669.802.

VUOI VENDERE
un alloggio una casa un rustico in città o in montagna? CASALEGNO & C. ... corso Regina Margherita 7.

19 Vendita alloggi

A. AFFARONE ...
A. ALLOGGIO ...
A. SENIM vende ...
A. SERIM ...
A. SERIM ...
A. SERIM ...
ABBIAMO ...
ABITABILE ...
ABITABILE ...
ADIACENTE ...
ALLOGGI ...
[redacted]**OGGIO** ...
ALLOGGIO ...
ALLOGGIO libero Porta Nuova ...
APPARTAMENTI ...
ATTICO ...
CASA ...
CASABIANCA ...
CASELLE ...
CASETTA ...
CAVA ...
CENTRALEDILE ...
CENTRALEDILE ...
CENTRO storico ...
CONSULEDILE 555.522 ...

Mini De Tomaso.
Guardatela bene di fronte perché da oggi [redacted] vedrete soprattutto di dietro.

E [redacted] è un'esagerazione. La nuova Mini De Tomaso ha la potenza, lo scatto, la grinta dei cavalli di razza.

I suoi oltre 160 Km/h, i 77 cavalli, le ruote da [redacted] pollici [redacted] mezzo, il Km da fermo in 32,5 sec., [redacted] dicono già molto di lei. Non per niente "questa" Mini si chiama De Tomaso.

La sua riserva di potenza, la [redacted] agilità, la sua frenata sicura [redacted] sono doti che si apprezzano moltissimo nei momenti di bisogno.

Vai subito [redacted] provare la Mini De Tomaso.

Scoprirai che guidare può essere [redacted] piacere.

INNOCENTI

Mini De Tomaso. Ne riparliamo al primo sorpasso.

CONSULEDILE 555.522 ...
COOPERATIVA ...
CORSO Frescot ...
CORSO Francia Collegno ...
CORSO Vittorio ...
CROCETTA ...
GABETTI ... (numerous listings) ...

IPI ...

LIBERO ...

MIRAFIORI
...

MONCALIERI ...
PRIVATO ...
RIVALBA ...
TAIT ...
UTIP ...
VENDESI ...
VENDO ...
VIA Mazzini ...
VIALE Thovez ...
VILLA ...
ZONA ...

CERCASI ...
GABETTI ...
IMPIEGATI ...

IDEAL CASE
...

RAGIONIERE ...

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO ...
A. AMMOBILIATO ...
AFFITTASI ...
AFFITTO ...
APPARTAMENTINI ...
NONE ...
PIED-à-terre ...
SEMICENTRO ...
SOFFITTA ...
UFFICIO ...
VILLE ...

20 Domande affitto

A. ABBISOGNA ...
CERCASI ...

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO ...
IMPRESA ...

26 Igiene e terapia

STUDIO ...

30 Scuole e istituti

ANTOINE ...

33 Matrimoniali

AGIATA ... **BENESTANTE** ... **COMMERCIANTE** ... **DIPLOMATA** ... **DISTINTO** ... **DIVORZIANDO** ... **DIVORZIANDO** ... **DIVORZIATO** ... **GENITORI** ... **GIOVANILE** ... **INSOFFERENTE** ... **MEDICO** ... **PIEMONTESE** ...

POSSIDENTE ... **QUARANTENNE** ... **BIONDA** ... **BIONDA** ... **VEDOVA** ... **VEDOVA** ... **VEDOVO** ... **VEDOVO** ... **VEDOVO** ... **VEDOVO** ... **36ENNE** ... **27ENNE** ... **31ENNE** ... **33ENNE** ... **34ENNE** ... **35ENNE** ... **38ENNE** ... **45ENNE** ... **47ENNE** ...

36 Nautica

ACQUISTASI ... **BARCA** ... **CANOTTI** ... **CANOTTO** ... **EURONAUTICA** ... **NOVITA'** ... **OCCASIONI** ... **PRIVATO** ...

38 Animali e veterinaria

CANE ...

44 Libri, librerie

COMPRO ...

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. L. ... **A. LIRE** ... **A IMPERIA** ... **AL** ... **ALBENGA** ... **CASA** ... **CASA** ... **CASA** ... **CASCINA** ... **CASETTA** ... **PRIVATAMENTE** ... **PRIVATO** ... **PRIVATO** ... **RUBIANA** ... **RUBIANA** ... **RUSTICO** ... **SAMPEYRE** ... **TAORMINA** ...

VAL di Susa ... **VALLI** di Lanzo ... **VENDESI** ... **VENDESI** ... **VENDO** ... **VILLA** ... **VILLAGGIO** ...

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

LOANO ... **RIMINI** ...

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO ... **CATTOLICA** ... **CATTOLICA** ... **CATTOLICA** ... **CESENATICO** ... **CERIALE** ... **CHIANCIANO** ... **HOTEL** Le Nazioni ... **LAIGUEGLIA** ... **MONTESILVANO** ... **PIETRA LIGURE** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **RIMINI** ... **SPOTORNO** ... **VARAZZE** ... **VARAZZE** ...

[redacted] Informazioni

INFORMITALIA ...

51 Occasioni

CENTRO ... **CONFEZIONI** ... **MONTONEROS** ...

52 Varie

A. ACQUISTA ... **ACQUISTA** ... **DENTIERA** ... **DIVISETTE** ... **SVENDESI** ... **VENDO** ...

HIGH INCOME OPPORTUNITY

International firm with offices and plant in Luxembourg needs individual to call on business and industry.

Opportunity for unrestricted earnings plus cash bonuses. Airmail reply in English to: International Sales Dept. IT-1 P. O. Box 711 Fort Worth, Texas 76101 U.S.A.

i cinque servizi Fisim

acquisto [redacted]
Acquistiamo [redacted] e alloggi liberi in Torino pagando il 50% in contanti al compromesso (subito) e il restante 50% all'atto (dopo 2 mesi).

[redacted] immobiliare
Chiediamo l'autorizzazione a trattare [redacted] vendita dell'immobile a condizioni [redacted] reciproco interesse.

consulenza tecnica e legale
Ogni problema di natura finanziaria, fiscale, tecnica, sono a nostro carico.

permuta
Acquistiamo il vostro appartamento e ve ne proponiamo un'altro adeguato alle vostre esigenze. Telefonateci.

amministrazione [redacted]
Curiamo l'amministrazione di stabili piccoli e grandi. [redacted] garanzia la nostra esperienza.

[redacted] Finanziaria Immobiliare
Fisim s.p.a.
10128 Torino - Corso Turati, 11/c - Tel. (011) 585 902 / 581 759 Filiale di Milano: 20122 [redacted] - Viale Bianca Maria, 45 - Tel. (02) 708 800 / 784 732 [redacted] di Roma: 00187 Roma - Via Piemonte, 32 - Tel. [redacted] 485 753 / 483 480

L'inglese Zeuner dal Rodano a Torino

Come Annibale, passerà le Alpi con gli elefanti

(Dal nostro inviato speciale)
Hereford, 22 maggio.

Lo chiamano tutti Annibale, anche se il suo nome vero è Wolfgang Zeuner. E' un inglese di origine tedesca, figlio [illegible] un celebre naturalista, e con [illegible] serie [illegible] «hobbies» che fanno di lui un personaggio curioso. La sua passione più impegnativa è per le auto d'epoca: ha una Bugatti del '37 e tre Ferrari da corsa, che regolarmente iscrive alle corse [illegible] vetèrane. L'hobby per la meccanica lo [illegible] addirittura spinto ad [illegible] in un'officinetta dove [illegible] costruiscono soltanto «pezzi unici» [illegible] l'industria e per gli appassionati di auto vecchie, ma questo non gli impedisce di mettere a frutto la sua laurea in zoologia e geologia, con articoli per riviste scientifiche, [illegible] che se il pane e salame della vita (pane e burro, dicono [illegible] inglesi) glie lo dà [illegible] allevamento di pecore vicino a Hereford, cittadina inglese quasi al confine con [illegible] Galles, celebre per le sue [illegible] razioni bovine ma soprattutto, in questi giorni di tripodio juventino, [illegible] la squadra di calcio in cui ha militato a lungo John Charles dopo il suo rientro dall'Italia.

Perché lo chiamano Annibale, Semplice: Wolfgang [illegible], 43 anni, amante della montagna e della storia antica, ha deciso di fondere queste due altre passioni con il [illegible] gusto dell'avventura: a ottobre calcherà le orme [illegible] Annibale e attraverserà le Alpi con una schiera di e[illegible]. Ne porterà sei e non 37 come il suo antesignano fece nel 218 a.C., portera [illegible] e [illegible] guerra; ma sarà sempre un viaggio in condizioni proibitive, con due metri di neve, dalla valle del Ro[illegible]o a Torino.

L'impresa durerà due settimane, compresi i giorni [illegible] riposo, [illegible] ripetere esattamente anche i tempi della traversata di Annibale: gli elefanti e i loro cinquanta accompagnatori partiranno [illegible] Livron, sul Rodano, dopo avere trascorso cinque settimane (dal primo settembre) nelle Alpi francesi, impegnati in allenamenti d'altitudine. La traversata avverrà neanche [illegible] Monviso, sul Col de la Traversette, altitudine [illegible] metri. [illegible] la strada che, secondo numerosi studiosi e anni di sopralluoghi [illegible] dallo stesso Zeuner (da nove anni prepara l'impresa), corrisponderebbe a quella in[illegible] [illegible] testi di Tito Livio e di Polibio.

Gli elefanti, [illegible] esemplari femmina [illegible] Wolfgang Zeuner ha scelto di persona in Thailandia, [illegible] poi sul versante italiano toccando Grissolo e costeggiando il Po fino a[illegible]. «A quel punto — dice Zeuner — *vorremmo proseguire per Torino,* [illegible] *lasciare Annibale* [illegible] città romana [illegible] esisteva ancora, c'era un villaggio di indigeni, ndr), *ma molto dipenderà dalle condizioni del traffico stradale. Gli elefanti* [illegible] *Annibale non avevano* [illegible] *spartire l'asfalto con macchine e autocarri: non voglio sottoporre i miei a uno sforzo eccessivo dopo la fatica della traversata alpina».*

Quella di Zeuner è una spedizione quanto mai complessa, anche se questo Annibale nato in Inghilterra è riuscito a contenere i costi in 130 mila sterline (quasi 200 milioni di lire), coperti quasi totalmente da contratti pubblicitari. «*Vendo spazio* — [illegible] *sugli autotreni che accompagnano* [illegible] *gli elefanti, sulle Land-Rover, su tutti i veicoli di accompagnamento».* E aggiunge, [illegible] celare qualche speranza: «*Ha ancora spazio disponibile:* [illegible] [illegible] *che questa pubblicità* [illegible] *interessi anche a qualche azienda italiana, considerando che* [illegible] *il mondo televisivo e giornalistico seguirà la mia avventura?».*

Sbaglierebbe, tuttavia, [illegible] credesse a un'iniziativa [illegible] merciale. Zeuner ha propositi quanto mai seri. Il suo viaggio vuole, anzitutto, confermare con l'esperienza diretta (ed eventualmente con la raccolta di reperti archeologici) la teoria sul percorso di Annibale, dimostrando che il condottiero cartaginese era veramente passato su uno dei colli più [illegible] delle Alpi. [illegible] c'è anche un obiettivo più strettamente scientifico: in collegamento con il dipartimento di [illegible]logia dell'università di Oxford, Zeuner studierà [illegible] per mezzo di sensibilissimi apparecchi di rilevazione e radio trasmittenti [illegible] comportamento dei sei elefanti sotto sforzo, alle diverse altitudini.

«Gli elefanti — [illegible] Zeuner — *sono animali ancora piuttosto sconosciuti, e riteniamo che questa sia l'occasione più adatta per scoprire tante cose sul loro comportamento di fronte a una serie di svariate circostanze,* [illegible] *e lavorative. I microstrumenti appropriati per questa indagine, inoltre, consentiranno al World Wildlife Fund ed analoghe organizzazioni di registrare il modo di vivere delle specie di animali in estinzione. In altre parole, questo sulle Alpi può essere considerato un collaudo ufficiale per i nuovi apparecchi, che faranno registrare in laboratorio pulsazioni cardiache, pressione* [illegible] *sangue e temperatura durante la marcia attraverso il Col* [illegible] *Traversette».*

[illegible] un'impresa rischiosa per gli elefanti? Wolfgang Zeuner è convinto di no. Al seguito della spedizione, dice, ci [illegible] un veterinario [illegible] nella [illegible] dei «grossi mammiferi». «*Gli elefanti tailandesi* [illegible] *che ho scelto* — aggiunge — *sono* [illegible] *una razza particolarmente robusta, abituata a lavorare* [illegible] *alta quota. E* [illegible] *molto simili* [illegible] *quelli usati da Annibale. Ripeteremo tutto* [illegible] *allora. Anche le condizioni climatiche* [illegible] *fine ottobre, in* [illegible] *documenti dell'epoca* [illegible] *facendo correzioni per* [illegible] *sopravvenute* [illegible] *fiche di calendario, dovrebbero essere identiche. Niente paura, riuscirò* [illegible] *traversata* [illegible], *per le feste dei Santi o subito dopo i miei elefanti marceranno nelle* [illegible] *di Torino».*

Fabio Galvano

Wolfgang Zeuner su [illegible] degli elefanti tailandesi

Produzione-inflazione

Rompere la spirale

Tra i miti e le leggende dell'antichità c'è [illegible] che il «lettino» di Procuste, un bandito [illegible] ten n'erano anche [illegible] rai), che aveva l'imperdonabile abitudine di mettere i suoi ospiti, colti per strada, in una specie di letto: se erano troppo lunghi li accorciava, se troppo corti li stirava, fino a portarli alla misura giusta. Anche l'Italia, in fatto di quanto si sostiene negli ultimi [illegible], si trova in un letto di Procuste, costituito dai conti con l'estero e [illegible] d'inflazione. Se il nostro sviluppo economico, in particolare la produzione industriale, ri[illegible] sotto un [illegible] livello, c'è la recessione, [illegible] [illegible] supera andiamo incontro a un disavanzo della bilancia dei pagamenti e ad un aumento del costo della vita insostenibili. Quindi, occorre frenarlo — e [illegible] di ampliarlo e di bloccare l'occupazione — con aumenti del costo del denaro, mutui, im[illegible], ed [illegible] disincentivi.

Alla resa dei conti, lo «sviluppo zero» può diventare un obiettivo da raggiungere, fa mi[illegible] [illegible] dei Procuste attuali, che non sono certo banditi come quello antico, perché ragionano ed [illegible] a fini [illegible] bene. Non c'è dubbio che l'andamento degli ultimi tre anni abbia dato ragione, almeno in apparenza, a questa teoria della crescita «a misura». Infatti, nel 1974, ad un aumento del 3,4 per cento del prodotto nazionale, del 2,5 dei consumi delle famiglie, del 4,3 della produzione industriale — il tutto in termini reali — hanno risposto un disavanzo della bilancia commerciale di [illegible] miliardi di lire (lire di allora, oggi sarebbero, oltre 9000 miliardi), un passivo della bilancia dei pagamenti con l'estero [illegible] 3588 miliardi e un rincaro della vita [illegible] 25,3 per cento, cifre tutte da primato negativo, almeno fino ad oggi. Nel 1975, grazie — si fa per dire — alle [illegible] [illegible] prodotto nazionale del 3,5 per cento (la prima in trent'anni), dei consumi privati dell'1,4, della produzione industriale del 9,2, hanno risposto un contenimento del disavanzo commerciale entro le cifre di 2329 miliardi di lire, [illegible] passivo della bilancia dei pagamenti in 1341 miliardi, e dell'aumento del [illegible] [illegible] vita nell'11,1%, cifre inferiori alla metà [illegible] quelle del 1974.

Controprova: nel 1976, con la ripresa del prodotto nazionale lordo, cresciuto del [illegible] per cento, dei consumi delle famiglie, saliti del 3,2, della produzione industriale, aumentata del 12 (sempre in termini reali, in quantità «fisica», al netto dell'inflazione), si è avuto un nuovo appesantimento del disavanzo commerciale con l'estero, che ha toccato i 5423 miliardi di lire, e un nuovo balzo [illegible] costo della vita, saliti [illegible] del 21,6 per [illegible].

Unica eccezione, la bilancia dei pagamenti complessiva, che ha chiuso il '76 con un passivo di 1627 miliardi, inferiore a quello del 1975, a causa del miglior andamento delle «entrate invisibili»: rimesse degli emigrati, turismo e, [illegible]to, movimento di capitali. Questa incrinatura nella regola di Procuste sembra si stia allargando — e speriamo che sia [illegible] — quest'anno. Infatti, [illegible] primo tri[illegible] [illegible] produzione industriale ha registrato un aumento del 10,9 per cento su quello dello stesso periodo del 1976, che era già di piena ripresa. E tuttavia la bilancia commerciale ha limitato il suo disavanzo di questi tre mesi a 1380 miliardi di lire, appena l'1,1 per cento più del 1365 miliardi del primo trimestre '76, quindi un disavanzo inferiore, se [illegible] tien conto dell'aumento dei prezzi. Quanto al costo della vita, si [illegible] avuta una crescita del 6,3 per cento, pari a un tasso d'inflazione annuo del 19 circa, contro il 7,8 dello stesso periodo del 1976, pari a un tasso d'inflazione annuo di quasi il 24 per cento. Se si tien conto del fatto che l'anno scorso l'aumento [illegible] del costo [illegible] vita è stato del 21,4 per cento, [illegible] di oltre 2 punti [illegible] di quello che si andava delineando nei primi quattro mesi, [illegible] è irragionevole spe[illegible] [illegible] nel 1977 si potrebbe contenere l'inflazione entro il 15 [illegible] [illegible]. Tanto più che aprile ha mostrato una tendenza [illegible] vivace dei prezzi, con [illegible] rialzo dell'1,1 per cento, finora l'aumento mensile più basso dell'anno, mentre nell'aprile 1976 il rincaro era stato del 3 per cento, il più forte, fino a quel momento, e successivamente superato solo in ottobre con il 3,4 per cento.

E' ancora [illegible] [illegible] affermare che ci siamo liberati dal letto di Procuste e che, finalmente, grazie a un aumento della produttività, cioè del [illegible] tra numero degli occupati e quantità della produzione, a un impiego più saggio della mano d'opera, degli impianti e dei capitali, a una flessione dell'assenteismo (meno [illegible] 9 [illegible] to nell'industria), e un più contenuto consumo di energia prodotta dalle sue varie fonti, abbiamo trovato la [illegible]ve per andare avanti senza uscire [illegible] binari. Possiamo, però, affermare [illegible] l'andamento finora è stato favorevole, che nella Comunità europea [illegible] largamente in [illegible] per [illegible] della produzione giornaliera media [illegible] l'industria e che la lira sul mercato dei cambi mostra una buona stabilità, trasformatasi negli ultimi giorni in [illegible] lieve ripresa nei confronti di monete forti come il marco tedesco e lo [illegible]ro, pur essendo [illegible] agl'inizi l'afflusso di valuta «turistica».

Le previsioni correnti [illegible] per un affievolirsi del ritmo nella produzione industriale. Lo [illegible] presidente [illegible] Confindustria, Guido Carli, si è e[illegible] [illegible] riguardo con molta cautela, e non intendiamo forzargli le parole. Vogliamo solo prendere atto che, almeno da alcuni mesi, i fatti dimostrano che la perversa spirale del aumento della produzione disavanzo con l'estero-inflazione si può anche spezzare.

Mario Salvatorelli

Anna bella edizione speciale

A partire da questa settimana, per cinque numeri, [illegible] uscirà in una nuova, prestigiosa veste editoriale: la rilegatura a dorso quadro, tipica delle grandi riviste internazionali [illegible] moda.

Servizi esclusivi, grandi concorsi, regali, su di un numero eccezionale [illegible] di pagine, accompagneranno questa ri[illegible]issima serie di Annabella

Nel numero in edicola
uno strepitoso [illegible]
500 giorni [illegible] vacanze gratis!

In ogni copia di [illegible] di questa settimana la scheda [illegible] partecipazione.

Anna bella è un periodico [illegible]

Grosso agente immobiliare della Liguria

Organizza una festa faraonica con un reddito di due milioni

L'incontro [illegible] più lussuoso albergo [illegible] Loano - Hanno partecipato [illegible] gli [illegible]ri Bongiorno, la Zanicchi, Noschese, professionisti e magistrati

Loano, 22 maggio.

([illegible]. m.) *Il più lussuoso albergo* [illegible] *Loano riservato per centinaia di invitati,* [illegible] *pranzo* [illegible] *con venticinque portate, innaffiato* [illegible] *champagne, protettori dalle tredici alle diciannove, ospiti d'onore Mike Bongiorno, Iva Zanicchi, Alighiero Noschese, l'orchestra «Il Decalogo»,* [illegible] [illegible] *Brian, ed* [illegible] *coro dei «Ragazzi di Genova» in* [illegible] *figura:* [illegible] *l'apparato di* [illegible] *festa faraonica organizzata dall'agente immobiliare Antonio Fameli,* [illegible] *anni, titolare di alcune* [illegible] *agenzie d'affari* [illegible] *Riviera e nei maggiori centri dell'Alta Italia,* [illegible] *occasione* [illegible] *prima Comunione* [illegible] *figlia Rita, di 9 anni.*

La cerimonia si [illegible] *celebrata stamane, alle 11,30,* [illegible] *chiesa degli Agostiniani* [illegible] *Loano.* [illegible] *bimba vi* [illegible] *giunta inondata di fiori, a bordo di una «130» grigio metallizzata.* [illegible] *tassativamente vietato a giornalisti e fotografi* [illegible] *accedere alla chiesa, e successivamente* [illegible] *sono chiuse anche le porte dell'Hotel Garden Lido, nel quale si è svolto il pranzo.*

Il fotografo dell'Ansa Aldo Campagnolo, che era riuscito ad entrare nel chiostro del convento, [illegible] *stato minacciato dallo stesso Fameli e invitato ad uscire:* [illegible] *sporto denuncia ai carabinieri,* [illegible] *sarà, quindi, una coda giudiziaria.*

Antonio Fameli, arricchitosi negli anni [illegible] *boom edilizio a Borghetto e nei vicini centri della riviera, poeta* [illegible] *mineiato facendo il bravaccio; oggi ha cointeressenze in molteplici società immobiliari. Ma* [illegible] *non gli ha impedito* [illegible] *denunciare, nel 1974, un reddito di* [illegible] *superiore di due milioni e mezzo,* [illegible] *giorni scorsi, quando si* [illegible] *reso conto che la sua* [illegible] *avrebbe sollevato scalpore, soprattutto in questo periodo di austerità, si è giustificato dicendo: «Due anni* [illegible] *mancata* [illegible] *moglie. Voleva preparare per la* [illegible] [illegible] *grossa* [illegible] *festa in occasione della sua prima Comunione: è creduto di ricordarla esaudendo questo suo desiderio».*

Antonio Fameli, negli ambienti che frequenta, è considerato un «duro», un uomo che non ama scherzare. Ha fama di essere molto esigente con i suoi dipendenti e di pretendere da loro un lavoro intenso e continuativo. Ha fama, inoltre, di essere un uomo che non ama perdere tempo: quando vuole una cosa la vuole subito e non ammette ritardi.

Il suo nome è legato a quello di Mike Bongiorno, la Zanicchi, Noschese ed i complessi [illegible] *sarebbero intervenuti a titolo* [illegible] *amicizia* [illegible] *non li avrebbe pagati. «Devo far fronte soltanto alle spese del pranzo — ha giurato —, e spero che in questa occasione* [illegible] *lo potrò permettere». Gli* [illegible] *al «Garden Lido» di Loano erano comunque centinaia: professionisti, uomini d'affari, magistrati.*

NOVARA — Un ragazzo di 14 anni, Alfredo Casalino, residente [illegible] [illegible] «Venturina», nel comune di [illegible] [illegible], *ferito* in un incidente stradale, [illegible] stato ricoverato [illegible] prognosi [illegible] all'Ospedale Maggiore.

A due anni dalla rapina la polizia genovese ha in mano due indiziati

Due fermi per il colpo da mezzo miliardo al vagone postale del Ventimiglia-Milano

Nega tutto un ex impiegato delle Poste-ferrovia, ma oltre 21 mila fiorini olandesi trovatigli [illegible] casa lo accusano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [illegible] maggio.

Secondo la squadra [illegible] la Polfer non vi sono [illegible]: l'acquese Giovanni Pesce, 37 anni, da Cavatore, in Val d'Erro, già dipendente [illegible] poste ed attualmente proprietario di una lavanderia a [illegible] gli e[illegible] lui il napoletano Pasquale Spanò, [illegible] anni, da Nola, ma anch'egli residente a Genova, sono implicati nella clamorosa rapina al treno postale Ventimiglia-Genova-Milano, [illegible] a segno la sera del 16 giugno [illegible], [illegible] tratto tra Albisola e la stazione genovese di Principe.

E, sempre secondo la polizia, che li ha fermati e denunciati alla magistratura sotto l'accusa di rapina aggravata, i due potrebbero essere anche gli autori d'una [illegible] di «colpi» compiuti negli ultimi tempi in uffici postali della periferia di Ponente di Genova, l'ultimo dei quali, messo a segno [illegible] mattina, ha fruttato un bottino di oltre 100 milioni. Complessivamente, quindi, [illegible] e Spanò avrebbero realizzato un bottino di circa un miliardo.

[illegible] accusare Giovanni Pesce sono, in maniera particolare, 21.095 fiorini olandesi, pari a circa otto milioni, trovati durante [illegible] una perquisizione [illegible] alloggio, e che rappresentano [illegible] in [illegible] in moneta [illegible] [illegible] Bassi, trafugata due [illegible] fa durante la rapina [illegible] [illegible] postale. Semplice coincidenza? Squadra [illegible] e Polfer [illegible] sono di questo parere e stanno cercando di raccogliere prove a carico dei due indiziati che, da parte loro, negano ogni addebito.

[illegible] sarà del [illegible] giugno [illegible] due anni fa il personale [illegible] vagone postale [illegible] treno Ventimiglia-Genova-Milano, quando il convoglio fece il suo [illegible] ingresso [illegible] stazione Principe, era appena riuscito [illegible] levare [illegible] il bavaglio e ad allentare e legacci che lo avevano immobilizzato [illegible] [illegible] Albisola e Genova. «*Hanno preso tutti i* [illegible] *ri* — dissero ai soccorritori — *non si* [illegible] *dimenticati proprio di niente».*

I banditi, armati e mascherati, che [illegible] avevano immobilizzati, [illegible] [illegible] razziarono [illegible] tutti i valori che il treno trasportava, in [illegible] parte depositi di banche della Riviera di Ponente inviati [illegible] [illegible] Genova [illegible] istituti [illegible] credito, in totale [illegible] [illegible] di [illegible] miliardo. Un colpo studiato alla perfezione, nel quale, secondo la convinzione della polizia, doveva [illegible]entrare qualcuno particolarmente addentro ai segreti del servizio postale.

I sospetti s'appuntarono sul Pesce, che qualche tempo prima, era stato licenziato dalle poste-ferrovie quale indiziato d'un furto di [illegible] di valori, ma i sospetti rimasero [illegible] seguito. Anche alcune perquisizioni, eseguite nel [illegible] alloggio, [illegible] dettero [illegible]to alcuno.

Nei due anni trascorsi dal giorno della rapina, la polizia non ha smesso [illegible] sorvegliare l'ex-impiegato postale ed [illegible] [illegible] improvvisamente riaperto. Una perquisizione [illegible] quita ieri sera in casa del Pesce ha portato al rinvenimento [illegible] dei 21.095 fiorini, la stessa somma rapinata sul treno. Ed [illegible]: giovedì sera, dall'alloggio [illegible] [illegible] visto uscire Spanò [illegible] un pacco, [illegible] mattina è stato compiuto il «colpo» all'ufficio postale di Sestri Ponente. [illegible] ulteriore perquisizione [illegible] casa [illegible] Spanò ha portato al ritrovamento [illegible] due pistole e d'un passamontagna del [illegible] simile a quello usato [illegible] banditi nell'ultima rapina.

Da ciò il fermo dei due indiziati, [illegible] le [illegible] proseguono a ritmo serrato, perché Pesce e Spanò [illegible] sospettati anche, come s'è detto, d'una serie [illegible] [illegible] venuti negli ultimi tempi nella periferia [illegible] di Ponente (e Pesce possiede una lavanderia a Fegli), tutti [illegible] a [illegible] in base [illegible] indicazioni di qualcuno che doveva essere a perfetta conoscenza dei [illegible] custoditi negli uffici. Un qualcuno che la polizia ritiene possa [illegible] [illegible] per il suo passato, Giovanni Pesce.

Ma l'indiziato nega e protesta la sua innocenza. Deve tuttavia spiegare la strana coincidenza tra i fiorini olandesi trovati [illegible] [illegible] alloggio, e l'identica somma trafugata due anni fa dal treno postale.

Giorgio Bidone

Sole in Riviera, una fitta folla di turisti scende sulle spiagge

Savona, 22 maggio.

Prima domenica di primavera [illegible] *il* [illegible] *la sulla Riviera di Ponente. Migliaia* [illegible] [illegible] *zone, soprattutto giovani,* [illegible] [illegible] *riversate sulle spiagge per la prima tintarella. Numerosi gli stranieri — danesi, tedeschi e belgi — che hanno accolto con gioia* [illegible] *riapparire* [illegible] *sole ad una temperatura adeguata.*

Per tutta [illegible] [illegible], *mentre in* [illegible] *monte* [illegible] *scatenavano i nubifragi che hanno causato danni e vittime,* [illegible] *Liguria comun*[illegible] *non è piovuto. Il tempo era incerto, il sole brillava ogni mattina e soltanto nel pomeriggio il cielo si faceva via* [illegible] [illegible] *nuvoloso,* [illegible] *se preannunciasse* [illegible] *perturbazione.* [illegible] *durante la notte si apriva di nuovo il* [illegible]. *L'incertezza* [illegible] *tempo, comunque — almeno stando a quanto dicono i pescatori — non dovrebbe durare: due tre giorni* [illegible] *e poi* [illegible] *Liguria dovrebbe essere investita* [illegible] *caldo.*

Purtroppo quest'anno il movimento turistico sembra registrare [illegible] *leggera flessione che non* [illegible] *di suscitare perplessità e preoccupazione tra gli operatori alberghieri.* [illegible] *primo trimestre '77, infatti,* [illegible] *sono avuti 1 milione e 417 mila presenze, con una diminuzione, rispetto al periodo relativo al '76,* [illegible] *5, 1 per cento.*

Causa del [illegible] *— secondo gli operatori — è* [illegible] *minor numero di presenze* [illegible] *italiani che, evidentemente, risentono della crisi economica, mentre assai sostenuto è stato il movimento turistico straniero.*

Un libanese laureato in ingegneria

Detenuto per droga s'impicca in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 [illegible].

[illegible]. b.) [illegible] [illegible] Abbas, un libanese detenuto nel carcere di San Gimignano, dovendo scontare una condanna a nove anni di reclusione inflittagli per traffico di sostanze stupefacenti dal tribunale di Genova, [illegible] impiccato ieri sera nella casa [illegible] pena [illegible] San Gimi[illegible] dove era stato trasferito nel dicembre [illegible].

Il libanese, che era laureato in ingegneria, aveva già tentato più volte il suicidio mentre, [illegible] attesa di processo, era rinchiuso [illegible] carcere genovese di Marassi prima, e in quello [illegible] Chiavari poi, [illegible] era stato trasferito per evitare che gli [illegible] imputati tentassero [illegible] attuare le minacce [illegible] morte contro [illegible] [illegible].

Youma Abbas, infatti, [illegible] volta [illegible] [illegible] Guardia [illegible] Finanza, aveva ammesso la sua responsabilità, chiamando in causa altre persone, a loro volta arrestate; il giovane aveva anche confessato che il traffico di droga, che da alcuni anni si svolgeva tra il Medio Oriente e Genova, era stato organizzato [illegible] finanziare un movimento per la liberazione della Palestina.

UN'ALFA MONZEGLIO E UNA VACANZA IN KENYA
AL PREZZO DI UN'ALFA

LEOPARD BEACH HOTEL
MONZEGLIO [illegible] C. S.p.A. - Via Caboto 35 - Torino - Tel. 595.666

Flymo GCR 45

Flymo [illegible] un tagliaerba tradizionale a ruote, per coloro che preferiscono disporre [illegible] castello raccoglierba.

Larghezza taglio [illegible] cm. 45, motore a 4 tempi, da 3.5 Hp, «Easy Start».

Una sola leva per l'aggiustamento dell'altezza. Flymo GCR45 taglia erba di ogni tipo, anche alta o bagnata.

Prodotta nello stabilimento inglese della Flymo, GCR45 è il tagliaerba di chi se ne intende!

BUONO [illegible]
Inviatemi, gratuitamente e senza impegno, un catalogo [illegible] illustri Flymo GCR45 e gli altri attrezzi per [illegible] cura del giardino.
Nome _____
Via _____
Cap _____ Località _____
Spedire a Flymo spa, [illegible]a Viterbo, 8 - 25100 Brescia - Tel. 030/346512

Con Panatta e C. Roma dimentica il disordine

Carosello di donne e miliardi per i giovani d'oro del tennis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Chi ha capito tutto, stavolta, è stato il mancino di Granada, Manuel Orantes, che ha trovato la scusa di una lombaggine e ha dato «forfait». Eppure Orantes aveva lunga tradizione da difendere anche a Roma, dove ha vinto «Internazionali» nel '72 e dove ha disputato finali nel '73 e nel '75.

Ma, nel tennis, ovunque i tempi sono duri per chi ha «tradizioni» più o meno lunghe da difendere. A Roma, lo hanno capito a spese loro, e in modo assai brutale, molti dei questi giovanotti-robot abituati a saltare 350 giorni all'anno da un continente all'altro, da un torneo all'altro e quindi a ritrovarsi sempre insieme, sempre più «esclusivi», sempre più amanti di clan ormai vittime dorate e ingranaggi implacabili.

Il «prologo» ha un sapore quasi biblico. Su uno dei tre più grandi spettacoli del mondo, è caduta, proprio sulla città dove sembra acadere mai niente di traumatico, la pioggia del Sahara». Una pioggia incredibile, rossa, melmosa, che ha ridotto tutti più o meno sullo stesso piano, i tennisti miliardari e quelli «pallettari», gli spettatori che sono volontariamente tassati di 30 mila lire per un abbonamento e quelli che per pagare una entrata di popolari hanno dovuto stringere la cinghia.

Tutti zozzi, un pomeriggio «stregato» di questa sconcertante settimana tennistica, sugli spalti del «Foro»; tutti zozzi, chi avvilito e chi sconvolto dalla gioia, sui campi rossi ormai sfiniti da ben 34 tornei internazionali, chi ha parlato di «stregoneria» e chi è ricorso a reminiscenze viscontiane ed ha optato per la «caduta degli dei».

Comunque la si giri, va fuori, (e la più clamorosa) il riciclasso argentino Guillermo Vilas, uno dei cinque migliori giocatori del mondo, che dal '74 è nella ristretta dei tennisti miliardari, e l'1 al 4 aprile di quest'anno, solo per i premi guadagnati nei tornei del «Gran Prix» e «Wctb», senza comprendere gli abbinamenti pubblicitari, né gli ingaggi per esibizioni e superfide, né i compensi Coppa Davis, ha guadagnato 81.442

Fuori l'asso idolo del pubblico romano, Nastase, che ha vinto tutto e tutti Wimbledon, che ha sposato Bella più avvenenti fanciulle d'Europa, Dominique, ereditiere belga, tanto che spesso e forse volentieri e calamitare sui prati del Foro più attenzione lei che il celebre marito. Sempre l'1 al 4 aprile, e sempre con le «defezioni» valide per Vilas, il grande Ilie e parte, per una vecchiaia lontana ma sicuramente decorosa, 23,500 dollari.

La strage ha travolto, con gente come Barazzutti, Tanner, Kodes, anche i ultimi re di Roma, il baffuto, mobilissimo messicano Raul Ramirez (vincitore Foro nel '75) e l'Adriano nazionale, vero «core Romae», beniamino incontrastato pubblico tennistico tutta Italia e di quello, più ristretto ma più capace, manager pubblicitari, che ricoprendolo di scritte e di adesivi gli hanno assicurato un presente, ed un futuro, da nababbo.

Quanto guadagna all'anno, Panatta, tutto compreso? Un amico-collega dell'«Europeo» che lo e che ne intende, mi assicura la rispettabile di milioni.

Vera o approssimata sia la cifra, in eccesso o in difetto, Adriano ne frega di queste e. E' bello, sano, forte, ha bambino stirpendo si coccola nei momenti di intervallo una moglie mozza-fiato che lo cola anche dagli spalti, quando in campo, seguendolo sguardo a lui dicono dia vigore, mentre su altri, meno dotati, avrebbe effetto accasciante.

«Nobiesse oblige», proprio stamani abbiamo letto che la signora Rosaria Panatta (mentre Dominique Nastase, da vera riccona, gira in short e maglietta borgataro per i prati del Foro) è stata la madrina di nuovi gioielli ispirati al tennis, 14 pezzi, in oro e brillanti, firmati, cesellati e realizzati certi maestri il cui nome mia orecchie profano forzato sudna del tutto sconosciuto, precisa che ogni pezzo contenuto in una vera palla da tennis tagliata in due. Non in Panatta, vi interessi validi, ma non multiformi.

Il cambia nettamente si sposta l'obbiettivo del grande sconfitto al vincitore. sconfitto è Pa. suo carnefice, furia di protezioni travolgenti, Vilas Gerulaitis, 23 anni, americano d'origine lituana, spumeggiante e impertinente, biondo e ricco decine di miliardi, fatti col tennis (almeno non ancora) ma gli assegni generosi di papà.

Di Vitas Gerulaitis sino a qualche giorno fa sapevano tutto gli specialisti e chi, come con scarso profitto di cronache del tennis. Ora, la sua «leggenda» è di dominio pubblico: persino la solita «troupe» palazzinari stracchi, di attori disoccupati cronici, di nobili in naftalina e di fanciulle belle-fatue che ha seguito i campionati stravolta da migliaia di veri «tifosi» favoleggia sulle sue «Rolls», sulla «Bentley» bianca, sui «night» che requisisce per feste fitzeraldiane — dulcis in fundo — sul nani sotto di due, fanciulle che si porta a letto.

Sarà. Di certo (a) di là della che li bravissimo Vitas ha creato o subito) c'è fatto: la del tennis, ultimo e fortunatissimo ha bisogno, per alimentarsi massimo possibilità, almeno di un nuovo grande idolo ogni due-tre anni. Nel '75, proprio «Foro» consacrò Biorn Borg «super-star». Oggi, contro mesto, bucolico Zugarelli, che rinuncia alle feste «Jakie 'O» per la sua fattoria di Anguillara, si consacra campione Gerulaitis, che invece balla e beve.

Borg è bello, biondo, rappresentativo, ma la sua «immagine» è ormai macinata da un incrociarsi frenetico di abbinamenti, di contratti, di «Caroselli». Ci vuole, e al più presto, qualcosa di nuovo ed ecco Gerulaitis, biondo rappresentativo, anche se proprio bello. Ma se anche questa non fanesse parte del «disegno» di chi crea e conserva idoli sino a quando lo ritiene opportuno?

Luca Giurato

Contratto scuola alla stretta

Esami e scrutini verso il blocco?

Roma, 22

dovrebbe sapere, fra domani e martedì, se i e scrutini 11 milioni studenti saranno regolari, oppure se gli insegnanti che aderiscono ai sindacati autonomi decideranno di attuare il blocco. Il governo dovrebbe dare in questi giorni una risposta alle richieste sindacali degli autonomi già dai confederali). Il punto di maggior contrasto riguarda la parte economica, non mancano anche su aspetti normativi.

Fra qualche giorno anche l'inizio del prossimo anno scolastico sarà anticipato al 15 settembre. Il comitato ristretto, incaricato dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera, deve mettere a punto il disegno di legge.

Si è intanto concluso ieri a Rimini il terzo congresso della Cgil-Scuola. I 600 delegati hanno affermato che si vuole un rapporto fra il quadro politico e quello sindacale perché *«nessuna riforma nella scuola può passare con le sole forze del sindacato»*. Dissensi sul tipo di collegamento sono emersi tra la maggioranza socialcomunista e pdup da parte e gli esponenti di Lotta Continua e Movimento dei lavoratori per il socialismo, dall'altra.

METALMECCANICI CISL — Comincia domani a Montecatini il nono categoria. Tema: *«rantumi delli crisi società spualitaria con un sindacato protagonistan»*. Parteciperanno quasi 700 delegati in rappresentanza di oltre 320 mila iscritti. Terrà relazione d'apertura il segretario generale Bentivogli.

SINDACATO POLIZIA — Riunione a Firenze del sindacato nazionale unitario delle forze di polizia in congedo, aderente alla Uil. Il segretario Vitelli ha rivendicato l'esigenza *«di una riforma che tutteli gli agenti gli altri cittadini, nell'ambito delle istituzioni e della Costituzione»*.

PORTUALI CISL — Congresso nazionale a La Spezia. Il sindacato ha sottolineato, tra l'altro, la *«gravità situazione dei porti italiani... dove i poteri pubblici una ristrutturazione incontrollata»*.

Il pci chiede il risarcimento per i ritardi

Ferme centomila pensioni Le smuoveranno ad agosto?

Le incongruenze del nostro sistema - Solo il 7,2 per cento dei pensionati italiani riceve più di 100 mila lire al mese, l'Istituto di previdenza sociale accuserà un "buco" di 16.000 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

Ci son oggi in Italia oltre centomila cittadini che attendono da anni la pensione. La denuncia viene dai sociatisti che definiscono questa situazione «intollerabile, esasperante». Proteste anche dei comunisti, intenzionati a presentare entro breve tempo un disegno legge per il risarcimento pensionati dei ritardi «singuale». Gli esperti e i tecnici del sono più poro, confortati dalle adesioni di molti parlamentari al progetto.

Perché più di centomila pratiche ammuffiscono nei cassetti negli scaffali del Tesoro? Il governo, rispondendo alle interrogazioni, ha ammesso che i controlli della corte dei sulle decisioni di pensionamento procedono al rallentatore. In parole povere, mancano i funzionari fridolli e poche unità, specie dopo il recente esodo volontario il timore del blocco delle liquidazioni) e gli accertamenti stessi richiedono una procedura complessa. Come se non bastasse, pare che diversi magistrati della corte dei conti dedichino poco tempo a questo lavoro, essendo distaccati nelle segreterie dei ministri o nelle direzioni degli enti pubblici.

Il governo, però, è impegnato per rapido ritorno alla normalità. Il sottosegretario al Tesoro Mazzarino, ridimensionando il fenomeno delle «cessioni» della corte dei conti ad altri uffici (sono soltanto 41 magistrati su 581, di cui 39 svolgono l'una e l'altra mansione), ha assicurato che per le pensioni il larretrato di controllo dovrebbe ultimarsi primo di agosto. Anche inerenti pratiche periodiche di calcolo degli scatti pensione sono destinate a scomparire l'entrata in vigore della legge che collega automaticamente l'indennità anzianità alla dinamica salariale.

Quello ritardi, comunque, è un'ulteriore sperlay che va ad aggiungersi alle più numerose disfunzioni del sistema previdenziale italiano. Sulla carta, il nostro sistema risulto essere uno dei avanzati d'Europa. Viene erogata, infatti, una pensione pari all'80 per delle retribuzioni più alte degli ultimi anni di attività. Ma, passando dalla teoria alla pratica, la realtà è diversa: ben il 73 per cento delle pensioni dei lavoratori dipendenti è inferiore a pari al trattamento minimo, vale a dire un'indennità di anzianità di poco superiore alle mila lire mensili, una cifra assolutamente inadeguata anche per la sola sopravvivenza; soltanto il 7,2 per cento delle pensioni riesce a superare le centomila lire.

Di fronte un così alto numero di trattamenti irrisori chiede come i deficit dell'istituto di previdenza sociale (Inps) abbia raggiunto stetto da cerlgine: se non si affronteranno immediatamente i nodi della gestione economica, l'ente presidente accuserà nel un «buco» di mila miliardi, un passivo da bancarotta che porterebbe inevitabilmente il blocco pagamenti delle pensioni.

Le dei terrificante sanuno dell'Inps sono molteplici. Innanzitutto, c'è la piaga delle evasioni contributive che riscontrano con maggiore frequenza nell'agricoltura, nell'edilizia, nel settore alberghiero, nel lavoro domicilio, senza contare il grave fenomeno del lavoro «nero». Accade che il lavoratore, dopo aver prestato una lunga attività, ottiene una pensione ridotta perché il datore di lavoro non ha assicurato, oppure ha assicurato solo per una parte della sua retribuzione. Molte aziende, poi, specie quelle piccole, versano puntualmente contributi all'Inam (malattie) e all'Inail (infortuni), ma non all'Inps. L'istituto previdenza subisce evasioni contributive mate per non meno miliardi di lire annui. La soluzione sarebbe quella della riscossione unificata, il cui progetto legge è già pronto dovrebbe essere approvato di pari passo la riforma sanitaria.

Grave anche il problema delle pensioni invalidità: oggi se contano cinque milioni complessivo 12 milioni pensionati. Ma il nostro un Paese sventurati? fatto è che, le leggi attuali, si può ottenere pensione di invalidità con estrema facilità: «Siamo fronte ad un fatto patologico — dice Giuseppe Reggio, neo presidente dell'Inps — si è ormai confusa la previdenza con l'assistenza». Occorre, di conseguenza, stringere i freni, abolire valutazione socio-economica (basando la valutazione infermità solo sulla capacità lavoro e su quella guadagno), riesaminare vecchie concessioni, vietare pensionati di invalidità rioccuparsi. E' questa l'unica strada per ridurre il numero «allitrix», concedendo peraltro ai veri invalidi pensioni più decorose.

Un ultimo «nodo» è quello delle pensioni speciali dei lavoratori autonomi (commercianti, coltivatori, coloni, artigiani) i cui contributi sono notevolmente inferiori a quelli dei lavoratori dipendenti. Una rivalutazione contributiva è da tempo allo studio ma il del provvedimento tarda a venire, buona parte del bilancio Inps.

Emilio Pucci

Tifoso di Rovigo ucciso dal fulmine mentre assiste alla partita di rugby

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 22

(a. c.) *Dopo una giornata scirocco tardo pomeriggio Udine scoppiato quasi improvviso un temporale tuoni e molti fulmini, una di queste folgori è scaricata sul sportivo uccidendo tifoso, Fabio Rizzi, 35 anni, di Rovigo.*

Tutto è accaduto poco dopo le ore 18. A quell'ora si stava per concludere l'incontro per lo spareggio tra le squadre rugby Sanson di Rovigo e il Petrarca di Padova conclusosi la vittoria di quest'ultima ora per 10 a 9 quando improvviso sul campo si è scatenato il violento temporale.

L'attenzione dei quasi novemila spettatori era rivolta sulle azioni dei giocatori in campo quando il fulmine, accompagnato da un terrificante boato ha colpito la zona delle gradinate popolari, alla destra della tribuna centrale.

Un giovane con ombrello aperto che aveva accanto un tifoso che teneva alzata bandiera con i colori della squadra del Rovigo, sono stati colti accasciarsi al suolo assieme ad altri spettatori.

E' stato subito un accorrere di volontari e di autoambulanze che hanno provveduto trasporto dei colpiti all'ospedale Udine. Purtroppo il rodigino Fabio Rizzi è giunto cadavere, altri sei hanno riportato ustioni leggere; serata stati dimessi dal nosocomio.

La partita era particolarmente attesa, padovani, sia dai rodigini: l'incontro avrebbe laureato il quarantaseiesimo campione d'Italia rugby. Ha vinto il Petrarca per un solo punto scarto.

De Chirico felice: sarà meglio per tutti

Subbuglio nel mondo dell'arte per l'arresto della gang dei falsi

favorita prosperità goduta mercato artistico nei decenni scorsi, la sana pianta dei quadri falsi è cresciuta rigogliosa turbando in maniera grave questo delicato, importante, settore della nostra vita economica e culturale. Ogni tanto, a dire il vero, qualche illecito veniva scoperto e denunciato, ma il problema s'arenava in discutibili proposte di nuove leggi mentre un'utile regolamentazione, come quella dell'albo dei mercanti d'arte, era da anni richiesta invano dal sindacato della categoria.

Ecco il perché del clamore della notizia duro colpo inferto carabinieri e magistratura ad delle più attive organizzazioni per la produzione e la vendita «falsi». Si pensa che il traffico sia durato una quindicina d'anni meno; ha lasciato come «residuo» ben 1330 opere sequestrate. Novecento di queste erano in allestimento, allo stato di disegno, ma oltre quattrocento erano già pronte per l'immissione in gran parte con la firma di De Chirico che per anni, con la moglie Isabella Far, s'era battuto accanitamente contro le contraffazioni suoi quadri. gli altri falsi scoperti ve n'erano Carrà, De Pisis, Casorati, Morandi, Guttuso, Severini, Rossi, Tosi ecc.

Quasi due anni son durate le minuziose indagini dei carabinieri del Nucleo per la tutela patrimonio artistico e culturale operanti agli ordini maresciallo Antonio Vastano e del maggiore Prosperi, si sono concluse sei mandati di cattura diciassette comunicazioni giudiziarie emessi al termine dello complessa istruttoria dal magistrato di Firenze, il giudice Antonio Spremolla. Al cattura sono per momento sottratti, si presume l'espatrio in Svizzera, quelli che considerati i cervelli dell'organizzazione milanese Daniele Pescali e suo figlio Giovanni (perito del tribunale di Milano), titolari della galleria d'arte «Medea» con sede a Milano in Foro Bonaparte.

Altri mandati cattura riguardano il costruttore edile romano e collezionista Roberto Tomassini, reosi irreperibile; Guglielmo Cialdi, anch'egli di Roma, anch'egli fuggito in Svizzera; Generoso D'Agostino abitante a Milano, direttore della galleria «Medea», all'estero da qualche giorno; Sergio Papi, residente a Viareggio, l'unico in stato d'arresto.

comunicazioni giudiziarie riguardano altri mercanti d'arte e galleristi di del Marmi, Scandicci, Milano, Montecatini, Bologna, Firenze. Implicati come autori materiali dei falsi erano risultati i pittori Umberto Lombardi di Firenze e Renato Feretti di Sanremo cui si devono in particolare molte più riuscite (si dire) contraffazioni dechirichiane.

ripercussioni potrà avere la vicenda sul nostro mercato artistico?

«Il nuovo clamoroso scandalo che tocca da vicino importanti centri come Roma, Firenze, Milano — ci ha risposto il dott. Bertasso, presidente del sindacato mercanti d'arte — *marcherà di rilattersi doppiamo in modo negativo, in ogni parte d'Italia, ma fine dovrebbe risolversi positivamente». «Si tradurrà infatti in un'immediata battuta arresto per il mercato, non certo vi periodo, e ciò per naturale diffidenza che verrà ad alimentare collezionisti. Tuttavia, come mi diceva lo stesso signore Chirico nel commentare dissequestro d'un mio noto "De Chirico" che forse per questo fatto sequestrare in un'esposizione di Verona supponendolo "falso") tutto questo serve chiarire meglio, riconfermando l'autenticità di ciò che è autentico e bollando definitivamente le contraffazioni. Eliminare una fonte di inquinamento vuol dire assicurare tutti — ha concluso il dott. Bertasso — un lavoro più sicuro».*

Angelo Dragone

L'amico di Freda interrogato stamane a Catanzaro

Il neofascista Pozzan spiegherà i rapporti che aveva con il Sid?

Catanzaro, 22 maggio.

Marco Pozzan, il neofascista veneto accusato strage e di gravi per la strage Fontana, tornerà domani dinanzi ai giudici della corte d'assise per fare le dichiarazioni.

decima di giorni di, quando, interrogato presidente, si rifiutò parlare, tempo per poter studiare le carte processuali e per preparare sua difesa. Promise pronto lunedì 23 maggio e perciò ora momento è giunto. Resta tuttavia vedere se nel frattempo non abbia cambiato idea e prenda che prima lui parlino Franco Freda, Giovanni Ventura, Guido Giannettini e, soprattutto, gli del Sid, Gian Adelio Maletti ed Antonio Labruna.

Questi ultimi, accusati d'aver favorito la fuga all'estero del braccio destro Freda, fornendogli un passaporto intestato un inesistente Zanella, potrebbero vedere loro posizione compromessa dalle dichiarazioni dell'imputato.

Interrogando Marco Pozzan, i giudici Catanzaro hanno la possibilità ripercorrere tutte tappe dell'istruttoria che coinvolge «trama nera» ed il Sid. L'imputato, infatti, è stato stretto collaboratore Franco Freda, «leader» del gruppo veneto; è stato in contatto Guido Giannettini; avuto stretti rapporti Sid. A Catanzaro Pozzan è imputato di strage, numerosi attentati e di compartecipazione alla creazione del gruppo eversivo nero che si rese protagonista dei fatti.

Molto loquace in fase dell'inchiesta, Pozzan collaborerà con le sue dichiarazioni far arrestare ed incriminare Pino Rauti. Poi ritrattò ed il fondatore «Ordine nuovo», a conclusione dell'istruttoria, venne prosciolto con formula piena perché considerato estraneo all'attività eversiva.

(Ansa)

Parroco e i «Geova» uniti a un funerale

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 22 maggio.

(g.r.) La pensionata Maria Gambarana, all'età di novant'anni la riposo di Tromello, prima fervente cattolica e negli ultimi anni della sua vita seguace dei testimoni di Geova, il giorno esequie ha avuto contemporaneamente due funebri: quella e dei consenzienti suo e quella dei seguaci di Geova: uni hanno recitato il rosario e gli altri hanno declamato alcuni passi Bibbia.

Si temuto il giorno della sepoltura potesse scere qualche incidente, che delle due parti rivendicava il diritto far svolgere i funerali secondo il suo rito: poi è giunti compromesso assieme la salma Maria Gambarana ulteriori polemiche.

Era già stato coinvolto in numerosi episodi eversivi

Milano: morto il neofascista della rapina all'oreficeria

E' Salvatore Vivirito, raggiunto da un proiettile sparato dal proprietario del negozio un attimo prima cadere ucciso - Le condizioni non sembravano gravi - Forse la rapina l'anello di un complotto terrorizzare Milano

Milano, maggio.

E' la scorsa notte nell'ospedale Fatebenefratelli Salvatore Vivirito, neofascista di 32 anni rimasto ferito giovedì pomeriggio il tentativo di rapina all'oreficeria di piazza Udine 8, in Vivirito un complice, non ancora identificato, a loro volta spararono ucciso il proprietario del negozio, Ernesto Bernini 46 anni, e ferendo gravemente la moglie Agnese Boccirelli, di .

Vivirito, arrestato giorni fa, era stato operato la scorsa notte l'estrazione di un proiettile che conficcato settima costola, penetrando dal fianco sinistro, e che si era arrestato a fior di pelle dalla parte opposta. Sembra di Roma, anch'egli fuggito ne sia stata provocata da complicazioni renali. Le sue condizioni non sembravano gravi.

Il recupero del proiettile aveva complicato la posizione sospetta di Vivirito: è risultato infatti provenire da una pistola 38 special, uguale a quella usata dall'orefice Bernini. Si attende la perizia balistica sull'arma del gioielliere anche se per inquirenti i dubbi irrilevanti.

Insieme a Salvatore Vivirito era stato formato anche Sabino Angiulli, di 27 anni, che presta attualmente servizio nell'aeronautica. E' stato individuato quale proprietario della «Mini Minore» di colore nera nella rapina al gioielliere di piazza Udine.

L'improvviso decesso del neofascista ha ulteriormente complicato le indagini. Salva-tore Vivirito avrebbe infatti potuto chiarire alcuni sospetti che gli inquirenti hanno avanzato sul «giovedì nero» della settimana scorsa a Milano. Nella stessa giornata, oltre alla rapina all'oreficeria di piazza Udine, avvennero due attentati alla metropolitana, sabotaggi agli autobus, un sequestro, un attentato all'ufficiale sanitario di Seveso. Gli inquirenti non escludono che un unico complotto possa aver legato fra di loro questi fatti. Si tratterebbe dell'ennesima dimostrazione dei legami tra malavita e neofascisti, in questa occasione mobilitati per scatenare «disordini» solo in apparenza «politicamente confusi».

Vivirito si parlò in occasione del conflitto a fuoco Pian del Rascino tra uni carabinieri ed un gruppo di neofascisti: durante la sparatoria fu ucciso Giancarlo Esposti e furono feriti due militari. campo paramilitare venne trovata una moto di proprietà di Vivirito. Il giovane estremista di destra venne poi arrestato il 30 maggio del a Milano, in un appartamento di piazza Loreto.

Amico di Marco De Amici, imputato per la strage di Brescia, Vivirito fu coinvolto nella inchiesta sulle attività del «Mar». Nell'agosto scorso ottenne libertà provvisoria dalla sezione istruttoria della Corte appello per motivi di salute. Un mese fa un vigile milanese lo trovò in possesso una pistola trovava in compagnia un cittadino libico. Nel processo per dichiarò la pistola era sua.

(Ansa)

Roma - Conterrebbe sostanze cancerogene

L'insetticida Vapona è dannoso

(Dalla redazione romana)
Roma, maggio.

La vendita del Vapona, uno dei più popolari insetticidi in commercio, potrebbe proibita entro breve tempo in quanto il prodotto conterrebbe sostanze . Una decisione a questo proposito sarà presa prossimi giorni dagli esperti del Consiglio superiore della Sanità, il massimo organismo consultivo tecnico-scientifico ministero, che esamineranno e mercoledì «dichlorvos», la sostanza sospetta contenuta nelle strisce Vapona e simili collari antipulci per gatti.

Lo stesso problema sarà affrontato in giugno-luglio comitato misto di esperti dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione (Fao) e dell'organizzazione mondiale della Sanità (Oms).

A dare l'allarme stato l'Istituto superiore della Sanità il quale ha segnalato i risultati delle ultime ricerche del professor Cesare Maltoni, direttore dell'Istituto oncologico Bologna. Maltoni ha scoperto che il cloruro di vinildiene può provocare tumore ai reni nei topi a fra i prodotti metabolismo del «Dichlorvos» negli organismi essere) appunto due molecole sostanze.

Altra considerazione, di tipo generale, fatta contro il Vapona è se deve essere ammesso che, unicamente eliminare insetto, le persone vivono in un ambiente inquinato da queste strisce insetticida.

e. f.

SESTRI LEVANTE — Si Riva Trigoso, si è tenuto stamane settimo raduno reduci della scorta nave «Carabiniere», per onorare memoria dei caduti nel siluramento dall'unità a sud di Capo d'Armi, al rientro da una missione guerra. Il 15 1942, il secondo cacciatorpediniere «Carabiniere», di 1000 tonnellate di dislocamento, era varato il luglio 1935 Cantieri di Riva Trigoso.

"Dimensione Uomo" non vi fa diventare irresistibili.
Ma vi dà un piacevole profumo che vi segue tutto il giorno.

Non crediate che poche gocce di un profumo, anche se gradevole Dimensione Uomo, possano trasformarvi in un playboy. Come il mitico Rudy.

Dimensione Uomo invece vi fa una promessa molto più concreta. Vi dà un piacevole profumo maschile fatto erbe e di legni pregiati, che mantiene la propria freschezza per tutto il giorno.

Acqua colonia, Pre Dopobarba, Deodorante stick e spray, Schiuma e Crema da barba, Sapone, Solviettine rinfrescanti.

Dimensione Uomo.
Niente di più di un buon profumo.

una linea Ciccarelli

IN VENDITA IN FARMACIA E NELLE MIGLIORI

Di ritorno da Berlino, per contatti con agenti dell'Est

Germania: accusato di spionaggio il capo della polizia di Amburgo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 maggio.

Il capo della polizia criminale [illegible] Amburgo [illegible] presidente dell'associazione [illegible] commissari di polizia criminale di tutta [illegible] Germania, [illegible] Grunert, 51 anni, è stato arrestato ieri [illegible] sotto l'accusa [illegible] spionaggio. [illegible] calturario sono stati quattro dei suoi diretti collaboratori, che erano andati ad accoglierlo all'aeroporto al [illegible] arrivo da Berlino. Nell'ex capitale il commissario aveva diretto [illegible] riunione straordinaria [illegible] criminologi di tutta la Germania, indetta per [illegible] nuove norme per la lotta contro il terrorismo. Durante la [illegible] a Berlino — secondo notizie non confermate — il commissario [illegible] Grunert avrebbe avuto contatti [illegible] agenti del ministero [illegible] Sicurezza di Stato [illegible] Germania Orientale.

Il nome di Rolf Grunert non [illegible] nuovo per la cronache. Oltre che per [illegible] da lui diretta contro [illegible] malavita e in particolare contro il terrorismo, [illegible] era stato fatto più volte in occasione [illegible] divergenze [illegible] i superiori per motivi sindacali. [illegible] di assoluta fiducia dei funzionari di polizia criminale organizzati sindacalmente (sono circa [illegible] 18 mila [illegible] tutta [illegible] Germania Federale) Grunert si [illegible] per gli interessi [illegible] colleghi. Due anni e mezzo fa, nel novembre 1974, era [illegible] egli stesso vittima di [illegible] spionaggio: durante [illegible] controllo del proprio telefono, aveva scoperto nell'apparecchio del suo ufficio una microspia collegata con una radiotrasmittente.

Interrogata in merito all'arresto, la Procura generale dello Stato ha precisato a Karlsruhe che si tratta di un fermo precauzionale. Un mandato di arresto verrà emesso eventualmente domani e particolari verranno forniti durante una conferenza stampa. L'organizzazione sindacale dei circa 9 mila funzionari di polizia criminale ha invece reagito dapprima «sorpresa», poi «indignata», alla notizia dell'arresto. Un portavoce ha detto che Grunert è «insospettabile» e [illegible] avanzato il dubbio che possa [illegible] un errore, o che vi [illegible] «altri motivi».

Errori [illegible] genere [illegible] vente accaduti [illegible] passato in Germania, dove i giornali, la radio e la televisione non esitano [illegible] istante [illegible] definire «agenti [illegible] un Paese comunista persone semplicemente sospettate di attività spionistiche. Alcuni di costoro (tra gli [illegible] un sindacalista socialdemocratico, un deputato democristiano, un [illegible] ambasciatore) furono talmente danneggiati dalle rivelazioni giornalistiche sul loro conto (poi risultate false) che non poterono [illegible] reinserirsi nella vita civile. La medesima sorte toccherebbe al commissario Grunert, [illegible] dice a Bonn, anche se i sospetti nei suoi [illegible] fronti [illegible] venissero confermati dall'inchiesta affidata alla Procura generale.

La conferma dei sospetti, tuttavia, non sorprenderebbe nessuno. Tra le centinaia di spie scoperte negli ultimi [illegible] ni in Germania (su un presunto totale [illegible] «circa diecimila agenti segreti) [illegible] erano in posizioni delicate e di assoluta fiducia. Senza risalire al clamoroso [illegible] di Guenter Guillaume, segretario particolare dell'ex [illegible] Willy Brandt, basta ricordare [illegible] segretaria Dagmar Schaeffer, che sedeva nell'anticamera di Helmut Schmidt nel nuovo palazzo della Cancelleria. Fu arrestata solo tre settimane fa, la sua identificazione permise di catturare altri quattro agenti.

Tito Sansa

Elezioni in Olanda governo in pericolo

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aia, 22 maggio.

Alla vigilia delle elezioni generali olandesi, sembra probabile che i socialdemocratici di Joop Den Uyl, al potere dal 1973, subiscano [illegible] sconfitta. In questo caso sarà ancora possibile la formazione [illegible] un centro-sinistra, ma esso potrebbe essere capeggiato dai partiti democristiani, che attualmente hanno [illegible] su 150, i socialdemocratici di [illegible] in Parlamento soltanto di 43 seggi.

Anche [illegible] [illegible] socialdemocrazia, dopo avere raggiunto grandi obiettivi di progresso sociale ed economico, appare logorata. L'alto [illegible] di inflazione (10 per cento), il numero crescente di disoccupati (230 mila), il fallimento [illegible] piccole e medie industrie, la burocrazia e il dirigismo rendono vulnerabile [illegible] il partito del premier Joop Den Uyl, nonostante l'attivo [illegible] bilancia dei pagamenti e [illegible] saldezza del fiorino.

Il grande [illegible] Joop [illegible] Uyl è il cattolico Andries Van Agt, ministro della Giustizia, democristiano. Egli ha già annunciato che deciderà dopo l'esito [illegible] votazioni, che sarà annunciato mercoledì sera, se [illegible] governo in coalizione [illegible] i socialisti o se [illegible] [illegible] liberali di destra. Il governo di Den Uyl [illegible] presenta all'elettorato [illegible] attivo importante di riforme, tra le quali [illegible] ridistribuzione di profitti [illegible] [illegible] lavoratori, [illegible] controllo governativo sugli investimenti privati e pubblici [illegible] il potenziamento dei consigli dei lavoratori.

Le classi medie olandesi, tuttavia, vengono costantemente indebolite dalla socialdemocrazia [illegible] gravosa pressione fiscale che [illegible] ispira ad [illegible] strisciante egalitarismo. Per questa ragione gli osservatori si attendono un «black-lash» dell'elettorato moderato.

Renato Proni

Viaggio dello scrittore negli emirati del petrolio

Parise: la lampada d'Aladino degli arabi, oggi, è tecnologia

(Nostro servizio particolare)

S. Donà di Piave, 22 maggio.

Goffredo Parise è appena tornato da [illegible] viaggio negli Emirati [illegible] Golfo: ha [illegible] [illegible] per la tv, con il regista Gianni Barcelloni, un documentario sul petrolio [illegible] paesi arabi. Alberto Moravia, [illegible] [illegible] regista, [illegible] è occupato dell'Arabia Saudita.

In questi [illegible] Parise sta godendosi [illegible] breve vacanza nella sua casa di Golena (S. [illegible] di Piave). Capitò qui [illegible] caso con un amico, durante una passeggiata a cavallo, e si innamorò di quella che allora era una bicocca, posta in un luogo magico, sul greto [illegible] torrente. L'amico sbrigò tutte le pratiche, fece rimettere la [illegible] a nuovo; ed ecco Parise nei [illegible] vesti insolite di padrone di casa.

Lei [illegible] appena tornato da un viaggio negli Emirati del Golfo. Che cosa l'ha colpito [illegible] più?

«La fantasia degli arabi. E' noto che sono ricchissimi. Il [illegible] arriva il continuamente attraverso tre barriere [illegible] navi che sbarra i porti. Vengono sbarcate ogni giorno tonnellate e tonnellate [illegible] [illegible] Cadillac, Rolls-Royce elicotteri, telefoni magnetici, televisori a colori. Ebbene, gli arabi accolgono tutto questo con uno stato d'animo fantastico nei riguardi della tecnologia. La Rolls-Royce diventa il cavallo meccanico, l'elicottero il tappeto volante delle «Mille e [illegible] notte». Gli [illegible] divertirsi [illegible] quasi giocattoli con enorme intelligenza».

Gli occidentali li accusano [illegible] pigrizia.

«Non vedo perché gli arabi, [illegible] lavoravano quando erano poveri, dovrebbero farlo adesso [illegible] sono ricchi. [illegible] loro far predica sul [illegible] Né vale la morale del puritanesimo [illegible] nel mondo islamico. In breve, la tecnologia non strumentalizza l'arabo, ma [illegible] l'arabo che strumentalizza la tecnologia. [illegible] quello che dovremmo fare tutti [illegible] non incorrere nelle nevrosi.

Che cos'altro l'ha colpito degli arabi?

«Lo [illegible] dalle [illegible] lo stile di alcuni emiri che ho conosciuto; uno stile così grande, che lo pensavo addirittura remoto nei tempi, appartenente alle favole. E per stile intendo signorilità, capitalità, qualio che si dice "il tocco". Mi ha colpito la regalità, vera, di un emiro di 28 anni, l'emiro di Fujairah: giovane, voce meravigliosa, l'uomo più bello che abbia mai incontrato, seducentissimo. Insomma, gli arabi hanno conservato un loro equilibrio che non è stato scalfito dalla presenza americana. Si direbbe anni che gli occidentali abbiano lavorato per portar loro splendidi doni frutto [illegible] scienza tecnologica, e [illegible] gli arabi li abbiano accettati, come [illegible] magie uscite dalla lampada di Aladino. Ammiro quindi gli arabi, la [illegible] il loro equilibrio, che li fa sorridenti, scherzosi, imperturbabili.

Che cosa significa «il viaggio» per lei?

«Una richiesta di vitalità. Il mio stato d'animo è [illegible] stanza infantile: io provo quello che [illegible] dice comunemente "la voglia di conoscere [illegible] mondo". E poi, si vive [illegible] più viaggiando. Potrei aggiungere: viaggio [illegible] per profonda inquietudine. Che [illegible] l'inquietudine [illegible] nostro tempo».

Che cosa [illegible] porta dietro quando viaggia?

«Nulla. Perché mi prefiggo di continuare a muovermi [illegible] grande libertà: la curiosità in me [illegible] molto forte. Non mi porto libri, né mi occupo [illegible] prima [illegible] viaggio attraverso le letture. Ma abbandono a briglia [illegible] le libere qualità che ogni uomo possiede: gli occhi, la ragione, i sensi. Credo che [illegible] Polo [illegible] possedesse altri filtri per esaminare [illegible].

Come [illegible] comporta quando viaggia?

«Sono [illegible] viaggiatore curioso. Ma può capitare che la curiosità per una città, un luogo, un intero paese, si esaurisca in due giorni. E' un po' come le facce delle [illegible] visti impenetrabili, o che comunque necessitano di un tempo lungo [illegible] essere decifrati; e altri, che [illegible] chiudono alcun mistero, si [illegible] piacono immediatamente».

Quali sono i Paesi che l'attirano di più?

«Quelli che ho più amato sono il Sud-Est asiatico, prima [illegible] fine della guerra del Vietnam; la Thailandia, per esempio; Bangkok nel '66 era [illegible] città di legno con molti canali, c'erano due alberghi. Ora è una città americana [illegible] alberghi di seimila stanze. Eppure il Sud-Est asiatico resta il luogo in [illegible] che mi attrae di più».

Quali [illegible] i Paesi oggi che hanno conservato la loro genuinità?

«Nessuno, che io [illegible] visto. [illegible] noi andiamo a [illegible] l'autenticità del "buon selvaggio" — quello che Gauguin e Rimbaud hanno cercato in Africa e a Tahiti — non troviamo assolutamente nulla perché il consumo ha omologato ogni cosa in ogni Paese. Nel '53 in Cambogia, a seicento chilometri nell'interno della foresta, sulle sponde di un laghetto naturale dove mi ero immerso per rinfrescarmi, ho trovato una bambina che [illegible] deva dal suo castello bottiglie di Coca-Cola a un possibile nuotatore assetato».

Che avverrà degli Emirati del Golfo, quando sarà finito il petrolio?

«Io credo che gli arabi sono troppo intelligenti per perdere l'autobus, finito il petrolio; nel frattempo si [illegible] procurate altre fonti di energia».

Quale sarà il suo prossimo viaggio?

«Ohimè. Al ritorno da un viaggio sempre mi lagno e dico che non viaggerò più. Poi, le occasioni... Perché il viaggio sempre mi incuriosisce, mi stuzzica, mi intriga. In fondo il viaggio rappresenta un poco il lato imprevedibile della vita. Quello più interessante».

Corrado Corradi

Rivelata la sorte dei francesi rapiti [illegible] Mauritania

Polisario: sei in ostaggio

(Dal nostro inviato speciale)

Sahara Occident., 22 maggio.

Un rappresentante del Polisario, il Fronte [illegible] liberazione [illegible] del Sahara [illegible] lo, ha detto oggi che la [illegible] organizzazione [illegible] tiene in ostaggio i sei tecnici francesi rapiti il 2 maggio scorso nel centro minerario della Mauritania, a Zouerat. Il [illegible] tante [illegible] che i sei sono in buone condizioni, [illegible] non saranno liberati fino a [illegible] do il governo della Mauritania non avrà accolto le condizioni [illegible] Polisario.

Finalmente [illegible] conosce la verità sulla sorte [illegible] sei tecnici: ieri il primo ministro della «Repubblica araba sahariana democratica» ex Sahara spagnolo, Mohamed Lamine Ahmed aveva [illegible] che i sei potevano trovarsi in [illegible] qualunque tenda di nomadi entro i [illegible] e oltre. [illegible] poi che i sei ostaggi, come [illegible] coloro (spagnoli, francesi, o comunque stranieri) che [illegible] [illegible] Mauritania [illegible] in qualsivoglia attività, [illegible] considerati [illegible] Fronte Polisario «mercenari» e [illegible] me tali doveva essere applicata loro [illegible] pena [illegible] morte.

Mohamed Lamine [illegible] diceva queste [illegible] sorridendo, ma non aveva proprio l'aria di scherzare. La tensione da ieri [illegible] cresciuta. [illegible] vale certo a dirdare i timori il ricordo della scomparsa, tra Tarfaya, [illegible] Marocco, ed El Aiun, [illegible] hara occidentale, [illegible] un autofurgone bianco con cinque ragazzi, un marocchino e quattro [illegible] francesi, che dovevano percorrere [illegible] di cinque cento [illegible]. Non sono mai arrivati. Inutili le ricerche fatte [illegible] aerei e carovane di [illegible] Poi, si sparse la [illegible] [illegible] Polisario ne [illegible] rivendicato l'uccisione: [illegible] avevano creduti spie e [illegible] sparato contro l'autofurgone, che, fuggendo, era saltato in aria su una mina. La camionetta sarebbe però [illegible] notata qualche giorno più tardi a Mahbes (la [illegible] è una [illegible] poche liberate dal Polisario), nel parco [illegible] auto catturate dai guerrriglieri, da [illegible] giornalista francese [illegible] le sostenne che era intatta, salvo alcune sforacchiature.

Sahara [illegible] spagnolo, [illegible] mila chilometri quadrati, circa [illegible] [illegible] dell'Italia. Nel sottosuolo una [illegible] i giacimenti [illegible] fosfati della zona di Bou Craa, di [illegible] [illegible] avidi Mauritania e Marocco, e, dietro di loro, Francia e Spagna.

Ottanta-centomila nomadi, che vagano da [illegible] [illegible] sessanta confini approssimativi, segnati dalle labili piste delle carovane, rivendicano la loro indipendenza sotto la bandiera del Polisario. E' questo il nome del Fronte popolare per la liberazione [illegible] Saguiet el [illegible] e di Rio de Oro, le due grandi regioni del territorio della [illegible] Repubblica Araba Sahariana democratica (Rasd). La capitale è la città-fortino di El Aioun, che però è in mano marocchina. Ci si vive, da quando è cominciata la guerriglia (20 maggio 1973), come in un avamposto: Chiusi dietro mura che reggono [illegible] [illegible] quando [illegible] Com'è accaduto per [illegible] rakis di Zouerate, il più importante centro minerario [illegible] Mauritania, [illegible] la spiccola muraglia (30 chilometri, cinque porte, cinque metri di altezza, [illegible] militari [illegible] guarnigione) [illegible] ha [illegible] all'assalto [illegible] «padroni del deserto».

Abbandonato il cammello [illegible] la «Land Rover» e la «Toyota» [illegible] il fucile [illegible] per armi e strategie [illegible] guerra di liberazione algerina, il 1-maggio, all'alba, una colonna [illegible] sessanta «Land Rover» [illegible] Polisario passa per [illegible] porta della cinta di Zouerate inspiegabilmente incustodita. I trentamila abitanti della [illegible] vengono svegliati [illegible] raffiche di mitra. Eucalipti, boscaglia spinosa, sullo sfondo la [illegible] d'Idjili, [illegible] montagna del ferro, e [illegible] to sotto [illegible] città-miniera. Un deposito di benzina incendiato, [illegible] cinque morti, una decina di feriti. Tra gli altri, il dottor René Fichet e la moglie, che in auto andavano a ripercorrere la nipolina, ospite di un collega. Due ore più tardi il raid è finito: il commando si ritira, portando con sé come [illegible] dieci persone, di cui [illegible] francesi [illegible] al Bar [illegible] festeggiando l'anniversario del capo della radio.

Tra i «guerriglieri» del Polisario, secondo fonti della piccola [illegible] repubblica islamica [illegible] Mauritania, le perdite sarebbero di [illegible] morti. [illegible] sono cifre da bollettini ufficiali. La colonna risale la pista imperiale, quella asfaltata, che porta a Mahabes, e più oltre a Tindouf, [illegible] Algeria. Tindouf, quattro case, e, poco distante, i campi profughi di Sabti 1 e Sabti 2, e quello, il maggiore, 25 mila rifugiati, [illegible] Hassi-Boudjemaa, che serve da base al Polisario. E' di qui che, con l'aiuto dei [illegible] algerinia, partono e si irradiano le [illegible] dei guerriglieri, solitamente imboscate contro colonne o pattuglie, assalti a piccole centrali e pozzi.

Inferiori numericamente, in un rapporto da 1 a 10, gli uomini [illegible] Polisario hanno dalla loro la carica di volontà e un armamento leggero ma efficiente: mortai sovietici, cannoni [illegible] rinculo, e, [illegible] difendersi [illegible] forte aviazione marocchina, i terribili missili «Sam 6», [illegible] hanno impaurito e maneggiare con precisione.

La popolazione [illegible] sostiene l'esercito [illegible] liberazione, [illegible] ospitalità nelle sue tende, dividendo i [illegible] frugali.

Mario Bariona

Terminati i colloqui dei Nove

Cee: allo studio misure per merci mediterranee

Londra, 22 maggio.

[illegible] è conclusa oggi [illegible] riunione informale dei ministri [illegible] [illegible] «Nove» e [illegible] presidente della Commissione [illegible] Roy Jenkins, [illegible] Leeds Castle, nel Kent.

Quasi tutto il pomeriggio e la serata di ieri [illegible] parte della mattinata di oggi sono stati dedicati [illegible] problema dell'allargamento della Cee, problema posto dalle richieste di adesione [illegible] Grecia e Portogallo e dall'atteso analogo [illegible] della Spagna.

Si [illegible] parlato [illegible] problemi economici, [illegible] è apparsa ripetutamente l'esigenza, sostenuta principalmente [illegible] Italia e Francia, [illegible] opportune misure [illegible] revisione e di completamento delle regolamentazioni per i prodotti del Mediterraneo, prodotti che più risentirebbero dell'ingresso nella Cee di Paesi [illegible] cui agricolture appartengono appunto [illegible] tipo mediterraneo. Ma [illegible] è parlato anche della necessità di adeguare alla futura comunità allargata i più importanti organi comunitari, senza per altro alterare le istituzioni.

Tra i temi principali affrontati dai ministri [illegible] stato anche quello [illegible] riunione plenaria, a livello [illegible] funzionari, che si terrà a Belgrado il [illegible] giugno [illegible] preparare la conferenza che, in autunno, dovrà, sempre nella capitale jugoslava, fare un bilancio sull'applicazione dell'atto finale di Helsinki della conferenza per la sicurezza e la cooperazione [illegible] Europa (Csce).

(Ansa)

In Belgio i cinque baschi esiliati

Parigi: bomba esplode nel "Banco di Bilbao,,

Parigi, 22 [illegible]

Un'esplosione ha provocato gravi danni, [illegible] scorsa notte, all'interno dell'agenzia del «Banco di Bilbao» nel 17° distretto parigino. Anche alcune vetture in sosta di fronte [illegible] [illegible] rimaste danneggiate. Non vi [illegible] stato vittime. [illegible] polizia, che [illegible] aperto un'inchiesta, sembra orientata verso l'ipotesi [illegible] un attentato da collegare con l'attuale tensione nelle provincie basche [illegible] Spagna.

«Non ho mai dimenticato la causa basca; abbiamo lavorato per [illegible] nell'Unione Sovietica: lavoreremo per [illegible] patria», Così Dolores Ibarruri [illegible] [illegible] alla folla assiepata che inneggiava al [illegible] ritorno durante l'odierno comizio comunista tenuto a [illegible].

[illegible] breve saluto alla folla, «La passionaria» ha sollecitato i baschi a lottare per i [illegible] diritti.

(Ansa)

Madrid, dove erano [illegible] [illegible] in [illegible] segreto durante la notte.

I cinque, tutti condannati a morte (pena commutata poi [illegible] ergastolo) [illegible] processo di Burgos del dicembre 1970, sono: Xavier [illegible] Martinez, [illegible] Maria Dorronsoro Cebenio, [illegible] Natividad, Eduardo Uriarte Romero e Jokin Gorostidi Artola.

«Non ho mai dimenticato la causa basca; abbiamo lavorato per [illegible] nell'Unione Sovietica: lavoreremo per [illegible] patria», Così Dolores Ibarruri [illegible] [illegible] alla folla assiepata che inneggiava al [illegible] ritorno durante l'odierno comizio comunista tenuto a [illegible].

[illegible] breve saluto alla folla, « La passionaria » ha sollecitato i baschi a lottare per i [illegible] diritti.

(Ansa)

A Parigi, nella chiesa "occupata"

Lefebvre ha cresimato sfidando così Paolo VI

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 maggio.

Monsignor Lefebvre [illegible] compiuto [illegible] un nuovo passo verso la costituzione di [illegible] «Chiesa separata». Andando contro la [illegible] [illegible] *guardia ufficiale del Vaticano e ignorando un esplicito richiamo dell'arcivescovo di Parigi, monsignor Marty, che l'aveva ammonito a non esercitare poteri sacramentali* che [illegible] ha più», il leader dei *tradizionalisti cattolici è arrivato stamane [illegible] capitale, [illegible] è recato nella chiesa [illegible] St-Nicolas socoupata dal 27 febbraio dagli integralisti e ha impartito la cresima a centoquaranta bambini. L'arcivescovo [illegible] Parigi ha commentato seccamente questa sfida alla [illegible] sua autorità pastorale: «E' [illegible] che [illegible] tratta di [illegible] stio di separatismo», riprendendo un'espressione contenuta nella [illegible] in guardia» pervenuta venerdì [illegible] monsignor Lefebvre dal Vaticano, [illegible] in cui si ammonisce l'ex vescovo sospeso a divinis [illegible] scorso luglio a non compiere [illegible] «gesti [illegible] [illegible] via sulla via della creazione [illegible] una «Chiesa separata».*

Monsignor Lefebvre [illegible] stato accolto trionfalmente da circa tremila fedeli al suo ingresso nella chiesa occupata. [illegible] tradizionalisti parigini spe[illegible] forse in un'affluenza maggiore [illegible] fedeli per la venuta [illegible] loro capo (avevano previsto almeno diecimila persone), [illegible] hanno supplito al numero relativamente ridotto [illegible] l'entusiasmo e un fervore religioso che sfiora il fanatismo. Erano presenti anche numerosi fedeli giunti dalla Svizzera e dalla Germania.

Davanti a questo gregge [illegible] fedeli così fervidamente entusiastico, l'ex-vescovo ha sfoderato in [illegible] mezz'ora di [illegible] tutti i temi [illegible] sua «crociata» anticoncilliare, contro il liberalismo, il protestantesimo, la [illegible] modernità, contro i «partigiani dell'ecumenismo che trasformano le chiese [illegible] templi». [illegible] una dolcezza di voce, un tono imperturbabile, monsignor Lefebvre ha detto che non vuole fondare una Chiesa scismatica [illegible] ha ribadito la [illegible] dura condanna verso quei vescovi [illegible] che «prestano le loro chiese [illegible] agli eretici, [illegible] buddisti, [illegible] musulmani.

«Non voglio rompere con il Papa — *ha detto* — sono con lui quando [illegible] solco tradizione, ma non [illegible] seguire se va nel senso opposto. Noi non abbiamo problemi, perché siamo fedeli al dogma e alla tradizione di sempre. E' la Chiesa conciliare che ha [illegible] problemi. Io sono pronto [illegible] andare a [illegible] qualsiasi momento, ma insisterò perché [illegible] restituita la nostra vera Bibbia, la nostra vera messa, i nostri veri sacramenti».

Il 5 giugno monsignor Lefebvre [illegible] a Roma, dove celebrerà una messa nella cappella privata di Palazzo Pallavicini, ma l'appuntamento più importante è per il 29 giugno nel [illegible] «feudo» di Econe, dove procederà alla consacrazione di un gruppo di nuovi sacerdoti.

Questo [illegible] segnerà la sua separazione ufficiale dalla Chiesa vaticana? Monsignor Lefebvre [illegible] convinto che potrà [illegible] incorrere nella scomunica soltanto se ordinasse un vescovo, ma dopo le ripetute ammonizioni la Chiesa ufficiale potrebbe anche non [illegible] sere più disposta a sopportare [illegible] i suoi attacchi. Oggi l'arcivescovo di Parigi ha detto, in polemica diretta con monsignor Lefebvre, che «la Chiesa non è un museo, non riposa sui sogni o [illegible] [illegible] è tramontato». E il [illegible] di Nizza ha sospeso [illegible] parroco [illegible] che l'aveva invitato a celebrare la [illegible] Può essere il segno di un mutato atteggiamento dopo i tentativi di conciliazione?

Paolo Patrono

Agricoltore ucciso da evaso

Pesaro, 22 maggio.

L'agricoltore pesarese Carlo Bertozzi, 55 anni, ferito gravemente all'addome mercoledì scorso da un detenuto non rientrato da una licenza, è morto stamane all'ospedale San Salvatore di Pesaro. L'uomo era [illegible] ricoverato in [illegible] disperate dopo [illegible] essere stato colpito da due fucilate sparategli da Giuseppe Bellegambe, 26 anni.

Il giovane, recluso [illegible] carcere [illegible] San Gimignano [illegible] na), [illegible] sta scontando [illegible] condanna a 24 anni per omicidio e scopo di rapina e lunedì scorso aveva ottenuto un permesso [illegible] [illegible] ore, [illegible] vendo recarsi alla pretura di Poggibonsi per un processo

Cade l'aereo muore il pilota

Perugia, 22 maggio.

Un piccolo aereo da turismo, un «Piper» biposto, pilotato da Mario Muzi, di 52 anni, funzionario delle macchierificio di Foligno, che aveva come secondo pilota-allievo Giuseppe Sabatini, di 53 anni, levatosi in volo nel pomeriggio ha urtato contro i fili della linea elettrica dell'alta tensione ed è precipitato nei prossi di Trevi in un campo di grano.

Il pilota Mario Muzi è morto nel colpo mentre Sabatini è stato estratto dai rottami ferito

Arrestati 31 giovani asserragliati nel [illegible]

Reggio Emilia, 22 maggio.

Incidenti ed uso di lacrimogeni nella sede del mai-do di Reggio Emilia: trentun giovani missini sono stati arrestati sotto l'accusa di resistenza aggravata a pubblico ufficiale.

Si sarebbero opposti a un'irruzione delle forze di polizia motivata da un ordine di perquisizione della magistratura. Il provvedimento era stato firmato nella tarda serata, dopo che nel pomeriggio di ieri c'erano stati scontri [illegible] giovani di destra ed avversari politici nel centro cittadino. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Targuini aveva ordinato di accertare se nella sede missina vi fossero armi.

Per entrare nei locali della federazione provinciale [illegible] da, dove i giovani si erano asserragliati dopo i [illegible] in città, la polizia ha [illegible] impiegare candelotti lacrimogeni. La resistenza è durata poco: quando [illegible] è [illegible] irreparabile i giovani [illegible] usciti [illegible] scoperto. Durante l'irruzione sono [illegible] contusi un agente di pubblica [illegible] e [illegible] giovani, medicati [illegible] pronto [illegible].

Al termine [illegible] perquisizione sono stati sequestrati due tirapugni. Tra gli arrestati ci sarebbero anche missini di Bologna e Parma.

I GRANDI VIAGGI ESTIVI DI STAMPA SERA

[illegible] NEL MEDITERRANEO [illegible] LA ENRICO C. (9-16 luglio; 27 agosto - 3 settembre; [illegible] ottobre) — *Questo l'itinerario-programma: 1° giorno (sabato): partenza da Genova alle ore 17; 2° giorno (domenica): arrivo alle ore 15 a Barcellona; partenza da Barcellona alle ore 24; 3° giorno (lunedì): arrivo a Palma de Majorca alle ore 8; tutta la giornata a disposizione; [illegible] riparte da Palma alle ore 3 del 4° giorno (martedì); 4° giorno (martedì): [illegible] visitazione; 5° giorno (mercoledì): arrivo a Tunisi alle ore [illegible] tutta [illegible] giornata a disposizione; si riparte da Tunisi alle ore 19; 6° giorno (giovedì): arrivo a Palermo alle [illegible] 8; giornata a disposizione e partenza da Palermo alle ore 20; 7° giorno [illegible] (venerdì): arrivo a [illegible] Napoli alle [illegible] 7; partenza alle ore 13; pomeriggio e sera in navigazione; 8° giorno [illegible] (sabato): arrivo a Genova [illegible] 9. I prezzi vanno da lire 185.000 a lire 365.000, [illegible] trattamento di pensione completa e sistemazione, a scelta, in cabine doppie, triple e quadruple, con servizi privati.*

QUATTRO [illegible] PARIGI (in treno o in aereo) — Per chi sceglierà il treno la partenza avverrà mercoledì sera 22 giugno da Torino Porta Nuova, con arrivo a Parigi, alla Gare de Lyon, giovedì mattina 23 giugno. Invece, chi [illegible] gerà l'aereo partirà il giovedì [illegible] mattina da Torino Caselle con il regolare volo di linea per Parigi.

[illegible] Parigi, nel pomeriggio, visita in autopullman con guida di «Parigi Moderna». [illegible] a disposizione.

Venerdì 24 giugno, nella mattinata, visita in autopullman con guida di «Parigi Storica». Pomeriggio e serata a disposizione.

Sabato 25 giugno, giornata a disposizione. [illegible] possibilità di una escursione facoltativa a Versailles.

Domenica 26 giugno, mattinata a disposizione. [illegible] tempo utile trasferimento [illegible] Gare de Lyon o all'aeroporto per il rientro.

Chi avrà scelto l'aereo arriverà a Torino in serata, [illegible] il volo regolare di linea, mentre coloro che viaggeranno in treno, giungeranno a Torino lunedì mattina 27 giugno.

Le quote di partecipazione sono [illegible] L. 114 [illegible] [illegible] chi vorrà viaggiare in treno e di lire [illegible] mila per l'aereo. Sono comprensive [illegible] viaggio, dei trasferimenti dalla stazione o dall'aeroporto all'albergo e viceversa, [illegible] sistemazione in albergo 3 stelle in [illegible] a due letti [illegible] matrimoniali, del trattamento [illegible] pernottamento [illegible] e di prima colazione, delle visite «Parigi Moderna» e «Parigi Storica», delle [illegible] alberghiere, percentuali [illegible] servizio, tassa di iscrizione.

I VIAGGI DI [illegible]

Desidero ricevere maggiori dettagli [illegible] viaggi a:

PARIGI ☐

MADRID ☐

(segnare la [illegible] interessata)

Cognome e nome: ...

Indirizzo: ...

Località: ... Tel.: ...

[illegible] [illegible] tagliando all'ATIV. c. Siccardi 5. 10122 Torino, tel. (011) 547.858/537.346.

[illegible] Milano in aereo con volo regolare di linea dell'Aeroflot e trasferimento in pullman riservato a Torino.

La quota di partecipazione per persona è di L. 625 mila tutto compreso.

QUATTRO GIORNI [illegible] MADRID [illegible] giugno) — Giovedì 23 giugno: trasferimento [illegible] autopullman da Torino a Milano Linate. Di qui partenza con il regolare volo [illegible] linea per Madrid. All'arrivo, trasferimento all'albergo, sistemazione nelle camere riservate, pernottamento. Venerdì [illegible] giugno: visita della città in [illegible] topullman [illegible] mattinata. Pomeriggio [illegible] serata a disposizione. Sabato [illegible] giorno: giornata a disposizione con possibilità di escursione facoltativa a Toledo, [illegible] la seconda colazione. Domenica [illegible] giugno: ritorno in Italia, con trasferimento [illegible] autopullman da Milano Linate [illegible] Torino.

[illegible] quota di partecipazione [illegible] [illegible] L. 166 [illegible] e [illegible] prende il viaggio, il trasferimento da Torino [illegible] Milano [illegible] e viceversa, la sistemazione in albergo di prima categoria, in camere doppie con servizi privati, il trattamento di pernottamento [illegible] prima colazione, la visita della città in autopullman, le tasse alberghiere, le percentuali [illegible] servizio [illegible] [illegible] tassa [illegible] di iscrizione. Il prezzo dell'escursione facoltativa a Toledo [illegible] di L. 16 mila, seconda colazione compresa.

I VIAGGI [illegible] STAMPA [illegible]

[illegible] [illegible] maggiori dettagli sul viaggio

Klev-Leningrado-Mosca

(14-23 giugno)

Cognome e nome: ...

Indirizzo: ...

Località: ... Tel.: ...

Inviare questo tagliando a [illegible] S.p.A., Via Roma [illegible] 10121 Torino, tel. (011) 548.733.

I VIAGGI DI STAMPA [illegible]

Desidero [illegible] ulteriori informazioni sulla

CROCIERE NEL MEDITERRANEO con la Enrico C (9-16/7; 27/8-3/9; 3-10/9; 1-8/10)

Cognome e nome: ...

Indirizzo: ...

Località: ... Tel.: ...

Inviare questo tagliando alla Lloss C, via Lagrange 18, Torino, tel. (011) 511.802; oppure alla Lloss C, via G. D'Annunzio 2, Genova, tel. (010) [illegible] oppure al vostro agente di [illegible] di fiducia.

[illegible] tempestivamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

geom. Rocco Biglieri

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Ferrari, la figlia Lidia col marito Gianfranco Richetta e le amate Roberta e Anna. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 9,45 dall'Ospedale Mauriziano (via Lanzone). Proseguimento per Carignano dove alle ore 13 nel Duomo avrà luogo la Santa Messa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1977.

Parenti Pietro, Luchino e Ina Cavaliero partecipano al dolore dell'amico carissimo Tonino per la scomparsa del fratello

Franco Jorfida

— Torino, 23 maggio 1977.

Gianna ed Angelo unitamente alla famiglia sono vicine ad Anna e Marella e piangono con loro il caro amico FRANCO.

Caterina Bragardo, Serafino Calosso e famiglia partecipano al dolore dell'amico Tonino e della famiglia Jorfida.

[illegible] è mancata

Tina Ferrero ved. Giovannini

anni 87

La piangono i figli Rida e Ercole, la nuora, il genero e il caro Flavio. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, piazza Risorgimento 14, [illegible] 23.04.19

27 maggio 1977.

Partecipano al cordoglio Giovanni Delsanetro e famiglia Maria Salsano e famiglia.

[illegible] [illegible] mancato

Luigi Raimondo

ex Parrucchiere [illegible]

Lo annunciano la moglie Rina Manulli e parenti tutti. Funerali ore 10,15 martedì 24 c. m. partendo da via Belgio Dora 16.

— Torino, 23 maggio 1977.

ANNIVERSARI

[illegible] 1977

Italo Cesare Dagasso

Papà carissimo, sei [illegible] nel nostro cuore.

ITALIA/BBDO

Teksid

Pluralismo nella siderurgia.

La Teksid, Settore Siderurgia Fiat, opera da un anno al servizio di tutto il mercato al quale ha fornito una quota crescente della sua produzione.
Teksid è una grossa forza industriale. Produce materiali siderurgici di base, semilavorati e prodotti finiti di alta tecnologia in settori diversificati come linee di prodotto e aree di consumo, ma che hanno in comune la garanzia di una esperienza ineguagliabile: quella Fiat.
Esperienza nella capacità e nella qualità di produzione, esperienza nell'aiutarvi a risolvere i problemi pratici di lavoro e nell'assistervi anche dopo.

La Teksid nel 1976:

776.000 tonnellate di acciai prodotti direttamente (l'80% acciai speciali),
2 milioni 195 mila tonnellate totali di acciaio trasformato;
236.000 tonnellate di getti in ghisa, in alluminio e in leghe leggere;
12.000 tonnellate di particolari estrusi (stampati a freddo), 32.000 tonnellate di bulloneria, 18.000 tonnellate di prodotti meccanici vari, 33.000 tonnellate di trafilati; 80.000 tonnellate di fucinati.
Inoltre, attrezzature e stampi per fonderie e fucine.

Teksid è il marchio della Siderurgia Fiat.

IN OMAGGIO L'INSERTO SETTIMANALE RAI-TV

Anno 109 - Numero 109 Torino - Via Maranco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**) L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) Lunedì 23 Maggio 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Clamoroso

AVREMO SPICCIOLI DI PLASTICA

A pagina 2

una estetista GUERLAIN è a sua disposizione sino al 28 maggio

da PROFUMI Servetti in P.za Sabotino 1

Scudetto e Coppa: che premio!

JUVE: A TESTA 100 MILIONI

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

PER la seconda volta in poco più di un anno, il terrorismo colpisce l'Olanda nel modo più crudele, minacciando i suoi bambini. Dall'Irlanda all'Italia, nella pastoie degli odi politici, la piaga degli attentati dilaga a una delle più pacifiche nazioni d'Europa. Tutto il vecchio mondo è ormai minacciato da questo male.

E' la conferma, se ce n'era bisogno, che il terrorismo va combattuto a livello europeo. Ben fa Cossiga, il nostro ministro dell'Interno, a recarsi in Spagna per sindacare le origini internazionali delle trame nere. Non è il caso dell'Olanda, dove l'eversione italiana ha radici anche all'estero.

(a.c.) I giocatori della Juventus, durante la stagione '76-77, hanno guadagnato ciascuno una cifra aggirantesi [illegible] ai 100 milioni di lire per aver [illegible] il duplice obbiettivo Coppa Uefa e scudetto. La cifra comprende tutti i premi accumulati nell'anno. [illegible] elementi della rosa che hanno disputato [illegible] minor [illegible] di partite riceveranno un compenso proporzionato alle loro presenze. Il premio va [illegible] sulla [illegible] degli incassi (3 miliardi e mezzo) [illegible] registrati quest'anno

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ora anche in Leasing

UNA FORTE RIVALE UNA FORTE RIVALE UNA FO

Ford FIESTA

Per informazioni e prove:

Autostadio
CORSO AGNELLI 22 TEL. 32.62.32
VIA NIZZA 69 TEL. 650.55.35

Euromotor
[illegible] EUGENIO 11 TEL. 53.95.95
CORSO GROSSETO 318 TEL. 739.53.53

Sivar
CORSO ROMA 11 TEL. 640.60.01 MONCALIERI

ORRORE IN OLANDA

Un treno e una scuola assaltati da terroristi Centinaia di ostaggi

SERVIZIO A PAGINA 3

LA COMMESSA IDEALE

2ª FASE

Voto per [redacted] commessa ____________

In servizio presso il negozio ____________

Categoria ____________

Indirizzo del negozio ____________

[redacted] ____________ Tel. ____________

[redacted] questo [redacted] a « STAMPA SERA » LA COMMESSA IDEALE - via [redacted] 32 - 10100 Torino. Più tagliandi possono essere riuniti in [redacted] sola busta.

STAMANE CON FORLANI; POI ANDRA' A BUCAREST

Andreotti ad Atene

[redacted] — Il presidente del Consiglio, Andreotti, [redacted] partito questa mattina da Roma per Atene, per [redacted] visita [redacted] [redacted] giorni su invito [redacted] primo ministro greco Karamanlis, [redacted] è accompagnato [redacted] Forlani. [redacted] dopo, [redacted] delegazione italiana si re[redacted].

I [redacted] principali [redacted] questo viaggio [redacted] Andreotti e Forlani assicureranno i greci sul favore con [redacted] vede l'ingresso [redacted] loro [redacted] nella Cee. L'allargamento [redacted] della [redacted] è visto dal nostro governo [redacted] un'occasione per [redacted] in [redacted] la politica agricola europea, troppo favorevole attualmente alle economie centro-[redacted] e Rft). [redacted] corso del viaggio dovrebbero essere firmati alcuni [redacted] sullo sfruttamento [redacted] piattaforma continentale, che potrebbero [redacted] interessanti se le ricerche di petrolio in atto in alto mare [redacted] dare risultati po[redacted].

[redacted] Bucarest, invece, saranno [redacted] primo piano i temi della distensione e della cooperazione Est-Ovest. Andreotti porterà avanti la [redacted] seconde cui è necessario [redacted] questi rapporti in [redacted] i campi: della sicurezza, della [redacted] [redacted]zione, [redacted] libertà. [redacted] implicita in questa posizione una 'riserva' nei confronti dell'« [redacted] Carter » tendente a mettere in primo piano soprattutto il tema dei diritti civili.

Guai matrimoniali per il presidente del Napoli

Ferlaino a giudizio (calunniò la moglie)

Il presidente del Napoli, Ferlaino (a destra) qui con Garonzi

NAPOLI — Guai matrimoniali [redacted] il presidente del Napoli. Dopo il campionato [redacted] squadra, dovrà anche [redacted] un processo. L'ingegner Corrado Ferlaino è stato rinviato a [redacted] per [redacted] testimonianza insieme con il socio Enrico Verga a altre tre persone della « Napoli-bene »: i [redacted] Anna e Franco Frasconi e [redacted] Flavia Mastrolilli De Angelis.

Il processo, scaturisce dal giudizio di separazione legale intentato a Ferlaino dalla moglie Flora Punzo. Il presidente del Napoli e gli amici, nel tentativo [redacted] dimostrare la « colpa di lei », avrebbero fatto affer[redacted] molto [redacted] moralità della signora [redacted]ra, affermazioni che l'auto[redacted] giudiziaria ha ritenuto false.

La rottura avvenne nel [redacted] del 1975, quando [redacted] Ferlaino s'invaghì [redacted] una hostess giovanissima, Patrizia Baldoni, [redacted] anni. La moglie allora lo privò della firma legale nell'amministrazione [redacted] beni, per evitare [redacted] disporre [redacted] suo denaro, visto che il padre di [redacted] aveva chiuso la borsa.

Incurante delle ritorsioni, l'ingegnere Corrado Ferlaino ha sposato la giovane amica ad Acapulco, in Messico, nel marzo scorso quando la sua squadra era impegnata in una partita internazionale. Ora Patrizia Baldoni, che [redacted] in filosofia, dirige una radio libera, « Radio Capri », [redacted] cui Ferlaino è finanziatore.

Generale Usa sorpreso mentre adesca giovani

DALLAS — Soltanto ora si è appreso che l'ex generale Edwin Walker, di [redacted] anni, [redacted] fa [redacted] stato comandante [redacted] di terra [redacted] in [redacted] alla [redacted] di governatore del Texas, [redacted] condannato [redacted] comporta[redacted] indecente in luogo pubblico; aveva fatto proposte [redacted] ad un poliziotto nei gabinetti per uomini [redacted] un parco pub[redacted] di Dallas. Walker [redacted] stato condannato a 1000 [redacted] multa e [redacted] giorni [redacted] reclusione, pe[redacted] quest'ultima [redacted] con la condizionale per [redacted] anno. Era stato arre[redacted] il 23 giugno [redacted].

Walker, che è [redacted]nente militante [redacted] de[redacted] ultraconservatrice, era [redacted] arrestato [redacted] seconda volta il [redacted] stesse accuse in un altro parco della città.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: sull'Italia campo di pressioni superiori al normale uniformemente distribuite. **Tempo previsto:** su [redacted] le regioni cielo in prevalenza sereno a poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi con isolata attività temporalesca sulle regioni settentrionali e, limitatamente alle ore pomeridiane, anche nelle [redacted] interne di centro. **Temperatura:** stazionaria.

In Italia

Ancona	+15	+21
Bari	+15	+24
Bologna	+12	+25
Bolzano	+11	+27
Catania	+15	+25
Firenze	+11	+27
Genova	+13	+21

All'estero

[redacted]	+15	+20
[redacted]	+20	+31
Belgrado	+18	[redacted]
Berl[redacted]	+ 4	+17
Bruxelles	+ 6	+14
Copenaghen	+12	+23
[redacted]	+ 7	+12

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+25,2
minima	+14,0
media	+17,9

Rilevazioni del Servizio [redacted] dell'Aeronautica mili[redacted] di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. 13,8; umidità [redacted]. Temperatura massima 23,1; minima 10,5; media 16,8. **Previsioni:** cielo nuvoloso [redacted] di sereno. Venti da calmi a deboli. Visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
[redacted] LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [redacted] Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo
© 1977 Ed. LA [redacted] S.p.A.

Via i miniassegni, e come spiccioli...

Monete di plastica!

ROMA — Avremo presto monete [redacted] plastica? E' possibile, anche se — per ora — è prematura qualsiasi previsione. I fautori [redacted] innovazione [redacted] si [redacted] elencare i vantaggi. Primo [redacted] tutti, il fatto che verrebbero [redacted] eliminate [redacted] te le difficoltà delle coniazioni [redacted] mancano i detrattori, [redacted] ricordano come — prima di passare a un [redacted]vo tipo di conio, radicalmente diverso — si dovrà [redacted] « plastica » (o [redacted] que [redacted] sintetico simile) che offra requisiti di resistenza meccanica [redacted] ancora raggiunti. Però [redacted] il pericolo delle falsificazioni.

Polemica per [redacted] sterile perché anche tra i più appassionati sostenitori delle monete di plastica [redacted] si fa mistero che l'eventuale passaggio al materiale sintetico [redacted] ipotesi molto, ma molto di [redacted] da venire.

Intanto, l'argomento *spiccioli* continua ad essere seguito con [redacted] massima attenzione dal ministero [redacted] Tesoro, anche se [redacted] già deciso di [redacted] una parte del conio [redacted] Poligrafico dello Stato. Nei prossimi mesi il Ministero dovrebbe condurre una vasta indagine per definire quali siano [redacted] reali necessità di moneta spicciola e per stabilire verso quali tagli sarà più opportuno orientarsi in futuro, anche tenendo conto dei ritmi ipotizzabili di inflazione.

Anche la questione della [redacted] per il conio delle nuove monete deve essere ulteriormente approfondita. La lega finora usata per le monete da [redacted] e 10 lire è conveniente [redacted] potrebbe essere estesa — dicono gli esperti — anche a monete più importanti. Ma il [redacted] presenta problemi. Non ultimo, quello della scarsa resistenza all'usura. La lega [redacted] per le monete da 50 e [redacted] è invece resistente, [redacted] notevolmente più costosa. Quanto [redacted] monete d'argento, dopo l'infelice esperimento delle 500 lire, non se ne parla più. Ed [redacted] proprio su questo quadro di scelte, tutte [redacted] qualche modo problematiche, che potrebbe inserirsi la plastica.

n. s.

CHI E' CAZZANIGA

ROMA — *Era andato in pensione [redacted] alcuni mesi di anticipo. Tutta colpa di [redacted] pretori « d'assalto ». Una carriera rovinata proprio al suo epilogo, per uno « stupido, comunissimo affare [redacted] bustarelle ». Ora anche la « Esso » ha pugnalato [redacted] spalla il [redacted] ex presidente. Nel giro forsennato [redacted] miliardi, sembra che perfino i petrolieri Usa abbiano perso i conti. I loro sospetti (suffragati dalle indagini della Finanza) hanno « compromesso » [redacted] vecchiaia tranquilla, ma ancora attiva.*

Dalla [redacted] villa sull'Appia Antica, Vincenzo Cazzaniga faceva ancora valere la preziosa esperienza, accumulata in decenni di rapporti con la grande industria italiana e mondiale. Il petrolio lo [redacted] deluso, sembra. [redacted] pensare che la [redacted] approfittato [redacted] suoi servigi fin da quando [redacted] un neolaureato «imberbe», appena uscito dalla Bocconi. I dirigenti americani avevano subito intuito le qualità di quel piccolo impiegato, con [redacted] fiuto eccezionale per [redacted] posizioni « vincenti ».

La sua ascesa [redacted] stata irresistibile. Prima consigliere; poi, dal 1951, presidente della Esso. Rivestì questa carica fino al '71, [redacted] contemporaneamente [redacted] disdegnò i posti nei consigli di amministrazione della Banca d'America e d'Italia e della « Minnesota » e la presidenza dell'Unione petrolifera. [redacted] anche presidente dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, consigliere di una decina di società (tra le quali la Montedison), vicepresidente della Bastogi, componente importante del consiglio direttivo della Confindustria, consigliere d'amministrazione [redacted] « Riunione Adriatica di Sicurtà », ecc. ecc.

Tutte cariche che lo « nobilitavano » ancora fino a due giorni fa, [redacted] momento dell'arresto. Ora, ha lasciato un vuoto nella [redacted] villa. Il maggiordomo teme di perdere il posto. Anche i vicini [redacted] rimasti molto addolorati per questa vicenda. Soprattutto Eugenio Cefis, vecchio amico di [redacted] battaglie. s. cost.

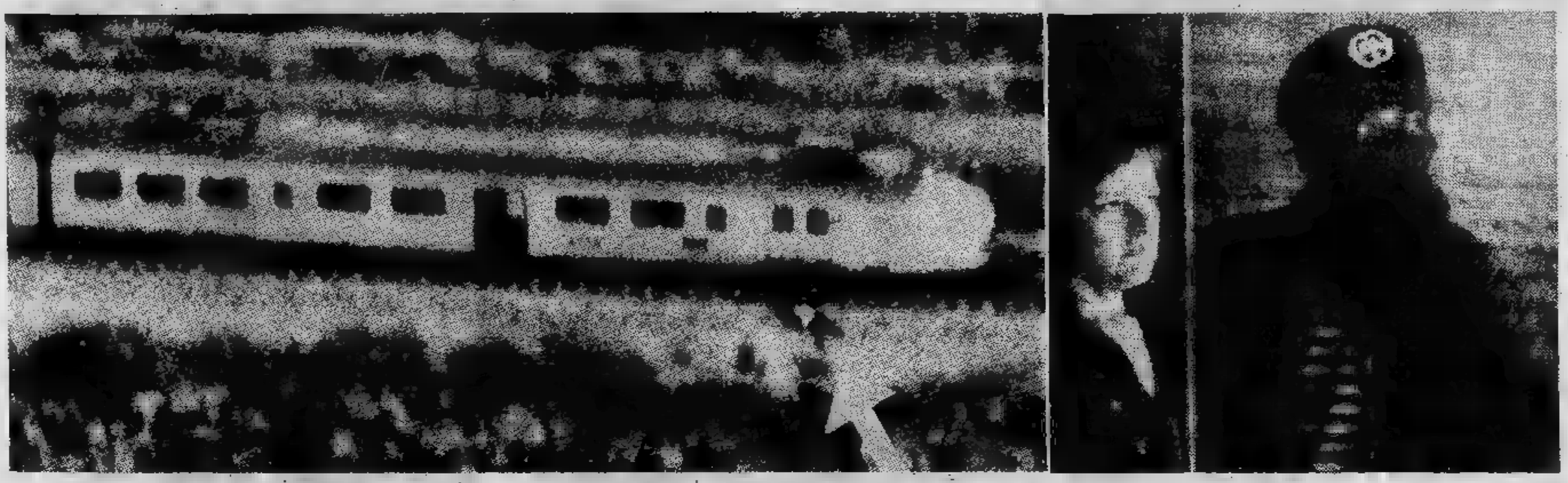
Coinvolto anche l'ex segretario amministrativo dc

PETROLIO: LO SCANDALO SI ALLARGA

ROMA — La [redacted] ordinaria ha riportato a galla, [redacted] l'arresto di Cazzaniga, lo scandalo [redacted] petroli, fermo all'inquirente [redacted] più [redacted] due anni, e in attesa di [redacted] Corte Costituzionale relativa alla sovranità [redacted] giudicare [redacted] imputati « laici ». Cazzaniga sarà interrogato nei prossimi giorni [redacted] magistrato [redacted] Nicola [redacted] ricorso, [redacted] fa, alla sezione istruttoria [redacted] corte d'Appello [redacted] far si [redacted] sia spiccato [redacted] suoi confronti un [redacted] di [redacted]. L'[redacted] presidente [redacted] Esso può essere [redacted] un tentativo, [redacted] parte [redacted] magistratura ordinaria, di evitare [redacted] il « tribunale [redacted] politici » si appropriasse anche di [redacted] parte dell'inchiesta, che è [redacted] però [redacted] allargarsi: Cazzaniga è imputato infatti insieme [redacted] cinque persone.

La storia [redacted] volta [redacted] politica. Il ballo dei miliardi neri [redacted] è servito a finanziare partiti politici, giornali e privati. Fra le righe del mandato di cattura ecco un nome, [redacted] di Ernesto Pucci, deputato democristiano: sul suo conto personale al Banco di Santo Spi[redacted] a [redacted] 200 dei [redacted] « sporchi » [redacted] presidente della Esso. Ernesto Pucci fu segretario amministrativo della democrazia cristiana prima dell'attuale, [redacted] (an[redacted] coinvolto [redacted] pe[redacted]

NUOVA ONDATA DI TENSIONE IN OLANDA



Attacchi simultanei a treno e scuola

Oltre 100 bambini in ostaggio

AMSTERDAM — Nuova [illegible] di terrorismo in Olanda. Due gruppi di guerriglieri ,armati di mitra [illegible] be [illegible] mano, hanno assaltato stamane un treno-passeggeri e una scuola, prendendo in ostaggio alcune [illegible] nala di persone. Nella sola scuola vi sono almeno un centinaio [illegible] bambini prigionieri. Le notizie sono ancora [illegible] frammentarie, ma la polizia olandese ritiene che gli [illegible] dell'attacco [illegible] — come [illegible] treno [illegible] al consolato indonesiano di Amsterdam, [illegible] dicembre 1975 — estremisti delle Molucche meridionali, e che le due azioni terroristiche si inquadrino nella campagna [illegible] l'indipendenza dall'Indonesia.

Per primo [illegible] stato compiuto l'assalto al treno, un rapido che collega Rotterdam e L'Aja con Groninga, nell'estremo nord del Paese. Mancavano pochi minuti alle 9 (ora locale). Il [illegible] voglio era giunto ad [illegible] quindicina di chilometri [illegible] Groninga, quando [illegible] persona — evidentemente [illegible] terrorista che [illegible] salito alla stazione precedente — ha azionato il segnale d'allarme. Il treno si [illegible] fermato in aperta campagna, in un luogo che dista non più di 30 chilometri da quello in cui fu compiuto l'assalto del dicembre '75.

Un attimo dopo le carrozze erano circondate da un numero imprecisato di guerriglieri incappucciati che, mitra alla mano, hanno costretto i passeggeri [illegible] treno (si calcola tra le 150 e le 200 persone) [illegible] raggrupparsi in alcuni scompartimenti, per poterli controllare meglio. Dalla vicina Groninga sono subito partiti [illegible] primi reparti di polizia, in tutta la zona è scattato l'allarme; ma per ora, non vi è stato alcun contatto tra le forze dell'ordine [illegible] i terroristi.

Erano passate da pochi minuti le 9 quando [illegible] altro gruppo di guerriglieri ha preso d'assalto una scuola [illegible] Stulfde, Assen, [illegible] cittadina situata sulla stessa linea ferroviaria lungo la quale l'altro gruppo [illegible] terroristi ha bloccato il treno. Gli assalitori si [illegible] chiusi dentro con gli ostaggi, tra i quali si calcola vi siano — come si [illegible] detto — oltre un centinaio [illegible] bambini e una decina [illegible] insegnanti.

Le due azioni terroristiche di stamane ricordano molto da vicino quelle del dicembre '75. Anche allora fu catturato [illegible] treno e due giorni dopo fu preso d'assalto [illegible] consolato indonesiano ad Amsterfam: per dodici giorni nel primo caso e per quindici nel secondo, gli ostaggi rimasero in [illegible] degli estremisti delle Molucche, che uccisero quattro persone

ANTOGNONI OGGI SPOSO (E CHE MOGLIE!)

Finisce il campionato, iniziano i matrimoni dei calciatori. [illegible] più veloce di tutti [illegible] stato Giancarlo Antognoni che oggi sposa [illegible] Roma, nella chiesa [illegible] Santa Francesca Romana, [illegible] Monosilio (nella foto), 23 anni, [illegible]. Dicono che il re del calcio italiano abbia trovato la sua regina. La reggia sarebbe una lussuosa casa sui colli fiorentini. Il viaggio di nozze [illegible] faranno: giovedì lui tradirà subito la [illegible] moglie per la Nazionale del c. t. Enzo Bearzot.

Guardia di Cossiga fa strage di cani

ROMA — Un agente di polizia che sorveglia l'abitazione del [illegible] nistro dell'Interno Cossiga [illegible] Monte Mario, ha compiuto questa mattina una strage di cani da guardia dei vicini di casa del ministro. [illegible] gli altri, l'agente ha ucciso anche un [illegible] dell'attrice Rosanna [illegible]lo, la quale abita al pian [illegible] villino [illegible] via Caldiolo, dove abita anche Cossiga. Il fatto [illegible] avvenuto questa mattina e la [illegible] non [illegible] ancora fornito spiegazioni convincenti. L'agente [illegible] stava compiendo [illegible] perlustrazione [illegible] villa, [illegible] è nelle immediate vicinanze dell'albergo Hilton, quando è stato aggredito da numerosi cani da guardia. Per difendersi, l'agente [illegible] sparato con il mitra, uccidendo due cani e ferendone [illegible] terzo. Sembra invece che l'agente [illegible] [illegible] in [illegible] cortile privato, dove i cani [illegible] chiusi.

n. s.

Roma: questa mattina un appuntato di p.s.

GELOSO UCCIDE LA MOGLIE POI VA IN PIAZZA E SI SPARA

[illegible] — Sconvolto [illegible] gelosia, [illegible] uomo ha ucciso la moglie [illegible] colpi di rivoltella, poi si è sparato. E' [illegible] to [illegible] I soccorritori lo portavano in ospedale. L'omicida [illegible] l'appuntato [illegible] Mario Salvini, [illegible] anni, di Sant'Elpidio [illegible] [illegible] moglie [illegible] chiamava Alvera Mannaioli, [illegible] 37 anni, ed era originaria di Terni. Il delitto è avvenuto a [illegible] nei giardini pubblici di piazza Salvatore Gargano, [illegible] quartiere Tuscolano.

L'inchiesta sull'episodio [illegible] appena agli inizi. [illegible] comunque che [illegible] Salvini vivesse [illegible] tempo separato dalla moglie: si erano divisi perché, sembra, [illegible] la ossessionava con scenate [illegible] di gelosia.

Non si sa per quale ragione (probabilmente l'uomo sperava in [illegible] riconciliazione) i due si [illegible] dati appuntamento stamane ai giardini pubblici [illegible] piazza Gargano. Alcuni testimoni li hanno visti discutere animatamente per qualche minuto. Poi [illegible] discussione [illegible] degenerata [illegible] litigio violento. Improvvisamente, Mario Salvini ha estratto [illegible] rivoltella dalla fondina e ha cominciato [illegible] [illegible] all'impazzata. Due colpi hanno raggiunto [illegible] donna in pieno petto. Al[illegible] [illegible] [illegible] sciata [illegible] suolo [illegible] in lago [illegible] sangue, [illegible] un lamento, fulminata.

Subito dopo, l'omicida ha rivolto l'arma contro di [illegible] e [illegible] è sparato un colpo alla tempia. Quando i soccorritori sono sopraggiunti, Mario Salvini respirava ancora. E' [illegible] adagiato su un'auto e portato all'ospedale. Ma durante il tragitto [illegible] morto.

UN CANGURO IN SPAGNA

GENOVA · BARCELLONA · PALMA

[illegible] PARTENZE SETTIMANALI

PER BARCELLONA PREZZI A PARTIRE DA LIRE 24000

RIVOLGETEVI AL VOSTRO UFFICIO VIAGGI

TORINO CRONACA

BREVETTI IN MICROFILM

Presso l'Ufficio [illegible] della Camera [illegible] Torino [illegible] consultazione e la riproduzione [illegible] brevetti per invenzione industriale [illegible] a [illegible] di [illegible] microfilms, [illegible] sostituzione di quello [illegible] atto.

I brevetti disponibili su microfilms sono quelli dal n. 785001 al n. 791400 [illegible] Il loro invio [illegible] parte dell'Ufficio Centrale Brevetti prosegue [illegible] la frequenza di circa [illegible] Nelle ore di apertura dell'Ufficio al pubblico (9-12 [illegible] lunedì al venerdì) [illegible] potranno avvalersi gratuitamente del servizio di consultazione, [illegible] tre per la riproduzione la tariffa è di L. 100 per fotocopia.

TORINO: LA PAZZA NOTTE IN BIANCONERO

Cortei, clacson (e qualche incidente)

IL "BUONSENSO" DEI TIFOSI

Tra i [illegible] torinesi (cioè bianconeri) — scrivono i quotidiani [illegible] mattino — [illegible] prevalso [illegible] buon senso». Ed effettivamente in tutto il pomeriggio di ieri e la notte [illegible] si [illegible] registrati, [illegible] qualche rarissima eccezione, [illegible] episodi di violenza che si temevano. I «servizi d'ordine» organizzati dai vari «clubs» hanno presidiato la sede [illegible] Torino: i granata [illegible] immediate vicinanze del [illegible] civico 76 di corso Vittorio, i bianconeri, a qualche centinaio di metri [illegible] distanza invitando automobilisti [illegible] e pedoni a nascondere i vessilli juventini per evitare pestaggi e qualsiasi altro spiacevole incidente.

Per chi abbia assistito esternamente [illegible] spettacolo [illegible] isterica euforia dei tifosi, ai pazzi caroselli delle auto nelle vie del centro, ad alcuni pestaggi «gratuiti», non è comunque facile parlare di buon senso. [illegible] sindaco Diego Novelli, invitando [illegible] gente [illegible] calma, sabato pomeriggio aveva parlato di «giusta manifestazione [illegible] gioia [illegible] di fierezza»: sulla gioia [illegible] perfettamente d'accordo — ciascuno ha diritto di gioire per ciò che crede —, sulla fierezza, che ci pare invito al campanilismo, [illegible] siamo di meno.

Era gioia quella dei tifosi bianconeri ieri sera? A noi, onestamente è parso un fe[illegible] di esaltazione collettiva. E passiamo [illegible] raccontare i fatti. Appena, con il gol di Bettega, si è delineata la vittoria della Juventus, Torino [illegible] stata invasa dagli stendardi bianconeri. Soprattutto il centro, intasato fino all'1 di notte. Ma anche più tardi molti tifosi hanno continuato a sfilare [illegible] stamane la città era un cimitero di auto, al[illegible] fracassate (gioia dei carrozzieri!), altre con le batterie scariche (gioia degli elettrauto!).

Una signora ieri sera, instancabilmente da mezzanotte per un'ora, ha inaffiato con [illegible] pomba i tifosi da un balcone [illegible] via Roma. [illegible] il tubo per bagnare i fiori non [illegible] [illegible] idrante, la serata era calda, così la povera signora non solo non ha ottenuto l'effetto sperato (che la gente [illegible] ne andasse, [illegible] al contrario molti tifosi han deciso volontariamente [illegible] sottoporsi alla doccia, per rinfrescarsi, forse le idee.

Acqua, dunque, ed in corso Galileo Ferraris è volato anche un [illegible] di fiori, al giornale ieri sono poi arrivate molte telefonate di gente che chiedeva di prendere [illegible] dura posizione contro gli schiamazzi dei tifosi «che non tengono conto [illegible] chi soffre e [illegible] chi, per vari motivi, non ha voglia di sentire i clacson spiegati». Alle proteste della gente abbiamo potuto soltanto rispondere di aver pazienza.

Naturalmente, per le vie [illegible] centro è anche sfilata una [illegible] massa di persone che si [illegible] limitata, magari [illegible] [illegible] bandierina [illegible] ma[illegible] [illegible] un fazzoletto bian[illegible] [illegible] collo, ad assistere ai caroselli [illegible] più [illegible] tenati [illegible] [illegible] applaudire [illegible] passaggio delle auto meglio imbardate. Come quella [illegible] un King-Kong sul [illegible] to, vestito, naturalmente, in maglia bianconera.

King-Kong era un simbolo simpatico dello strapotere juventino. Meno simpatici quei ragazzotti, con i capelli a caschetto, [illegible] basetta, [illegible] taglio usato [illegible] simbolo di una coloritura politica di estrema destra, che giravano in moto e [illegible] piedi brandendo spranghe [illegible] catene. Anche loro erano bardati in bianconero, ma [illegible] loro fine non sembrava proprio quello di passare una serata [illegible] allegria. Nell'unanimismo di tifo juventino fortunatamente [illegible] hanno potuto innescare alcuna provocazione. Neppure [illegible] contro [illegible] forze dell'ordine che erano presenti in [illegible] ben limitato.

Della famigliola — padre, madre e tre bambini dagli otto ai dieci anni — pestata [illegible] a sangue da una quindicina di ultras granata abbiamo già scritto stamane. [illegible] è trattato dell'episodio più disgustoso. Le [illegible] botte gli ultras se [illegible] sono date tra loro.

MARIA VITTORIA - Anatomia patologica

Sangue sulle pareti sospesa l'attività

Ancora guerra al Maria Vittoria. A «dissotterrare l'ascia», questa volta, è il primario di Anatomia patologica, prof. Campobasso: «Dal 17 ultimo scorso [illegible] mio reparto ha sospeso l'attività perché [illegible] condizioni ambientali del reparto [illegible] indecenti. C'è sangue sui muri, sui pavimenti e sui banconi, ci sono residui organici infetti. La pulizia non si fa perché l'addetto si è licenziato e la donna che lo sostituisce, tre [illegible] al giorno, si è [illegible] in ferie».

Queste [illegible] altre cose sono contenute [illegible] una lettera che Campobasso ha spedito all'assessore Enrietti, al presidente del Maria Vittoria, avv. Emilio Papa, al direttore Naccari, al medico provinciale. Naccari, interpellato da noi, ha risposto con i soliti toni insofferenti.

Più corretto il presidente Papa: «La storia [illegible] questa — *ci ha spiegato* — Campobasso ha un assistente, una tecnica, un'impiegata [illegible] [illegible] ausiliario per le pulizie. Costui si è licenziato [illegible] l'ospedale non lo può sostituire per una questione di ruoli. Abbiamo risolto parzialmente la cosa [illegible] un altro ausiliario per tre [illegible] al giorno. Campobasso dice che non gli basta [illegible] ha bloccato il servizio. Io dico che (ammesso che [illegible] buon [illegible] non abbia prevalso) [illegible] lui non riprende a lavorare lo mandiamo sotto provvedimento disciplinare e, al limite, lo spediamo [illegible] casa. Si tratta [illegible] rimboccarsi un po' le maniche, diamine».

In effetti pare che Campobasso sia sceso a patti, effettuando almeno gli interventi più urgenti, in fatto di esami citologici. Ma la situazione permane comunque tesa. «[illegible] attesa della nuova sede — *conclude Papa* — Campobasso sapeva benissimo [illegible] dover lavorare in condizioni difficili, quando ha accettato l'incarico. Ora non può piantare grane come questa, quando sa altrettanto bene che non si può trovare una soluzione immediata». *La parola alla Regione.*

In Regione si discute dei danni del maltempo

LA VAL PELLICE È LA PIÙ COLPITA

Oggi alle 15 presso la Regione, incontro [illegible] parlamentari, sindaci, rappresentanti delle Comunità montane, per fare il punto sulla situazione dei territori piemontesi colpiti dalle alluvioni. Dappertutto [illegible] già cominciati i primi lavori di ripristino, in attesa di interventi di maggior portata. Le comunicazioni telefoniche con [illegible] valli Chisone, Germanasca, Pellice, sono tornate qua[illegible] normali, grazie all'impegno [illegible] decine di tecnici che nei giorni scorsi si so[illegible] impegnati al massimo per riparare i numerosi guasti alle linee aeree, interrate e alle centraline.

L'intero vallone di Ricla-retto, frazione di Perrero, che comprende una dozzina di frazioni con una sessantina di abitanti, è ancora isolato per tutti i veicoli. Il ponte crollato ha bloccato almeno 15 auto, tra cui due di emigrati francesi venuti in visita a parenti. Le auto [illegible] state abbandonate [illegible] posto e [illegible] potranno [illegible] recuperate fino [illegible] che il ponte sul Germanasca non sarà ricostruito.

Proseguono i lavori di rinforzo al ponte sul Pellice che congiunge Luserna con Lusernetta, per [illegible] sentire, attraverso la strada provinciale che corre a sinistra [illegible] torrente, [illegible] collegamento meno [illegible] do con i comuni di Bibia[illegible] [illegible] Cavour. Stamattina centinaia [illegible] pendolari hanno già compiuto il percorso, attraversando a piedi il viadotto [illegible] ancora [illegible] to [illegible] traffico pesante. Ricordiamo che sul ponte di Bibiana travolto [illegible] piena, passavano giornalmente almeno [illegible] autobus [illegible] lavoratori diretti alle fabbriche del Pinerolese.

Volontari, col sindaco in testa, continuano [illegible] lavorare [illegible] Massello [illegible] Salza di Pinerolo, nell'alta Val Germanasca. [illegible] prevede che entro un paio di giorni la strada che collega al fondo [illegible] potrà di nuovo essere percorsa [illegible] veicoli. La valle è stata travolta — in due ore di nubifragio — da frane, blocchi di neve ghiacciata caduti dovunque, pregiudicando anche decine di ettari di pascoli.

GIAVENO *(e. d. a.)* Tornato il sereno, è tornata [illegible] che la calma sulla tormentata Alta Valle del Sangone, che nei giorni scorsi è rimasta sconvolta da inondazioni, smottamenti, frane, ponti [illegible] [illegible] sono pericolanti, le strade dissestate. Campagne e scantinati sono ancora allagati, i raccolti compromessi. Il Sangone ha cambiato corso tra Forno e Sangonetto di Coazze, asportando circa 1500 metri di strada in due punti.

Rapina al ristorante

Rapina ieri sera [illegible] ore 22,30 al «Risto-Dante» di via Saluzzo angolo corso Dante. Tre ragazz[illegible] [illegible] giovani, con il viso coperto da passamontagna si [illegible] presentati [illegible] le 22,30 all'interno del locale, di proprietà di Luciano Rivaber, 47 anni, [illegible] 112, e, spianando le pistole, hanno chiesto incasso, orologi e portafoglio.

Poi i ragazzi, che [illegible] molta fretta («Abbiamo da lavorare» hanno detto) si [illegible] allontanati velocemente. [illegible] rapina, [illegible] solo [illegible] [illegible] ristorante, ha [illegible] circa 350 mila lire.

AL CEEP

Dirigenti dell'Egam

Questa sera alle 21, al Ceep in [illegible] San Francesco da Paola 17, seconda conferenza sul problema delle materie prime in Italia. I dirigenti del settore minerario dell'Italminiere-Egam, Grotti, coordinatore tecnico, e Rinaldi, responsabile della ricerca scientifica, esporranno l'attività dell'discusso Ente [illegible] Stato.

La conferenza fa seguito a quella della settimana scorsa, in cui il prof. Felice Ippolito [illegible] dato un giudizio estremamente negati[illegible] sull'attività mineraria del [illegible] Egam suscitando [illegible] discussione molto aspra con [illegible] dirigenti dell'Italminiere presenti.

La riunione di questa sera dovrebbe consentire [illegible] giudizio più approfondito sulla consistenza dell'attività [illegible] mineraria in Italia.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi [illegible] degli amici. Tel. 513.474.

Specchi per bagno [illegible]
[illegible] lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi [illegible] misure in legno o cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

Montonerosi!!
Una nuova occasione per gli acquisti in pelle! Giubbini vera pelle uomo donna 35.000, giacche uomo-donna 50 mila, supreibili uomo-donna 100.000, borse in vera pelle da 15.000 a 20.000. Tutti i prodotti sono garantiti. Via Torricelli 38, tel. 596.990, Torino.

[illegible] Professionale [illegible] per l'Impiego
Segretarie d'amministrazione, stenodattilografe, contabili. Iscrizioni aperte. Istituto Istruz. [illegible] San Martino 2. Tel. 518.974.

Senza nome la ragazza assassinata forse da un bruto

Uccisa da un mancino?

Un manichino dalla figura di donna, alto quasi un metro e sessanta, è stato vestito con i vestiti insanguinati della ragazza senza nome trovata in un sacco di plastica, il capo fracassato da una sbarra di ferro, in un fossato sulla collina di Moncalieri. Un tragico fantoccio con quale i carabinieri guidati dal capitano Sechi tentano di trarre qualche informazione per identificare la ragazza. Un compito difficile, quasi disperato: il volto della giovane, sfigurato dal colpo e dai topi, è ormai tutto irriconoscibile. Non una minima traccia che possa essere d'aiuto agli inquirenti.

Il manichino vestito con abiti della ragazza uccisa

Gli oggetti che la donna indossava, i vestiti eleganti, l'orologio di marca sconosciuta, la «Arctos», placcato oro, quadrante azzurro, non sono di molto aiuto. Si possono trovare in qualsiasi banchetto della Crocetta, il sabato pomeriggio. Soltanto alcune certezze: la ragazza non era una prostituta, non si drogava, non è stata aggredita per rapina, non è stata uccisa nel posto dove è stata trovata. Una serie di «non», di elementi negativi dai quali, per eliminazione, gli inquirenti sperano di trovare una risposta al giallo.

L'ipotesi più accettabile, fino ad ora, è questa: la giovane è stata sorpresa da un uomo mentre rincasava, ha subito un tentativo di violenza. Altra ipotesi è che la ragazza fosse con un corteggiatore che al rifiuto ha perso la testa. I collants abbassati, le mutandine strappate, parrebbero confermarle. Poi, in un impeto di rabbia, di fronte alla reazione l'altro l'ha colpita con qualche che si è trovato fra le mani, una sbarra di ferro, una pietra, un ramo secco. Un colpo violentissimo, che ha sfondato la regione parietale del cranio. A destra. E, questo, potrebbe essere un indizio estremamente importante.

Può, infatti, significare due cose: o l'assassino ha colpito stando alle spalle della vittima (il che, però, appare improbabile, dal momento che la ferita è piuttosto sulla parte anteriore del capo) oppure ha impugnato il corpo contundente con la mano sinistra.

Un mancino? E' possibile, ed i carabinieri tengono nella dovuta considerazione questo particolare, che potrebbe rivelarsi determinante al fine delle indagini. E' difficile, infatti, che una persona «normale», che usa, cioè, la destra, possa picchiare sul lato opposto a quello della mano che impugna l'arma.

Si dovrebbe supporre che la vittima avesse il corpo voltato in una posizione abbastanza innaturale, e ciò è scarsamente probabile. Alle 17,30, a medicina legale, il prof. Purini eseguirà l'autopsia, alla presenza del sostituto procuratore, dott. Sciaraffa. Il referto necroscopico potrà, in effetti, chiarire alcune cose: se, cioè, la ragazza abbia subito effettivamente violenza e, soprattutto, se la causa della morte sia stata davvero il colpo alla testa o se questo sia stato inferto in un secondo tempo, proprio per far credere al raptus di un bruto.

L'uomo ucciso a Trana era sparito mercoledì

Difficilmente sarà possibile risalire all'omicida di Antonino Filleti, il ventinovenne massacrato nei boschi di Trana, dato che la sua esistenza è stata sempre legata ad un garbuglio inestricabile di vendette familiari, cominciate a Sinopoli in Calabria nel 1964 e attività criminali, non esclusi i sequestri di persona. La faida che fino ad oggi ha abbattuto il nonno, uno zio e un cugino della madre, non è probabilmente finita. La famiglia "nemica", quella degli Alvaro, ha avuto a sua volta tre morti.

La scorsa notte il maggiore Calisti, comandante la compagnia carabinieri di Rivoli, ha interrogato i genitori e i fratelli dell'ucciso, che però non hanno detto niente di interessante. «*Sappiamo solo che Antonino è uscito di casa mercoledì mattina*». Santo Filletti, 56 anni, la moglie Giuseppa De Angelis, 53 anni e i figli Domenica e Giuseppe di 25 e 22 anni non hanno aggiunto altro.

L'autopsia che verrà eseguita oggi all'Istituto di medicina legale non aggiungerà probabilmente niente al poco che hanno in mano inquirenti e magistrato. Oltre all'ipotesi della faida, è possibile che il feroce omicidio sia stata la punizione per qualche sgarro. La vittima era stata coinvolta in un'estorsione a Gioia Tauro e il suo nome era stato fatto per il rapimento Antonioli a Torino nell'autunno del '76.

Oggi festeggiamo

S. Fiorenzo martire. E. Attida. S. Severino. S. Desiderio. S. Cinzia. Oggi lunedì 23 maggio: il sole è sorto alle 5,52 e tramonta alle 20,59. Quarto giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Amalia. Albano, Parziana. Cristiano.

ATM: LE DEVIAZIONI per M. AUSILIATRICE

L'Atm comunica che tra le ore 8 e le ore 22 circa di domani 24 maggio, durante la processione in onore di Maria Ausiliatrice, saranno adottate le seguenti limitazioni o deviazioni di linea:

linea 2: da p. Statuto per v. Garibaldi - v. XX Settembre - c. Regina Margherita e viceversa;

linea 7: da c. Regina angolo c. XI Febbraio per c. XI Febbraio - v. Bologna - c. Palermo dove effettua capolinea all'angolo c. Regio Parco;

linea 9: limitata a p. Repubblica; tra p. Repubblica e v. Massari sarà istituito uno speciale servizio automobilistico di collegamento;

linea 10: da p. Repubblica per c. Regina Margherita - v. XX Settembre - v. Garibaldi - p. Statuto - c. San Martino - v. Cernaia - c. Vinzaglio e viceversa;

linea 16: da c. Tassoni a v. Cibrario per v. Cibrario - p. Statuto - v. Garibaldi - v. XX Settembre - c. Regina Margherita e viceversa;

linea 19: da XX Settembre ang. v. Garibaldi per v. Garibaldi - p. Statuto - c. Francia - p. Bernini - c. Tassoni - c. Regina Margherita - v. Livorno e viceversa;

linea 72: da v. Consolata ang. v. Garibaldi per v. Garibaldi - p. Statuto - c. Principe Oddone - c. Umbria - v. Livorno e viceversa.

Le linee automobilistiche per Venaria, Pianezza e Druento provenienti dall'esterno, limitano la corsa in c. Regina Margherita angolo c. Principe Oddone e viceversa.

Sarà istituito un servizio automobilistico di collegamento tra l'autostazione v. Fiochetto e c. Regina Margherita angolo via Macerata.

i cinque servizi Fisim s.p.a.

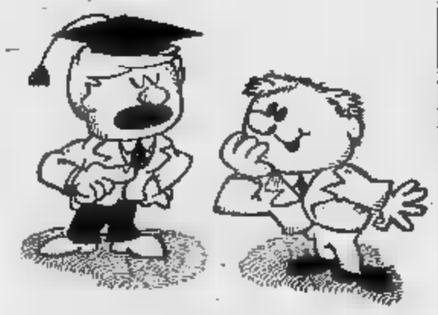
acquisto diretto

Acquistiamo case e alloggi liberi in Torino pagando il 50% in contanti al compromesso (subito) e il restante 50% all'atto (dopo 2 mesi).

intermediazione immobiliare

Chiediamo l'autorizzazione a trattare la vendita dell'immobile a condizioni di reciproco interesse.

consulenza tecnica e legale



Rivolgetevi a noi: ogni problema di natura finanziaria, legale, fiscale, tecnica è a nostro carico.

permuta

Acquistiamo il vostro appartamento e ve ne proponiamo un'altro adeguato alle vostre esigenze. Telefonateci.

amministrazione case

Curiamo l'amministrazione di stabili piccoli e grandi. Ne è garanzia la nostra esperienza.

Società Finanziaria Immobiliare
Fisim s.p.a.
10128 Torino
Corso Turati, 11/c
tel. (011) 595902/581758

Filiale di Milano
Viale Bianca Maria, 45 - 20122 Milano
tel. (02) 7086007/784732

Filiale di Roma:
Via Piemonte, 32 - 00187 Roma
tel. (06) 485753/483480

In Val di Susa, collabora la Regione

Istruzione professionale consorzio di otto comuni

Costituito da otto comuni della valle di Susa il Centro di formazione professionale per gestire l'ex istituto scolastico privato «Banda» di Susa. L'iniziativa è venuta dalla Regione Piemonte che non poteva più sostenere l'onere di questa scuola. Del consiglio di amministrazione fanno parte amministratori di Susa, Chiomonte, Venaus, Monpantero, Meana, Mattie, Giaglione, Gravere. Presidente è stato eletto l'assessore all'Istruzione di Susa, Giuseppe Gatti.

Quest'associazione per la formazione professionale promuove la qualificazione, la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale di giovani e lavoratori nei vari settori (industria, commercio, turismo, artigianato, agricoltura, ecc.). «I corsi sono finanziati dalla Regione che lascia facoltà al consiglio d'amministrazione di indirizzare la specializzazione in base alle esigenze reali locali. Vi è poi un comitato di partecipazione formato da rappresentanti del consiglio d'istituto, sindacati della scuola, del lavoro, del commercio per suggerire la conduzione più opportuna dei corsi», precisa il presidente Gatti.

Attualmente vi sono dei corsi diurni e serali di carattere commerciale e di lingue straniere. Inoltre è stato allestito un corso per la formazione di esperti (dipendenti comunali) di materia fiscale. Questi nei loro comuni diverranno consulenti gratuiti per i cittadini che dovranno compilare i vari modelli di pagamento delle imposte.

«Verrà così favorita l'attività degli uffici delle imposte che potranno meglio dedicarsi agli evasori fiscali».

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù CERUTI Madama BORÉL

Madama — Adess n'oma basta, neh?... E 'l nòst pensé a subit ai campagnin e a le campagne piemontèise denegià da j'anlagament.

Monssù — Ma ij nòstri contadin a son già pront a tirasse le mànie con la bon-a volontà e la saviëssa 'd sempre.

Madama — E ancha con spirit; tant a l'é vera ch'a l'han già 'nventà na drolarla, an italian *barzelletta*.

Monssù — Cola che 'n paisàn a-i dis a n'àutr d'avèj trovà na neuva sërca për suvé pi che 'n pressa ij camp invàs da l'acqua.

Madama — L'àutr a j'arbàt ch'a sarà la sòlita, cioè cola con l'agiùt dij bravi pompista e soldà.

Monssù — «Nò nò», a precisa 'l paisàn, «la neuva manera a l'é d'invité bele-si certi onorevoli e certi senator. S'a belvo ch'a mangio, an n'ora a suvo tut».

Madama — Soridoma, sì. Perché soride "nt le dësgrassie a l'é na preuva 'd bonsens, passiensa e inteligensa. Còse che ij nòstri campagnin a n'han da vende.

Monssù — I disoma 'n grassie 'd cheur al Consèj regional, ch'a l'ha votà la lege ch'a «*promuoverà corsi di preparazione e perfezionamento per l'insegnamento della lingua letteraria, dei dialetti e della cultura piemontese*».

Madama — Nen mach. La medesima lege a contempla 'dcò «*corsi di educazione linguistica e di cultura piemontese nelle scuole di ogni ordine e grado*».

Monssù — A va fin che a quajdun 'd noi ai daràn na *cattedra*, neh?

Madama — Antant, vist che adritura l'Unicef a organisa për duminica 29 a «cassa al tesòr» për *scoprire Torino a naso in sù*, noi comensoma a scheurvilo *a naso in giù*.

Monssù — E vëddoma ij stent'ani dla Cros Vërda.

Madama — Ricordoma 'ncora quand a corìa për le stra con *ciclobarella*, e sentoma tranquij quand a vëddoma volé con la autambulanse.

Monssù — Peuj vëddoma doe squadre 'd fotbal ch'a l'han vinclù 'l campionà italian... dla Mòle.

Madama — Maodonna sportivament... 'd tranquilant a l'invidia e a la rabia dj'àutra, e... cerèa, neh.

f. r.

La "commessa ideale,,

Le dodici finaliste

CATEGORIA A - ABBIGLIAMENTO
Luisella Tarnavacca, Sottoportico 64, c. Vittorio 64, To.

CATEGORIA B - PELLETTERIE CALZATURE
Angela Grasso, Stilpell, v. Giacomo Medici 93, Torino.

CATEGORIA C - PROFUMERIA ACCONCIATURE
Dainese Neri, D'Affatato, c. V. Eman. 83, Torino.

CATEGORIA D - ARREDAM. CASAL. ELETTRODOM.
Ornella Zanirato, Regal Bagno, via Nizza 187, Torino.

CATEGORIA - OREFICERIA BIGIOTTERIA
Nadia Benato, Brusa Oreficeria, c. Moncalieri 200, To.

CATEGORIA F - DISCHI
Tiziana Pugliese, Il Discolò, via S. Tommaso 20, To.

CATEGORIA G - LIBRERIA CARTOLERIA GIOCATT.
Mariuccia Marmo, piazza Castello, Torino.

CATEGORIA H - PASTICCERIE
Loredana Pastrella, Daturi e Motta, v. XX Sett., To.

CATEGORIA I - FIORI
Assunta Sacchitella, Magazz. Mosso, v. A. 6, To.

CATEGORIA L - ART. SPORTIVI CAMPEGGIO
Nella Capriati, Leonsport, c. San Maurizio 12, Torino.

CATEGORIA - FOTO OTTICA
Ricciardi, Foto Boggione, v. A. di Bertezzo 43

CATEGORIA N - ALIMENTARI
Daniela Riga, Bottega della Speranza, via Roma 32, Scopa (Vc).

Regolamento

1. Da oggi a martedì 31 maggio Stampa Sera pubblica ogni giorno, in pagina, la cui i lettori potranno votare con preferita, scelta fra le 12 ammesse alla fase finale. riparte quindi da zero. Ciascuna scheda avrà valore voto. Più tagliandi potranno riuniti in una sola busta ed inviati consegnati mano Stampa Sera - La Commessa Ideale - via Ma 32 - 10100, Torino. Ovviamente, in questa fase non esisterà più classificazione per categoria.

2. Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scadrà giovedì 26 alle ore 18. La proclamazione delle finale avverrà domenica 5 giugno.

3. La nazionale si svolgerà a Fiuggi il 9-10-11 giugno, patrocinata Regione Lazio, dall'Ept di Frosinone, dall'Aaca e Fiuggi, e organizzata dalla Onita no. L'Ente Terme di Fiuggi offrirà l'ospitalità a tutte le commesse partecipanti alla finale nazionale.

90 anni dell'associazione

Medaglia d'oro a 40 portabagagli

(r. s.) Celebrato l'ottantesimo anniversario della fondazione della Cooperativa Portabagagli di Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa. Per l'occasione è stato anche festeggiato il venticinquesimo anniversario costituzione dell'associazione nazionale Cooperative Portabagagli tutta la rete ferroviaria italiana. La manifestazione si è svolta nel salone-teatro dell'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese, presenti 400 delegati, rappresentanti Cooperative, con oltre tremila soci.

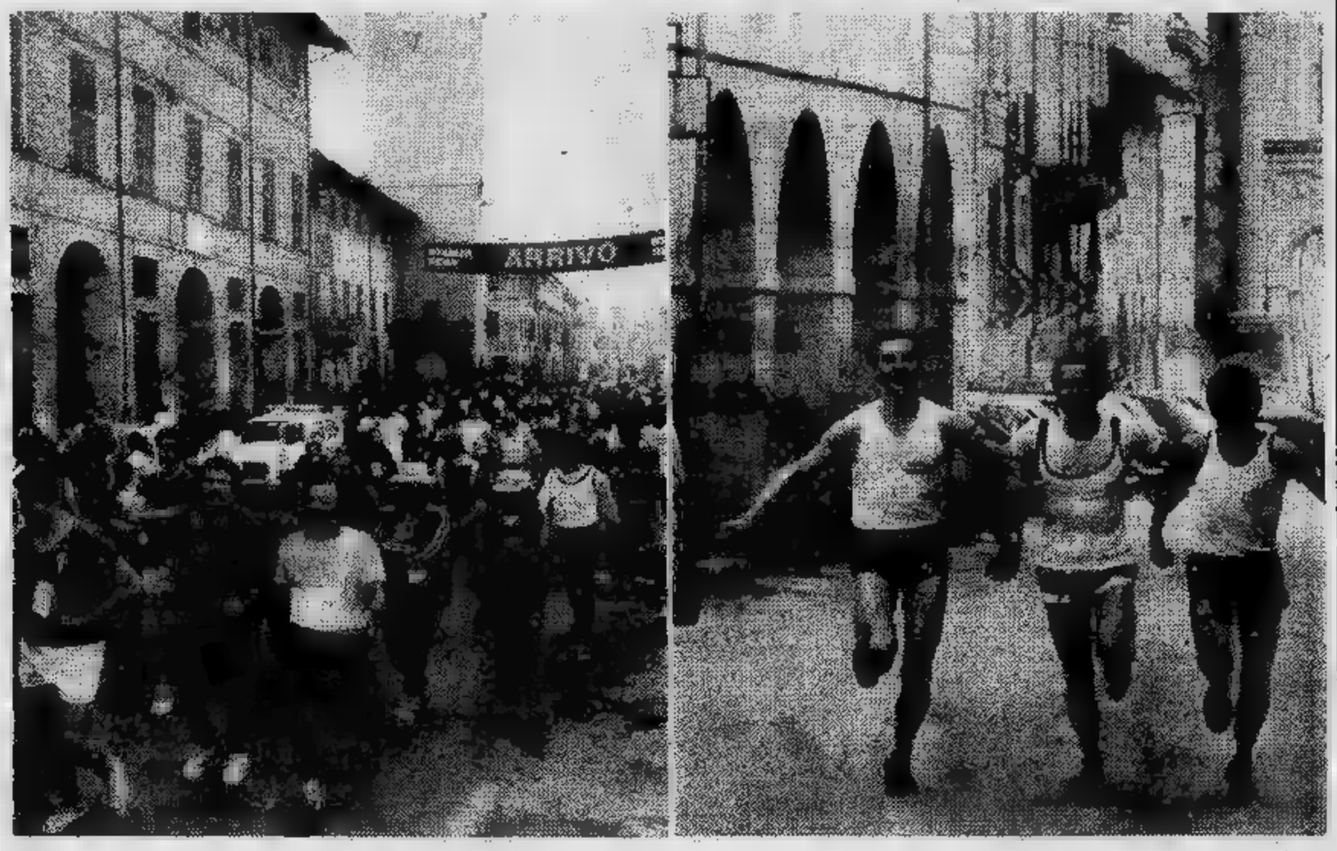
Sono intervenuti l'ing. Falco, in rappresentanza del generale delle FF. SS., dott. Nivolo per il direttore compartimentale di Torino, il dott. D'Alessandro, caposervizio dei servizi movimento delle FF. SS., il col. Oliva, in rappresentanza questore di Torino. Il presidente della Cooperativa di Torino, Sacco, ha tracciato una breve storia del torinese. Egli ha ricordato che la Cooperativa nel maggio 1897, ad opera 26 precursori ai quali l'amministrazione e la riconoscenza degli attuali soci. presidente dell'associazione nazionale cooperative, Cipriani, ha tenuto il discorso ufficiale. Subito dopo sono state distribuite 40 medaglie d'oro altrettanti soci con oltre anni di anzianità. Nel pomeriggio si è svolta decima nazionale delle cooperative italiane, al termine della quale stato eletto il nuovo direttivo.

I^D media, via Rubino

Balestra Roberto, Battista Antonio, Bennici Anna, Bonaldo Monica, Roberto, Falcone Antonio, Grosso Agostino, Latella Francesco, Moro Nadia, Mucilli Walter, Giuseppe, Pianaiti Monica, Pellegrini Anna, Rosel, Loredana, Ubaldi Tiziano, Lupo Antonio, Ferrara la, Longo Patrizia, Dellenardi Florenzo, Dattilo Sandro. Insegnanti: Paola Borsano, Pomzone.

La terza tappa per il "Verde Piemonte"

Cherasco, il sole torna a tempo



Come d'incanto, per la terza tappa di «Verde Piemonte» è tornato a splendere il sole per la gioia dei 150 partecipanti. Erano diciassette chilometri fra il verde (e il fango). 1° è arrivato Piero Asselle di Bra, un «semipro'»

GALLERIE-MUSEI

Vito Toogiani.
DORIA (via A. Doria 21): Guido Leo.
GALLERIA SOLFERINO (piazza Solferino 10, tel. 539.378): Illo Barroni.
GISSI (p. Solferino 2 - t. 534.473): Piero Gerino, personale. Orario: 10-13, 16-20. Festivi 11-13.
LA COLOMBA (Bidone 5/F, telefono 682.189): Guttuso personale.
LA ROCCA: Pescatori.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Jorn, Lam, Sciborga.
NUOVA ALBERTINA (C. Battisti 17, tel. 533.662): Ilers. Bertone.
PIRRA (via Bava 4, tel. 832.075): Maitres et petits maitres.
PIRRA (c. Cairoli 32, 887.344): Cento croquis di Henry Maurice Cahours.
QUAGLINO (piazza San Carlo 177): Una collezione per collezionisti: maestri stranieri contemporanei.
PIEMONTESE
GALLERIE ARTE
A.I.C.: Giovanni Basio, personale.
BERMAN: Giovanni Fattori, disegni e acqueforti coeve.
DAVICO: Arte come fantasia.
FLORIANA - Fossano: pers. Rabuxin.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini : Personale di Ermanno Politi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di José Ortega.
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
VIOTTI: Enrico Visani.

MUSEO NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): chiuso.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino effettuano

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (Interno Ospedale Anna) - tutti i giorni feriali, dalle alle 12, per visite mediche di controllo.

— GIARDINI DI FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):

— martedì 24 - **MERCATO P.ZZA** - In provincia: (con visite controllo).

— mercoledì 25 - In provincia: **GRUGLIASCO** (con visite controllo).

— giovedì - In provincia: **CIGLIANO** (con visite controllo).

— venerdì 27 - C.so **SEBASTOPOLI** ang. **TRIPOLI** - In provincia: (con visite di controllo).

— sabato 28 - P.zza **FORONI** - In provincia: (con visite controllo).

Presentarsi a digiuno per donazioni.

Uno sceneggiato rievoca l'impresa di Schliemann

ROMINA HA SCOPERTO IL TESORO DI PRIAMO

Sergio Graziani e Romina Power, Schliemann e signora nello sceneggiato in onda mercoledì

Uno sceneggiato sulla vita del celebre archeologo che scoprì Troia, Einrich Schliemann (cinque puntate da mercoledì sulla retedue) riporta sul piccolo schermo Romina Power nei panni della moglie del protagonista, impersonato da Sergio Graziani. La graziosa figlia del più celebre Tyrone è molto popolare tra i lettori dei rotocalchi rosa e di spettacolo, in verità più per le sue vicende familiari (si è da tempo convertita al ruolo di massaia e madre accanto al cantante-agricoltore Al Bano) che per le sue partecipazioni artistiche. Di lei si ricordano infatti pochi film, qualche canzone garbata eseguita in coppia col marito (l'ultimo successo è «We'll live it all again») e pochissima televisione («La signora Ava»).

«L'uomo del tesoro di Priamo» di Mino Damato e Paolo Gazzara rappresenta per Romina un'ottima occasione per imporre dal video un'interpretazione priva di artifici e un viso espressivo e molto dolce. Confessa candidamente di avere scoperto Omero solo in questa occasione, ammettendo senza vergogna che la cultura ha rappresentato finora uno dei pilastri della sua esistenza. Ma la vicenda di Schliemann non ha nulla di pedante: si legge come una meravigliosa favola di avventure. La trasposizione televisiva ci dà un'immagine fedele di Schliemann, ultimo esponente romantico del mondo archeologico che, inseguendo i suoi sogni infantili, riportò alla luce nel secolo scorso la Troia omerica.

Nell'ultima puntata dello sceneggiato assisteremo ad un'intervista fatta al professor Goldmann, direttore del Museo di arte preistorica di Berlino che introduce nello sceneggiato il brivido del giallo: calici, coppe, anfore d'oro purissimo, due diademi regali, 12.271 anelli, sedici idoli e altri 8700 oggetti d'oro contenuti nel forziere che Schliemann trovò con l'aiuto della moglie Sophia, appassionata lui (imparò tutta l'«Iliade» e l'«Odissea» a memoria) sulla collina di Hissarlyk, sparirono infatti durante l'ultima guerra, Hitler li aveva fatti nascondere nel suo bunker. Pochi giorni dopo l'entrata dell'armata a Berlino tre soldati sovietici si presentarono un ufficiale al custode del bunker esibendo richiesta del comando sovietico. Se partirono con le preziosissime casse, delle quali fino oggi non si è saputo più nulla.

Questa settimana segnaliamo

MARTEDI' (retedue 21,30) «La città spenta» film con Sterling Hayden — **MERCOLEDI'** (reteuno 21,35) il film di Rossellini con Ingrid Bergman «La paura» — **GIOVEDI'** (retedue 21,15) l'inchiesta sui giornali «Quarto potere» — (retedue 20,40) la seconda parte dello spettacolo di Franca Rame e Dario Fo «Parliamo di donne» — (retedue 21,45) il film di Lester «Come ho vinto la guerra» — **DOMENICA** (retedue 20,40) «La superspia» giallo comico.

dal 24 al 29 maggio

STAMPA SERA

i programm

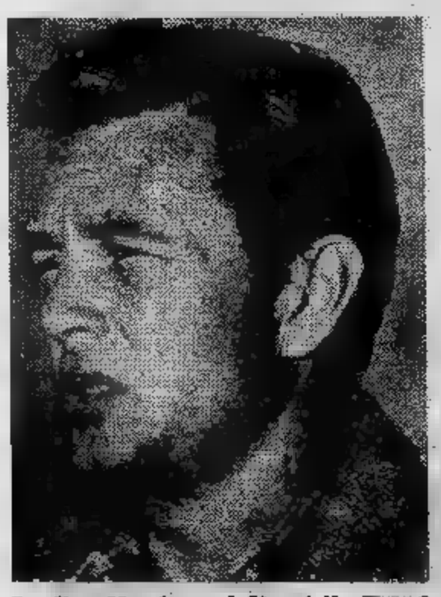
martedì

rete uno

12,30 ARGOMENTI:
Cineteca - Spagna
« Cinema ■ ideologia »
■ ■■■ di Daniela Palladini (prima puntata). (A cura ■■ Dipartimento scolastico educativo)
13 — FILO DIRETTO:
Dalla parte del consumatore
13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
17 — ■■■ BAMBINI
IL LIBRO DEI RACCONTI: L'ULTIMO DINOSAURO
LE STORIE DI EMANUELE E FIAMMETTA (c)
PASSAGGIO A SUD-EST (c)
« Un giorno ad Anversa »
18 — ARGOMENTI:
Cineteca - Spagna
« Immagini di ieri - Problemi di oggi »
A ■■■ di Daniela Palladini (prima puntata). (A cura ■■ Dipartimento scolastico educativo)
19 — TG1 CRONACHE
19,20 TELEFILM: AIUTANTE TUTTOFARE (c)
« Il killer americano »
con Dirk Dautzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney. Regia di Hans Mueller
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parz. col.)
20 — TELEGIORNALE (c)
20,40 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
« L'affare Picpus » (replica)
Tre puntate dal romanzo di Georges Simenon, ■■■ Gino Cervi, Andreina Pagnani, Mario Maranzana.
22,15 IL MONDO DELLA MEZZALUNA (c)
Origini e sviluppo della civiltà dell'Islam
« L'uomo, la natura e la bellezza »
Inchiesta di Stephen Cross (quarta puntata)
— TELEGIORNALE

■■■ due

12,30 VEDO, SENTO, ■■■■
Rubrica di cinema
13 — TG2 - ORE TREDICI
13,30 EDUCAZIONE E ■■■■■■
« Cultura ■ territorio »
15 — 60° GIRO D'ITALIA
17 — QUINTA ■■■■■
18 — ■■■■■■■ OGGI:
Fiaba e realtà (c)
18,25 DAL PARLAMENTO
— ■■■ - SPORTSERA (c)
18,45 LA CASA GALOPPANTE
Comica
— LE FAVOLE ■■■ LA FONTAINE (c)
19,10 ALBUM:
« Fotografie ■■■■■■ di ieri »
19,45 TG2 - STUDIO ■■■■■■ (c)
20,40 ■■■ - DIRETTISSIMA (c)
21,30 FILM: « LA CITTA' SPENTA »
con Sterling Hayden. Regia di Andre De Toth
22,40 ATTILIO ROSSI:
L'impegno della pittura (c)
— ■■■ - STANOTTE



Sterling Hayden nel film della ■■■ 2

mercoledì

rete uno

12,30 ARGOMENTI
« La cooperativa nel castello »
13 — GIOIELLI
■■■■ ■■■■■■■ CONTINENTE
« Il paradiso azzurro » (c)
13,30 TELEGIORNALE
■■■■ AL PARLAMENTO
14,10 CORSO DI ■■■■■■■
« Il faut aller tout droit! »
17 — GIOCO-CITTA'
Presenta Claudio Sorrentino
18 — ARGOMENTI
■ Contadini: padri e figli »
A ■■■■ di Gabriella Carosio
18,30 XXIV CONCERTO POLIFONICO
« GUIDO D'AREZZO »
Concerto di chiusura. Presenta Ira Ferri. (Ripresa dal Teatro Petrarca ■■ Arezzo). 2ª parte
■■ — TG1 CRONACHE
19,20 TELEFILM (c)
« Una clinica sospetta »
Con D. Deutzenberg, E. Dux
19,45 ALMANACCO (c)
■■ — TELEGIORNALE
20,40 ■■■■■ ■■■■ TESORO DI PRIAMO (c)
Sceneggiato ■■ Mino Damato e Paolo Gazzara. Con Sergio Graziani, Romina Power, Carlo Hintermann. Regia di Paolo Gazzara
21,35 FILM: LA PAURA (c)
Con Ingrid Bergman, Mathias Wieman, Renate Mannhardt. Regia di ■■■■■■ Rossellini. Tratto nel '54 da un racconto omonimo di Stefan Zweig, è l'ultimo film di Rossellini interpretato dalla moglie Ingrid Bergman
— TELEGIORNALE
— OGGI AL PARLAMENTO

rete due

13 — TG2 - ■■■■ TREDICI
13,30 EDUCAZIONE ■ REGIONI:
■■■■■■■■
« La formazione professionale »
14,45 60° GIRO D'ITALIA
17 — TELEFILM
UNA FOCA IN FAMIGLIA
17,30 TRENTAMINUTI GIOVANI
18 — LABORATORIO 4:
« Nuova domanda educativa »
18,25 DAL PARLAMENTO
— TG2 SPORTSERA
18,45 L'ORANGUTANGO:
« L'uomo della foresta » (c)
19,10 IL CANTAPOSTA (c)
— PREVISIONI DEL TEMPO
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,10 ROMA: CALCIO. ■■■■■■
COPPA ■■■■ CAMPIONI (c)
Liverpool-Borussia
22,05 CRONACA (c)
« Carnevale popolare ■ Pomigliano d'Arco »
23,10 Sergio Centi in TUTTAROMA
— TG2 - STANOTTE

Ingrid Bergman per Rossellini

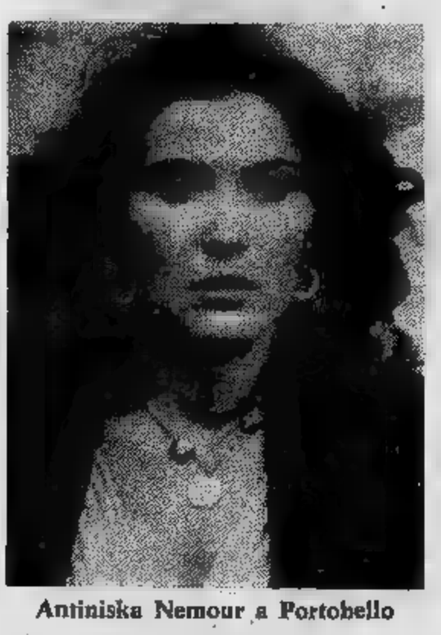
venerdì

rete uno

12,30 ARGOMENTI: Cineteca - Spagna « Cinema e ideologia ». A cura di Daniela Palladini. Seconda puntata (a cura ■■ ■■partimento scolastico - educativo)
13 — OGGI LE COMICHE: Risate-avalanga. « Lo specchio magico »
13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA ■■■■ TUTTI: Corso di francese. A cura ■■ Yves Fumel e Pier Pandolfi. « Il faut aller tout droit! ».
17 — I NAUFRAGHI DEL MARY JANE.
17,25 PAESE CHE VAI...
18 — ARGOMENTI: Cineteca - Spagna « Immagini di ieri - Problemi ■■ oggi ». A ■■■■ ■■ Daniela Palladini (seconda puntata)
19 — TG1 CRONACHE
« Nord chiama Sud, Sud chiama Nord » (c)
19,20 TELEFILM - AIUTANTE TUTTOFARE: « L'esca ». Con Stella Mooney, Dirk Dautzenberg, Eckart Dux. Regia di Jurgen Haase (c)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parz. col.)
■■ — TELEGIORNALE (c)
20,40 TELEFILM: LOS ANGELES OSPEDALE NORD. « Un pomeriggio d'autunno ». Con Stephen Brooks, Mike Farrell, Broderick Crawford, Christopher Stone, Hal Frederick, Sandra Smith. Regia di Michael Caffey.
21,35 TAM-TAM. Attualità ■■■ TG1
22,20 PICCOLO SLAM. Spettacolo musicale ■■ Marcello Mancini e Franco Miseria, con Stefania Rotolo e Sammy Barbot. Musiche originali di Puccio Roelens. Coreografie di Franco Miseria. Regia di Lucio Testa
TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO

rete due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di libri. Testo ■ presentazione di Carlo Sartori
13 — TG2 - ORE TREDICI
13,30 ■■■ PAROLE E IL LORO TEMPO - Creatività: La fabbrica dell'arte
14,45 60° ■■■■ D'ITALIA
17 — BARBAPAPA'
L'ISOLA DELLE SCIMMIE
■■ — DEDICATO AI GENITORI:
«Analisi dei filmati sui giovani»
18,25 DAL PARLAMENTO
TG2 - SPORTSERA (c)
18,45 SETTE PIU' (c)
19,45 TG2 - STUDIO APERTO (c)
20,40 PARLIAMO DI DONNE (2ª parte). Commedia scritta, diretta ■ interpretata da Dario Fo con Franca Rame (Collettivo teatrale La Comune) (c)
22 — PORTOBELLO. Mercatino del venerdì - TG2 - STANOTTE



Antiniska Nemour a Portobello

sabato

rete uno

12,30 CHECK-UP
Un programma di medicina ideato ■ realizzato dalla sede di Napoli, condotto da Lucia■■ Lombardi
13,30 TELEGIORNALE
17 — ■■■■■ ■■■■■ (parz. ■ col.)
■■ diretta dallo Studio 3 di Roma, un programma di S. Dionisi, P. Frajese, C. Lisabettini, M. Maffucci, L. Martelli, F. Rampazzo, M. Zavattini
18,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
Riflessioni sul Vangelo di monsignor Rossano
18,50 SPECIALE PARLAMENTO
■ cura ■■ Gastone Favero
19,20 ■■■■■■■ AUTANTE TUTTOFARE
« Il sosia » (c)
con Stella Mooney, Dirk Dautzenberg, Eckart Dux. Regia di Hans Müller
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parz. col.)
20 — TELEGIORNALE
20,40 Wembley: Inghilterra
GRAN PREMIO EUROVISIVO DELLA CANZONE '77
Registrazione della manifestazione ■■■■■ svoltasi ■ Wembley l'8 maggio ■ vinta dalla francese Marie Myriam con « L'oiseau et l'enfant »; Mia Martini, con « Libera », si ■ classificata tredicesima
22,40 SPECIALE TG1
■ ■■■■ di Arrigo Petacco
TELEGIORNALE
L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

rete due

12,30 TELEFILM: LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIO■■ SCERIFFO (c)
13 — TG2 - ■■■■ TREDICI
13,30 TONDO E CORSIVO
Incontro ■■■ ■ giornalisti
14 — SCUOLA APERTA
14,30 GIORNI D'EUROPA
15 — ■■■ GIRO D'ITALIA
17 — SECONDA VISIONE
18,30 MUSICANEVE
Spettacolo musicale (c)
19,15 SABATO SPORT (c)
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,40 RACCONTI DELLA SPAGNA
21,45 FILM: COME HO VINTO LA GUERRA (c)
■■■■ John Lennon. Regia ■■ Richard Lester
TG2 - STANOTTE

Mia Martini all'Eurocanzone

i televisivi

dal 24 al 29 maggio

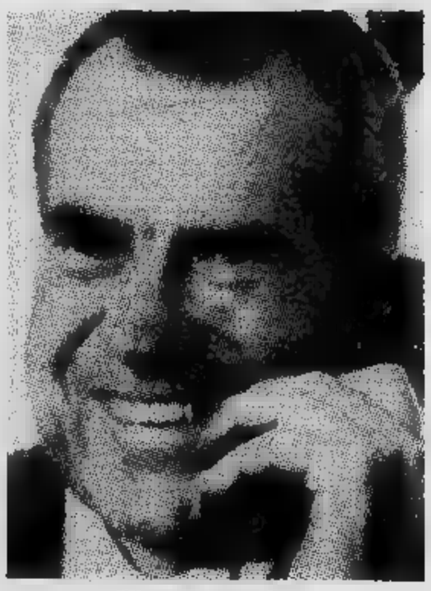
giovedì

rete uno

12,30 ARGOMENTI: Nuova domanda educativa « Contadini: padri e figli ». ■ cura di Gabriella Carosio. 'Consulenza di Alberto Abruzzese, Franco Bonacina, Alberto Valentini. Regia di Sergio Spina (replica)
13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER BAMBINI
Le avventure ■ Micek il gatto: « Micek scienziato ». Disegni animati.
« Hashimoto ». Disegni animati
C'ERA UNA VOLTA... DOMANI
Un'inchiesta proposta da Corrado Biggi, Mara Bruno e Luigi Malerba. Con Fausta Molinari ■ ■ Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da ■■■■ Ventre. Regia di Fernanda Turvani (II puntata) (c)
17,35 VANGELO VIVO
18 — ARGOMENTI: Nuova domanda educativa: ■ La responsabilità di gestire ». A cura ■ Gabriella Carosio. Regia di S. Spina. (A cura del Dipartimento scolastico educativo)
18,30 JAZZ CONCERTO: « Walton e Coleman », presenta Franco Fayenz (II parte) (c)
19 — TG 1 CRONACHE
19,20 TELEFILM: AIUTANTE TUTTOFARE: «Centomila sterline », con Dirk Dautzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney. Regia di Hans Müller (c)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (parzialmente a colori)
20 — TELEGIORNALE
20,40 SCOMMETTIAMO?
Gioco ■ premi presentato da Mike Bongiorno. Scene ■ Filippo Corradi Cervi. Regia di Piero Turchetti
21,50 NIXON STORY
Con interviste in esclusiva di David Frost all'ex presidente americano (quarta puntata)
TELEGIORNALE

rete due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica ■ vita musicale
13 — TG 2 - ■■■ TREDICI
13,30 IL MESTIERE DI RACCONTARE: « Beppe Fenoglio: ■ 23 giorni della città di Alba »
15 — 60° GIRO D'ITALIA
17 — ■■■ BAMBINI:
18 — DEDICATO ■■ GENITORI:
« La giornata alimentare »
18,25 DAL PARLAMENTO
18,45 CERCHIAMO PER SUBITO OPERAI, OFFRIAMO...
19,10 L'UOVO ■ IL CUBO
19,45 TG2 - STUDIO APERTO (c)
20,40 SUPERGULP (c)
21,15 QUARTO POTERE:
« Chi legge i giornali? »
22 — TRIBUNA POLITICA:
« Partito radicale, democrazia proletaria »
22,30 TESTIMONI OCULARI:
« Umberto Terracini e Camilla Ravera: ■ Tribunale Speciale » (II puntata)



Nixon si confessa

domenica

rete uno

11 — Dal collegio dei Salesiani in Treviglio (Bergamo)
MESSA
12,15 A COME AGRICOLTURA
■ cura di Giovanni Minoli, regia di Aldo Bruno, parzialmen■ a colori
13-14 TG-L'UNA
quasi ■■ rotocalco per ■ do■■■■■
14,10 BALESTRE IN CAMPO
■ colori, palio fra Lucca e Borgo Sansepolcro
14,30-19,50 DOMENICA IN...
di Perretta, Corima, Paolini, Silvestri, condotta da Corrado, regia di Lino Procacci
14,40 DISCO RING
rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni, regia di Antonio Moretti
15,30 ATTENTI A QUEI DUE
« Il complotto », serie di telefilm con Tony Curtis e Roger Moore, a colori
16,30 A MODO ■■■
appuntamento della domenica ■ cura di Leone Mancini e Alberto Testa, condotto ■■ Memo Remigi, regia di Gian Carlo Nicotra
17,40 IN...SIEME
con Riccardo Cocciante
18,50 NOTIZIE SPORTIVE
20 — TELEGIORNALE
20,40 LOUIS ARMSTRONG
« Come nacque una stella », a colori, telefilm, regia di Lee Philips, con Ben Vereen, Margaret Avery, Red Buttons.
22 — LA DOMENICA SPORTIVA
cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura ■■ Tito Stagno ■ Carlo Sassi, a colori
23 — PROSSIMAMENTE
programmi per sette sere
TELEGIORNALE

rete due

12,30 QUI CARTONI ANIMATI
13 — TG2 - ORETREDICI
13,30-19 L'ALTRA DOMENICA
un pomeriggio di sport ■ spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore
18,05 GLI INAFFERRABILI
serie di telefilm, con David Niven e Charles Boyer, « Progetto luna »
19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19,50 TG2 - STUDIO APERTO
20 — DOMENICA SPRINT
20,40 IL SUPERSPIA
originale televisivo di Fabio Pittorru, regia di Eros Macchi, interpreti: Renzo Montagnani, Nadia Cassini, Beba Loncar, Stefanella Giovannini, Ines Pellegrini, seconda puntata
21,50 TG2 DOSSIER
22,40 TG2 STANOTTE
22,50 PROTESTANTESIMO

Nadia Cassini superspia

TV ESTERE

svizzera

MARTEDI' — Ore 19: **Per i giovani - Ora G.** « **Processo ■■■ guerra** ». Inchiesta di Andrew Rooney; Ore 19,55: **La bella età.** (Per gli anziani); 20,30: **Telegiornale.** (Prima edizione); 20,45: **Occhio critico.** (Rubrica d'arte); 21,15: **Il regionale.** (Rassegna ■ avvenimenti); 21,45: **Telegiornale** (Seconda adizione). 22: **Film:** « ■■■■■ ». Con Bibi Andersson, Liv Ullman ■ Gunnar Björnstrand. Regia di Ingmar Bergman; 23,20: **Cronache del Gran Consiglio Ticinese;** 23,25: **Telegiornale.** (Terza edizione); 23,35: **Martedì sport: Giro d'Italia.** (Sintesi).

MERCOLEDI — Ore 19: **Per i bambini: «Quaqquao»; «Bim, bum, bam»; «Vichi il Vichingo».** 20,10: **Roma (Calcio): Finale della Coppa europea ■■ Campioni: Liverpool-Borussia.** Nell'intervallo (ore 21 circa): **Telegiornale;** 22,10: **Telegiornale.** (Seconda edizione); 22,30: **Ritratti: ■■■ ■■■■ Camara;** 24: **■■■■■■ del Gran Consiglio Ticinese;** 0,05: **Ciclismo: Giro d'Italia;** 0,20: **Telegiornale.** (Terza edizione).

GIOVEDI' — Ore 19: **Per i ragazzi: « Quaqquao »; « La famiglia dei ■■■■ »; « Roccastorta »; « Plem Plem Brothers »;** 19,55: **Comiche americane;** 20,15: **■■■ Berna;** 20,30: **Telegiornale;** 20,45: **Il mondo in cui viviamo. « Il cavallo: ■■■ ■■■■ sconfitta ».** (Documentario); 21,45: **Telegiornale;** 22: **Reporter.** Rubrica d'informazioni; 22,40: **The Temptation Show;** 23,40: **Ciclismo: Giro d'I■■■■** (Sintesi): **Telegiornale.**

VENERDI' — Ore 15: **Telescuola.** (Conquiste spaziali); 16: **Telescuola.** (Replica); 19: **Per i ragazzi. Telezzonte;** 19,55: **Incontri: Thomas Szasz, psichiatra;** 20,30: **Telegiornale;** 20,45: **Pagine aperte.** (Novità librarie); 21,15: **Il regionale.** Rassegna di avvenimenti; 21,45: **Telegiornale;** 22: « **Il girasole ■■■ padre** ». Da un racconto di U. Zakrutkin. Con Radovan Lukavid; 23: **Tribuna Internazionale.**

■■■■ — Ore 15: **Campionati europei di ginnastica;** 18,20: **Per i giovani: Ora G;** 19,10: **Pot Hot.** (Musica per i giovani); 19,30: **■■■■m: « Dove corri, Joe? »;** 19,55: **Settegiorni;** 20,30: **Telegiornale;** 20,45: **Estrazioni del lotto;** 20,50: **Il Vangelo di domani;** 21: **Momento musicale: Mozart;** 21,10: **Scacciapensieri.** Disegni animati; 21,45: **Telegiornale;** 22: **Film: « I promessi sposi ».** Con Gil Vidal, Maria Silva, Ivo Garrani, Paolo Carlini, Carlo Campanini, Lilla Brignone. Regia di Mario Maffei; 23,40: **Telegiornale;** 23,50: **Sabato sport: Giro ciclistico d'Italia. Campionati europei ■ ginnastica.**

DOMENICA — Ore ■■,55: In Eurovisione da Lichtental **Santa Messa;** 12: Eurovisione da Losanna: **Culto eucaristico;** 13: In Eurovisione da Vilnius (URSS): **Campionati europei di ginnastica;** 16: **Telerama;** 16,30: **Un'ora per voi;** 17,30: **Stanlio ■ Ollio « La sposa rapita »;** 18: In Eurovisione da Locarno: **Corteo ■■■ Festa dei fiori;** 18,55: **Telegiornale;** 19: **Poi l'alcool prende l'uomo.** Telefilm della ■■■ « Mannix »; 19,50: **Piaceri ■■■ musica;** 20,30: **Telegiornale;** 20,40: **La parola ■■ Signore;** 20,50: **Interfamiglia;** 21: **Telegiornale;** 22: **Appuntamento in nero,** dal romanzo di William Irish con Muriel Catala; 22,55: **La domenica sportiva;** 23,55: **Telegiornale.**

capodistria

MARTEDI' — Ore 18: **Coppa jugoslava di calcio;** 20,30: « **Confine aperto** », Settimanale di informazioni; 20,55: **L'angolino dei ragazzi:** Musicale (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: Film: « **Operazione Belgrado** ». Con Dusan Bulajic, Dusica Zegarac. Regia di Zika Mitrovic; 23: **Temi di attualità** (Documentario); 23,30: **Canzoni a Tito** (Musicale) (c).

MERCOLEDI' — Ore 21: **Belgrado: Giornata della Gioventù** (c); 22,15: **Telegiornale** (c); 22,35: **Calcio: Finale Coppa Campioni** (c); 0,05: « ■ ■ **stelle stanno a guardare** ». Sceneggiato (c).

GIOVEDI' — Ore 20,55: **L'angolino ■■■ ragazzi:** Cartoni animati (c); 21,15: **Telegiornale** (c); 21,35: Film: « **Tempesta su Ceylon** ». Con Eleonora Rossi Drago, Franco Fabrizi, Maurice Ronet. Regia di Giovanni Riccardi e Gerald Oswald (c); 23: **Cinenotes: « Travnik ».** Documentario (c); 23,30: **20 minuti con...** Musicale (c).

■■■■■■■ — Ore 20,55: **L'angolino dei ragazzi:** Cartoni animati (c); 21,15: **Telegiornale** (c.); 21,35: Film: « **Mademoiselle Docteur** », Con Pierre Blanchard, Dita Parlo. Regia di G. W. Pabst; 22,50: **Notturno musicale: Johann S. Bach.**

■■■■■ — Ore 16,40: **Campionato jugoslavo ■ calcio;** 19,30: **Campionati ■■■ ropei di ginnastica** (c); 20,30: **L'angolino ■■■ ragazzi - Telegiornale** (c); 21,35: « **L'ultimo dei Mohicani** ». Sceneggiato (c); 22,30: « **L'ora del delitto** ». Dramma (c); 23,30: Film: « **La storia di Paul Pavlovic** ». Con Bekim Fehmiu e Milena Dravic.

montecarlo

■■■■■■■ — Ore 18,15: « **Un peu d'amour...** »; 19,10: **Cartoni animati;** 19,30: « **Shopping** »; 19,50: Telefilm: « **Il barone** ». Con Steve Forrest; 20,45: **Montecarlo sera - Notiziario;** 21,20: Film: « **Addio, Mr. Chips!** ». Con Robert Donat, Greer Garson. Regia ■ Sam Wood; 22,55: **Oroscopo di domani.**

MERCOLEDI' — Ore 18,15: « **Un peu d'amour...** ». Presenta Jocelyn. 19,10: **Disegni animati;** 19,30: « **Shopping** »; 19,40: **A come automobile.** Di A. De Adamich; 19,50: Telefilm: « **Stop ai fuorilegge** ». Con Roger Moore; 20,45: **Montecarlo sera;** 20,50: **Notiziario;** 21,20: Film: « **Passaggio a Nord Ovest** ». Con Spencer Tracy, Robert Young. Regia di King Vidor; 22,55: **Oroscopo ■ domani.**

GIOVEDI' — Ore 18,15: « **Un peu d'amour...** »; 19,10: **Disegni animati;** 19,30: « **Shopping** »; 19,50: Telefilm: « **Ragazze ■ blu** »; 20,15: Telefilm: « **Il padre della sposa** »; 20,45: **Montecarlo sera - Notiziario;** 21,20: Film: « **La legge della violenza** ». Con George Greenwood, Igli Villani. Regia di Gianni Crea; 22,55: **Oroscopo di domani.**

■■■■■■■ — Ore 18,15: « **Un peu d'amour...** »; 19,10: **Disegni animati;** 19,30: « **Shopping** »; 19,40: **Puntosport** Di Gianni Brera; 19,50: **Le favolose avventure di Huckleberry Finn;** 20,45: **Montecarlo sera - Notiziario;** 21,20: Film: « **Pranzo alle otto** ». Con Jean Harlow, Wallace Beery, John ■ Lionel Barrymore. Regia di George Cukor; 22,55: **Oroscopo di domani.**

SABATO — Ore 18,15: **Crescere.** Programma per le mamme; 18,30: « **Un peu d'amour...** »; 19,30: **Cartoni animati;** 19,50: Telefilm: « **Medical Center** ». Con Chad Everett; 20,45: **Montecarlo sera - Notiziario;** 21,20: Film: « **Viva il generale José** ». Con Pedro Armendariz, Paulette Goddard. Regia di Emil Fernandez; 22,55: **Oroscopo ■ domani.**

DOMENICA — Ore 19,35: **Cartoni animati;** 19,50: **Telefilm;** 20,45: **Montecarlo sera;** 20,50: **Notiziario;** 21,20: **La sbornia di David.** Film. Regia di Norman Krasna. Con Van Johnson, Elizabeth Taylor; 22,50: **Oroscopo ■ domani.**

STAMPA SERA

programmi della radio

radio uno

martedì

6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane (2)
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto e a capo
11 — L'agnello
11,30 Tu vuo' fa l'americano
12,10 Qualche parola al giorno
12,30 Una ragione alla volta
13,30 Musicalmente
14,05 Come vivevamo
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Pigreco
15,05 Librodiscoteca
15,45 Primo Nip
17,45 Ruota libera
18,30 Vietato ai minori di anni 30
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera: la separazione
20,30 Jazz dall'A alla Z
21,05 Ultima udienza per la Terra
22,30 Giù il cappello
23 — Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani: buonanotte dalla Dama di cuori

mercoledì

6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane (2)
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto e a capo (controvoce)
11 — L'operetta in 30 minuti
11,30 I vincitori della rivista rivisitata
12,10 Qualche parola al giorno
12,30 Una regione alla volta
13,30 Musicalmente
14,05 Grammatica per pensare
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Radiomurales
15,05 Successi di ieri, di oggi, di sempre
15,45 Primo Nip
16,30 Giro d'Italia, quinta tappa: Pescara-Spoleto-Monteluco
17,45 Ruotalibera
18,30 Vietato ai minori di anni trenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera: giochi per l'orecchio
22 — Lingue tagliate
22,30 Data di nascita
23,15 Oggi al Parlamento

giovedì

6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane (2)
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto e a capo
10 — Controvoce
10,35 Voi ed io punto a (2)
11 — L'opera in 30 minuti
11,30 Una parola che vola, racconto
12,10 Qualche parola al giorno
12,30 Caro papà
13,30 Musicalmente
14,05 Visti da noi
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Contropoesia
15,05 Chiave di lettura
15,45 Primo Nip
17,45 Gr 1 sport, ruotalibera Giro d'Italia
18,30 Vietato ai minori di anni
19,20 I programmi della sera: di grasso o di magro
— Canto corale
20,30 L'atterraggio
21,05 I concerti Roma (la voce della poesia)

venerdì

— Stanotte stamane
8 — Edicola del Gr 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi ed io punto e a capo
10 — Controvoce - Gli speciale del Gr 1
11 — L'Agnello
11,30 Chi dice donna
12,10 L'altro
13,30 Musicalmente
14,05 La stampa femminile
14,30 Facimm'o jazz
15 - 16,30 Giro d'Italia
15,05 Successi di ieri di oggi
15,45 Primo Nip
17,45 Ruota libera
18,30 I carbonari fossero stati cantautori
19,20 I programmi della sera
20 — A. Rodrigues B.
20,25 Una regione alla volta
21,55 Quiz internazionale del jazz
22 — Gran Premio Eurovisione - Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani - Buonanotte dalla dama cuori

sabato

6 — Stanotte stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,30 Stanotte stamane (2)
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Clessidra
9 — Voi io punto e a capo (controvoce)
11 — Venticinque e li dimostra
12,10 L'altro suono
13,30 Show down
14,30 pensare che ci piace il jazz
15-16,30 Giro d'Italia
15,05 Fine settimana
16 — Archi in vacanza
16,30 Carta bianca
17,15 Estrazioni del Lotto
17,20 L'età dell'oro
17,45 GR 1 ruotalibera
18,05 Vinicius De Moraes
18,30 Dodici note dodici segni
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
20 — Un amore qualunque
20,30 Soft musica
21,05 «La rondine» di Puccini
23,05 Radiouno domani - Buonanotte dalla Dama di cuori

domenica

6 — Risveglio musicale
6,30 Giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 La vostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Itineradio
11,30 Papaveri papere
— Cabaret mezzogiorno
13,30 Perfida Rai
14,45 Prima fila
15,20 Radiouno per tutti
15,50 Mille bolle blu (tra le 15,15 e le 16,40) Giro d'Italia - Carta bianca - dagli studi e dagli stadi
17 — Concerto del pomeriggio
17,45 Ruotalibera
18,05 Carta bianca
19,20 I programmi della Natman, il saggio
21,25 Show down
22,15 Jazz oggi
23 — Buonanotte dalla Dama di cuori

GIORNALI RADIO UNO — Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23

radio due

martedì

6 — Un altro giorno
6,30 Bollettino del mare
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Anteprima disco
9,32 La camera rossa
10 — Speciale Gr 2
10,12 F
11,32 I bambini si ascoltano
11,56 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radio libera
13,40 Romanza
14 — Qui Piemonte
15 — Tilt
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,45 Radiodue
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Folk folk
18,33 Giro d'Italia
18,38 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21 — Beethoven l'uomo, l'artista
22,20 Panorama parlamentare; bollettino del mare
22,45 Disco Forum

mercoledì

6 — Più così
8,45 50 anni d'Europa
9,32 La camera
10 — Speciale GR2
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 L'ordine della giarrettiera
13,40 Romanza
14 — Qui Piemonte
15 — L'inglese in canzonetta
15,30 Bollettino del mare
15,45 Qui Radiodue
17,30 Speciale GR2
17,55 Il primo e l'ultimissimo
18,33 Giro d'Italia
18,38 Radiodiscoteca
19,50 Il dialogo
20,40 Né di Venere né di Marte
21,29 Radio ventunoeventinove
22,20 Panorama parlamentare - Bollettino del

giovedì

6 — Un altro giorno
7,30 Buon viaggio
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Canzoni made in Italy
9,32 La camera rossa
10 — Speciale Gr 2
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radiolibera
13,40 Romanza
14 — Qui Piemonte
15 — Tilt
15,30 Bollettino del mare
15,45 Qui radiodue
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Anteprima disco
18,38 Gr 2 Giro d'Italia
18,40 La bussola
19,01 Radiodiscoteca
19,50 Musica a palazzo Labia
20,35 Supersonic
21,20 Il teatro radiodue
23,10 Fogli d'album

venerdì

6 — Un altro giorno (Buon viaggio)
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Film jockey
9,32 La camera rossa
10 — Speciale Gr 2
10,12 Sala F
11,32 Anteprimaradio 2 - Ventunoventinove
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Giro del mondo in musica
13,40 Romanza
14 — Qui Piemonte
15 — Sorella radio
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,45 Qui Radiodue
17,30 Speciale Gr
17,55 Big Music
18,33 Gr 2 - Giro d'Italia
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 ventunoventino- - Bollettino del mare - Panorama parlamentare
23,15 Decima musa

sabato

— Un altro giorno (Bollettino del mare)
7,55 Un altro giorno (2)
8,45 Sabato musica
9,32 Edizione straordinaria
10 — Speciale GR 2
10,12 Senza parole
11,32 Toh, chi si risente
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radiotrionfo
13,40 La di...
14 — Qui Piemonte
15 — Cori da tutto il mondo
15,30 Bollettino del mare
15,45 Musica allo specchio
16,37 Operetta ieri e oggi
17,25 Estrazioni Lotto
17,30 Speciale GR 2
17,55 Lei mi insegna - Giro d'Italia
19,50 Si fa per ridere
21 — I concerti di Roma
23 — Musica night

domenica

6 — Domande Radio 2
6,24 Bollettino mare
7,55 Conversazione israelitica
8,15 Oggi domenica
8,45 Esse tv
9,35 Più di così
11 — Radiotrionfo
12 — Canzoni italiane
12,15 Recital di
13,40 Colazione sull'erba
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Musica no stop
15 — Di quella pira
15,30 Canzoni di serie A
16 — Disco azione
17 — Musica e sport
19 — La di
19,15 Canzoni di serie A
19,50 Opera '77
20,50 Radio settimana
21 — Radio ventunoeventinove
22,45 Buonanotte Europa

GIORNALI RADIO DUE — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

radio tre

martedì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
11,25 Pagina su pagina
12,10 Long Playing
12,45 Succede in Italia
13 — Disco Club
14 — Dedicato a
15,30 Un certo discorso
17 — Il monologo
19,15 Concerto della sera
22 — Come gli altri la pensano
22,20 Musicisti italiani d'oggi

mercoledì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
11,25 Pagina su pagina
12,10 Long playing
13 — Disco club
14 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Nell'Europa barocca
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — I concerti di Napoli
23,25 Ashkenazy interpreta Chopin

giovedì

6 — Quotidiana radiotre
9 — Piccolo concerto
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
11,25 Pagina su pagina
12,10 Long Playng
13 — Disco club
14 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — I mali dei grandi
17,45 La ricerca
19,15 Concerto sera
— Pranzo alle otto
21 — Manon Lescaut
22,40 Copertina

venerdì

— Quotidiana Radiotre
— Piccolo concerto
9,40 Noi voi loro
10,55 Operistica
11,25 Pagina pagina
13 — Disco Club
14 — Quasi fantasia
15,30 Un certo discorso
17 — La letteratura le idee
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerto sinfonico
22 — Tribuna internazionale compositori 1976

sabato

6 — Quotidiana Radiotre
9 — La stravaganza
9,30 Tutte le carte in tavola
10,15 Baripop
10,55 Invito all'opera
12 — terzo orecchio
14 — Concerto
16,15 Nicolai, Ghiaurov
17 — Conversazione
17,15 Musica di Notre-Dame
18 — Folk
19,15 Concerto della
21 — Parma
22,25 Chitarrista Massimo Ga-

domenica

6 — Quotidiana Radiotre
9 — stravaganza
10,15 Debussy
10,55 Dimensione Europa
11,45 Debussy
13 — Debussy
15 — Il baripop
15,30 Oggi domani
16,15 Debussy
17 — Invito all'opera
— e femminile
20,25 Musiche dell'anonimo napoletano
21 — I concerti di Milano
22,15 Club di ascolto

GIORNALI RADIO TRE — Ore 6,45; 7,45; 18,45; 13,45; 20,45.

LO SPORT

Dopo il trionfo in Coppa Uefa, la Juve "brucia„ il Torino a 30' dal traguardo

17° SCUDETTO "EUROPEO„

JUVE E TORO: CHI VINCE E CHI NON PERDE

FRANCO COSTA

Un tocco [illegible] sull'ultima giornata di campionato, un suggello ideale. Oggi, mentre registriamo chi ha vinto il [illegible] pionato, abbiamo l'impressione [illegible] delle due grandi antagoniste [illegible] perso. La Juventus ha offerto ai suoi tifosi il diciassettesimo scudetto dopo la Coppa Uefa. Il Torino ha offerto ai fedelissimi [illegible] quanta punti e ci [illegible] gol negli ultimi novanta [illegible] oltre che Graz[illegible] capocannoniere del campionato. In una [illegible]rsa forsennata lungo otto mesi il Torino può dire di essere giunto secondo per un colpo di pedale in meno e non [illegible] quando l'ha lasciato per strada. Ciò non toglie che la rivincita per il prossimo anno [illegible] perlomeno gustosa, oltre che doverosa.

Il 1977 per la Juventus coincide con il più grosso trionfo di [illegible] la [illegible] storia, punteggi e record compresi, senza i quali, è ovvio, [illegible] poteva arrivare a tanto. Abituata a vincere i campionati, al punto che quando giungeva seconda di solito cambiava gli allenatori, Madama non aveva mai vinto niente in Europa se [illegible] di quattro finali (perse). Oggi può dire di [illegible] accoppiato ad un [illegible] abituale un fatto insolito [illegible] doppiamente felice, si capisce.

L'avvenimento è storico al punto che ieri Gianni Agnelli impegnato a Montecarlo vicino [illegible] Ferrari avrebbe voluto concludere la sua domenica accanto ai campioni d'Italia, a Bonipertl, a Giuliano, a La Neve, a De Maria, a tutti coloro insomma che erano stati, per un verso o per l'altro, i protagonisti. Ai giocatori era stato raccomandato di portare con sé anche il passaporto, [illegible] era molto gradita ai bianconeri che dopo una simile stagione più che vicino all'avvocato; del quale naturalmente hanno la massima stima e la dovuta ammirazione, avevano soprattutto voglia di fare una festa in famiglia, con mogli, fidanzate e amici più stretti. Così il festival si è concluso ieri sera in un locale della collina torinese dove è stato dato libero sfogo alla gioia.

Otto mesi di campionato sono lunghi. Ognuno che lo gioca sa che non deve sbagliare una partita, non deve sbagliare un passo, un allenamento per non uscire di squadra, per rimanere sui vertici più alti della condizione. E' uno stress nervoso, ma anche fisico non indifferente. C'era da prendersi la rivincita su una stagione sbagliata proprio alla fine, quella dello scudetto granata, e Bonipertl a Villar Perosa aveva parlato chiaro: si parte con reingaggi bassi e poi [illegible] meritate arriverà il resto, più qualcosa. Uno come Causio, ad esempio, si era garantito un contratto per trentotto milioni che erano umilianti in confronto al reingaggio di Claudio Sala, sessanta milioni. Oggi però quei trentotto milioni sono diventati cento, per lui e per gli altri. La Juventus ha incassato fra campionato e Coppa Uefa tre miliardi e seicento milioni. Di questi, oltre un miliardo vanno ai giocatori, il resto verrà posto sul mercato. La gestione di Bonipertl può vantarsi di far partecipare il pubblico alle spese per i premi e gli acquisti. E tutti sono felici.

Battega ieri ha detto che questa Juventus, risultati alla mano, è la squadra più forte d'Europa perché ha vinto Coppa Uefa, il campionato e si è mantenuta su livelli di gioco e di punteggi eccezionali. Non è facile dargli torto, anche se su simili livelli può vantarsi di essere pure il Torino al quale il destino ha imposto il Borussia nel secondo turno di Coppa Campioni. E contro il Borussia è stata sbagliata la prima partita, mentre nella seconda sono soltanto saltati i nervi contro un arbitro provocante. Ma questa è storia quasi antica. Ora la staffetta della Coppa dei Campioni viene raccolta [illegible] Juventus, al Torino spetterà orgogliosamente [illegible] dimostrare altrettanta bravura [illegible] Coppa Uefa.

[illegible] Marassi [illegible] Juventus ma non potevamo esimerci dal pensare [illegible] Comunale e al Torino perché il nostro lavoro ci divide puntualmente sui due fronti. I tifosi di Madama calati a Marassi erano tanti, ma meno di quanto pensassimo. Erano festosi, chiassosi, ma meno di quanto reclamasse l'avvenimento. Hanno incoraggiato la Juventus all'inizio e dopo il gol di Battega. Per il resto sono stati messi in difficoltà dalla curva sud, dov'erano alloggiati i fanatici tifosi biancorossi. Il pubblico bianconero è stato degno della squadra soltanto nella Coppa, in campionato non sempre si è fatto sentire come la Juventus merita. Questo è un appunto, non una critica. L'organizzazione, sana, dei tifosi è fondamentale per le fortune di una squadra.

A Torino, anche se quasi sicuramente votati al secondo posto, i Fedelissimi hanno fatto festa, spettacolo, folclore e la squadra li ha ripagati, pur nello stesso stato d'animo, con cinque gol. Il vero tifo è quello festoso, stimolante, a beneficio della propria squadra. Non è quello impostato sul dileggio degli avversari. Allora è sfida e [illegible] ci interessa e perlomeno [illegible] affascina.

Oggi è un altro giorno, non c'è da raccogliere cocci [illegible] trine infrante, [illegible] c'è da segnalare molti feriti. Tutto si è consumato nel reciproco rispetto. Bravi tutti e adesso prendiamo fiato, perché [illegible] abbiamo bisogno pure noi.

Per Coppa e scudetto 100 milioni a testa

(a. c.) Secondo un calcolo approssimativo, ma molto vicino alla realtà, i giocatori juventini avrebbero guadagnato, stasera, una cifra attorno ai cento milioni. La cifra, naturalmente, riguarda i premi accumulati durante il campionato e la Coppa Uefa nella stagione 1976-77. I componenti la «rosa» che hanno contribuito con qualche presenza alla conquista del diciassettesimo scudetto e della Coppa Uefa hanno incassato premi in proporzione ai gettoni di presenza.

Manfredonia e D'Amico nei piani della Juventus?

(a. c.) La Juventus oggi campione [illegible] pensa già al domani. La società gradirebbe allargare [illegible] già florida «rosa» dei titolari per far fronte con serenità alla possibile Coppa dei Campioni. Al riguardo i desideri bianconeri sarebbero orientati verso due laziali, il difensore Manfredonia e il centrocampista D'Amico. Dei desideri alla concretizzazione dei medesimi passa però il mare. Pare infatti che la controparte proposta dal presidente laziale Lenzini sia ritenuta eccessiva [illegible] tecnici [illegible] amministrativi [illegible] Galleria San [illegible]

LA SFORTUNA DI "MORGAN,,

Morini, strappatosi, esce accompagnato dal massaggiatore

Tardelli, [illegible] protagonisti di [illegible], punta a rete. Bettega, l'uomo-gol, getta lo scompiglio nell'area doriana

ULTIMO OBIETTIVO: CENTRO!

ANGELO CAROLI

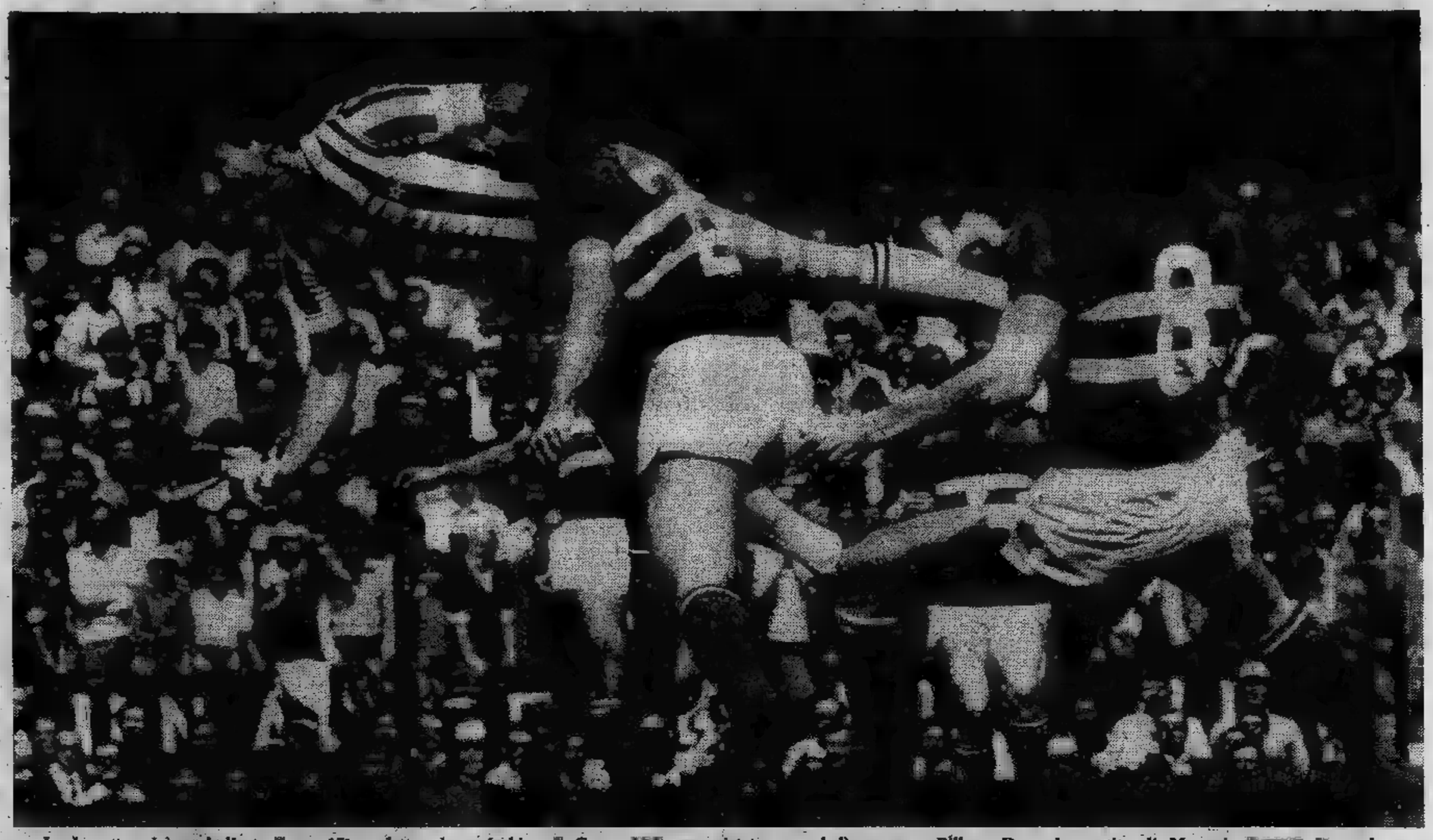
Per non sconfessare se stesso per rimanere coerente con gli atteggiamenti assunti durante l'anno, la Juventus anche ieri a Marassi ha sofferto il suo ultimo appuntamento di campionato. In tale circostanza, è stata la Sampdoria a crearle difficoltà obbiettive; una Samp tecnicamente meritevole retrocessione, ma senza dubbio colpevole di aver sfoderato temperamento e furore agonistico soltanto nell'ora della disperazione, della condanna. Basando i propri programmi su un'aggressione a tutto campo, su un lavoro di sganciamento a getto continuo da parte dei difensori, sui solleciti ed eleganti fraseggi dei suoi centrocampisti, con la pericolosità di Saltutti e di Bresciani che « incrociavano » pericolosamente il limite dell'area juventina, i doriani creavano molti disagi alla Vecchia Signora, soprattutto nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, quando un'errata segnalazione da Cesena comunicava che il Milan era sotto di due gol.

La Juventus, calma e sanguigna, esperta ed astuta, ancora schiumante di energie, aveva la forza fisica di reagire ad ogni colpo affondato dall'avversario e la sapienza tattica di non smarrire idee e collegamenti. Cacciatori interveniva con mani e piedi per contrastare il passo alla Signora; in una sola circostanza Zoff correva seri rischi, quando Bresciani alzava per la traversa un pallonetto carico di effetto e di insidie. Poi la Juventus tornava in cattedra, nella ripresa dominava l'avversario ormai sfiduciato e fiaccato nel fisico. Furino, Benetti e Tardelli rappresentavano la colonna vertebrale della squadra; i difensori erano attenti. Cabrini giocava con la spigliatezza del veterano, Bettega era grande, Boninsegna dimenticava la brutta serata di Bilbao e difendeva con caparbietà ogni pallone.

Furino anche a Genova magnifico lottatore. La sua grinta ha spinto la Juventus per il [illegible] Sampdoria

Cacciatori addirittura bombardiere un'operazione a tappeto. Due pali, tre palle ricacciate sulla linea di porta ora da Lippi ora da Bedin. La Signora, a dispetto di chi la condannava ad una cottura irreversibile, è ben viva, lucida soprattutto, dichiaratamente intenzionata a finire match e campionato. Arrivavano i gol di Bettega, con tocco delizioso che ricorda i tempi-esaltanti di un Juventus-Milan a San Siro, a di Boninsegna, che di giustezza eludeva l'estremo ed impotente tentativo di Cacciatori. Ed era il trionfo. I tutti, tecnici, le tattiche, le espressioni singole elementi complementari. Alle 18,15 era la Juventus celebrava la sua stupefacente stagione; lo spogliatoio era un giolo ove ribollivano speranze, ambizioni, disillusioni ed illusioni, tensioni e nervosismi, momenti di orgasmo e attimi di gioia totale. La Juve vinceva meritatamente il suo 17° titolo dopo una massacrante stagione vissuta su tre fronti, Coppa Italia, Coppa Uefa e campionato. I meriti enormi, tanto più arricchiti dalla consistenza tecnica e morale Torino, dimostratosi degno ed irriducibile avversario. Al momento della celebrazione, elogi a Trapattoni, lo stratega della nuova frontiera, Boniperti, il presidente accomodante ed inflessibile, Giuliano, il manager umile ed intelligente, Bizzotto, cui va il merito di aver « spiato » con acume e bravura gli avversari della Juventus, il dott. La Neve tempestivo e risoluto nel diagnosticare i malanni dei bianconeri e curarli in tempo utile, i massaggiatori De Ma- e Corino, sempre solleciti nel « risolvere » al meglio il problema infortunistico. E un plauso meritano i tifosi, quest'anno particolarmente affettuosi la Signora.

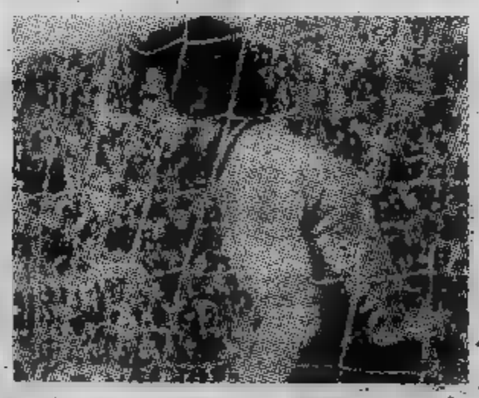
"Bobby,, l'uomo-scudetto



La Juventus si è aggiudicato il suo 17° scudetto, che arricchisce la Coppa [illegible] conquistata mercoledì scorso a Bilbao. Dopo la partita di Marassi, [illegible] quale hanno superato (2-0) la Samp condannata alla retrocessione, i bianconeri si sono abbandonati a [illegible] entusiasmo [illegible] foto, un tentativo di Bettega il [illegible] colpo di [illegible] (1) viene parato da Cacciatori; Causio esulta [illegible] un gruppo di dirigenti al termine della gara; Trapattoni va incontro a Bizzotto per [illegible]

PAGELLE BIANCONERE

ZOFF: la stampa sportiva non sa più a quali aggettivi ricorrere per celebrare questo campione. Sempre all'altezza della sua fama, in [illegible] in Europa ha lasciato di sé ricordi stupendi. [illegible], attenzione, [illegible] posizionale, presa, coraggio, stile, [illegible] sui palloni alti e bassi: un bagaglio completo in un campione completo.



CUCCUREDDU: è maturato mentalmente, nel senso che riesce a dosare la propria [illegible] ranza a seconda del tipo dell'avversario che gli viene affidato. [illegible] bloccato uomini. [illegible] Tusart (Manchester City), Hill (United) Keegan e [illegible] le migliori punte italiane. Trasformatosi soprattutto in francobollo, raramente [illegible] sgancia per [illegible] l'a[illegible]lo [illegible] e [illegible]

GENTILE: E' stato il suo anno [illegible] grazia. Ha disciplinato i propri sganciamenti operandoli dopo aver «fiaccato» [illegible] re[illegible] del [illegible] avversario. E' migliorato tecnicamente, i suoi traversoni dalla sinistra e in [illegible] oggi sono perfetti. E' il difensore duttile più pratico d'Italia. Ed anche [illegible] (vedasi Marassi e Italia-Inghilterra) [illegible] l'è cavata egregiamente.

FURINO: il piccolo grande uomo, [illegible] grandissimo, va valutato nell'arco dell'anno. Non è in decadenza, ha ri[illegible]to con i fatti a chi lo voleva sulle soglie [illegible] pensione. La sua azione si è fatta più composta e saggia. Quando però la squadra ha [illegible] bisogno del suo «inc[illegible]bbirsi» galvanizzante su [illegible], è vent[illegible] fuori [illegible] la veemenza e il carattere dei grossi campioni.

MORINI: alto rendimento, dicono i critici. Alto gradimento, aggiungono le donne. A noi interessa il primo punto. Il biondo stopper non ha quasi mai fallito un obiettivo, bloccando avversari pericolosi da Hoyle (Manchester City) a Bresciani. Un [illegible] un giocatore essenziale e redditizio.

SCIREA: altro elemento [illegible], preciso, misurato, perno intelligente [illegible]. Dotatis[illegible] sul piano tecnico, [illegible] ri[illegible]se [illegible] nei suoi interventi. Un [illegible] da nazionale. Niente [illegible]

CAUSIO: ha bandito lezioni inutili, ha ridotto le sue invenzioni all'essenziale, risultando un maestro negli «assist» e sacrificandosi spesso in un oscuro lavoro di sutura a centrocampo. Il barone può comunque dare di più.

BONINSEGNA: seconda giovinezza calcistica a 34 anni. Duro, ostinato, «cattivo», pericoloso in area di rigore, è la spalla ideale di Bettega in campionato ed in Coppa. Dodici gol in torneo e cinque in Coppa. Cosa si può pretendere di più da questo vecchio pistolero?

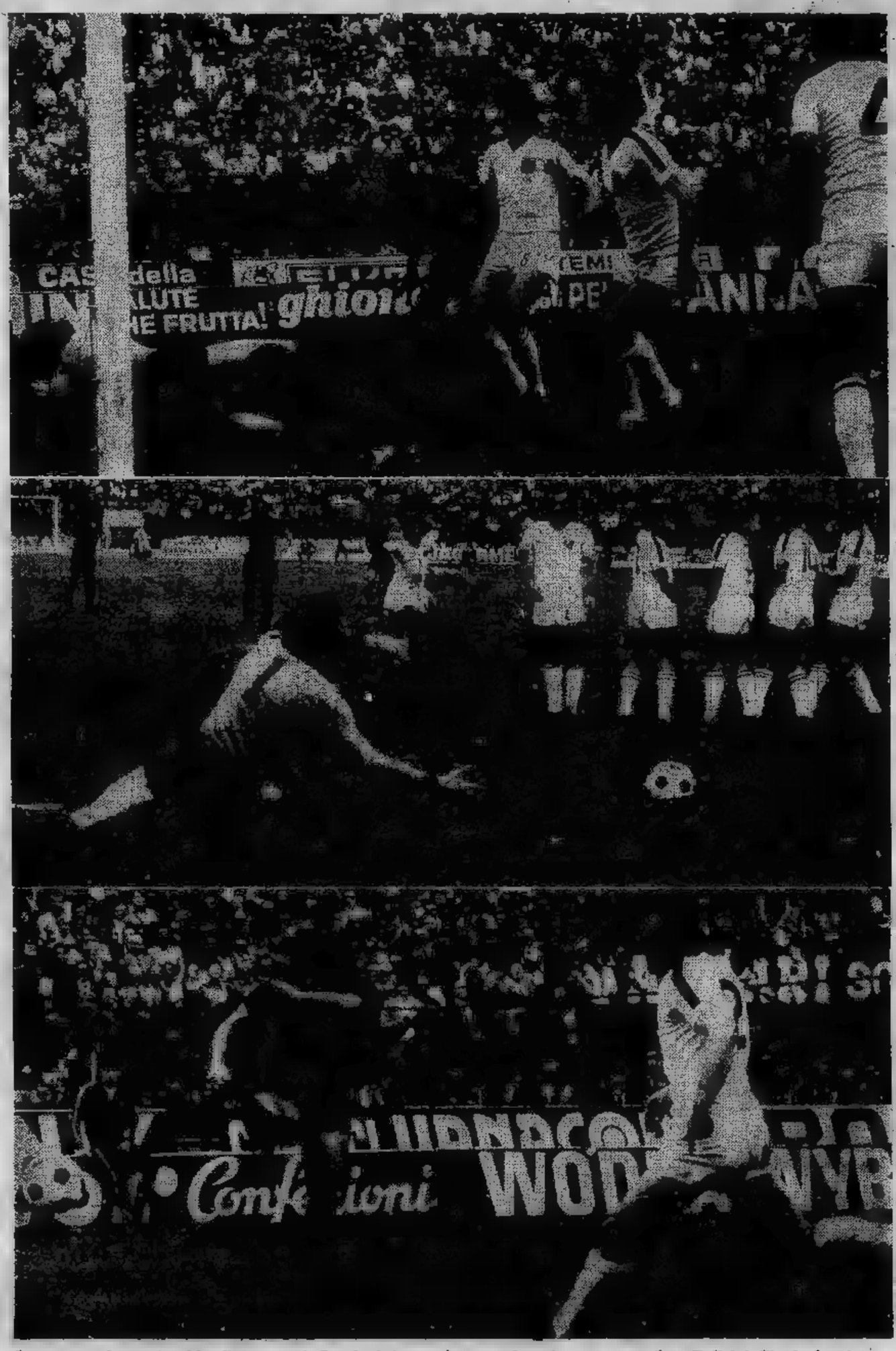
BENETTI: il suo acquisto è risultato molto importante. Ostacolo invalicabile per chiunque, freddo distributore di palloni, bravo in fase di interdizione e di realizzazione, ha costituito insieme con Furino e Tardelli l'ossatura juventina. Bravo Romeo!

TARDELLI: elettrico, generoso, diligentissimo sul piano dinamico e su quello tecnico si è ben amalgamato con Furino e [illegible]. Ha realizzato gol decisivi, ha risolto il delicato problema del terzo centrocampista. Ricordiamo, infatti, che Tardelli è nativo d'origine. Un elemento così è manna anche per il C.T. azzurro Enzo Bearzot.

BETTEGA: l'uomo chiave [illegible] Juventus. I suoi 17 gol lo testimoniano, [illegible] non di[illegible] tutto, Bettega è l'uomo di attacco, [illegible] rifinitura ed anche di copertura. Gioca, [illegible] il manuale [illegible] moderno.

Le foto sono di Cesare Bosio e Ugo Liprandi

GEMELLI "BANG-BANG„!



In mezzo ad un mucchio di avversari Graziani (a terra) segna la prima rete granata. Pulici infila la barriera e raddoppia di precisione. Ancora Pulici realizza la terza rete per il Torino. I gemelli hanno chiuso così al Comunale

Le foto [illegible] Adolfo Bodo, Alessandro [illegible], Piero De [illegible] e Sergio Solavaggione

Complime
21 bordate

Pagelle grana

CASTELLINI: Poco lavoro, con la beffa del gran tiraccio di Ghetti che ha indovinato il gran tiro da lontano. Quelle cose che riescono di fado e nelle quali la fortuna ha una gran parte.

DANOVA: Poco lavoro anche per lui, finché non si è dedicato con attenzione a Urban, controllandolo con eleganza e disinvoltura.

SANTIN: Quest'anno ha giocato piuttosto di rado, ma quando è stato chiamato è sempre stato pienamente all'altezza della situazione. Un elemento molto valido e che potrà essere molto utile anche in futuro.

BUTTI: Chiamato a sostituire Patrizio [illegible] piuttosto provato dopo una stagione logorante, [illegible] rimpiangere [illegible] uno [illegible] granata più in forma.

MOZZINI: E' da parecchio [illegible] formidabile, ci volgva [illegible] prova contro un avversario di grossa [illegible] come Pruzzo. Mozzini ha fatto quello [illegible] voluto, [illegible] l'avversario.

CAPORALE: L'attacco del Genoa non dà mai fastidio alla difesa del Torino, quindi anche il «libero» non ha troppo lavoro, Caporale sbriga il suo con ordine e trova anche il tempo per qualche [illegible] inserimento in avanti.

CLAUDIO SALA: [illegible] mente occasionale: h[illegible] andato anche vicino [illegible] sioni. La sua partita [illegible] del Torino 'd[illegible] mente in corso [illegible]

PECCI: Le [illegible] fronzoli. [illegible] giocato [illegible] preziosi palloni alle [illegible] strafare.

GRAZIANI: [illegible] classe adesso, in fe[illegible] gol di testa con ec[illegible] giornata che lo cons[illegible] dimostrato di esserne

ZACCARELLI: Non [illegible] sto Zaccarelli, cartam[illegible] giornente [illegible] mess[illegible] Torino di Radice. Co[illegible] gliato [illegible]. Intervento [illegible] prodezza e rete.

PULICI: Non pote[illegible] puntamento al Com[illegible] fattura, ottimi scarich[illegible] splendida. [illegible] chiusb[illegible] poteva.

La giornata

CATANZARO - LAZIO	1-2
CESENA - MILAN	[illegible]
INTER - PERUGIA	[illegible]
NAPOLI - FIORENTINA	1-2
ROMA - BOLOGNA	[illegible]
SAMPDORIA - JUVENTUS	0-2
TORINO - GENOA	[illegible]
VERONA - FOGGIA	[illegible]

La

JUVENTU
TORINO
FIORENT
INTER
LAZIO
PERUGIA
ROMA
MILAN
FOGGIA
SAMPDO
CATANZ
CESENA

nti cannoniere
e in 30 incontri

ata

capitano è [illegible] lottato, [illegible] suggerito, è [illegible] gol in un paio di [illegible] può rappresentare un'en- [illegible] prossimo anno: nuova- [illegible]

ita ordinata, senza troppi [illegible] molta calma, dando [illegible]punte, [illegible] cercare [illegible]

[illegible] Il campionato comin- [illegible] strepitosa. Segna due [illegible] templamo, [illegible] ravva capocannoniere ha degno.

[illegible] gli elogi [illegible] que- [illegible] Il giocatore [illegible] in luce quest'anno nel [illegible] Genoa non ha sba- [illegible] con una [illegible]

[illegible] mancare l'ultimo [illegible] Due gol di ottima [illegible] con Graziani, [illegible] forma [illegible] la stagione come meglio

b. br.

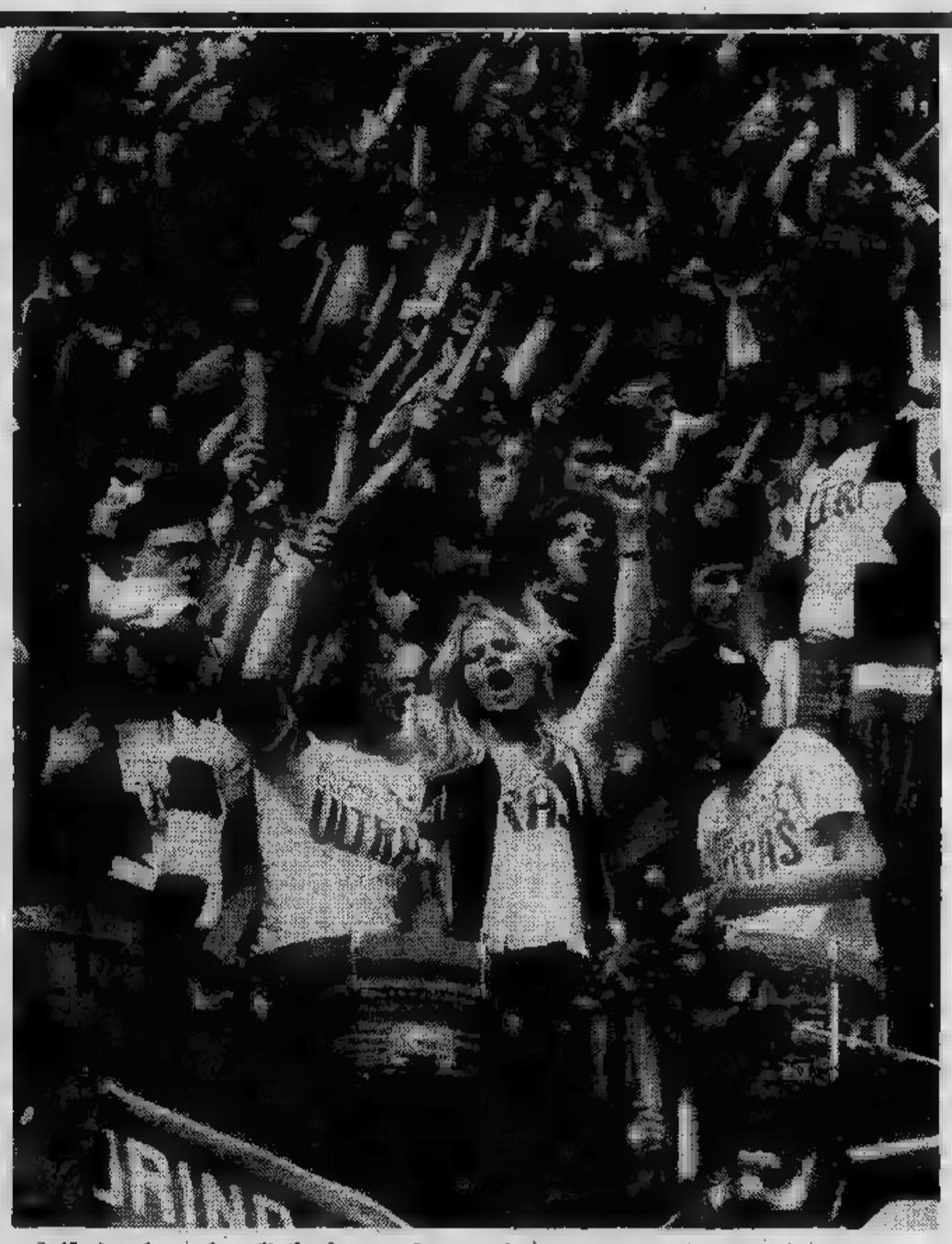
Ancora Graziani in gol, puntuale all'appuntamento col pallone

classifica

[illegible]	punti 51	Campione d'Italia
[illegible]	36	
[illegible]MA	35	
	33	
	31	
[illegible] NAPOLI	29	
VERONA	28	
GENOA e BOLOGNA	27	
	26	
[illegible]NIA	24	retrocede in B
[illegible]ARI	21	retrocede in B
	14	retrocede in B

I cannoniere

[illegible] reti: Graziani (Torino)
18 reti: Pruzzo (Genoa)
17 reti: Bettega (Juventus) e Savoldi (Napoli)
[illegible] reti: Pulici (Torino)
12 reti: Boniseegna (Juventus)
11 reti: Damiani (Genoa)
10 reti: Giordano (Lazio)
[illegible] reti: Muraro (Inter), Desolati (Fiorentina) e Vannini (Perugia)



I tifosi esultano, la radio ha fatto un brutto scherzo, annunciando la sconfitta della Juve

Un grande spettacolo senza gioia finale

BEPPE BRACCO

Cinque gol nella rete dell'avversario, eppure i tifosi del Torino si sono divertiti pochissi- [illegible] Quello che contava — anche e soprattutto per il Torino — era la partita a Marassi che si è conclusa con la vittoria bianconera. Così, è partito lo scudetto [illegible] tutte le belle parole che si dicono a Radice [illegible] sol, gli elogi per i cinquanta punti, i complimenti per la stagione superlativa, sono gran cose, ed anche giuste, ma non servono a far sparire l'amarezza e [illegible] rabbia per il titolo che [illegible] [illegible] Anche Torino-Genoa non può sfuggire a questa impietosa valutazione. Le prodezze di Graziani, Pulici e Zaccarelli passano nettamente in sottordine, lasciano il tempo che trovano.

Il Torino ha salutato il suo pubblico come meglio [illegible] poteva, vincendo a mani basse per cinque a uno. Sarebbe stato [illegible] pomeriggio indimenticabile per i tifosi se non ci fosse stata la storia della Samp. Ma, a questo punto, [illegible] dobbiamo recriminare troppo oltre il dovuto e, seguendo l'esempio del presidente Pianelli, possono già cominciare a pensare alla prossima stagione, al prossimo derby, alle prossime battaglie.

Certo, il boccone è piuttosto amaro da buttare giù. Mentre lasciavamo lo stadio, i tifosi [illegible] stringevano intorno alla nostra automobile [illegible] dicevano a Zaccarelli quant'era stato bravo, che [illegible] suo gol era [illegible] antologia, che il Torino restava campione sul piano morale e tante altre [illegible] fino al punto in cui al povero Zaccarelli [illegible] venute [illegible] lacrime agli occhi ed ha esclamato: «Non ho mai visto un pubblico così. [illegible] giorno in cui ab- [illegible] lo scudetto sono pieni d'entusiasmo egualmente. Bisognerà affrettarsi [illegible] rivincerlo, se lo meritano davvero».

Radice affettuosamente circondato dai tifosi a fine gara

Torniamo alla partita, anche [illegible] non conta niente. Il Torino ha dato [illegible] bella prova di vitalità [illegible] non soltanto di bel gioco, perché ha tirato allo spasimo per tutti i novanta minuti, anche quando le notizie da Marassi (certamente recepite dal campo) non lasciavano più speranze. Segno che la squadra ha energie da vendere. E' partita a tavoletta, segnando tre reti in pochi minuti e sbriciolando letteralmente l'avversario. Una manovra fluida [illegible] vivace, scambi azzeccati, l'assoluta padronanza [illegible] di manovra.

In [illegible] clima del [illegible] le conclusioni non potevano mancare [illegible] non sono mancate. Graziani e Pulici, i [illegible] «gemelli», hanno segnato due reti a testa (Graziani [illegible] è aggiudicato anche la classifica dei cannonieri, vincendo in piena tranquillità il duello con Pruzzo). L'ultima rete, quella di Zaccarelli, autore di [illegible] autentica prodezza culminata tagliando fuori anche il portiere. Un Torino del genere non avrà molto tempo per riposare, adesso è già alle porte l'avventura della nazionale che vedrà impegnati parecchi granata. Secondi in campionato, in az- [illegible] dovranno fare la loro parte.

Finisce così, per [illegible] Torino, una stagione che resta esaltante anche [illegible] gli è venuto a [illegible] il premio finale. I granata guardano [illegible] lontano, il campionato della prossima stagione [illegible] prospetta di nuovo pieno d'interessi; i giocatori granata vogliono riprendersi lo scudetto [illegible] più presto.

La festa dello scudetto nella pace della collina

JUVE, FOLLIE IN FAMIGLIA

CONTROPARTITA

COME UNA SINFONIA

CARLO MORIONDO

Grande Juve, Juve cosmica,
Juve squadra [illegible] par,
la [illegible] fama supersonica
sfida i cieli [illegible] il mar.

Sono tuoi tutti i primati,
tuoi la Coppa [illegible] il tricolor:
gridan gli altri, entusiasmati:
« Alla Juve gloria [illegible] onor! ».

(Ma è pur cosa doverosa
il granata ricordar:
se la Juve è prodigiosa
[illegible] Torino è quasi par).

Quasi. [illegible] In quel quasi c'è un abisso. Il pallone, [illegible] campo, [illegible] ha voluto saperne di spareggi e tanto meno [illegible] scudetti a metà. E' la legge dello sport: uno vince, l'altro perde, [illegible] parità [illegible] impossibile, anche se la differenza è infinitesima. Perciò tutti ricorderanno Whymper perché nel [illegible] è arrivato primo in punta [illegible] Cervino, e [illegible] ricorda che Carrel [illegible] [illegible] cento metri quando lo vide in vetta [illegible] volse i tacchi: nessuno ricorda Scott che arrivò al Polo [illegible] (per morirci) e trovò che [illegible] stato preceduto di pochi giorni da Amundsen. E' la gloria di esser primo, agli altri resta l'amarezza dei festeggiamenti: « Che bravo. Sei anche tu fortissimo. Sei andato forte. Peccato che c'era quell'altro, sennò vincevi tu ». E già, il guaio è che c'era proprio quell'altro. Come avvenne, secondo giustizia l'anno scorso: chi [illegible] dò, in quei giorni di fuoco, che la Juve [illegible] pur seconda a due punticini, e [illegible] se fosse stata più avveduta (come quest'anno) si sarebbe arrivati allo [illegible] gio, [illegible] chissà quale risultato? Niente: lo scudetto '75-'76 l'ha vinto il Toro. [illegible] basta. E quest'anno l'ha vinto la Juve. [illegible] basta.

Comprensibile quindi l'ama[illegible] del granata [illegible] dei [illegible] più accaniti, alcuni dei quali, in tribuna, [illegible] [illegible] visti — gli occhi [illegible] [illegible] lacrime — battere la testa contro i pilastri, come se fossero al muro del pianto, chiedendosi: « Ma dove diavolo abbiamo perso quel punto maledetto che ci frega tutti quanti? ». Probabilmente l'hanno perso [illegible] Napoli, rinunciando ad attaccare, o [illegible] Roma, con la Lazio, costretti a salvarsi « fortu[illegible] adjuvante ». C'è in loro il rabbioso dispetto [illegible] [illegible] quando [illegible] domandava perché doveva saltare fuori proprio contro di lui [illegible] campionissimo Coppi, o la furia che scuote [illegible] pur pacifico Gimondi quando constata che, senza il fenomeno Merckx, sarebbe stato lui l'eterno trionfatore. Certo: è spaventoso polverizzare record su record [illegible] alla fine trovarsi al secondo posto. E' micidiale trovarsi in testa tre o quattro volte, [illegible] sul traguardo vedere solo la schiena [illegible] ameasi dell'avversario. Se all'inizio del campionato avessero chiesto al granata: vi accontentate [illegible] 50 punti?, avrebbero firmato [illegible] entusiasmo, convinti di stravincere: ed eccoli lì, hanno un pugno di cinquanta mosche in mano.

Per la Juventus ricorriamo ad [illegible] paragone sportivo. Bob Beamon [illegible] l'uomo [illegible] nelle Olimpiadi del '68 saltò metri [illegible] Il [illegible] record [illegible] solo non è [illegible] battuto, ma non è stato mai avvicinato. Come se fosse opera di una creatura appartenente ad un altro pianeta. Come [illegible] Beamon fosse in antici[illegible] [illegible] tutti di almeno mezzo secolo. Così [illegible] la Juve di quest'anno, per la quale Trapattoni, uomo calmo, dalla parola sommessa, ha estratto l'aggettivo sonante e giusto: «storica». Per quanto può valere la storia nel calcio, dobbiamo consentire: una vittoria [illegible] probabilmente [illegible] la vedremo più.

Se poi vogliamo scendere un poco all'interno [illegible] squadra direi che la vittoria della Juve si chiama soprattutto Bettega. Il ragazzo è rinato [illegible] ceneri [illegible] una fenice moderna. Ha disputato [illegible] campionato sensazionale, [illegible] se [illegible] sette vite. Si è scatenato all'attacco segnando gol a grappoli (nes[illegible] su rigore), [illegible] l'abbiamo visto a lungo in difesa (come a Bilbao). Formidabile, atleticamente fortissimo, [illegible] [illegible] così, [illegible] volontà rabbiosa, nes[illegible] paura durante gli [illegible] corpo a corpo che i difensori [illegible] gli risparmiano. Attorno a lui un blocco mostruoso (latino: monstrum, prodigio, fra pochi [illegible] non lo saprà più nessuno), per il quale lo stesso Beethoven [illegible] avrebbe rimpianto le musiche della [illegible] « Nona » che ieri li hanno accompagnati alla televisione.

FABIO VERGNANO

Lontana dal frastuono della città in festa, nascosta nel silenzio e nella discrezione della collina, la Juventus festeggia il suo scudetto. In un primo tempo l'avvocato Agnelli [illegible] voluto tutti con sé a Montecarlo. Qualcuno però ha preferito tornare a casa a trascorrere una serata in allegria con mogli e fidanzate. Ancora una volta, quindi, teatro delle follie è la Cascinetta dei Bondi Cerea a Pecetto, lo stesso ristorante che ospitò i bianconeri due anni fa.

Nessuno si accorge dell'arrivo di giocatori e dirigenti, molto abilmente tutto è rimasto nascosto. Fino, il taxista a strisce bianconere, vigila come un cerbero all'ingresso; per entrare bisogna fare i conti con lui. Alla spicciolata arrivano i protagonisti. Arrocco i « gemelli » Tardelli e Cabrini, arriva Spinosi con moglie (in stato interessante), lo segue Causio con moglie (in stato interessante), chiude Scirea con moglie (in stato interessante). Ecco Zoff, Benetti, Boninsegna, Marchetti, Furino, e via via tutti gli altri. Marco Ciucoreddu: lo si attenderà invano fino alle 2,30. Infine il presidente Boniperti: regala sorrisi a tutti.

La [illegible] quella di [illegible] semplice, la gioia [illegible] enorme, ma c'è quasi timore ad esternarla. C'è anche Gipo [illegible] con l'inseparabile chitarra: dopo cena (sono ormai le 3 del mattino) canterà: [illegible] pronto [illegible] inno per la Juve [illegible] Gipo [illegible] voluto dedicare [illegible] squadra. Solo di tanto in [illegible] dal tavolo [illegible] più scatenati, quello formato da Gentile, Cabrini, Tardelli, Boninsegna, Morini (arrivato zoppicante [illegible] consorte, rimasta [illegible] figlioletto Jacopo) partono cori di gioia. [illegible] «Forza Romeo», [illegible] grida «Iribar, Iribar» rivolto a Dino Zoff, che neppure in questa straordinaria occasione perde il suo self controll.

Boniperti confabula [illegible] fitto con Trapattoni e Giuliano, [illegible] gettano [illegible] le [illegible] per il futuro. Si parla magari [illegible] Coppa [illegible] Campioni. [illegible] è sempre al centro dell'attenzione. Grida Causio al presidente: « Dopo cinque anni di Milan siamo riusciti a recuperarlo». Il Barone sfoggia la nuo[illegible] maglietta che [illegible] Da Maria ha distribuito a tutti. La scritta è: «Juventus campione 1977, Coppa Uefa».

Attorno stanno tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno contribuito alla conquista del diciassettesimo titolo. C'è Bizzotto, c'è la cortese signora Zallio, che un po' tutti abbiamo messo a dura prova durante tutta la stagione, ci sono dirigenti ed amici di sempre. Lentamente si fa l'alba, ma nessuno guarda l'orologio.

Pirelli è tecnologia

P3 è PIRELLI

Pirelli è espressione di altissima tecnologia applicata ai settori più diversi dell'industria mondiale. Cavi sottomarini, telefonici, per piattaforme offshore, dighe per il controllo delle maree, acquedotti, marciapiedi mobili, barriere antinquinamento.
Tutte [illegible] che apparentemente non hanno nulla a che fare con i pneumatici.
Ma tutte tecnologie che ci aiutano [illegible] farli meglio.

Scheckter, vincitore a Monaco, è il rivale di Lauda

JODY HA SCOPERTO LE CARTE

La partenza fulminea di Scheckter che ha «bruciato» Watson e la Brabham-Alfa

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

MONTECARLO — Ora il gioco è scoperto. E' Scheckter l'anti-Lauda: le difficoltà James Hunt, tradito dalla macchina; il sudafricano nasconde di puntare al titolo mondiale e dimostra la sua bravura sbancando Montecarlo. Niki gli è stato Partito in sesta posizione ha fatto tutto il possibile su una pista dove è praticamente impossibile sorpassare. E' pur vero che per arrivare secondo Lauda ha dovuto anche approfittare dei ritiri di chi gli stava davanti ma è altrettanto vero che la sua corsa è stata perfetta, che nella sua guida non ci sono state sbavature. La posizione della Ferrari, inoltre, è rinforzata da Reutemann regolarissimo, non molto brillante sul «toboga» di cemento monegasco, ma pur sempre a livello di punti. Essere in due spalle a Jody potrà anche essere utile. La lotta certamente proseguirà e si svilupperà nel prossimo impegno, il 5 giugno, sulla pista di Zolder in Belgio.

Appoggiato da un team compatto, organizzatissimo, quello del petroliere canadese di origine austriaca Wolf, Jody Scheckter ha tutte le caratteristiche per rivelarsi un avversario difficile: grande temperamento, un pizzico di spregiudicatezza, capacità di guida notevole. Nato a East London, in Sudafrica, nelle immediate vicinanze di un famoso circuito automobilistico, Scheckter è da qualche tempo uno dei «giovani leoni» della Formula 1. La sua ascesa è stata rapidissima. Dopo aver cominciato a correre sui karts, nel 1970 (quando aveva 19 anni) Jody passò ad una di quelle formule promozionali che servono a formare i piloti. Messosi rapidamente in luce mandato in Inghilterra in viaggio-premio. Prima continuò a gareggiare con le formule Ford e poi salì alla formula 3, senza ottenere risultati particolari. Rientrato in si vide però recapitare una lettera espresso: erano i talent scout della McLaren che lo mandavano a chiamare per ingaggiarlo per la Formula 2.

Jody rifece le valige e si presentò nuovamente in Europa: partecipò a diverse prove, ottenne buoni piazzamenti e vinse anche una a Crystal Palace, battendo fra gli altri Hailwood, Beltoise, De Adamich ed Emerson Fittipaldi. Poiché la McLaren aveva anche una squadra in Formula 1, il passo in avanti fu semplice.

L'esordio verso fine del 1972. Jody venne mandato negli Stati Uniti, a Watkins Glen, come terza guida, insieme a Hulme e Revson. Scheckter si piazzò al nono posto nella prova vinta dal grande Jackie Stewart. Subito i tecnici dissero che quello era un pilota da tenere d'occhio. A dire il vero molti lo giudicarono un elemento anche pericoloso, per la sua irruenza, per i «numeri» che sovente si faceva alle partenze, per diversi incidenti dei quali fu protagonista. Dopo una stagione di risultati alterni, nell'ottobre del 1973, quando Stewart decise di mettere fine alle sue avventure ... ritirarsi la Tyrrell annunciò che l'erede dello poteva essere Scheckter.

Lauda adesso insegue

Lui, il sudafricano, avrebbe preferito andare alla Ferrari, il sogno di tutti i piloti. Molti sostengono che il «commendatore» di Maranello aveva pensato di ingaggiare il ricciuto Jody, ma alla fine il «matrimonio» non si fece perché il «team» italiano preferì Lauda e Regazzoni. A Scheckter non rimase che fare buon viso a cattivo gioco. In fondo la Tyrrell era pur sempre la vettura con cui Stewart aveva vinto il titolo mondiale. Un paio di stagioni con la scuderia inglese, prima con la vettura normale e poi con quella a sei ruote e poi Jody ha trovato un grande estimatore in Wolf, miliardario alla ricerca di fama.

«Ora — dice il sudafricano — *posso affermare che vincerò sicuramente il titolo mondiale. Certo però ho fatto un bel passo avanti. Dopo il mio successo in Argentina qualcuno sostenuto che fuoco di paglia. Ho dimostrato che non vero: posso lottare alla pari con Lauda, Hunt, Andretti e Reutemann. Quando uno ha l'esatta percezione delle proprie possibilità, può fare grandi cose e tutto diventa più facile».*

Borgognoni, l'uomo che ha battuto Maertens

ZILIOLI HA RILANCIATO L'«EREDE DEI GRANDI»?

DALL'INVIATO
GIULIANO CALIFANO

FOGGIA — L'infallibile signor Maertens ha battuto due colpi a vuoto. Sul traguardo di Foggia, ieri, ha fatto cilecca sia tappa mattutina che in quella pomeridiana disputata in circuito, cioè proprio in una di quelle kermesse delle quali i belgi sono specialisti pressoché imbattibili. Con ciò non è il caso di trarre affrettate conclusioni da questi due episodi che oggi stesso potrebbero essere ridimensionati da un perentorio «ritorno» belga sul traguardo di Isernia.

Ieri eravamo nella posizione ideale — sul palco della giuria — per seguire nei particolari le vicende due convulse volate; ebbene, entrambi i casi Maertens si impegnato allo spasimo, ha anche dei grossi rischi tentando di districarsi dalla bagarre, ma proprio non ce l'ha fatta. Questo se non altro significa che d'ora in poi dovrà fare i conti con una «compagnia sprinters» che va infoltendosi, che sta entrando forma e incattivendosi il passare delle tappe. Conclusione: sia che punti principalmente ai traguardi parziali sia che abbia di classifica finale, Maertens avrà vita senz'altro molto dura.

Anche Francesco Moser ieri si è inserito nel vivo degli sprint finali (decimo al mattino, terzo il pomeriggio) lo ha fatto con naturalezza scioltezza che depongono a favore della progressione costante sulla via della più brillante condizione. Nessuna meraviglia se qualche giorno dovessimo registrare qualche consistente iniziativa.

Stamane alla partenza da Foggia per Isernia (166 chilometri di tormentati saliscendi) i riflettori della carovana puntati Italo Zilioli. Dopo tredici Giri disputati come corridore, il torinese si è presentato quest'anno nell'inedita veste di direttore sportivo della Vibor. Ebbene, come saprete, Italo ieri ha bagnato i gradi con il primo successo: il suo poulin Borgognoni si è preso il lusso battere nientemeno che il mostro sacro Maertens. La vittoria risultata doppiamente fonte di felicità per Zilioli perché ottenuta proprio da corridore che sul piano del morale ricalca un po' le caratteristiche del suo direttore sportivo: eternamente in conflitto psicologico nel valutare le proprie possibilità.

«Adesso — ha detto Zilioli — riuscito a convincerlo, proprio additando le mie vicende come esempio, che si trattava solo di rompere il ghiaccio. Sono certo che di Borgognoni, non appena le caratteristiche del percorso lo consentiranno, sentiremo ancora parlare in questo Giro. Intanto però ho ritrovato anche Bitossi».

— Cosa c'entra — chiediamo — il vecchio toscanaccio il rilancio di Borgognoni?

«C'entra eccome — ribatte Italo. — E' in gran parte anche merito il successo di ieri. Perché è stato Bitossi negli ultimi due chilometri a pilotare Borgognoni fuori dall'ipvischiamento del a portarlo in posizione da poter piazzare la volata. Franco, malgrado le trentasei primavere te, è ancora pieno vitalità possiede un senso tattico acutissimo. Adesso poi, col giorni, sembra avviato al recupero totale forma...».

«Non vorrai farci credere che mediti bissare il successo della Vibor puntando stavolta sul decano del Giro?»

vedo — replica Zilioli — cosa ci sarebbe strano. Provate a fare la conta dei corridori italiani classe sicura oggi sulla piazza, vedrete che Bitossi nei primi o sette c'entra ancora. Quindi traetene le conseguenze. Tanto più che Franco quest'anno, a del noto infortunio, ha corso poco. Sta andando in forma adesso fin qui energie ne ha poche».

IL TIE-BREAK FATALE A TONINO

La roulette russa sceglie Zugarelli

DALL'INVIATO
RINO CACIOPPO

ROMA — ha perso per due tie-break, una soluzione del tennis moderno che Zugarelli non ha mai molto gradito. Solo contro Dibbs, Pecci, nei quarti, ne ha giocati due in maniera perfetta, disintegrando il rivale, erano i primi sua carriera. Ma allora Tonino viaggiava a mille. Ieri, invece, contro Gerulaitis, Zugarelli è sceso in campo con sei centimetri cubici di novocaina nel tricipite della spalla stirata nella parte finale della semifinale contro Dent, un infortunio che non gli ha fatto chiudere occhio alla vigilia del match e che in campo lo ha condizionato in maniera molto prima parte dell'incontro, soprattutto sul piano psicologico. Ma Tonino ha lottato come un leone. Solo che la fortuna non l'ha assistito nel tie-break, secondo e del quarto set, anche quest'ultima frazione Zugarelli ha avuto a disposizione pelle per andare al quinto set, prima ricorrere al tie-break, la roulette russa del jet tennis.

Così ha vinto Gerulaitis, il tennista «by-night», il giovane rappresentante del tennis noto per la sua mania per le auto costose del mondo. Oggi inizia il torneo di Parigi, un montepremi doppio rispetto al torneo di Roma, avrà con ogni probabilità i protagonisti della finale romana; Gerulaitis di sicuro, dato che pagare una penale mila dollari con vinti solo 21 mila) per di- Il confronto Cleveland contro Borg in dei colori dell'Indiana Loves, squadra gioca la sorella, può più commettere altre mancanze.

Zugarelli, invece, sarà con ogni probabilità bloccato dal dott. Santilli. La novocaina, le ...sai, tre ore di gioco potrebbero gli effetti dello stiramento e pertanto a Tonino verrà prescritto un periodo assoluto riposo a evitare il malanno occasionale, mai verificatosi in precedenza, rischi di diventare cronico.

Dopo aver battuto Dent, prima di l'esito della seconda semifinale, era chiesto a Zugarelli chi avrebbe preferito affrontare a Tonino aveva Gottfried. «Vidas — spiega il baffo tennis-romano — ha un gioco simile al mio e la rapidità potrebbe mettermi disagio. Preferirei Gottfried, anche da ottimo giocatore di doppio a Ramirez (ieri è avuta la conferma della tandem statunitense-messicano, vincitore del doppio contro Stewart-McNair), quest'anno dei primi tornei Prix Colgate è aggiudicato quattro (Baltimore, Palma Springs, La Costa e ington)».

Ieri Gerulaitis, più lesto a entrare in azione, vinceva la prosecuzione del match contro il connazionale e Zugarelli sembrava avviato Candidato a ripetere finale Orlandi '73 quando un Nastase scatenato rimediò solo games, uno a setta, solo per bontà dell'avversario. Invece Zugarelli ha lottato, ha rischiato addirittura di vincere avendo cubici di novocaina nel tricipite della spalla E' la testimonianza, già lo scorso anno in Coppa Davis a Wimbledon, tro l'Inghilterra, che il tennis italiano ha un plone in più. Pietrangeli gi il più soddisfatto.

Le cifre della gara

Così al traguardo

1. Scheckter (Wolf) giri pari a km 251,712 in 1 ora 57'52"77 media 128,119; 2. Lauda (Ferrari) a 89/100; 3. (Ferrari) a 32"69; 4. (McLaren) a 34"60; 5. Andretti (Lotus) a 35"55; 6. Jones (Shadow) a 36"61; 7. Laffite (Ligier) a 1' 04"44; 8. Brambilla (Surtees) a 1'08"64; 9. Patrese (Shadow) a 1 giro; 10. (Ensign) a 1 giro; 11. Jarier (Penske) a due giri; 12. Keegan (Hesketh) a 3 giri.

Giro veloce, il trentacinquesimo Scheckter in 1'31"07, media km 130,923.

Ritiri

Al 9° giro, Peterson (Tyrrell) freni anteriori; al 18° Stuck (Brabham) principio d'incendio; al 25° Hunt (McLaren) re; al 28° Fittipaldi (Copersucar) tore; al 41° (Surtees) incidente; al 46° Depallier (Tyrrell) cambio, uscita di pista; al 48° Watson (Br freni e testa-coda; Nilsson (Lotus) cambio.

Per il mondiale

1. Scheckter punti 32; 2. Lauda 25; 3. Reutemann 4. dretti 5. Hunt 9; 6. Fittipaldi e 8; 8. Depallier 7; 9. Pace 6; 10. Nilsson 4; 11. Regazzoni, Zorzi, e Jarier 1.

FERODO
FORMULA 300
il cuore dei vostri freni

Al Palazzo a Vela di Italia '61 dal 21/5 al 5/6

FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA 1977

Tutto per la casa ed il tempo libero

*

partecipazione collettiva dell'artigianato artistico tradizionale piemontese organizzato a cura della Regione Piemonte

*

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanto 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via [illegible] 38; BOLZANO, [illegible] Portici 30; [illegible]ANONE, via Basilioni 2; GENOVA, via E. Vercazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERET[illegible] corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gabetti 47; SAVONA, [illegible] TRENTO, piazza [illegible] 18, Galleria Tergeste; UDINE, via della Prefettura 3, oltreché presso tutti i corrispondenti dalla Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta del 14% sull'imposta pari al 14% globale.

[illegible] tariffa è di L. [illegible] la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. [illegible], tecnici L. [illegible], dirigenti L. [illegible]. Rubriche 9 e 11 (domande) L. [illegible]. Avvisi urgenti, data fissa o notevoli: il doppio. Mortali urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»: l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Turati 11 cede rinomato ristorante pizzeria completa moderna attrezza[illegible] stabile forte passaggio adatto [illegible] cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede trattoria bar super clientela fissa forte incasso aumentabile adatto famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede in Imperia pensione ristorante 25 posti letto posizione centralissima clientela selezionata adatta nucleo familiare.

IMPRESA operante campo ristorazione cede quote per ampliamento e potenziamento attività. Scrivere: «Publikompass 324 — 10100 Torino».

FRANA cede alimentari incasso 180 mila giornaliere [illegible]abili bar [illegible] possibilità alloggio tel. 511.090 345.129.

FRANA cede bar [illegible] moderno 2 biliardi fotocalcio incasso 90 mila giornaliere minimo in contanti tel. 511.090 345.129.

FRANA cede ingrosso confezioni maglieria incasso 70 milioni annui tutta merce attuale facilitazioni tel. 511.090.

TABACCHI zona forte passaggio levata 2 milioni utile facilmente incrementabile affare cede 28 milioni Frana tel. 511.090.

V[illegible]DAI bar [illegible]te pizzeria a [illegible] caffeli ottimo affare tel. 669.766.

4 Terreni

A. L. 480

al mq vendo terreni a 40 km [illegible] Torino. Tel. 530.014.

A. L. 640

al mq vendo terreni in collina con cubatura 0,10 a [illegible] km da Torino. Tel. 537.126.

A. L. 1600

al mq vendo stupendi prati in collina a mezz'ora da Torino tel. 530.014.

A Leini vendo terreno lotto unico [illegible]atto per qualsiasi edificamento bellissime [illegible] mq 42 mila [illegible] possibilità costruzione [illegible] più stalle 55 milioni. Tel. 761.459.

A. L. 18 milioni 500 mila [illegible] mq 7200 di terreno edificabili mc 1080 con progetto approvato per 2 campi da tennis in zona di rapida espansione a mezz'ora da Torino. Telefonare 537.126.

BUSANO 30 km Torino terreno agricolo 1500 mq pianeggiante recintato vicino paese adatto per orto 2 milioni Gabetti 5767.

TERRENO industriale mq 4200 fronte statale copertura mq 2000 vendesi a p[illegible] gesto approvato. Telefonare 937.251.

5 [illegible] e negozi

[illegible] negozi e locali industriali varie dimensioni in zone comode [illegible] Torino e cintura. Telefonare 472.621.

AUTORIMESSA [illegible] 900 circa presso corso Belgio affi[illegible] L. 2 milioni 700 mila annue privato vende L. 95 milioni. Tel. 533.950 894.812.

BOX auto vendesi in Grugliasco tel. 631.330 636.570.

BOX auto in stabile recente zona Barr[illegible] Milano vendo Ideal Case 582.939.

BOZZOLO zona Lucento con retro e servizi 9 milioni [illegible] mila. L'Immobiliare [illegible]

VEROLENGO corso Verna negozio libero di 104 mq con annesso seminterrato di 50 mq 22 milioni 500 mila [illegible]5 milioni mutuo fondiario [illegible]ti 5767.

VIA Vesuvio 1 box per 1 auto libero a milioni 300 mila dilazioni Fiaim 585.902 581.759.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE collaboratrice domestica fissa referenziata, assum[illegible] coniugi. Telefonare 655.454 ore 9/12 15/19.

COIFFE[illegible] scelta clientela cerca vera[illegible] abile lavorante phon [illegible] orario negozio 388.828.

[illegible]TA[illegible] mete'cappellaio [illegible] tornitore [illegible]a ottima retribuzione tel. 649.895.

impiegati

SOCIETA' immobiliare ricerca per propria [illegible] di Torino abilissima venditore/trice con esperienza specifica del settore richiedonsi dinamismo facilità contatto clienti auto propria retribuzione adeguata ad [illegible] capacità, telefonare 548.127.

8 Rappresentanti

CERCASI elemento introdotto vendita articoli promozionali ogg[illegible] reclamistici eventualmente [illegible]n equipe venditori a cui affidare la conduzione totale [illegible] settore vendita max riservatezza. Telefo[illegible]ra 486.539.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO

ogni tipo vettura pagamento immediato Autobelgio corso Belgio 179. Telefonare 896.548.

AUTOBELGIO

nuove pronta consegna disponi 127 127 S. Dyane Peugeot 304 diesel Land-Rover diesel prezzi a [illegible] di [illegible] concorrenza corso Belgio 179. Telefonare 896.548.

BEPI Koelliker via Barletta 133 telefonare 353.636 Mercedes 200 D 1975 Rover 2000 [illegible] 3500 Jaguar 2.8 3.4 4.2 Triumph Spitfire TR6 Dolomite sprint.

BETA Montecarlo Honda 360 N. vendo permuto. Tel. 510.462.

BMW 633 CSI metallizzato 7 mesi 7200 km aria condizionata super accessoriato vende privato. Tel. ore ufficio 581.694.

DAF automatica 55 coupé [illegible]o come nuova vendo privatamente, telef[illegible]re 505.004.

LAND-ROVER

[illegible] privato [illegible] completamente revisionato L. 4 milioni [illegible] mila. Telefonare 533.947 533.966.

16 Motocicli

KAWASAKI [illegible] vendo permuto. Tel. 510.462.

PENSATE di una moto nuova o usata venite e troverete le migliori marche consigli competenti possibilità di rateazioni Rear corso Raffaello 15 tel. 650.5098.

18 Acquisto alloggi

CERCHIAMO [illegible] prima e seconda cintura Torino: Rivoli, Pianezza, Alpignano, Venaria, valutazione gratuita, massimo realizzo breve termine Gabetti 5767.

CERCHIAMO stabili prima e seconda cintura Torino: Rivoli, Pianezza Alpignano Rosta valutazione gratuita massimo realizzo breve termine. Gabetti 5767.

INV IMM

Torino e cintura compra direttamente alloggi cascine rustici. Tel. 518.285 518.985.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero salone 2-3 camere cucina bivservizi pagamento per contanti. Tel. 489.214.

19 Vendita alloggi

A. CONFAR vende adiacenze Largo Cigna (via Ceresole) camera cucina servizi a L. 5 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.017-519.085.

A. CONFAR vende in via Chiandra (adiacenze corso Vittorio) camera cucina terrazzo 15 milioni 200 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR vende libero in via Montalto (Madonna di Campagna) 3 camere, cucina L. 8 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR vende [illegible] piazza Sabotino (via Vonasca) camera cucina servizi L. 4 milioni 200 mila, 70% dilazionati. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR vende libero in via San Secondo camera tinello servizi a L. 11 milioni 500 mila comodamente dilazionabili. Tel. 519.017, 519.085.

A. CONFAR vende libero a Mappano piano alto camera tinello a L. 14 milioni 500 mila comodamente dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CORSO Francia palazzo 8bl Residence piano quarto alloggetto lussuoso vende Studio Lisotto 789.152.

A. RIVOLI in magnifica palazzina alloggio elegantissimo di salone varie camere arredi incorporati tripli servizi doppio ingresso tavernetta 3 box vende Studio Lisotto 789.152.

A. SERIM vende via [illegible]20: due camere tinello cucinino bagno 12 milioni 500 mila più 3 milioni mutuo fondiario. Tel. 519.801.

A. [illegible]da via Montepoli 72 recente spazioso: 2 camere tinello cucinino bagno 14 milioni box 2 milioni 200 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero piazza Vittorio 21 spazioso adatto anche ufficio: 6 camere cucina bagno 26 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende [illegible] corso Siracusa 117, signorile saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio ingresso 42 milioni [illegible] permute. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero centrale via Valla 8 recente ultimente signorile: salone sala pranzo 4 camere cucina camera servizio doppi ba[illegible] box 2 auto. Tel. 519.801.

A Collegno corso Francia 113 bis libero vendesi alloggio signorile secondo piano 2 camere tinello cucinino ingresso ripostiglio servizi doppi [illegible] e cantina L. 26 milioni 500 mila mutuo ventic fondiario L. 3 milioni 100 mila circa Orlea 346.058.

A Collegno corso Francia 113 bis libero vendesi alloggio signorile secondo piano 2 camere tinello cucinino ingresso ripostiglio servizi doppie [illegible] e cantina. Or[illegible] 346.058.

A 20 milioni vendesi gradioso appartamento libero in palazzina 15 km Torino composto salone camera cucina ingresso bagno garage giardino condominiale tel. ore pasti 841.360.

ADIACENTE Molinette vendo 2 camere cucina ingresso servizio sesto piano lire 23 milioni 500 mila, telefonare 548.023.

ADIACENTE via Cibrario occasioni 3 camere cucina ingresso bagno termocentrale 13 milioni minimo contanti Centro-Casa 745.541.

ADIACENZE corso Giambone libero recentissimo salone due camere cucina bivservizi terrazzo 35 milioni più 20 milioni rateo fondiario. Fiaim, 585.902 -581.759.

ADIACENZE corso Lecce libero recente signorile due piani salone quattro camere cucina bivservizi [illegible]ingressi t[illegible] posto macchina giardino privato [illegible] Fiaim 585.902 -581.759.

ADIACENZE via [illegible]ardino recente ampio camera tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila dilazioni. Fiaim 585.902 -581.759.

ALLOGGIO centrale libero piano alto completamente ristrutturato, mq 200 gallerati vende mutuo e dilazioni, telefonare 442.302.

ALLOGGI liberi corso Giambone 4-5 vani bivservizi mansarda box ultimo piano 47 milioni meno mutuo vista collina. Tel. 616.756.

ALLOGGIO libero [illegible] Mirafiori 3 camere cucina box ottavo piano vendo 22 milioni meno mutuo nuovo. Tel. 528.648.

ALLOGGIO libero zona Statuto 2 camere cucina termo bagno quarto piano recente vendo 13 milioni 500 mila box a parte. Tel. 362.368.

ALTESSANO via Canale 5 posizione centrale 2 vani 3 milioni 200 mila 3 vani 5 milioni 300 mila muri negozio 23 milioni. 30% contanti, 70% mutuo finanziario. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO signorile in residence con parco e piscina libero salottino 2 camere cucina 2 bagni terrazzo balcone privato vende mutuo e dilazione, telefonare 442.302.

BORGARO via Germania 8 libero nuovissima costruzione piano alto grande mansarata soggiorno 2 camere cucinino doppi servizi cantina 29 milioni 800 mila meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

CASABIANCA libero precollina in palazzina appartamento 3 camere cucina servizi a L. 25 milioni [illegible] mila, telefo[illegible] 531.008 dilazioni.

BUTTIGLIERA Alta via Musiné [illegible] tamenti liberi in palazzina nuovissima costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno 32 milioni 500 mila box auto 4 milioni meno mutuo finanziario Gabetti 5767.

CASABIANCA in via Nicola Fabrizi medio signorile appartamenti 3 camere cucinino servizi a L. 23 milioni 600 mila, telefonare 538.973.

CASABIANCA libero zona Lucento stesso stabile appartamenti da L. 5 milioni 500 mila a L. 15 milioni 500 mila escenero riscaldamento 549.254.

CASABIANCA libero in Barriera Milano soleccino 2 camere cucina servizi posto auto a L. 24 milioni 500 mila dilazioni, telefonare 935.597.

CASABIANCA libero in corso Traiano stabile signorile piano alto 2 camere cucinino servizi a L. 15 milioni 500 mila, telefonare 531.516.

«CASAPIU'»

vende libero fronte collina signorile grande attico panoramicissimo. Tel. 768.857 747.204.

«CASAPIU'»

vende libero adiacente corso G. Ferraris attico signorilissimo in recente prestigiosa costruzione ingressi salone 4 camere camera servizio cucina tripli servizi grande terrazzo cantina soffitta box auto. Tel. 768.857 747.204.

«CASAPIU'»

vende libero Santa Rita signorile appartamento recente costruzione: salone 2 camere cucina doppi servizi box auto mutuo. Tel. 768.857 747.204.

«CASAPIU'»

vende libero prima zona Valentino signorile recente grande appartamento con ampio terrazzo panoramico in palazzina giardino condominiale. Tel. 768.857 747.204.

CASCINE Vica camera tinello cucinino servizi cantina 51 milioni 100 mila più [illegible] mila mutuo. L'Immobiliare [illegible]666. 501.666.

CASETTA 10 km da Torino vendesi 3 camere servizi box giardino L. 12 milioni eventuale mutuo. Tel. 504.249.

CAVORETTO libero appartamento in palazzina recente salone quattro camere cucina bivservizi terrazzo giardino box mutuo. Fiaim [illegible]581.759.

COLLE [illegible] Maddalena villa panoramica nuovissima [illegible] appartamenti di salone tre camere cucina bivservizi box terreno mq 3300 vendesi anche frazionata. Fiaim 585.902 -581.759.

CONSOLEDILE 933.322 offre vera occasione presso corso Umbria in stabile decoroso 8 camere di cui 2 libere 16 milioni ampie facilitazioni di pagamento.

COOPERATIVA costruisce in strada Torino Pianezza alloga[illegible] negozi uffici con servizi e garage al costo di L. 200 mila al mq. Tel. 779.837 513.288.

CORSO B. Telesio stabile recente signorile ultima fattura 2-3 camere tinello bagno da 18 milioni a 30 milioni 900 mila mutuo fondiario 6% Centro-Casa 767.888.

CORSO Francia alloggio libero piano rialzato adatto studio ufficio 2 camere cucina servizi telefonare 837.360 835.570.

CORSO Marconi 15 elegante palazzo salone 6 camere cucina doppi ingressi 3 bagni [illegible] 91 milioni 300 mila, salone [illegible] camere cucina doppi ingressi 3 bagni da 76 milioni più mutuo [illegible] [illegible]% Centro Casa 745.541.

CORSO Unione Sovietica 125 privato vende 2-3-4 vani cantina bagno anche dilazionando. Telefonare 830.312 ore ufficio.

CORSO Unione Sovietica n. 237 complesso signorile prezzi interessanti 1-2-3 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] milioni 300 mila a 12 milioni 50 mila più mutuo San Paolo 20 anni Centro C[illegible] 745.541.

CROCETTA corso Rosselli appartamento al sesto piano di camera tinello cucinino servizi 11 milioni 600 mila. L'Immobiliare 595.550.

CROCETTA corso Re Umberto primo piano 4 camere cucina doppi servizi 39 milioni 900 mila. L'Immobiliare 595.550.

CROCETTA prezzo [illegible] in via Torricelli sesto piano salone 2 camere cucina servizi soffitta 28 milioni. L'Immobiliare 595.550.

DI SALVATORE 587.183 587.635 [illegible]o [illegible] nuova villetta Moncalieri alloggi liberi rifinitissimi: 4 camere cucinotta lavanderia cantina box giardino 37 milioni 500 mila meno 15 milioni mutuo. Visita sabato ore 14-17 strada Carpice 20 bis.

EDILCENTRO 501.717 vende Nichelino libero recente ampio camera tinello cucinino servizi 16 milioni 200 mila compreso mutuo.

EDILCENTRO 585.434 vende a [illegible] lei castello Stupinigi libero recente appari[illegible]nto in villa salone 2 camere cucina servizi [illegible] giardino privato [illegible] milioni.

EDILCENTRO 585.434 vende Revigliasco [illegible] Redentore libero prestigioso [illegible] palazzina con ottime rifiniture salone con caminetto camera cucina spogliatoio mansarda comunicante bivservizi doppi ingressi box giardino condominiale 70 milioni. Facilitazioni di pagamento.

EDILCENTRO 585.434 vende adiacenze corso Marconi libero recentissimo prestigioso appartamento salone 3 camere cucina servizi 62 milioni 500 mila più mutuo fondiario.

EDILCENTRO 501.717 vende via Sacchi mansarda libera ristrutturata ottime rifiniture 3 vani bagno con doccia 17 milioni.

FURBATTO tel: 344.566 vende via Caboto alloggio libero primo piano: 3 camere cucina bagno, anche uso ufficio, lire 29 milioni 500 mila.

INVESTIMMOBILI

vende Mirafiori zona via O. Vigliani recente libero subito camera tinello cucinino servizi adatto uso ufficio o piccolo-tetro L. 17 milioni dilazionabili, telefonare 503.740.

INVESTIMMOBILI vende Deposito recenti camere tinello cucinino servizi box L. 13 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI vende [illegible] Milano camera tinello cucinotto servizi ottimo rifinitore ultimo piano L. 16 milioni 500 mila più mutuo dilazioni. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende libero piazza Pitagora camere cucina servizi in buone condizioni L. 10 milioni minimo contanti L. 5 milioni resto dilazioni, telefonare 503.740 504.275.

INV. IMM. vende a Gassino alloggio in villa libero di 2 camere cucina salone garage giardino privato. Telefonare 516.283 518.985.

INV. IMM. vende vicino a Cirié (Derby) casa rustica di 5 camere cantina servizi [illegible] giardino. Telefonare 516.283 518.985.

INV. IMM. vende vicino a piazza Massaua alloggio libero di camera tinello cucinino L. 11 milioni 900 mila. Telefonare 516.283 518.985.

INV IMM vende in zona Lingotto alloggio di 2 camere tinello cucinino (in ottimo stato) L. 12 milioni 500 mila. Tel. 516.283 518.985.

INV IMM vende a Castelnuovo don Bosco villa del 1970 composta di 2 camere salone cucina garage circondata da 2000 mq di terreno L. 34 milioni 700 mila. Tel. 516.283 518.985.

INV IMM vende in via Mombasiglio (S. Rita) alloggio libero di 2 camere tinello cucinino L. 21 milioni [illegible] mila. Tel. 516.283 518.985.

IPI a vendo Borgo San Donato, via Cibrario 46 bis: cinque camere, cucina, bagno, servizio 18 milioni 500 mila. Facilitazioni. Tel. 511.382.

IPI a vendo Pozzo [illegible] via De Santis: camera tinello cucinino ingresso bagno soffitta 11 milioni 700 mila facilitazioni. Telefonare 511.382.

(Continua)

È inutile? Costa centinaia di milioni

All'aeroporto di Levaldigi non si arriva, non si parte

FIORENZO PANERO

LEVALDIGI — « Ma la Caselle-bis che serve? », si chiedono i tecnici, anche la gente comune, di fronte alla mastodontica costruzione dell'aeroporto « Città di Cuneo » da tempo ultimato, ma non ancora funzionante. « Si dovrà attendere qualche anno ancora — precisano le fonti ben informate — prima che si possa crea- l'organizzazione di gestire e controllare l'aerostazione di Levaldigi ». Lo scopo primario di questo aeroporto era infatti essenzialmente d'alleggerimento nei confronti dello scalo torinese di Caselle. In caso di maltempo di nebbia fitta i voli di linea avrebbero dovuto essere dirottati su Levaldigi ed i passeggeri raggiungere le varie destinazioni in treni o servizi d'autopullman.

Tutto bene, dunque, ma soltanto in teoria perché nella piana del Cuneese non esistono affatto infrastrutture in grado di assicurare agli eventuali viaggiatori scesi su una pista diversa da quella di destinazione un rapido servizio di collegamento con Torino ed i maggiori centri della regione. Cadendo l'impiego di Levaldigi come sussidiario di Caselle si è ripiegato sulla utilizzazione come centro di smistamento commerciale. La provincia "granda" alquanto decentrata difetta di rapidi collegamenti le altre zone d'Italia sia per il sollecito recapito di merci facilmente deteriorabili, sia per il rifornimento di materie prime per svariate lavorazioni delle industrie.

Molti imprenditori continuano a guardare ancor oggi con certo ottimismo alla nuova aerostazione che potrebbe risolvere i loro problemi. Il trasporto di derrate alimentari di pezzi di lavorazione finiti avvengono ora, a ferrovia o con i « Tir » ed i tempi di consegna sono quindi assai più lunghi che per via aerea ed incidono, indifferentemente, sui costi di produzione.

Levaldigi avrebbe dovuto servire anche come stazione di linea per voli nazionali di Alitalia, Ati ed Itavia, ma poi si è scoperto che i grossi « jet » non vi sarebbero mai atterrati perché la lunghezza della pista non lo consente.

Tutto considerato, la situazione è quindi quanto meno paradossale. Non si può utilizzare l'aeroporto di Levaldigi come scalo alternativo di Caselle; neppure si può crearvi un centro di smistamento commerciale ed, infine, è pensabile di utilizzarlo per i voli di linea.

« Ma le centinaia di milioni spese per la realizzazione dell'opera che cosa servono? » — si domanda la gente. Per ora non ci sono risposte precise e si continua ad attendere, e si vedrà bene che. Forse i dischi volanti?

Antiquariato a Saluzzo

SALUZZO — (a. g.) La prima domenica d'apertura al pubblico della Mostra-mercato nazionale d'antiquariato ha visto sfilare circa visitatori davanti ai pezzi esposti dai 40 antiquari, i più qualificati d'Italia, presenti alla rassegna saluzzese.

L'importanza e la validità di questa mostra si giovano che dell'ambientazione ed il sen. Sarti l'ha definita « una riprova dell'insostituibile funzione della provincia nella dimen- culturale italiana ». esordio, dunque, premia nell'iniziativa ha creduto, come il dott. Testa, presidente dell'Arte che ospita e ha lavorato sua regia come gli esperti Spada, Montori, Venturi il direttore Armello.

Sulla è pubblicato un voluminoso catalogo che riproduce in copertina il quadro del (ritraente la Saluzzo secentesca un giorno di mercato) scelto bolo manifestazione.

UOMINI E COSE

Ingegnere si mise ai fornelli inaugurando il gas a Mondovì

GIORGIO TINO

« Fiat lux! In questo grido si concreterebbe una viva brama del popolo mondovita, se il popolo mondovita — anziché parlar latino — non amasse meglio esclamare: Sacradiouri! Co-m'ou l'è scur ». Così, tra il serio e il faceto, iniziava l'articolo d'apertura di una campagna di stampa promossa, nel 1875, dal settimanale « Gazzetta di Mondovì », per dotare la città del « gaz-luce » in sostituzione dell'illuminazione a petrolio.

Il progetto era pronto, redatto nel settembre dell'anno prima dall'ing. Quintin che aveva previsto la costruzione del « gazometro cittadino » *« sulla riva sinistra dell'Ellero in faccia al giardino pubblico in modo da coprire col suo piazzamento lo sconcio abbastanza grave che trovasi al di là del cavalcavia ».*

La campagna ebbe successo, a parte le inevitabili lagnanze di pochi, a causa degli operai che *« installando i tubi non rispettano le proprietà e sopprimono addirittura i liberi passaggi »*, si provvide a tambur battente, giungendo, il 9 ottobre, alla prova generale della nuova illuminazione e il giorno dopo, domenica 10 ottobre 1875, all'inaugurazione.

La festa fu grandiosa, con *« una mensa di circa 100 coperti sotto le tettoie del gazometro, per assaggiare un arrosto che l'ing. Quintin fece cuocere a gaz sotto gli occhi di tutti per far ammirare la semplicità e pulizia del sistema ».*

La soddisfazione fu generale: *«Nessuno potrà più dire che i nostri mungregalesi vanno alla cieca. Il nostro comunale avrà ora buono in mano per vantarsi di dirigere una cittadinanza all'altezza dei lumi contemporanei»* scriveva, a conclusione della campagna, il giornale cittadino. E fu l'unico errore della « Gazzetta »: i consiglieri comunali non ebbero infatti il tempo di gloriarsi della nuova illuminazione, perché sindaco e Giunta, travolti da una improvvisa quanto misteriosa crisi, rassegnarono le dimissioni venerdì 15 ottobre, appena 5 giorni dopo l'inaugurazione della nuova illuminazione.

Cuneo: il p.m. chiede 4 anni per il mancato omicida

Folle di gelosia il sardo che sparò sulla moglie e il padrone di casa

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Antimo Sanna, un operaio anni d'origine sarda, da molti anni residente a Cuneo, in via Roero, nel centro storico, è parso stamane davanti alla corte d'assise accusato avere tentato di uccidere moglie Maria Cara e il padrone di casa Antonio Fantini, 55 anni, con cinque colpi di pistola, il del 14 gennaio dell'anno scorso. L'imputato, difeso dall'avv. Bruno Dalmasso, sempre sostenuto d'avere agito spinto dalla gelosia: sospettava che la donna, stanca e sfiorita cinquantenne, l'intendesse con il Fantini. E questi è tutt'altro che un dongiovanni.

Assai probabile, come appare evidente fin dalle prime indagini che l'operaio sardo non sia nel pieno possesso delle facoltà mentali. L'uomo peraltro non mai lasciato trasparire i sospetti e la rabbia che turbavano sua mente né l'assurdo impulso lavare nel sangue la presunta offesa al suo onore di uomo e di marito. D'altra parte, l'acquisto, mai chiarito in quali circostanze, della pistola cal. 7,65 comprova la premeditazione nel mancato duplice omicidio.

Antonio Fantini, una delle due vittime designate, quel mattino salito dal Sanna in compagnia della moglie per controllare una riparazione al tubo dell'acqua potabile. Antimo Sanna lo aveva fatto entrare e subito dopo senza profferire parola sparato due colpi di pistola.

Il mancato omicida Antimo Sanna, anni, operaio

Quindi aveva rivolto l'arma contro la moglie, accorsa dalla cucina e le aveva diretto contro altri tre proiettili.

Convinto d'avere ucciso entrambi l'operaio sardo poi fuggito, presentandosi, poco dopo, al comando dei vigili urbani: « Ho dovuto farlo — dichiarò consegnando la pistola — mi tradiva sotto i chi ».

Le indagini della polizia prima del magistrato inquirente poi hanno stabilito che i rapporti fra l'inquilina ed il padrone di assolutamente corretti, la gelosia del Sanna era quindi del tutto immotivata, del resto anche l'imputato, pur persistendo nel ritenersi tradito, ammette di non averli mai sorpresi in intimità. Aggiunge tuttavia: « Quando il Fantini veniva in casa nostra mi sono accorto che mia moglie gli rivolgeva uno sguardo languido ».

Al termine della sua requisitoria, riconoscendogli le attenuanti generiche e del risarcimento, nella tarda mattinata, il p.m. dott. Campisi ha proposto per Antimo Sanna la condanna anni di reclusione e mesi d'arresto, per duplice tentato omicidio e porto abusivo d'arma. Subito dopo iniziato a parlare l'avv. Bruno Dalmasso. La sentenza è attesa nel pomeriggio.

Si uccidono due vercellesi con il fucile da caccia

VERCELLI — Due suicidi nelle ultime 24 ore sparatisi entrambi con fucili da caccia. Il primo è avvenuto in un cascinale Rovasenda, dove l'agricoltore Celso Camandona, 45 anni, dimesso dall'ospedale psichiatrico, ieri, appena pranzato, s'è chiuso in sua, sparandosi un colpo doppietta in bocca.

Stamane verso le 7,30 in appartamento di via Prarolo 31, a Vercelli, Secondo Doati, 53 anni, s'è sparato con la doppietta all'emitorace sinistro. Soccorso dalla moglie è stato avviato all'ospedale S. Andrea, dov'è morto un'ora dopo. La moglie ha detto che l'infelice soffriva tempo di crisi depressive.

IN BREVE

Ricordati i Caduti sul Turchino

(g. t.) Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha celebrato ieri, sul Turchino, il XXXIII anniversario dell'eccidio dei partigiani, prelevati a Marassi, fucilati per rappresaglia e sepolti in fossa comune, nel maggio del 1944; per rappresaglia, dopo la morte in un attentato di tre soldati tedeschi.

Bistagno: terre inghiottite dalla Bormida

(g. t. p.) Il Bormida in piena ha asportato una grossa fetta di terreno ai confini tra i Comuni di Bistagno e Ponti, in regione Panasca, allagando anche alcuni campi. Al ritiro delle acque rimasta una depressione profonda decina metri.

Vercelli: ladri notturni in ufficio

(w. n.) Furto notturno in un magazzino d'asfalti bitumi Vercelli, in corso Italia 75, di cui è titolare Carlo Raso. Scavalcato muro di cinta e penetrati negli uffici ladri hanno sottratto una macchina scrivere elettrica, calcolatrice, una fotocopiatrice una pistola sparachiodi.

Furto sacrilego in Valsesia

(w. n.) Dal tempietto S. Bernardo di Rimella in Valsesia ladri sacrileghi hanno sottratto sei candelabri dell'Ottocento, una tela d'autore ignoto del XVII secolo e la statua lignea d'un Cristo in legno finemente scolpita, opera del Settecento.

Scontro mortale a Cannobio

(t. v.) Un morto e due feriti in incidente sulla litoranea del Lago Maggiore fra Cannobio e Cannero. vittima è un giovane di Losone (Canton Ticino), Marco Laube, anni; i feriti sono due svizzero-tedeschi che viaggiavano con lui. L'auto, diretta a Verbania, si è scontrata con un camion.

Moncalvo: ferito giocando a tamburello

(m. a.) Incidente durante l'incontro di tamburello Moncalvo-Montemagno. Nel tentativo di recuperare una palla, Bruno Lupano, anni, terzino del Moncalvo, andato contro un muro, ferendosi. La Croce Rossa l'ha portato all'ospedale. La prognosi è di giorni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Rocco Biglieri

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Ferrari, la figlia Lidia col marito Gianfranco Richetta e le nipoti Roberta e Anna. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle 17 nell'Ospedale Maggiore di Novara, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Vinzaglio. La famiglia rivolge particolare ringraziamento al dott. Angelo Roggia, che ha sempre amorevolmente assistito l'amico scomparso, e ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte al lutto alla mesta cerimonia.

— Novara, 22 maggio 1977.

Norina Richetta si unisce al dolore del figlio Gianfranco e famiglia per la improvvisa scomparsa del suocero

geom. Rocco Biglieri

— Novara, maggio 1977.

Partecipano al lutto:
Pia e Fabrizio Ogno
Piero e Carla Stella e famiglia
Sandro, Rosi e Gigi Molina.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Giorgio Fabrizio

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta, il fratello, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Renato Strobbia. I funerali avranno luogo martedì 24 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia San Giulio d'Orta, la cara salma verrà trasportata a Viggiù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1977.

I Dipendenti della Ditta Aghina prendono parte al dolore della signora Antonietta.

La famiglia Caromio partecipa al lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Alimonta

Anziano FIAT

anni 62

Ne danno il triste annuncio la sorella Pia ved. Carrà, cugini, parenti e conoscenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1977.

Improvvisamente è mancata all'affetto del suoi cari

Piccaluga Natalina in Rasoira

Ne dànno il triste annuncio il marito Franco, i figli Mariucela e Oreste, il genero e la nuora, la sorella Carla e cognato, il papà Felice, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 14 dell'Ospedale Molinette (via Santena), proseguimento per Carignano dove alle ore 15 nel Duomo avrà luogo la Santa Messa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, maggio 1977.

Poccardi Pietro, Luciano e Ella Cavaliero partecipano al dolore dell'amico carissimo Tonino per la scomparsa del fratello.

Franco Jorfida

— Torino, 23 maggio 1977.

Gianna ed Angela unitamente alle famiglie sono vicine ad Anna e Marcella e piangono loro il caro amico FRANCO.

Caterina Bregardo, Serafino Calosso e famiglie partecipano al dolore dell'amico Tonino e delle famiglie Jorfida.

Cristianamente è mancata

Tina Ferrero ved. Giovannini

anni

La piangono i figli e Ercole, nuora, il genero e il caro Flavio. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, piazza Risorgimento 14, telefono 76.94.19.

maggio 1977.

Partecipano al cordoglio:
Giovanni Delmastro e famiglia
Dario Schaste e famiglia.

tornato alla Casa Padre

dott. Dante Monti

medico condotto di Tronzano Vercellese

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Giuseppina Salerano, i figli Pier Luigi e Maria Grazia con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali a Tronzano Vercellese martedì 24 maggio alle ore

— Tronzano, 23 maggio 1977.

E' mancato

Luigi Raimondo

ex Parrucchiere per Signora

Lo annunciano la moglie Rosa Man- e parenti tutti. Funerali 10.15 martedì c. m. partendo da via Borgo Nora 10.

— Torino, 22 maggio 1977.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	20-5	23-5
ALIMENTARI		
Alivar	705	705
Eridania	2000	2000
Fiorio	442	4[illegible]
Unidal	110	110
Romana Zuccheri	200	200
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10600	10300
Comit	12000	12000
Credito It.	1555	1545
Interbanca priv.	11100	11100
Mediobanca	[illegible]	37000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1200	1200
Eternit	900	[illegible]
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2120	2120
Unicem	3100	[illegible]
CHIM[illegible] - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	199	200
Italgas	485	500
Liquigas	151	144
Liquigas priv.	150	150
Mira Lanza	26400	26400
Montedison	243 50	238 50
Monted. Gemina	[illegible]	205
Paramatti	970	970
Pierrel	400	388
Rumianca	1655	1660
SAFFA	4260	4260
SAIAG	1430	1450
Schiapparelli	517	517
COMMERCIALI		
Rinascente	45 50	45
» priv.	31 —	31
Silos Genova	1900	[illegible]
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	330	330
Beni Imm. It. priv.	192	[illegible]
Beni Stabili	[illegible]	1920
Cond. Acqua Roma	612	612
Generale Imm.	80 25	80 25
Imm. Agr. Vittoria	4550	4550
Isvim	2560	2560
Risanamento	3275	3275
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6180	6180
» » priv.	3165	3165
Latina	590	590
Latina priv.	365	365
Generali	39900	39800
RAS	48400	48400
S.A.I.	4330	[illegible]
Toro Ass.	6400	6400
Toro Ass. priv.	3430	3380
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	484	484
Autostrada To-Mi	[illegible]	960
Fer. Co.	198	196
Italcable	2407	2407
N.A.I.	1295	1250
SIP	1480	1396
Torino-Nord	119	119
FINANZIARIE		
Bastogi	580	578
Finsider	105	101
GIM	1870	1870
IFI priv.	1740	1745
Ifil	3900	3325
Invest	1610	1610
La Centrale	4750	4820
Mittel	1055	1055
Piemonte Finanz.	1650	1650
Pirelli & C.	2000	1980
Pirelli S.p.A.	980	978
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	430	430
S.M.E.	222	222
STET	1483	1412
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	502	502
Marelli & C.	220	220
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1708	—
» priv. *	1235	—
Castagnetti	1300	1290
Ghiardini	3665	3600
Graziano & C.	1100	1180
Nebiolo	280	[illegible]
Olivetti	920	900
» priv.	822	822
Westinghouse	4200	4200
MINERARIE METALL.		
Dalmine	399	399
Fornara & C.	710	705
Italsider	151	151
Metalli	[illegible]	2030
Talco & Grafite	27700	27700
Terni	147 50	147 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6600	6600
» priv.	3425	3425
Cartiera Italiana	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Cot. Cantoni	4400	[illegible]
Fisac	1100	1100
Borgosesia S.p.A.	3450	3400
Borgosesia Risp.	2990	[illegible]
Montedison [illegible]	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	850	840
» priv.	550	550
DIVERSI		
Acque pot. TO	490	490
Ciga	1070	1070
CIR	9450	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	40
[illegible] CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	60 75	62 30
C.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	62 80	[illegible]
Med. Fingest 7%	[illegible]	[illegible]
Med. C. Erba 7%	63 80	63 80
» Viscosa 7%	79 25	79 25
Med. S. Spirito 7%	[illegible]	79 80
Med. Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 67 6%	71 —	71 —
Liquigas 7½ '70	65 80	65 80
» » '71	64 25	64 25
» » '72	65 25	65 25
» 7% '73	62 90	62 90
Iri Sicl 7 %	70 80	70 80

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	20-5	23-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	79 —	79 —
Redimibile 3½%	97 —	97 —
Ricostruz. 3½%	88 40	88 40
» 5%	98 20	98 20
Pr. R. 5% Trieste	89 50	89 50
Rif. Fond. 5%	95 50	95 50
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	80 75	80 75
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	92 70	92 70
» 5½% '79	87 50	87 50
» » '80	81 10	81 10
» » '82	75 60	75 60
B.T.O. 7% '78	94 20	94 —
» 9% '79	90 75	90 50
» » '79 II	89 37	89 20
» » '80	87 75	87 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	72 75	72 75
» » '65 II	72 90	72 90
» » '66 I	70 20	70 40
» » '66 II	69 80	69 80
» » '67	68 50	68 50
» » '68 I	66 50	66 50
» » '68 II	65 25	65 30
» » '69 I	64 60	64 60
» » '69 II	64 70	64 50
» 7% '70	77 60	77 60
» » '71	75 35	75 35
» » '72 I	73 50	73 50
» » '72 II	65 40	65 20
» » '73	64 90	64 90
» » '74 ind.	103 30	103 75
» 10% '75	90 20	90 —
Europa 6%	88 60	88 60
IRI 6% '64	80 —	80 —
» » '65	77 30	77 30
Alfa 7% '70	70 50	70 50
Selap 5½% '65	60 50	60 50
» » '67	56 —	56 —
Autostrade 6% '68 I	66 45	[illegible] 30
» » '68 II	69 90	70 —
» » '69	64 70	64 70
» 7% '71	74 —	74 —
» » '72	71 40	71 40
» » '73	68 10	68 10
OO.PP. 5%	56 80	56 60
» 5½%	56 90	56 70
» [illegible]	56 10	56 10
» 7%	59 35	59 425
» '74 8%	60 20	60 20
» '75 8%	59 85	59 85
» I.St. 7% 1°	68 30	68 30
» » » 2°	67 60	68 —
» » » 3°	67 60	67 60
» » » [illegible]	67 20	67 20
» » » 5°	67 50	67 50
» » » 6°	67 30	67 30
» » » 7°	67 —	67 —
» » » 8°	70 20	70 20
OO.PP. I.ST. 8% 9°	84 50	84 50
» Anas 6% '66	56 50	56 50
» » 7% '72	59 60	59 60
» Aut. 6% 1°	56 —	56 —
» » 7% 1°	59 70	59 20
» » » 2°	59 60	59 60
FF.SS. 6% '65 I	72 —	72 —
» » '65 II	71 —	71 —
» » '66 I	69 —	69 20
» » '66 II	67 50	67 50
» » '67	68 175	68 35
» » '69 I	63 75	64 —
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	64 20	64 20
» 7% '71	68 50	68 50
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	67 —	67 —
A.F.S. 6% '67	68 —	68 —
» » '68	67 40	67 40
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	68 30	68 30
» » '71	76 —	76 —
» » '72 I	75 90	75 90
» » '73	86 —	86 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 80	90 80
P.Verde 6% Sp. 1°	73 95	74 20
» » » 2°	73 20	73 20
» » » 3°	72 10	72 10
» » » 4°	70 —	70 —
» » » 5°	68 —	68 —
» » » 6°	68 15	68 15
» » » 7°	65 95	65 95
» 7% I	64 05	64 05
» II	73 —	73 —
	67 50	67 50
Ieipu vent. 5½%	87 —	87 —
» » 6%	67 90	68 10
» » 7% 1°	67 —	67 —
» » » 2°	65 —	65 —
» » » 3°	64 50	64 50
» » » 4°	66 60	66 60
» » » 5°	69 —	69 —
» » » 6°	65 50	65 50
IMI 7% XXVIII	69 90	69 90
» » XXIX	69 80	69 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 25	90 25
» » XXXII	79 80	79 50
» » XXXIII	69 30	69 30
» » XXXIII op.	90 80	90 80
» » XXXIV	67 30	66 —
» » XXXV	[illegible]	70 80
» » XXXVIII	63 30	63 30
» » XXXIX	68 30	68 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	69 —	69 —
» XLII 8%	64 30	64 30
» XLIII 8%	78 80	78 80
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	77 50	77 50
» s.s. '64 I.V.	78 80	78 375
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	85 80	85 80
Olivetti 7% '58	96 —	96 —
Olivet. 6½% '59	92 90	92 90
» 5½% '62 1°	80 20	80 20
» 5½% '62 2°	83 —	83 20
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	82 35	82 35
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	63 20	62 —
Lancia 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	84 —	84 —
Fergat 8%	80 —	80 —
Torino-Savona 5½	83 —	83 —
Tr.G.S.Bern. 5½	79 50	79 50
Cart. It. 5½ '62	78 —	78 —
Isvim. 6% '64 9°	89 —	89 —
» » » 10°	86 20	86 20
» » '65 11°	84 50	84 50
» » '66 12°	81 —	81 —
» » '67 13°	78 80	78 80
» » » 14°	78 40	78 40
» » '68 15°	77 30	77 30
» » '69 16°	75 —	75 —
» 7% '70 17°	74 80	74 80
» » '71 18°	71 60	71 60
» » » 19°	71 50	71 50
» » » 20°	69 90	69 90
» » » 21°	70 —	70 —
» 9% » 22°	87 —	87 —
Torino 6% '52	80 90	80 90
» Acm 5½ '60	70 —	70 —
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 65	84 65
» conv.	60 40	60 40
» 6%	60 40	60 40
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	72 50	72 50
C.I.S. 7% '70	76 15	76 15
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	72 80	72 80
» » '72	67 80	67 80
» » '73	73 —	73 —
C.F.Piem. V.A. 6%	60 40	60 40
[illegible] IN VALUTA ESTERA		
[illegible] 7½% [illegible]	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] Imm. It. 7%	60 50	62 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sicl 7%	70 50	70 50
Rumianca 6%	99 —	99 —
Pirelli S.p.A. 5%	62 50	62 50
Med. Fingest 7%	86 50	86 50
Med. C. [illegible]ba 7%	63 50	63 50
» Viscosa 7%	79 —	79 —
Med. Sic 7%	71 —	71 —
» S. Spirito 7%	79 50	79 50
» Monteli[illegible] 7%	63 —	63 —
Metalli 6%	70 80	70 80
Liquigas 7½% '70	65 50	65 50
» » '71	64 —	64 —
» 7½% '72	65 —	65 —
» 7% '73	[illegible]	62 60
GIM 6%	73 50	73 50

Perdite pesanti

TORINO — Attività scarsa e prezzi generalmente cedenti [illegible] caratterizzato la prima seduta della settimana. L'apertura, praticamente senza affari, ha evidenziato una discreta resistenza delle Fiat, [illegible] Sip e [illegible] hanno accusato, dopo i [illegible] giorni scorsi, perdite [illegible] sensibili. I cedimenti [illegible] sono fatti più [illegible] e pesanti in chiusura, dove [illegible] le Fiat hanno seguito [illegible] tendenza generale. Minime variazioni positive hanno interessato le Anic, le Italgas, le Ifi, le Centrale e le Montedison.

[illegible] CONTINUA — Fiat ord.: 1710, n. t., 1708, 1705, 1683; priv.: 1232, n. t., 1228, 1227, 1227; Fixing Generali: non [illegible]; Diritti Ifil 245; Borgosesia risparmio 2990; Liquigas risparmio 165.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro nuova 42.500-44.500; sterlina oro vecchia 37.000-39.000; [illegible] rengo svizzero 35.000-38.000; sterlina carta G.B. 1520-[illegible]; dollaro Usa 880-900; marco germanico 371-381; franco svizzero 346-356; franco franc. 176,50-182,50; oro fino 4190-4290; argento 135-155.

A MILANO

Nessun cenno di risveglio [illegible] un quadro sempre modesto di scambi. [illegible] [illegible] denaro continua [illegible] mantenere la Borsa in stato di crisi e si può rilevare che i pochi interventi che [illegible] apertura [illegible] oggi tentato di rafforzare [illegible] quota provengono dalle banche.

La seduta ha in [illegible] [illegible] to [illegible] migliore [illegible] di [illegible] rativi e [illegible] [illegible] un [illegible] di ripresa per i [illegible] primari [illegible] però in chiusura hanno perso nuovamente terreno assestandosi su livelli al disotto [illegible] quelli della settimana precedente, com[illegible] la capogruppo Fiat. Redf[illegible]fisso quasi stabile.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8790; Aedes 1245; Alitalia 508; Alivar 720; Alleanza 25.100; Anic 175; Assicuratr. 139.900; Autostrada To-Mi 915; Bastogi 558; Banco Roma 10.050; Beni Stabili 1851; Binda 2280; Breda 1350; Brioschi 11.000; Burgo ord. 6500; Burgo pr. 3250; Caffaro 260; Cantoni 4255; Carlo Erba or. 1050; Carlo Erba pr. 516; Cascami 3080; Cementir 663; Beni Imm. or. 316; [illegible] Imm. pr. 195

Ciga 1030; Coge 840; Comit 12.000; Comp. Milano or. 5980; Comp. Milano pr. 3051; Comp. Toro or. 6370; Comp. Toro pr. 3300; Cond. Acqua 609,50; Credit 1550; Cucirini 5165; Dalmine 385; [illegible] Ferrari 1645; Donzelli 300; E. Marelli 238,75; Eridania 1998; Eternit 720; Falk or. 3000; Falk pr. 2305; Fiat or. 1680; Fiat pr. 1220.

Finmare 59,76; Finsider 99; Fisac 1030; Fond. Incendio 5160; Fond. Vita 15.220; Generalfin 930; Generali 39.980; Gilardini 3650; Gim 1878; Ginori 198; [illegible] pr. 1705; Ifil 3330; Ilssa Viola 1060; Imm. Roma 79,75; Iniziativa 3490; Interbanca 11.001; Invest 1601; Isvim 2505; Italcable 2429; Italcementi 9640.

Italgas 500; Italia Ass. 16.100; Italsider 150,25; La Centrale 4691; Lanerossi 275; L'Ausiliare 2970; Lepetit or. 11.300; Lepetit pr. 11.261; Linificio 484; Liquigas 145,50; Magneti M. 515; Magona 1365; Marzot[illegible] 969; Mediobanca 36.900; Metalli 2005; [illegible] Lanza 26.550; Mittel 1020; Mondadori pr. 699; Montedison SS. 256; Montedison CS 204,75; Montefibre or. 11,75; Montefibre pr. 18,50.

Nai 1105; Nebiolo 290; Nord Milano 372; Olcese 49,50; Olivetti or. [illegible]0; Olivetti priv. 823; Pacchetti 42,50; Pertusola 2989; Pierrel 380; Pirelli e C. 1968; [illegible] S.p.A. 955; Pozzi or. 1090; [illegible] 48.300; Rinascente or. 44,50; Rinascente pr. 30; Risanamento 3430; Romana Zuc. or. 155; Romana Zuc. pr. 244; Rotondi 7300; Rumianca 1685.

Saffa 4290; Sai 4300; Sa[illegible] 860; Sifa 435,50; Silos 1820; Sip 1399; Sme 220; Stampati 4000; Standa 2500; Stet 1411,50; Tecnomasio 195; Terni 115; Tilane 460; Tosi Franco 9900; Trafilerie 692; Unidal 79; Un. Manifat. 12.810; Viscosa or. 835; Viscosa pr. 521,50; Westinghouse 4100.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 39.000-40.000; sterlina oro nuovo 43.000-44.000; marengo 38.000-40.000; oro fino 4050-4250.

A GENOVA

La [illegible] [illegible] una riunione in leggero [illegible] e scambi ridotti. Si consideri che nel listino di chiusura soltanto sette [illegible] segnato il [illegible] fatto; tutti gli [illegible] no nominali. I reparti [illegible] hanno [illegible] le maggiori perdite [illegible] comunicazioni, finanziari, [illegible] e alimentari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 4840; Generali 39.850; [illegible] 48.400; Meridionali 560; Nai 1248; Viscosa ord. 855; Viscosa priv. 545; Finsider 101; Italsider 149; Fiat ord. 1705; Fiat priv. 1230; Sip 1388; Montedison 260.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di [illegible] Girardo

ARIETE (21 marzo - [illegible] aprile) [illegible] miglioramento nel lavoro. Riuscirete a risolvere anche le situazioni più critiche grazie in parte alla protezione di Mercurio e Giove. Riuscirete a superare anche eventuali falsità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Influssi [illegible] negativi della Luna non dovranno scoraggiarvi. Sarete titubanti, incerti, [illegible] riuscirete egualmente a porta[illegible] a [illegible] nel modo migliore tutte le vostre iniziative. Miglio[illegible] [illegible] lavoro [illegible] negli affetti.

GEMELLI [illegible] (22 maggio-21 giugno) Irritazioni ed incertezze sia [illegible] lavoro che negli interessi. Non drammatizzate, però, perché presto riuscirete a conseguire un pieno successo in tutte le [illegible] iniziative. In amore e [illegible] rapporti affettivi siate più ponderati nel prendere decisioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Persone false e voi molto vicine, anche se lo tenteranno [illegible] riusciranno in alcun modo a nuocervi. Cercate comunque di concentrare tutta la vostra energia [illegible] lavoro dove si preannunciano le difficoltà maggiori: riuscirete nonostante tutt[illegible] a conseguire degli [illegible] risultati. [illegible] amore prudenza nel fa[illegible] confidenze.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Momenti [illegible] tensione e [illegible] irritabilità a [illegible] di pa[illegible] invidiose che cercheranno di contrastarvi. In [illegible] siate prudenti e non abbia[illegible] timore ad esporre le [illegible] opinioni.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Persone false [illegible] riusciranno in alcun modo a nuocervi. Godrete infatti [illegible] protezione [illegible] Mercurio, e Giove. In [illegible] cercate [illegible] essere [illegible] intransigenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata favorevole a quanti stanno cercando soluzioni a questioni legali. Anche per il lavoro [illegible] dovrete nutrire timori perché riuscirete ad [illegible] risultati insperati.

SCORPIONE [illegible] (23 ottobre-22 nov.) Influssi positivi vi avvantaggeranno in qualsiasi campo. In particolare nel lavoro; negli affetti potrete contare [illegible] presenza accanto a voi di persone realmente affezionate e sincere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata [illegible] positiva. Preparatevi [illegible] d'ora ad affrontare contrasti pesanti ai quali difficilmente riuscirete a [illegible] [illegible] soluzione. In amore siate prudenti: [illegible] rottura non è improbabile.

CAPRICORNO [illegible] (22 dic. - 20 gen.) La giornata [illegible] per tutto il mese gli influssi [illegible] saranno favorevoli sia nel lavoro, [illegible] [illegible] rapporti di interesse. Eventuali contrasti con parenti [illegible] cui [illegible] hanno interessi in comune saranno poi facilmente sanati.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.) Momentanei scoraggiamenti dovuti al lavoro. [illegible] presto avrete[illegible] [illegible] simo del [illegible] grazie [illegible] positivi influssi [illegible] Mercurio e Giove. Positivi gli affetti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un trigono [illegible] influssi positivi che caratterizzerà la giornata [illegible] domani contribuirà a farvi [illegible] tutto quello che vorrete soprattutto in campo professionale. Anche gli interessi subiranno [illegible] [illegible] incremento a questo grazie anche a Mercurio. In [illegible] successo e [illegible] ve conoscenze.

CLERICI
profumerie
Via S. Francesco d'Assisi 31
Via Cibrario 33

SHANGHAI
PER LA PRIMA VOLTA LA T/N EUGENIO C. FARÀ SCALO
NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE
(TRE GIORNI DI SOSTA A SHANGHAI)
[illegible] LA CROCIERA DEL "GIRO DEL MONDO...
SCALI
GENOVA - ALESSANDRIA - PORT SAID/SUEZ - [illegible] - SINGAPORE - BANGKOK - HONG KONG - SHANGHAI - [illegible] - YOKOHAMA - HONOLULU - LOS ANGELES - ACAPULCO - PANAMA - [illegible] - THOMAS - PONTA DELGADA - SOUTHAMPTON
3 OTTOBRE
[illegible]
269 [illegible] MIGLIA
linea C
COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA

GLI SPETTACOLI

Sospesa la Gioconda (fischi)

NAPOLI — La prima rappresentazione della «Gioconda» di Ponchielli al Teatro San Carlo è stata interrotta al termine del primo atto.

Prima che cominciasse lo spettacolo la direzione del teatro aveva annunciato la sostituzione della protagonista, Grace Bumbry, ammalatasi improvvisamente. Il pubblico aveva accolto con proteste l'annuncio e fischiato sia la sostituta Nora Lopez, sia gli altri cantanti. Calato il sipario, il maestro Patanè si è girato verso il pubblico e ha detto: «Credevo che la Gioconda potesse andare in scena anche senza la protagonista designata. Mi sono sbagliato. Lo spettacolo così non può continuare, la vera prima sarà mercoledì».

Il film di Altman aspira al gran premio di Cannes

Tre donne per una Palma

DALL'INVIATO
PIERO PERONA

CANNES — Una sera della primavera scorsa Robert Altman sogna di due ragazze texane che s'incontrano in una comunità del deserto: «Dalla loro visione — ha raccontato il regista di "Nashville" — passano col tempo a sopportare alcuni compromessi e subiscono una metamorfosi». E' la trama del film «Three women» («Tre donne»), oggi in concorso e candidato alla Palma d'oro. Dagli appunti d'una notte inquieta nacque un copione di trenta pagine, poi la scelta dello sfondo — a Palms Springs e dintorni — e per ultimo l'undicesima opera del più «cattivo» regista degli Stati Uniti, con due ragazze del Texas come antagoniste: Sissi Spacek e Shelley Duvall.

La Spacek, tranquillamente sposata, conduce a ventisette anni un'esistenza serena, punteggiata da trionfi al cinema (*«Carrie»*) e da maniacali infatuazioni per il lavoro: *«Come attrice sono il mio unico strumento, perciò esploro costantemente me stessa. Cerco di vivere il più intensamente possibile e applico sul "set" le mie esperienze quotidiane»*. Nel film interpreta la parte d'una timida dalla modesta personalità, che emigra nel deserto californiano per trovare una ragione di vita e trova unicamente il dileggio.

La Duvall invece, è stata inventata a domicilio da Altman, che l'ha scritturata in occasione d'una sua piccola mostra di quadri e successivamente lanciata in *Anche gli uccelli uccidono*.

Le tre donne — l'ultima è Janice Rule, già protagonista di *Alvarez Kelly* — alloggiano nel ranch d'un villaggio che simula l'epopea del vecchio West. Le umiliazioni si susseguono alle brutalità. Le tre donne per sopravvivere s'inventano a loro volta una favola: saranno — insieme e a turno — contemporaneamente figlia, mamma e nonna di un'assurda famiglia. Nella comune non entrano uomini.

Riferiamo di *Tre donne* a caldo sulla base dell'anteprima. Altman distrugge le illusioni di un'America che cerca di stupire la mente e riempire gli occhi. Non esiste la minima possibilità di comunicazione tra i singoli: chi è bloccato nella propria nullità e chi nell'egoismo. I moduli di vita suggeriti dai «mass media» sono d'una mediocrità senza pari e allora, suggerisce impietosamente il regista, meglio murarsi nell'indifferenza per sopravvivere.

La visione umanistica di Altman non ha oggi in Hollywood altro sbocco. Gli occhi perennemente sgranati di Shelley Duvall e i capelli ostinatamente arruffati di Sissi Spacek segnano due diversi modi di sconfitta. Grazie anche a un'interpretazione ammirevole per intelligenza e sottigliezza, *Tre donne* si conclude con il logico trionfo della finzione e l'instaurazione d'una società assurda: non siamo lontani dalla visione di Genet ne *Le serve* e neppure lontani dal capolavoro.

★ ★

Altman e Anghelopoulos, attesi di ora in ora con *I cacciatori*, saranno i rivali degl'italiani nella corsa alla Palma d'oro. Il concorso ha confermato ieri le buone possibilità di Alberto Sordi per *Un borghese piccolo piccolo* di Monicelli e l'adattabilità allo schermo di Joseph Conrad che ha offerto all'americano Ridley Scott l'estro per una buona riduzione del suo romanzo breve *«The duel»* (qui mutato in «The duellists» e conservato nell'esatta ambientazione napoleonica). Meno incisivi sono sembrati il satirico svedese *Bang* di Jan Troell e la coproduzione internazionale *Un taxi mauve* di Yves Boisset. Chi voleva svagarsi e aveva scelto, attirato dalla citazione dei Beatles, il montaggio intitolato *La guerra, la musica, Hollywood e noi* di produzione anglosassone, si è trovato costretto a impegnarsi duramente perché film di finzione e documentari riguardavano le atrocità dell'ultima guerra e i Beatles davano ad altri noti esecutori, dai Bee Gees a Elton John solo lo spunto dei loro motivi celebri.

Il regista Robert Altman con la protagonista di «Three women», Sissi Spacek

Settimana musicale

STASERA — *Il concerto che «I dieci flati italiani», diretti da Gabriele Bellini, svolgono al Piccolo Regio ha un duplice carattere di novità: quello di recare una specialissima atmosfera timbrica, derivante dalla costituzione stessa del complesso strumentale, e quello di far conoscere musiche modernissime, composte espressamente per esso, come* Alena di *Damiano Anzaghi (Milano, 1936),* Serenata II di *Sandro Gorli (Como, 1948);* Di Zefiro e di Pan di *Salvatore Sciarrino (Palermo, 1947);* Percorso a 8 di *Giacomo Manzoni (Milano, 1932)* e Actus I di *Azio Corghi (Ciriè, 1937). Presentazione di Roberto Cognazzo.*

MARTEDI' — *Al Conservatorio il complesso vocale Musica Laus, diretto da Luigi Mulatero e con la partecipazione dell'organista Luciano Fornero, presenta un interessante programma di musiche polifoniche rinascimentali e barocche.*

MERCOLEDI' — *Al Conservatorio il trentenne pianista napoletano Michele Campanella, affermatosi come una delle più valide forze artistiche della nuova generazione, dà un concerto per l'Unione Musicale (serie pari), dove dopo la limpida* Sonata in fa magg. di *Haydn, rievoca la romantica atmosfera della* Sonata in la min. op. *143, in cui il ventiseienne Schubert effonde l'incanto della sua generosa e melodiosa musicalità. Si ascolteranno infine* I Quattro pezzi op. *119 di Brahms — composti nel 1893 e comprendenti tre* Intermezzi *e la colorita* Rapsodia in mi bem. magg. — *e le elaboratissime* 25 Variazioni in la min. *che lo stesso musicista amburghese scrisse sul tema dell'ultimo dei fantasiosi* 24 Capricci *di Paganini.*

VENERDI' — *All'Auditorium, sotto la direzione di Wilfried Boettcher e con la partecipazione di qualificati cantanti solisti e del coro di Radio-Torino, istruito da Fulvio Angius, viene eseguito l'oratorio* Paulus *di Mendelssohn (1809-1847). Questi, aderendo giovanissimo al cristianesimo, si dedicò con fervore anche alla musica religiosa, scrivendo salmi, mottetti, canti sacri ed i due oratori* Paulus ed Elia.

Il testo del primo (1836) fu tratto dagli Atti *degli apostoli, dove si narra che Stefano, condotto davanti al tribunale israelitico di Gerusalemme, venne, per la sua fede cristiana, condannato a morte mediante lapidazione. Al martirio assistette Saul, nemico della nuova religione, il quale però sulla via di Damasco venne improvvisamente colpito da una luce sfolgorante proveniente dal cielo, mentre risonava una voce misteriosa: «Saul, perché mi perseguiti?». Pentito e convertito, Saul iniziò allora la sua intensa predicazione a favore della religione cristiana, mutando il suo nome in quello di Paolo.*

Secondo la forma bachiana, l'oratorio di Mendelssohn è strutturato in recitativi, arie — tra cui varie di Paolo (basso) — e in numerosi cori, dove la grandiosa maestosità polifonica si alterna con la semplicità omoritmica del corale luterano, e in cui affiorano bagliori di una sicura e viva musicalità.

l. c.

TELEVEDRETE

Debuttano la "serie Truffaut" e un nuovo gioco (rete due)

Tutti azionisti

Quale destino possa avere una trasmissione in programma il lunedì sera sul secondo canale, in concorrenza con il film, ne lo lasciamo immaginare. Potrà al più conquistare uno sparuto gruppo di spettatori, quasi dei carbonari della televisione.

Chissà se sarà anche questa la sorte del «Borsacchiotto», nuova trasmissione che esordisce stasera alle 20,40 appunto sulla rete due? Si tratta di un gioco presentato da Carlo Croccolo, regia di Mario Landi. Il «Radiocorriere», settimanale d'informazione della Rai-tv, annuncia che si tratta di un «gioco distensivo, da dopo cena». Pare che non si tratti di un programma a quiz (per fortuna!). Il meccanismo è quello della borsa valori.

Ogni settimana a cinque personaggi (sport, cultura, politica, cinema) verranno intestate delle «azioni» quotate dagli spettatori in sala con apparecchi elettronici. Tali quotazioni, attribuite in base alle qualità personali dei personaggi, permetteranno di determinare il valore delle azioni. E i concorrenti guadagneranno attraverso una serie di giochi.

Così, sulla carta, la trasmissione pare abbastanza nuova. Siccome però la riuscita di uno spettacolo va giudicata tenendo conto di tante cose (ritmo, curiosità, posta in palio eccetera) aspettiamo qualche settimana prima di tentare un giudizio. Comunque, il «Borsacchiotto» merita che qualche spettatore rinunci al film. Potrebbe anche appassionarsi al gioco e divertirsi di più.

Adolescenti incompresi

Bontà sua, Maurizio Costanzo cede stasera le armi per fare posto a François Truffaut, un maestro della «Nouvelle vague», di cui la Rai propone, da oggi sulla Rete 1, tutta l'opera, tranne due film, «Mica scema la ragazza» e «Gli anni in tasca», intoccabili per legge in quanto appartengono ancora ai circuiti di sala. Alle 20 e 40 vedremo «I quattrocento colpi» e l'episodio «Antoine e Colette» (che ne è la continuazione) per una panoramica degli esordi che si protrarrà oltre il consueto spazio riservato al cinema del lunedì. Rivedremo «Bontà loro» tra sette giorni alla solita ora.

Sulla Rete 2, dopo il preserale appuntamento con l'ilare «Robin» di Mel Brooks, «Videosera» (ore 21 e 45) indagherà sui giovani registi degli Anni Sessanta. Modeste le proposte straniere: cinema da Montecarlo con «La primula nera», avventurosa vicenda di produzione svedese.

FRANÇOIS TRUFFAUT — *«I quattrocento colpi» è un film autobiografico. Il protagonista Antonio è un ragazzo che vive a Parigi con la madre e il padre adottivo. L'ostilità dell'ambiente e l'incomprensione dei suoi lo inducono a fuggire di casa (dopo una serie di bugie, di soldi rubati sulla spesa, di scuola trascurata). Finirà ben presto in guardina tra rapinatori e prostitute. Lo cacceranno in un centro di osservazione per minori. Anche da qui riuscirà ad evadere ma non andrà a casa. Il film finisce con Antoine su una spiaggia: vede finalmente il mare, un desiderio che lo seguiva da sempre. In «Antoine e Colette» vediamo il ragazzo con tre anni di più sulle spalle: ormai diciassettenne è alle prese con la prima e sfortunata storia d'amore.*

ROBIN HOOD (Rete 2 ore 19 e 10) — *Robin stasera si scaglia contro il suo grande nemico, Giovanni Senzaterra che vuole usurpare il regno di Riccardo Cuor di Leone. Allo scopo, l'infame è in procinto di firmare un trattato di alleanza con la Francia nel quale verrebbe definitivamente riconosciuto il suo insediamento sul trono d'Inghilterra.*

VIDEOSERA (Rete 2 ore 21 e 45) — *Il programma curato da Barbati e Bortolini intende verificare, nella puntata di stasera, se le promesse degli autori cinematografici degli Anni Sessanta siano state mantenute e fino a che punto. Saranno intervistati, tra gli altri, Marco Bellocchio e Pasquale Squitieri.*

MONTECARLO (ore 21 e 20) — *«Primula nera», film. Regia di Gunnar Olsson con Styre Legerwall, Liane Linden.*

In un piccolo centro della Svezia vengono commessi dei furti senza che se ne possa mai scoprire l'autore. Il popolo li attribuisce a «Primula nera» che ruba ai ricchi per beneficiare i poveri. In realtà «Primula nera» è il cuoco di un esoso intendente che taglieggia e deruba i poveri.

FILM D'OGGI

CHIUDI GLI OCCHI E GUARDA LE STELLE di Lee Philips, con Linda Blair, Martin Sheen. Drammatico, a colori, Usa 1975 (Cinema Doria).

Leonard Martin Sheen, il promettente attore fatto conoscere, a quei pochi che videro il film, da «La rabbia giovane», è scappato dal manicomio e sfugge alle ricerche su una macchina rubata. Doris, una ragazza appiedata da un guasto alla propria auto, gli chiede un passaggio.

Leonard, non è uno psicopatico, ma soltanto un tipo un po' strambo, bisognoso di affetto e di cure. La vicinanza della ragazza lo accende, le impedisce di scendere e se la porta con sé, vincendone la resistenza, in una casa isolata, dove entrambi sentiranno che un destino comune di ribellione li unisce. E' un destino spezzato dall'intervento della polizia alla ricerca della ragazza che si pensava vittima d'un rapimento.

Non a caso si è citato «La rabbia giovane» con cui il film odierno ha in comune quell'arido sfondo provinciale americano, dove la tristezza ambientale e l'isolamento invitano gli individui, specie se giovani, all'evasione.

a. vald.

SERA FUORI CASA

CENTRO PANNUNZIO — Oggi alle 17,30 presso la biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, per il secondo ciclo Storia di Torino «La vita economica e sociale» parleranno su «Dalle origini al '700» la professoressa Anna Maria Patrone Nada e il professor Giuseppe Recuperati.

CONCERTO IN CHIESA — Nella chiesa di S. Cristina stasera alle 21, a cura del Centro Culturale, concerto di musica vocale del XVIII secolo del Complesso barocco di Torino.

FILM DI RENOIR — Oggi (17,30 e 21) e domani (17,30) al Centre culturel franco-italien (via Donati 5) sarà proiettato «La Marseillaise» di Renoir (1936).

SETTIMANA NEI TEATRI — Al Carignano, stasera riposo. Domani e mercoledì (ore 21) ultime due recite del «Campiello». All'Alfieri, stasera riposo. Martedì e mercoledì alle 15,30, giovedì, venerdì e sabato alle 21, domenica alle 15,30, ultime repliche di «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo». Al Nuovo, da martedì proseguono le repliche di «Madama sit'an rompa non i chitarin». Al Regio, martedì, giovedì e sabato «La Traviata».

IL TORCHIO — Alla libreria-galleria «Il Torchio» (corso Moncalieri 3/g) domani alle 17,30 per il ciclo «Destino dell'uomo dopo la morte» il dottor Giacomo Contessa darà un'interpretazione secondo la parapsicologia.

FILM DI WELLES — Si apre oggi al Kinostudio (via Principe Amedeo 5) una personale di Orson Welles. Sarà proiettato (ore 20,30 e 22,30) «Quarto potere» (Citizen Kane) del '41 con Joseph Cotten. Seguiranno «Lo straniero» «Terrore sul mar Nero» «Storia immortale», «Mister Arkadin» «L'orgoglio degli Amberson» «Falstaff» «Il processo» «La signora di Shangai» «F for fake».

«VIVA L'ITALIA» — Lo spettacolo di Dacia Maraini sarà presentato dalla cooperativa «Teatro di Maggio» dal 24 al 29 all'Unione Culturale. La regia è di Franco Cotugno, le musiche di Fausto Amodei.

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

IPI a vende, Rivoli via Valfrè recente costruzione: una camera tinello cucinino bagno 12 milioni mutuo facilitazioni telefonare 511.382.

IPI B vende piazza Respighi 10 angolo via Paisiello 51 due camere cucina bagno da 13 milioni due camere tinello cucinino bagno 16 milioni 600 mila facilitazioni, telefonare 511.382.

IPI b vende via Montevecchio 9: due camere cucina; bagno, servizio 8 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI b vende appartamento mansardato libero presto centrale adiacente piazza Castello: una camera cucina bagno cantina 8 milioni 500 mila, facilitazioni, telefonare 511.382 537.066.

IPI C vende vicinanze corso Montecucco-via Montevideo 15: tre camere tinello cucinino ingresso bagno antibagno ripostiglio 24 milioni facilitazioni, telefonare 511.382 537.066.

IPI c vende S. Rita via Monbarcaro 116. Luminoso: soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box. Informazioni tel. 511.382.

IPI c vende Porta Nuova via Sacchi 38, vasto appartamento signorile: 3 saloni 7 camere tripli servizi 2 soffitte cantine 108 milioni facilitazioni, telefonare 511.382 537.066.

IPI d vende Mirafiori via De Maistre 6-8: una camera tinello cucinino ingresso bagno 7 milioni 700 mila; due camere cucina ingresso bagno 9 milioni 700 mila. Facilitazioni tel. 511.382 537.066.

IPI e vende via Duino 197, Mirafiori: camera cucina bagno ingresso da 7 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI e vende Italia 61 via Nizza 350 prezzi convenienti: camera tinello cucinino bagno 6 milioni 500 mila due camere cucina bagno da 9 milioni 300 mila, facilitazioni telefonare 511.382 537.066.

IPI vende Val Pattonera Cavoretto villa, servizio pullman urbano, vista eccezionale, posizione soleggiata e tranquilla: salone sala pranzo 6 camere cucina pluriservizi garage giardino. Informazioni telefonare 511.382 537.066.

L'IMMOBILIARE tel. 595.550 vende via Madama Cristina libero 3 camere cucina doppi servizi 24 milioni 600 mila.

LA GINEVRA vende via Paolini (piazza Adriano) libero 4 camere tinello doppi servizi signorile richiesta 55 milioni. telefonare 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende a Givoletto struttura di villa panoramica quasi ultimata L. 37 milioni, telefoni 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende a La Loggia centrale libero subito camera tinello cucinetta servizi piano alto recente Lire 13 milioni telefoni 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende a Moncalieri casa su 2 piani con 2 appartamenti di 3 camere cucina servizi box riscaldamento giardino L. 52 milioni, telefonare 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende libero corso Telesio salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi piano alto signorile richiesta 84 milioni telefoni 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende a Nichelino stessa casa alloggi di 2 camere tinello servizi L. 10 milioni 500 mila, telefoni 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende piazza Sofia libero 2 camere cucina servizi piano alto L. 26 milioni telefoni 442.333 444.225.

LIBERI nuovi vendonsi alloggi Collegno vicino Municipio saloncino camera tinello cucinino bagno da L. 19 milioni più mutuo L. 8 milioni 700 mila. «La Casa» 530.821 534.630.

LIBERO
a 20 milioni 2 camere cucina servizi via Genova. Eurocase Immobili 547.470 515.725.

LIBERO adiacenze corso Toscana recente ampio camere tinello cucinino servizi 19 milioni 600 mila mutuo fondiario. Fisim 585.902.

LIBERO adiacente piazza Sabotino via Revello tre vani servizi in parte rinnovato Ideal Case 582.959.

LIBERO adiacenze piazza Adriano miniattico camera tinello angolo cottura servizi 16 milioni 300 mila dilazioni. Fisim 585.902.

LIBERO Borgo Vittoria camera cucina servizio cantina 13 milioni 600 mila. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO borgo Vittoria soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 25 milioni 400 mila. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO corso Regina vendo 1 camera e tinello cucinino servizio giardinetto 4 milioni 800 mila più 5 milioni mutuo. Tel. 518.263 -540.767.

LIBERO corso Sebastopoli luminose tre camere cucina servizi 26 milioni dilazioni. Fisim 581.759 -585.902.

LIBERO corso Tazzoli recente salone due camere tinello cucinino biservizi box 43 milioni più mutuo. Fisim 581.759 -585.902.

LIBERO corso Trieste Moncalieri ottima posizione vista collina 2 camere tinello bagno 25 milioni Centro Casa 748.475.

LIBERO corso Turati recente fussuoso ultimo piano salone quattro camere cucina biservizi bilngressi mutuo fondiario. Fisim 581.759 -585.902.

LIBERO Grugliasco zona residenziale spazioso nuovo 3 camere cucina bagno 25 milioni meno mutuo S. Paolo Centro Casa 745.541.

LIBERO Mirafiori due camere tinello cucinino servizi 22 milioni 500 mila dilazioni. Fisim 581.759 -585.902.

LIBERO via Servais in palazzina recente signorile salone due camere cucinotto biservizi 58 milioni 500 mila dilazioni. Fisim 585.902 -581.759.

LIBERO via Piria vendesi alloggio camera cucina servizi doppia esposizione L. 14 milioni 800 mila sufficienti 30% contanti dilazioni, telefonare 387.861.

LIBERO Vanchiglia camera cucina servizio 4 milioni 500 mila. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO via Sansovino recente ampio due camere tinello cucinino servizi 28 milioni mutuo volendo box. Fisim 581.759 -585.902.

LIBERO zona centralissima 2 camere cucina servizio cantina 9 milioni 600 mila. L'Immobiliare 503.666.

LUCENTO camera tinello cucinino servizi cantina 10 milioni 200 mila. L'immobiliare 503.666.

LUCENTO 2 camere tinello cucinino servizi cantina 13 milioni 400 mila. L'Immobiliare 503.666.

MAXIMMOBILI vende libero adiacente parco Rignon signorile spazioso 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 2 terrazzi L. 28 milioni mutuo 6% L. 1 milione 300 mila, telefonare 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende c. Regina (P. Palazzo) 2 camere cucina servizio interno L. 6 milioni 700 mila dilazioni, telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero via Rubino piano decimo ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box auto L. 36 milioni 400 mila mutuo 6% L. 5 milioni. Telefonare 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero B. Milano spazioso soggiorno camera cucina termobagno L. 22 milioni 800 mila dilazioni, telefonare 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero c. Taranto piano settimo signorile spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 25 milioni mutuo 6% L. 1 milione 200 mila. Tel. 553.977 -544.807.

MAXIMMOBILI vende libera piazza Savoia soffitta camera cucina possibilità servizio interno L. 5 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 544.807 -553.977.

MAXIMMOBILI vende libero via Albenga recente ottavo piano spazioso saloncino camera cucina servizi L. 25 milioni 800 mila mutuo 6% L. 4.200.000. Tel. 553.977 -544.807.

MAXIMMOBILI vende libero via Totano recente lussuoso salone 3 camere cucina biservizi 2 terrazzi box auto L. 59 milioni mutuo 6% L. 8 milioni. Tel. 544.807 -553.977.

Un'amicizia che fa bene a tutti i bambini. Difendiamola dai pregiudizi dei grandi.

I bambini non hanno pregiudizi.
Prendiamo esempio dai bambini.

Difendiamo quest'amicizia da tutti coloro che spesso la ostacolano perché hanno paura di chi sembra diverso.

In realtà, i bambini handicappati non sono diversi dagli altri bambini.

Sono solo più sfortunati.

E hanno quindi diritto – come tutti i bambini – ad andare a scuola.

Bisogna che Stato, Regioni, Province e Comuni si decidano ad affrontare il problema una volta per tutte.

Bisogna che le autorità scolastiche si impegnino di più per superare la mancanza di mezzi e di strutture.

Bisogna che i genitori degli altri bambini mettano da parte i loro egoismi.

Bisogna che tutti, insomma, ci liberiamo dei nostri pregiudizi e sentiamo l'importanza di compiere uno sforzo per aiutare i bambini handicappati ad inserirsi nella scuola e nella società.

Aiutiamo i bambini handicappati a inserirsi nella scuola.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
Campagna di utilità sociale. Realizzata e pubblicata gratuitamente.

MAXIMMOBILI vende libero zona Francia spazioso salone 3 camere cucina biservizi L. 42 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero via P. Micca 3 camere cucina fermobagno ascensore L. 30 milioni dilazioni. Tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero via Monterosa signorile spazioso camera tinello cucinino servizi L. 15 milioni 900 mila mutuo 6% L. 1 milione 500 mila. Tel. 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero via Banchette 2 camere tinello cucinino servizi termo bagno L. 21 milioni 200 mila, dilazioni. Tel. 544.807.

MIRAFIORI alloggio libero 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina telefonare 831.380 835.570.

MOLINETTE via Ormea libero 2 camere cucina servizi 12 milioni 400 mila. L'Immobiliare 595.550.

NICHELINO via Assietta 2 camere tinello cucinino servizi 13 milioni. L'Immobiliare 595.550.

NONE via Santarosa libero nuova costruzione in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno 25 milioni 400 mila. Serim 519.801.

ORBASSANO alloggio libero in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi, telefonare 831.380 835.570.

ORBASSANO strada Torino 29 appartamenti liberi recente costruzione: 1 camera tinello cucinino bagno cantina 12 milioni 500 mila 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 20 milioni 500 mila meno mutuo finanziario, Gabetti 5767.

PECETTO vendesi in palazzina appartamento libero salone 2 camere 2 bagni cucina ampio giardino condominiale posto auto mutuo e dilazioni senza cambiali tel. 841.560 ore pasti.

PECETTO vendesi villa signorile libera salone 2 camere 2 bagni cucina sovrastante appartamento mansardato 3 camere bagno piano terreno taverna lavanderia garage 2 auto patio e giardino privata mutuo tel. ore pasti 842.495.

PECETTO villa signorile posizione panoramica ampio giardino salone 3 camere cucina doppi servizi taverna cucina garage lavanderia oltre appartamento mansardato e servizi. Tel. ore pasti 842.495 mutuo e dilazioni.

PECETTO villa signorile posizione panoramica ampio giardino salone 3 camere cucina doppi servizi taverna cucina garage lavanderia oltre appartamento mansardato e servizi. Tel. ore pasti 842.495 mutuo e dilazioni.

PIAZZA Massaua in via Asiago vendesi libero attico di: camera cucina e servizi. Telefonare 502.929.

PIAZZA Pitagora libero vendo saloncino 3 camere cucina doppi servizi V piano casa recente signorile. Telefonare 543.770.

PIOSSASCO residence Village appartamenti in palazzina pronta consegna 2 camere cucina servizi 16 milioni 250 mila; 2 camere tinello cucinino 2 camere cucina bagno 24 milioni 650 mila salone 3 camere cucina doppi servizi 324 32 milioni 400 mila meno 30% mutuo fondiario personale sul posto sabato e domenica Gabetti 5767.

RIVOLI via Molla 18 palazzina nel verde prezzi da realizzo 1-2 camere cucina mansardate da 8 milioni 900 mila a 13 milioni 200 mila; 1-2 camere tinello bagno da 12 milioni 900 mila a 14 milioni 800 mila magazzino box auto Centro Casa 748.475.

S. PAOLO corso Montecucco occasione per abitare in stabile signorile settimo piano 2 camere cucina servizi 22 milioni 800 mila. L'Immobiliare 595.550.

S. PAOLO via Millio abitabile subito camera cucina servizi al quarto piano in stabile dotato di ascensore e riscaldamento 13 milioni 500 mila. L'Immobiliare 595.550.

SAN BENIGNO
(18 km da Torino) via San Rocco 13/7 signorili subito abitabili al prezzo eccezionale di 200 mila al mq 20% contanti resto mutuo e dilazioni. Personale sul posto domenica Maiora Spa 756.625.

SETTIMO via Manicolo 3 recente costruzione grande metratura 2 camere tinello cucinino bagno cantina 15 milioni 500 mila; 3 camere tinello cucinino bagno 21 milioni meno mutuo finanziario. Gabetti 5767.

SOLEGGIATISSIMI alloggi liberi 1-2-3 camere tinello servizi vendonsi stessa casa. Tel. 591.220.

STRANIERO rimpatriando vende alloggio zona signorile Mirafiori camera cucina cantina e servizi in casa nuova finemente arredato libero subito. Telefonare ore ufficio 830.312.

USAV tel. 773.309 vende a Sattena salone camera cucina bagno box 2 auto recente costruzione parco giochi mutuo dilazioni.

VAL Susa Caprie stabile recente costruzione con appartamenti liberi 2 camere tinello cucinino bagno 13 milioni 900 mila, 3 camere tinello cucinino bagno 16 milioni 300 mila meno mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.

VANCHIGLIA camera tinello cucinino servizi cantina 11 milioni 300 mila. L'Immobiliare 503.666.

VENDESI stabile in blocco corso Casale (Borgo Po) 6 appartamenti di 2-3 camere cucina servizio, di cui 2 liberi subito; 3 box auto di cui 1 libero; 2 magazzini, ore 87 milioni occasione. Scrivere: «Publikompass 380 — 10100 Torino».

VIA Bava 19 zona commerciale 2-3-4 camere cucina bagno da 11 milioni 500 mila a 17 milioni 500 mila monocamere da 4 milioni 500 mila Centro Casa 748.475.

VIA Bobbio San Paolo ultime occasioni 1-2 camere cucine ingresso bagno da 12 milioni a 17 milioni 500 mila magazzini metrature varie Centro-Casa 748.475.

VIA Lemmi 3 corso Vercelli stabile recente signorile prezzi di sicuro affare 1-2 camere tinello bagno da 9 milioni a 15 milioni 300 mila magazzini 6 milioni 500 mila mutuo Centro-Casa 767.885.

VIA Monte Pasubio 10 complesso residenziale appartamenti 1-2-3 camere tinello bagno da 10 milioni 600 mila a 32 milioni 700 mila mutuo Centro Casa 748.475.

VIA Nizza ultime occasioni stabile recente camera tinello cucinino bagno da 10 milioni 900 mila a 12 milioni 500 mila agevolazioni di pagamento Centro Casa 745.541.

VIA Tripoli libero vendo ultimo piano 2 camere tinello cucinotto servizi casa recente signorile, telefonare 543.770.

VIA Vicenza 25 privato vende alloggi 2-3 vani cantina servizi anche dilazionando. Telefonare 850.312 ore ufficio.

VICINANZE corso Montecucco vendesi appartamento libero 30 luglio 77 composto 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina richiesta 28 milioni contanti. Tel. 841.560 ore pasti.

VILLA in Pecetto vendesi libera subito 3 camere cucina salone 2 bagni sovrastante appartamento mansardato lavanderia garage giardino 3000 mq mutuo e dilazioni tel. 842.495 ore pasti.

VILLA libera a Rubiana composta di salone 2 camere cucina servizi 2 ingressi 2 terrazzi autorimessa per 2 auto giardino condominiale 50 milioni più 5 milioni mutuo. L'Immobiliare 503.666.

ZONA corso Orbassano vendesi appartamento libero 3 camere cucina ingresso bagno cantina 20 milioni contanti 20 milioni dilazionabili senza cambiali tel. ore pasti 841.560.

10.000.000 contanti 10 milioni dilazionati senza cambiali vendo grazioso appartamento in palazzina libero subito composto saloncino camera cucina abitabile bagno garage giardino condominiale collina Gassino, Tel. 841.560 ore pasti.

20.000.000 contanti 20 milioni dilazionati vendo appartamento libero subito in via Granioli 3 camere cucina abitabile ingresso servizio. Tel. 841.560 ore pasti.

20 *Domande affitto*

IMPIEGATO bancario cerca trasferimento cerca alloggio in affitto di camera tinello e servizi zona centro Mirafiori. Tel. 745.692.

UFFICI da 50 a 250 mq cerchiamo zona centrale anche casa vecchia tel. 544.461.

21 *Offerte affitto*

A. CHIERI affittasi a prossimi sposi camera saloncino tinello cucinino servizi 88 mila. Tel. mobilificio 650.5591.

AFFITTASI a prossimi sposi Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino e servizi senza terzo. Tel. 215.971.

AFFITTASI camera cucinetta gabinetto interno senza terzo a persona sola. Tel. 543.837 Mobilificio.

AFFITTASI pied à terre zona S. Rita casa signorile senza uso cucina L. 90 mila mensili. Tel. ore ufficio 666.528.

AFFITTO Crocetta casa signorile 3 camere cucina entrata spaziosa servizi L. 190 mila mensili rilevando spese sostenute. Tel. 551.760.

MOBILIFICIO affitta a Racconigi nuovissimo 4 camere mansarda e box 90 mila. Telefono 615.477.

VILLA 20 km Torino composta di 3 camere salone cucina 2 servizi 200 mq giardino box. Telefonare 441.474.

25 *Artigiani, ecc.*

IMPRESA edile cerca impresa artigiana per strutture cemento armato carpenteria ferro getto case civile abitazione e basi fabbricati. Tel. 315.914 958.9313.

PANTALONAIA confeziona pantaloni per signora proprio domicilio, telefonare 539.314 ore pasti.

36 *Nautica*

GOMMONI Bat per ogni uso e esigenza al prezzo giusto permute e assistenza motori Rear corso Raffaello 15 tel. 650.3098.

REMORCHIO portabarche acquistasi direttamente in fabbrica. Cuorva, via Stampini 16, tel. 220.027.

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

A. PIOSSASCO pineta villa gemella strutture pregiate vista parcocampo interni modificabili salone lavanderia vendesi studio Lisotto 789.132.

A Cuorgnè 40 km da Torino vendo 3000 mq terreno panoramico con box più locale L. 4 milioni 500 mila. Tel. 502.386.

A. L. 12.850.000 vendo in collina a mezz'ora da Torino rustico 6 camere cantina con 1000 mq di terreno. Tel. 537.126.

A LIRE 5.900.000
vendesi rustico collinare indipendente con 5000 mq di terreno edificio a frutteto. Tel. 210.3614.

AFFARE vendo a Leini laghetti acqua sorgiva vari lotti mq 13 mila 17 mila 20 mila a L. 2000 mq con tettoia mt 800. Tel. 747.148.

AFFARE vendo a 9 km Torino vecchia fornace area totale mq 15.875 copertura tettoia mq 4000 e forno 30 milioni. Tel. 761.459.

BARDONECCHIA
privato cede quota alloggio su 2 piani mq 75 con giardinetto privato in cooperativa, telefonare 500.056.

BELMONTE
a 2 km chalet nuovo caratteristico in posizione panoramicissima composto da soloncino 3 camere cucinotto servizi con lavernetta e giardino completamente arredato L. 27 milioni dilazionabili. Telefonare 011 503.740 504.275.

BENEVAGIENNA
rustico ristrutturato composto da 2 camere cucina lavernetta box servizi completi nuovi tlenile e terreno pianeggiante di 10 mila mq libero subito. L. 14 milioni più mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 011 503.740 504.275.

CANAVESE località Villata villetta da ultimare di saloncino 2 camere cucina bagno box giardino 900 mq 38 milioni. Gabetti 5767.

CARATTERISTICA casa di campagna collina Priocca d'Alba abitabile subito salone con caminetto cucinotta cantina 3 camere letto con bagno primo piano scala interna riscaldamento ad aria acqua luce terreno vendo 25 milioni 800 mila. Tel. 539.314.

CASA di campagna vicinanze Canale ottima posizione panoramica acqua luce mq 2100 terreno vendo 13 milioni 300 mila. Telefonare 539.314 ore pasti.

CASA rustica collina Villafranca d'Asti stupenda posizione acqua luce 2000 mq terreno vendo 12 milioni 600 mila. Telefonare 0141 215.244.

CASABIANCA compra subito per contanti villa riviera ligure anche da intermediari Casabianca via San Francesco d'Assisi 24 10121 Torino, telefonare 531.008 531.310.

CASCINALE
caratteristico indipendente presso Carignano (15 km To) adatto più famiglie o magazzino (circa 500 mq coperti disposti su 2 piani) 800 mq giardino recintato vendo 23 milioni agevolati, telefonare 900.3129.

CASCINOTTA a Bergo: 6 locali tettoia tienile 3000 mq terreno ottima costruzione a 900 metri dai negozi. Tel. 545.094.

CASETTA caratteristica precollinare cucina soggiorno caminetto 2 camere servizi riscaldamento occasione privato vende L. 16 milioni 500 mila. Tel. 0175 92.201 dalle 12 alle 15.

CASETTA rustica colline La Morra 6 vani cantina tettoia 800 mq terreno acqua luce vendo 12 milioni 200 mila. Tel. 640.030.

CASETTA rustica collina S. Stefano Roero 3 camere bagno 800 mq terreno acqua luce vendo 15 milioni 800 mila. Tel. 774.720.

CASETTA rustica vicinanze Villafranca Piemonte giardino comoda vendo L. 8 milioni. Tel. 986.9449.

CASETTA rustica collina S. Damiano 3500 mq terreno coerente acqua luce vendo 9 milioni 300 mila. Telefonare 774.720.

CASETTA rustica da ristrutturare in collina Langhe 3 vani acqua luce terreno vendo L. 5 milioni 500 mila, telefonare 504.058 Torino.

CASETTA Val Varaita 5 camere giardino strada asfaltata località Brossasco privato vende L. 13 milioni 800 mila vera occasione. Tel. 22.153 Pinerolo.

CASETTA villetta struttura prima scelta annessi mq 2500 terreno stupenda posizione panoramica vendo L. 12 milioni 500 mila. Tel. 71.944 Pinerolo.

CASETTA 6 camere giardino collina Cumiana strada asfaltata indipendente possesso immediato vendo L. 23 milioni 900 mila. Tel. 986.9449.

CAVORETTO villa in costruzione completa di muri perimetrali bifamiliari 4500 mq terreno vendesi occasione L. 65 milioni. Telefonare 544.908 531.475.

CORIO Regione Boschetto villa in costruzione di ultimare posizione soleggiata garage cantina salone 4 camere cucine doppi servizi 1200 mq terreno 29 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

CORIO strada Piano Audi villa da finire salone cucina 4 camere biservizi box 1800 mq terreno L. 33 milioni 600 mila. Tel. 533.950.

GASSINO Regione Quarone via Mascagni appartamenti in costruzione: 1 camera cucina bagno 18 milioni 400 mila; 2 camere cucina bagno 27 milioni 200 mila; box auto 3 milioni 500 mila meno mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.

IPI d vende villetta Viale d'Asti Monferrato soggiorno 3 camere tinello cucinotta doppi servizi grande cantinato box per due auto giardino 24 milioni facilitazioni telefonare 511.382.

MONTEGROSSO d'Asti via Principale casa rimodernata 3 camere cucina bagno più grande locale al piano terra di metri 4,50 di altezza, 900 mq terreno cintato 46 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

MONTEGROSSO d'Asti via Cosimiro Mondo casa parzialmente da risitare 16 locali divisibili in 3 appartamenti 800 mq terreno 45 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

PINO Torinese in cascina rustica 3 camere cucina da ricostruire vendo acqua luce. Telefono 380.507.

PRIMO Astigiano Valfenera 35 km Torino villa nuovissima costruzione: salone tinello cucinotta 2 camere doppi ingressi doppi servizi grande locale al piano terreno giardino recintato. Gabetti 5767.

PRIVATO acquista da privato alloggio riviera ligure pagamento contanti comodità mare. Telefonare 309.8559.

PRIVATO vende alloggio in Albenga 2 vani servizi vista mare. Tel. 837.124.

PRIVATO vende alloggio 2 vani servizi e giardino Villanova d'Albenga. Tel. 837.124.

PRIVATO vende villa vicinanza di Pinerolo 6 vani doppi servizi lavanetta rimesse terreno. Tel. (0121) 71.873.

RUSTICO da ristrutturare in collina Nevigliè 12 mila mq terreno acqua luce vendo L. 11 milioni 700 mila. Tel. 504.098.

RUSTICO indipendente precollinare San Martino Barge 700 mq terreno privato vende L. 7 milioni 500 mila. Tel. 0175 92.201 dalle 12 alle 15.

RUSTICO libero in Faletto adiacente Lombardore rimodernato: 4 camere cucina bagno giardino orto 16 milioni 800 mila. Serim 519.801.

RUSTICO spazioso presei Pinerolo: 4 vani lavernetta terreno in frazione caratteristica, 4 milioni 200 mila più mutuo. Tel. 539.016.

S. BARTOLOMEO, piano antico, ampia vista mare, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, 33 milioni 500 mila. Dilazioni. L'Immobiliare (0185) 273.211, Imperia.

SARDEGNA golfo Marinelle appartamenti eccezionali su porto possibilità posto barca abitabili o reddito 10% vende studio «B» via Casalis 5 Torino tel. 761.591.

USAV tel. 773.309 vende vicinanze collina Torino ville costruzione copertura tetto varie dimensioni massime dilazioni.

VALLE d'Aosta Cogne Lillaz nuova costruzione: monocamere da L. 22 milioni 100 mila soggiorno 1 camera da L. 23 milioni 100 mila mutuo fondiario 50%. Tel. Ipi Torino 511.382, Aosta 0165 43.741.

VERRUA sul piano casa bifamiliare riattata con riscaldamento centrale 2800 mq terreno 54 milioni facilitazioni di pagamento. Gabetti 5767.

VILLA di campagna come nuova altezza metri 500 pelle Langhe semiinterrato sottotetto riscaldamento telefono 2600 mq giardino frutteto gioco bocce e fontana L. 42 milioni. Telefono (0141) 87.264.

46 *Ville, appart., camere per vacanze, affitto*

BORDIGHERA affitto signorilissimo alloggio 2 camere letto soggiorno servizi agosto. Tel. 512.965.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Teen** (Appuntamento del lunedì)
18 — **Argomenti** (Nuova domanda educativa)
18,30 **Teen** (Seconda parte), Musica e sport
19 — **Sì alla vita.** Quale? Come? (c)
19,20 **Aiutante tuttofare.** Una cassaforte insolita (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (par. c) - **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 Effetto cinema incontro con François Truffaut. Presentazione di Giuseppe Cereda. **I quattrocento colpi** (« Les quatre-cents coups », 1959). Film di F. Truffaut, con Jean-Pierre Léaud. **Antoine e Colette** (1962). (Episodio dal film « L'amore a vent'anni »). Regia di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud. **Telegiornale** - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi:** Anup e l'elefantina (c); Quaqquao (c)
18 — **Laboratorio 4** (c) Fototeca
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera** (parziale c)
18,45 **Stasera Gloria Gaynor**
19,10 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo** (c) - Previsioni del tempo (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Il borsacchiotto.** Gioco a premi
21,45 **Videosera** (c), Silenzio, si spara
22,45 **Vedo, sento, parlo.** Rubr. di cinema - **TG 2 Stanotte**

Si cambia alla TELEFAR
il vecchio televisore
valutato L. 100.000
IN CAMBIO DI 1 TV COLOR TELEFAR
valutato L. 50.000
SE PERMUTATO CON 1 NUOVO TV BIANCONERO DE LUXE - ESPOSTI 80 MOD. DI TV COLOR E NORMALI
Venite in V. Nizza 97 (100 mt prima di c. Dante)

TV SVIZZERA

20,30 **Telegiornale,** 1ª ediz. (c)
20,45 **Obiettivo sport** (c)
21,15 **Ri... giochiamo al quattro cantori** (c)
21,45 **Telegiornale,** 2ª ediz. (c)
22 — **Enciclopedia Tv** (c), Il corpo umano;
22,45 **Gruppo musica insieme di Cremona** (c)
23,30 **Cronache del Gran consiglio ticinese** (c)
23,35 **Ciclismo:** Giro d'Italia
23,50 **Telegiornale,** 3ª ediz. (c)

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **Il grande interrogativo** (c), documentario
22,05 **Musicalmente** (c): « Comedian Harmonic Show »
23 — **Passo di danza** (c): ribalta di balletto classico e moderno

TV MONTECARLO

19,10 **Cartoni animati**
19,50 **Palcoscenico:** « L'attesa », telefilm
20,45 **Montecarlo sera**
20,50 **Notiziario**
21,20 **Primula nera,** film, regia di Gunnar Olsson con Sture Lagerwall, Liane Linden
22,25 **Oroscopo di domani**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: « Il conte Ugolino » (film); 15: Il parere del medico; 16: Replica film; 17,30: Documentario; 18: Lo sport; 19: A cena con voi; 20: Recensioni teatrali; 21: Replica film; 23: « El bandito » (film); 0,30: Sogni sexy.

GIORNALE RADIO PIEMONTE Ore 17,30: Flash - Oggetto misterioso; 17,45: Per i ragazzi (« Il paese delle meraviglie », film); 19,40: Astrologia; 20,10: «Eugenia Grandet» (film); 21,50: Si viaggiare; 23,05: Film (replica).

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Pick up novità; 19,30: Videonotizie; 20: Gli altri sport; 20,30: Film; 22,15: Gruppo Insieme.

DOMANI TV

RETEUNO — 13: Filo diretto; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale - Oggi al Parlamento; 17,30: Passaggio a Sud-Est (c); 18: Argomenti; 19: TG 1 Cronache; 19,20: Aiutante tuttofare (c); 19,45: Almanacco del giorno dopo (parz. c) - Che tempo fa (c); 20: Telegiornale; 20,40: Le inchieste del Commissario Maigret - L'affare Picpus; 22,15: Il mondo della mezzaluna (c) - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RETEDUE — 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30: Educazione e regioni; 15: 80° Giro d'Italia; 17: Quinta parete; 18: Infanzia oggi; 18,25: Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera (parziale c); 18,45: La casa galoppante - Le favole di La Fontaine (c) - Previsioni del tempo (c); 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: TG 2 - Direttissima (c); 21,30: La città spenta - Film; 22,40: Attilio Rossi: L'impegno della pittura (c) - TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — 19: Per i giovani; 19,55: La bell'età (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Occhio critico (c); 21,15: Il regionale (c); 21,45: Telegiornale (c); 22: Persona - Film; 23,20: Cronache del Gran Consiglio Ticinese (c); 23,25: Telegiornale (c); 23,35: Martedì sport.

CAPODISTRIA — 18: Telesport - Calcio; 20,30: Odprta Meja - Confine aperto; 20,55: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Operazione Belgrado; 23: Tema d'attualità; 23,30: Canzoni a Tito (c).

MONTECARLO — 18,15: Un peu d'amour...; 19,10: Cartoni animati; 19,30: Shopping; 19,50: Il Barone; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Addio, mr. Chips - Film; 22,55: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

1

11,30 Itineradio
12,10 Qualche parole... Asterisco musicale
12,30 Samadhi
13,30 Musicalmente
14,05 C'è poco da ridere. Con Raf Luca
14,15 Il tagliacarte
15,45 Primo Nip
GR1 sport
18,30 Ai genitori
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera Dottore, buonasera
19,40 L'arca musicale
20,40 Radiodramma
21,05 Il corriere dell'opera
22,05 Un'orchestra nella sera: King Zerand
22,30 L'approdo
23 — Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani Buonanotte dalla dama di cuori

2

8 — Un altro giorno
7,30 Buon viaggio Un minuto per te
7,55 Un altro giorno
8,45 Facile...
9,32 « La camera rossa »
10,12 Sala F
11,32 Canzoni per tutti
12,10 Trasm. regionali
12,45 C'era una volta
13,40 Le grandi pagine
14 — Trasm. regionali
15 — La Svisavole
15,30 Media delle valute Bollettino del mare
15,45 Qui Radio 2
16,30 Per ragazzi
16,37 Qui Radio 2
17,55 Ultimissime dal Brasile
18,33 Giro d'Italia
18,38 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 - Ventunoeventi-nove

3

10,55 Musica operistica
11,40 Noi, voi, loro
12,10 Long playing
12,45 Succede in Italia
13 — Disco club
18,15 Jazz giornale
18,45 Giornale Radiotre
20 — Prenzo alle otto
21 — Il falso e il vero Shakespeare
22,40 Libri ricevuti

MONTECARLO

15 — Hit Parade di Radio Montecarlo
16 — Classe di ferro
17 — Dieci domande per un incontro
18,03 Un libro al giorno
18,06 Quale dei tre?
18,10 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma
19,30-20 Voce della Bibbia

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Ore 17: Donne (autogestita); 18: West coast; 21: Rock studio.
Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30 Linea diretta con Gianni Giglieri.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz) — Ore 10 Per te donna (di Gloria Maggioni); 12 Ultime da « Stampa Sera »; 14 Spazio giovani; 17,30 Zodiaco.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16 Rock-shop e 20,15 Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40 Torino sport; 14:30 Al canton dij barboton; 15,45 Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16 Elastic rock; 17 Disco flash; 22 Piripop.
Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.
Radio Abc (Fm 97 Mhz) — Ore 15 International discotheque; 21 Abc spry; 3,30-7,30 Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì « Il programmone domenica).
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 19,30 Chi viene con il Coniglietto?; 0,30 Abat-jour.
Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 14: Musica mom; 19: L'ecologia e noi; 22: Via per l'Oriente.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14 Nashville; 16,15 Loving-playing in vetrina; 21,30 Signori l'orchestra.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 97,700 Mhz) — Ore 8-12 Mattinata con voi; 12,20 Disc jockey; 20-22 Dediche; 22-1 Musica progressiva.
Radio In (Fm 90 MHz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata « in », dediche.
Teleradionord (Fm 102,300 MHz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con 13,30: Musical box quiz.
Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 12,30 19,30: Radiogiornali: 13: Radiodonna; 14: Contro l'emarginazione; 21: Il cronista del tempo.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 MHz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 14: Lo score; 18,15: Revival; 19: La casa oggi; 19,15: Le grandi orchestre; 20,15: Poker.
Radio proposta (Fm 88,750 MHz) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,45: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 MHz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola - Annuncio dei programmi.
Radioreporter 93 — Ore 15,30: Rock is my life; 16,50: Dal classico al jazz; 19,55: Sport; 22,50: Cabaret.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: « Nudo più nudo del nudo » con Iolanda De Almeyiva. Vietato 18 Orario: 16,15; 21,30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 15,30 « **Pulcinella** » edizione del Gruppo della Rocca. Novità assoluta. Spettacolo in abbonamento. Tel. 787.455, 876.369, 535.440.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): Rassegna cinematografica.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 21 « **Il Campiello** » di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 878.455 - 876.369.
ERBA: ore 21 serata con dimostrazione del concertista Jerry Allen su organi elettronici Lowcj. Presenta Gipo Farassino.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia della farsa in « **Madama, ch'am rompa nen** » **chiarin** ». Pren. tel. 655.552.
ERBA: Nuova rassegna cinema Fanta-horror.
NUOVO: Hart Hair Studio. Associazione Educazionale Parrucchieri.
PICCOLO REGIO: ore 21 lunedì musicali. I dieci fiati italiani. Ingr. libero.
TEATRO PELLICO (v. delle Rosine 16 a): La Cooperativa Teatro Proposta presenta « **All'ombra di quei pini(s) lontani** » ore 21,15.

BELLE ARTE: ore 21 Guido Monge.

INDIE - PIANO BAR RISTORANTE (Verdi 10, t. 537.340): G. Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze orch. 1 Vocalmen.

CAPRICE DISCOTECA (Secchi 16): 21.

CINEMA PROVINCIA

CHIERI
CHIERESE: Dentista per signora.
CIRIE'
NUOVO: Rocky.
SETTIMO
GARIBALDI: Il caldo e il nudo.
PINEROLO
ITALIA: Napoli spara.
NUOVO: Chissà se lo farei ancora?
HOLLYWOOD: La chiamavano Susi Fortalunga.

LE PARADIS
v. S. Massimo 14, tel. 830.775
ore 16 e 21: I RIZZO

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La ragazzina peripatetica.
AMBRA: Voglie pazze, desideri e notti di piacere.
CORSO: Le nuove avventure di Furia.
CRISTALLO: Gli innocenti dalle mani sporche.
GALLERIA: La vergine, il toro, il capricorno.
MODERNO: Morbosità.
ACQUI
CRISTALLO: Il prestanome.
GARIBALDI: Operazione su vasta scala.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La rabbia giovane.
NUOVO: Che botte ragazzi.
POLITEAMA: I piloti del sesso.
VITTORIA: Meno forte, più forte...
OVADA
LUX: La stanza del vescovo.
MODERNO: L'infermiera di mio padre.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Zitti Pan Pan il nano e la strega.
IRIS: Taxi girl.
ITALIA: Rocky.
MODERNO: La banda del Trucido.

Stallone per « Rocky »

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'orgia notturna dei vampiri.
VALENZA
NUOVO ITALIA: Charleston.
TEATRO: Al piacere di rivederla.
TORTONA
MODERNO: Le vergini cavalcano la morte.
SOCIALE: La notte dell'aquila.
VERDI: La moglie di mio padre.

ASTI
VITTORIA: Prima notte di nozze.
SALONE: Cari mostri del mare.
POLITEAMA: Un violento week-end di terrore.
LUX: chiuso.
TEATRO: chiuso.
SPLENDOR: Paolo Branca maestro zodiaco.

CUNEO
CORSO: Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario.
FIAMMA: La grande fuga.
ITALIA: La seduzione.
NAZIONALE: Un cadavere di troppo.
BRA
VITTORIA: Rocky.
FOSSANO
IRIDE: Fritz il gatto.
SAVIGLIANO
RITZ: Le piacenti notti.

NOVARA
ARONA
SAN CARLO: riposo.
MODERNO: Quelli che contano.
LUX: I peccati veniali di lady Godiva.
ROMA: Dai Giappone con furore.
INTRA
SOCIALE: Tamburi lontani.
PALLANZA
SOCIALE: Tre matti in collegio.
STRESA
ITALIA: riposo.
VERBANIA
APOLLO: La principessa nuda.

VERCELLI
ASTRA: Una bolognese a Parigi.
CIVICO: Spettacolo di prosa.
ITALIA: Che botte se incontri gli orsi.
PRINCIPE: Gli eroi di Telemark.
VERDI: Cannonball.
VIOTTI: Pecorari di provincia.
BIELLA
APOLLO: Perversione.
IMPERO: Baliere il tamburo lentamente.
MAZZINI: Samoa.

GENOVA

AMBASSADOR: Il buono, il brutto, il cattivo.
AMBRA: Cattive abitudini.
ARISTON: Piaceri erotici di una signora per bene.
ASTOR: Tutti defunti... tranne i morti
AUGUSTUS: L'uomo sul letto.
ELIOS: Le nuove avventure di Furia.
GIOIELLO: Mondo porno oggi.
GRATTACIELO: Donna... cosa si fa per lo.
LUX: Nerone.
NUOVO PALAZZO: Le nuove avventure di Furia.

Heston è Ben Hur

OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: Maladolescenza.
PLAZA: Due superpiedi quasi piatti.
RITZ: Mean Streets.
RIVOLI: Dedicato a una stella.
SMERALDO: Ultimo mondo cannibale.
UNIVERSALE: Ben Hur.
VERDI: Quelli dell'antirapina.
ALCIONE: Strep-tease.
ALFA: Emanuelle l'antivergine.
AURORA: Pic nic ad Hanging Rock.
DIANA: Sì sì... per ora.
DIONISIO: Rocky.
IDEAL: Tora Tora Tora.
LIDO: Un borghese piccolo piccolo.
MANIN: Gorgo.
MIGNON: Sì sì... per ora.
ALBA: Magia nuda.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Quinto potere.
MODENA: Sfida a White Buffalo.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Toro Eva e il pennello.
ROMA: Al piacere di rivederla.
VERDI: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
PEGLI
DORIA: Con la rabbia agli occhi.
RIVAROLO
LIGURE: Dracula cerca sangue di vergine e morì di sete.
QUINTO
FLORA: 2002 i sopravvissuti.

SAVONA
DIANA: Ben Hur.
ELDORADO: Napoli spara.
ARS: La ragazza alla pari.
ASTOR: Maladolescenza.
OLIMPIA: Il marito in collegio.
JOLLY: Oedipus orca.
ALASSIO
COLOMBO: Donna cosa si fa per lo.
ALBENGA
ASTOR: Movie Rush, febbre del cinema.
CRISTALLO: I senza morte.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Chissà se lo farei ancora.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La mogliettina.

CAIRO
SOCIALE: Per un pugno di dollari.
CRISTALLO: Tutta femmina.
CERIALE
ODEON: Confessione di un pulitore di finestre
FINALE LIGURE
ONDINA: Una bolognese a Parigi.
IDEAL: I santissimi.

Milian a Varazze

LOANO
PERLA: Febbre di donne.
LOANESE: Voglia di lei.
MILLESIMO
ITALIA: Violenza a una minorenne.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Prima pagina.
SPOTORNO
MIGNON: Il pericolo è il mio mestiere.
VADO LIGURE
AMBRA: Il giro del mondo dell'amore.
VARAZZE
TEIRO: La vita a volte è dura, vero Provvidenza?

IMPERIA
SANREMO
ARISTON: Emmanuelle l'antivergine.
ASTRA: Fratello Sole Sorella Luna.
ASTRA MIGNON: Tutti defunti tranne i morti.
CENTRALE: Una sull'altra.
LUX: La scarpetta e la rosa.
ORFEO: L'ultima follia di Mel Brooks.
SANREMESE: Due volti per vivere e uno per morire.
SUPERCINEMA: Ritornano quelli del calibro 38.
RITZ: Il difetto di essere moglie.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: In corsa col diavolo.
CERRI: Anima persa.

TEATRO STABILE TORINO
Calendario recite della settimana
Al Carignano:
IL CAMPIELLO
Stasera: RIPOSO
domani e mercoledì ore 21:
ultime 2 recite
All'Alfieri: PULCINELLA
Stasera: RIPOSO
domani e mercoledì ore 15,30
giovedì, venerdì e sabato ore 21
domenica ore 15,30 ultima recita

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consenso ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

il Pardo
CENTRO DI PREPARAZIONE ED IGIENE FISICA
piscine riscaldate
ACCADEMIA ALBERTINA 31 - Tel. 83.24.06 - TORINO

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vittorio Eman. 52
Tel. 547.002

Rocky, di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Carl Weathers, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Pugile di periferia si trova a dover combattere contro il campione mondiale dei pesi massimi, infliggendo alla sua sicurezza una forte umiliazione. Oscar 1977 per miglior film e miglior regia. ★ Drammatico-sportivo

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17,30 20 - 22,30
Ingresso L. 3000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621

Qualcuno volò sul nido del cucolo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per esami in manicomio rinuncia a segregati, ma finisce stroncato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15,20 - 17,40 20 - 22,15
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147

Sinbad il marinaio, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn (Usa - Colori) — Tornano sullo schermo le avventure di Simbad, il celebre personaggio delle Mille e una notte, sullo sfondo di esotici paesaggi e vicende piratesche. Non vietato. ★ Avventuroso

RIEDIZIONE (1946)
Or.: 14,45 - 17,20 19,45 - 22,20
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190

Fratello Sole Sorella Luna, di Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner, Judi Bowker, Alec Guiness, Valentina Cortese (Italia-Inghilterra - Colori) — Dal regista di «Gesù» la vita di San Francesco prima della fede, la sua predicazione, il suo esempio di bontà e umiltà. Non vietato.
★ Commedia drammatica

RIEDIZIONE (1972)
Or.: 15 - 17,30 19,45 - 22,15
Ingresso L. 1000

ASTOR
v. Violti 8
Tel. 519.516

Providence di Alain Resnais, con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, John Gielgud (Francia-Inghilterra-Germania - Colori) — Dal regista di «Marienbad», il dramma d'uno scrittore al tramonto che concepisce il suo ultimo romanzo scavando nel proprio passato per trarne impressioni e ricordi. Vietato min. anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714

La stanza del vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — Maestosa villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14.
★ Commedia drammatica

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,20 - 20,10 - 22,30
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605

Le nuove avventure di Furia, di Lesley Selander e Sydney Salkow, con Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett, Jimmy Baird (Usa - Bianco e nero) — Il simpatico e intelligente cavallo riviste dal piccolo schermo casalingo in nuove ed emozionanti avventure con il suo padroncino Joey. Non vietato. ★ Avventuroso

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110

Gli anni in tasca, di François Truffaut, con Jean-François Stévenin, Virginie Thévenet, Chantal Mercier, Nico Felix (Francia - Colori) — Attraverso le esperienze di una dozzina di bambini le diverse tappe dall'infanzia all'adolescenza e il comportamento errato che gli adulti spesso hanno nei loro confronti. Non vietato. ★ Commedia

Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 10,30 - 15,45 18 - 20,15 - 22,30
Ingresso L. 1500

CORSO
c. Vittorio Eman. 80
Tel. 510.702

Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward (Usa - Colori) — Viene ripresentato uno dei più emozionanti film basati su una spasmodica corsa sulla più celebre pista del mondo.
★ Automobilistico

RIEDIZIONE (1969)
Orario 14,45 - 17,20 19,45 - 22,20
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Golto 5
Tel. 650.71.00

1 2 superpiedi quasi piatti, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — I due amici vagabondi scanzonati e scalcagnati si ritrovano stavolta tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevisto. Non vietato.
★ Comico - Avventuroso

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Or.: 14,30 - 16,25 18,25 - 20,25 - 22,30
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422

Chiudi gli occhi e guarda le stelle, di Lee Philips, con Linda Blair, Martin Sheen (Usa - Colori) — Autostoppista accetta un passaggio da un giovane appena fuggito dal manicomio, dopo le prime paure i due si accorgeranno d'amarsi. Non vietato.
★ Commedia drammatica

Critica ●●
Pubblico ○○
Orario 14,45 - 16,40 18,40 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760

Vizi privati, pubbliche virtù, di Miklós Jancsó, con Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Thérese Ann Savoy, (Italia-Jugoslavia-Francia - Colori) — Erede al trono, contesta il padre e la rigida etichetta di corte, con eccitanti e piacevoli giochi erotici. Processato, assolto, disequestrato, ma vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

IDEAL
c. Boccaria 4
Tel. 541.523

La banda del trucido, di Steivio Massi, con Tomas Milian, Luc Merenda, Katia Christine, Franco Citti (Italia - Colori) — «Monnezza» il simpatico bandito architetta con la sua banda imprese, contrastato da un altrettanto simpatico e deciso poliziotto. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco

Critica ●
Pubblico ○○○
Or.: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15-bis
Tel. 537.100

Questa specie d'amore, di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Jean Seberg, Fernando Rey, Ewa Aulin (Italia - Colori) — Federico, figlio di un vecchio antifascista, è tormentato dal complesso di aver tradito l'ideale paterno sposando la figlia di una ricca e «potente» famiglia romana. Non vietato. ★ Drammatico

RIEDIZIONE (1972)
Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283

Quelli dell'antirapina, di Gianni Siragusa, con John Richardson, Antonio Sabato, Lea Lander, Gianni Bruzzatori (Italia - Colori) — Una nuova squadra speciale sorta per combattere la criminalità dilagante, è qui impegnata a sventare una fruttuosissima rapina. Non vietato. ★ Poliziesco

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70

Bestialità, di Peter Skerl, con Leonora Fani, Juliette Meynier, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Satana, un bel doberman, è la personificazione del peccato. La sua presenza stimola misteriosamente l'erotismo dei suoi padroni. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica

PRIMA VISIONE non recensita
Or.: 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850

Polvere di stelle, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, John Phillip Law (Italia - Colori) — Nell'Italia in guerra del 1943-1945 le traversie da Roma a Bari d'una nomade formazione dell'avanspettacolo, poi scritturata dagli americani occupanti. Non vietato.
★ Commedia drammatica

RIEDIZIONE (1975)
Orario 14,30 - 16,20 18,20 - 20,25 - 22,30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448

Lisztomania, di Ken Russell, con Roger Daltrey, Ringo Starr, Fiona Lewis, Veronica Quilligan (Usa - Colori) — La musica e gli amori di Franz Liszt visti in chiave pop e trasferiti da un regista geniale in una incandescente vicenda attualizzata. Vietato minori anni 18. ★ Musical drammatico

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400

Il bestione, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin, Giuliana Calandra (Italia - Colori) — Due camionisti che lavorano in proprio con un grosso «articolato» devono fronteggiare ricatti e attentati mafiosi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

RIEDIZIONE (1974)
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Vizi privati, pubbliche virtù, di Miklós Jancsó, con Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Thérese Ann Savoy, (Italia-Jugoslavia-Francia - Colori) — Erede al trono, contesta il padre e la rigida etichetta di corte, con eccitanti e piacevoli giochi erotici. Processato, assolto, disequestrato, ma vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 16,45 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.921

Oggi chiuso. Domani **Salò o le 120 giornate di Sodoma**
★ Grottesco drammatico
■ Segnalato dalla critica

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353

La cugnetta inglese, di Max Pecas, con Rebecca Brooke, Beatrice Harrison, Jean Roche (Usa - Colori) — Cuginetta spigliata e senza inibizioni porta tra i parenti lo scompiglio e un'ondata di desideri peccaminosi. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica

PRIMA VISIONE non recensita
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1500

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789

Ebreo di difesa, di Michael Miller, con Yvette Mimieux, Tommy Lee Jones, Robert Carradine, Nancy Noble (Usa - Colori) — Giovane moglie americana tradita dal marito lo lascia e va a New York, ma strada facendo è vittima di atroci esperienze. Vietato 18. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293

Sentinel, di Michael Winner, con Chris Sarondon, Cristina Raines, Ava Gardner, John Carradine (Usa - Colori) — Giovane fotomodella abita da poco in una vecchia casa di New York, che spiriti, misteriose scritte e numerosi indizi demoniaci riveleranno essere «la porta dell'inferno». Vietato minori anni 18. ★ Terrore

Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 1000

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597

Oggi chiuso. Domani **Quinto Potere**. ★ Drammatico

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034

Oggi chiuso. Domani **Sfida a White Buffalo**. ★ Avventuroso

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560

Oggi chiuso. Domani **Lo spavaldo**.

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791

Un borghese piccolo piccolo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Shelley Winters, Romolo Valli (Italia - Colori) — Impiegato del ministero vive per il suo unico figlio, ucciso questo durante una rapina alla banca, decide di vendicarsi da solo. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15,05 - 17,30 19,55 - 22,20
Ingresso L. 1500

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354

La Bella e la bestia, di Luigi Rosso, con Lisbeth Hummel, Robert Hunder, Brigitte Petronio (Italia - Colori) — Il cavallo simbolo erotico di possanza in una sconvolgente vicenda che tratta il rapporto tra una bella donna e il nobile destriero. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica

PRIMA VISIONE non recensita
Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

MASSIMO
v. Monichetto 8
Tel. 876.061

Sfida a White Buffalo, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Jack Warden, Will Sampson, Kim Novak (Usa - Colori) — Capo Sioux e pistolero bianco si alleano per dare la caccia al mitico e pericoloso bisonte bianco, ognuno con un motivo diverso e rimanendo pur sempre rivali. Non vietato. ★ Avventuroso

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

Sfida a White Buffalo, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Jack Warden, Will Sampson, Kim Novak (Usa - Colori) — Capo Sioux e pistolero bianco si alleano per dare la caccia al mitico e pericoloso bisonte bianco, ognuno con un motivo diverso e rimanendo pur sempre rivali. Non vietato. ★ Avventuroso

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1000

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114

La grande fuga, di John Sturges, con Charles Bronson, Steve McQueen, James Coburn (Usa - Colori) — Equipaggio di un aereo catturato dal nemico tenta più volte di evadere dalla prigionia. L'impresa sembra disperata ma non mancherà occasione di effettuare la «grande fuga». Non vietato. ★ Avventuroso

RIEDIZIONE (1962)
Orario 15 - 18,30 21,45
Ingresso L. 1000

PUNTODUE CINEMA D'ESSAI
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

L'uomo del banco dei pegni, di Sidney Lumet, con Rod Steiger, Geraldine Fitzgerald (Usa - Colori) — Diventa benefattore dopo essere stato strozzino e aver subito le angherie dei nazisti. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

RIEDIZIONE (1966)
Orario 15,30 - 17,50 20,10 - 22,30
Ingresso L. 1000

A.B.C.
c. Brescia 28
Tel. 850.463

Campagnola bella, Femi Benussi. V. 18 (ingr. 700).
★ Commedia

ACADEMIA CINESTUDIO
v. Oropa 5
Tel. 882.457

Chiuso. Domani **I senza nome**, A. Delon. ★ Drammatico

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264

Sentinel di Michael Winner con C. Sarandon. Viet. 18. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Terrore

CONTINENTAL
p. Nizza
Tel. 697.165

Chiuso.

FARO
v. Po 30
Tel. 832.214

Chiuso.

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.097

Non rubare... a meno che non sia assolutamente necessario. Tech. Non viet. ★ Commedia

HOLLYWOOD
c. R. Margh. 106
Tel. 851.904

La cugina, Massimo Ranieri, Stefania Casini. Viet. 18.
★ Commedia

PIEMONTE
v. Nizza 32
Tel. 652.758

Rassegna fantascienza: **E la terra prese fuoco**. Non viet.
★ Fantascienza

PRINCIPE
v. P. d'Acaia 45
Tel. 760.951

Disposta a tutto, Eleonora Giorgi. V. 18. Ap. 16,20; ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051

Bocca di velluto, Lindberg. V. 18 (ingr. 600). ★ Commedia

ZONA CENTRO

CAB. VOLTAIRE
v. Cavour 7
Tel. 516.046

Ore 17; 19,30; 22 Personale di Andy Warhol: **My hustler - Kiss - Mario Banana - Kunch** (Usa). Ingresso riservato ai soci.

MILANO
v. Milano 8
Tel. 530.255

La scelta della follia ★ Drammatico; **Blue jeans** ★ Commedia

MOVIE CLUB
v. Giusti 8
Tel. 544.077

Cinema di Weimar: **La strada** di K. Grune ore 20,30; 22,45. **Il diario di una donna perduta** di G. W. Pabst. Ore 21,30. ★ Drammatici

PO
v. Po 21
Tel. 510.495

La realtà del karatè. Viet. 14.
★ Avventuroso

REGINA
c. R. Margh. 123
Tel. 530.885

Dalla Cina con furore. Non visto. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO
p. V. Veneto 5
Tel. 871.642

007 Licenza di uccidere, Sean Connery. Non viet.
★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO
v. Sacchi 65
Tel. 587.715

I comancheros. ★ Avventuroso

MIRAFIORI
c.so Cosenza 68
Tel. 590.867

Chiuso.

seconde e altre visioni a Torino

SMERALDO
v. Tunisi 92
Tel. 590.711

Cinema giovani: ore 20,30 **Comma 22**. V. 18. ★ Grottesco; ore 22 **Per le antiche scale**. V. 14 ★ Commedia

VINZAGLIO
c. D. Abruzzi 102
Tel. 596.125

Kobra di S. Kowalski con D. Benedict. V. 14, 20,25; 22,30.
★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA
v. Fréjus 27
Tel. 446.764

I 4 del drago nero. Viet. 18.
★ Avventuroso

ELISEO
v. Monginevro 42
Tel. 335.615

Domani **Lettomania**. ★ Comm.

SAN PAOLO
v. Cesana 80
Tel. 372.657

Cinema giovani: 18 **Barbarella**. V. 14. ★ Fantascienza; 20 **Isola del tesoro**. Non viet.
★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI
c. Tassoni 3
Tel. 773.843

Questo pazzo, pazzo pazzo mondo. Ult. ore 22. ★ Comm.

STAR
v. Domodossola 48
Tel. 772.990

Cinema giovani: 20 **Trappola per un lupo**. Viet. 14 ★ Avventuroso; 22 **Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo**. Non viet. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI
v. Cibrario 88
Tel. 772.907

Anche i dottori ce l'hanno, di A. Miller con G. Scott. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi).
★ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC.
v. S. Donato 40 bis
Tel. 487.765

L'Albertone comico: **Un giorno in pretura**. ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA
c. Grosseto ang. v. Stradella

Bonifacio nella casa delle demi-vierges. Viet. 18. ★ Sexy

AMBRA
v. Ch. della Salute 77
Tel. 297.197

chiuso.

APOLLO
largo Giachino 91
Tel. 215.685

Il corpo, Zeudy Araya, E. M. Salerno. Techn. Viet. 14.
★ Sexy

EDERA
v. Madonna di Campagna 1

Oggi chiuso. Domani **L'infermiera di mio padre**. ★ Sexy

LUTRARIO
v. Stradella 19
Tel. 280.742

Il giorno più lungo. ★ Guerra

SPLENDOR
v. Bibiana 109
Tel. 296.336

Domani: Ore 10 **Isalone di sesso**. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA
c. G. Cesare 67
Tel. 273.276

Oggi chiuso.

ARS
c. R. Pacco 142
Tel. 203.588

Cinema giovani: **L'amerikano**, 20,30 ★ Drammatico; **Il giorno dello sciacallo**, 22,30
★ Avventuroso

MAIOR
largo G. Cesare 105
Tel. 287.974

Atti impuri all'italiana, Lelsander. V. 14 (ingr. 600).
★ Commedia

SOCIALE
v. Courmayeur 2
Tel. 890.608

Operazione triangolo d'oro, J. Bronson. V. 18 (ingr. 600).
★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA
c. Belgio 53
Tel. 874.171

Ciakmull, l'uomo della vendetta, B. Cluker. Non viet.
★ Avventuroso

ARTISTI d'Essai
v. G. di Barolo 24
Tel. 831.374

Chiuso. Domani **Il Decameron**.
★ Commedia

ERIDANO d'Essai
c. Casale 106
Tel. 832.006

Cinema giovani: ore 20 **Il richiamo della foresta** ★ Avventuroso; ore 22,30 **Cuore di cane** ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA
v. Nizza 138
Tel. 694.021

Cinema giovani: ore 20 **Chi è l'altro**. V. 14 ★ Commedia; ore 22 **Medico pazzi**. Non viet.
★ Commedia

CINEOCCHIO
via Valenza 46

Domani **La ballata di Cable Hogue**. ★ Avventuroso

SPEZIA
v. Nizza 170
Tel. 695.617

Il leone di Tebe. Non viet.
★ Avventuroso

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Acapulco, Adriano, Cristallo, Alba, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Bernini, Corso, Doria, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lux, Lilliput, Maior, Massimo, Metropol, Orfeo, Piemonte, Regina, Reposi, Italia (Moncalieri), Olimpia, Romano, Smeraldo, Star, Statuto. TEATRO GOBETTI: «**Ballata e morte di Pulcinella Capitano del Popolo**». Biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. SALA VALENTINO-Teatro Nuovo: Il Teatro della Farsa presenta: «**Madama ch'an rompa noa i chitarin**». Biglietti ridotti all'Enal. Alcione: ore 16,15-21,30; Riduzioni Enal alla cassa.

Un "Tony" per Liv

NEW YORK — Due attori stranieri sono tra i candidati ai premi «Tony» (l'equivalente teatrale dell'«Oscar»): l'inglese Sir Ralph Richardson e la svedese Liv Ullmann. Richardson è in lizza per il lavoro «No man's land» («Terra di nessuno») di Pinter, nel quale ha recitato accanto a Sir John Gielgud. La Ullmann concorre per la sua interpretazione in «Anna Christie» di O'Neil.

Altri candidati per il premio al miglior attore sono l'inglese Tom Courtenay che ha recitato in «Otherwise Engaged» («Altrimenti occupato»), Ben Gazzara per «Who's Afraid of Virginia Woolf?» («Chi ha paura di Virginia Woolf?») e Al Pacino per «The basic training of Pavlo Hummel» («L'addestramento elementare di Pavlo Hummel»). Le altre candidate al premio per la migliore interpretazione femminile sono Colleen Dewhurst per «Who's afraid of Virginia Woolf?», Julie Harris per «The belle of Amherst» («La bella di Amherst») e Irene Worth per «The cherry orchard» («Il giardino dei ciliegi»).